LA STAMPA

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE 2005. ANNO 139. N. 319. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

IL CAPO DELLO STATO FRENA IL DIBATTITO SULL'EVENTUALE RIELEZIONE E SOTTOLINEA: «COMPLETARE IL MANDATO E' LA MIA UNICA ASPIRAZIONE»

Ciampi: voglio concludere con dignità

Berlusconi: sono io il vero erede di don Sturzo, avrebbe approvato il federalismo

L'ALTOLA' (E IL SOLLIEVO)

Federico Geremicca

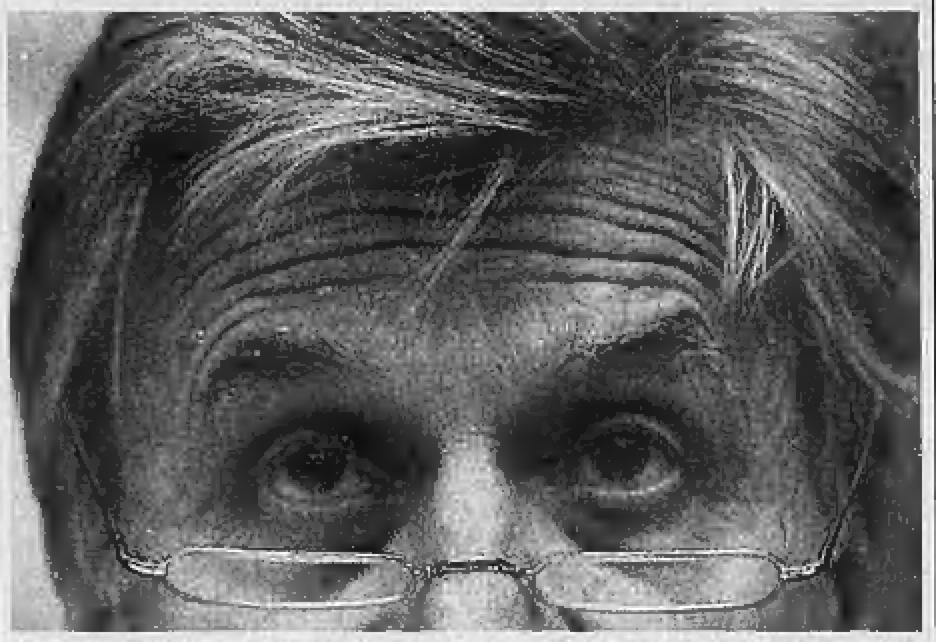
CONSENSI convinti, apprezzamenti espliciti e magari qualche silenzioso sospiro di sollievo. E' così che gran parte del mondo politico ha accolto ieri la presa di posizione di Carlo Azeglio Ciampi intorno al suo futuro prossimo: la mia unica aspirazione, ha fatto sapere il Presidente, è portare a termine con dignità il mandato che mi è stato affidato. Si tratta di una dichiarazione che potrebbe apparire perfino ovvia, se non andasse interpretata - come infatti è stato - alla stregua di una replica al gran parlare di una sua rielezione al Quirinale, così come proposto qualche giorno fa da Gianfranco Fini. I consensi e gli apprezzamenti, naturalmente, sono riferiti al profilo che Ciampi intende conservare al suo mandato anche in quest'ultimo scorcio di settennato: un Presidente che vuole rimanere super partes, che rifiuta blandizie e ammiccamenti, che non si lascerà - come si dice - tirare per la giacca. I sospiri di sollievo, al contrario, nascono da un'interpretazione letterale del pronunciamento dell'inquilino del Quirinale. Insomma, se Ciampi dice che la sua unica aspirazione è finire bene questo mandato - ha ragionato qualcuno - vuol dire che non pensa a una sua possibile rielezione: ipotesi che, evidentemente, stava cominciando a turbare non poco questo o quel presunto candidato alla successione.

E' possibile che sia davvero così, e che cioè il Presidente davvero a tutto pensi per il suo futuro tranne che a un secondo mandato. D'altra parte, va riconosciuto che non è mai accaduto - e probabilmente mai accadrà - che un capo dello Stato in carica chieda esplicitamente una seconda elezione. Conviene, quindi, non addentrarsi nel solito ginepraio di interpretazioni - discutibili in ogni caso - e stare ai fatti. E il primo fatto è che Ciampi tutto può auspicare (e accettare) meno che concludere il suo mandato in una ridda di ipotesi e di polemiche intorno al suo nome e alla sua possibile rielezione: ed è precisamente questa, invece, la situazione che andava montando dopo la sorprendente sortita del vicepresidente del Consiglio. E' a questo andazzo che il Capo dello Stato ha voluto mettere uno stop.

CONTINUA A PAGINA 4 PRIMA COLONNA

INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

Trichet: «Ho alzato i tassi contro i prezzi»



Il presidente della Banca Centrale Europea, Jean-Claude Trichet (nella foto), spiega la decisione di portare il costo del denaro dal 2 al 2,25 per cento: «Alziamo i tassi per imbrigliare i prezzi. In questo modo difendiamo la fiducia e la crescita». Legri A PAGINA 5

Un secondo mandato per Carlo Azeglio Ciampi al Quirinale? Nel dibattito aperto da Fini interviene, sollecitato dai giornalisti, lo stesso Presidente: «Vi posso dire solo questo: l'unica mia aspirazione è quella di portare a termine con dignità il mandato che mi è stato affidato nel maggio 1999. E quando dico con dignità, voi sapete cosa intendo».

LE REAZIONI. «Ciampi ha espresso una posizione di autorevolezza morale e di grande dignità», afferma Pier Ferdinando Casini. Secondo il Ds Luciano Violante «si è sbagliato a trascinare il Capo dello Stato in questo dibattito. Continuerà con la stessa intransigenza e lo stesso rigore a fare quello che ha fatto fino alla fine della legislatura». Pisanu: «Più chiaro di così si muore».

EREDI DI DON STURZO. «Noi di Forza Italia siamo onorati e orgogliosi di portare avanti le idee di don Sturzo», ha detto Silvio Berlusconi. Il premier ha aggiunto che il fondatore del partito popolare italiano avrebbe condiviso il progetto federalista della Cdl.

Feltri, Passarini E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

I SERVIZI

SULLA LEGGE ELETTORALE ARRIVERÀ IL SÌ DEL COLLE

Nel Polo c'è più ottimismo
Ma i centristi continueranno a dire no sulla par condicio

RETROSCENA DI **Augusto Minzolini** A PAG. 3

CORSA AL VOTO, I VESCOVI BENEDICONO CASINI

Nel mondo cattolico il presidente della Camera conta più del Cavaliere

Ugo Magri A PAGINA 2

NO DI PRODI AL NUCLEARE «NE PARLIAMO TRA 20 ANNI»

Per il leader dell'Unione bisogna puntare al risparmio e alle fonti rinnovabili

Flavia Amabile A PAGINA 7

NUOVI CONTROLLI SUL TRAFFICO



L'autovelox diventa un «grande fratello»

Entro Natale arrivano sensori e telecamere per spiare dall'alto i viaggiatori anche per lunghi tratti
Nascosti sui tabelloni luminosi che segnalano code e incidenti

Paolo Poletti A PAGINA 12

ALL'INTERNO

«C'era un accordo per smaltire il latte»



La Nestlé attacca Storace: li querelo
Spunta un'altra ditta

Beccaria
E ALTRI SERVIZI A PAGINA 14

Sulla riforma del Tfr la frenata dell'Udc

Scontro Maroni-Baccini
Oggi il provvedimento in Consiglio dei ministri

Luigi Grassia
A PAGINA 4

FERMATO DAI VIGILI, HA RISPOSTO: «MI CHIAMO FRANZONI, SONO DI COGNE». IN MANETTE, SORRIDE AI FOTOGRAFI

Incidente incastra il killer di Deborah

Il carnefice di Biella arrestato dopo uno scontro frontale a Genova

L'ha tradito un incidente stradale. Emiliano Santangelo, 32 anni, era ancora al volante della Peugeot di Deborah Rizzato, l'operaia di 25 anni uccisa a Biella davanti alla fabbrica dove lavorava. Santangelo è stato fermato a Genova: ha avuto un incidente ma quando sono arrivati i vigili è scappato. L'hanno rincorso e ai vigili ha detto di chiamarsi Franzoni e di essere nato a Cogne.

UN VIOLENTO. La sua reazione è stata così pesante che il magistrato ha preferito farlo ricoverare in ospedale e farlo ammanettare al letto mani e piedi. Uscendo dall'ospedale e rivolgendosi ai fotografi ha salutato sorridendo.

NON RISPONDE. Santangelo si è avvalso della facoltà di non rispondere alle domande del pm Cinzia Perrone. L'uomo, ossessionato dal sesso, più volte in passato aveva avuto guai giudiziari legati a episodi di molestie e violenze.

Nebiolo, Pasquarelli e Raffa A PAG. 13



Il ghigno dell'assassino. Emiliano Santangelo (foto Ansa) sorride dopo la cattura ieri a Genova

RISPOSTA A VERONESI

I LIMITI AL DIRITTO DI MORIRE

Carlo Federico Grosso

QUALCHE giorno fa, parlando del suo libro «Il diritto di morire», Umberto Veronesi non ha esitato a gettare un sasso nello stagno. L'illustre oncologo ha affrontato con forza il tema della eutanasia, sul quale si era già chiaramente pronunciato nel luglio del 2000 quando era ministro della Sanità.

I concetti enunciati nella intervista sono netti. Il diritto di morire fa parte del corpo fondamentale dei diritti individuali: il diritto di formare o meno una famiglia, il diritto alle cure mediche, all'istruzione, al lavoro, all'esercizio del voto. La natura non ha previsto la immortalità, anzi la morte costituisce una delle sue regole; non si può pertanto essere costretti a rimanere in vita quando la vita non è più vita. La medicina sovente espropria il diritto alla morte, macchine complesse tengono in vita persone senza coscienza per settimane: tutto ciò è violenza alla natura. Chi sta in trincea, come i medici, sa quante volte un paziente chiede di essere aiutato a morire. D'altronde, nessuno lo confesserà mai, ma negli ospedali la eutanasia clandestina viene praticata: si allontana la infermiera con una scusa, si aumenta un po' la dose di morfina. Questo non è omicidio, ma raccogliere un appello alla pietà.

Si tratta di parole pesanti, sulle quali occorre ragionare con pacatezza. Vi sono innanzitutto profili sui quali si è raggiunta una opinione ampiamente condivisa fra cattolici e laici. Nel caso di malati terminali irreversibili straziati da sofferenze fisiche o psichiche insopportabili, è vietato l'accanimento terapeutico, è consentito interrompere le terapie principali anche a costo di abbreviare la durata della agonia, è permesso impiegare terapie antidolore anche se dalla loro utilizzazione deriva un accorciamento della vita. A stretto rigore, queste condotte potrebbero essere considerate omicidio punibile, in quanto producono consapevolmente l'anticipazione del momento della morte, e quindi la cagionano.

CONTINUA A PAGINA 4 PRIMA COLONNA

IN UN LIBRO IL RACCONTO DELL'UNICO SOPRAVVISSUTO: ERO CONTRO LA GUERRA, I NOSTRI MI STUPIRONO

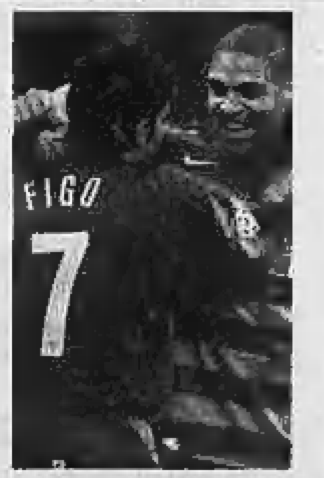
No-global convertito sulla via di Nassiriya

Aureliano Amadei, no-global romano, è l'unico sopravvissuto alla strage di Nassiriya. Nemico della guerra, era in Iraq per girare un film, ora racconta in un libro come il tempo trascorso a fianco del contingente italiano gli ha fatto cambiare idea sui nostri soldati. Grignetti A PAG. 11





CHAMPIONS LEAGUE



L'INTER PROMOSSA SENZA ITALIANI

Tutta straniera la squadra che ha sconfitto 4-0 l'Artmedia Bratislava
Un poker di Sheva per il Milan a Istanbul

Assalto, Beccantini e Sormani NELLO SPORT



CERIMONIA IN VIA DELL'UMILTÀ PER SCOPRIRE UNA TARGA COMMEMORATIVA IN ONORE DEL FONDATORE DEL PPI

Berlusconi: siamo gli eredi di don Sturzo

E intanto i vescovi accolgono Casini alla Lateranense elogiandone le doti di equilibrio politico

Ugo Magri
ROMA

Nella gara per contendersi il voto delle parrocchie, Silvio Berlusconi si è proposto ieri quale continuatore di don Luigi Sturzo, padre nobile del cattolicesimo democratico. Ma Pier Ferdinando Casini, che nei rapporti col clero è un campione fin da quando portava i calzoni corti, l'ha nettamente surclassato. Incamerando una tale massa di elogi ecclesiastici, che da molti anni non se ne udiva l'eguale.

Tanto per cominciare, Casini è stato invitato all'inaugurazione dell'anno accademico presso l'Università lateranense, quella del Papa (il che già dovrebbe suggerire qualcosa). In prima fila sedeva Camillo Ruini, capo dei vescovi italiani, col quale il presidente della Camera ha lungamente conversato prima della cerimonia. Ruini ha rivolto un ringraziamento al «gradito ospite». E poi, forse perché un semplice saluto gli sembrava troppo avaro, ha rinnovato a Casini gli auguri per la nomina alla carica di Presidente dell'Unione interparlamentare, giunta qualche settimana fa.

Fin qui, nulla più di una calda accoglienza. Ma subito ha preso la parola il rettore dell'Università, monsignor Rino Fisichella, che è pure cappellano di Montecitorio e con Casini ha un'antica familiarità. Nella sua prolusione ha dedicato al presidente della Camera due intere pagine. Ne ha


Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi scopre una targa in ricordo di don Sturzo

sottolineato «la capacità di dialogo tra le diverse istanze presenti nella politica». E ha indicato Casini quale modello di cristiano impegnato, «chiaro esempio di come la fede possa ispirare comportamenti politici liberi e coerenti nella ricerca del bene comune». Con il presidente della Cei che visibilmente annuiva.

Se si dà retta a Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita, «non è la prima volta che monsignor Fisichella si lascia prendere la mano dai propri orientamenti politici». Però il rettore mai si sarebbe permesso di «benedire» Casini senza un placet del suo superiore lì presente. Il quale a sua volta mai avrebbe consentito senza un apprezzamento per l'operato del leader Udc che, dai tempi del referendum sulla fecondazione assistita, è andato crescendo vieppiù. Dove non è arrivato Casini ha provveduto il neo-segretario del partito, Lorenzo Cesa: l'altro giorno ha mandato in visibilio i Sacri Palazzi proponendo un'indagine conoscitiva sull'applicazione della legge 194.

Su questo terreno, il Cavaliere non potrà mai vincere. Sabato aveva reso omaggio al Papa, ma s'era trattato d'una visita protocollare, che Berlusconi aveva tentato di sciogliere illustrando a Benedetto XVI i suoi piani politici più riposti. Ieri la lapide scoperta in ricordo di don Sturzo a via dell'Umiltà, per quanto gradita ai tanti orfani della dc, non era destinata a toccare le corde più profonde dell'orgoglio cattolico. Né poteva, poiché lo Sturzo che piace al premier in fondo fu sacerdote ma non baciapile, un uomo che «credeva nell'autonoma responsabilità della politica rispetto alla Chiesa, tema attuale anche oggi...». Un fiero anticomunista che voleva «tutti proprietari anziché tutti proletari», un liberista a tutto tondo in polemica coi democristiani del suo tempo, un federalista ante litteram capace di «intuire il rischio del parlamentarismo imbelle». Commettendo quella che per Rosi Bondi è l'«ennesima appropriazione indebita», Berlusconi ha nientemeno arruolato Sturzo tra i numi tutelari della «nostra recente riforma costituzionale».

Il fatto è che dentro Forza Italia convivono orientamenti diversi: cattolici come Beppe Pisanu o Sandro Bondi (promotore della cerimonia), neo-con della stazza di Marcello Pera, infine laici quali Alfredo Biondi e Fabrizio Cicchitto. Nei rapporti con la Chiesa, Berlusconi non potrà mai spingersi oltre una certa soglia. Casini invece può permettersi addirittura di dare l'assoluzione alla sinistra storica, cui davanti a Ruini ha riconosciuto «il merito di aver mantenuto un atteggiamento di serietà e di equilibrio» rispetto a quei mangiapreti che vorrebbero cancellare il Concordato.

CONTINUANO LE POLEMICHE TRA GLI SCHIERAMENTI

Aborto, slitta in commissione l'indagine voluta dai centristi

Il primo scontro in parlamento sull'aborto non c'è stato; la commissione Affari sociali della Camera, che avrebbe dovuto decidere sull'indagine chiesta dall'Udc sulla «corretta applicazione» della legge, ha rinviato la risposta alla prossima settimana. Una decisione che il presidente Giuseppe Palumbo, di Forza Italia, ha spiegato come conseguenza tecnica della fiducia posta dal governo sulla finanziaria, ma che Luciano Violante, capogruppo dei Ds, rivendica come «un primo risultato» nella difesa della legge. Il rinvio non significa superamento delle polemiche; le posizioni restano distanti anche nel governo, dove Francesco Storace evoca, non a caso, l'incarico della collega Stefania Prestigiacomo, per sottolineare che la legge prevede «pari opportunità» per la scelta di abortire o di non abortire. Scelte alle quali lo Stato deve dare egualmente voce nei consultori. Dall'altra, si invita l'Unione a «fare le barricate», come dice la Verde Luana Zanella, contro l'indagine chiesta dall'Udc, o si accusa il Movimento per la vita, come sostiene Maria Rosaria Manieri, dello Sdi, di voler entrare nei consultori per trattare le donne da «eretiche».

PERSONE

Scusate ci siamo sbagliati



Lietta Tornabuoni

I temi della precipitosa campagna elettorale del centrodestra sono sempre gli stessi, quelli del 1950 e della guerra fredda, come se il tempo non fosse mai passato e se il Paese non cambiasse mai, come se gli elettori fossero smemorati. D'improvviso, senza vergogne, la campagna tenta per l'ennesima volta di compiacere la Chiesa cattolica allo scopo di conquistare i voti di cui il Papa dispone, manifestando così un'idea meschina sia della politica sia della Chiesa. Questo non impedisce le azioni peggiori, quelle contro l'aborto (come se qualcuno al mondo potesse essere pro-aborto), contro la legge che lo legittima, contro le donne che sono il soggetto della legge. E' impressionante la costanza con cui questo argomento viene ripetutamente esibito, senza rispetto non soltanto per le donne ma anche per gli elettori che in proposito si sono espressi più volte: addirittura si potrebbe pensare a un elemento di routine, una coazione a ripetere, un'abitudine mai sostituita da qualcosa di contemporaneo.

Altro punto, l'istigazione alla paura del cambiamento, allo spavento del «salto nel vuoto»: Berlusconi dice che in Italia libertà e democrazia sarebbero a rischio in caso di vittoria elettorale del centrosinistra, come se il centrosinistra non avesse governato prima di lui per anni, senza danno per nessuno e tanto meno di libertà e democrazia; evoca il termine «comunisti» e la falce e martello come fantasmi diabolici fuorilegge. Promette agli sfrattati case che non ci sono. Dimentica la straziante mancanza di soldi. Distribuisce accuse alle amministrazioni locali (in tutti i posti che non hanno votato per il centrodestra e non gli appartengono), ai magistrati che non vogliono appartenere a nessuno; esplode a Milano nel grido autoassolutorio: «Noi non abbiamo rubato! Non abbiamo usato a nostro vantaggio leggi e televisioni».

Pazienza, il peggio deve ancora venire: l'importante è non credere a promesse o garanzie fino al prossimo 9 aprile, non cadere nelle trappole, non lasciarsi stordire dalle parole. E sapere che, più tardi, eventualmente, nessuno dirà mai «Scusate, ci siamo sbagliati»: andranno avanti, lenti e dimentichi.

NEI GUAI

Nei guai oppure nei pasticci, nelle grane, in difficoltà: è la formula sempre usata quando un personaggio noto e istituzionale si trova coinvolto in faccende sordide. Che si tratti di abusi sessuali alla ricoverata in una Comunità protetta per pazienti psichiatrici, di maxi-truffe o di rifiuti tossici, di omicidio o di mazzette, il personaggio non viene mai presentato come colpevole: soltanto come uno disturbato da seccature, assediato da fastidi, messo in imbarazzo, insomma nei guai.La vittima è lui, non le sue vittime.

IL CASO IL SECOLO D'ITALIA PRENDE LE DISTANZE DALLA SCRITTRICE

Il giornale di An sulla Fallaci «E' vicina alla xenofobia»

Il partito rimette in discussione le scelte considerate troppo filo-israeliane

Mattia Feltri
ROMA

Un postulato particolarmente schematico vorrebbe Oriana Fallaci amata a destra e detestata a sinistra. Vera la seconda parte, falsa la prima. A destra già era nota la perplessità dei cattolici centristi, così spaventati dalla schiettezza feroce della scrittrice toscana, così distanti dalla sua tenacia nell'individuare lo scontro di civiltà. Da ieri un'altra destra, quella più tradizionalmente nata dal Movimento sociale, ha voluto marcare la distanza. Sul «Secolo d'Italia», Filippo Rossi (autore con Luciano Lanna di «Fascisti immaginari») ha scritto una pagina programmaticamente richiamata in prima pagina, e titolata senza prudenze: «Oriana e la destra. Dov'è il feeling?».

Doveva succedere, prima o poi. Anzi, si poteva scommettere che succedesse prima. Perché in effetti è soprattutto l'ostilità della Fallaci per l'oscurantismo islamico e per il fanatismo importato in Europa a non coincidere con la storia della destra. Come ha scritto Rossi, certe chiusure prossime alla xenofobia sono estranee ad Alleanza nazionale, e comunque a tutto un mondo che già qualche tempo fa trovò nello storico Franco Cardini e nel giornalista-scrittore Pietrangelo Buttafuoco le voci del dissenso. Oggi Cardini spiega che, dopo quattro anni e mezzo di governo, le persone di destra «si sentono tradite se appartengono alla base, e in colpa se appartengono ai quadri». Cardini si riferisce a una deriva «liberal-liberista, occidentalista, berlusconiana, che ha preso Alleanza nazionale. Molti sono stati costretti, o si sono persuasi, a vendersi per un piatto di lenticchie. Per un assessorato. O forse per un piatto di caviale, ma deviando dalla tradizione del partito».

In effetti si può tranquillamente parlare di tradizione anche senza andare indietro sino al fascismo come spada dell'Islam, nei sogni di Benito Mussolini. Lo fa Cardini e lo fa Buttafuoco, secondo il quale «è vero che in Alleanza nazionale c'è un'anima più moderna, e uso il termine per indicare gli ultimi arrivati. Ma è anche vero che c'è un'anima più riflessiva, più estesa, che rispecchia effettivamente la tradizione. E intendo la tradizione spirituale, il legame con il cattolicesimo, e quindi con l'islam, che come il cattolicesimo è tradizione e spiritualità».



Poi ci sono doveri di governo, pragmatismi ministeriali. Non tutto è fattibile e dicibile, specialmente se si diventa ministro degli Esteri, come è capitato al presidente di An, Gianfranco Fini. Buttafuoco lo vede «in una posizione intermedia, fra i moderni e tradizionalisti. Naturalmente gli impegni istituzionali e le alleanze del paese gli hanno imposto una misura. Ma non lo credo così prossimo alla Fallaci. In ogni caso, bene ha fatto il Secolo a sottolineare tensioni che esistono e sono rimaste un po' ai margini. Perché chiunque di noi conosce un fatto: chi sa ascoltare il canto gregoriano è già predisposto ad ascoltare il canto del muezzin; e non può capirlo chi si è imbarbarito suonando le chitarre sul sagrato».

Adesso che la legislatura è più o meno all'ultima curva, anche in Alleanza nazionale si comincia a rimettere a posto alcune cose. Per esempio, dunque, l'amicizia col mondo arabo, di cui si è potuto dubitare per via dei più recenti flirt di Fini con Washington e Gerusalemme. Ed è anzi probabile che il partito pensi per sé a quel ruolo di interprete della politica ecumenico-mediterranea a lungo appartenuta all'Italia. Per Cardini, finiti i tempi «delle scelte politiche più redditizie», tornano quelli «della riscoperta della cultura cattolica e sociale del partito. E con questa cultura, che diavolo c'entra la Fallaci, fortemente laica, anti-islamica e per formazione di sinistra?».

FAVOREVOLE ALL'INTRODUZIONE PIÙ DEL 71 PER CENTO

Gli italiani vogliono le «quote rosa»

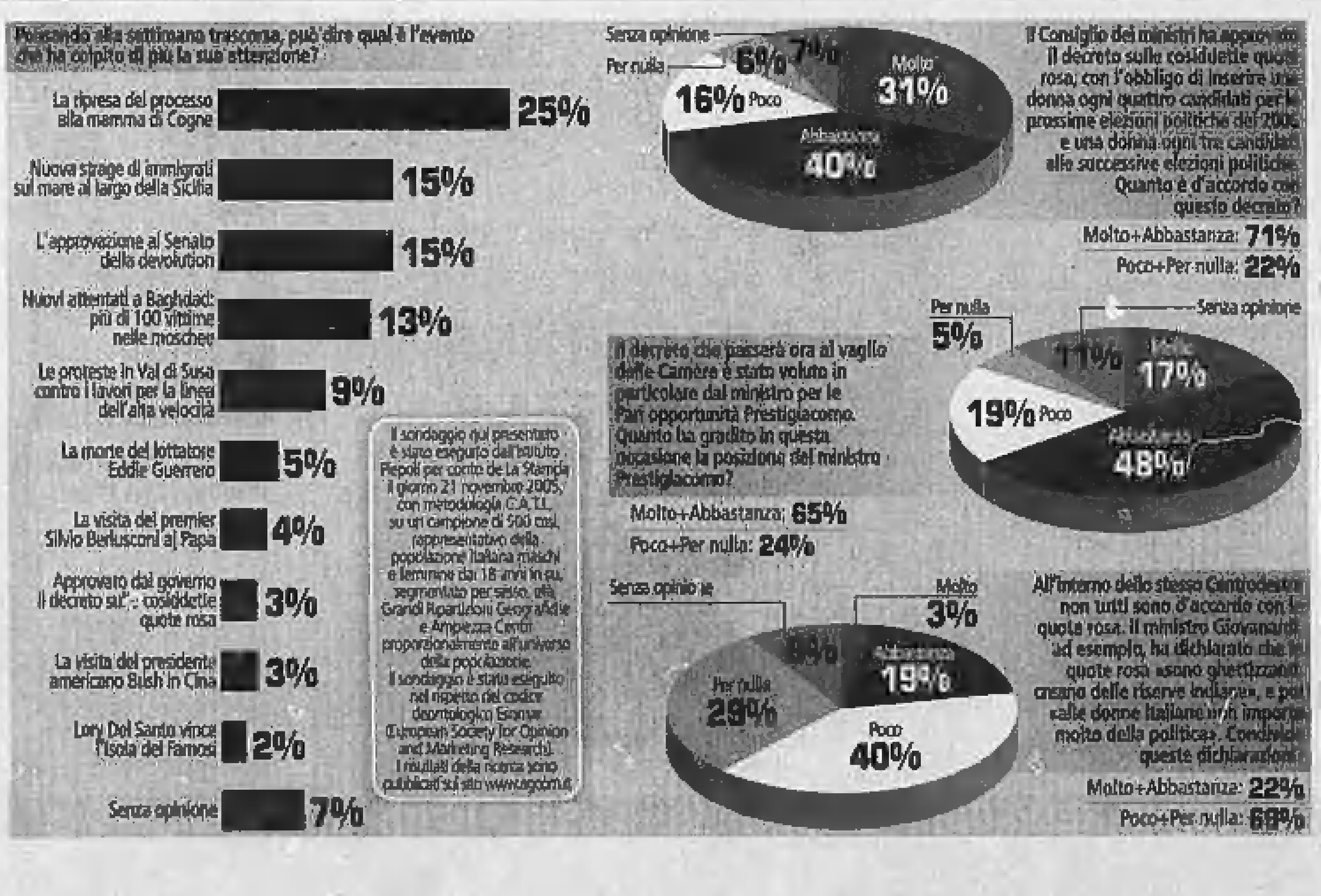
il sondaggio

Nicola Piepoli

Quella passata è stata la settimana in cui si è vista l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri, del decreto sulle cosiddette «quote rosa», che ora andrà trasformato in legge dalle Camere. Agli Italiani dell'idea che già alle prossime elezioni politiche del 2006 sia sostanzialmente obbligatorio inserire nelle varie liste almeno 1 donna ogni 4 candidati è piaciuta molto.

La grande maggioranza (71%) è senza ombra di dubbio favorevole, con un accordo del tutto trasversale in fatto di sesso e di grandi ripartizioni geografiche. Solo tra i più anziani (65 anni e oltre) c'è una discesa dell'accordo al 60%.

Indubbiamente gradita in questa occasione la posizione decisa del Ministro per le Pari Opportunità Stefania Prestigiacomo, che si è fatta paladino di questo decreto, e che il 65% degli Italiani apprezza, in questo caso senza alcuna differenza sostanziale tra chi è orientato a votare per il Centrodestra e e chi per il centrosinistra. Ma nell'ambito del Centrodestra c'è stato anche chi ha sollevato qualche riserva sull'opportunità di questa legge che potrebbe risultare «ghettizzante, creando delle riserve indiane», anche perché «alle donne italiane non importa molto della politica». L'autore di questa dichiarazione, il Ministro Carlo Giovanardi, suscita un coro di disaccordo nel nostro campione: a un 22% di intervistati che si dichiarano d'accordo si contrappone quasi un 70% di disaccordo.



Apprezzata la posizione del ministro per le Pari Opportunità Stefania Prestigiacomo che si è battuta per il decreto

ALTROVE
di Guido Ceronetti

... il più efficace dei rimedi contro la peste io ritengo sia il vivere con sobrietà, abitare col corpo pulito in luoghi aperti ai venti, non troppo impediti da oggetti e da suppellettile domestica. Stiano inoltre a cuore le pulizie e sia pure temuta la peste, ma sia temuta con misura. Abbiamo visto infatti che morirono coloro che da una parte avevano troppa paura, dall'altra cercavano rimedi con eccessiva preoccupazione.

FEDERICO BORROMEO:
La peste di Milano
- a cura di Armando Torno -
Rusconi 1987

IL PRESIDENTE A ISTANBUL UNA DICHIARAZIONE PER TRONCARE L'IPOTESI AVANZATA DA FINI

Ciampi sgombra dal campo il Ciampi bis

«Chiedo di chiudere il mandato con dignità. E sapete bene che cosa intendo con questa parola»

Paolo Passarini
inviato a ISTANBUL

Carlo Azeglio Ciampi non ci sta. Non gli piace essere tirato per la giacca e non accetta di venir trattato come un pupazzo. Per questo, ieri, ha usato per ben due volte nella stessa dichiarazione la parola «dignità». Vuole esercitare in piena libertà e fino in fondo il suo mandato. E non si considera disponibile per una riconferma in mancanza di meglio o con la speranza che, data l'età, si tratti una specie di secondo mandato a termine.

Il presidente ha proposto un incontro ai giornalisti in una saletta dell'Hotel Kempinsky, in un concitato intervallo tra il suo arrivo a Istanbul e il pranzo, poco dopo le 13. Appariva sereno, di buon umore e in ottima forma. Ha detto che voleva fare il bilancio degli incontri ufficiali avuti il giorno prima a Ankara e lo ha fatto, riprendendo a braccio molti degli spunti contenuti nella dichiarazione resa alla stampa martedì nel palazzo del presidente della Repubblica turco.

Ma sapeva che gli sarebbe stata rivolta una domanda sulla questione della sua riconferma, della quale si è molto discusso nei giorni scorsi dopo un'uscita, una specie di ricandidatura anticipata, da parte del vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini. Non poteva non essere così e lui si era preparato una risposta breve ma precisa, con lo scopo di chiudere un dibattito che non sembra aver affatto gradito.

«Posso dire solo questo - ha esordito - l'unica mia aspirazione è quella di portare a termine con dignità il mandato che mi è stato affidato nel maggio del 1999». «E voi sapete - ha aggiunto di seguito - quale significato attribuisca io al termine dignità».

Si tratta di una dichiarazione, come si può facilmente immaginare, meditata a lungo parola per parola. E, quindi, va attentamente interpretata.

Non ci si poteva aspettare che Ciampi, a sei mesi dalla scadenza del suo mandato, si chiamasse completamente fuori, dichiarandosi indisponibile per un secondo giro. Se lo avesse fatto, la sua presidenza sarebbe finita ieri e lui avrebbe così ottenuto un risultato opposto a quello che si propone: esercitare nella sua pienezza

> Il suo timore
> è di essere condizionato
> nelle scelte
> che dovrà fare
> nei prossimi sei mesi

e in completa indipendenza il suo mandato fino all'ultimo giorno. Inoltre, è sempre sbagliato, in politica, ipotecare completamente il futuro. Non si può quindi escludere, in base alle sue parole di ieri, che, se si creassero delle condizioni particolari, come la proposta convinta di una ricandidatura piena da parte di tutto o quasi l'arco parlamentare, lui la prenderebbe in considerazione.

Si sa, però, che il presidente, oltre alla casa al mare di Santa Marinella, sta facendo ristrutturare anche la sua residenza romana «borghese», cioè da cittadino normale, in via Anapo. E, da accenni contenuti in discorsi o battute del passato, sembra comprensibilmente molto scettico sull'ipotesi di un suo secondo settennato.

In ogni caso, se questa possibilità va lasciata sul tavolo, la dichiarazione di Ciampi di ieri ne elimina altre. Il presidente - lo ha detto anche a Fini nel corso di un breve incontro avuto con lui martedì all'Hilton di Ankara in un intervallo tra due incontri ufficiali - non gradisce l'apertura prematura di questo dibattito: teme che diventi un modo per cercare di condizionarlo negli ultimi sei mesi di mandato, non consentendogli, appunto, di terminarlo «con dignità». Ciampi desidera che questa discussione, almeno per ora, finisca qui.

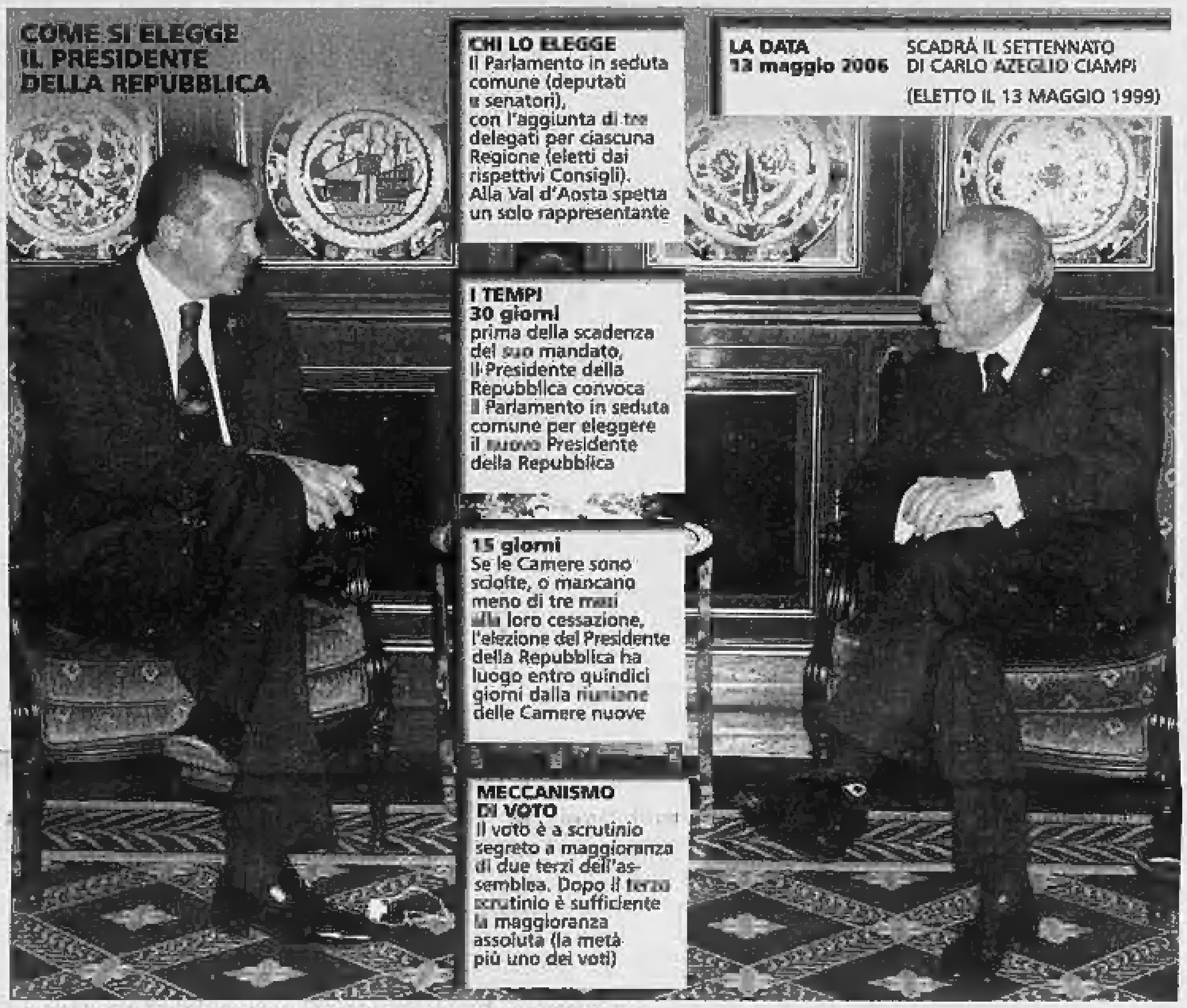
Ma l'ipotesi più importante che la sua dichiarazione esclude è quella circolata ampiamente sui giornali in questi giorni: che, cioè, una sua ricandidatura potrebbe diventare utile nel caso altri candidati si eliminassero l'un l'altro e si sentisse il bisogno di un presidente di decantazione. Vale a dire che, considerata l'età di Ciampi (85 anni tra un paio di settimane), potrebbe diventare utile un presidente che resti in carica solo per due o tre anni. Questo nessuno potrebbe dirlo apertamente, ma una sua rielezione con questa riserva sarebbe poco dignitosa, perché ne limiterebbe in partenza i poteri e lo farebbe apparire uno strumento, cioè una specie di pupazzo, appunto, nelle mani dei partiti. Una presidenza che sta concludendosi come una delle migliori della storia repubblicana potrebbe così replicarsi in calando e lui terminerebbe la sua vita politica tra qualche anno molto peggio di come sarebbe se si tirasse da parte tra sei mesi.


Casini
«Ciampi solitamente dice cose sagge Anche in questo caso ha dimostrato levatura morale»


Pisanu
«Mi pare che la dichiarazione del Presidente sia chiara, più di così si muore»


Violante
«Un errore averlo trascinato in questo dibattito, lavorerà con rigore fino a fine legislatura»


Maroni
«Un Presidente leghista, federalista nel Dna garantirebbe un'Italia federale, vera e senza trucchi»



Il presidente Carlo Azeglio Ciampi l'altra sera con il primo ministro turco Tayyip Erdogan

IL NUOVO SISTEMA AL VAGLIO DEL COLLE

Sulla legge elettorale arriverà il sì

retroscena
AUGUSTO MINZOLINI

ROMA

Sarà solo una sensazione ma la «suspence» sul destino della legge elettorale che segna il ritorno al proporzionale», approvata alla Camera e dalla prossima settimana all'esame dell'aula del Senato, sembra già finita. Nel centro-destra, giorno dopo giorno, aumenta l'ottimismo sull'atteggiamento che il capo dello Stato assumerà sul provvedimento. Uno degli autori della nuova legge, l'azzurro Mario Valducci, è sicuro che il testo sia corazzato in tutti i suoi articoli contro qualunque accusa di incostituzionalità. «E di questo - confida - il Presidente della Repubblica, al di là di quello che dicono i suoi consiglieri, si sta convincendo». Maurizio Lupi, entrato nel novero dei consiglieri del premier, è dello stesso avviso: «Non vedo come Ciampi - sostiene - possa rinviare il provvedimento alle Camere. Anche per lui sarebbe difficile trovare una motivazione». L'unico ad avere dei dubbi, estenuato dal lungo sali-scendi tra Palazzo Chigi e il Colle a cui lo hanno costretto gli uffici del Quirinale, è il ministro delle riforme, Roberto Calderoli. «Io sono prudente di natura - osserva -. Con quelli non si sa mai. Comunque, scripta manent». E la citazione latina sta per un'agenda in cui il ministro leghista ha appuntato con la pignoleria di un monaco amanuense tutti gli incontri - con tanto di giorno, ora e contenuti - che ha avuto con le diverse eminenze grigie che affollano il Quirinale proprio sulla legge elettorale.

Ma quello della maggioranza è un ottimismo di maniera, o è fondato? A quanto pare lo scontro sulla nuova legge elettorale, nei fatti, è davvero finito. Anche se il capo dello Stato continua a professar prudenza, almeno pubblicamente, nei colloqui che ha avuto sull'argomento con i frequentatori del Colle ha dato l'impressione di avere ormai maturato una posizione chiara sull'argomento. Il ragionamento che ha fatto a diversi interlocutori è stato più o meno questo: «Non posso dire che la nuova legge elettorale mi entusiasmi. Anzi. Ma questo non significa che non sia costituzionale, tanto più che le leggi elettorali di per sé non sono ritenute materia costituzionale. Inoltre, respingere un provvedimento di questo tipo alla vigilia di una consultazione elettorale potrebbe rivelarsi uno strappo troppo grande».

Appunto. Il nuovo sistema sembra digerito. Lo dimostra anche il comportamento dell'opposizione: gli anatemi del primo momento - quelli di Prodi, D'Alema e Fassino - hanno lasciato il campo al silenzio. Insomma, sul tema il capo dello Stato non desidera essere tirato per la giacca dall'Unione, non vuole essere spinto ad ingaggiare un braccio di ferro con la maggioranza difficile da gestire. Semmai lo scontro con il centro-destra il capo dello Stato lo ha già sostenuto sulla ex-Cirielli, che non per nulla è stata modificata alla Camera e che forse non supererà lo stesso l'esame del Colle. E, magari, potrebbe ripetersi sulla «par condicio» qualora Berlusconi andasse avanti nel tentativo di riformarla.

Anzi, su questo argomento il timore del Quirinale è che venga ripresentato pari pari il testo della legge che fu approvata proprio dal governo Ciampi nel '93. Ma per non ritrovarsi in questo imbarazzo l'inquilino del Colle spera nell'aiuto degli ex-dc del centrodestra. In fondo, a ben vedere, l'accordo i suoi uomini lo hanno fatto con loro, con quel presidente della Camera che da qualche giorno si è riscritto al gruppo parlamentare dell'Udc: con il «sì» alla legge elettorale, infatti, Ciampi darà il via libera ad un provvedimento che sta molto a cuore agli ultimi eredi dello scudocrociato; ed è molto probabile che Casini e i suoi ricambino continuando a menar per l'aia il Cavaliere sulla "par condicio".

Sempre che non ci siano colpi di scena, quindi, il premier non riuscirà a riformare la legge che nel suo immaginario è la più ingiusta, studiata, appunto, per ostacolarlo nella ricerca di consenso. Proprio per questo motivo Berlusconi sta alzando i toni della campagna. Per raggiungere il suo elettorato ha bisogno di aumentare lo scontro. Per cui da ieri la sua propaganda elettorale si è arricchita di un altro cavallo di battaglia che dovrebbe aggiungersi al "piano" per la Casa e ai quindici punti - li sta mettendo nero su bianco Valducci - che dimostrerebbero la sopravvivenza del "comunismo" nella nostra società: il nuovo spunto del suo marketing politico potrebbe essere definito l'operazione "Panda". «Basta fare i conti - ha spiegato ieri ai suoi il premier -: la sinistra controlla 16 regioni su 20, 77 provincie su 104, il 90% dei comuni, la Rai e buona parte della pubblica amministrazione. Insomma, se arriva a controllare anche il governo nazionale si rischia il regime, si rischia di tornare ai tempi della Jugoslavia di Tito. Dobbiamo chiedere agli italiani se vogliono davvero correre questo pericolo».


Roberto Calderoli (Lega Nord)

Calderoli
Il ministro leghista è l'unico scettico «Prudente di natura con quelli lì non si sa mai...»

Il Cavaliere
E' ormai lanciato nella campagna elettorale «La sinistra controlla già regioni e comuni Vogliamo un regime?»


Il dittatore jugoslavo Josif Brodskij Tito


Mario Valducci (Forza Italia)


Il premier Silvio Berlusconi

La par condicio
E' quasi sicuro che i centristi di Cesa e Casini continueranno a frenare il premier

LE TRATTATIVE NELL'UNIONE

Stallo sui fondi per la campagna elettorale

Resta lo stallo sulla questione dei fondi per la campagna elettorale di Romano Prodi. Una riunione dei tesorieri del centrosinistra (assente però Angelo Rovati, dello staff di Prodi) rimanda la palla nel campo dei segretari, che dovranno sciogliere i nodi politici sulla presentazione delle liste. I tesorieri si trovano di fronte all'impossibilità di fare passi concreti e aspettano le scelte dei leader in vista delle prossime elezioni. «Noi non possiamo prendere decisioni - racconta uno dei partecipanti all'incontro - senza sapere come le diverse forze dell'Unione si presenteranno alle Politiche. Siamo d'accordo che Prodi è il leader di tutti, e questo è assodato. Ma dobbiamo anche sapere come si presentano i partiti, che simboli usano, che nomi vengono utilizzati».

CALDEROLI RITIRA LA FIRMA

Quote rosa si riaccende lo scontro

«Ribadisco il mio appello a tutte le colleghe e a tutti i colleghi di maggioranza e opposizione a lavorare in modo serio e bipartisan, per l'approvazione del disegno di legge sulle quote rosa». Stefania Prestigiacomo ha partecipato ieri pomeriggio alla seduta della commissione Affari Costituzionali del Senato dove era appena pervenuto il disegno di legge approvato venerdì dal Consiglio dei ministri. La commissione si è messa a lavoro e il forzista Lucio Malan ha già svolto la sua relazione. Per il ministro delle Pari Opportunità si può «nutrire ottimismo» sul fatto che l'importante disegno di legge veda l'approvazione finale prima che si concluda la legislatura. Il ministro per le Riforme istituzionali, Roberto Calderoli, ha però deciso di non firmare il ddl: «Il Consiglio dei ministri - ha spiegato - mi ha dato l'incarico di scrivere il ddl. L'ho scritto, e poi, quando si è trattato di firmarlo, ho trovato 4 firme (Berlusconi, Fini, Tremonti e Prestigiacomo) prima della mia, e non vedo cosa c'entrino visto che il provvedimento è mio».

Noi

L'Italia ha bisogno di noi, dice l'ultimo slogan dei Ds. O viceversa?

jena@lastampa.it

Jena

PREVIDENZA INTEGRATIVA OGGI IL CONSIGLIO DEI MINISTRI DOVREBBE VARARE IL PROVVEDIMENTO. SINDACATI E CONFINDUSTRIA INVITANO COMPATTI AD APPROVARLO

L'ultimo siluro alla riforma del Tfr

Scontro nel governo: l'udc Baccini frena. Maroni e Alemanno: «Bisogna chiudere»

Luigi Grassia

Nel Paese delle pause di riflessione il ministro udc Mario Baccini ne invoca una anche per la riforma del Tfr, la cui approvazione è in agenda per oggi a Palazzo Chigi. «Credo che sia opportuna», ha detto ieri il titolare della Funzione pubblica, immediatamente rimbeccato dal collega del Welfare Maroni: «Forse Baccini non si è accorto che siamo in pausa di riflessione dal 5 ottobre. Quindi sono quasi due mesi. Il tempo è scaduto: o la riforma si fa o non si fa. Inutile prendersi in giro».

Maroni ha aggiunto che «se si vogliono dare argomenti allo sciopero generale di venerdì la cosa da fare è proprio non approvare una riforma che i sindacati apprezzano». E infatti il leader della Cisl, Savino Pezzotta, dice che «sarebbe veramente una cosa vergognosa se il provvedimento non passasse» e Adriano Musi della Uil parla di «polemica avvilente» e ricorda che «non c'è più tempo». Per la Cgil Morena Piccinini chiede al governo di «rispettare gli impegni» e afferma che «ogni modifica al testo di Maroni rischia di essere peggiorativa».

Inviti pressanti a chiudere sono venuti ieri dal ministro Alemanno di An («siamo a fianco di Maroni, perché dietro questa riforma c'è un accordo faticosamente raggiunto da imprese e sindacati, che rappresentano i naturali garanti delle risorse accantonate nel Tfr») e dai vicepresidenti di Confindustria Andrea Pininfarina («un nuovo rinvio sarebbe strano») e Alberto Bombassei («una volta tanto che diamo un esempio di collaborazione tra industria, sindacati e gran parte del governo, se la riforma non passa c'è qualcosa che non riusciamo a capire»). Però Baccini non si smuove: «Non credo che domani (oggi, ndr) in Consiglio dei ministri si arrivi al voto».

Fra i motivi del contendere c'è la parità di trattamento con i fondi chiusi negoziali che viene reclamata dalle compagnie di assicurazione. Queste si candidano a gestire il denaro che a tutt'oggi confluisce nel trattamento di fine rapporto e che in futuro andrà a finanziare la previdenza complementare. La riforma, come concepita da Maroni, privilegia i fondi chiusi e trova d'accordo non solo buona parte della coalizione di governo ma anche i sindacati e l'opposizione di centrosinistra, mentre suscita resistenza da parte di alcuni ministri che sostengono le ragioni degli assicuratori.

Restano poi dubbi sulla soluzione proposta per le compensazioni alle industrie che perderanno i fondi finora accantonati per le liquidazioni. Baccini si dice «preoccupato che la riforma possa penalizzare il mondo produttivo e che ci siano ulteriori aggravi per il bilancio dello Stato». A suo giudizio «se non c'è un accordo è meglio non votare. Bisogna evitare contrapposizioni, soluzioni laceranti. Dobbiamo sforzarci di fare una nuova mediazione, i tempi per riflettere ci sono e la mia è solo una proposta di buonsenso».

Da questo orecchio Maroni non ci sente. «Il tempo è scaduto - dice -. Non si vuol fare questa riforma perché non consente alle assicurazioni di fare quello che vogliono senza regole? Si abbia il coraggio di dirlo una volta per tutte e ognuno si assuma le sue responsabilità». Ricorrendo alla metafora del registratore Maroni dice che «siamo già in pausa e ora bisogna schiacciare il tasto play oppure il tasto stop. La pausa inserita il 5 ottobre dal governo passa automaticamente allo stop se non si interviene, perché il 4 dicembre la delega scade. Se questo succede non sarà un buon risultato, però io da solo non posso decidere».

Ieri si ipotizzava come compromesso che il contributo del datore di lavoro dopo 5 anni di parcheggio nei fondi negoziali possa essere trasferito nei fondi aperti con il consenso del lavoratore. Oppure si potrebbe votare la riforma così com'è e fare il punto dodici mesi dopo l'approvazione con la possibilità di apportare modifiche.

Se il provvedimento cui Maroni ha legato la sua credibilità in anni da ministro saltasse, la Lega a cui appartiene potrebbe reagire con misure estreme come un emendamento alla Finanziaria per cancellare tutta la riforma previdenziale (in base alla quale dal 2008 si andrà in pensione d'anzianità a 60 anni con 35 di contributi).

Una mossa tipo muoia Sansone con tutti i filistei.



Ancora polemica. Il ministro del Welfare Roberto Maroni

Sciopero generale Attenti agli orari

Disagi domani per lo sciopero generale contro la Finanziaria. I docenti scolastici hanno già deciso di ridurre la protesta e di astenersi per un'ora. Le Poste, i cui dipendenti incroceranno le braccia per tutto il giorno, assicurano l'accettazione di raccomandate, assicurate e telegrammi.
A Telecom Italia, i cui lavoratori sciopereranno 4 ore, fanno sapere che potrebbero verificarsi disagi per la clientela ma saranno «limitati». Anche i lavoratori del credito si fermeranno per tutta la mattina o per 4 ore per turno di lavoro.
I disagi maggiori si faranno sentire per chi viaggia: gli addetti alla circolazione treni si fermano per 4 ore dalle 9 alle 13. Stessa modalità per il personale viaggiante. Dalle 12 alle 16 incroceranno le braccia i lavoratori di compagnie aree, aeroporto e gli uomini radar. Autobus, tram e metropolitane: sciopereranno per 4 ore secondo modalità decise a livello locale.

LA MANOVRA IL CONTRIBUTO PER I NEONATI NON ANDRA' AI CETI PIU' ELEVATI

Spunta un tetto per i bonus-bebé Ddl risparmio verso la Finanziaria

Forza Italia chiede norme specifiche per i distretti e fondi per la casa

Alessandro Barbera
ROMA

Francesco Totti se ne dovrà fare una ragione: molto probabilmente non avrà i mille euro dello Stato per il piccolo Cristian. Alcuni nella maggioranza restano perplessi, ma per garantire a parità di gettito il bonus a tutti i nati del 2005 e del 2006 come chiedono sia la Lega che l'Udc sembra esserci una sola strada: mettere un tetto di reddito ai beneficiari. I deputati di Forza Italia che ieri hanno incontrato Giulio Tremonti lo chiedono di circa 50mila euro. Allungherebbe l'iter per distribuirlo ma dicono, è la soluzione che farebbe piazza pulita anche delle polemiche innescate dalla conta dei baby-vip. Il Fondo per le famiglie, l'unica posta sulla quale il ministro si è reso disponibile a qualunque modifica, rischia dunque di cambiare ancora volto. Anzitutto salterebbe il bonus prima infanzia (fino ai tre anni) di 160 euro. Tremonti è inflessibile: una lira in più da una parte vuol dire una in meno al Fondo. Questa, stando alle parole del ministro Buttiglione, è anche ciò che ha risposto a chi chiede di reintegrare almeno in parte il Fondo sociale 2006 delle Regioni: «Non è una buona idea quella di recuperare risorse per gli enti pubblici tagliando gli investimenti a favore della famiglia». Il ministro resta convinto che la strada del rigore è quella giusta. «Tremonti vuole mantenere quella linea», riferiva ieri il forzista Luigi Casero. Al punto che nella maggioranza si sta pensando a «nuovi strumenti» per mantenere sotto controllo la spesa pubblica.

Nonostante questo la lista di richieste con le quali ieri i deputati azzurri si sono presentati di fronte al collega di partito Giulio Tremonti era insolitamente lunga. «Nessuna polemica», garantiscono ufficialmente. Ma anche quelli di Forza Italia vogliono dire la loro su una manovra blindatissima e che prosegue il suo iter a colpi di fiducia. L'ultima è quella chiesta ieri per il via libera al decreto fiscale collegato. Risultato: emendamenti tutti respinti e l'opposizione che promette ostruzionismo.

DDL RISPARMIO IN FINANZIARIA. Ogni modifica è rimandata alla Finanziaria vera e propria che da oggi entra nella fase decisiva. La modifica più importante che chiedono i forzisti, e sulla quale Tremonti ha chiesto di «riflettere», è la soluzione per evitare l'affossamento del disegno di legge sul risparmio stretto in un calendario parlamentare di ormai pochi giorni: farlo confluire in Finanziaria. Anche in questo caso però ci vorrà l'imprimatur della maggioranza. Quelli dell'Udc ad esempio non sono entusiasti. «Mi sembra una ipotesi difficile», ha detto ieri il sottosegretario all'Economia Michele Vietti. Nella maggioranza stanno venendo al pettine alcuni nodi rimasti finora irrisolti come la modifica del falso in bilancio che chiedono quelli di Forza Italia. L'articolo trenta della legge ha infatti nuovamente inasprito la fattispecie e prevede la perseguibilità d'ufficio: «Mi preoccuperebbe tornare al vecchio impianto», spiega Vietti, «perché avvalorerebbe la tesi che si sia trattato di una legge ad personam». A Montecitorio è infatti girata la voce - soprattutto nell'opposizione ma smentita seccamente dai suoi legali - che il primo a beneficiare di una nuova modifica sarebbe il premier.

DI PIU' PER LA CASA. Tutto rischia ora di confluire in una maxitrattativa su diversi punti della manovra. I forzisti chiedono anche una migliore definizione del 5 per mille, il condono per i contributi agricoli, norme più specifiche sui distretti industriali e qualcosa di per la casa. Ma tutto rigorosamente «a saldi invariati». Ad esempio sulla casa, «niente a che vedere con quanto annunciato finora. Si tratta di inserire in Finanziaria qualcosa di significativo che dia un segnale come la legge obiettivo per le grandi città».

DALLA PRIMA PAGINA

L'ALTOLA' (E IL SOLLIEVO)

Federico Geremicca

Perché Gianfranco Fini abbia suggerito un secondo settennato per il Presidente (cioè se per bruciare l'ipotesi o piuttosto per intestarsene il merito) è altra questione, in questo frangente meno importante. La proposta del vicepremier, però, chiama in causa un secondo fatto. Che molti, per comodità o per eccesso di fretta, rischiano di sottovalutare.

Dopo aver guidato il governo della Repubblica in una fase tra le più difficili per il Paese (1993-1994, in piena Tangentopoli), dopo aver diretto il ministero dell'Economia negli anni durissimi che hanno poi portato l'Italia nell'euro e dopo aver svolto con eccellenza e per sette anni le funzioni di capo dello Stato in una fase certo assai complessa, nessuno può pensare a Carlo Azeglio Ciampi semplicemente come allo stimato Governatore di Bankitalia prestato alla politica in un momento di massima difficoltà. A giudicare da come ha affrontato e dipanato delicatissime matasse da inquilino del Quirinale, il Presidente ha imparato le arti e anche le malizie della dialettica politica: né, francamente, sarebbe stato possibile o auspicabile il contrario. Ci si convinca, dunque, che questo è oggi il profilo di Carlo Azeglio Ciampi. Un presidente che non si farà trascinare nell'agone della battaglia politica e che non lascerà che siano altri a decidere, con più o meno malizia, del suo futuro. Prossimo e remoto.

DALLA PRIMA PAGINA

I LIMITI AL DIRITTO DI MORIRE

Carlo Federico Grosso

Poiché la finalità del medico non è provocare la morte, ma affidare alla natura la scansione delle ultime ore della vita, o attenuare il dolore rendendo le ultime ore sopportabili, si sostiene che difetta una condotta omicidiaria, o che la condotta è comunque «socialmente adeguata», e quindi non punibile. Tanto che il mancato accanimento terapeutico costituisce da tempo principio di deontologia medica, e sugli interventi antidolore esistono regole.

Le divergenze nascono quando dalla valutazione di queste situazioni, tutte sostanzialmente «omissive» e non specificamente dirette a cagionare la morte del paziente, si passi a considerare i casi, dei quali Veronesi ha parlato nell'ultima parte della sua intervista, di eutanasia cosiddetta «attiva»: la iniezione di una overdose di morfina diretta a procurare la morte del malato, lo stacco della spina che alimenta la macchina che tiene in vita una persona senza coscienza da mesi o anni. Queste condotte sul piano morale possono anche essere considerate atti di pietà e non fatti di omicidio. Giuridicamente, tuttavia, oggi costituiscono sicuramente delitto. Si tratta pertanto di decidere se cambiare la legge e legittimare, a determinate condizioni, l'intervento che tronca la vita, come è accaduto con diverse modalità in Olanda, Belgio, Germania e Svizzera, o continuare a considerare tale intervento grave reato contro la persona.

La decisione non è facile. La Chiesa, nel nome della tutela della vita come valore assoluto, rifiuta su base morale anche soltanto l'apertura di un dialogo. Vi sono d'altronde alcune ragioni di preoccupazione che lo stesso Veronesi ha evidenziato nella sua intervista. La legge olandese, egli ha osservato, potrebbe costituire un buon punto di partenza, in quanto stabilisce una procedura seria e accurata che garantisce il malato. Permangono tuttavia dubbi sulla genuinità della volontà del paziente che manifesta il desiderio di eutanasia, poiché non è sempre agevole capire fino a che punto nella sua richiesta pesino l'influenza dei famigliari o la depressione nella quale precipita sovente un malato incurabile. I casi, sia pure non frequenti, in cui una persona in coma apparentemente irreversibile si è svegliata dopo mesi o anni, sollevano a loro volta rilevanti problemi di coscienza sulla legittimità di staccare la spina della macchina che mantiene una vita artificiale.

Il cammino sarà di conseguenza inevitabilmente lungo, e giustamente, poiché i nodi da sciogliere sono molti, compresi quelli che concernono il cosiddetto testamento biologico, già in discussione in Parlamento, nel quale si manifesta ex ante la propria volontà sul trattamento medico in caso di malattie allo stadio terminale (e cioè per un momento della vita in cui non si sarà forse in grado di manifestare una sopravvenuta volontà diversa). Fermo comunque anch'io che pure sul tema della eutanasia sia importante imboccare il sentiero del confronto. Sarebbe un segno di civiltà, un modo di dimostrare che non esiste nel nostro Paese una sola etica, ma che l'etica ufficiale può confrontarsi con etiche diverse dotate di altrettanta dignità.

Scorrendo il testo dei disegni di legge presentati al Parlamento, mi ha colpito che uno di essi, favorevole alla eutanasia, sia intitolato «Disposizioni in materia di interruzione volontaria della sopravvivenza». Si è così posto l'accento sul nodo di fondo della questione: esiste, o non esiste, il diritto di non sopravvivere, in una vita che a cagione delle condizioni di salute, e della insopportabile sofferenza, non possiede più dignità di vita umana? La risposta, con Veronesi, è probabilmente affermativa. Purché l'eventuale riconoscimento giuridico del «diritto di morire» in determinate situazioni di sofferenza terminale non si trasformi mai, nei fatti, in un «dovere di morire». Sul punto le garanzie devono essere totali.

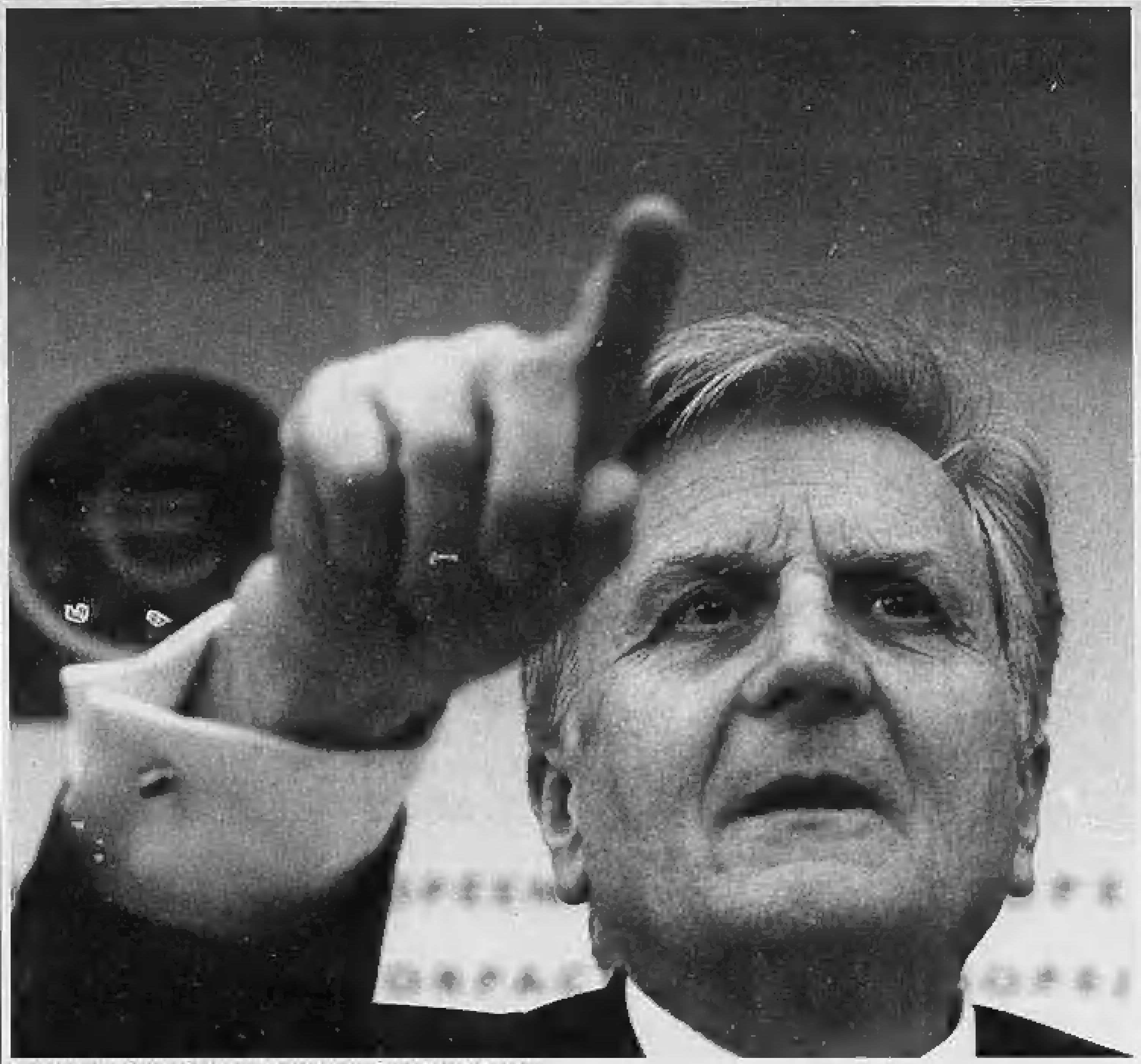
IL PRESIDENTE DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA SPIEGA LA DECISIONE DI PORTARE IL COSTO DEL DENARO DAL 2 AL 2,25 PER CENTO

intervista

Stefano Lepri

Trichet

«Alziamo i tassi per imbrigliare i prezzi Così difendiamo la fiducia e la crescita»



Il numero uno fra i banchieri centrali, Jean-Claude Trichet, 63 anni, francese

Presidente Trichet, giovedì prossimo la Bce aumenterà i tassi di interesse. Come siete passati dal ritenere «appropriato» l'attuale 2% a questo allarme?

«Il consiglio direttivo della Bce non è allarmista; è vigile - risponde in un'intervista congiunta concessa a La Stampa, al tedesco Die Welt e al francese Libération -. Il 8 novembre, all'ultima conferenza stampa, avevo annunciato che eravamo pronti ad aumentare i tassi, poiché i rischi di un aumento dei prezzi a medio termine si erano accresciuti. Tutti gli osservatori avevano notato che la nostra vigilanza si era rafforzata. Ora occorre impedire che quei rischi si materializzino; e prevenire è meglio che curare, nell'interesse di una crescita durevole e dell'occupazione».

Per la prima volta nella storia della Bce, venerdì scorso avete anticipato una decisione futura. Perché tanta fretta?

«La Bce si è mostrata sempre molto prevedibile nelle sue decisioni sui tassi di interesse. Risulta da ricerche di economisti che, insieme con la Federal Reserve americana, siamo la banca centrale più prevedibile. Mi sono incaricato di esprimere le intenzioni del consiglio direttivo della Bce in un momento in cui farlo era utile per tutti: sia per l'opinione pubblica, sia per i nostri interlocutori istituzionali che si erano espressi rumorosamente, sia per i mercati».

I politici, dunque. Ma come mai un annuncio a sorpresa? E' accaduto qualcosa di nuovo negli ultimi giorni?

«Faceva parte della mia responsabilità come presidente del consiglio direttivo, e come suo portavoce, di prendere la parola in un contesto dove troppe voci, di gran lunga troppe, fuori dalla Bce, si esprimevano sulla politica monetaria e sui tassi di interesse».

Davanti al Parlamento europeo lei ha precisato che il rialzo dei tassi sarà «moderato» e che non sarà il primo di una serie. Non temete di risultare poco convincenti?

«Lunedì a Bruxelles ho detto che non abbiamo già pronto un progetto "*ex ante*" per una serie di rialzi ripetuti. Nel passato abbiamo in ogni occasione fissato i tassi al livello che, secondo le informazioni disponibili, risultava necessario per assicurare la stabilità dei prezzi a medio termine. Continueremo a comportarci così: né più, né meno».

Il rialzo non soffocherà una ripresa ancora fragile?

«Mantenere la stabilità dei prezzi significa mantenere intatta la fiducia. La fiducia è essenziale per la crescita economica e la creazione dei posti di lavoro».

Nell'area euro l'inflazione «di base», ossia esclusi i prezzi dell'energia, resta sotto il 2%. Perché muovere i tassi?

«Il consiglio direttivo della Bce è fedele al mandato che ha ricevuto, che sta nell'assicurare la stabilità dei prezzi. Sappiamo bene che questo soprattutto ci chiedono i cittadini dell'area euro: la stabilità dei prezzi».

Il recente deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro ha avuto un ruolo nelle vostre decisioni?

«Non commento mai i movimenti dei cambi, salvo che abbia un messaggio da comunicare. E' un caso che non si presenta in questo momento».

Come può un aumento del costo del denaro frenare i prezzi se il principale fattore di inflazione è oggi il prezzo del petrolio?

«E' importante che l'aumento dei prezzi di oggi non si traduca domani e dopodomani in un processo inflazionistico persistente. Questo è il motivo per cui siamo particolarmente attenti ad evitare gli effetti "di secondo grado": gli operatori economici in grado di determinare i prezzi dei beni e dei servizi, come pure le forze sociali che negoziano i salari, non devono incorporare nelle loro decisioni l'ipotesi che gli aumenti dei prezzi dovuti al rincaro del greggio saranno persistenti. E' questo l'obiettivo della Bce; come d'altronde di tutte le banche centrali».

Nel passato i rincari del greggio hanno scatenato la rincorsa di prezzi e salari. Ma da qualche anno quei rapidi «effetti di secondo grado» non li vediamo più. L'ha notato anche il primo ministro lussemburghese Jean-Claude Juncker, presidente dell'Eurogruppo.

«Per fortuna che non abbiamo ancora visto concretizzarsi questi effetti di secondo grado! Sarebbero una catastrofe, perché il processo inflazionistico diverrebbe persistente. Ma non bisogna aspettare che si concretizzino per prevenirli: perché a quel punto è molto difficile, e richiede lungo tempo, riassorbirli. Ritengo che se non abbiamo ancora assistito a questi effetti su salari e prezzi il motivo è che la Bce gode di grande credibilità. Tutti gli operatori economici sanno che noi ci stiamo proprio per evitare che l'inflazione si radichi, e che prenderemo le decisioni necessarie».

Ad evitare gli effetti di secondo grado è l'«esercito di riserva» dei disoccupati, che preme sui salari...

«Abbiamo attraversato periodi in cui avevamo allo stesso tempo stagnazione dell'economia e aumento dei prezzi, allo stesso tempo disoccupazione e inflazione. Purtroppo i due fenomeni possono coesistere; ma non è questo il caso oggi, dove si osserva per fortuna una certa accelerazione della crescita».

Juncker vi ha chiesto di non fare mosse «sconsiderate»; molti altri politici di diversi Paesi vi hanno lanciato accuse. Come ha preso questa parola, «sconsiderate»?

«Jean-Claude Juncker sa come ragioniamo perché può assistere come invitato alle riunioni del consiglio direttivo della Bce, e perché io stesso sono invitato alle riunioni dell'Eurogruppo. Tutti sanno, e Juncker lo sa per primo, che noi siamo totalmente indipendenti, come esigono i trattati. Tocca a noi la responsabilità di assicurare prezzi stabili a 311 milioni di europei. Se gli investitori e i risparmiatori dell'Europa e del mondo si convincessero che non siamo più in grado di assicurare la stabilità, sui mercati i nostri tassi di interesse a medio e a lungo termine salirebbero enormemente, perché incorporerebbero gli aumenti dei prezzi futuri. E i tassi a medio e lungo termine sono molto importanti perché ad essi guardano le imprese quando devono investire».

E' sicuro che un giorno i politici europei non decideranno di cambiare il mandato della Bce, come propone Silvio Berlusconi?

«Non ho alcun timore perché tutto è chiarissimo. Durante i lavori della Convenzione europea si è deciso di non cambiare nulla nel mandato della Bce».

Davanti al Senato Usa, il presidente designato della Fed, Ben Bernanke, ha detto che il mandato della Bce è «unidimensionale» perché mirato solo contro l'inflazione, e non in favore della crescita.

«Lei isola dal contesto una parte della risposta data a un senatore: il Bernanke loda la legge americana, nello stesso modo in cui io esalto quella europea! Ma in un'altra parte del discorso Bernanke ha detto, testualmente, che "mantenendo l'inflazione a un livello basso e stabile si ottiene una creazione di nuovi posti di lavoro significativamente più sostenuta". L'attuale presidente della Fed Alan Greenspan dice la stessa cosa. Io dico la stessa cosa».

La crescita economica nell'area euro è ben lontana dall'essere «sana e durevole». Cosa non funziona?

«La crescita economica dell'area euro è stata deludente nel corso degli ultimi anni. Ma sapete che è risultata in media un poco superiore dopo l'euro, 1,9% dal 1999 al 2004, rispetto ai sette anni precedenti, 1,8% dal 1992 al 1998? Abbiamo questo ritmo di crescita insoddisfacente perché non tutti i Paesi d'Europa hanno fatto le riforme di struttura necessarie. Quelli che le hanno fatte godono di una crescita più rapida. Guardate l'Irlanda, guardate la Finlandia nell'area euro, guardate la Danimarca che segue la stessa nostra politica monetaria. Fuori d'Europa guardate il Canada o l'Australia».

Allora la crescita fiacca è colpa dei governi?

«No, noi non accusiamo nessuno. Mi limito a constatare che purtroppo manca ancora una pedagogia efficace da parte di noi tutti - responsabili politici, autorità monetarie, forze sociali, intellettuali - per convincere l'opinione pubblica che mettere in atto le riforme di struttura gioverà a tutti».

Il naufragio della Costituzione priva di progetto politico l'Unione europea. Può la moneta unica sopravvivere se il processo di integrazione si blocca?

«L'Europa può contare sulla Bce. Abbiamo dimostrato di saper attraversare periodi difficili, compreso quello dei referendum sulla Costituzione, preservando la credibilità mondiale della nostra valuta. Vista dalla Bce, l'Europa non è in panne. Dodici Paesi già condividono l'euro, e altri sette fanno parte degli accordi di cambio europei. Siamo a 19 in tutto! Per diversi di questi Paesi una accurata preparazione dell'ingresso nell'euro è la grande sfida di questo momento. Altri si assoceranno agli accordi di cambio. Dunque siamo impegnati in un processo dinamico; mentre sul piano politico e costituzionale siamo evidentemente in una fase di maturazione. Ma non credo che durerà a lungo. L'Europa riprenderà il suo cammino».

Come si può arrestare il continuo deterioramento delle finanze pubbliche? Il Patto di stabilità è fallito?

«Il Patto di stabilità è un elemento essenziale dell'Unione economica e monetaria. Permette di ovviare alla mancanza di un governo e di un bilancio federali assicurando la coesione dell'area dotata di una unica moneta. Per questo motivo continuiamo a chiederne una applicazione rigorosa. Credo che questo corrisponda a un desiderio dei cittadini, che al momento non nutrono fiducia in alcune politiche di bilancio nazionali. Quando i cittadini non hanno fiducia sono prudenti nei consumi, perché temono che in futuro le tasse aumenteranno; le imprese non investono per le medesime ragioni. Una buona gestione a medio termine delle finanze pubbliche rassicura i cittadini, dunque dà impulso alla crescita economica».

Sa che gli amici politici di Fazio propongono al Parlamento di non accettare il suggerimento della Bce di rendere collegiali le decisioni di vigilanza bancaria?

«Il consiglio direttivo della Bce ha preso posizione in favore della collegialità nelle decisioni, perché crediamo che si tratti di un fattore importante per assicurare il buon funzionamento della vigilanza bancaria».

A proposito delle questioni bancarie in Italia, la Bce non ha ritenuto di ricorrere alle norme del proprio codice di condotta, che impone di «apparire» non solo di «essere» imparziali. Quando mai lo si dovrebbe applicare, se non in un caso come questo?

«Il consiglio direttivo della Bce ha detto tutto quello che aveva da dire sulla Banca d'Italia».

La politica

«I nostri interlocutori istituzionali si sono mossi rumorosamente Per loro e per i mercati c'è stato l'annuncio»

Il caso Bankitalia

«Il consiglio direttivo ha preso posizione in favore di una maggiore collegialità nella vigilanza bancaria»

Francese e intellettuale sul trono di Francoforte

Entrando nell'ufficio di Jean-Claude Trichet al 35° piano dell'Eurotower si prova l'impressione di essere osservati. Dalle finestre illuminate degli altri grattacieli di Francoforte gli occhi delle grandi banche tedesche non incontrano ostacoli: la Commerzbank di fronte, poi la Dresdner, di sbieco più oltre la Deutsche. Da quelle stanze c'è sempre chi rimprovera a Trichet la sua tara d'origine: di essere stato nel 1998 al centro di una forzatura politica del presidente francese Chirac, deciso a imporre agli altri leader europei un connazionale. In virtù del compromesso raggiunto allora, il primo presidente della Banca centrale europea Wim Duisenberg si doveva dimettere nel 2002. Nei fatti il cambio della guardia avvenne nell'autunno 2003, perché Trichet era imputato nello scandalo del Crédit Lyonnais e si dovette attendere che fosse assolto. Per questo, oggi ancora l'ex governatore della Banca di Francia ed ex direttore del Tesoro francese è ultrasensibile alle critiche secondo cui sarebbe, rispetto al suo predecessore, «troppo politico», troppo influenzabile dai governi. Critiche «*farfelues*», ovvero stravaganti, sbotta, per l'unica volta durante il colloquio svariando dal suo ferreo controllo delle parole. Ed è ai politici che replica, nell'intervista. Sessantatre anni tra poco, questo intellettuale capace di rispondere a una citazione di Goethe con una citazione di Heine, che parla bene l'inglese, benino il tedesco, e può cimentarsi con l'italiano, si attiene a un linguaggio codificato, talvolta ripetitivo. La funzione trasforma l'uomo. [s. l.]

LA CANCELLIERA «RAPPRESENTO GLI INTERESSI DEI TEDESCHI». A BRUXELLES: SUBITO LA COSTITUZIONE

Merkel in tour europeo, Germania più forte

Dall'intesa con Chirac l'obiettivo di Berlino di essere con Parigi «il motore della Ue»

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

Il baciamano di Jacques Chirac al momento del saluto sullo scalone dell'Eliseo. Le parole quasi poetiche di Angela Merkel che promette di «riempire sempre di vita la relazione tra Berlino e Parigi». L'asse franco-tedesco cambia cornice, ma resta. Almeno nelle intenzioni. Poi un'ora di volo fino a Bruxelles e altri sorrisi. Con il presidente della Commissione, Manuel Barroso, con quello del Parlamento europeo, Joseph Borrell, e con il segretario generale della Nato, Jaap de Hoop Scheffer. Per dare prova di fiducia nell'Europa - che ne ha davvero bisogno - e di fedeltà atlantica. Oggi la visita a Londra da Tony Blair che è il terzo peso massimo dell'Unione e che, fino a Capodanno ne è anche il presidente di turno con il compito, difficile, di trovare un compromesso su come finanziare le casse comuni. Il tour di presentazione della Cancelliera - il termine Bundeskanzlerin è stato coniato apposta per lei - è cominciato così. Tra convenevoli e sostanza.

A Parigi si trattava di verificare fino a quanto l'uscita di scena di Gerhard Schroeder avesse modificato il rapporto speciale tra la Francia e la Germania. A giudicare dallo scambio di impegni ripetuto dalla Merkel e da Chirac, la voglia di essere i «motori» della Ue rimane. Tanto che la Cancelliera ha subito proposto di intensificare gli incontri e ha già invitato il presidente francese a Berlino a inizio dicembre. E Chirac ha difeso «la nostra Europa politica e sociale» e ha notato che «se noi non ci capiamo, il sistema si blocca». Ma è presto per giudicare. Perché la Merkel ha anche spiegato al capo dell'Eliseo che per lei l'asse con Parigi non è esclusivo. Soprattutto, non è escludente. «Dobbiamo dare sicurezza ai Paesi entrati nella Ue dall'Est affinché possano svilupparsi in questa Europa», ha detto Angela Merkel che il 2 dicembre sarà a Varsavia nella sua tela di costruzione dei rapporti che la porterà - «il viaggio è già in agenda», ha annunciato - anche a Roma.

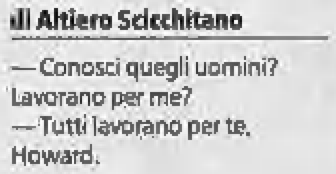
A Bruxelles si doveva pesare la passione europeista della nuova Germania guidata dalla «Grosse Koalition». E la promessa più significativa è arrivata sulla Costituzione che per la Merkel è «un grande obiettivo al quale non si può rinunciare». Dopo il doppio no nei referendum in Francia e in Olanda, è stata decisa una pausa di riflessione nel processo delle ratifiche, ma «l'Europa ha bisogno della Costituzione e la Germania farà quanto è necessario per realizzare il progetto». Una prova così esplicita di fiducia nel rilancio dell'Unione non se l'aspettava nemmeno Barroso. Ma dietro le dimostrazioni di fiducia, ci sono i problemi. Il più grosso è il bilancio della Ue per gli anni 2007-2013 che è ancora in alto mare. La presidenza britannica ha annunciato per le prossime settimane una nuova proposta. Le divergenze con la Francia sul peso della politica agricola nei conti europei, però, rimangono forti.

Da Angela Merkel molti si aspettano una mediazione tra Londra e Parigi. Sulla carta ne avrebbe più possibilità di quante non ne aveva l'ex cancelliere Gerhard Schroeder che, agli occhi di Tony Blair, era «troppo amico» di Chirac. «Io mediare? Il mio ruolo è quello di rappresentare gli interessi tedeschi. Ma la difesa degli interessi tedeschi è comunque una funzione di mediazione», ha detto la Cancelliera. Che è prudente nelle previsioni: «In questo momento non posso dire se ci sono possibilità maggiori o minori di raggiungere un accordo nel vertice europeo del 15 e 16 dicembre». L'intesa sul bilancio è ancora da costruire. Se non ci sarà, l'Unione rischia di finire in amministrazione provvisoria. E tutte le buone intenzioni possono crollare di fronte alla lite sui soldi.



Galanteria francese. Il presidente Chirac bacia la mano alla cancelliera Merkel

tagli



di Altiero Scicchitano

— Conosci quegli uomini? Lavorano per me?
— Tutti lavorano per te, Howard.

Noah Dietrich (John C. Reilly) lavora per Howard Hughes (Leonardo DiCaprio), quegli uomini lavorano per Howard Hughes, tutti lavorano per Howard Hughes in ***The Aviator*** *(Martin Scorsese, 1990). Welcome to Italy, Mr Scorsese.*

SONO INIZIATE NELLA QUERCIA LE GRANDI MANOVRE PER LA SEGRETERIA

Il debole, il giovane il forte: tre ipotesi per il dopo-Fassino

Se l'Unione vincesse il leader dovrà scegliere



Pierluigi Bersani con il segretario Piero Fassino

Pierluigi Bersani
«Costretto» ad emigrare al Parlamento europeo resta il candidato più solido per la successione

Nicola Zingaretti
Ben voluto dall'attuale segretario, da Veltroni e D'Alema è sostenuto da un gruppo di quarantenni

retroscena
FABIO MARTINI

ROMA

Le parole scorrono più libere perché le porte della Sala Berlinguer sono chiuse ai giornalisti e Goffredo Bettini, l'uomo forte della Quercia romana, lascia cadere una frase sorprendente: «Certo, se alle Primarie ci fosse stato in campo un nostro leader riconosciuto, il risultato sarebbe stato diverso...». Come dire: con Walter Veltroni o Piero Fassino in corsa, Romano Prodi non avrebbe vinto le primarie. Frase rivelatrice di qualcosa in più di un umore. Tanto più perché pronunciata in una delle riunioni più originali nella recente storia della Quercia. Martedì 22 novembre si sono ritrovati nel salone del gruppo parlamentare ds della Camera alcuni degli esponenti di punta della maggioranza riformista assieme ai due capi della minoranza di sinistra, Fabio Mussi e Cesare Salvi. Tutti interessati alla parola-chiave dell'iniziativa, socialismo: «Se andremo verso il partito democratico - dice uno dei promotori Peppino Caldarola - noi saremo la mozione socialista; se quel progetto strategico segnerà il passo, i Ds non potranno che rilanciarsi con una identità socialista».

Certo, tra i ds monta la diffidenza per la Margherita. Ma la sorpresa del convegno è stata un'altra: sull'orgoglio di partito e sulla voglia di definirsi socialisti si iniziano a sperimentare nuove alleanze dentro i Ds. Fabio Mussi, leader di quel che resta del Correntone, lo dice chiaro: «Mi sembra un contributo interessante, articola le posizioni al di là degli schieramenti congressuali», quasi a immaginare una nuova, futura geografia interna. Una cosa è certa: da qualche settimana nella Quercia tutti si sono rimessi in movimento, perché si stanno avvicinando due passaggi nei quali sarà in gioco tutto il potere possibile per un grande partito: la formazione del nuovo governo (sempreché l'Unione vinca le elezioni) e il congresso della Quercia che dovrà tenersi nel 2007.

Quasi tutto ruota attorno a quel che farà Piero Fassino. Sinora il leader dei Ds (ma anche Massimo D'Alema) non hanno scoperto le carte per una naturale prudenza politica. Però da alcune settimane i personaggi più influenti della Quercia si stanno esercitando su tre scenari, strettamente intrecciati. Il primo: Piero Fassino va al governo (la soluzione preferita è «il modello Fini», vicepresidenza del Consiglio e ministero degli Esteri), lasciando al partito un coordinatore della segreteria, uno da scegliere tra il toscano Vannino Chiti, l'umbra Marina Sereni, l'emiliano Maurizio Migliavacca. E la Sereni, che guida l'Organizzazione, indica a sostegno il modello europeo: «La questione di una incompatibilità, sulla base di quel che accade in Europa, non si pone: I leader dei partiti socialisti sono anche primi ministri. Lo sono Zapatero, Blair e anche Schroeder per gran parte della legislatura. Fassino ha vinto un congresso su un progetto politico ed è giusto che lo guidi. Ma si tratta di discorsi assolutamente prematuri perché la prima cosa da fare è vincerle le elezioni». Ma l'opzione del reggente, per il momento, non convince del tutto alcuni dei principali segretari regionali. Uno alla volta, informalmente e seppur con toni diversi, diversi segretari hanno ripetuto a Fassino lo stesso concetto: «Piero, se tu vai al governo, al partito ci vuole una guida forte».

Nello scenario numero due c'è l'ipotesi di una successione forte dopo il congresso del 2007. Per questa opzione, c'è un nome solo: Pierluigi Bersani. Per due volte in corsa con Piero Fassino (a inizio 2001 per chi dovesse fare il vice di Francesco Rutelli, a fine 2001 per chi dovesse correre per la segreteria), l'ex ministro dell'Industria negli ultimi due anni non è stato messo nelle condizioni di crescere: indotto a lasciare l'Italia con la candidatura alle Europee 2004 come capolista Ulivo del Nord-Ovest, Bersani è stato lasciato fuori dalla segreteria ds dopo il congresso di Roma 2005. Due ferite di cui un personaggio disincantato come Bersani non si è pubblicamente lamentato, anche se nei conciliaboli con i deputati emiliani, lo ha ammesso: «Certo non mi hanno trattato bene...».

Scenario numero tre, il volto nuovo. Su questa ipotesi sta proliferando un fenomeno inedito: le correnti embrionali. Nello scorso weekend si sono riuniti a Perugia i quarantenni che puntano su Nicola Zingaretti, romano, 40 anni, fratello dell'attore Luca, l'unico emergente che vada bene a Fassino, a D'Alema e Veltroni. E due giorni fa, per impulso di due battitori liberi (Peppino Caldarola, Antonello Cabras) e un superdalemiano (Roberto Barbieri) è nato il già citato «club socialista» che per il momento ha alzato la bandiera dell'identità e un domani lontano potrebbe anche esprimere una candidatura alla successione di Fassino, «un leader che finora le ha vinte tutte - dice Caldarola - e senza il quale un partito come il nostro è destinato ad accrescere la propria gratitudine all'indomani di un'eventuale vittoria elettorale».

Prove di disgelo tra Ds e Margherita

Spergiurano che il «gelo», quello che hanno raccontato i giornali in questi giorni, non c'è mai stato e che i reciproci inviti (ieri reciprocamente accettati) al Big Talk milanese e alla conferenza programmatica di Firenze non sono frutto di una strategia della distensione. Fatto sta che la nota diffusa dall'ufficio stampa della Quercia in serata segna, pubblicamente, il disgelo tra Piero Fassino e Francesco Rutelli. In sede privata, raccontano fonti diessine, i due non avevano affatto troncato i rapporti. Rutelli e Fassino si sono, infatti, incontrati sia l'altroieri come racconta lo stesso segretario della Quercia ad «Europa» sia venerdì scorso dopo il turbolento ufficio di presidenza della Margherita. Un faccia a faccia nel quale i due avrebbero parlato della Sicilia e di altri casi delicati all'orizzonte, vedi Napoli. Sembra che il chiarimento non ci sia stato fino in fondo, ma una distensione del clima c'è stata. La gatta da pelare in questo momento per Rutelli non sarebbe tanto quella del rapporto con i Ds, quanto quella dei rapporti interni alla Margherita.

Marina Sereni
Capo dell'organizzazione obietta: «I premier socialisti in Europa sono anche i segretari dei loro partiti»



Nicola Zingaretti

I reggenti
Se il capo della Quercia avrà un importante incarico di governo potrebbe proporre un vicario

I PROGRAMMI LEGAMBIENTE CHIEDE IMPEGNI AL LEADER DELL'UNIONE

Prodi: il nucleare? Ne riparleremo solo tra vent'anni

«Svolta energetica con risparmio e fonti rinnovabili»

Flavia Amabile
ROMA

Senza aspettare il tanto atteso Programma, gli ambientalisti di Legambiente hanno pensato di invitare Romano Prodi a una tavola rotonda e fargli spiegare la sua posizione sulle materie a loro care. Tanto per anticipare i tempi, insomma, da ieri chi considera i temi verdi una componente essenziale sa anche che nel futuro del centrosinistra secondo Prodi c'è un no deciso al nucleare e un via libera ai rigassificatori.

«Si deve cambiare il Paese, non ho nulla da perdere e ho tutto da guadagnare a proporre una politica di cambiamento, sull'economia e sull'ambiente» è l'esordio di Prodi. Poi si va avanti sui singoli argomenti. Kyoto e il protocollo per sconfiggere il famigerato buco dell'ozono? «Per Kyoto ho combattuto come militante - ricorda Prodi - ed è andato anche al di là di quello che pensavo all'inizio. E Kyoto deve essere l'obiettivo del governo di centrosinistra». Subito dopo la ripresa economica, precisa poi.

Ma che cosa fare? No deciso al nucleare innanzitutto. Occorre una «svolta energica dopo dieci anni di paralisi» e due priorità, è la ricetta di Prodi: risparmio e fonti rinnovabili, due campi sui quali «siamo arretratissimi». «Sul solare - sottolinea Prodi - nessuno propone obiettivi impossibili, ma almeno dobbiamo arrivare al livello della Germania». Obiezione dell'amministratore delegato dell'Enel, Fulvio Conti, sulla possibilità di installare i pannelli nelle città medioevali: «Non è vero - risponde il leader dell'Unione - che c'è un problema di urbanizzazione. Ci sono le parti nuove delle città, le parti industriali. Io non ho avuto il tempo, altrimenti avrei messo i pannelli solari anche sul tetto della "Fabbrica" del programma, un brutto capannone fuori Bologna che vedrei bene con tanti pannelli solari sul tetto. Mezza Italia è fatta così, il problema è avere obiettivi realistici».

Sull'eolico: «È inutile mettere una pala qui e una pala là. Solo se c'è la possibilità di un grande campo si fa, sennò no». Prodi promuove poi il risparmio energetico, «che ha un potenziale enorme perché può far crescere un settore industriale», e per il quale occorre fare un grande sforzo, anche incentivando le ristrutturazioni immobiliari in tal senso».

Infine i rigassificatori, gli impianti che permettono un aumento del consumo di gas, di gran lunga più economico del petrolio. Un sì pieno anche a costo di alienarsi le frange estreme della sinistra, quelle che come Nichi Vendola, presidente della Regione Puglia, ne sottolineano i rischi. «Sono impianti ad alto impatto ambientale», aveva spiegato Vendola agli inizi di novembre dinanzi all'ipotesi di una struttura in programma a Brindisi. Prodi invece non ha dubbi e in implicita polemica con il governatore spiega: «Sono una cosa seria» E aggiunge: «L'ho già detto a Bari e qualcuno ha calcolato che così si perdono 20 mila voti... Vuol dire che si riguadagneranno dopo».

Probabilmente ha ragione visto che sulla questione si mostra d'accordo anche Legambiente: «Pensiamo che nei prossimi 5 anni alcuni rigassificatori lungo le coste italiane vadano fatti, con tutte le dovute cautele sul dove», afferma il presidente di Legambiente, Roberto Della Seta, confermando comunque il no alla localizzazione di un impianto nel porto di Brindisi.

Prodi è invece cauto su un possibile ritorno al nucleare: «Per ora il momento non è maturo» e non lo sarà finché non ci saranno risposte certe su sicurezza e rifiuti. «Ne riparliamo fra venti anni», afferma, e per questo propone di mantenere «un presidio di ricerca». Abbandonarlo ai tempi del referendum fu «un errore».

L'opposizione ironizza su quella dichiarazione iniziale, il «non ho nulla da perdere». «Ha già perso» ribatte Isabella Bertolini di FI. E insorge soprattutto il partito filonucleare che vede molti simpatizzanti fra le fila di An e di FI. «Tra venti anni? Perché non ne riparliamo tra cento?», risponde Adolfo Urso, vice ministro alle Attività Produttive accusando Prodi di «rinviare ogni decisione nell'impossibilità di comporre i dissidi interni».


Il leader dell'Unione Romano Prodi

«Abbiamo un ritardo fortissimo Sul solare non è possibile che la Germania sia più avanti di noi Ai rigassificatori dico di sì anche se questo non farà piacere a qualcuno»

Le scorie radioattive nei depositi italiani

In Italia ci sono 8.000 metri cubi di scorie radioattive ad alto rischio (terza categoria). Mentre 55.000 metri cubi è il volume di quelle a medio rischio, metà dei quali provengono dallo smaltimento delle centrali nucleari di Trino Vercellese, Caorso, Garigliano e Latina chiuse dopo l'esito del referendum del 1987. I depositi delle scorie dislocati nel nostro paese. NORD-OVEST: in Piemonte, Centrale nucleare Sogin di Trino Vercellese e a Bosco Marengo. In Lombardia: Varese (centro Comune di ricerca Ispra reattore Ispra 1, reattore Esso R, deposito E39,2, Deposito Ispra, laboratorio Perla, laboratorio Ethel), a Como deposito Gammadiagnostic di Guanzate, deposito Gammatom, a Pavia reattore Lena. NORD-EST E CENTRO. In Veneto: Padova (reattore SM-1, INFN di Legnaro). In Friuli: Udine (deposito Crad). In Emilia: Piacenza (centrale nucleare Sogin di Caorso), Bologna (reattore RB3 di Monte Cuccolino), Forlì (deposito Protex). In Toscana (reattore Cisam di San Pietro a Grado). Nel Lazio, a Roma impianto trattamento Nucleco in Casaccia Enea. A Latina centrale nucleare Sogin. CENTRO-SUD E ISOLE in Molise a Termoli. In Campania, nella provincia di Caserta. In Puglia, a Taranto. In Basilicata, a Matera ITREC, Enea di Trisaia. In Sicilia, a Palermo, reattore AGN deposito Sicurad.

IL FISICO «CON LE CENTRALI OLTRE CONFINE, LA SICUREZZA NON È UN MOTIVO PER DIRE NO»

Regge: «Vuole i voti ecologisti»

intervista
GIACOMO GALEAZZI
ROMA

«La vera posta in gioco sono i voti degli ambientalisti. Con le centrali ai nostri confini, non esiste alcuna ragione di sicurezza per dire no al nucleare». Il fisico Tullio Regge, premio «Einstein», considerato tra i più grandi scienziati nel campo della relatività generale ed ex europarlamentare del Pci, «boccia» la frenata di Romano Prodi sull'energia atomica.

Professore, niente nucleare per altri vent'anni?

«E' una falsa questione. Senza convergenza "bipartisan" non se ne riparlerà mai. Mettiamo che domattina i partiti isolassero gli irragionevoli ecologisti e decidessero di tornare all'atomo. Tra studi tecnici, individuazione dei siti, proteste dei comitati di cittadini nell'area prescelta per costruire la centrale, discussione parlamentare, già ci vorrebbero intere legislature. La verità è un'altra».

Quale?

«Nessuno ha il coraggio di dire che bisognava tenere in funzione gli impianti di cui ci eravamo dotati. Smantellare le nostre centrali è stato un danno colossale per il sistema paese e adesso porvi rimedio sarà davvero complicato. Intanto, però, usiamo energia nucleare pagandola più cara. Semplicemente la acquistiamo all'estero: un'ignobile ipocrisia. Se non si vogliono costruire reattori in Italia si cerchino almeno gli accordi per operarli in altri paesi dell'Unione europea con vantaggi reciproci».

L'Italia denuclearizzata corre meno rischi?

«Anche questa è una menzogna. Abbiamo gli impianti sloveni a 50 chilometri da Trieste e quelli francesi a ridosso del Piemonte. Dal no al nucleare non ricaviamo il benché minimo guadagno sostanziale di sicurezza. Invece anche Prodi continua a dire no alle centrali italiane, dando così ragione agli ambientalisti che continuano a buttare i nostri soldi dalla finestra. Tutto per il timore di perdere i voti ecologisti».

Non si può dimenticare Cernobil...

«Come incidente energetico è stato incomparabilmente più grave il crollo della diga del Vajont. 2000 morti contro 54 accertati. Molti paesi corsero ai ripari e la protezione funzionò. I polacchi, per esempio, distribuirono alla gente pillole di iodio per ostacolare l'assorbimento della nube radioattiva. Il nucleare richiede personale ben addestrato, dispositivi di segnalazione delle anomalie nel funzionamento degli impianti e controlli di potenza, certo. Però i reattori di ultima generazione sono mille volte più sicuri di quello con tecnologia Anni Sessanta esploso a Cernobil».

Quindi il no di Prodi non poggia su motivazioni scientifiche?

«Io ragiono su dati certi, visto che se non si trova qualche modo per evitare l'effetto serra connesso ai combustibili fossili, del nucleare avremo bisogno. Se oggi in Europa chiudessimo di colpo tutte le centrali nucleari causeremmo una crisi economica gravissima. Gli ambientalisti si oppongono al nucleare e persino alla ceramizzazione delle scorie, un procedimento che riduce in modo sostanziale il pericolo di inquinamento radioattivo».

Ci sono ragioni tecniche?

«Il problema è politico e non tecnologico. I leader dei partiti hanno paura di perdere consenso se si dimostrano "soft" sul nucleare. Così arriviamo all'apoteosi dello spreco, delle leggende metropolitane, dei fanatismi e dei blocchi ideologici. Giudico improbabile una ripetizione dell'incidente di Cernobil, in ogni caso potrebbe avvenire in un qualsiasi paese confinante e colpirci anche in assenza di reattori nazionali. Il costo dell'energia in Italia è elevato e ci pone in condizioni di inferiorità. Il problema energetico è il nostro tallone d'Achille e invece di darci da fare per rimediarvi assecondiamo l'assurda ipocrisia ecologista».


Il fisico Tullio Regge, premio «Einstein» ed esperto di relatività generale

DOPO L'ALLEANZA CON GLI AUTONOMISTI DI LOMBARDO

Musumeci ha dato le dimissioni da vicesindaco di Catania

Nello Musumeci, eurodeputato eletto nelle file di An, ha rassegnato le dimissioni da vicesindaco della giunta catanese guidata dal forzista Umberto Scapagnini. L'eurodeputato, che ha fondato Alleanza Siciliana, a Messina ha presentato una propria lista alleandosi con quelle autonomiste di Raffaele Lombardo. Il sindaco di Catania, Umberto Scapagnini, si è detto dispiaciuto per le dimissioni di Nello Musumeci.

«BASTA CON I PREGIUDIZI»

Fassino: la sinistra deve farsi garante dei diritti di Israele

«Occorre battersi perché si riconosca che in Medio Oriente non sono in conflitto un torto ed una ragione, ma due ragioni: il diritto di Israele ad esistere sicuro ed il diritto del popolo palestinese ad una propria patria». Piero Fassino, che non ha mai nascosto la sua attitudine filo-israeliana, presenta così il «Manifesto della sinistra per Israele» che ha deciso di esporre a Prodi ed a tutti i leader dell'Unione affinché «tra i punti del programma di centrosinistra ci siano parole chiare ed inequivoche sul Medio Oriente». «Sinistra per Israele» è un'associazione nata alcuni anni fa a Milano e che ora il segretario della Quercia ha deciso di trasformare in un'associazione a livello nazionale con l'obiettivo di «superare tutti i pregiudizi verso Israele che ci sono a sinistra». Il «Manifesto della sinistra per Israele», oltre alla firma di Fassino, è stato firmato da Giuliano Amato, Enrico Boselli, Peppino Caldarola, Furio Colombo, Walter Veltroni, Gustavo Zagrebelskj, Gad Lerner e Adriano Sofri.

NUOVO CASO RAI IL GIORNALISTA: UN FATTO PERSONALE

Chiude il programma Diaco: è una censura

Il direttore Morrione «Nessuna ragione politica, il conduttore ha danneggiato l'azienda»

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Era forse nelle cose che anche questa volta Pierluigi Diaco arrivasse ai ferri corti col suo direttore del momento. Meno di un anno fa litigò ferocemente con Emilio Carelli, direttore di SkyNews24, tanto da lasciare la sua rubrica. All'Indipendente arrivò alla rottura dopo grandi dichiarazioni d'amore col direttore Giordano Bruno Guerri. Oggi è la volta del direttore di Rainews24 Roberto Morrione che, dopo giorni di screzi, battibecchi e lettere, ha annunciato la «sospensione irrevocabile» del suo programma «21.15». Un gesto che Diaco, non esita a definire «censura». «Ho tentato fino all'ultimo di avere un dialogo con il mio direttore ma a questo punto non riesco a trovare una parola diversa da censura», spiega in una conferenza stampa.

Morrione precisa che la sua decisione «non ha nessuna ragione politica né di censura, ma deriva dal comportamento del conduttore, lesive dell'immagine della Rai», in attesa dei provvedimenti dell'azienda dopo le «affermazioni calunniose, denigratorie e eticamente scorrette» fatte in diretta. Diaco si dice «amareggiato e sorpreso», nega di aver fatto «un uso privato della tv» e si appella al «diritto di cronaca», parla di «scatto di nervi», subito da Morrione. Afferma che la sua «non è una vicenda della Rai ma di un direttore nei confronti di un giornalista indipendente». Censura personale insomma.

E alla censura adesso gridano in tanti, a destra. Dall'ex ministro Gasparri a Paolo Cirino Pomicino della nuova Dc, a Raffaele Lombardo del Movimento per l'Autonomia siciliana. L'esponente dell'Udc Pippo Gianni, siciliano, commissario della Vigilanza sulla Rai, arriva a chiedere che Morrione venga sentito in commissione.

Diaco è geneticamente un mattatore trasversale, difeso contemporaneamente dalle «Farfalle rosse» senesi che avevano fischiato il cardinal Ruini e dalla Lega che gli ha appena affidato una rubrica sulla Padania, oltre a quella che ha già da tempo sul Foglio, mentre tutti i giorni conduce un programma radio con Piero Fassino. Elogia Vespa, andato in onda durante lo sciopero dei giornalisti («a me non l'hanno concesso») e dà ragione a Santoro che pretende di avere un copyright personale sui suoi programmi. Si considera un «appartenente al clan mafioso dei giornalisti indipendenti», paragonandosi a Giò Marrazzo, Montanelli, Pasolini, Longanesi, Barbato. Un personaggio così non può che essere scomodo in Rai.

E infatti lo è stato, malgrado abbia per primo messo a confronto Rita Borsellino e Ferdinando Latteri, i due candidati dell'Unione in Sicilia. Dopo il successo della «sicilianeide» (mail e telefonate a valanga) ha accettato di condurre confronti sulle tv locali siciliane. A Morrione non era piaciuto, anzi, voleva che non si occupasse solo di Sicilia («Ma io non mollo», rispondeva lui in onda). A far scattare la sospensione è stata la polemica sull'intervento al tg del giudice Caselli, che aveva chiesto a Morrione di poter replicare, dopo la puntata di «21.15» sul caso Andreotti, in studio l'avvocatessa Bongiorno. Morrione aveva scritto al conduttore, contestandogli eccessi di personalismo e la mancanza di contraddittorio. Diaco in risposta aveva letto la lettera in diretta: «Se il direttore voleva che invitassi Caselli me lo poteva dire».


Pierluigi Diaco

LATTI LIQUIDI PER L'INFANZIA: NESTLÉ PRECISA

Con riferimento a quanto apparso sugli organi di stampa relativamente al sequestro di alcuni latti liquidi per la prima infanzia a marchio Nidina 1 e 2, Latte Mio, Nestlé Italiana comunica quanto segue:

L'Azienda ha immediatamente provveduto al ritiro dal commercio dei lotti segnalati dalle Autorità Sanitarie della Regione Marche, a seguito del ritrovamento di tracce di un componente identificato come IsopropilThioXantone (ITX) e utilizzato come fotoiniziatore di inchiostri nella fabbricazione di imballaggi, nelle confezioni in TetraPak a stampa off-set.

Lo scorso 15 novembre, Nestlé Italiana ha deciso, autonomamente come misura precauzionale, di estendere il ritiro a tutti i latti liquidi per l'infanzia ancora presenti sul mercato, confezionati in imballaggi realizzati con sistema di stampa off-set, provvedendo ad informare la Procura della Repubblica di Ascoli Piceno e tutti i suoi clienti.

Questa decisione è stata presa come misura di estrema cautela verso i consumatori anche se, in base alle stesse dichiarazioni del fornitore delle confezioni e ad un'analisi rigorosa effettuata sui dati disponibili, ottenuti anche da enti indipendenti, non si ritiene che la presenza di ITX rilevata nei prodotti analizzati costituisca un rischio per la salute.

Nestlé Italiana informa inoltre che sono attualmente in distribuzione nuove produzioni confezionate con sistema diverso di stampa. I nuovi lotti sono riconoscibili dalla data di scadenza a partire da ottobre 2006 e successive per Nidina 2 liquido e Latte Mio e con data di scadenza a partire da luglio 2006 e successive per Nidina 1 liquido.

I consumatori possono rivolgersi al numero verde dedicato 800.253253 dalle 9 alle 19 per qualsiasi informazione.

SIMULAZIONI GLI ESPERTI DI WASHINGTON HANNO PROVATO A IMMAGINARE COSA ACCADREBBE SUL CAMPO DI BATTAGLIA: MEGLIO LASCIAR CADERE L'OPZIONE MILITARE

Urss e Impero Celeste due potenze a confronto

L'ESERCITO POPOLARE CINESE NEL 2005
2,5 milioni uomini sotto le armi, di cui attivi 1,6 milioni, pronti a combattere meno di 500 mila
1500 caccia, 780 bombardieri e 500 trasporti
6500 carri armati, soprattutto vecchi T72 sovietici, in 10 brigate corazzate
11000 pezzi di artiglieria
20-40 missili a lungo raggio di cui metà a testata atomica
700 missili a breve raggio

L'ARMATA ROSSA SOVIETICA NEL 1990
4 milioni di uomini
63900 carri armati e 76520 mila blindati in 46 divisioni corazzate
66880 pezzi di artiglieria
5000 aerei
35000 testate nucleari







Cina batte Usa nel risiko strategico

In caso di guerra gli americani supertecnologici non riuscirebbero a vincere i piccoli fanti

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Se domani scoppiasse una guerra tra Stati Uniti e Cina, chi la vincerebbe? La domanda, che gli analisti militari si pongono quasi dai tempi di Sun Tzu, ha acquistato nuova urgenza a Washington da quando il 3 novembre scorso Shintaro Ishihara, governatore di Tokyo, si è presentato al Center for Strategic and International Studies per dare la sua drammatica risposta: magari Pechino non prevarrebbe, ma di sicuro gli americani non riuscirebbero a piegare la Repubblica Popolare.

Ishihara è una figura controversa, legata alla destra giapponese. Però ha alle spalle un'esperienza di 25 anni nella Dieta ed è stato ministro in due occasioni, prima di prendere il timone della capitale. La sua valutazione è semplice, ma sarebbe condivisa anche dagli altri alleati degli americani nella regione, come la Corea del Sud e l'Australia. Gli Stati Uniti, secondo Ishihara, hanno ancora una netta supremazia economica, tecnologica e militare sulla Cina, che tuttavia sta facendo sforzi enormi per colmare lo svantaggio. Il loro problema fondamentale, però, sta nella cultura e nei numeri. Gli Usa, a giudizio del governatore di Tokyo, «non possono vincere perché hanno una società civile che deve aderire al valore del rispetto della vita. Lo dimostra la guerra in Iraq, dove dopo 2.000 morti si parla solo di ritiro».

Il messaggio è arrivato con grande chiarezza anche in Estremo Oriente: «Quando non riusciamo a controllare neppure alcune parti della provincia di al Anbar, il problema diventa evidente». Quindi Ishihara, che un tempo era aperto verso Pechino ma oggi si è riavvicinato a Washington, suggerisce un approccio non militare alla questione cinese: «Dobbiamo considerare altri strumenti. Le previsioni che la Repubblica Popolare possa evolversi in una democrazia attraverso le pressioni occidentali e le elezioni sono totalmente sbagliate. Piuttosto dobbiamo adottare il contenimento economico».

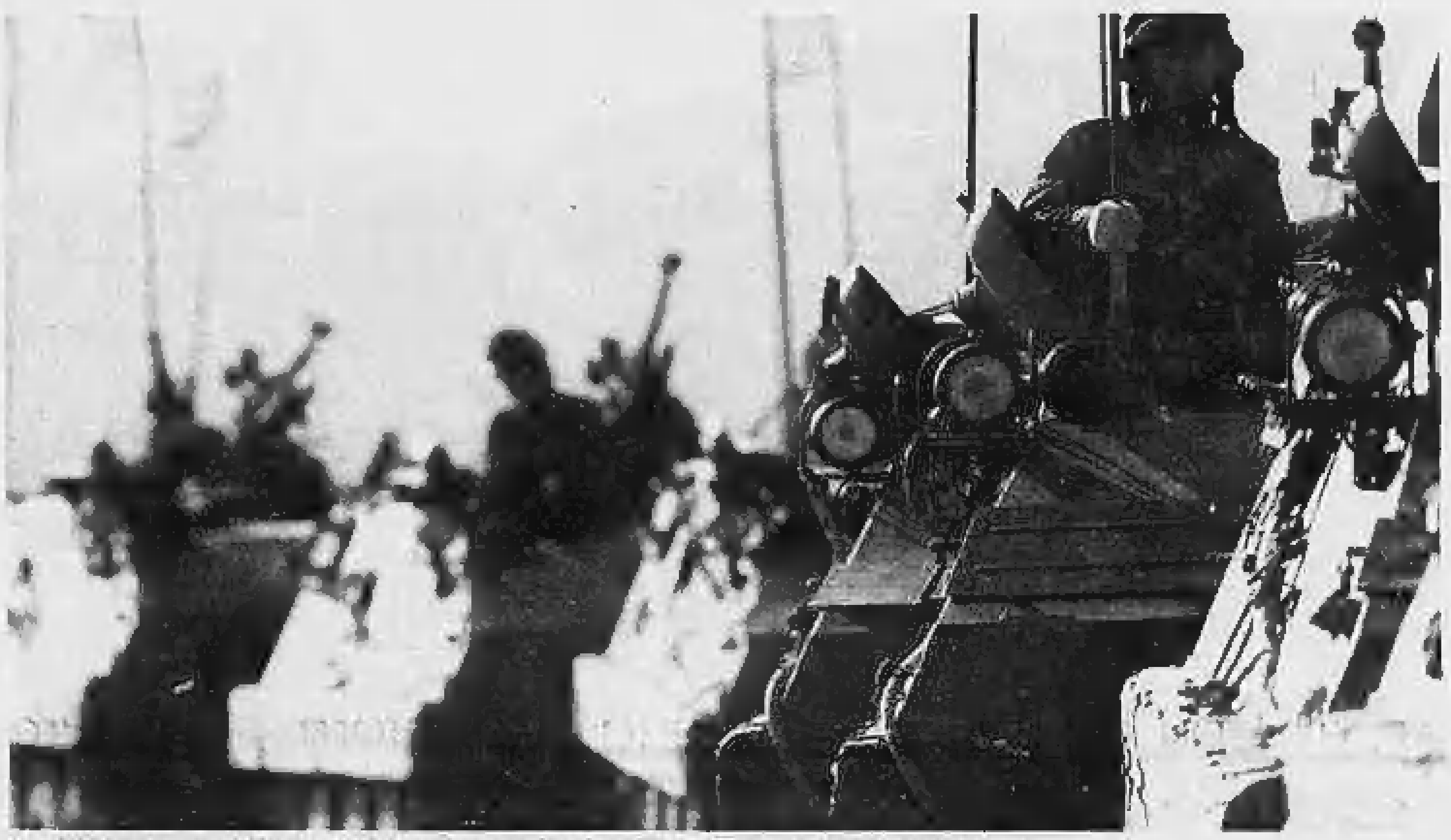
Su questo punto si discute da anni negli Stati Uniti e il dibattito è destinato a continuare. Ma sull'altro, cioè il rapporto di forza militare, qual è la situazione?

Un confronto basato sui puri numeri favorisce Washington, ma non in tutti i settori. Il Pentagono ha un bilancio annuale di oltre 400 miliardi di dollari, mentre nel 2001 Pechino ha ammesso di aver speso solo 17 miliardi per l'Esercito di Liberazione Popolare. Questo dato ufficiale però era stato contestato già nel 1997 dall'ex professore di Yale John Bryan Starr, che nel suo libro «Understanding China» aveva sostenuto come cifra più realistica 40 o 50 miliardi all'anno. La differenza si restringe ancora di più guardando alla percentuale di prodotto interno lordo investita nelle forze armate: per Washington è il 3,7%, mentre Pechino è intorno al 7%. Se l'economia cinese continuerà a crescere come oggi le distanze sono destinate ad accorciarsi, visto che le spese militari della Repubblica Popolare sono aumentate in media del 15% durante tutti gli ultimi 12 anni.

Secondo i dati dell'Institute for Defense and Disarmament Studies di Cambridge, gli Usa hanno un netto vantaggio in termini di testate nucleari, 6.480 contro 400, e resteranno avanti anche se le ridurranno davvero fra 1.700 e 2.200 entro il 2012, come previsto dai trattati sul disarmo. Washington poi ha 7.500 aerei da guerra contro 4.350 di Pechino, ma al totale bisogna aggiungere anche i caccia della US Navy, padrona di una dozzina di portaerei che i concorrenti asiatici stanno solo progettando. Lo stesso discorso vale per lo spazio, dove però la recente missione dello Shenzhou VI e i progetti per costruire un razzo capace di raggiungere la Luna confermano le ambizioni cinesi.

I rapporti di forza tuttavia si invertono, quando si parla di uomini. Le forze armate Usa hanno un totale di un milione e 400.000 soldati, mentre quelle della Repubblica Popolare ne hanno più del doppio. In America ci sono 260 milioni di abitanti e in Cina 1 miliardo e 300 milioni, che secondo Ishihara sono più disposti a morire, e comunque vengono considerati più spendibili dai loro leader e dalla loro cultura. Pechino potrebbe sopportare molte più perdite di Washington, e questo farebbe la differenza in qualsiasi guerra.

Sul piano strategico, poi, il Nuovo Concetto di Sicurezza cinese apparso nel 1998 ha chiarito che la Repubblica Popolare punta ad un mondo multipolare. L'Iraq, d'altra parte, ha dimostrato i limiti degli Usa. Secondo il presidente del Council on Foreign Relations, Richard Haass, la guerra è stata un errore strategico non solo perché è costata troppe vite umane, dollari e amicizie, ma anche perché ha distratto l'attenzione delle migliori menti del paese dai grandi problemi di lungo termine, tipo il rapporto con Pechino. E come insegnava Sun Tzu nell'Arte della Guerra, il primo obiettivo in un confronto strategico è sempre quello di non farsi trovare dove il nemico ti aspetta.


Una divisione corazzata dell'esercito della liberazione popolare cinese in marcia, per ora solo per un'esercitazione

L'astuzia dei vecchi generali comunisti

Anna Zafesova

SONO stati presi in giro per vent'anni, da quando quello che è rimasto dell'Armata Rossa si è impantanata prima in Afghanistan e poi in Cecenia. Esperti russi e occidentali hanno sbeffeggiato i militari russi usciti dalle accademie del comunismo, ridicolizzando la loro fissazione per una guerra terrestre, di fanteria, di carri armati, di trincea e grandi manovre. Accendete la Cnn, dicevano ai generali di un esercito che ha ancora la bandiera rossa, e guardate come si fa la guerra moderna, tutta puntamenti laser e testate intelligenti e ufficiali colti che schiacciano bottoni. Guardate e imparate, voi che sognate ancora la battaglia di Kursk e studiate sui quaderni del maresciallo Zhukov.

Sembrava un modello consegnato al passato, le «ondate umane» degli eserciti «popolari» prodotti dalla leva d'obbligo, che fermavano il nemico impilando i corpi dei soldati sulla sua strada. Eppure potrebbe non essere così obsoleto. Le armi americane hanno raggiunto una tale sofisticazione da essere all'altezza ormai di un solo nemico: gli Usa stessi. Una bomba magnetica che manda in tilt i computer del nemico è inutile contro il kamikaze iracheno, ma farebbe ben poco effetto anche sulla marcia delle truppe russe o cinesi, magari armate solo di kalashnikov. La bomba atomica è fuori discussione. Resta la tecnologia contro il barbaro, la battaglia telecomandata contro il corpo a corpo ispirato dal nazionalismo e dall'indifferenza asiatica ai grandi numeri della morte: la partita non è scontata e c'è ancora spazio per la «tradizionale» guerra sporca di sangue e sudore. E i generali russi e cinesi forse l'hanno intuito.

DIPLOMAZIA AL LAVORO SUL VIAGGIO DEL PAPA

Bush fa leva sui cattolici per indebolire il «nemico»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK


Il Papa Benedetto XVI

«George W. Bush e Benedetto XVI stanno già lavorando assieme sulla Cina, anche se forse di questo assieme non hanno ancora mai parlato». A dirlo è Michael Novak, esponente di punta del mondo cattolico nel centro studi neoconservatore «American Enterprise Institute» di Washington nonché già punto di riferimento nel dialogo fra l'amministrazione repubblicana e Giovanni Paolo II. «Bush è un evangelico ma sotto molti aspetti è il presidente più cattolico che l'America abbia mai avuto - spiega Novak - e quando spinge la Cina verso la libertà religiosa, verso l'entrata nella comunità universale ciò va di fatto incontro a quelle che sono le attese di Benedetto XVI».

Se Novak parla in termini di valori, al Dipartimento di Stato alcuni dei funzionari che hanno lavorato alla preparazione del viaggio asiatico sottolineano le convergenze fra Bush ed il Papa limitandosi a ricapitolare che cosa è avvenuto negli ultimi mesi: subito dopo l'elezione, Benedetto XVI ha espresso il desiderio di riallacciare le relazioni diplomatiche con la Cina interrotte dal 1951 ed il Segretario di Stato Angelo Sodano ha quindi auspicato la fine delle tensioni con Pechino poco prima del viaggio in Asia di Bush, che ha chiesto a Pechino di riconoscere la libertà religiosa, invitare i leader della Chiesa cattolica e stabilire nuove relazioni con il Vaticano.

Infine, mentre Bush stava lasciando l'Estremo Oriente il cardinale Jean-Louis Tauran arrivava a Taiwan, ovvero uno dei maggiori motivi di disaccordo fra Santa Sede e Repubblica Popolare. «Tauran a Taiwan ha ripetuto che i rapporti restano solidi - osserva John Tkacik, ex capo dell'ufficio analisi di intelligence sulla Cina del Dipartimento di Stato ed oggi politologo dell'Heritage Foundation - ma la rinuncia a Taiwan è l'unica vera carta che Sodano può giocare per riprendere le relazioni con Pechino perché difficilmente la Santa Sede potrà accettare le altre condizioni poste dalla Cina ovvero il veto sulle nomine dei cardinali ed il rispetto di politiche come il controllo delle nascite e la promozione dell'aborto».

Tanto Novak che Tkacik ritengono che ciò che guida le mosse del Vaticano in Estremo Oriente è il numero crescente di cattolici. Un recente saggio di Philip Jenkins, docente di storia alla Penn State University, documenta l'esistenza di almeno cento milioni di fedeli in Cina. «I cattolici sono soprattutto presenti nella nuova classe dirigente - spiega Novak - perché il cattolicesimo viene ritenuto come una fede molto consistente». «In Estremo Oriente il Vaticano può contare su una forte presenza in Cina, Vietnam e Filippine - aggiunge Tkacik - ed in questo contesto assumono un'importanza minore i 300 mila cattolici di Taiwan, un'isola dove a prevalere sono i presbiteriani».

Dietro il viaggio asiatico di Bush vi è dunque il possibile riavvicinamento fra Pechino e la Santa Sede - di cui l'ambasciatore Usa in Vaticano Francis Rooney ha parlato più volte in pubblico - considerato dalla Casa Bianca un possibile passo avanti verso «una maggiore libertà religiosa in Cina». «Il revival cristiano è una componente importante del risorgimento cinese - conclude Novak - perché dopo 50 anni di marxismo la popolazione è alla ricerca di una visione trascendente della fede, l'America si è accorta di questo fenomeno mentre le troppo scettiche elite intellettuali europee ancora lo ignorano».

SULL'ALTRO FRONTE CONSAPEVOLE DELL'ARRETRATEZZA TECNICA, IL REGIME CONSIDERA LA POSSIBILITÀ DI UN CONFLITTO NON PRIMA DEL 2030

Ma Pechino non si fida e tiene sotto tiro Los Angeles

Francesco Sisci
PECHINO

Il sogno dell'esercito cinese è una strategia, un'idea, un trucco, per vincere quella che sulla carta appare una guerra impossibile contro l'esercito più ammirato e temuto del mondo, quello americano. Strateghi come il vice comandante dell'aeronautica Liu Yazhou, studiano schemi, piani, stratagemmi che possano forare la ferrea difesa Usa. A livello strategico vedono che la debolezza della difesa americana è di essere tecnologicamente talmente forte da trascurare i piani di battaglia. Gli statunitensi credono di potere vincere solo con la superiorità delle armi, dice Qiao Liang.

Loro, i cinesi, leggono e studiano l'ormai anziano generale americano Marshall (nipote dell'altro generale che vinse la seconda guerra mondiale) che negli anni '90 cominciava a teorizzare la capacità dell'esercito americano di potere vedere e colpire, contemporaneamente, tutto in tutto il mondo. Facendo un confronto delle forze in campo, il risultato è disperante per i cinesi. Al di là dei numeri degli aerei caccia, o dei cannoni, che la Cina ha in quantità enormi, c'è un problema radicale di qualità degli armamenti. Anche il più moderno aereo cinese, il Su-27 di fabbricazione sovietico-russa, è generazioni indietro i micidiali Stealth americani, e ancora dietro ai Su-30 che Mosca vende da anni a New Delhi ma lesina a Pechino.

Il sistema cinese di comando e controllo, l'integrazione elettronica di visione del campo di battaglia e comunicazione è primitivo, molto più arretrato perfino rispetto a quello che avevano gli americani nella prima guerra del Golfo del 1991. Si dice che durante una esercitazione militare un paio di anni fa, i taiwanesi riuscirono a inserirsi nelle comunicazioni di Pechino creando scompiglio. Insomma, gli americani potrebbero essere capaci di penetrare elettronicamente il sistema e ordinare ai cannoni cinesi di sparare su truppe cinesi.

Da oltre un decennio i cinesi cercano di acquisire capacità radar a lungo raggio, con aerei tipo gli Awacs americani, ma non ce la fanno. Così anche nello stretto di Taiwan, l'area dove in teoria sono più forti, i soldati cinesi sono di fatto ciechi rispetto ai taiwanesi che possono invece appoggiarsi ai satelliti e agli Awacs Usa.

Confrontati poi uno a uno, tutti gli armamenti convenzionali cinesi in campo sono generazioni indietro agli americani, dalle pistole, ai fucili fino ai cannoni, ai carri armati. Non c'è quindi tecnologia industriale cinese in grado di sostenere uno sforzo bellico. Né vale più la vecchia strategia delle ondate umane, che diede una patta alla Cina contro gli Usa durante la guerra di Corea negli anni '50. Nel 1979, quando i cinesi tentarono l'invasione del Vietnam con le ondate umane, furono dolorosamente sconfitti. Da allora Pechino cominciò la modernizzazione dell'esercito.

La strategia di difesa cinese comunque è diversa da quella sovietica. Pechino non vuole essere trascinata in una corsa agli armamenti che la manderebbe in rovina. Spera di mantenere una minima forza di deterrenza. La minaccia per l'America di un missile nucleare su Los Angeles vale alla fine quanto quella di mille missili su Washington.


Il presidente cinese Hu Jintao

Non c'è una vera differenza di qualità, e allora non ha senso avere mille missili. Infatti, l'unica tecnologia militare dove la Cina è un po' meno arretrata è quella missilistica. Serve a dare una minaccia psicologica, perché Pechino ritiene che l'America non rischierebbe di sacrificare Los Angeles anche se questo valesse il massacro di tutti i cinesi.

L'obiettivo strategico, almeno per i prossimi 30 anni, è solo quello di vincere uno scontro limitato sul proprio suolo (Taiwan è considerato territorio cinese). Ciò dovrebbe servire a dissuadere da tentazioni di invasioni Paesi vicini e lontani. Il problema non si pone oggi né per un prossimo futuro, ma fra oltre 30 anni, quando la Cina sarà economicamente più grande dell'America. Allora cosa succederà? Questa è la domanda forte su cui ci si scervella su entrambe le sponde del Pacifico.

LA POLEMICA CADE IL DIVIETO DELLA CHIUSURA ALLE 23

Pub giorno e notte ora Londra teme una sbornia no-stop

Il governo è contraddittorio: incentiva il consumo di alcol e multa gli ubriachi



Da oggi si potranno fare le ore piccole nei pub di Londra, che finora chiudevano tassativamente alle 23

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Ottanta sterline scritte con il vomito, in bella vista sui tabelloni di affissione. Eppure la grafica brutale dei poster con cui il ministero dell'Interno annuncia l'importo della nuova multa che verrà affibbiata a chi verrà sorpreso in stato di ubriachezza molesta è opera dello stesso governo che da oggi liberalizza l'orario di chiusura dei pub. Sessantamila locali in Inghilterra e Galles, un terzo del totale, hanno scelto di avvalersi delle nuove licenze per restare aperti fino a quando vorranno. Proprio quel che ci vuole per contrastare l'emergenza nazionale alcolica, protestano inferociti i tanti cittadini che hanno paura di imbattersi in orde di energumeni barcollanti a ogni ora del giorno e della notte.

E dire che polizia, medici e magistratura le avevano cantate chiare a Blair: per loro, la possibilità di bere più a lungo peggiorerà la desolante «cultura della sbronza» che ormai affligge un quarto della popolazione britannica adulta. In un Paese dove, secondo uno studio, ogni 13 secondi viene commesso un crimine dovuto all'abuso di alcol, il ministro delle licenze James Purnell replica che probabilmente il numero degli arresti aumenterà con l'introduzione della nuova legge, ma che ciò dovrebbe essere considerato «un successo», nientemeno.

Mentre l'opposizione conservatrice, che per una volta ha dalla sua una buona fetta di opinione pubblica, si strappa i capelli e dice che è questo un argomento senza uno straccio di logica, il governo di Blair sostiene che il crimine non aumenterà in concomitanza con i nuovi orari di apertura dei locali, ma il numero di arresti salirà perché la polizia avrà più poteri di perseguire i beoni. Le forze dell'ordine però non sono per nulla contente di dover correre dietro a tutti gli ubriaconi violenti che si riverseranno in strada oltre il tradizionale coprifuoco delle 23, anche se il numero di locali e rivendite di alcolici che resterà aperto 24 ore su 24 rappresenta solo l'1% del totale.

In barba a chi lo accusa di favorire l'industria degli alcolici a scapito della salute della nazione, il governo di Blair sostiene che è colpa dei «last orders», cioè dell'ultima tornata di ordinazioni prima che il pub butti fuori i clienti, se la gente beve più non posso. Secondo questa argomentazione gli inglesi si sarebbero abituati a tracannare un bicchiere dopo l'altro proprio perché sapevano che alle undici avrebbero dovuto sloggiare.

Ma secondo un dossier della banca Goldman Sachs, distribuito a potenziali investitori e stralciato dal «Sunday Times», si prevede che la nuova legge permetterà all'industria degli alcolici di guadagnare 500 milioni di sterline in più (750 milioni di euro) dalle vendite di vino, birra e liquori. Il rapporto, che riguarda una delle principali catene di pub, sostiene che le vendite in ogni locale potrebbero aumentare del 10% l'anno prossimo. «Un aumento simile per le altre catene di pub contribuirà ad aumentare il consumo di alcol nel Regno Unito a livelli mai visti prima d'ora - scrive il settimanale -. I britannici bevono già 11 litri di alcol puro a testa ogni anno, l'equivalente di 28 bottiglie di vodka».

Andrew McNeil, dell'Institute of Alcohol Studies, sostiene che «malgrado quello che va dicendo il governo, queste nuove leggi mirano a vendere più alcool e ad aumentare i profitti per l'industria degli alcolici. Questo significherà più problemi connessi all'alcol». Anche Dick Hobbs, professore di sociologia presso la London School of Economics, dice che la nuova legge non avrà l'effetto di moderare il rapporto dei britannici con la bottiglia: «Non ci metteremo improvvisamente a comportarci come gli abitanti di un paesino in Toscana, a uscire alle undici di sera e a limitarci a bere un paio di bicchieri. Qui si vuole introdurre la flessibilità per massimizzare i profitti. Da questo punto di vista credo che sarà un successo strepitoso».

Oltre alla civiltà e alla salute pubblica, protestano gli oppositori della legge, ne va della sicurezza dei cittadini. A sentire il «Daily Mail», che ha combinato le statistiche di polizia e ministero dell'Interno, l'alcol è responsabile della metà di tutte le aggressioni in Inghilterra e Galles, che secondo le stime sarebbero qualcosa come 2 milioni e 300 mila all'anno, pari a un reato commesso in stato di ubriachezza ogni 13 secondi.

Di sicuro la nuova legge entra in vigore nel momento dell'anno più propizio per l'industria degli alcolici. Il periodo prenatalizio è tradizionalmente quello in cui i britannici bevono ancora di più del solito. Se davvero il consumo generale di alcol dovesse aumentare ancora, come temono i medici del Royal College of Physicians secondo cui la legge «è uno schiaffo al buon senso», il costo per il Paese sarebbe enorme. Altro che multe da ottanta sterline.

BANLIEUE IN FIAMME SOTTO ACCUSA I TESTI CHE ALIMENTANO L'ODIO ANTIFRANCESE DEGLI IMMIGRATI

Deputati contro i divi del rap: arrestateli

Il rapper contrattacca Non sono piaciute le immagini di Chirac a braccetto con Mobutu



La copertina del cd di Richard Makela, in arte «Monsieur R»

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

La vendetta, la resa dei conti sono meccanismi con perfette capacità transitive. Per esempio: i testi delle canzoni rap hanno anticipato la rabbia nichilista delle banlieue? Vero. I ragazzi che incendiavano le auto nelle periferie di mezza Francia attingono le parole d'ordine dai testi di Disiz La peste, Ormo Puccino e Kool Shen, come gli anarchici ottocenteschi si abbeveravano alla prosa dinamitarda di Bakunin e Carnot? Verissimo. E allora sono complici e bisogna che siano puniti come gli incendiari delle molotov. Duecento deputati, centro destra, dopo aver scoperto questa colonna sonora di Armageddon, hanno chiesto al ministro della Giustizia Pascal Clement di procedere contro sette divi del rap con l'accusa di istigazione alla violenza. È passato un mese dall'inizio della rivolta: i corpi speciali della polizia sono a caccia dei «caid», altri provvedono ai cattivi maestri. È stato proprio Sarkozy a intuire in anticipo il potere di queste molotov musicali. Scaraventò davanti al giudice tempo fa, il gruppo storico «Sniper» per un album «Jeteur de pierres» che aveva bollato con la sua prosa sbrigativa: «antisemita razzista e denigratorio».

Il deputato governativo dei Pirénées-Orientales Daniel Mach si è messo volenterosamente sulle sue tracce e ha letto con attenzione i testi dell'ultimo album di Richard Makela: origini congolesi, gioventù a Combs-la Ville, una cité. In Francia, soprattutto in quella di banlieue, è popolarissimo con il nome di «Monsieur R». Lo ha messo in guardia quasi certamente il titolo «Politikment Incorrekt», scritto proprio così, irto di kappa come ai tempi in cui sui muri si scriveva Amerika per decollarla di ingiurie. Ha annotato la canzone «FranSSe», declinata con le SS non per un refuso. L'allusione non è cosa da rapper: «La Francia è una puttana.... come una baldracca bisogna trattarla...» così Monsieur R elettrizza i concerti, sempre strapieni. Mach non ha trascurato il video, visibile su internet: due ragazze sfilano nude su un fuoristrada accarezzandosi con il tricolore; dissolvenza, spunta Chirac che stringe affettuosamente la mano di Mobutu, il deprecato dittatore congolese. Il deputato ha messo testi e video in un dossier e con un avvocato si è presentato dal giudice per la denuncia: «attentato alla dignità della Francia e dello Stato». Insomma il consunto vilipendio; ma la musa infangatrice potrebbe costare a Monsieur R tre anni di galera e 75 mila euro di multa, molto più che agli incendiari di periferia.

«Per quanto mi riguarda la cultura è un'altra cosa, queste non sono poesie da leggere ai bambini la sera. - chiosa il deputato - E forse dobbiamo chiederci se Hitler non ha letto un po' troppo Céline e Dutroux un po' troppo Sade».

«Mister R» si difende, ipotizza che i signori deputati si siano arrabbiati più per le immagini di Chirac a braccetto con Mobutu che per i testi sconvenienti: «Appena noi del rap ci esprimiamo un po' sopra le righe tutti ci saltano addosso. Ci sono canzoni che fanno parte del patrimonio musicale della Francia più dure delle mie e per cui nessuno si indigna. E poi non me la prendo con i francesi ma con lo Stato!». Val la pena rammentare che negli Anni '80 Renaud, una icona sonora nazionale, un Guccini francese, cantava così: «Le marce militari mi hanno scassato, e la vostra République io me la fotto...» . Ma forse non cantava queste strofe nelle banlieue.

Per spiegare il paragone con la Germania nazista il cantante non usa perifrasi: «Il regime di Vichy non l'ho mica inventato io e la Francia dello schiavismo e del colonialismo dove la mettiamo?». Sono i temi del movimento degli «indigeni della Repubblica» e dei comizi del comico-predicatore Dieudonné: ambigui, sempre sul limite sottile del razzismo antibianco.

François Grosdidier, uno dei deputati che ha firmato la petizione per «ripulire» il rap, non ha dubbi: «Questo è incitamento all'odio. Razzismo, sessismo e antisemitismo non sono più accettabili in una canzone rispetto a un discorso o a un libro. Non dimentichiamo che è un tipo di musica che si indirizza a un pubblico incolto, che non è in grado di distinguere i messaggi trasversali. Tra i fattori che hanno provocato le violenze nelle banlieue questo genere musicale non è certo innocente; è quello che condiziona, che fa passare ai fatti!». Nel mirino ci sono i Lunatic, i «113», i Ministèr Amer, Smala, Salif e Fabe. Dovranno giustificare strofe così: «E fisico biologico/ al blu al bianco e al rosso io sono allergico».

Le strofe-scandalo

«La Francia è una puttana
Non dimenticarti di dargli dentro fino a sfiancarla
Come una baldracca la dobbiamo trattare!

La Francia è una di queste madri puttane che ci ha fatto nascere

Non sono a mio agio qui ma chi se ne frega e che lo Stato vada a farsi fottere
Su Napoleone e il generale De Gaulle io ci piscio»

Monsieur R
dal disco «FranSSe»

inbreve

Pinochet agli arresti L'ex dittatore nei guai per frode fiscale

Alla soglia dei 90 anni, che compie domani, l'ex dittatore cileno Augusto Pinochet (nella foto sotto) è stato rinviato a giudizio dal pm Carlos Cerda per i suoi conti segreti negli Usa e obbligato agli arresti domiciliari nella sua lussuosa residenza di La Debesa a Santiago del Cile. La causa riguarda un gran numero di conti correnti aperti con l'ausilio della Riggs Bank di New York, su cui sono transitati milioni di dollari frutto di attività sulla cui legalità si sta indagando, che hanno causato un danno al fisco di almeno 10,7 milioni di dollari. L'ex generale potrà chiedere la libertà provvisoria dietro cauzione di 1[illegible] mila euro. È la terza volta che Pinochet riceve un ordine di arresto: questo provvedimento arriva dopo che lunedì



scorso una équipe medica incaricata di esaminarlo per un altro procedimento a suo carico - l'Operazione Colombo - ha deciso che è in grado di sedersi sul banco degli imputati. Le cifre accumulate da Pinochet negli Usa potrebbero arrivare ad almeno 28 milioni di dollari. Somma che potrebbe aumentare quando saranno terminate le rogatorie disposte sui conti posseduti da Pinochet in Europa.

Chavez dona petrolio Solidarietà a effetto dal Venezuela agli Usa



Il presidente Chavez (nella foto sopra) porta un po' di tepore nelle case di 40 mila americani poveri con un'iniziativa di solidarietà che suona come uno schiaffo a George W. Bush. Grazie a un accordo nel quale ha messo lo zampino uno dei nipoti di John F. Kennedy, il presidente venezuelano ha messo a disposizione gasolio per riscaldamento a basso prezzo per migliaia di famiglie a basso reddito nel Massachusetts. Il Venezuela fornirà oltre 12 milioni di galloni di gasolio da riscaldamento (più di 45 milioni di litri) a prezzi ridotti del 40% rispetto a quelli di mercato.

E' mancato il

dott. Francesco Brizio

Lo annunciano: la moglie Lidia Giustetto, il figlio Giacomo con Manuela, cugini e parenti tutti. Funerali in Bra, giovedì 24 novembre ore 15 nella parrocchia S. Giovanni Battista.
— Bra, 24 novembre 2005.
O.F. Lusso & Racca - Bra

Laura Gualtiero e Davide Trucco profondamente commossi partecipano al dolore di Lidia, Giacomo e Manuela per la scomparsa del caro FRANCESCO.
— Bra, 24 novembre 2005.

Gianfranco, Paola e figli si uniscono al dolore di Lidia, Giacomo e Manuela per la scomparsa dell'amico

dott. Francesco Brizio

— Bra, 24 novembre 2005.

Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Soci, Direttore Sanitario, Medici e tutto il personale della Casa di Cura Privata Città di Bra, partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Francesco Brizio

— Bra, 24 novembre 2005.

Partecipano al dolore di Lidia, Giacomo e Manuela gli amici:
Maria e Sergio Barbero
Bruno Bergamasco
Cristina e Lucio Bergamasco
Lucia e Alberto Bielli
Nica Bruno
Monique e Edoardo Ciravegna
Elisabetta Ciravegna
Irene Ciravegna
Maresa e Giacomo Cravero
Barbara e Giorgio Cravero
Annamaria, David e Daniel Eggener
Elsa e Manfredi Grasso
Antonio Mango
Daniela Doretta e Giacomo Gallo
Marinella e Alessandro Novelli
Emma e Valerio Riva
Maria Olivero Degioannini
Lina, Mino e Pierpaolo Sannazzari
Mimma e Gianfranco Sardi
Liana e Mario Segre
Lucia e Giuseppe Vico.

Partecipano al dolore per la scomparsa del

dott. Francesco Brizio

i colleghi della Casa di Cura Privata Città di Bra S.p.A.
Danilo Anfossi
Mario Baldini
Giovanni Bergesio
Giulio Botta
Guido Brunetti
Stefano Carando
Damiano Casalucci
Sergio Cavallera
Giovanni Consoli
Valter Conterio
Nicola Coppola
Piergiorgio Cuniberti
Franco Cuomo
Claudio De Micheli
Elisabetta Dettori
Franco Di Matteo
Sergio Duca
Giovanni Ferrero
Giacomo Gallo
Carlo Gazzarrini
Giancarlo Ghiglino
Stefano Grimaldi
Giuseppe La Fauci
Paolo Lavazza
Giuseppe Lombardo
Giacomo Massé
Luigi Mazzi
Fabio Mohovich
Franco Monasterolo
Alessandro Morelli
Massimo Mosaino
Domenico Mossotto
Philippe Mouret
Francesco Negro
Nicola Silvio Novielli
Gianmosè Oprandi
Carlo Passeggi
Sergio Patria
Giulio Peretti
Giampaolo Pesce
Fabio Pittano
Michele Radogna
Antonio Riberi
Luca Richetta
Eugenia Rota
Gianluca Pietro Rubicini
Giacomo Sanfelici
Andrea Sciolla
Ezio Serale
Jana Sheqem
Michelangelo Sommo
Giancarlo Viglione
Patricia Visconti
Pietro Zarcone
Edoardo Ziniccola
Mohammed Aburiash
Injac Simoni.
— Bra, 24 novembre 2005.

Carlo Degiovannini e famiglia partecipano al dolore.

Pierangela e Camillo Scimone partecipano commossi al dolore della famiglia Brizio.

Marco Lamberti e famiglia tutta partecipano al dolore dei familiari e ringraziano il

dott. Francesco Brizio

per la sua stessa esistenza e particolare vicinanza.
— Bra, 24 novembre 2005.

Il Presidente, la Direzione, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. ricordando il

dott. Francesco Brizio

già Vice Presidente della Società
partecipano al lutto della famiglia.
— Bra, 24 novembre 2005.

Gianni, Angiolina e Paolo Carnevale e famiglia partecipano al lutto.

Il Presidente, i Componenti del Consiglio di Amministrazione del Comitato di Indirizzo e del Collegio Sindacale della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra prendono parte al lutto della famiglia del

dott. Francesco Brizio

già Vice Presidente
della Crb S.p.A. partecipata
— Bra, 24 novembre 2005.

Guido con Ginevra, Vittoria, Matilde, si stringe a Giacomo ed alla signora Lidia con l'affetto e l'amicizia di sempre nel ricordo del caro FRANCESCO.

L'Amministratore ed i Collaboratori della A.G. & G. sul si uniscono al dolore del dott. Giacomo Brizio per la scomparsa del PADRE.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Comitato Esecutivo ed i collaboratori dell'Associazione Italiana Ospedalità Privata della Regione Piemonte prendono parte al grave lutto del dott. Giacomo Brizio, Vice Presidente, per la scomparsa del papà

dott. Francesco Brizio

— Torino, 23 novembre 2005.

Il grande bene che hai voluto a tutti noi l'abbiamo letto nei tuoi occhi fino all'ultimo tuo sguardo. Grazie.

E' mancato

Ezio Guglielmetti
anni 75

Con infinita tristezza lo annunciano: la moglie Vanda, le figlie Anna e Ada con Alberto e Riccardo e gli amati nipoti Andrea, Francesco, Chiara e Francesca. Funerali sabato 26 ore 11,30 parrocchia Crocetta.
— Torino, 22 novembre 2005.

Dopo dolorosa malattia, affrontata con coraggio e dignità, ci ha lasciati ma rimarrà sempre nel nostro cuore

Calogera Indelicato in Venezia (Lilla)
di anni 58

La piangono immensamente grati per il sorriso, la sua bontà, le sue lezioni di vita il marito Vincenzo, il figlio Antonino, la figlia Liliana con Rocco, gli adorati nipotini Giulia ed Alberto e la mamma Ninfa. I funerali avranno luogo in Grugliasco venerdì 25 novembre, alle ore 10, nella parrocchia «Spirito Santo» (Gerbido) - via Moncalieri 79.
— Grugliasco, 24 novembre 2005.

Maria Indelicato Boccetti, con immenso dolore, piange la prematura scomparsa della sorella, amica, compagna nei momenti difficili delle nostre famiglie. Il vuoto che mi lasci sarà incolmabile. Ciao LILLA, ci ritroveremo.

Ti ricorderò con tanto amore, come si ricorda una SORELLA carissima e sfortunata, convinto che il tuo esempio di vita, di moralità, di generosità, di altruismo e di coraggio serva a tutti noi. «Tu chiedi a Dio che rifaccia il tempo. Tornerà la tua infanzia e giocheremo». Sino.

Patrizia Boccetti e Leonardo sono vicini al lutto della famiglia. Non dimenticheremo mai la ZIA LILLA, una grande semplice persona. Ci mancherai.

Claudia e Barbara si stringono con affetto a Sino e alla sua famiglia per la scomparsa di LILLA.

La famiglia Zannini prende parte al grande dolore di Sino e famiglia per la scomparsa di LILLA.

Si uniscono al grande dolore della famiglia Antonella, Maria Teresa e Domenico Bicchi.

Presidente, Consiglio Direttivo e tutti i Soci della Società Canottieri Caprera partecipano al dolore per la scomparsa del socio onorario

Aldo Barberis

— Torino, 23 novembre 2005.

Con il conforto della fede, serenamente ci ha lasciati

Angelo Vogliotti

Lo annunciano la moglie Lina, le figlie Elvia con Massimo, i nipoti Elisa e Luca con Chiara. S. Rosario giovedì 24 ore 19 parrocchia S. Rita via Vernazza 38. Funerali venerdì 25 ore 11 a Casalborgone.
— Torino, 22 novembre 2005.

E' mancata

Caterina Ostellino ved. Goitre
anni 94

L'annunciano la cognata Teresa, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 11,30, Cappella Ospedale Mauriziano. Un ringraziamento a direzione e personale del Convitto «Felicita di Savoia».
— Torino, 20 novembre 2005.

La Cgil piemontese e la Cgil di Torino, l'Inca del Piemonte e l'Inca di Torino ricordano con affetto

Valerio Pellegrino

già dirigente della Cgil e Direttore Provinciale dell'Inca.
— Torino, 24 novembre 2005.

Angela Gazzera e figli ricordano affettuosamente la cara

Teresa Viecca ved. Marino Merlo

— Torino, 24 novembre 2005.

RINGRAZIAMENTI

La moglie Marina, le figlie Alessandra e Antonella, la sorella Gabriella, nell'impossibilità di rispondere personalmente stante l'immensa partecipazione d'affetto tributata al loro caro

Antonio Felice Forchino

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro profondo dolore. La Santa Messa di Trigesima avrà luogo nella Chiesa della Misericordia, via Barbaroux 41, il giorno 15 dicembre ore 18,30.
— Torino, 24 novembre 2005.

ANNIVERSARI

2003 **Lidia Carelli** 2005
Sempre con noi. Rosa e Domenica.

[illegible] **dr. Vincenzo Cottino** 2005
Ricordandoti.

2004 **prof. Anna Fittante Mauro** 2005
Messa in San Lorenzo (piazza Castello). Domenica 27 novembre ore 17,30.

2004 **ing. Aldo Caruso** 2005
Sempre con noi.

[illegible] **Renzo Locati** 2005
Sei sempre nei nostri cuori. I tuoi cari.

2000 **prof. Biagio Dalmotto** 2005
Con affetto.

2002 **Marco Antonio Cappello** 2005
Ti ricordiamo.

RIVELAZIONI PRIMA DELL'INTERVENTO IN IRAQ LA COMMISSIONE INTELLIGENCE CHIESE INVANO DI DECLASSIFICARE IL RAPPORTO

Saddam-Al Qaeda, un'altra bugia di Bush

Dieci giorni dopo l'11 settembre la Cia avvisò il presidente: non c'è nessun legame tra i due

[illegible]zio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Dieci giorni dopo gli attacchi terroristici dell'11 settembre fu consegnato al presidente americano George W. Bush un rapporto di intelligence secondo il quale non esisteva alcuna «credibile connessione» fra l'organizzazione di Osama bin Laden ed il regime di Saddam Hussein. A svelarlo [illegible] stato il «National Journal» pubblicando ieri estratti del documento, che fra l'altro sottolineava co[illegible] in realtà Saddam Hussein considerasse Osama bin Laden «una minaccia piuttosto che [illegible] potenziale alleato». [illegible] «Presidential Daily Brief» [illegible] 21 settembre era stato preparato dall'intelligence su richie[illegible] dello stesso Bush e quando venne terminato fu consegna[illegible] in copia anche al vicepresidente Dick Cheney, all'allora Segretario di Stato Colin Powell ed a Condoleezza Rice, che ricopriva l'incarico di consigliere per la sicurezza nazionale.

Le rivelazioni del «National Journal» fanno notizia a Washington in ragione del fatto che prima dell'inizio dell'attacco in Iraq, nel marzo del 2003, la commissione Intelligence del Senato chiese [illegible] più riprese la declassificazione di questo documento, ricevendo però sempre risposte negative dalla Casa Bianca, che acconsentì a consegnarlo solo nell'estate del 2004. Prima di quel momento tanto Bush che Cheney avevano pubblicamente affermato, in diverse occasioni, che invece esisteva un legame fra Iraq ed Al Qaeda. Il presidente durante un discorso fatto a Cincinnati, Ohio, nell'ottobre del 2002 affermò di aver saputo che Saddam aveva «addestrato elementi di [illegible] alla realizzazione di bombe ed all'uso di gas [illegible] veleni» mentre nel settembre del 2003 il vicepresidente durante un'intervista tv a «Meet the Press» della Nbc [illegible] era spinto [illegible] più avanti spiegando che «le relazioni fra Iraq ed Al Qaeda si sono sviluppate durante la maggior parte degli anni Novanta». La tesi del «National Journal» è che [illegible] questi «contatti» vi furono davvero si dovettero [illegible] volontà di Saddam Hussein di «monitorare le attività del gruppo terroristico» nel timore che potesse insediarsi in Iraq.

> Si moltiplicano le accuse di disonestà all'amministrazione sulle motivizioni che portarono all'intervento armato

Per l'amministrazione Bush si tratta di una nuova tegola, destinata a rafforzare l'impressione di quegli americani che - secondo i sondaggi - giudicano il presidente «disonesto» in ragione dell'atteggiamento [illegible] prima [illegible] durante l'intervento in Iraq, allorchè la principale motivazione per l'entra[illegible] in guerra fu l'esistenza di [illegible] di distruzione di massa che non sono mai state trovate. Nel tentativo di resistere all'assedio di rivelevazioni sull'Iraq l'amministrazione ieri ha fatto sapere, con una dichiarazione del Segretario di Stato Condoleezza Rice, che l'attuale livello [illegible] truppe sul campo «potrebbe non continuare a lungo», avvalorando così le indiscrezioni del «Washington Post» sul possibile ritiro [illegible] almeno tre battaglioni nel [illegible] del prossimo anno. «Non credo che bisogna mantenere l'attuale livello di presenza militare - ha detto la Rice - perché [illegible] preparazione degli iracheni sta migliorando».

TALABANI DA AHMADINEJAD STRIZZA L'OCCHIO AL SUD SCIITA



Conferenza stampa tra Ahmadinejad (destra) e Talabani, lunedì a Teheran

corrispondente da NEW YORK

C'E' un memorandum dell'intelligence britannica dietro [illegible] recente viaggio [illegible] presidente iracheno Jalal Talabani a Teheran per incontrare il collega iraniano Mahmud Ahmadinejad. Sebbene il Dipartimento di Stato abbia evitato commenti diretti alla stretta di mano fra l'alleato di Baghdad ed il nemico di Teheran, accusato di inseguire l'atomica nonché condannato dall'Onu per aver invocato [illegible] distruzione di Israele, in ambienti diplomatici a Washington si legge il viaggio a sorpre[illegible] come una conseguenza di [illegible] recente studio degli 007 britannici sulla situazione politica [illegible] militare nell'Iraq del Sud secondo il quale il «leader regionale più influente» non sarebbe altri che Moqtada al-Sadr ovvero il giovane imam ribelle sciita che alla guida delle camice nere dell'Esercito del Mahdi nell'aprile del 2003 tentò [illegible] sollevazione armata nazionale contro le forze della coalizione, battendo in ritirata solo dopo l'appello [illegible] cessare gli scontri giunto dal grande ayatollah [illegible] Ali Sistani.

Su al-Sadr pendeva un [illegible] dato di cattura iracheno ma non [illegible] mai [illegible] eseguito e ciò ha rafforzato il suo carisma fra i seguaci e miliziani. La valutazione dell'intelligence britannica sull'Esercito del Mahdi [illegible] che [illegible] tratti di un insieme di gruppi paramilitari [illegible] bande di miliziani volontari prima di un'unica organizzazione strutturata ma tutte legate a doppio [illegible] all'Iran. Sebbene negli ultimi mesi siano rimaste largamente inattive - tenendo fede all'impegno preso da Moqtada al-Sadr con Sistani - queste bande potrebbero tornare a farsi sentire all'indomani delle elezioni del 15 dicembre e dell'inizio nel 2006 dei primi consistenti ritiri di reparti di truppe multinazionali. Per Londra il pericolo sta nel fatto che il Sud dell'Iraq, [illegible] maggioranza sciita, è al momento la zona più stabile del Paese e dunque se al-Sadr dovesse riuscire a lanciare, prima o poi, un'offensiva [illegible] attacchi sarebbe l'inte[illegible] assetto politico del dopo-Saddam Hussein a subirne le conseguenze.

Talabani sarebbe dunque andato a Teheran per ottenere da Ahmadinejad garanzie sul mantenimento della tregua nelle regioni sciite anche in ragione del fatto che - come spiega uno studio di Anthony Cordesman, analista militare del Centro di Studi Strategici ed Internazionali di Washington - l'addestramento delle truppe irachene sta «procedendo nella direzione giusta con risultati positivi» [illegible] dunque il governo [illegible] Baghdad ha bisogno di guadagna[illegible] tempo, almeno 12 mesi, prima [illegible] disporre di contingenti tali da poter garantire il controllo delle zone meridionali. A sottolineare i problemi di tenuta del sistema di sicurezza iracheno [illegible] anche uno studio pubblicato dalla rivista «The Atlantic», secondo il quale gli insorti continuano ad uccidere una media di dieci poliziotti iracheni al giorno, scesa a 5,6 nelle ultime due settimane.

«Talabani nel giro di pochi giorni prima è andato al Cairo per la riunione dei partiti iracheni che [illegible] conclusa con la richiesta di un calendrio per il ritiro delle forze straniere - spiega Patrick Clawson, esperto di questioni iraniane del Washington Institute - e poi si è recato a Teheran, dalla quale dipende molto di ciò che avviene in Iraq, con una simultaneità di eventi che tradisce l'intenzione di puntellare la precaria stabilità nazionale alla vigilia delle elezioni da cui uscirà il primo vero governo del dopo-Saddam». A spingere Talabani nelle braccia di Ahmadinejad è anche la perdita [illegible] credibilità del deterrente militare Usa per via del fatto - documentato sempre dalla ricerca di «The Atlantic» - che [illegible] oramai chiara l'impossibilità delle forze americane di sconfiggere l'insurre[illegible] sunnita nel nord-ovest del Pa[illegible] perché per riuscire nell'intento gli attuali 150 mila uomini «dovrebbero essere almeno tre volte tanti». (m. mo.)

Fosforo al Sud Interpellanza Ds

Una interpellanza urgente è stata presentata dai deputati Ds, primi firmatari il presidente del gruppo Luciano Violante e il capogruppo in commissione Difesa Marco Minniti, sulle nuove rivelazioni del giornalista della Bbc, Adam Maynot, inviato al seguito delle truppe americane durante l'avanzata del 2003, secondo le quali anche nel corso degli scontri avvenuti nella città di Nassiriya, si sarebbe fatto ricorso all'utilizzo del fosforo bianco [illegible] molti sarebbero stati, anche tra la popolazione civile, i ricoverati nelle strutture ospedaliere che presentavano evidenti segni di ustioni. Lo stesso personale medico americano parlò di ustioni originate da tale sostanza chimica. L'allora sottosegretario [illegible] Difesa Filippo Berselli sostenne che era praticamente impossibile fornire dati certi su aree non controllate direttamente dall'esercito italiano.



Nell'immagine il reggimento «Serenissima» dei Lagunari [illegible] nei dintorni di Nassiriya, l'area controllata dagli italiani [illegible] Sud dell'Iraq

[illegible] DOPO IL LIBRO DELL'UNICO CIVILE SOPRAVVISSUTO ALLA STRAGE

Io no-global vi racconto il massacro di Nassiriya

Stava girando un film quando arrivò la prima autobomba: un piede si spappolò

personaggio
FRANCESCO GRIGNETTI

ROMA

Ancora [illegible] Aureliano Amadei, si domanda come diavolo p[illegible] essere successo che proprio lui, trentenne, [illegible] no global, con l'orecchino al lobo sinistro, che pensava soltanto [illegible] cinema e alle ragazze, sia finito a strisciare nel cortile [illegible] una caserma di Nassiriya, tra jeep incendiate, carabinieri uccisi, urla, fumo, lamenti, sangue. Tanto sang[illegible] Aureliano era lì, in Iraq, il 12 novembre 2003, puntuale all'appuntamento con un camion-bomba, perché doveva girare un film. Oggi, due anni dopo, ne è venuto fuori un libro, «Venti sigarette a Nassiriya» (Einaudi), scritto a quattro mani con France[illegible] Trento, che sta diventando un piccolo caso editoriale. Aureliano era lì. Ha visto l'autocisterna piombare sulla caserma. Ha [illegible]tito i colpi di mitragliatrice che hanno preceduto l'esplosio[illegible] E' scappato via come un disperato. E' volato per aria. Si è salvato, anche se nel corpo portava trenta schegge metalliche, un piede quasi spappolato, ferite da tutte le parti. [illegible] può raccontarlo. Ma i panni del testimone indipendente, dell'irregolare, del civile tra militari, dell'eroe di guerra tra i pacifisti e del pacifista tra i generali, ha scoperto presto che sono scomodi.

Non è affatto facile, [illegible] il libro lo racconta con plateale onestà, ad esempio, spiegare agli amici no global che pensavano e pensano Quelli-se-la-sono-cercata, quanto fossero belle figure il tenente Massimo Ficuciello o il maresciallo Silvio Olla - che sono entrambi morti nell'attentato. Un [illegible] Filippo «vecchio amico dell'epoca punk» lo [illegible] a trovare in ospedale e subito parte [illegible] una tiritera contro i militari «che sono andati a occupare un Paese al seguito degli americani». E lui [illegible] dirgli, no, guarda, aspetta, non è proprio così. Ma intanto Filippo incalza. Aureliano scuote la testa. Alla fine finge di essere troppo stanco: «Non [illegible] vigliaccheria, ma davvero non ho [illegible] forze per affrontare questa discussione. Forse non ho le forze nemmeno per affrontarla con me stesso».

La storia della strage di Nassiriya, insomma, raccontata con gli occhi del giovane aspirante regista, [illegible] una tipica vicenda [illegible] errori, improvvisazione, eroismi, stellone, italiani brava gente. «Io - dice - provo il massimo rispetto per le vittime. Ero a Nassiriya da [illegible] giorno appena. Come dice il titolo, giusto il tempo di fumarsi [illegible] sigarette. Epperò ho fatto in tempo a conoscere delle persone. Chiariamo subito: antieroe sono io, che ero l'unico civile là in [illegible] [illegible] rifiuto tutta la retorica italica dell'eroismo. Loro, secondo me, sono [illegible] non-eroi. Vittime del dovere. Gente che ce l'hanno mandata e cercava di fare al meglio il proprio lavoro. Brave persone».

Ha visto le polemiche [illegible] questi giorni. Fa una smorfia. «Se una famiglia trova conforto da una lapide, o da una statua, perché negargliela? Se una comunità ha [illegible]glia di intitolare una [illegible] agli eroi [illegible] Nassiriya, [illegible] non scandalizza. Certo, mi piacerebbe anche qualche monumento [illegible] chi muore andando [illegible] fare cooperazione».

Due anni fa, all'improvviso, nel tempo veloce di un boato, la vita [illegible] Aureliano Amadei è cambiata. Irrimediabilmente. Voleva fare l'attore, ora ha un piede che [illegible] funziona e non funzionerà più. «Ma a altri è andata peggio. Non mi lamento». [illegible] avviato una [illegible] per vedere qualche soldo dalla produzione cinematografica che s'è prontamente dileguata. Il suo carattere s'è indurito. Certe pagine, a proposito [illegible] qualche «miles gloriosus» o di qualche generale, o di qualche ministro, sono terribili. «Non sono disposto a vedere strumentalizzazioni sulla mia pelle».

Sulla guerra in Iraq non ha cambiato idea. Ha forse mutato opinione sui militari. «Ho scoperto che c'è un qui [illegible] un lì. Qui è Roma, ovvero la politica, le trasmissioni tv, l'enfasi, la propaganda, le strumentalizzazioni. Uno schifo. Lì è Nassiriya: gente che rischia il culo, che s'impegna, che viene ingannata quando g[illegible] dicono che non c'è pericolo, che cerca di farsi sentire e [illegible] l'ascolta. Ragazzi».

Ragazzi (in divisa) come lui, che invece la divisa aveva voluto evitarla a tutti i costi. L'unico eroe positivo di tutta la storia, alla fine, è [illegible] tenente Massimo Ficuciello, figlio [illegible] uno dei massi[illegible] generali del [illegible] esercito, che era a Nassirya da riservista. Si conoscono, si stanno [illegible]ci, hanno studiato entrambi [illegible] Londra, si danno subito del tu. Quando parla di Massimo Ficuciello, ad Aureliano Amadei si inumidiscono gli occhi.



Aureliano Amadei

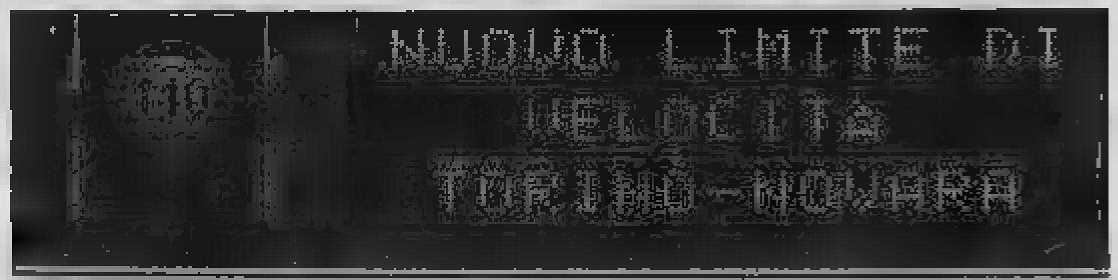
> «Ero contro la guerra anch'io. Ora è difficile spiegare ai miei amici come i nostri non fossero degli invasori»

> «Ma quali eroi? Erano persone per bene che facevano il loro dovere con una grande umanità»

IL [illegible] FRATELLO DEGLI AUTOMOBILISTI DOVREBBERO ENTRARE IN FUNZIONE 200 IMPIANTI [illegible] TRE ANNI

L'autovelox ci spia dai tabelloni

Da Natale telecamere sulle segnalazioni autostradali



I PRIMI PORTALI



il caso
PAOLO POLETTI

L'annuncio è roboante, all'italiana, secondo il pregiudizio che ci segue all'estero. La realtà promette di [illegible] ben diversa.

Stando a quanto afferma l'Asaps - cioè l'Associazione sostenitori e amici della polizia stradale, cioè la polizia stradale med[illegible] [illegible] che [illegible] questo paravento per far filtrare le notizie - tra pochi giorni dovrebbero entrare [illegible] funzione i terribili portali di controllo della velocità, su autostrada. Di che [illegible] si tratti lo spiega il sito web dell'Asaps: «Il [illegible] che percorre l'autostrada viene contrassegnato al passaggio su una coppia di spirali conduttrici annegate sotto l'asfalto, poi nuovamente segnalato al secondo passaggio e ove il tempo di percorrenza sia superiore a quello prestabilito, immortalato da telecamere installate sui portali per la messaggistica variabile, o sui cavalcavia».

Quindi, se percorrerete a velocità «proibite» un tratto di autostrada [illegible] 20 chilometri sarete segnalati da [illegible] primo portale e sanzionati da un secondo (sempre che nel frattempo non siate usciti a un casello) appunto venti chilometri più in là, che calcolerà la vostra velocità media [illegible] quel tratto. Nulla di nuovo, è lo stesso principio che dal [illegible]0] viene utilizzato dai micidiali ProVida 2000 montati sulle auto civetta della Stradale, le Subaru Impreza [illegible] bianche o azzurro metalizzato che battono le autostrade [illegible]

> L'auto è captata a un primo portale, 20 chilometri dopo il secondo calcola la media oraria: la multa è automatica

Nord (e a volte del Sud) a caccia di velocisti. Anche in quel caso il funzionamento è basato sul calcolo della velocità media su 3050 [illegible]. Se si superano i [illegible] km orari di differenza rispetto al limite vigente su quel tratto di strada, scatta la multona di 357 euro, la perdita di 10 punti e la so[illegible] della patente, di solito per un mese.

Il portale Sicve (Sistema informativo per il controllo della velocità) a differenza del ProVida 2000 - che segue [illegible] mezzo per volta - controllerà tutto il traffico e su distanze maggiori. Secondo Autostrade per l'Italia [illegible] duecento i Sicve in funzione nei prossimi tre anni. La sperimentazione di questo Grande Fratello ben poco gradito è avvenuta nei mesi scorsi sulla A11 Firenze-Mare. Pare che entro Natale potrebbero partire i verbali «automatici» dalle prime postazioni: sulla A13 Bologna-Padova (Occhiobello), sulla A14 Bologna-Taranto (Forlì) e sulla A4 Torino-Venezia (zona di Milano). Un sistema che oltretutto non avrà bisogno di personale per funzionare.

Secondo l'Asaps non si potranno più imputare le multe ad agguati, come quelli perpetrati con l'autovelox. Un ragionamento tipica[illegible] nostrano. Invece di eliminare le cause che costringono molti automobilisti a pigiare sull'acceleratore per rispettare impegni di lavoro o di altra natura (cantieri perenni, strade fatiscenti, segnalazioni di code o incidenti nulle o in ritardo) si passa al pugno di ferro tecnologico. Ovvio il sospetto che tutto questo serva, ancora una volta, a far cassa, e c'entri poco con la sicurezza stradale. Basti l'esempio della Germania, Paese generalmente [illegible] limiti di velocità autostradali. Sulle terze corsie di quelle autostrade, gratuite e ben tenute, il traffico viaggia costante (dove si può) sul filo dei 180: i morti all'anno sono gli stessi dell'Italia (e meno della Francia) col doppio di arterie e il 30 per cento in più di veicoli, quasi tutti potenti e veloci.

E poi, previsione facile, ci sarà lavoro per i giudici di pace e per i prefetti. Se si guarda alla contestata esperienza degli autovelox, negli ultimi 30 anni, è probabile che arriverà una pioggia di ricorsi per il presunto cattivo funzionamento di un sistema così complesso. E facilmente eludibile, perché basterà una mappa degli impianti. Come accadde vent'anni fa con i primi autovelox, installati nei gabbiotti accanto alle autostrade, quelli che i camionisti rendevano subito ciechi [illegible] una palata di calce bianca. E non è finita. Sapendo dove saranno messe le telecamere, è probabile che molti automobilisti freneranno vigorosamente in anticipo - per abbat[illegible]re la media oraria su quel tratto - col rischio di catastrofici tamponamenti. Alla faccia della sicurezza stradale.

Le [illegible]

10 PUNTI: eccesso di velocità [illegible] oltre 40 km/h, guida contromano nel [illegible] di curve, raccordi convessi o scarsa visibilità o di strade divise in carreggiate separate, violazione reiterata dei più gravi divieti di sorpasso, inversione di marcia in autostrada, guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti, omissione di soccorso nel caso di incidenti con danni alle persone
8 PUNTI: inversione di marcia in prossimità o in corrispondenza di incroci, curve o dossi
5 PUNTI: mancato uso delle cinture di sicurezza, mancato uso del casco, uso del cellulare durante la guida
4 PUNTI: guida contromano, marcia normale sulla corsia di sorpasso, circolazione in autostrada o superstrada con veicoli non consentiti
3 PUNTI: violazione degli obbligh[illegible] verso funzionari, ufficiali e agenti, mancata precedenza ai pedoni
2 PUNTI: eccesso di velocità di oltre 10 km/h e fino a 40 km/h, inosservanza dei segnali (tranne divieto di sosta e di fermata), trasporto di un numero di persone superiore a quello consentito su autovetture
1 PUNTO: inosservanza delle norme di sistemazione di carico e dei passeggeri

A BARI LA MADRE CHIEDEVA L'ELEMOSINA CON LA NEONATA

Bimba rom in strada era quasi assiderata

I passanti l'hanno salvata avvertendo [illegible] i carabinieri. La donna agli arresti in ospedale

E' nata solo il 15 ottobre scorso e già [illegible] stata portata in strada per sensibilizzare all'elemosina i pochi passanti [illegible] gli automobilisti in giro di notte. Non solo per questo sua madre è stata arrestata: [illegible] provvedimento restrittivo è scattato soprattutto perché la piccola era esposta [illegible] gran gelo di questi giorni per [illegible] e, date le condizioni, stava per morire di freddo [illegible] sarebbe successo [illegible] i passanti non [illegible] [illegible] quanto stava per accadere e non [illegible] chiamato i militari.

Una ragazza «rom» di 20 anni è stata arrestata dai carabinieri [illegible] l'accusa di non essersi presa cura della figlia di un mese, colpita da assideramento. La giovane, di nazionalità rumena, l'altra sera a tar[illegible] ora, mendicava presso un semaforo alla periferia [illegible] città, [illegible] via Buozzi e viale Europa. Una scena vista tante volte in tutte le città italiane. Ma questa volta la donna aveva in braccio la figlia di appena un [illegible] e il freddo [illegible] pungente.

Freddo tanto pungente che numerosi cittadini si sono resi conto del pericolo che la piccola correva, e hanno segnalato quanto stava accadendo al 112. I carabinieri, intervenuti sul posto, hanno subito notato che la bimba stava male, mo[illegible] grandi difficoltà nella respirazione [illegible] sintomi di raffreddamento acuto. Inoltre appariva oramai cianotica. Dunque l'hanno subito soccorsa.

La bambina è stata trasportata presso l'ospedale pediatrico Giovanni XXIII di Bari dove i medici hanno disposto [illegible] ricovero per problemi respiratori legati appunto ad un principio di assideramento ma for[illegible] non è in pericolo di vita.

Alla madre sono stati concessi gli arresti [illegible] ospedale per consentirle [illegible] allattare la piccola. Il tribunale dei minorenni dovrà ora decidere sull'eventuale affidamento della neonata.

[illegible] PROCURA NON PUO' UTILIZZARE LE INTERCETTAZIONI

Telefonate di Cuffaro protette dal segreto

Lirio Abbate
corrispondente [illegible] PALERMO

La Dda di Palermo intercettava Totò Cuffaro nell'ambito dell'inchiesta [illegible] cui era indagato di favoreggiamento aggravato, ma alcune delle telefonate registrate sono risultate inutilizzabili perché gli interlocutori del presid[illegible]te della Regione erano Silvio Berlusconi, Pierferdinando Casini, Beppe Pisanu e altri parlamentari coperti da immunità. Adesso, come prescrive la legge, le bobine su cui sono incise le conversazioni, [illegible] non sono state trascritte, dovranno essere distrutte. La Procura non le ritiene rilevanti per avviare nuove inchieste e nemmeno per essere utilizzate nel procedimento che vedeva Cuffaro indagato di concorso [illegible] associazione mafiosa, indagine che [illegible] stata archiviata e adesso Cuffaro è sotto processo per favoreggiamento aggravato. Adesso il gup Giacomo Montalbano ha convocato le «parti» per stabilire se e come distruggere le decine di ore di conversazioni. Per discutere la vicenda è stata fissata una udienza per il 7 dicembre. Le intercetta[illegible] [illegible] riferiscono al periodo compreso tra ottobre 2003 e febbraio 2004. Cuffaro, in quei quattro mesi, ha avuto numerosissimi contatti con politici nazionali della maggioranza. Dagli atti disponibili emerge solo il nome del parlamentare, la data del contatto telefonico, il [illegible] che ha utilizzato l'intercettato, cioè il governatore. Vengono così elencati i nomi dell'allora segretario dell'Udc, Marco Follini, con il quale Cuffaro ha avuto sei contatti in quattro mesi. Lo stesso numero di conversazioni con Berlusconi, tra il 6 ottobre 2003 e l'8 febbraio 2004.

In quattro mesi, Cuffaro ha un solo contatto con Pierferdinando Casini, due con i ministri Giuseppe Pisanu e Enrico La Loggia, uno [illegible] Maurizio Gasparri, Antonio Marzano e con il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti, mentre sono nove con Vittorio Sgarbi. Diciassette le conversazioni con l'attuale ministro per il Mezzogiorno Micciché.

LA [illegible] FUGA UNA MANOVRA VIETATA RICHIAMA L'ATTENZIONE DEI VIGILI, LUI PROVA A SCAPPARE MA SI SCONTRA CON UN'ALTRA AUTO. E' IN STATO CONFUSIONALE

Un incidente tradisce il killer di Cossato

Preso a Genova l'uomo che ha ucciso la donna «colpevole» di averlo denunciato per violenza

Marco Raffa

GENOVA

Uno scooter che «inchioda» per evitare un'auto che sta facendo inversione a U, una pattuglia di vigili urbani che si trova, per caso, ad assistere alla scena: due circostanze in fondo banali hanno permesso ieri mattina a Genova di interrompere la fuga di Emiliano Santangelo, l'assassino della venticinquenne di Cossato massacrata martedì mattina nel parcheggi di una fabbrica tessile di Trivero. Dopo aver ucciso con sette coltellate Deborah Rizzato, Santangelo si era impadronito della sua auto, una Peugeot 205 amaranto, e aveva fatto perdere le sue tracce. Sull'auto sottratta alla vittima, due documenti «raccontano» la tragedia: il referto medico di una visita effettuata nella casa circondariale di Biella, che probabilmente l'uomo aveva [illegible] sè [illegible] momento del delitto, e la copia [illegible] una delle tante denunce con cui [illegible] ragazza aveva descritto la persecuzione a cui continuava a e[illegible] sottoposta dall'uomo che l'aveva violentata da bambina.

E [illegible] in tutto il Piemonte scattava la caccia all'uomo, con decine di pattuglie e persino un elicottero, l'assassino si è diretto verso sud riuscendo a raggiungere la Liguria, Genova. Qui, ieri mattina, nella delegazione operaia di Rivarolo, si è tradito per un banale errore di guida. Inseguito da un vigile urbano motociclista, Stefano Ghiggi, ha cercato di «fare [illegible] furbo» prima fingendo di fermarsi e poi accelerando di colpo, concludendo la sua folle corsa, un centinaio di metri più avanti, con un «frontale» che ha coinvolto altre due auto (tre i feriti, non gravi). Ma fino a quel [illegible] quell'uomo massiccio, con i pantaloni sporchi di sangue, è «soltanto» un balordo in stato confusionale, che dice frasi sconnesse (mi chiamo Franzoni, sono di Cogne) e che per prudenza viene trasferito in ospedale per controlli psichiatrici. Un viaggio in ambulanza, tra l'altro, segnato da un tentativo di f[illegible] dai vigili di scorta. Poi, verificando le [illegible] d'identità e i documenti trovati nell'auto, si accende [illegible] lampadina: il balordo di Rivarolo è l'assassino [illegible] Cossato. E a prendere [illegible] consegna l'uomo piantonato dai vigili nell'ospedale di Sampierdarena, ammanettato mani e piedi al letto, arrivano i carabinieri. Più tardi, [illegible] lo portano via, l'omicida ha ancora voglia di sorridere, di salutare i cronisti in attesa. «Non si rende conto di nulla, dice di non ricordare» riferisce chi era con lui sull'auto dei carabinieri. In caserma, al Forte San Giuliano sede del comando provinciale dell'Arma genovese, per tutto il pomeriggio gli uomini del colonnello Mariano [illegible] hanno cercato di farlo parlare. «Vogliamo capire cosa ha fatto quest'uomo per 24 ore dopo il delitto: dove è stato, che itinerario ha seguito da Biella a Genova, se ha incontrato qualcuno durante la fuga». [illegible] in serata si è concluso l'interrogatorio: Santangelo, sempre in [illegible] confusionale, si è avvalso [illegible] facoltà di non rispondere.

Val Polcevera, delegazione genovese di Rivarolo, via Ferri: la Peugeot di Deborah Rizzato [illegible] inversione a U; forse l'omicida ha visto [illegible] pattuglia dei vigili ferma poco distante, forse [illegible] ripensamento sulla strada da seguire. In quel punto la striscia è continua, [illegible] [illegible]anovra non si può fare. Uno scooter inchioda per evitare l'impatto con l'auto: [illegible] c'è abbastanza per richiamare l'attenzione della pattuglia. L'agente Stefano Ghiggi mette in moto, insegue la Peugeot, lampeggia con i fari. Santangelo finge di accostare, quasi si ferma poi accelera all'improvviso. E' un attimo: poche decine di metri poi, sul ponte di via Perlasca dove in quel momento il traffico è molto intenso l'uomo sterza, finisce contromano, si schianta contro una Panda che a sua volta rimbalza su un'Alfa 166. Appena fuori dall'auto, Santangelo si mette a correre, minaccia di buttarsi dalla spalletta del ponte, urla frasi sconnesse, alla fine viene bloccato. Arrivano rinforzi, un'ambulanza, altri vigili a dirigere il traffico. Santangelo viene caricato sull'ambulanza, dove continuerà a dare in escandescenze cercando anche di fuggire. Intanto Ghiggi, cercando di identific[illegible] il misterioso energumeno, ispe[illegible] l'auto e trova le [illegible] d'identità e la p[illegible] della vittima, i documenti del [illegible] di Biella, la copia della denuncia di Deborah. [illegible] sala radio gli confermano che l'auto [illegible] segnalata, [illegible] mettersi in contatto con Biella. [illegible] telefonata successiva risolve il caso: «E' lui, lo stiamo cercando da un giorno, attenzione perché è un uomo pericoloso e imprevedibile».



Emiliano Santangelo, [illegible] anni, [illegible] momento dell'arresto: sorride ai fotografi, quasi inconsapevole del suo gesto

NON SOLO DEBORAH NEL PASSATO DELL'ASSASSINO UN LUNGO ELENCO [illegible] VITTIME POCO PIU' CHE BAMBINE

Le ragazzine gettate nel buio

retroscena

MARCO NEIROTTI e DANIELE PASQUARELLI

BIELLA

L'hanno preso: Ha fatto tutto [illegible] solo, sperduto e disordinato: [illegible] il cugino di Annamaria Franzoni». D'altra parte lei [illegible] dolore e televisione. Emiliano Santangelo ha finito la rincorsa in corsia. Ma, a rileggerla, la sua rincorsa è inquietudine, paranoia forse. B[illegible] le carte processuali, abitudini, ricatti dei quali è stato accusato. Il sostituto procuratore della Repubblica Antonio Bianco: «L'importante è che tutto si [illegible] fini senza che qualcuno, lui compreso, si facesse male». Si temevano l'«autolesionismo», la fuga a oltranza, gli ostaggi. A Genova è finito tutto. Perché a Genova? E' la seconda volta che un suo strano viaggio finisce in Liguria. «Volevo buttarmi da un viadotto». E dove ha trascorso la notte?

E' un drammatico tour nel dolore la lettura degli anni passati. O, più semplicemente, nella distorsione del pensiero suo e della fragilità di pensiero delle ragazze. Le [illegible] e poi le motivazioni [illegible] due sentenze [illegible] no un gioco erotico duro, corruzione e coinvolgimento graduale, amplessi, spettacolini pubblici, filmati o foto, ricatti e biglietti «d'ingresso» pagati da guardoni di professione (da 30 a 50 mila lire). Non a caso Emiliano Santangelo, accusato di avere ucciso - due coltellate al petto e cinque alla schiena - la ragazzina che molestò tredicenne e riprese d[illegible] i rapporti, già nel novembre 2001 scriveva ai giudici: «Ho per sei ore commes[illegible] [illegible]ne dell'ospedale Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese (struttura psichiatrica nel Torinese, ndr)». E' un percorso di aule, carcere, strutture sanitarie il [illegible] Scappa, però scrive al gip: «Chiedo una seconda possibilità, garantendo di [illegible] farlo più. Mi appello alla sua umanità di aiutare un invalido civile al [illegible]% per depressione medio grave in soggetto fragile e non in grado di sopportare troppo stress. E per me il carcere è [illegible] grosso stress».

Forse lo è diventato anche per le ragazze, tante, una decina appurate, con cui ha avuto a che fare. Per Deborah Rizzato [illegible] è più stress. Adesso è una sala autoptica. Poi soltanto [illegible] funerale [illegible] forse si poteva impedire. L'ha scelta, per dodici anni, come bersaglio di una condanna a 3 anni e 6 mesi che non era tutta legata a Deborah. Ma Deborah aveva meno di quattordici anni e la condanna [illegible] già scritta da lui stesso. «Era consenziente». La legge [illegible] ne frega. E' piccola. E' diventata lei la colpa..



Deborah Rizzato, aveva 25 anni

> Verbali raccontano un'esistenza al limite
> Le conosceva nelle discoteche
> Prima distinto e affabile poi spregiudicato
> Le portava in uno spiazzo dove altri pagavano soltanto per il gusto di guardarli

Lo stress di lui, Emiliano, letto nel linguaggio degli [illegible] ufficiali, è paranoide. Tanto vale scivolarci sopra con una sintesi: incontri in discoteca, bei modi, affidabilità, poi approcci e quel che viene dopo (chiarissimo in ogni dettaglio nelle carte) in località Piazzo, dove i voyeurs pagano fino a 50 mila lire per stare a guardare mentre «gioca» con le minorenni, fingersi poliziotto per bloccare e intimorire, qualche approccio con cubiste (trasgressione vera, giacché sono più grandi). A qualcuna - parola dell'accusa - proporrà di far contenti quelli che il guardare soltanto non li appaga.

In due sentenze si parla di fotografie, filmati, minacce [illegible] inviare tutto ai parenti ma anche ad altri. Non è un gioco erotico, è l'inferno di ragazzine finite in [illegible] giostra che dapprima le fa grandi e poi le fa volare in disordine, nel vortice delle fughe [illegible] adulti che lasciano la coscienza indietro. Ci sono racconti di ricatti a famiglie, rifiuti [illegible] prostituirsi, un complice che condivide l'attività. E' storia di quotidiana, silenziosa immersione in una sessualità ossessiva, maniacale, in un mondo - l'adolescenza - che della sessualità va alla scoperta con pudore e fiducia.

Pagine di verbale: «L'ho conosciuto nella discoteca Cinecittà. Veniva ad aspettarmi all'uscita da scuola. Ha cercato subito di avere rapporti sessuali, [illegible] senza usare la forza. Mi ha assoggettata, [illegible] momenti [illegible] incomprensione con i miei genitori e [illegible] ha approfittato. In 7/8 occasioni ci siamo [illegible] al Piazzo e c'erano persone che spiavano durante l'atto d'amore. Una volta è sceso e, tornando, mi ha riferito che uno era disponibile a pagare 50 mila lire pur di guardarci». Un'altra: «Mi ha fatta spogliare e mi ha fotografata. Sapevo [illegible] altre. Ero in stato confusionale. Ho acconsentito. Mi ha anche parlato di foto a Deborah Rizzato, che aveva 13 anni e di gente che li aveva guardati fare l'amore».

Eccola, Deborah, ora in attesa di altre mani, quelle del medico legale. Aspet[illegible] adulta il perito, ma questa è la sua voce a Palazzo di Giustizia quando era ragazza: «Mi sono lasciata prendere dal sentimento. Un'amica di Ivrea [illegible] disse che lui era il suo [illegible] Con prepotenza, anche [illegible] non con violenza, mi costringeva a fare qu[illegible] che voleva. Io intendevo la relazione con lui in modo serio». Fantasia di un'età, fiducia in un uomo che dei suoi disturbi («signor giudice sono invalido al 75% per ragioni psichiatriche») nulla trasmette. E' lo stesso che continua a molestarla, le invia messaggi, le scrive, invoca Satana e su Satana torna più volte, le disegna simboli. Queste sono le parole, questa è la [illegible] inquieta e incerta di Deborah, non l'adulta, l'altra, la piccola: «Un giorno prese una strada secondaria di ghiaia. Mi chiese insistentemente di toccargli le parti intime. Io non volevo e lui insisteva che tutte quelle prima di me lo facevano anche quando guida[illegible]. Mi tirò giù i pantaloni e tirò giù i suoi...».

ENNESIMO ASSALTO [illegible] MONFERRATO LA VITTIMA E' UNA IMPRENDITRICE

Banditi in villa: calci e pugni alla mamma davanti al figlio

> «Il mio ragazzo aveva paura per me e continuava a recitare il Padre Nostro»

Franco Binello

ASTI

«Ci hanno fatti inginocchiare a terra: io, mio figlio che ha 13 anni e la badante rumena. Poi hanno incominciato a picchiarmi: "La cassaforte, dicci dov'è". Calci e pugni. E mio figlio, poverino, si è messo a pregare. Ha recitato il "Padre nostro". Forse è servito, perché alla fine ne siamo usciti vivi».

Rosanna Margharita Viarengo, 49 anni, imprenditrice astigiana (gestisce una ditta che si occupa di appalti per l'illuminazione votiva) racconta la notte di terrore nella sua villa, sulla collina di Antignano. Per quasi un'ora lei, il figlio e la colf sono rimasti in balìa di quattro banditi, forse slavi o albanesi, incappucciati, armati di coltelli e cacciaviti. Hanno fatto razzia di preziosi e gioielli per oltre 50 mila euro. Quindi la fuga, sulla Mercedes della donna, ritrovata ieri vicino a casa.

L'ultimo assalto della banda delle ville. E' accaduto martedì sera, in quest'angolo di Piemonte tra Monferrato e Roero: pochi chilometri da Asti, una zona di campi e vigneti. Lì c'è la dimora dei Viarengo, una villa gialla, circondata da una cancellata [illegible] ferro battuto, con piscina e giardino che svetta sulla collina di Antignano, frazione Perosini. L'imprenditrice e [illegible] figlio stavano rientrando su [illegible] Mercedes nuova («Ce l'ho da appena una settimana» dice lei). «Sembrava tutto a posto: [illegible] aperto il cancello automatico con il telecomando e poi anche la porta del garage, con un altro comando a distanza» ricorda la donna, capelli bruni e folti, alta, elegante e misurata nel racconto, nonostante lo choc. «Ho parcheggiato l'auto e abbiamo preso le borse della spesa. Con mio figlio [illegible] per entrare in casa: ci aspettava la signora che mi dà una mano. Neppure il tempo di salutarla: lei ha guardato dietro, verso mio figlio. Ha fatto un "oh" strano. Mi [illegible] voltata e ho visto entrare uno alla volta quattro incappucciati. Avevano [illegible] e cacciaviti. Ci hanno fatti inginocchiare nel salone. Poi, quello che doveva essere il capo, mi ha afferrata per i capelli. "I soldi, dicci dove tieni soldi e gioielli"». Forse la donna ha cercato per un attimo di tergiversare. Ma il «capo» [illegible] ha perso tempo: [illegible] iniziato a colpirmi: pugni e calci, sulla schiena, sulla testa, sul collo. "La cassaforte, dimmi dov'è la cassaforte". Gliel'ho detto: era nascosta dietro un mobile. L'hanno aperta, hanno arraffato alcuni orologi e gioielli. Ma quello [illegible] tornato alla [illegible]. [illegible] nuove botte: pensavo volesse ammazzarmi. "Dove tieni l'altra cassaforte?" mi ha chiesto. "Non c'è un'altra cassaforte, credetemi, non ce l'abbiamo" l'ho supplicato». [illegible] quel momento il figlio ha incominciato a pregare. «Lui [illegible] un ragazzo coraggioso, si è messo a dire il Padre nostro perché aveva paura che mi facessero ancora del male», ricorda Rosanna Viarengo. La donna ha convinto i banditi: «Andate [illegible] sopra, in [illegible] [illegible] letto, c'è [illegible] bauletto dove tengo altri miei gioielli. Sono tutte le mie cose. Vi do tutto, ma lasciateci in pace. E poi gli dicevo che stava per [illegible] mio marito, [illegible] quelli, dimostrando [illegible] [illegible] molto bene informati, mi hanno detto: "Quale marito"? Evidentemente sapevano anche che sono separata». I banditi hanno [illegible] ovunque, [illegible] gli ultimi preziosi. Poi h[illegible] rinchiuso madre, figlio e badante in bagno e sono fuggiti con la Mercedes della donna. Li ha incrociati un amico dell'imprenditrice, che stava arrivando a Villa Viarengo. E' stato lui a dare l'allarme ai carabinieri. «Ma ora - dice la donna - ho paura a tornare in quella casa. Non so come faremo, un'esperienza così sarà difficile da dimenticare».

A PONTEDERA

Le sparano [illegible] testa mentre è in casa con la bimba di [illegible]

[illegible]EDERA. Una donna di 27 anni è stata ferita gravemente alla testa da un colpo di pistola sparato durante un violento [illegible]gio. Alla sparatoria ha assistito la figlia, una bambina di sei anni che, quando gli aggressori sono fuggiti, si è messa a urlare chiedendo aiuto ai vicini. La donna - S. S., 27 anni - è stata portata in condizioni disperate all'ospedale di Pisa. L'episodio è accaduto nel tardo pomeriggio nel quartiere Fuori [illegible] ponte, una zona molto popolare della città. Due uomini, stranieri, forse albanesi, hanno raggiunto in [illegible] la donna. Qui è nata una discussione, dai toni molto accesi, che [illegible] è poi trasformata in [illegible] violento litigio. Uno dei due uomini ha quindi estratto una pistola e ha sparato alla donna colpendola alla testa, davanti alla bambina.



L'ingresso della villa dove è avvenuta la rapina: gli assalitori erano quattro

CONTRO I NUOVI BARBARI NON BASTA UNA PREGHIERA

Lorenzo Mondo

SE si escludono i lividi tempi di guerra, quelli delle strade buie e soffocate da apprensioni epocali, mai come ora la gente è stata costretta a vivere in compagnia della paura. Accade nelle città dove, a certe [illegible] e in certi quartieri, scatta un automatico coprifuoco per le persone che, stando a un pregnante eufemismo, non "lavorano di notte". Accade nelle ville isolate e nelle case di campagna, dove fanno irruzione bande di malviventi, che rubano, malmenano ed è buona sorte che non ci scappi il morto. In dieci giorni si [illegible] registrate nel Nord Italia sette di queste rapine, tanto più impressionanti perché violano l'intimità domestica, l'estremo riparo delle famiglie atterrite.

L'ultimo episodio è accaduto ad Antignano, un paese adagiato tra quelle che erano una volta le quiete colline dell'Astigiano. Una madre picchiata selvaggia[illegible] perché consegnasse il bottino, mentre il figlioletto e la badante dovevano assistere in ginocchio al doloroso, umiliante spettacolo: tenuti presumibilmente in serbo, qualora fosse necessario, per essere a loro volta usati. Una storia consueta, se non fosse per qualche dettaglio che la fa, come tutte, diversa e degna di attenzione. La donna ha minacciato, per proteggersi, l'imminente arrivo del marito, lasciando imperturbabili gli aggressori, i quali mostravano [illegible] sapere che la coppia è separata. Alla parlata risultavano stranieri, ma conoscevano il posto e le abitudini della vittima, è possibile dunque che siano insediati nel territorio di accoglienza, che appartengano alla marginalità fermentante dell'immigrazione. Da far riflettere tutti, e non soltanto i carabinieri.

Dalla vicenda emerge tuttavia [illegible] altro particolare, quasi emblematico nella [illegible] modestia. Quella donna è una imprenditrice, pare che si occupi di appalti per illuminazioni votive [illegible] cimiteri. Mettiamoci accanto il figlio tredicenne che, durante la rapina, si [illegible] coraggio recitando, ad alta voce, il Padrenostro. Sarebbe triste se, contro i non fantomatici responsabili delle nostre paure, restasse solo il ricorso alla preghiera, alle luci tremolanti di un lumino devozionale.

IL PRESIDENTE DELLA MULTINAZIONALE: L'INTESA ANCHE CON LA UE, NESSUN TIMORE PER LA SALUTE. L'AZIENDA STA RITIRANDO IL PRODOTTO ANCHE DA ALTRI PAESI

La Nestlé: c'era un accordo per smaltire il latte

Storace: dicono il falso, li querelo. Nell'inchiesta spunta anche un'altra ditta

ROMA

Il latte Nestl[illegible] per l'infanzia, «corretto» all'inchiostro, è ormai un caso politico e lo scontro tra l'azienda e il ministero della salute diventa durissimo. Il presidente e direttore generale della multinazionale svizzera, Peter Brabeck, ha parlato ieri di un accordo con l'Unione Europea e il ministe[illegible] della Salute italiano per lo smaltimento dei lotti [illegible] prodotti di latte che presentavano tracce della sostanza Itx, che l'azienda definisce non dannosa per la salute. Una versione, questa, smentita categoricamente da Storace che ha annunciato una querela nei confronti di Brabeck. Una polemica [illegible] getta nuov[illegible] luce sulla vicenda e chiama in causa anche il ministro per le Politiche agricole Gianni Alemanno.

Chiare le parole di Brabeck, nel corso di un incontro a Zurigo: «La Nestlè - ha detto - aveva concluso nel luglio [illegible] un accordo con l'Unione Europea e con il ministero della Salute italiano per smaltire fino a esaurimento i lotti di prodotti di latte per l'infanzia che presentavano tracce di inchiostro e cambiare il processo di produzione delle confezioni. Ma, improvvisamente, il ministro dell'agricoltura mette l'Italia in subbuglio. Questo ha a che fare più con la politica che con qualsiasi altra cosa». Brabeck ha inoltre ribadito che non c'è mai stato alcun rischio per la salute annunciando che sta ritirando i prodotti per l'infanzia che contengono il latte all'inchiostro dall'Italia, dalla Spagna, dal Portogallo e dalla Francia.

Secca e immediata [illegible] replica: «Sono completamente [illegible] - afferma la direzione generale della Sanità Veterinaria e degli alimenti del Ministero della Salute - le dichiarazioni dell'amministratore delegato di Nestlè Peter Brabeck». La nota del ministero esprime quindi «sconcerto» per le affermazioni di Brabeck circa un accordo con la Ue e il Ministero della Salute per lasciar[illegible] scadere i prodotti incriminati e modificare il sistema di produzione degli imballaggi: «Tali affermazioni - sottolinea il ministero - non solo sono completamente false, ma stravolgono la reale dinamica dei fatti». Proprio il Ministero, si ricorda, «ha portato alla luce la problematica, con l'attivazione tempestiva del sistema di allerta rapido comunitario. Il Ministero pertanto smentisce qualunque [illegible] o accordo che avvalori tali affermazioni». Poco più tardi è lo stesso Storace ad intervenire sulla vicenda con un ulteriore comunicato: «Il signor Brabeck sarà querelato per le gravissime affermazioni. Analoga sorte capiterà a chi darà seguito a farneticazioni, che non hanno davvero alcun fondamen[illegible]». Replica anche il ministro Alemanno: «Le dichiarazioni di Brabeck sono gravi e sconcertanti. È evidente che le industrie coinvolte nella vicenda del latte contaminato avevano l'obbligo di ritirare tutte le produzioni contaminate dal mercato e dovevano farlo senza indugio e senza accampare alibi».

La Commissione europea, aveva sottolineato in giornata il ministro Storace, a segui[illegible] dell'allerta lanciato dall'Italia, «non ha comunque ritenuto di richiedere procedure integrative». E riferisce che dall'Ue è arrivato il prean[illegible] [illegible] iniziative, «che [illegible] abbiamo appreso consistere [illegible] [illegible] richiesta all'Agenzia europea per la sicurezza alimentare di valutazioni analoghe a quelle da noi sollecitate all'Istituto Superiore di Sanità». Anche in questa occasione, non è stata richiesta, da parte della Commissione europea, nessuna integrazione delle iniziative già adottate.

Intanto la Procura della Repubblica di Ascoli sospetta che ci siano tracce di sostanza inquinante anche in confezioni [illegible] latte di un'altra grande azienda: oggi si avranno i risultati delle analisi e potrebbero scattare nuovi sequestri. La stessa Procura oltre a richiedere l'organigramma della Nestlè, ha interrogato i funzionari della Asl che avevano fatto i primi accertamenti sul latte.

[d. dan.]

L'INVESTIGATORE DELLA FORESTALE «ANCHE IL MAGISTRATO NON SAPEVA NULLA»

«Un test e ho scoperto i rischi per mio figlio»



I test di laboratorio sul latte per bambini contaminato

intervista
FRANCESCO GRIGNETTI

ROMA

Davide questa volta ha sconfitto Golia. Non succede spesso, infatti, che un investigatore della Forestale, in forza a [illegible] pic[illegible] presidio periferico quale è quell[illegible] di Ascoli Piceno, per di più abituato a difendere i boschi, non la salute o gli alimenti, scopra [illegible] scandalo di portata continentale [illegible] il latte Nestlé contaminato dall'Itx. E il bello è che tutto è nato per caso. Un assoluto caso, come racconta il nostro forestale in quest'intervista, ma con il vincolo dell'anonima[illegible]. Perché in fondo, anche [illegible] non lo ammetterebbe mai, Davide ha un certo timore della forza di Golia.

Guardi che è abbastanza difficile da credere che questa storia sia venuta alla luce casualmente...

«Eppure [illegible] così. Tutto [illegible] da una concomitanza davvero incredibile. Primo, appena tre mesi fa mi è nata una bimba e dunque in [illegible] mia il problema dell'allattamento è all'ordine del giorno. Per il momento è attaccata al seno della mamma, poi si vedrà. Secondo, frequento i corsi di Chimica all'università. E qualche settimana fa avevo da effettuare un'esercitazione di laborato[illegible]. [illegible] compito era di portare dei campioni di liquidi, in provette [illegible] ed esaminarli. Io, visto che se ne parlava tanto con mia moglie, ho portato a [illegible] il latte della Nestlè».

Quando accadeva?

«Ai primi di ottobre. Non sapevo ancora nulla dei campionamenti effettuati dalla Asl, degli esami di laboratorio, del carteggio tra Regione e ministero de[illegible] Salute. Tutte circostanze che avrei scoperto [illegible] seguito. In quei giorni di inizio ottobre, molto banalmente, è accaduto che il mio latte, esaminato all'università, non è risultato [illegible] [illegible] l'aspettavamo. Lì per lì, però, non [illegible] capiva che cosa c'era [illegible] strano. S'è pensato alla reazione di qualche vitamina aggiuntiva. A quel punto, mi [illegible] incuriosito e anche un po' insospettito. Ho portato un al[illegible] campione ai laboratori dell'Arpam, che è l'ente ufficiale di controllo. [illegible] lì, all'istante, mi hanno detto dell'Itx. Sapevano tutto. Ma se, sono indagini di tipo amministrativo, non sono tenuti a parlarne... Io invece ho subito informato il comando provinciale e il magistrato».

Da quel [illegible] la storia ha p[illegible] a correre, non è così?

«Il magistrato anche lui non sapeva niente. E a quel punto, era il 26 ottobre, abbiamo avviato un'indagine ufficiale. Abbiamo prelevato i campioni [illegible] farmacia. Abbiamo richiesto gli esami. Il 7 novembre ci sono giunti indietro i referti. L'8 il procuratore della Repubblica ha ordinato i primi sequestri. E siamo arrivati alla misura dell'altro giorno».

La magistratura, insomma, era stata tenuta del tutto all'oscuro. Eppure pare che una segnalazione fosse partita già ai primi di settembre.

«Il procuratore, con cui ho parlato personalmente, non ne sapeva niente. Ma il 7 [illegible]bre si è scoperto che esisteva un altro fascicolo, affidato a un sostituto. [illegible] che proprio quel giorno, guarda caso, la Asl informava ufficialmente dei risultati ottenuti dopo il campionamento di giugno».

E lei, che è andato in esplorazione solitaria nel mondo del latte, e che sta mettendo in crisi d'immagine [illegible] multinazionale come la Nestlè, come si sente?

«Beh, un certo orgoglio è innegabile. Se in Italia e anzi in Europa s'è scoperta questa storia dell'Itx, [illegible] la Nestlè ha scoperto la falla nelle sue procedure, e se d'ora in poi il latte per bambini è sicuramente indenne, si deve al mio primo esperimento di Piccolo chimico. Tutto parte quando ho mes[illegible] un campione in coltura sotto le lampade. Ma rendiamo merito anche ai laboratori dell'Arpam che hanno saputo capire di che cosa si trattasse. Non era mica facile».

In fondo, molte grandi scoperte nascono per caso...

«Eccome. Questa storia lo conferma».

E sua figlia, come la mettiamo col latte artificiale?

«Per il momento ci pensa la mamma».

RETROSCENA GRANDI SCANDALI E PICCOLE TRUFFE, TRA ORMONI, ANTIBIOTICI, COLORANTI [illegible] SOSTANZE A RISCHIO

Oltre l'etichetta un mondo di veleni

«Più aumenta la disponibilità di cibo [illegible] più crescono i pericoli per la salute»

Gabriele Beccaria

Il problema [illegible] tutto quello che non c'è sull'etichetta. Non abbiamo tempo di preoccuparci per i 6 milioni di bambini che muoiono ogni anno con il ventre gonfio per mancanza di cibo. [illegible] [illegible] Mondo siamo troppo impegnati a consultare le etichette, a sfogliare le riviste specializzate, a frequentare club [illegible] buongustai e a inserirci nel passaparola dei conoscitori di prelibatezze. [illegible] cibo, quello che ingrassa stomaci gonfiati dal grasso, è una sirena irresistibile. Seduce e [illegible] volte uccide.

Oppure fa male o non fa affatto quello che dovrebbe fare. L'ha scoperto un test con la lattuga dei rassicuranti pacchetti da supermarket. Il primo gruppo di volontari ha mangiato insalata fresca, appena raccolta. Al secondo è [illegible] offerta [illegible] stessa insalata, [illegible] confezionata in atmosfera modificata e conservata per [illegible] giorni. Ed [illegible] la sorpresa: il sangue di questi volontari [illegible] presentava quasi traccia degli antiossidanti, [illegible] vitamine e dei polifenoli [illegible] invece circolavano nell'organismo dei compagni a cui era stato offerto il pranzetto fresco. Il look delle foglie [illegible] identico, ma dentro, oltre l'etichetta, c'era il vuoto.

I francesi hanno battezzato [illegible] vuoto «malbouffe». Ci abbuffiamo, ma non riusciamo a cancellare il sospetto che qualcosa non funzioni, che la nostra salute sia minacciata, anche se si detestano le sparate anti-Usa di José Bové o può infastidire il culto del buon boccone alla Slow Food. Le cronache mondiali [illegible] [illegible] sequenza di disastri e denunce. Indimenticabile il vino al metanolo (1986 e 19 morti), impossibile da cancellare l'ossessione dei prioni della mucca pazza (1996 e almeno un [illegible] [illegible] vittime accertate), ineliminabili dal repertorio dei sogni peggiori i polletti belgi, cresciuti con misture arricchite di diossina (1999 e un numero incalcolabile [illegible] intossicati), a cui ora si aggiunge il latte all'inchio[illegible]. Ogni anno ha il suo maxi-scandalo alimentare, a cui si intreccia la successione infinita di imbrogli e falsificazioni, [illegible] un fritto misto di ormoni, coloranti, Ogm... Tanti eventi spesso invisibili e solo qualche volta portati alla luce da un «blitz» e, comunque, condannati a [illegible] pressoché istantaneo oblio. In Italia, nel 2004, i Nas dei carabinieri hanno accertato [illegible] numero record [illegible] infrazioni: quasi 4500 quelle penali e 21 mila quelle amministrative. In concreto [illegible] [illegible] chiuse 925 strutture e altre 360 sono state sequestrate.

Il vino al metanolo uccise 19 persone

Lo scandalo del vino al metanolo scoppia il 16 marzo 1986, quando a Milano un uomo muore per aver bevuto il «vino killer», contenuto in una barbera. Le vittime furono 19, mentre decine di consumatori persero la vista o subirono gravi lesioni. Giovanni Ci[illegible]egna e il figlio Daniele di Narzole (Cuneo) furono condannati per omicidio colposo plurimo a 14 e 11 anni, ottenendo poi uno sconto di pena.

La mucca pazza incubo mondiale

Il morbo della [illegible] pazza compare in Gran Bretagna nel '96 e si allarga a tutto il mondo: è una malattia degenerativa del sistema nervoso centrale ch[illegible] [illegible]lpisce i bovini nutriti con f[illegible] [illegible]e animali. L'uomo la contrae mangiando carne infetta [illegible] con farmaci che contengono tessuti bovini. Le vittime sono state un centinaio, di cui [illegible] in Gran Bretagna e 2 in Italia. Oggi i casi negli allevamenti si sono ridotti a poche decine.

I polli alla diossina erano cancerogeni

E' il gennaio '99, quando il Belgio scopre inorridito che per mesi sono stati venduti ed esportati polli e uova contaminati dalla diossina, una [illegible] cancerogena. In alcuni casi i livelli sono pari a 3 mila volte la soglia di tollerabilità. Le vittime inconsapevoli non sono mai state calcolate, mentre l'unica certezza [illegible] l'origine della contaminazione: alcune partite di mangimi fuorilegge.

Così il sospetto lievita in indigeribile certezza. Racconta il rapporto «Salute&Gusto» - realizzato da [illegible] e Legambiente - che [illegible] l'import clandestino di carni, verdure e frutta di cui si ignora la provenienza e di cui [illegible] stati occultati i metodi [illegible] allevamento e coltivazione, mentre si infittisce l'uso illecito delle denominazioni protette per cibi che mai potrebbero meritarle, perché di mediocre qualità. Significa che il «bianchetto» nostrano è un poco raccomandabile pescetto cinese, che i pompelmi sudafricani hanno le bucce irrorate [illegible] [illegible] tossiche, che i polli orientali agli antibiotici non sono stati in grado di passare i test Ue, che il tonno indonesiano è ingolfato di istamina per farlo risplendere, come se fosse stato appena catturato.

Il nostro inestinguibile appetito è quindi destinato ad affrontare sfide tanto rivoltanti quanto surreali: il carciofo nostrano che prende fuoco a contatto del coltello per un abnorme trattamento con l'azoto, il burro dei camorristi, maestri nell'aggirare le norme di genuinità del siero, i prosciutti di Parma contraffatti e ripieni di fosfati, i vini etichettati piemontesi e allungati con misture di uve straniere, le passate di pomodoro realizzate con scarti di pulitura e un'aggiunta di muffe (queste, almeno, naturali) e le irruenti copie dell'«Italian food», scadenti e a volte nocive: dal Reggianito al parmesan, dalla robiola «made in Canada» alla Cambozola a stelle e strisce, dal San Marzano argentino al Chianti californiano, fino al Lambrino, che vorrebbe convincerci di essere il clone del lambrusco.

E il clone diventa un simbolo: più esplode la disponibilità di cibo e più crescono i rischi per chi lo ingerisce. «Gran parte del settore agroindustriale - ha [illegible] la reporter britannica Felicity Lawrence - è povero [illegible] gusto, inquinant[illegible] potenzialmente pericoloso per la salute». Un giorno ha letto un'etichetta, quella dell'agnello che [illegible] per infilare nel microonde, [illegible] trovato [illegible] tipi di zuccheri, 7 di grassi, 4 [illegible] conservanti, 3 di aromi chimici, più addensanti e sali. E' spontaneo che esploda il dubbio: che cosa si nasconde oltre l'etichetta?

inbreve

Incidente a Bari
Muore un poliziotto in un inseguimento

Un poliziotto è morto e un altro è [illegible] gravemente ferito [illegible] seguito a un incidente avvenuto martedì mattina a Bari, durante l'inseguimento di un'auto rubata e intercettata dalla [illegible]lante. La vittima è l'agente scelto Antonio Dinielli (26 anni), di Acquaviva delle Fonti, che era alla guida della volante. Il ferito è Salvatore Mazzotta (34 anni), di Bari, che è ricoverato in gravi condizioni al Policlinico della città.

Rapita in Venezuela
E' stata rilasciata Paola Carlesi D'Amico

Paola Carlesi d'Amico, 28 anni, rapita il 2 novembre a Ciudad Bolivar in Venezuela, è [illegible] rilasciata: lo conferma il ministero degli [illegible]teri. C[illegible]ono ancora otto italiani sequestrati in Venezuela; l'ultima, Giorgina Frigo, 35 anni, è stata rapita [illegible] [illegible] figlia di tre anni mentre, in automobile, [illegible] trovava alla periferia di Ciudad Bolivar.

Maltempo
[illegible] e vento l'Italia nel gelo

L'Italia stretta in una morsa di freddo, dal Sud [illegible] Nord dove il fenomeno ha avuto dimensioni significative soprattutto in Pie[illegible]te. Ma al Centro e al Sud la neve ha continuato a scendere in grande quantità. L'allerta della protezione civile - esteso anche alla giornata di giovedì - sembra tuttavia [illegible] funzionato e non si registrano al momento molte situazioni di emergenza. I disagi però non mancano e in alcune zone sono stati decisi interventi straordinari. Il comune di Carlantino, nel Foggiano, [illegible] completamente isolato. A Trieste i problemi sono invece dati dal fortissimo vento: la città si è infatti svegliata con raffiche di bora a 113 chilometri orari che nel primo pomeriggio hanno raggiunto i 156.


Freddo e neve dal Nord al Sud

Influenza aviaria
Sì al decreto legge [illegible] [illegible] copertura

«Il decreto legge sull'influenza aviaria approvato al Senato rischia di non diventare operativo perché sul provvedimento pende la spada di Damocle della copertura finanziaria». A sottolinearlo è la Confederazione italiana agricoltori (Cia). «Sul decreto vi è il parere della Commissione Bilancio che - rileva [illegible] Cia - invitava ad abrogare le norme modificate in sede di Camera dei deputati proprio per la mancanza di copertura».

Gela
Cinque anni, ricoverato per denutrizione

Ricoverato in ospedale per fame perché la madre non ha i soldi per comprargli il cibo. Accade a Gela a un bambino di 5 anni, in grave stato di denutrizione. È il secondo di due figli di una vedova [illegible] circa 40 anni che [illegible]ive in condizioni di estrema povertà. I medici dell'ospedale hanno vietato di dare carne al piccolo perché il suo metabolismo non abituato a questo cibo non riuscirebbe a digerirlo. Gli unici alimenti prescritti sono gli omogeneizzati. La storia del[illegible] famiglia è emersa durante l'omelia domenicale del parroco della chiesa del Carmelo, don Giuseppe Bentivegna, che ha descritto la vedova come una donna onesta, dignitosa e orgogliosa, che ha cercato lavoro e rifiuta di chiedere l'elemosina.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto [illegible] Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Laurenzi, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, T[illegible]
■ Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, [illegible]
■ STS spa, Quinta Strada 35, Catania
■ Nuova SAMA spa, [illegible] della Giustizia 11, Milano
■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
■ B.E.A. [illegible] Maas[illegible] 12, Mechelen (B)

Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5500 del 2/12/2004.
La tiratura di mercoledì [illegible] novembre 2005 è stata di 449.956 copie

MARTINO ANNUNCIA «SI TRASFERIRÀ TUTTA LA BASE AMERICANA»

«Dalla Maddalena non andranno via solo i sottomarini»

Nell'isola un futuro nuovo tra gioia e paura Il sindaco: la nostra economia è da ripensare

Mauro Spignesi
LA MADDALENA

Il [illegible] di guardia all'ingresso della Us Navy oggi non ha voglia di sorridere. La base Usa è protetta da un lungo muro, accesso rigorosamente negato: lo dicono i [illegible] che avvertono della presenza di personale armato. Possono entrare solo i civili autorizzati: gli impiegati che vengono comunque controllati ogni volta che varcano il portone. La notizia che dopo l'accordo tra il ministro Antonio Martino e il suo collega Donald Rumsfeld l'intera base di Santo Stefano - una delle 850 americane sparse nel mondo - sarà trasferita, qui è stata accolta con un misto di gioia, preoccupazione e scetticismo. Lo stesso sentimento vissuto quella [illegible] del 14 settembre 1972 quando da una [illegible] militare sbarcò il primo contingente di militari statunitensi.

Il sindaco di allora, il democristiano Giuseppe Deligia, elencò vantaggi e svantaggi di questa presenza: mille uomini (poi ne sono arrivati molti altri) con famiglie al seguito hanno significato in oltre trent'anni affitti e stipendi spesi tra market e negozi, ma anche la paura del nucleare, che più volte s'è affaccia[illegible] con prepotenza da queste parti. Una paura segnata dalla presenza di navi gigantesche e dai sottomarini in navigazione tra calette e coste.

Oggi La Maddalena si ritrova a fare i conti con un futuro nuovo: «Devo dire che [illegible] lo aspettavo, almeno così in fretta», confessa il sindaco Angelo Comiti, eletto con [illegible] lista civica: «Ora dobbiamo capire i tempi e ripensare alla nostra [illegible] Ma quella giunta dal Pentagono è [illegible] piacevole sorpresa».

La lunga parentesi delle servitù militari comincia con Giuseppe Deligia e finisce appunto con Angelo Comiti. In mezzo applausi (per le ricadute economiche) e fischi (per i rischi nucleari). Tutti qui li ricordano ancora. Si ricordano quei 13 metri quadrati passati agli Usa e la protesta del socialista Pinuccio Farina, a capo del cartello antimilitarista: [illegible] prime firme per «mandare via gli americani», i sommergibili che attraccano nel 1964 al molo di Santo Stefano. Poi il Piano di evacuazione [illegible] di incidenti e rischio radioattivo: 15 mila persone da portar via nel giro di un'ora. Una ipotesi quasi impossibile quella illustrata dalla Prefettura di Sassari, che riapre la polemiche.

Per trent'anni [illegible] risorsa di migliaia di stipendi spesi in affitti e acquisti

Nel 1973 - lo rivela Richard Nixon - Santo Stefano segna allarme rosso con la guerra arabo-israeliana. Nel 1978 il primo incidente: il sottomarino Ray entra in rada per essere riparato. Arrivano i radicali e scoppiano tafferugli. Marco Pannella protesta mentre affiorano cinque casi di cranioschisi in neonati. Si riaffaccia l'ipotesi della radioattività e alla Maddalena sbarca il Living Theatre [illegible] uno spettacolo molto forte contro la guerra. Sarà [illegible] ping pong di lettere dal [illegible] doro americano che rassicura sindaco e giunta e comunicati di partiti e associazioni che rilanciano la paura. A Trinità nasce il primo villaggio-alloggio per le famiglie dei militari, segue un altro complesso a Padule: 20 mila metri cubi (un'altra lottizzazione è in costruzione a cala Chiesa, [illegible] mila metri quadri). Gli americani le provano tutte per legare con la popolazione. [illegible] il 14 luglio del 1978 il filo sottile di fiducia [illegible] spezza nuovamente: un marine accoltella alla gola [illegible] bambina di cinque anni. Lo arrestano mentre cerca rifugio sulla nave Gilmore (verrà condannato a 4 anni). Il Comune protesta, e chiede una «preventiva selezione del personale». In mezzo ai fatti di cronaca nera ci sono decisioni importanti: [illegible] la nascita di [illegible] Comitato scientifico per monitorare aria, terra e acqua. Greenpeace fa più volte tappa a La Maddalena e denuncia: nella base avviene [illegible] stoccaggio dei missili Tomahwk.

Due [illegible] fa rialeggia la paura: il Wwf raccoglie campioni di alghe dall'arcipelago e le invia a un istituto di ricerche indipendente: [illegible] Criirad francese, diretto dal professor Bruno Chareyron. Risultato: vengono trovate tracce di Torio 234, sostanza inquinante e radioattiva, vicina all'uranio impoverito. Scoppia il caso. La ricerca fa affiorare un dato terrorizzante; si segnalano valori di radioattività 400 volte superiori alla norma. Così il Consiglio regionale della Sardegna (la giunta è guidata [illegible] Italo Masala, An) un anno fa vota un ordine del giorno e chiede una analisi seria e [illegible] smantellamento graduale della base.

L'ultimo capitolo segue la polemica [illegible] un piano di espansione edilizia americana di 50 mila metri quadri. Poi [illegible] protesta del nuovo presidente della Regione Renato Soru («Ringrazio gli americani, [illegible] li attendiamo come turisti»). [illegible] Ieri il brindisi degli indipendentisti dell'Irs, con a capo Gavino Sale, che aveva occupato due settimane [illegible] simbolicamente [illegible] base: [illegible] una grande vittoria».

3000 Militari americani di stanza a La Maddalena

162 Impiegati civili italiani che lavorano alla base

200 Impiegati e operai occupati all'arsenale militare Usa

5000 Componenti delle famiglie americane che vivono a La Maddalena

LA BASE AMERICANA ALLA MADDALENA E SANTO STEFANO



7 gennaio 1952 Viene firmato il Mutual security act, accordo bilaterale per la mutua sicurezza

1 gennaio 1964 Un decreto del Comando militare della Sardegna stabilisce un esproprio d'urgenza di circa 40 mila metri quadri di terreno di proprietà privata sul versante Est dell'isola di Santo Stefano. Due anni dopo iniziano i lavori di banchinamento

1 agosto 1972 Viene autorizzata la base U[illegible] della Maddalena attraverso un memorandum ancora coperto dal segreto di Stato firmato dall'allora capo del governo Giulio Andreotti

22 settembre 1972 Da Washington arriva la notizia: Santo Stefano sarà trasformata in base appoggio per sommergibili a propulsione nucleare in forza alla VI flotta Usa. Il 14 settembre il primo contingente di militari Usa sbarca a La Maddalena

6 aprile 1973 La nave d'appoggio Gilmore getta le ancore a La Maddalena

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE «DEVE ESSERE DISCUSSO L'EQUILIBRIO DELLE SERVITU' MILITARI»

Soru: adesso chiudano i poligoni

intervista
GUIDO RUOTOLO

[illegible]

Presidente Soru, quale sarà il prossimo obiettivo?

«Chiedo di poter discutere il riequilibrio delle servitù militari. La Sardegna ha un ritardo di sviluppo, ha un gap di reddito [illegible] 30% rispetto a quello medio nazionale. C'è bisogno di lavoro e di occasioni di lavoro. La nostra ricchezza è il territorio, la sua bellezza, l'ambiente...».

E quindi?

«La Sardegna ha quasi l'80% dei poligoni di tiro dell'esercito. Qui [illegible] sparano, durante le esercitazioni, l'80% di bombe e proiettili. Noi vogliamo onorare i patti, [illegible] parte dello Stato italiano, e siamo felici [illegible] esserlo. Con tutto quello che comporta, come il dover ospitare attività di difesa. Ma appunto nel giusto equilibrio, perché non vogliamo farcene carico quasi esclusivamente [illegible]: siamo il 2,5% della popolazione italiana e ospitiamo l'80% dei poligoni [illegible] tiro...».

Quale base o poligono pensa che dovrebbe essere chiusa?

«Capo Teulada».

La decisione di chiudere la base di Santo Stefano è arrivata all'improvviso?

«Nelle ultime settimane avevo avuto sentore che qualcosa si stava muovendo. Ma non ci credevo tanto e quindi la notizia della chiusura della base dei sommergibili nucleari mi ha sorpreso».

Fino a non molto tempo fa si parlava di raddoppio...

«Sì. E questo perché gli americani si trovavano [illegible] fronte a dover scegliere tra due opzioni: ampliare o chiudere. Era chiaro, infatti, che dopo la caduta [illegible] Muro di Berlino, non vi era più [illegible] necessità strategica di mantenere questa base, che era al contrario indispensabile negli anni '70, quando il Mediterraneo era popolato di sommergibili del blocco sovietico. Come è noto gli americani stanno riconsiderando globalmente la loro presenza in Europa, nel Mediterraneo. Tra l'ampliare e il chiudere la base, alla fine hanno scelto la soluzione ottimale. Voglio aggiungere che se la riflessione [illegible] portato alla decisione di mantenere una base di sommergibili nucleari nel Mediterraneo, sarebbe stato ragionevole chiedere l'avvicendamento della base in un altro territorio».

In quanto tempo Santo Stefano sarà «liberata»?

«Non lo so. Altrove, dal momento in cui è stata [illegible] la chiusura è passato [illegible] di [illegible] anno. Ma prima ancora di ragionare sui tempi della chiusura, chiedo [illegible] sospensione dei lavori di costru[illegible] all'interno della base di Santo Stefano. Lavori che ancora oggi non siamo riusciti a capire sulla base di quale autorizzazione si stiano svolgendo».

Domani incontrerà Martino. Che cosa gli chiederà?

«Intanto mi preme ringraziare gli americani che sono stati per tanto tempo qui anche a costo di sacrifici personali. Li voglio ringraziare perché sono venuti, per il tempo che sono rimasti e perché autonomamente hanno deciso di andare via. Detto questo, al ministro Martino chiederò il trasferimento immediato dei beni, degli immobili e delle aree attrezzate liberate dagli americani, alla Regione Sardegna affinché siano messi al servizio della comunità di La Maddalena. E questo per tutelare da subito i lavoratori civili della base militare americana».

SCUOLA GLI ALLIEVI DI TERZA MEDIA DEVONO DECIDERE ORA, MA LA RIFORMA SARA' IN VIGORE [illegible] 2007

Ragionieri o liceali? Quest'anno si sceglie al buio

ROMA

Per le [illegible] mila famiglie che hanno un figlio in terza media, l'avvicinarsi [illegible] Natale significa porsi una domanda fatidica: a quale scuola iscrivere il proprio pargolo [illegible] adolescente? Le scuole, ormai [illegible] tempo, vengono incontro [illegible] questo interrogativo attraverso una assidua attività di valutazione [illegible] di orientamento, per cui, in qualche misura, sia ai ragazzi che ai genitori vengono fornite delle indicazioni sui percorsi consigliati. Quest'anno però, la situazione si fa più complicata. La vecchia scuola è [illegible] acqua passata, ma la nuova, quella voluta dalla riforma Moratti, non sarà introdotta nella secondaria superiore prima dell'autunno 2007. E dunque, le famiglie a che [illegible] andranno a iscrivere i ragazzi? Alle scuole superiori così come le conosciamo, [illegible] quelle «nuove» che però non esistono, oppure a quelle vecchie [illegible] sapendo [illegible] poi arriveranno le nuove? A questi interrogativi il ministero dell'Istruzione risponde dicendo che esiste una continuità sostanziale tra i vecchi percorsi e i nuovi, [illegible] che, tuttavia, non sono state ancora approntate le tabelle di corrispondenza [illegible] i vecchi ordinamenti e i nuovi, in quanto la materia è oggetto di confronto con le Regioni. [illegible] si iscrive ai licei classico o scientifico, per dire, non avrà problemi, in quanto sia con i vecchi ordinamenti che con i nuovi il nome è lo stesso. [illegible] chi si iscrive a ragioneria, [illegible] che tipo di liceo economico finirà? E per gli istituti tecnici e i loro numerosi indirizzi la situazione è ancora più complicata.

In attesa che il ministero chiarisca la materia [illegible] ci [illegible] mesi), il mensile «Tuttoscuola» ha approntato [illegible] «Guida alla scelta del secondo ciclo nel 2006», con tanto di vademecum per genitori e test orientativo (tutte le informazioni sul sito www.tuttoscuola.com), [illegible] verrà presentata in anteprima questa mattina alla Fiera [illegible] Genova, nell'ambito della rassegna «ABCD: scuola, formazione, ricerca e impresa». [illegible] discuterne, i padri delle ultime due riforme della scuola: i pedagogisti Benedetto Vertecchi e Giuseppe Bertagna. E poi [illegible] leader della Uil Scuola Massimo Di Menna e un esperto di lungo corso come Alfonso Rubinacci (già direttore generale della Pubblica istruzione) e gli assessori all'Istruzione della Regione Liguria e della Provincia di Genova, Massimiliano Costa e Eugenio Massolo, moderati dal direttore di «Tuttoscuola» Giovanni Vinciguerra.

Dalla guida traiamo spunto per rispondere ad alcune delle domande più frequenti che i genitori si pongono [illegible] fronte a questa «preiscrizione» di passaggio tra una riforma e l'altra.

IL TEST

Il vostro atteggiamento può favorire, valorizzare o deviare la scelta dei vostri figli. Vi proponiamo un piccolo test per verificare se e in quale misura siete dei punti di riferimento per i vostri figli

1 Se avete un problema ne parlate con vostro figlio?
A. No, non potrebbe capire
B. Sì, vi interessa la sua opinione
C. Meglio lasciarlo fuori dai problemi dei grandi

2 Se vostro figlio va male a scuola la colpa è:
A. Degli insegnanti
B. Della sua scarsa volontà
C. Dei suoi problemi affettivi

3 Nel lavoro conta soprattutto:
A. Il guadagno
B. La soddisfazione personale
C. Il posto fisso

4 I suoi amici:
A. Non li conoscete
B. Sono spesso a casa vostra
C. Li incontrate a volte fuori insieme

5 Conoscete i suoi interessi?
A. Sono evidenti, basta osservarlo
B. Nei limiti in cui ne parla
C. Non li manifesta

6 Nel lavoro è più importante:
A. Avere buoni rapporti con i superiori
B. Fare meglio dei colleghi
C. Sapersi organizzare

7 Vostro figlio parla in famiglia dei suoi problemi:
A. Raramente, è molto introverso
B. Sì, abitualmente
C. Non ho mai grandi problemi

8 Commentate insieme i fatti del giorno?
A. A volte
B. Quasi mai
C. Quasi sempre

9 Le sue attitudini:
A. E' troppo piccolo per individuarle
B. Si sono manifestate molto presto
C. Non ha inclinazioni particolari

10 Quali amici stimate di più?
A. Quelli su cui contare
B. I più intelligenti
C. Quelli che si fanno rispettare

	A	B	C
1	1	3	2
2	1	3	2
3	1	3	2
4	1	3	2
5	3	2	1
6	2	1	3
7	2	3	1
8	2	1	3
9	2	3	1
10	2	3	1

PUNTEGGIO TOTALE: ____

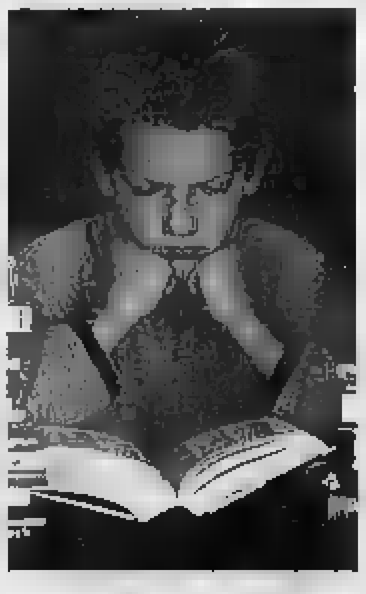
Da 10 a 16
Per voi le sfumature contano poco, o è bianco o è nero. Siete un po' intransigenti sia [illegible] voi stessi che con gli altri. Accettate con difficoltà le opinioni che contrastano con le vostre. Per un adolescente [illegible] siete proprio la persona più adatta a cui confidare dubbi, incertezze [illegible] perplessità. Solo se saprete «ascoltare» vostro figlio, saprete essergli d'aiuto anche nella scelta della scuola superiore.

Da 17 a 23
Non amate le persone autoritarie [illegible] non vi piace esserlo. Il timore di condizionare gli altri vi porta a non sbilanciarvi mai troppo. Anche nella scelta della scuola lasciate ampia libertà a vostro figlio, senza prendere nessuna posizione particolare. Abbiate più coraggio nell'esprimere un parere. Questo lo aiuterà a chiarirsi le idee, senza toglierli la libertà [illegible] decidere in maniera autonoma.

Da 24 a 30
[illegible] le idee chiare, ma accettate e rispettate anche quelle diverse dalle vostre. Siete attenti osservatori. Sapete cogliere e intuire le potenzialità di vostro figlio. Siete in grado [illegible] aiutarlo ad orientarsi nel labirinto delle scuole superiori, fornendogli tutti gli elementi utili. Siete [illegible] valido punto di riferimento per lui e probabilmente anche per i suoi amici.

TEST [illegible] GIOVANNA GIUFFREDI PER «TUTTOSCUOLA»

Dalle offerte formative ai moduli: ecco come orientarsi per non sbagliare







analisi
RAFFAELLO MASCI

[illegible] Le scuole medie svolgono (più o [illegible]) un'attività di orientamento e di informazione. E' importante che i genitori e i ragazzi facciano tesoro di questa esperienza e, sentendo anche i consigli degli insegnanti, op[illegible] la loro scelta. Le famiglie procedono alla compilazione di un apposito modello di [illegible] fornito dalla scuola media frequentata dal proprio figlio, indirizzando la domanda [illegible] iscrizione al dirigente scolastico dell'istituto prescelto.

A CHI [illegible] PRESENTATA [illegible] DOMANDA? La richiesta di iscrizione [illegible] consegnata alla segreteria della scuola media frequentata che provvederà d'ufficio ad inoltrarla all'istituto prescelto, entro i cinque giorni dal [illegible] chiusura delle iscrizioni fissato dal ministero dell'Istruzione. La data è fissata ogni anno da apposita circolare e tende a confermare [illegible] termine del 31 gennaio.

COSA [illegible] SAPERE? [illegible] importante acquisire il Piano dell'Offerta Formativa (POF) e i materiali illustrativi che molte scuole predispongono in vista delle iscrizioni. Prima di recarsi nelle singole scuole, può [illegible] utile visitarne il sito».

A [illegible] COSA CI SI ISCRIVE? Per ora alla scuola tradizionale: licei, istituti tecnici, eccetera. Quando le [illegible] cambieranno potrebbero esserci o dei passaggi automatici al nuovo modello, oppure chi si è iscritto [illegible] il vecchio sistema continuerà con lo stesso fino alla fine, mentre le caratteristiche della nuova riforma si applicheranno solo a chi si è iscritto dopo la sua piena entrata in vigore, prevista per il settembre del 2007.

QUANDO ENTRA IN [illegible] LA RIFORMA? Il decreto legislativo stabilisce che la riforma venga attuata a partire dall'anno scolastico 2007-2008 sia per i licei che per i percorsi professionali. Questo significa che nel 2006-2007 continuerà a funzionare l'attuale sistema scolastico, comprese le sperimentazioni consolidate.

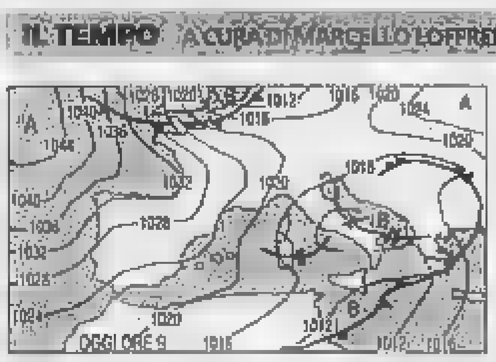
COME SI STANNO ATTREZZANDO LE SCUOLE? «Il rinvio al 2007-2008 dell'attuazione della riforma rende meno urgente, per le scuole, attrezzarsi fin da ora in vista di tale scadenza - dice Tuttoscuola -. Tuttavia le scuole secondarie di secondo grado si sono generalmente già orientate sul tipo di percorso liceale che prevedono di avviare dal 2007-2008, anche se va tenuto presente che la programmazione dell'offerta formativa sul territorio compete alle autorità locali (Regione [illegible] Provincia). Sarà bene comunque verificare direttamente presso le singole scuole quali licei saranno probabilmente attivati (potrebbero essere più di uno), quali e quanti indirizzi del liceo tecnologico e [illegible] quello economico la scuola prevede di organizzare, se è previsto [illegible] «campus» (compresenza di percorsi liceali [illegible] percorsi professionali), se la scuola dispone di adeguati locali e attrezzature e così via».

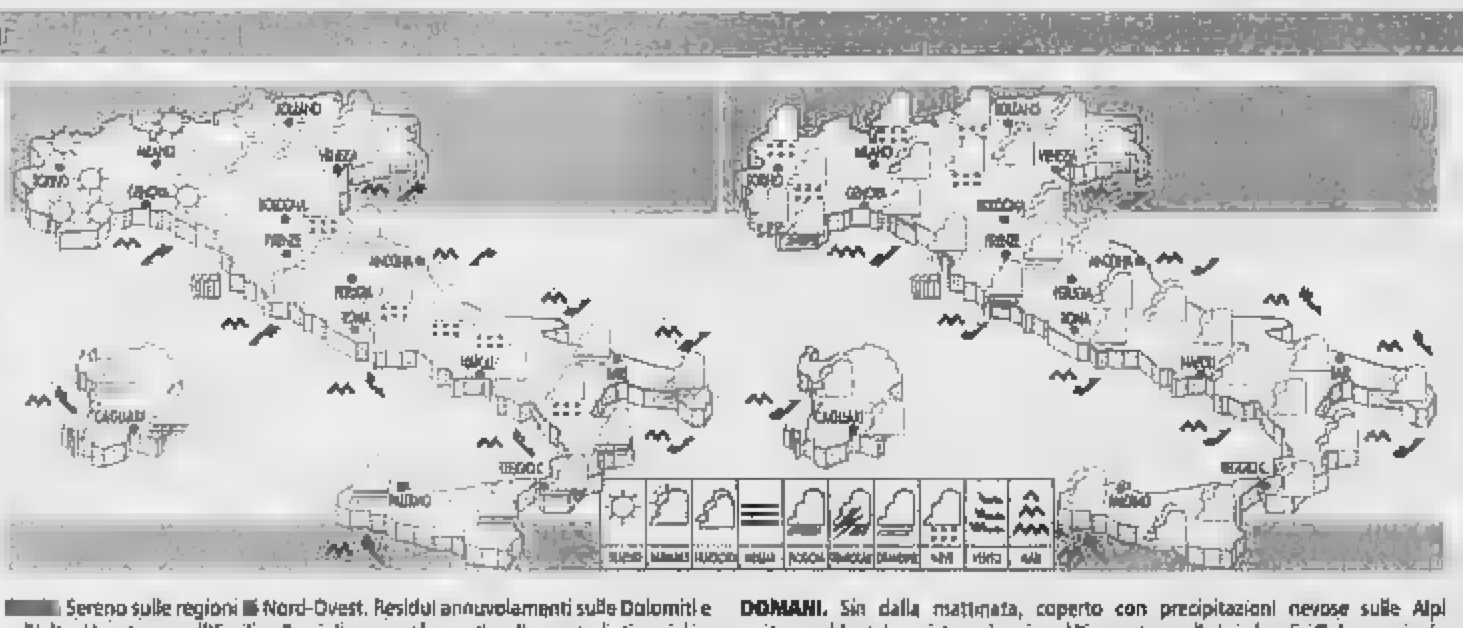
E [illegible] E' in corso già da tre anni una sperimentazione con caratteristiche concertate tra lo Stato e le Regioni. Dal 2007-2008 gli Istituti professionali di Stato (IPS) dovrebbero confluire nel sistema dei licei, oppure in quello della formazione regionale (la materia è ancora oggetto di confronto con le Regioni). Però il decreto legislativo del 17 ottobre 2005 prevede che l'attuale sistema di istruzione statale «continui ad assicurare, attraverso gli istituti professionali di Stato, l'offerta formativa nel settore, con lo svolgimento dei relativi corsi [illegible] il rilascio delle qualifiche» fino alla «compiuta attuazione, da parte di tutte le Regioni, degli adempimenti connessi alle loro competenze esclusive in materia di istruzione [illegible] formazione professionale». Il che lascia intendere che per [illegible] periodo [illegible] breve potrebbero coesistere i corsi sperimentali triennali gestiti direttamente dalle Regioni [illegible] quelli offerti dagli istituti professionali di Stato. Nulla dice il decreto circa il successivo biennio postqualifica, ma è improbabile che [illegible] sia mantenuto anche dopo l'inizio dell'attuazione della rifor[illegible].

Sarà comunque possibile a certe condizioni, come prevede la legge 53, passare al quarto anno di un liceo affine, oppure iscriversi al quarto anno di [illegible] percorso di istruzione e formazione ai fini dell'acquisizione del dipl[illegible]ma professionale.

CHE [illegible] I DIPLOMI? Quello degli otto nuovi licei avrà valore legale, servirà per i concorsi [illegible] per accedere all'università, mentre [illegible] avrà valore professionalizzante. I titoli [illegible] invece quelli rilasciati dai percorsi professionali.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI





PEGGIORA AL NORD. Temporaneo miglioramento al Sud e sulle regioni adriatiche, ma peggiorerà [illegible] Nord. E' in colmamento la circolazione depressionaria di aria fredda, sulle regioni meridionali [illegible] adriatiche dove, ancora per oggi, si avranno locali [illegible] temporanee precipitazioni. [illegible] frattempo forti correnti settentrionali indirizzano, verso l'Europa centro-occidentale, [illegible] fredda di origine artica. Il fronte di irruzione già da domani mattina raggiungerà le nostre regioni settentrionali.

Tendenza per dopodomani. Miglioramento sulle regioni settentrionali. Da nuvoloso a coperto con piogge diffuse sulle regioni centrali, [illegible] Sardegna [illegible] Campania. In serata nevicate sulle Alpi occidentali.

[illegible] Sereno sulle regioni [illegible] Nord-Ovest. Residui annuvolamenti sulle Dolomiti e sull'alto Veneto e sull'Emilia. Parziali annuvolamenti sulle centrali tirreniche. Generalmente nuvoloso con i piovaschi sulla Sardegna ed al Sud. Residue nevicate sulle zone collinari e montane delle regioni adriatiche. Venti in attenuazione.

DOMANI. Sin dalla mattinata, coperto con precipitazioni nevose sulle Alpi centro-occidentali e miste a pioggia sul Piemonte e sulla Lombardia. Dal pomeriggio estensione del peggioramento al resto del Nord, sulle centrali tirreniche e sulla Sardegna. Annuvolamenti al Sud. Temporaneo rialzo delle temperature notturne.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
[illegible]	-3	2	Bologna	4	5	Bari	4	9
Bolzano	-2	9	Firenze	4	6	Napoli	7	11
Verona	1	7	Pisa	3	7	Potenza	0	4
Trieste	3	5	Ancona	1	6	S. M. Leuca	9	12
Venezia	1	7	Perugia	1	7	Reggio C.	12	18
Milano	1	6	Pescara	2	7	Palermo	12	15
Torino	0	3	L'Aquila	1	5	Catania	10	20
Cuneo	-2	4	Roma Ciamp.	4	11	Messina	13	17
[illegible]	2	9	Roma Fium.	4	11	Alghero	6	10
Imperia	5	8	Campobasso	-2	-1	Cagliari	3	12

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 25 NOVEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	6	sereno	Lisbona	9	16	parz. nuv.
Atene	11	17	parz. nuv.	Londra	1	6	sereno
Bangkok	22	31	parz. nuv.	Los Angeles	13	27	parz. nuv.
Berlino	-2	1	sereno	Madrid	0	8	parz. nuv.
Bruxelles	0	4	sereno	Montecarlo	8	13	sereno
Bucarest	-1	6	sereno	Montreal	-8	-1	neve
Budapest	-3	0	neve	Mosca	-4	1	sereno
Buenos Aires	15	26	parz. nuv.	New York	-3	4	parz. nuv.
Copenaghen	2	4	sereno	Parigi	1	6	piovaschi
Dublino	2	7	sereno	Pechino	-1	11	sereno
Francoforte	-1	3	nevischio	Praga	-5	-1	sereno
Gerusalemme	13	24	sereno	Rio de Janeiro	23	28	sereno
Ginevra	-2	3	sereno	Sofia	-2	2	nevischio
Helsinki	-1	2	sereno	Sydney	17	24	sereno
Il Cairo	16	27	sereno	Tokyo	7	14	parz. nuv.
Istanbul	8	14	piovaschi	Varsavia	-4	2	nevischio
Johannesburg	13	23	sereno	Vienna	-4	2	neve

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
[illegible] Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero copia il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €190 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381 indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[illegible]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[illegible]: Ufficio abbonamenti tel. 011 563811 fax 011 [illegible]. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. [illegible] 24424 611, fax 02 24424.490. Torino [illegible] corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626, Padova via Mentana 6, tel. [illegible]. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via [illegible] 17, tel. 091 [illegible] via Barberini 86, tel. 06 [illegible], fax 06 4201 1666, Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 [illegible].
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543 107.


OGGI LO STILE HA NUOVE REGOLE
€ 15.950
FORD ECOTECHNOLOGY
www.ford.it

LA STAMPA
GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE 2005
19

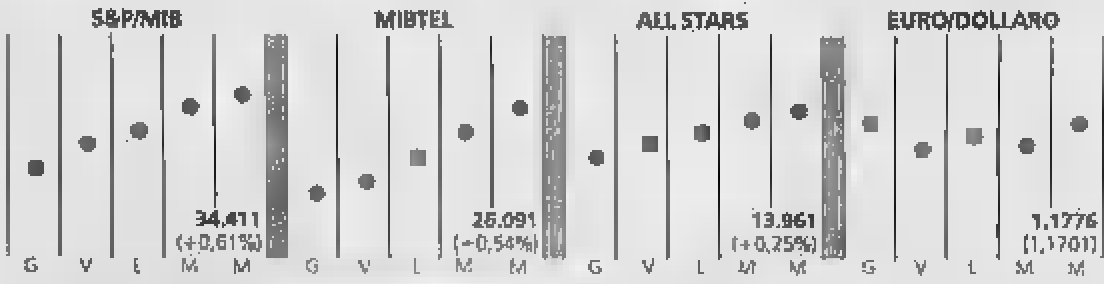
Economia e Finanza

Ue, [illegible] procedura [illegible] il 13 dicembre

[illegible] L'avvio della procedura europea per violazione [illegible] norme sul mercato interno in relazione alla legislazione italiana sulle fusioni bancarie potrebbe essere deciso il prossimo 13 dicembre. Il portavoce del commissario al mercato interno, Charlie Mc Creevy, ha indicato che al momento l'unica data prevista dalla Commissione per le decisioni [illegible] materia di infrazioni è, appunto, il 13 del prossimo [illegible] Il portavoce, però, [illegible] ribadito che al momento una decisione sulla data [illegible] è stata ancora presa, anche se ieri aveva confermato che la messa in mora è attualmente sul tavolo del commissario.

L'Italia pensa al veto [illegible] bilancio europeo

[illegible] L'Italia ribadisce che è pronta [illegible] esercitare il proprio diritto di veto sul bilancio settennale Ue [illegible] prossimo Consiglio [illegible] del 15 e 16 dicembre, questo nel caso dovessero essere ridotti i f[illegible] di coesione o se il nostro bilancio [illegible] dovesse peggiorare. Ad affermarlo, nel corso di un briefing con la stampa sui prossimi appuntamenti europei, è stato il consigliere diplomatico del presidente [illegible] Consiglio Silvio Berlusconi, Gianpaolo Scarante, il quale ha anche definito di «profilo molto basso» l'attuale semestre di presidenza dell'Unione europea da parte del Regno Unito.



VUOTO D'ARIA A PIAZZA AFFARI MARONI CHIEDE L'INTERVENTO DELLA CONSOB: SU OPERAZIONI COME QUESTE BISOGNA VIGILARE. BARROT: GLI IMPEGNI SARANNO RISPETTATI

Il sì di Air France non ferma il crollo Alitalia

Spinetta: partecipiamo all'aumento, il piano di rilancio è buono. Il titolo perde un altro 6,7%

Giorgio Levi



Un'altra giornata di paura. Alitalia soffre ancora a Piazza Affari, cade, recupera terreno alla [illegible] che Air France ha deciso di partecipare pro quota all'aumento di capitale [illegible] un investimento di 20 milioni di euro. Così, il tonfo [illegible] attenuà. Va' un po' meno peggio del giorno precedente, ma il titolo chiude per la prima volta sotto la soglia dell'euro. Prezzo di riferimento: 0,9764%, calo del 6,74%. Di nuovo intensi gli scambi che toccano i 60 milioni di pezzi.

Tornano [illegible] primo piano i fenomeni speculativi, all'Adoc che invocava un intervento della Consob si è aggiunto il ministro del Welfare Maroni: «Penso che queste operazioni dovrebbero essere meglio controllate dalla Consob». Insomma, che l'organo di controllo intervenga e anche con una certa celerità. Maroni assicura di essere in contatto continuo con il presidente e ad di Alitalia Cimoli: «Cerchiamo [illegible] capire che [illegible] sta succedendo. D'altronde, quello che [illegible] chiesto [illegible] governo è [illegible] fatto. E' stato [illegible] ai vettori del trasporto aereo il sistema degli ammortizzatori sociali, della cassa integrazione, abbiamo varato [illegible] f[illegible] aggiuntivo per aumentare i benefici ai dipendenti Alitalia cassintegrati». In[illegible] il governo, dice Maroni «di più non poteva fare, non possiamo aumentare la nostra presenza nel capitale, non possiamo dare soldi all'Alitalia e nemmeno fare nulla che [illegible] consentito dalle norme europee». Indiretta la risposta dell'organismo di controllo sui mercati. La Commissione, hanno fatto sapere alcune fonti, «sta facendo [illegible] monitoraggio della situazione, degli [illegible] e dell'operatività sul titolo».

Intanto, [illegible] road show Alitalia, per promuovere sulle piazze europee [illegible] la ricapitalizzazione prosegue. Ieri Cimoli [illegible] a Parigi, anche se non ha incontrato Jean Cyril Spinetta, ceo di Air France.

Sarà un caso, [illegible] quasi in contemporanea al tour parigino di Cimoli, il numero uno della compagnia francese aveva annunciato la sottoscrizi[illegible] di [illegible] quota di ricapitalizzazione per mantenere intatto al 2% lo scambio azionario esistente tra le due compagnie. Ha detto Spinetta, dopo aver ricordato il suo voto favorevole, in qualità di membro del cda di Alitalia: «Non farlo era impensabile». E ha aggiunto: «Sarebbe [illegible] strano se, avendo approvato l'aumento, non vi avessimo partecipato per restare alla stessa quota». Spinetta ha anche promosso a pieni voti il piano industriale messo a punto dal suo collega d'Oltralpe per rilanciare la compagnia italiana. Lo sforzo [illegible] piuto da Alitalia per ridurre i suoi [illegible] «è impressionante, anzi spettacolare» ha [illegible] Spinetta, secondo il quale la compagnia italiana è [illegible] quella «con i costi più bassi d'Europa» e con «un potenziale per ripartire» che ha già [illegible] i suoi segni «con la ripresa del mercato interno». Tutto quello che serve ora ad Alitalia [illegible] «che i dipendenti sposino il progetto dell'azienda affinché non ci siano in permanenza tensioni in[illegible]. Questo [illegible] va bene. Fa fuggire i clienti» ha aggiunto Spinetta. Sui futuri rapporti di Alitalia [illegible] Air France-Klm, Spinetta ha ribadito che [illegible] ne riparlerà una volta che la compagnia sarà risanata [illegible] privatizzata. Troppo Stato [illegible] nell'azionariato, ma «con la privatizzazione l'Alitalia dovrà soprattutto migliorare la perfor[illegible] economica. Spetterà comunque a loro decidere sul futuro». Spinetta ha infine ribadito come Alitalia sia [illegible] penalizzata più delle altre compagnie [illegible] caro-carburante.

L'iter della ricapitalizzazione [illegible] continua. Ieri, attra[illegible] [illegible] comitato [illegible] Privatizzazioni, il ministero dell'Economia ha ceduto i diritti [illegible] opzione per la sottoscrizione di nuove azioni. L'obiettivo è naturalmen[illegible] quello di ridurre la propria partecipazione fino ad arrivare al 49,9%. L'operazione, condotta da Deutsche Bank, ha portato nelle casse del Ministero oltre 13 milioni di euro ad un prezzo [illegible] 0,6 per diritto.

Sulla conclusione nei tempi e nei modi dell'aumento di capitale, [illegible] commissario [illegible] Trasporti dell'Ue Jacques Barrot non ha dubbi e, [illegible] aveva già altre volte in questi giorni di bufera [illegible] Borsa, ha ribadito che ha «ragione di credere che l'Alitalia rispetterà gli impegni presi nell'ambito del piano di ricapitalizzazione». Anche in merito alla partecipazione di Air France al capitale di Alitalia Barrot non [illegible] esprime: «Non voglio entrare nei dettagli della ricapitalizzazione stessa, per me quello che è importante [illegible] che sia cominciata».

Il fratello di Tanzi indagato a Milano



Due milioni di euro depositati su un conto corrente vincolato presso la sede newyorkese di Citibank, poi bloccati nel 2004 dalla Procura di Parma e trasferiti [illegible] un altro conto in un istituto di credito francese. E per ora nessuno sa dove siano finiti. C'è Giovanni Tanzi, il fratello dell'ex patron di Collecchio Calisto (nella foto), al centro di un nuovo capitolo, per quanto marginale, dell'inchiesta milanese sul crack Parmalat. Il sospetto dei giudici è che stesse cercando di far sparire denaro accantonato prima del default e dunque sottratto al fallimento. Per questo ieri la Guardia di Finanza ha perquisito la sede milanese di Cititrust, una fiduciaria che fa parte di Citigroup e alla quale Giovanni Tanzi aveva dato in gestione i suoi conti.

[illegible] [illegible] [illegible] 18 [illegible] ALLA GUIDA DELLA COMPAGNIA

La missione impossibile di Cimoli, il risanatore abbandonato da tutti

personaggio
ARMANDO ZENI


Il numero uno della compagnia [illegible] di bandiera nazionale Giancarlo Cimoli

Il manager che in questo [illegible]mento nessuno al mondo invidia ha la faccia allegra da italiano in gita, come direbbe di lui Paolo Conte, l'aspetto paci[illegible] che ti richiama alla mente il Giovanni Rana dei tortellini, quello che fa gli spot in proprio recitando [illegible] parte [illegible] nonno [illegible] tutti vorrebbero avere. Singolare contrasto, a ben pensarci, quello tra il signor Alitalia, alias Giancarlo Cimoli, da un anno [illegible] [illegible] mesi presidente e amministratore delegato della compagnia aerea di bandiera, e la situazione che gli sta attorno con la bufera in Borsa del titolo che in dieci giorni, da quando in sostanza [illegible] [illegible] varato l'aumento di capitale da [illegible] miliardo di euro della compagnia, ha perso il 25% del suo valore, giù a picco travolto dalla speculazione e da chi considera ormai preagonico lo stato di Alitalia, stritolata dai costi del petrolio che sale senza freno e che in qualche modo [illegible] i precedenti piani industriali, paralizzata dall'incertezza sui progetti futuri, sulle alleanze da stringere e sul modello da seguire, impossibile eguagliare Lufthansa [illegible] Air France, impossibile diventare una low cost. Allarme rosso, [illegible]

E in [illegible] lui, Mister Diesel come l'ha soprannominato un po' di tempo fa il quotidiano economico Financial Times, sempre pronto a gettar acqua sul fuoco, a sdrammatizzare, a sottolineare le [illegible] buone fatte e da fare: [illegible] diesel, appunto, fedele all'antico motto che chi va piano [illegible] lontano.

Il problema è che, rispetto al maggio del 2004, giorni difficilissimi anche quelli per Alitalia, considerata persino negli ambienti meno pessimisti «tecnicamente fallita», i giorni nei quali atterrò sul ponte di comando della compagnia, dopo l'ennesimo ribaltone, il sessantacinquenne Cimoli, [illegible] di costa (Carrara) per nascita ma milanese d'elezione, laurea in ingegneria al Politecnico di Milano, vita da manager con curriculum di prestigio: Sir, Snia Viscosa, Montefibre, Selm, Edison e poi numero uno alle Ferrovie dello Stato, subito accolto in Alitalia [illegible] l'uomo giusto [illegible] posto giusto, ebbene, da quel maggio del 2004, diciotto mesi fa, il clima è cambiato.

Tanto per cominciare, Mister Diesel piace meno, non più a tutti e qualcuno - anche se è una bufala - ha già fatto girare il nome [illegible] Enrico Bondi, il risanatore di Parmalat. Sapete com'è, Alitalia sarà anche avviata [illegible] diventare privata a tutti gli effetti con [illegible] banche, gli investitori istituzionali e l'Air France pronti [illegible] da parte il Tesoro, ma [illegible] pur sempre l'Alitalia dove i partiti, i sindacati, la politica e quello che un tempo si chiamava clientelismo [illegible] contano ancora, eccome: bisogna volare in coperta, raccomandano gli antichi esperti. In fondo, a rileggere le cronache, Cimoli, uomo prudente, prudentissimo ricorda un manager che con lui ha lavorato nel gruppo Montedison, un grande diplomatico che a Milano [illegible] ricordano per le cene, organizzate in casa con tanto [illegible] camerieri in nero, negli anni Ottanta, ospite un po' tutto il milieu politico milanese della prima repubblica, Bettino Craxi ospite d'onore, in Alitalia era arrivato per meriti - il risanamento delle Ferrovie dello Stato - ma anche per conoscenze. Certo, dalla sua aveva un risultato non da poco, essere riuscito a sfatare la profezia di un profondo conoscitore [illegible] cose pubbliche come Giulio Andreotti: «Ci sono pazzi che si credono Napoleone e pazzi che vogliono risanare le Fs».

> Si sono inseguite le voci di un cambio al vertice, ma il prudente manager conserva ancora la fiducia degli azionisti

> Le sue simpatie vanno [illegible] centro, con amici soprattutto nell'Ulivo Oppositori di sempre sono i leghisti Ora siamo allo stallo

In tre anni, dal 2001 al 2004, il Diesel ce la fa, firmando il primo bilancio non in perdita delle ferrovie: oddio, i suoi critici, [illegible] [illegible] n'erano anche allora, spiegarono che l'impresa non era poi così pazzesca visto che prima di Cimoli alle [illegible] era p[illegible] Lorenzo Necci, finito nelle sabbie mobili di Tangentopoli, ma capace di tagliare quasi 70 mila dipendenti. Tant'è. Cimoli, il suo master in gestione industriale se l'era meritato sul campo, prima, guidando la Selm in seguito diventata Edison nel mare magnum della Montedison [illegible] Raul Gardini, impresa non [illegible] viste [illegible] strategie del Contadino, uno degli uomini d'oro del capitalismo italiano.

Ebbene, grazie agli incentivi votati da tutto il parlamento sulle energie rinnovabili la Selm-Edi[illegible] proprietaria [illegible] qualche centrale elettrica in Alto Adige e di un paio a Porto Marghera riuscì a strappare una quota importante [illegible] questi incentivi fornendo energia all'Enel moltiplicando ricavi e profitti.

Un successo. Manager filoulivista? Nemmeno per idea. Manager e basta, [illegible] proprio si vuole con simpatie al centro. La riprova? La sua nomina, diciotto mesi fa, in Alitalia, [illegible] dal governo Berlusconi. Unici oppositori dichiarati i leghisti, quelli che tifa[illegible]no per i predecessori, i Bonomi, i Zanichelli. Adesso, dice chi sa, il fronte dei no al «grande diplomatico» Cimoli si è ampliato, molti sponsor politici si sono defilati, i sindacati non sono più così solidali, anzi, e persino tra i banchieri che sostengono l'aumento di capitale qualche dubbio [illegible]: [illegible] è più [illegible]mpo di andar piano . Insomma, più che un diesel servirebbe un missile.

FERROVIE ITALO-FRANCESI I PROSSIMI SUPERTRENI

Nozze ad alta velocità fra l'Ansaldo e Alstom

Lavoro per 7 fabbriche e consegne dal 2009 Il mercato potenziale è di 2,4 miliardi l'anno

[illegible]


Un Tgv, vanto della francese Alstom

Non sappiamo [illegible] alla fine la Tav in Val [illegible] si farà [illegible] [illegible] invece le proteste bloccheranno tutto, [illegible] per intanto la collaborazione italo-francese [illegible] treni [illegible] Alta velocità si consolida sul piano industriale. Ieri la AnsaldoBreda (gruppo Finmeccanica) e la transalpina Alstom hanno siglato [illegible] accordo in base al quale svilupperanno, produrranno e venderanno insieme treni superveloci - oltre i 300 chilometri l'ora.

Per AnsaldoBreda l'intesa è un fatto di rilievo perché [illegible] Alstom ha scritto la storia dell'Alta velocità fin dall'entrata in servizio nel 1981 del primo Tgv. Il comunicato stampa ricorda che «l'integrazione e la specializzazione industriale tra le due società riguarda prodotti [illegible] eccellenza quali il [illegible] articolato Agv, un treno innovativo basato per le linee interregionali ad Alta velocità, il Pendolino ad assetto variabile capace di viaggiare in curva ad alta velocità, e il treno di AnsaldoBreda per le ferrovie Olanda-Belgio, tutti già rispondenti ai nuovi standard europei d'interoperabili[illegible].

La collaborazione perseguirà' opportunità di business internazionali «offrendo un portafoglio-prodotti completo [illegible] un'elevata tecnologia in grado di competere su tutti i mercati». Negli anni 2000-2004 il mercato mondiale dell'Alta velocità (escluso il Giappone, che [illegible] un caso a parte) ha raggiunto il valore di 1,[illegible] miliardi [illegible] euro l'anno e ci si attende entro il 2008 un'ulteriore crescita del [illegible] per cento a 2,4 miliardi.

I treni italo-francesi saranno prodotti da entrambi i partner. In Italia le fabbriche coinvolte saranno [illegible] Pistoia e a Napoli per AnsaldoBreda e a Savigliano e [illegible] Sesto San Giovanni per Alstom; in Francia lavoreranno gli impianti di La Rochelle, Le Creusot e Tarbes.

I primi prodotti frutto della partnership strategica di Alstom e AnsaldoBreda saranno pronti per la [illegible] dall'inizio del 2009.

«Con questo accordo - dice Giorgio Zappa, direttore generale di Finmeccanica - AnsaldoBreda rafforza la sua presenza in un mercato ad alto valore aggiunto e in forte espansione e valorizza [illegible] competenze tecnologiche sviluppate in oltre 100 anni di attività a livello internazionale». [lui. gra.]

ALLEANZE VENT'ANNI DOPO LA CONQUISTA DEGLI USA L'AZIENDA BRESCIANA PUNTA AL BLINDATISSIMO MERCATO DELLE ARMI DI PECHINO

Beretta mette la Cina nel mirino

Costituita una joint-venture per produrre carabine ad aria compressa

Vanni Cornero

Quando, vent'anni fa, Washington annunciò la sostituzione della storica Colt 45 automatica, che dal 1911 aveva [illegible] posto nelle fondine delle forze armate degli [illegible] Uniti, [illegible] [illegible] pistola italiana l'America più tradizionalista (e soprattutto quella dei fabbricanti d'armi) ebbe un brivido. Finiva l'epoca del «made in Usa», sino a quel momento [illegible] rigore, per tutto ciò che aveva armato i soldati dello Zio Sam dall'epopea del West alle trincee della Somme, dallo sbarco in Normandia alla sporca guerra del Vietnam.

L'operazione aprirà le porte ad altri passi nel tiro sportivo [illegible] nell'abbigliamento

Dal 1985 marines e berretti verdi (ma anche molti corpi di polizia e lo stesso Fbi) hanno imparato a sillaba[illegible] quel «Beretta» scritto sul lato della loro dotazione d'ordinanza «made in Italy» e il [illegible] di quegli armaioli di Gardone Val Trompia, che avevano incominciato a f[illegible] [illegible] fama nel 1526 fornendo all'Arsenale [illegible] [illegible] Repubblica di Venezia [illegible] canne d'archibugio, ha un passaporto con visto perpetuo a stelle e strisce. Tanto che il capofamiglia, Ugo Gussalli Beretta, ha un datato rapporto di cordialità [illegible] i presidenti Bush, senior e junior.

Ora la Beretta prende la strada [illegible] Cina per un'operazione che la vedrà impegnate, da una posizione [illegible] maggioranza, in [illegible] joint-venture con Bam, azienda situata nella città di Wuxi a 150 chilometri [illegible] Shanghai che produce carabine ad aria compressa destinate soprattutto al mercato europeo e statunitense. L'apporto della Beretta nell'alleanza consiste, come ha fatto sapere [illegible] far cifre l'amministratore delegato Pietro Gussalli, in una «certa somma di danaro, nuovi macchinari e, soprattutto, [illegible] rete [illegible] vendita consolidata nel mondo».

A spingere in Cina l'antico marchio bresciano è [illegible] possibilità di entrare, attraverso la Bam, in un segmento di mercato attraente a cui Beretta non si era finora dedicata: «Le carabine ad aria compressa - ha spiegato Gussalli - più che vere armi sono una via di mezzo con i giocattoli, e per questo [illegible] libere vendita in quasi tutto il mondo». Insomma [illegible] mercato particolarmente appetibile basato su un prodotto molto sensibile al prezzo, a cui per [illegible] fortemente competitivo è indispensabile poter disporre di mano d'opera a basso costo, [illegible] quella reperibile in Cina.

[illegible] l'accordo [illegible] [illegible] Bam, [illegible] all'inizio di un cammino [illegible] un terreno poco battuto, rappresenta il primo passo dell'azienda lombarda [illegible] [illegible] difficile, [illegible] quanto riguarda le armi, come quello cinese, chiuso e completamente nelle [illegible] dello Stato o delle [illegible] dirette emanazioni. Gettare una testa di ponte nel settore ludico-sportivo della carabina [illegible] aria compressa costituisce [illegible] grossa possibilità per le altre iniziative commerciali, come quelle nel campo dell'abbigliamento e degli accessori per la caccia, il tiro a volo ed il tempo libero sviluppate da Beretta parallelamente alla produzione di pistole e fucili. Uno sbarco, quello effettuato da una delle più aristocratiche dinastie [illegible] armaioli italiani, che certo non causerà tra i businessmen cinesi, in uniforme e no, l'effetto provocato negli Usa dalla [illegible] ottenuta dal Pentagono nel lontano 1985. Tantopiù che l'obiettivo dei partner italiani è far [illegible]are il prodotto [illegible] in China», riqualificato da una grande firma del settore, in Europa e in America.

Non è certo [illegible] percorso [illegible] poco [illegible] che [illegible] Beretta, il cui fatturato 2005 non dovrebbe essere lontano dai 430 milioni di euro, ha una posizione più che solida sul mercato delle armi a livello internazionale e [illegible] per aprire a Londra il suo sesto show room, dopo quelli di New York, Dallas, Buenos Aires, Parigi e Milano. [illegible]nza contare che l'azienda bresciana, oltre ad aver armato negli ultimi anni con le sue [illegible] che modello 92 i gendarmi e [illegible] avieri francesi, la Guardia [illegible] spagnola e [illegible] polizia di Stato turca, punta a crescere anche nel campo dei binocoli, dopo aver acquistato, con una recente operazione [illegible]gli [illegible] la Burris, [illegible] nota azienda americana di ottica.



Ugo Gussalli Beretta, discendente della celebre famiglia [illegible] armaioli bresciani

«NOVE MILIARDI DI UTILI»

Scaroni: favorevole [illegible] [illegible] in [illegible]

«Sono convinto che le aziende debbano essere [illegible] più possibile libere, e vedrei di buon occhio la riduzione della quota che lo Stato ha in Eni». Lo ha dichiarato l'amministratore delegato [illegible] cane a sei zampe, Paolo Scaroni. Tuttavia, ha aggiunto l'ad, «le decisioni restano alla politica». Scaroni ha anche affermato che, secondo l'opinione prevalente degli analisti, per il gruppo di cui è amministratore delegato anche questo sarà [illegible] [illegible] di superprofitti, perché accumulerà nel corso dell'esercizio [illegible] «utili superiori ai 9 miliardi di [illegible].

[illegible] RECORD LA PERFORMANCE DI MANZONI



Una delle 90 scatolette che Piero Manzoni aveva realizzato nel [illegible] per la sua provocatoria performance

La «m. d'artista» meglio di oro e Bot

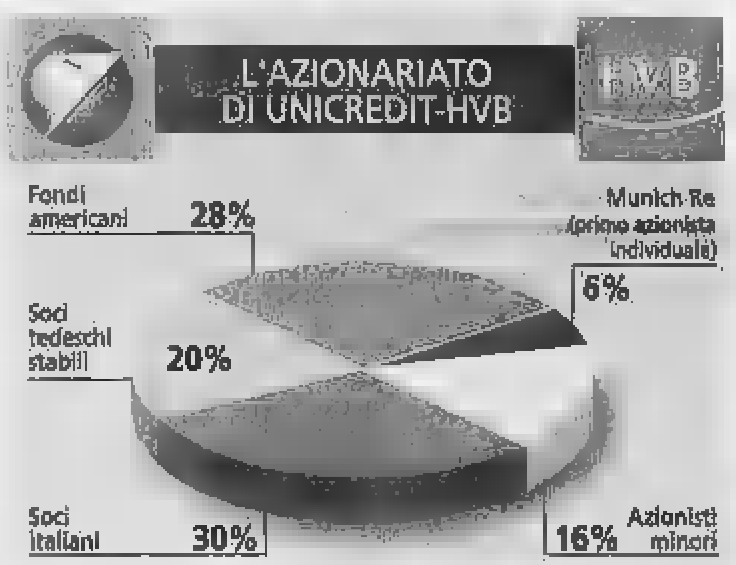
MILANO

C'è chi non vuole rischi e punta sui Bot, chi scommette deciso sulle Borse asiatiche, chi è sicuro che il mattone è l'unico rifugio. Ma nell'eterna battaglia di ogni investitore per battere l'inflazione compare adesso un protagonista tanto anomalo quanto prodigioso nella capacità distaccare qualsiasi forma alternativa di investimento.

Ieri, nella sede milanese di Sotheby's è st[illegible] infatti battuta all'asta per 110 mila euro la scato[illegible] n. 67 [illegible] «Merda d'artista», di Piero Manzoni «contenuto netto gr.30, conservata al naturale, prodotta [illegible] inscatolata nel maggio 1961», come recita l'etichetta apposta [illegible] tutte le novanta scatolette che uscirono dalle mani - se così si può dire - dell'artista più di quarant'anni fa.

Una valutazione esagerata? Non spetta a noi giudicarlo e poi, si sa, il mercato dell'arte - specie quella contemporanea - segue spesso percorsi incomprensibili ai profani. Quel che conta però è che la cifra raggiunta, nuovo record assoluto per la celebre opera, è praticamente il doppio del prezzo strappato dalla «Merda d'artista n.67», battuta in maggio sempre da Sotheby's a sessantaduemila [illegible]: un rendimento vicino [illegible] [illegible] in soli sei mesi, alla faccia degli investitori più schizzinosi. Del resto quando Manzoni produsse le novanta scatolette decise di vendere il suo personalissimo prodotto al prezzo corrente dell'oro, [illegible] un intento apertamente provocatorio nei confronti [illegible] mercato dell'arte. Ma adesso trenta grammi d'oro, che pure ha toccato il valore più alto da 18 anni a queste parte, valgono circa 500 euro, trenta grammi di equivalente [illegible] no - da ieri lo sappiamo con certezza - decisamente di più. C'è di sicuro una morale, [illegible] preferis[illegible] non capirla. [f. man.]

IL RISIKO EUROPEO A FRANCOFORTE TITOLO SU DELL'1,5%



Unicredit in Germania sfonda anche al listino

Unicredit sale dell'1,5% [illegible] suo esordio sul listino tedesco. Ieri, primo giorno di contrattazioni alla Borsa [illegible] Francoforte, il titolo della banca ha chiuso ai [illegible] della seduta a 5,4 euro, [illegible] scambi intensi pari all'1,3% del capitale. Positiva anche la chiusura di Unicredit a Piazza Affari con un rialzo dello 0,84% a 5,405 euro. [illegible] ha chiuso, invece, in calo dello 0,26% a 26,53 [illegible] alla Borsa di Francoforte e, secondo alcuni analisti, considerati i termini dello scambio (cinque azioni Unicredit per ogni azione Hvb) quota [illegible] momento con un certo discount. Il titolo Hvb manterrà la quotazione a Francoforte visto che la percentuale di capitale conquistata da Unicredit nel [illegible] dell'Ops, pari al 93,9%, non [illegible]rmette un'Opa residuale, possibile solo a partire dal [illegible]. L'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo ha di recente sottolineato [illegible] non voler costringere al [illegible] le quote di minoranza. Il flottante di Hvb rimasto sul mercato è peraltro talmente esiguo, circa il 5%, hanno precisato fonti della banca tedesca, che il titolo sarà probabilmente declassato dall'indice Dax delle blue chip (dove dovrà entrare invece Unicredit) all'indice Mdax.

Intanto a Istanbul, dove è intervenuto [illegible] secondo Forum italo-turco, Profumo ha spiegato che, completata la parte finanziaria, «l'integrazione con Hvb [illegible] una grande sfida di tipo operativo. Il nuovo gruppo si propone come la banca di prima scelta [illegible] solo per i [illegible] milioni [illegible] europei che sono già nostri clienti ma anche per tutti i clienti potenziali che possiamo già oggi avvicinare grazie a una rete composta da oltre settemila sportelli articolata in 19 differenti Paesi e alle potenzialità dei nostri canali elettronici».

[illegible] l'integrazione è anche per Profumo «una [illegible] sfida di ordine culturale. E la sfida di parlare con 130.000 colleghi la stessa lingua che [illegible] è un idioma, ma la sintesi di culture ed esperienze professionali diverse». In un contesto internazionale in così rapido e profondo cambiamento, l'Unione europea - ha aggiunto Profumo - costituisce un'esperienza e [illegible] straordinaria importanza capace di porsi come un fondamentale riferimento economico e politico per tutti i nuovi protagonisti». [r. e. s.]

Pesenti su Capitalia

Italmobiliare non esclude la possibilità di entrare, in futuro, nel patto di sindacato di Capitalia. «Se, in futuro, ci chiederanno di entrare nel patto di sindacato lo valuteremo» ha detto Giampiero Pesenti, commentando gli investimenti compiuti in Capitalia (ha il 0,3%). «Abbiamo già fatto una discreta plusvalenza con il concambio delle azioni di Mediocredito Centrale - ha aggiunto -. Abbiamo comprato un altro pacchetto di minore [illegible] p[illegible] riteniamo che Capitalia sia instradata in un cammino virtuoso verso risultati migliori».

OBIETTIVO ANATOLIA L'IPI SIGLA UN ACCORDO PER LA COOPERAZIONE INDUSTRIALE. MONTEZEMOLO TORNERÀ ALL'INIZIO DELL'ANNO

«Sgravi turchi alle piccole imprese»

Scajola: anche il 50 per cento di incentivi nelle nuove regioni di Erdogan

Paolo Baroni
inviato a ISTANBUL

Luca Montezemolo seduto [illegible] fianco del premier turco Recep Erdogan, una colazione ufficiale alla presenza di sei ministri e dei più importanti rappresentanti dell'industria italiana e del mondo bancario, ed uno scambio di opinioni a 360 gradi. Per parlare di economia e di progetti comuni.

Con il business meeting italo-turco che si tiene oggi a Istanbul si entrerà nel dettaglio degli affari, ieri nel [illegible] del breakfest offerto [illegible] primo mini[illegible] si è disegnata le [illegible] una collaborazione tra i due paesi che potrebbe essere molto proficua. Dopo l'incontro «in plenaria» i vari capi-delegazione hanno potuto infatti confrontarsi faccia [illegible] faccia coi singoli ministri (industria, difesa, agricoltura, energia, finanze e lavori pubblici) ed approfondire le varie tematiche.

Al centro dell'attenzione non solo i grandi affari ma soprattutto le piccole e medie imprese al centro dei primi accordi concreti. Da un lato il governo turco si è offerto di presentare [illegible] proposta «molto interessante» alle aziende italiane che vorranno investire in aree destinate a nuovi piani di sviluppo industriale, dall'altro l'Italia propone alle pmi turche il proprio modello di distretti d'eccellenza alle pmi turche.

«La nostra - [illegible] spiegato ieri [illegible] il [illegible] delle Attività produttive, Claudio Scajola - è la prima delegazione ad essere ricevuta da Erdogan dopo il via libera alle trattative per l'adesio[illegible] alla Ue avvenute il 3 ottobre scorso. Ed il fatto di essere stati tra i paesi che più hanno sostenuto questo progetto ora [illegible] pone in [illegible] situazione privilegiata di dialogo».

Tenuto conto che siamo già il secondo partner commerciale di questo paese, il passaggio ad [illegible] cooperazione economica rafforzata, insomma, rappresenta una evoluzione naturale dei rapporti bilaterali. Ed in prospettiva può costituire anche «una corsia preferenziale per il Made in Italy». In questo [illegible] l'offerta fatta ieri da Erdogan è davvero di peso. Spiega Scajola: «Il governo di Ankara ha deciso di far decollare sul piano economico una serie di nuove regioni, per questo è disposta ad offrire alle nostre aziende incentivi [illegible] vario tipo, fiscali, sul costo del lavoro e [illegible] quello dell'energia, che qui [illegible] particolarmente cara. Erdogan [illegible] quest'ultima [illegible] ha anche azzardato una cifra parlando di uno sconto del 50%».

La proposta sarà formalizzata all'inizio dell'anno quando i ministri delle Finanze e quell'Industria della Turchia verranno in missione in Italia per prendere parte ad una serie di incontri.

Sempre le piccole e medie imprese, questa volta turche, [illegible] le protagoniste di una missione caldeggiata dal presidente della Confindustria Montezemolo che si dovrebbe tenere anche questa all'inizio dell'anno e che avrà come scopo quello di approfondire da parte delle aziende turche la conoscenza dei nostri distretti [illegible] eccellenza e definire nuove forme di dialogo e di collaborazione.

A suggellare questi interessi incrociati ieri è arrivato un accordo siglato dall'Ipi, l'Istitu[illegible] per la promozione industriale, con la sua omologa turca, la Kosgeb, l'agenzia governativa per lo sviluppo delle pmi. Oggetto dell'intesa la cooperazione nel campo produttivo e [illegible] trasferimento tecnologico [illegible] distretti, parchi tecnologici e centri servizi dei due paesi e la creazione di un'alleanza italo-turca per aggredire assieme i mercati dell'Asia e [illegible] Medio-riente.

L'incontro governo-grandi imprese della mattina è servito anche a confermare la volontà dell'Italia di accrescere i rapporti economici in settori strategici come le tlc, l'energia, la difesa e le banche. Un settore dove l'Italia può giocare senz'altro [illegible] ruolo di primo piano è quello delle grandi infrastrutture. Spiega Fabrizio Di Amato, ad della Maire-Tecnimont uno dei leader europei dell'engeenering: «Il ministro dei Lavori pubblici turco [illegible] ha illustrato un importante piano di nuove opere per un valore che noi stimiamo nell'ordine dei 4-5 miliardi di [illegible]. Si [illegible] dal grande ponte sul Bosforo alla [illegible] linea per l'alta velocità Ankara-Istanbul ai lavori per l'adeguamento ed il rafforzamento della [illegible] autostradale. Noi italiani non solo abbiamo le competenze per realizzare queste opere, ma possiamo offrire conoscenze specifiche sulle modalità di finanziamento di questo tipo di lavori, ad esempio attraverso il project financing, [illegible] la loro realizzazione, magari attingendo all'esperienza della nostra Legge obiettivo». Oggi tocca [illegible] piccoli imprenditori portati qui da Ice e Confindustria: in programma oltre 3000 incontri tra 600 imprenditori italiani e [illegible] turchi. E speriamo che siano buoni affari.

L'AD DELLA FIAT AD ANKARA: ABBIAMO PARLATO CON KOCH E LA TATA

Marchionne: ultimo trimestre [illegible] coi piani


L'ad Fiat, Sergio Marchionne

L'ultimo trimestre per l'auto «sarà in linea [illegible] le previsioni». Lo ha sostenuto ieri a Istanbul l'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne a margine del Forum Business Italia-Turchia. Ha aggiunto: «Avevo detto che sarebbe stato un trimestre duro, perché la concorrenza si [illegible] svegliata per via dell'aggressività della Fiat nei nuovi modelli. L'importante è non perdere il ritmo. Speriamo di non sbagliare più le previsioni. Ormai mancano poche settimane poi con l'an[illegible] nuovo si torna a lottare».

Marchionne ha anche aggiunto: «Abbiamo incontrato il Gruppo Koch, con cui abbiamo parlato di sviluppo delle nostre attività. Abbiamo incontrato anche Tata per eventuali sviluppi [illegible] Turchia, sia in termini di prodotto che di componenistica». Inoltre l'ad ha anche precisato che nel corso dei colloqui «con i partner di Tofas si è discusso di possibilità di sviluppo, su tutte le attività; del resto è un gruppo che conosciamo molto bene».

Ieri pomeriggio a Roma, nella sede della Federmeccanica, si è avviato il confronto tra la Fiat Auto - presenti Paolo Rebaudengo per il Gruppo e Giorgio Givo per l'Auto - e Fim, Fiom, Uilm con Bruno Vitali, Gianni Rinaldini e Eros Panicale. Al centro dell'incontro la richiesta da parte parte del sindacato [illegible] superare la cassa integrazione, che ancora è utilizzata in alcuni stabilimenti e per numerosi impiegati degli Enti centrali, e quella di recupero di competitività avanzata dall'azienda. Le parti potrebbero concordare sulla ipotesi di mobilità lunga [illegible] proporre al governo come strumento per superare [illegible] cassa. [m. cas.]


Il ministro dell'industria, Claudio Scajola

Le «Pmi» vanno in crisi di fiducia

Scende la fiducia delle piccole imprese italiane, messe in affanno dalla situazione economica generale e dalla crisi della ditta individuale. È lo scenario tracciato dal secondo rapporto Unicredit Banca sulle piccole imprese, da cui emerge tuttavia l'esistenza diffusa di imprenditori «in controtendenza», che hanno investito riqualificando l'offerta anche grazie all'accesso al credito. Lo studio, realizzato su un campione di 4mila aziende con un fatturato inferiore [illegible] 3 milioni (un mondo che vale il 47% del Pil), rileva che a livello generale l'indice di fiducia manifesta una forte discesa rispetto ai valori rilevati lo scorso anno, passando da un indice sintetico di 93 a 88. Due i principali fattori della flessione: il perdurare della congiuntura economica negativa e l'acuirsi della crisi della ditta individuale, elemento più fragile della piccola imprenditoria italiana.

Il ministro: siamo stati i primi ad arrivare dopo la partenza della trattativa con l'Ue E' un forte vantaggio

inbreve

Garboli
Perde 55 milioni e ricapitalizza

La semestrale di Garboli, per due volte rinviata, [illegible] stata approvata dal cda con una perdita di 55,8 milioni. Un'assemblea straordinaria il 27-28 dicembre voterà [illegible] un aumento di capitale proposto in 45 milioni di euro.

Pirelli Re
Puri Negri: «Sì, Valtur ci interessa»

«Stiamo guardando, ci interes[illegible] Carlo Puri Negri ha così confermato l'interesse di Pirelli Re per i villaggi che Valtur intende cedere.

[illegible]
L'Opa di Allianz raggiunge il 21%

Il mercato ha risposto, ma senza troppo entusiasmo, all'Opa a 19 euro di Allianz sulla controllata Ras. Il capitale apportato risulta pari al 21% circa che si sommato al 55,6% circa già in mano alla casa madre tedesca.

Unicredit
Un [illegible] bond [illegible] 500 milioni

Unicredit lancerà un nuovo bond dell'importo di almeno [illegible] milioni di euro, cedola variabile (atteso un premio di 15 punti base sopra l'Euribor trimestrale) e durata [illegible] cinque anni.

Fonsai
Cheuvreux alza [illegible] target price

Cheuvreux ha alzato il target price di Fonsai a 30 da 27,5 euro e ha inserito il titolo nella propria lista di titoli preferiti «European Best Picks List».

Valentino
Verso la fusione con Emmeffe

Il cda [illegible] Valentino Fashion Group ha dato il via alla [illegible] fusione con Emmeffe Srl.

UN LIBRO SULL'AZIENDA

Pininfarina «Una storia di sfide»

ROMA

«Io non ho avuto un padre, ma due. Il primo fu durissimo, molto esigente, fino al termine dei miei studi [illegible] Politecnico, quando entrai in fabbri[illegible]. Dopo mio padre cambiò; si era convinto che avevo le qualità per poter continuare. Si trasformò allora nel mio più forte sostenitore». Racconta questo episodio il senatore a vita Sergio Pininfarina nella sala capitolare del chiostro di santa Maria della Minerva. Davanti a lui il presidente del Senato, Marcello Pera, il sottosegretario alla Presidenza [illegible] Consiglio Gianni Letta, un parterre di grandi manager. L'occasione è la presentazione del libro: «Storia [illegible] Pininfarina, un'industria italiana nel mondo 1930-2005» curato per Laterza dallo storico Valerio Castronovo e con prefazione [illegible] Luca Cordero di Montezemolo.


Sergio Pininfarina

Una storia aziendale ma anche la vicenda [illegible] un sapore e un saper fare, che [illegible] con l'attività semiartigianale di Pinin Farina per evolvere con Sergio e giungere con Andrea ad essere [illegible] azienda di eccellenza, con sedi [illegible] Italia, Francia, Germania, Svezia, Marocco e Cina.

In questi casi ci si chiede quali siano stati i segreti di questo successo. Andrea Pininfarina, attuale Ad del Gruppo, ne ha elencati alcuni. «Io e i miei fratelli siamo stati educati a guardare avanti, alle sfide venture». Altro fattore di crescita è dare fiducia: «Mio nonno si è fidato di mio padre, mio padre [illegible] è fidato di me, e la fiducia aumenta il senso di responsabilità». Il [illegible] uomini «che [illegible] tutto nel nostro mestiere». Il quarto è «la capacità di rischio: tempo, vita, capitali, tutto va messo in azienda, sapendo che potrebbe non tornare indietro». Infine la dedizione al cliente: «Dedicarsi a lui come se fosse l'unico. [illegible] sapendo che per progredire di clienti occorre averne molti». [r. mas.]

Il punto SUI MERCATI

Bancari e assicurativi sugli scudi

Seduta in rialzo per Piazza Affari che, dopo un avvio cauto, ha seguito la scia degli altri mercati europei, spinta in particolare dai titoli bancari e assicurativi. Il Mibtel ha chiuso così in rialzo dello 0,54% a 26.091 punti, mentre lo S&P/Mib dello 0,61% a 34.411 punti. Nel comparto il titolo Bpi dopo aver toccato un rialzo del 3% ha chiuso in crescita del 2,65% a 7,364 euro. In crescita anche Bipielle Investimenti (+0,58%). Rialzo per Intesa (+0,54% a 4,092 euro) e Bpm (+1,15% a 8,442). Continua l'avanzata di Unicredit (+0,84% a 5,40%), che ha debuttato anche a Francoforte (+2,41% a 5,43% sulla piazza tedesca). Bene anche SanPaolo (+1,4% a 12,847). Fondiaria-Sai ha messo a segno una decisa crescita. Al termine della seduta il guadagno è stato pari al 4,5% a 26,222 euro. Nel comparto assicurativo è risultata debole Generali (-0,19% a 26,35), mentre bene è andata Toro (+1,53% a 14,557). Giornata di rimbalzo per Parmalat che ha messo a segno una crescita del 3,08% a 2,106 euro confermando una inversione di tendenza. Da venerdì scorso, giorno della richiesta del Tribunale di Parma alla Corte Costituzionale di un parere di legittimità [illegible] revocatorie, il titolo ha accusato una perdita del 5,7%. Buona performance di Telecom che cresce del 2,92% a 2,393, mentre Ti Media cede lo 0,23% a 0,4774. Bene anche Pirelli (+1,97% 0,7622). Sale Erg (+1,58% 21,91 euro) che sarebbe interessata all'acquisto della Tamoil.

Cambi Valute

Indice Borsa

Indice	23-11-2005	%
Mib	25317	+0,58
MIBTEL	26091	+0,54
S&P/Mib	34411	+0,61
MIDEX	33378	+0,79
All Stars swap	14080	+0,33
Star swap	15622	+0,01
[illegible]	[illegible]	+0,77
[illegible]	9667	-0,26
DJ Eurostoxx 50	[illegible]	+0,61

Fib 30

Scadenza	Apert.	Max	Min	Chius.
Dic05	34240	34440	34170	34450
Mar06	34320	34552	34320	34580
[illegible]		[illegible]		

Tassi di mercato

Tus Area Euro	[illegible]	Giappone Overnight	0,150%
Tus Usa	[illegible]	Tus Canada	3,000%
Usa Fed Funds	[illegible]	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	4,500%	Libor Usa 1m	4,060%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	4,737%

Rendimenti esteri

		FRA 10 anni	3,460%
USA 10 anni	3,410%	ESP 10 anni	3,380%
[illegible]	4,000%	HOL 10 anni	3,380%
[illegible]	4,500%	SVE 10 anni	2,210%
GER 10 anni	3,470%	GIA 10 anni	1,490%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 419,79 (+0,30); Bruxelles (Bel 20) 3400,23 (+0,17); Francoforte (Dax Xetra) 5198,08 (+0,41); Hong Kong (Hang Seng) 15062,35 (+1,19); Londra (Ftse 100) 5531,70 (+0,26); Madrid (Ibex 35) 10626,70 (+0,99); Parigi (Cac 40) 4608,65 (+0,61); Sydney (AllOrd) 4562,40 (-0,16); Tokio (Nikkei) 14708,32 (0,00); Zurigo (Smi) 7495,15 (+0,37); New York (DJ) 10916,09 (+0,41); Nasdaq 2259,98 (+0,28).

Expandi

Titolo	Chiusura	Var. %
Autostrade Meridionali	36,8900	-0,03
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	44,8000	0,00
Banca Pop. di Sondrio	12,1100	0,00
Borsa	10,6600	-0,19
Borgosesia	2,1600	-3,76
Borgosesia rnc	1,8640	0,00
Caleffi	2,4490	-7,79
CIT	0,3800	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1545	0,95
Ferrovie Nord Milano	1,3600	-1,45
Greenvision	14,8000	0,00
Ivs...	1,3750	+0,07
Mondo HE	1,6050	+0,31
Monte Ascensori	2,5550	+1,21
NGP	0,3500	0,00
Ri...	17,7000	-2,98
Sec	0,9405	0,00
[illegible]	1,9000	-1,55

Oro chiusure

Temex

Aurora Ass 2.820; cv P Ravenna 181.000; Kariba 0,028; P Crotone 18.740; P Materano 4.200; P Ravenna 26.000; P Vicenza 52.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	Tasso %	[illegible]
1 sett.	2,2200	2,2508
1 mese	2,3230	2,3552
2 mesi	2,3990	2,4323
3 mesi	2,4410	2,4749
[illegible]	2,4920	2,5266
[illegible]	2,5340	2,5691
6 mesi	2,5720	2,6077
7 mesi	2,6040	2,6401
8 mesi	[illegible]	2,6745
9 mesi	2,6580	2,7059
10 mesi	[illegible]	2,7314
11 mesi	2,7150	2,7567
12 mesi	2,7450	2,7831

Monete Auree

	Euro
Sterlina (v.c.)	81,080 - 95,540
Sterlina (n.c.)	81,320 - 98,390
Sterlina (post. 74)	82,320 - 97,090
Marengo Italiano	64,040 - 78,500
Marengo Svizzero	63,010 - 77,470
Marengo Francese	63,010 - 77,470
Marengo Belga	63,010 - 77,470
Marengo Austriaco	63,010 - 77,470
[illegible]	79,520 - 90,380
10 Dollari liberty	256,330 - 315,040
10 Dollari Indiano	278,850 - 330,570
20 Dollari liberty	407,840 - 444,150
[illegible]	408,000 - 459,650
[illegible]	191,050 - 237,570
100 Corone Austria	349,200 - 402,840
100 Pesos Cile	201,680 - 247,900
Krugerrand	364,100 - 429,550
50 Pesos Messico	428,660 - 480,300

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPTIONS: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 23-11-2005

Titoli di Stato

Il Mercato Azionario del 23-11-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Obbligazioni (SEGUE)

[illegible]

Convertibili

Bca Pop Italiana CV 10	103,164	103,494
cv Alitalia 10	95,319	95,275
cv Ammort 09	[illegible]	107,273
cv B Pop 09	[illegible]	105,735
cv Bnl 11	107,000	107,164
cv Carige 11	141,200	122,700
cv Ci Val 07	145,179	146,653
cv Fiat/TAD06	[illegible]	[illegible]
cv Mc Aero 09	103,475	103,565
cv P Loc 06	112,506	112,354
cv P Vita 06	148,003	145,884
cv SIAS 17	102,985	[illegible]
cv Snai 10	114,170	[illegible]
cv Ver Ass	160,035	159,425
Telecom IT CV 10	123,505	123,368

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend. %
15/12/05	20	99,870	0,000
15/02/06	82	99,490	2,010
15/03/06	110	99,330	2,060
13/04/06	139	99,090	2,140
15/05/06	171	98,860	2,700
15/06/06	202	98,650	2,220
14/07/06	231	98,420	2,270
15/08/06	263	98,170	2,300
15/09/06	294	97,950	2,330
16/10/06	325	97,720	2,300
15/11/06	[illegible]	97,500	2,360

Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

[illegible]

Star e TechStar

[illegible]

Euro 50

Azione	23-11-2005	22-11-2005	Var. %
Aeg Aegon Hldgs	31,5500	[illegible]	+0,43
Aegon Nv	13,3000	[illegible]	+0,53
Alcatel Fra.	[illegible]	[illegible]	+1,32
Air Liquide	153,4000	153,0000	-0,26
Alcatel	10,4000	10,3200	+0,97
Allianz Hldgs	121,8600	122,1000	-0,20
Allied Irish Bk	17,9900	17,9900	0,00
Axa	[illegible]	[illegible]	+0,58
Basf	62,4600	62,1700	+0,47
Bayer	33,4900	37,9500	-1,35
Bbva	15,1000	14,9200	+1,21
Bco Santan.	10,9100	10,8100	+0,93
Bnp Paribas	[illegible]	[illegible]	+1,03
Carrefour	37,1800	37,4500	-0,73

Azione	23-11-2005	22-11-2005	Var. %
Credit Agricole	25,8500	25,7500	+0,43
Daimlerchrysler	43,2000	42,8600	+0,79
Danone	84,6000	[illegible]	+0,59
Deutsche Bank	81,8400	82,6500	-1,45
Deutsche Telekom	14,4200	14,2100	+0,98
E.On	81,1100	80,5800	-0,65
Endesa	21,8000	21,4600	+1,58
Fortis	25,4100	25,6000	-0,70
France Telecom	21,7800	21,0600	+3,32
Iberdrola	22,4800	22,1900	+1,31
Ing	27,6400	27,4300	+0,04
L'Oreal	62,1500	61,6000	+0,89
L.V.M.H	[illegible]	71,8000	+0,64
Lafarge	71,9500	71,3000	+0,91
[illegible]	[illegible]	[illegible]	-0,08

Azione	23-11-2005	22-11-2005	Var. %
Nokia	14,8100	14,7200	+0,61
Philips	23,4700	23,2750	+0,86
Renault	[illegible]	67,1500	-0,37
Repsol Ypf	25,9200	25,8800	+0,15
Rwe St.A.	57,6000	57,5100	+0,16
Saint-Gobain	46,4700	48,3400	+2,42
Sanofi-Synthelabo	66,8000	67,2500	-0,65
Sap	147,4700	146,1500	+0,90
Siemens	65,4000	65,1000	+0,46
Soc. Generale	101,8000	100,7000	+1,09
Suez	24,0000	23,9000	+0,42
Telefonica	12,5000	12,3700	+1,05
Total Fina Elf	221,6000	222,9000	-0,58
[illegible]	57,1500	[illegible]	+0,25
Vivendi Univ.	24,8400	24,6800	[illegible]

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Soldi" del sito Internet della Stampa. www.lastampa.it.

Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances e i consigli per gli investimenti più sicuri

CITTÀ DI [illegible]

Avviso di rettifica e proroga termini asta pubblica n. 303/2005 per estratto

[illegible]

Torino, 21 novembre 2005

[illegible]

CITTÀ DI [illegible]

Avviso di asta pubblica n. 321/2005 per estratto C.U.P. C33C04000170004

[illegible]

Torino, 10 novembre 2005

[illegible]

[illegible]

Asta pubblica n. 257/2005 del 4/11/2005 per Ristrutturazione Mercato V Alimentare Porta Palazzo.

Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.

Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. Hanno presentato offerta n. 3 ditte.

È risultata aggiudicataria la ditta A.C.I. Consorzio Cooperative Costruzioni - Via della Cooperazione n. 17 - 40129 Bologna - con il ribasso del 21,80%.

Torino, 4/11/2005

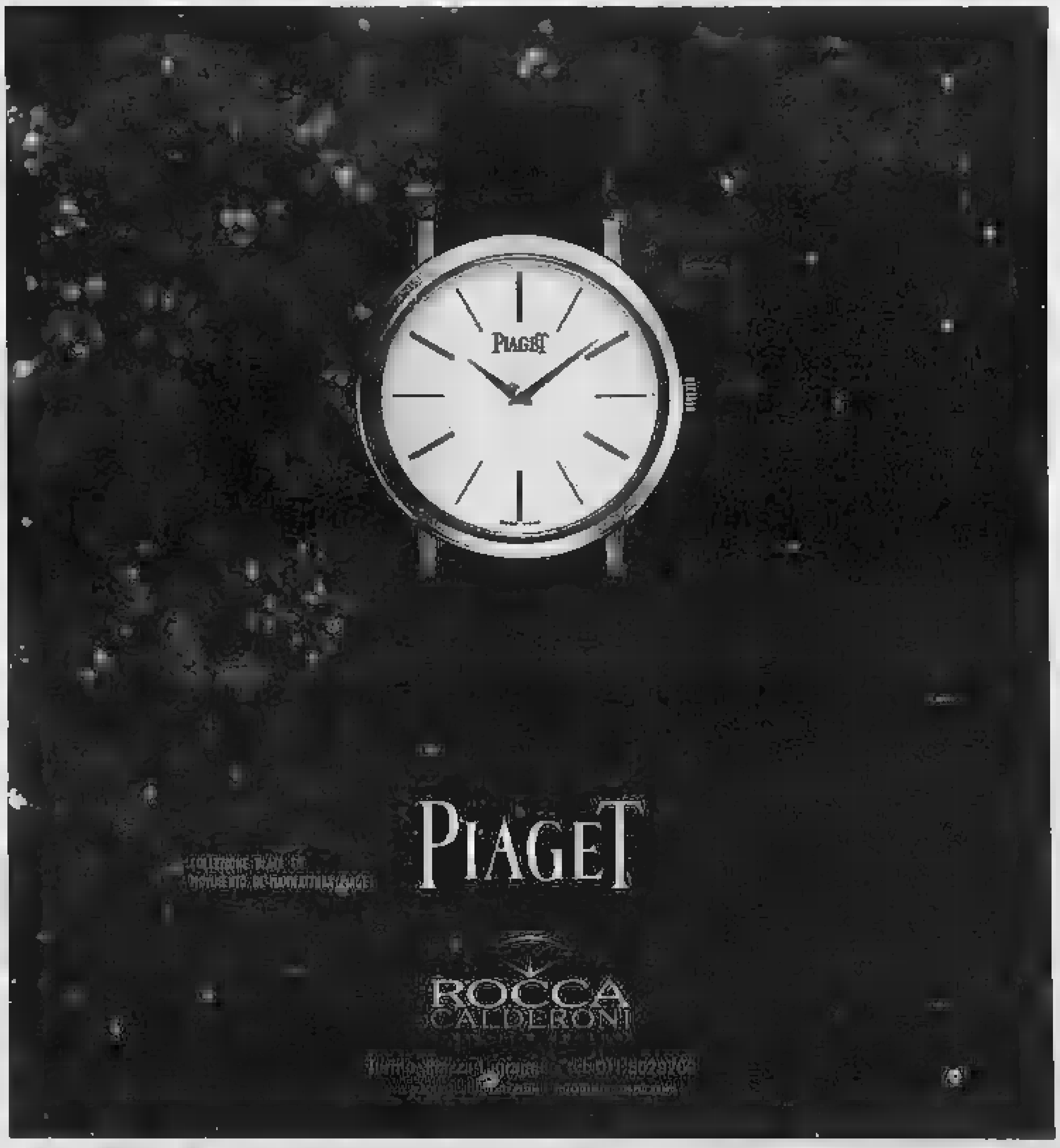
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

I.P.A.B. S. ANTONIO ABATE - TRINO (VC)

ESTRATTO BANDO DI GARA

[illegible]

Il Direttore Dr. Alberto Cosini
responsabile del procedimento



Fondi d'investimento

[illegible]

Lussemburghesi

[illegible]

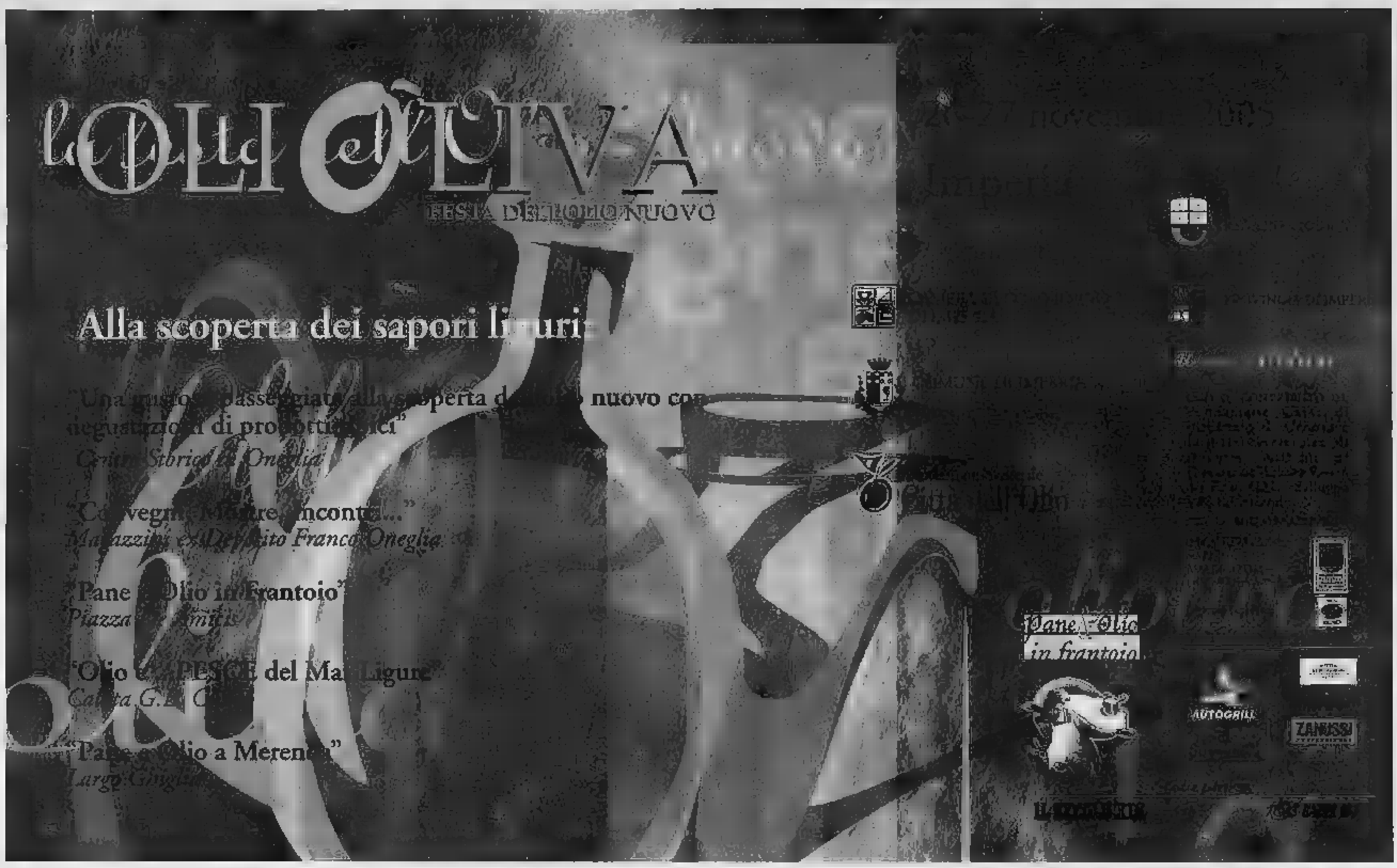
Opzioni di Borsa

Call

[illegible]

Put

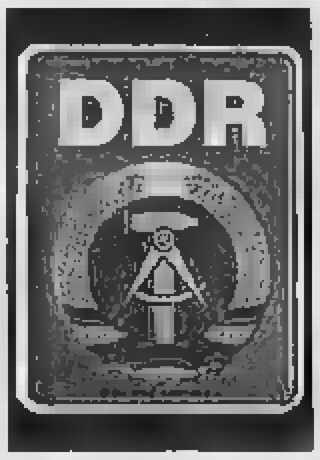
[illegible]


FESTA DELL'OLIO NUOVO
"Pane & Olio in Frantoio"
AUTOGRILL
ZANUSSI

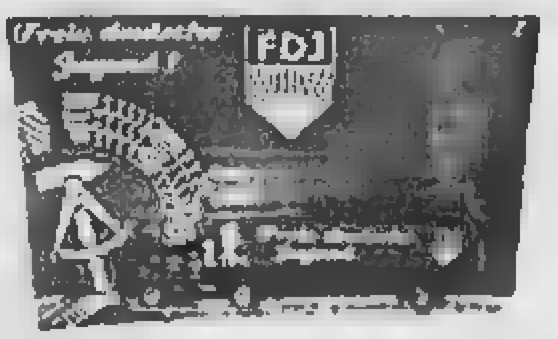

PURO SPIRITO
DI MONTAGNA
Distillerie
St. Roch
Quart · Valle d'Aosta
GRAPPA St. ORSO
GENEPY St. ROCH
www.saintroch.it
tel. 0165 774111 - fax 0165 765203

NELLA CAPITALE TEDESCA DIVENTA TRENDY LA RIVALUTAZIONE DI TUTTO CIÒ CHE APPARTENEVA ALL'EX DDR

Rivincita
Anche l'elezione del neo cancelliere Angela Merkel è considerata un'affermazione di quanti vivevano sotto il regime comunista







I simboli del passato
Dalle spille ai pupazzi, dai grammofoni alle marmellate di prugna vanno a ruba oggetti e cibi detestati prima della caduta del Muro

Berlino il vento dell'Ost



Un'immagine di Goodbye Lenin! In alto Angela Merkel. Nel resto della pagina oggetti dell'ex Ddr

reportage
GIUSEPPE CULICCHIA

BERLINO



A Berlino bisogna andarci ora, [illegible] si sentiva dire da chi c'era stato nel bel mezzo degli anni Novanta, perché tra poco sarà troppo tardi. All'epoca la città appena riunificata dopo la caduta del Muro, [illegible] ancora tornata capitale, [illegible] un immenso cantiere brulicante [illegible] operai che parlavano oltre al tede[illegible] lingue slave, baltiche, arabeggianti. E sulla Potsdamer Platz, epicentro dei lavori in corso, svettavano sotto una foresta d'acciaio fatta di gru colorate gli scheletri degli edifici progettati da Isozaki e Piano, Rogers e Jahn. Oggi quella Berlino profumata di macerie e di malta non [illegible] più. Certo, il progetto di ricostruire l'antico castello degli Hohenzollern abbattuto nel dopoguerra per far posto al palazzo del parlamento della Ddr è [illegible] [illegible] [illegible] operativa. E nei pressi dell'Isola dei Musei o a Bellevue ci si imbatte ancora in qualche cantiere. Ma a questo punto il più è fatto: e anche le facciate degli edifici lungo la Kastanien Allee e in generale [illegible] vie di Mitte e Prenzlauer Berg e Friedrichshein, già segnate dal tempo e dalle cicatrici dei combattimenti strada p[illegible] strada e casa per casa dall'aprile 1945, splendono restaurate a dovere da muratori e artigiani soprattutto polacchi, mentre i vuoti lasciati dagli isolati sbriciolati dai bombardamenti anglo-americani sono stati riempiti da nuove, sfavillanti costruzioni in vetro, cemento e acciaio. Così alla fine la domanda bene o male [illegible] pone: ma vale ancora la pena di andarci, a Berlino? Ora che il furor di cantieri s'è placato e la Love Parade ha chiuso i battenti, e la città sconta la crisi del modello tedesco con la sua bella quota di disoccupati e palazzi pieni di uffici nuovissimi ma ancora sfitti [illegible] perenne attesa di aziende disposte a occuparli?

La risposta, a dispetto degli ammonimenti [illegible] chi Berlino ha fatto in tempo a vederla [illegible] quella vera e p[illegible] età dell'oro in [illegible] le case abbandonate dagli «ossies» venivano occupate una via l'altra da migliaia di giovani [illegible] disposti a vivere in appartamenti non di rado privi di bagno, luce, riscaldamento, telefono (che [illegible]strutturati hanno raggiunto quotazioni notevoli sull'odierno mercato immobiliare cittadino), è senza dubbio affermativa. E però, se da un lato questo ha certo a che fare con le recenti bellezze architettoniche capaci [illegible] attirare in riva alla Sprea folle di turisti, dalla cupola trasparente disegnata da Sir Norman Foster per il Reichstag allo splendido museo per l'arte contemporanea [illegible] dalla vecchia Hamburger Bahnhof, dall'altro [illegible] assiste da alcuni anni all'imprevedibile, incredibile, per certi versi paradossale «rivincita» della DDR. Nessuno ha troppa nostalgia per i Vopos, naturalmente. E però tutto ciò che sa di Repubblica Democratica catalizza l'attenzione.

Dapprima si è parlato di «Ostalgie». I tedeschi dell'Est, dopo l'euforia seguita all'indomani della cadu[illegible] del Muro, avevano scoperto l'altra faccia [illegible] quell'Occidente da sogno che avevano idealizzato gra[illegible] alle immagini della televisione. E, stanchi di sentirsi dire che tutto ciò che avevano fatto [illegible] vissuto e imparato era sbagliato, [illegible] [illegible] ristrutturazioni aziendali operate a colpi di licenziamenti [illegible] nuovi manager arrivati dall'Ovest, increduli di fronte alle privatizzazioni selvagge che [illegible] accompagnato lo smantellamento del regime socialista, erano tornati dopo l'iniziale ubriacatura di «brand» occidentali a comprare con ritrovato orgoglio i prodotti e i marchi della Ddr, in un primo momento quasi scomparsi dagli scaffali dei supermercati.

Celebre la battaglia per la conservazione delle luci ai semafori a forma di omini verdi e rossi, destinate a essere sostituite secondo i piani delle nuove autorità dalle normali luci usate in Occidente: i berlinesi dell'Est, [illegible] come i cittadini [illegible] Dresda o di Lipsia o di Rostock, scrissero tonnellate di lettere di protesta, e la decimazione degli [illegible] cessò. Oggi quegli omini in stile Ddr sono tra i simboli di Berlino, e imperversano sotto forma di portachiavi o stampati sulle T-shirt in tutti i negozi di souvenir. Per tacere del vecchio simbolo della Repubblica Democratica, compasso e martello più spighe di grano, che dopo essere stato sforbiciato dalle bandiere e gettato nel fango [illegible] furoreggia su borse e felpe. E in politica, il fatto che il neo cancelliere Angela Merkel, venga dalla Germania Est, rappresenta in fondo la rivincita di tutti i tedeschi dell'ex Ddr.

Ma [illegible] solo. Prima Mitte, poi Prenzlauer Berg, poi Friedrichshein, so[illegible] diventati a Berlino [illegible] corso di questi anni i quartieri più vitali, quelli dove dopo l'epoca pionieristica degli squatter si sono stabiliti artisti, editori, giornalisti, star del mondo dello spettacolo: e sono tutti quartieri della vecchia Berlino Est. Così oggi vai a Mitte o a Prenzlauer Berg o a Friedrichshein e trovi i locali più «trendy» frequentati dalla cosiddetta [illegible]nee, che intasa i banconi dei bar e le vernici delle gallerie d'arte dalla Alte Schoenhauser Strasse alla Kastanien Allee. Non mancano, ovvio, i ristoranti etnici, con gran successo di quelli vietnamiti.

E però anche in fatto di arredamento d'interni e design trionfa lo «stile DDR»: appena evocato dal Pony Bar a pochi passi dall'Hackescher Markt, oppure esibito in tutta la sua gl[illegible] retrò-sovietica in posti come [illegible] Moskau Cafè o [illegible] Kma 36 (abbreviazione dell'indirizzo del lounge-bar sulla Karl Marx Allee). Quanto alla scena letteraria, continua a nutrirsi dell'estro e delle parole di autori come Ingo Schulze, che ha appena pubblicato in Germania il suo mastodontico *Nuove vite* sul passaggio [illegible] vecchio regime al nuovo corso, e Thomas Brussig, che ha scritto col regista Edgar Reitz la sceneggiatura dell'ultima parte di *Heimat* e, dopo aver raccontato in *Eroi come noi* e *Sonnenallee* la vita ai tempi della Ddr, sta lavorando anche lui al suo grande romanzo sulla riunificazione. E in posti come l'Eggers Landwher sulla Rosa Luxemburg Strasse che i berlinesi accorrono alle letture di questi scrittori nati e cresciuti in terra socialista, mentre il russo trapiantato in città Wladimir Kaminer continua a imbastire storie sulla sua Berlino e a impazzare a ritmo di *Russendisko* una sera alla settimana [illegible] un'ex birreria trasformata in palcoscenico letterari[illegible] e discoteca [illegible] Torstrasse, a cinque minuti dall'Alexanderplatz. Il successo mondiale di un film come *Goodbye Lenin!* di Wolfgang Becker, altra storia figlia della Ddr, è partito da qui. E tra un brunch domenicale al Gorki Park Cafè e uno spettacolo underground al Prater, biergarden un po' teatro un po' sala da musica a pochi metri da una casa tuttora occupata su cui spiccano slogan di protesta contro la «yupplizzazione» dell'Est, [illegible] [illegible] mente che il paradosso del paradosso è che la postuma «rivincita» della Repubblica Democratica è sì [illegible] nostalgia per le antiche sicurezze dello stato sociale, ma anche un grande successo commerciale, fatto di prodotti [illegible] consumo e culturali, dalle magliette ai romanzi.

Chi avrebbe detto, all'epoca della caduta del Muro? La Ddr, già famosa per essere [illegible] posto [illegible] alla moda del mondo, è diventata una moda.



Nobel per la pace summit a Roma
Si svolge oggi e domani a Roma, promosso dal Comune e dalla Fondazione Gorbaciov (nella foto) il Summit mondiale dei Premi Nobel per la Pace. Giunto alla sesta edizione, l'incontro dei Premi Nobel per la Pace avrà come tema principale: «Emergenza Africa, dall'attenzione all'azione»



Grotowski inedito
Domani e sabato, al Teatro Ateneo di Roma, un convegno curato da Ferruccio Marotti e Luisa Tinti ricorderà Jerzy Grotowski (foto). Sarà mostrata la copia restaurata e sottotitolata del *Principe costante*. Il film, realizzato nel '75, può considerarsi inedito, poiché la copia originale era da tempo inutilizzabile.

Da [illegible] alla Rivoluzione
Sarà presentato oggi alle 18 a Roma, presso l'Accademia dei Lincei a Palazzo Corsini, il volume *Da Raffaello alla Rivoluzione* di Pierre Rosenberg (edizioni Skira).

PARLA LO SCRITTORE CHE PER PRIMO HA LANCIATO L'«OSTALGIE»

[illegible]g «Io rimpiango la penuria di quegli anni: aveva i suoi aspetti positivi»

intervista
MARINA VERNA
corrispondente da Berlino

«ULTIMO piano», dice al citofono Thomas Brussig. Centododici scalini, niente [illegible]. Un tipico condominio di Berlino Est, quartiere Prenzlauerberg. Ben restaurato e adesso ben abitato. Lo scrittore dell'Ostalgie - *Eroi come noi* e *In fondo al viale del sole* i suoi titoli più famosi - vive qui, [illegible] un appartamento grande e curato. Beve thè verde seduto a un tavolo '800, liscia il legno e dice: «L'ho fatto restaurare dopo l'89. Nella Ddr nessun artigiano faceva questi lavori, oppure servivano agganci per trovarne uno. Ora bastano i soldi».

Che cosa ha conservato, dei vecchi tempi?

«Il mobile nero basso lì nell'angolo, che mi ero costruito io, cercando di dargli un aspetto moderno. Una [illegible]dio e un amplificatore che funzionano [illegible] bene. E un po' di pentole e piatti per la casa di campagna. Dobbiamo essere realisti; n[illegible] [illegible] molti i prodotti Ddr di buona qualità. [illegible] salvo solo alcuni cibi, buonissimi perché non avevano coloranti né conservanti. E perché erano quelli della [illegible] infanzia. I negerkuesse, i baci di negro: crema ricoperta di cioccolato. Una delizia. Sempre freschi, perché arrivavano di rado e li vendevano subito. Oggi nei negozi trovo cinque prodotti diversi con scadenza sei mesi, pieni di conservanti e molto meno buoni. La penuria aveva un suo aspetto positivo...».

Qual [illegible] il sapore che più ricorda?

«Quello della marmellata di prugne, irraggiungibile, nessuna sostanza chimica, solo frutta. E [illegible] nostro ketchup. E le fragole. Esiste[illegible] solo quelle tedesche, per sei settimane all'anno. Poi basta fino all'estate dopo. Ma era la festa, se ne facevamo scorpacciate. Io però non direi mai che i prodotti dell'Est erano migliori. Oggi ci sono moltissime cose buone che allora [illegible] c'erano».

Però molta gente prova nostalgia per quei prodotti. [illegible] ci sono [illegible] e siti on line che li [illegible]

«E' l'effetto devastante di un film come *Good bye Lenin*. Adesso all'Ovest molti vedono la scomparsa [illegible] Ddr come la scomparsa di un mondo di prodotti e [illegible] marchi, mentre in realtà è scomparso un modo di vivere e [illegible] lavorare. Per esempio, il fatto che molti non avessero il telefono aveva creato la cultura delle visite. Si suonava alla porta [illegible] preavviso e [illegible] l'altro non era [illegible] casa si lasciava un messaggio. Appesi agli stipiti c'erano spesso [illegible] e penna, e magari due parole per dire che non si era in casa e dove si era e come fare per trovarsi».

E gli odori? Sa che vendono lattine con l'odore della Trabant?

«[illegible] capisco chi prova nostalgia per la trabbi. Era l'umiliazione diventata macchina».



Thomas Brussig

Che cosa desiderava di più?

«Vivere al largo. Come ho raccontato nel *Viale del sole*, io sono cresciuto in un piccolo appartamento [illegible] Berlino Est, dove ci pestavamo sempre i piedi. Lo spazio era l'unico lusso che volevo. Adesso [illegible] l'ho e sono proprio contento».

Lei potrebbe vivere a Berlino Ovest?

«Direi di no, anche se le differenze [illegible] sono più così marcate. Qui siamo geograficamente a Est, ma la popolazione non è più quella di [illegible] anni fa. L'underground degli Anni 80 non [illegible] più, anche se Berlino resta [illegible] città dove [illegible] può vivere con relativamente pochi soldi. A Prenzlauerberg sono venuti [illegible] abitare molti dell'Ovest perché era chic e vivace. Sono i pionieri del consumo, hanno portato [illegible] stile diverso, locali nuovi, il latte macchiato. Però è gente senza radici, segue solo la moda».

Che cosa le manca della Ddr?

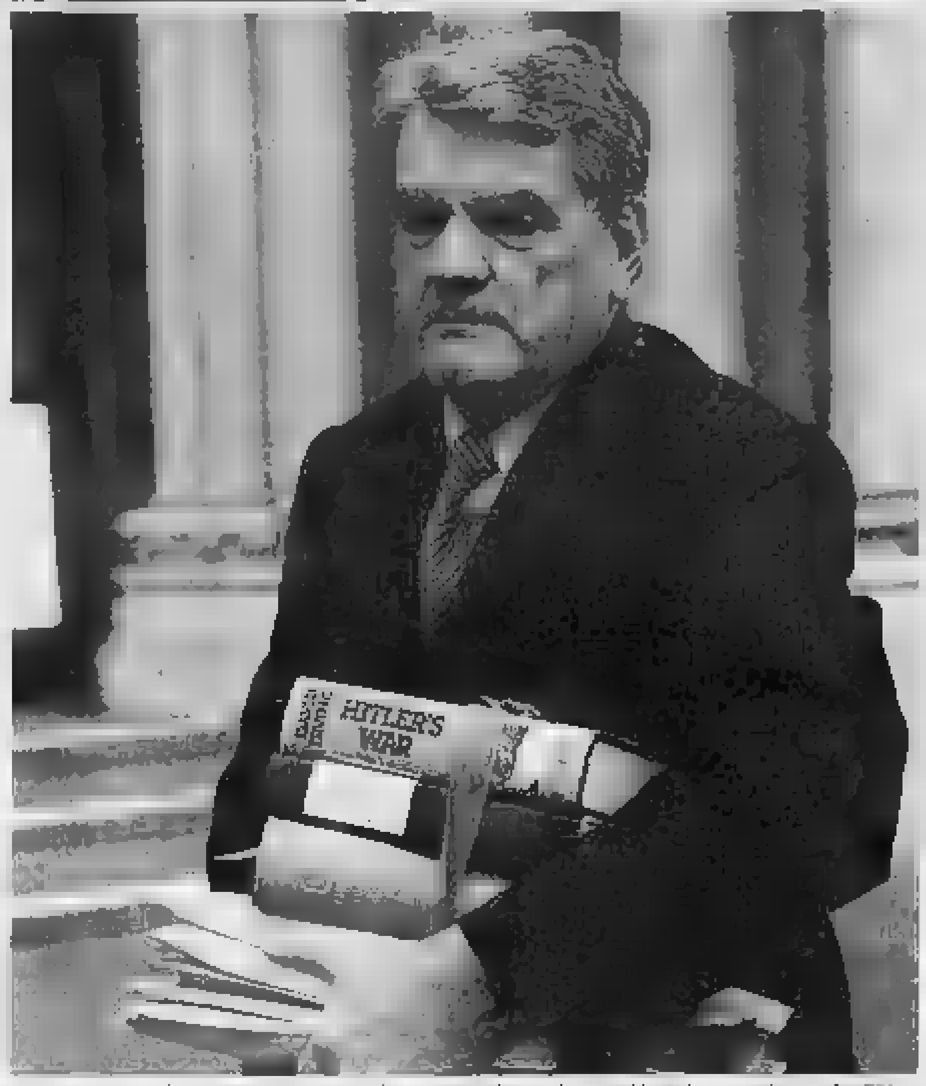
«Devo pensarci. Non so se mi manca veramente qualcosa. A volte mi manca la penuria. [illegible] posso comprare tutto, spesso non compro niente. Si apprezzano solo [illegible] cose che mancano».

Che cosa le sarebbe piaciuto conservare?

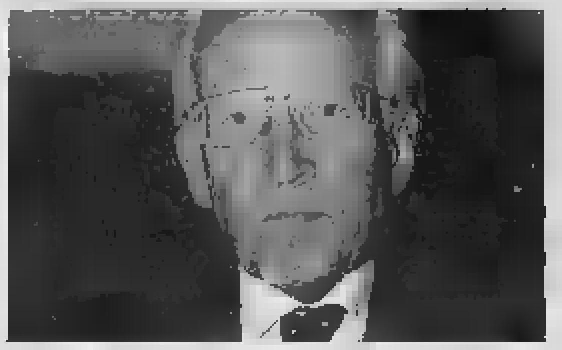
«Qualcosa della nostra vecchia architettura. Adesso tirano giù pure il Palazzo della Repubblica. [illegible] c'è più traccia del "progetto Ddr". Voglio [illegible] un libro perché mi dispiace. Non posso dire [illegible] mi manchi, ma mi sembra indegno eliminare da una città come Berlino [illegible] parte così rilevante della sua storia».

... [illegible] intanto si rilanciano le ciabatte, i cetrioli e l'omino dei semafori.

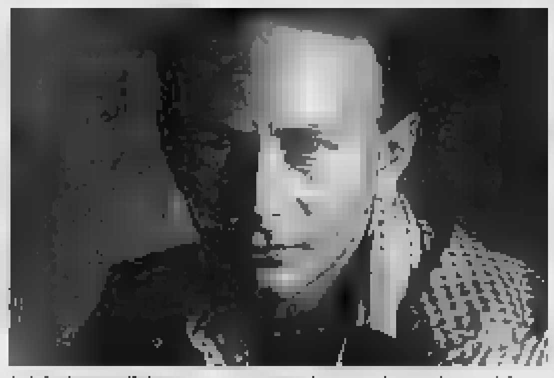
«La Ddr è scomparsa senza che la piangessimo. E l'Ostalgie è [illegible] [illegible] lutto a scoppio ritardato».



Lo storico inglese David Irving, arrestato la scorsa settimana in Austria per le sue tesi negazion[illegible]



Ernst Nolte: «rimosso» in Germania, onorato in Italia



Michel Houellebecq, processato in Francia per le sue idee

Siamo davvero il paese della libertà intellettuale?

Sabbatucci e Lanna sono d'accordo: meglio noi che i tedeschi e i francesi
Ma Pansa ha un dubbio:
«Forse siamo soltanto un po' più anarchici e un po' più pasticcioni»

Mattia Feltri
ROMA

«Si possono anche guardare con una punta di invidia gli italiani», e non soltanto per ragioni gastronomiche o paesaggistiche. Li si possono invidiare perché (tendenzialmente) i loro storici non vengono incarcerati, come succede in Austria, oppure obliterati, come succede in Germania, o ancora processati, come succede in Francia. La punta d'invidia ha colto Lorenz Jäger, editorialista del quotidiano tedesco *Frankfurter Allgemeine Zeitung*, in un articolo scritto per l'inserto culturale di lunedì (e tradotto in Italia sul *Corriere della Sera*). Jäger ha scritto: «Si possono anche guarda[illegible] con una punta di invidia gli italiani, che nella casa della propria storiografia contemporanea hanno tante stanze, sia per i comunisti dichiarati che per i tentativi di revisione del mito della Resistenza partigiana antifascista».

La riflessione è scaturita dalla vicenda di Luciano Canfora, il cui saggio sulla democrazia (uscito in Italia con Laterza) è stato respinto [illegible] [illegible]a editrice tedesca Beck. La colpa di Canfora, sostengono alla Beck, è di avere trascurato le intenzioni aggressive di Stalin sulla Polonia (patto Molotov-Ribbentrop del 1939), i successivi crimini sovietici a Katyn, [illegible] di [illegible] ingigantito [illegible] recupero dei nazisti nella gestione della Germania nel dopoguerra. E la vicenda di Canfora arriva subito dopo l'arresto in Austria di David Irving, storico considerato meritevole del carcere per aver sostenuto una [illegible] grandezza di Adolf Hitler e molto ridimensionato il genocidio degli ebrei. Certo, fa impressione ricordare che in Austria, nel 1938, si finiva dentro per motivi perfettamente opposti.

Jäger non ha risparmiato nemmeno la Francia, dove Michel Houellebecq e Oriana Fallaci vengono processati per le loro idee (per la verità la Fallaci è stata rinviata a giudizio anche a Bergamo, per vilipendio alla religione islamica). Sempre in Francia, Bernard Lewis ha regolato in tribunale la sua teoria negazionista sul primo genocidio del Novecento, quello degli armeni. [illegible] dunque viva l'Italia, scrive Jäger, dove Ernst Nolte, cancellato in Germania, è ospite del presidente del Senato.

Il giudizio di Jäger, per quanto volontariamente sbrig[illegible]ivo (non era il cuore dell'articolo), è di una tale evidenza da risultare spiazzante. Uno studioso come Giovanni Sabbatucci non sa letteralmente che dire: [illegible] è così, siamo più liberi, forse [illegible] speciali meriti, e forse non è neanche il frutto di una maturazione culturale, ma le cose stanno come dice Jäger. Non ci avevo mai pensato. E infatti se ora mi si chiede il perché, non ho risposte». Del [illegible] la dittatura del fascismo in Italia [illegible] [illegible] più distante di quella [illegible] nazismo in Germania e in Austria, e nemmeno [illegible] di quella in Francia della Repubblica di Vichy. Se fosse questione di sensi di colpa, non si vede perché in Italia se ne dovrebbero provare di meno, se non per una spiccata indole autoassolutoria.

Ma invece è proprio questo il punto [illegible] cui si sofferma Luciano Lanna (autore [illegible] con Filippo Rossi di *Fascisti immaginari*) per fondare l'ipotesi di una più solida maturità italiana: «Ne sono assolutamente convinto. Per la Germania e l'Austria vale il discorso sul trauma del nazismo, e il successivo lavaggio del carattere. Ma il complesso dei francesi verso Vichy [illegible] devastante. I francesi erano tutti collaborazionisti, e [illegible] [illegible] vergognano da pazzi, perché erano fedeli a un regime importato. Per questo motivo sarebbero, secondo Lanna, straordinari difensori [illegible] cause culturali vinte, nemici incrollabili delle idee fuori corso. «Il fascismo, al contrario, nasce in Italia, si regge sul consenso, è pienamente dentro la nostra storia», insiste Lanna, ricordando che la stragrande maggioranza degli intellettuali del Pci erano cresciuti alla scuola fascista.

È un tema sfiorato anche da Mirella Serri in *Redenti. Gli intellettuali che vissero due volte*, e[illegible] da Corbaccio. Il libro ripercorre le vicende del *Primato*, la rivista del ministro fascista Giuseppe Bottai, da cui transitò tutta la classe dirigente culturale italiana (Calvino, Scalfari, Biagi, Argan, Pintor, Rossellini, Guttuso e decine di altri). Sul *Primato*, dice la Serri, c'era l'obbligo di «marcare la propria fedeltà al regime. Poi, individuati gli ovvi limiti imposti dal regime medesimo, si poteva godere di una certa libertà. Ricordo un articolo su *Roma fascista* che esaltava gli scrittori newyorkesi, ed eravamo in guerra con l'America». Non lo sottolinea per proporre attenuanti alla dittatura, ma per evidenziare la tendenza italiana a lasciare campo libero agli intellettuali, persino in tempo di tirannia.

E in seguito le cose non [illegible] cambiate, aggiunge Lanna: «Le scandalose letture [illegible] Giampaolo Pansa sulla [illegible] civile [illegible]no tutte contenute nei libri del salone Gior[illegible] Pisanò. D'accordo, erano libri pubblicati da editori minori, magari [illegible] si trovavano in tutte le librerie Mondadori, [illegible] non erano clandestini. Su questo siamo all'avanguardia, [illegible] c'è nulla da dire». E, però, neppure nulla su cui costruirci un monumento: Mirella Serri invita a non dimenticare il caso di Guido Morselli, scrittore emarginato e mor[illegible] suicida, o quello [illegible] Gustaw Herling, la cui prefazione per Einaudi ai *Racconti della Kolyma*, di Varlam Salamov, fu ripetutamente respinta perché equiparava i Lager tedeschi ai gulag sovietici.

«Non sarà che siamo soltanto un po' più pasticcioni e un po' più anarchici?», si chiede proprio Pan[illegible], appena evocato da Lanna. Non [illegible] la fa a immaginarsi il nostro paese come il luogo della virtù liberale, per quanto faccia piacere ogni [illegible] guardarsi allo specchio e non trovarsi poi così brutti. Lui, che con *Sconosciuto 1945* (sui regolamenti di conti nel dopoguerra italiano) ha già venduto 80 mila copie, nonostante l'ostilità di quasi tutta la sinistra, intanto preferisce individuare «un lettore libero, prima ancora che un paese libero. E poi vedo questa Italia straordinariamente contraddittoria, in cui c'è posto per tutto e per tutti, i fascisti e gli antifascisti, i comunisti e gli anticomunisti, e spesso le persone sono state l'uno e l'altro. Un paese in cui Andreotti è passato da padre della Patria a [illegible] della mafia e di nuovo [illegible] padre della Patria nel giro di un decennio. Questa è la sublime anarchia ideale in cui possiamo scrivere [illegible] leggere qualsiasi cosa, per fortuna». E magari, per concludere nel modo [illegible] epico possibile, può servire la tesi di Marco Bascetta, direttore responsabile di «Manifesto-libri», secondo cui, semplice[illegible] «la tolleranza è piuttosto indifferenza. Non contrastiamo le idee perché consideriamo le idee poco utili. Esercitiamo la censura sui conduttori e sui comici, perché siamo gente che guarda la tv invece di leggere i libri».

I servizi malati nel thriller di Caruso

Mario Baudino

Un agente dei servizi segreti italiani, che «non aveva mai avuto l'ambizione di cambiare il mondo», in un giorno grigio di fine carriera s'accorge di come probabilmente il [illegible]do abbia ade[illegible] di cambiare lui». Non reagisce, si trastulla con ipotesi e controipotesi, [illegible] alla sua ultima missione con la paranoica certezza di essere stato incastrato e di non poterne uscire vivo. Trattandosi di un [illegible] o almeno di [illegible] libro presentato come tale, non anticiperemo qui se abbia ragione o torto, ma è certo che inoltrandosi nelle pagine di *L'uo*[illegible] [illegible] *storia* (Longanesi, 368 pagine, [illegible] euro), il lettore tende ad assolvere ben presto il protagonista, Domenico De Santis, dal sospetto di essere un monomaniaco: anche se non certo dagli altri che il narratore addensa su di lui.



Alfio Caruso

In questo libro di Alfio Caruso l'ambiente dei servizi segreti è infatti descritto sul nero, [illegible] una combriccola criminale dove l'unico dirigente onesto viene presto suicidato, tutti rubacchiano con naturalezza e delinquono con stanchezza; niente di diverso da una cosca mafiosa o [illegible] morrista, con gli stessi rischi, per i suoi efferati travet senza scrupoli, di morire anzitempo nei modi più fantasiosi, e ad opera degli stessi colleghi. Tutto il male [illegible] il peggio che è stato detto, argomentato, fantasticato sui nostri servizi lo troverete in questo libro, confezionato benissimo, dietro l'ovvio paravento dell'avvertenza che «qualsiasi somiglianza... è puramente casuale». In realtà c'è dentro mezza storia dell'Italia repubblicana, dalla strage di Portella della Ginestra in poi, con [illegible] mafia, i terroristi, le bombe, gli intrighi internazionali: che il protagonista rivive attraverso i ricordi della propria carriera nei giorni decisivi della missione alla caccia dell'«uomo senza volto», un terrorista riparato [illegible] [illegible] tempo nella Germania Est e tornato via Israele, senza apparenti motivi, a Milano.

Il romanzo di Caruso [illegible] la storia di due uomini che hanno molto in comune: da un lato l'agente segreto che non ha mai [illegible] il Paese ma se stesso, cercando di galleggiare e piegandosi a tutte le bassezze, con un solo episodio in cui si trovò, per così dire, «dalla parte del Bene». Dall'altra un idealista che per ideologia ha molto ammazzato, al servizio di questo o di quello, ma per amore finisce in trappola. Sono perseguitati dalla loro memoria, una memoria totalmente irrisolta, e in questo finiscono per diventare due simboli di una certa Italia. Ecco allora una possibile spiegazione sul perché Caruso, straordinario segugio d'archivi, sia [illegible] al romanzo dopo *Italiani dovete morire*, il libro che sulla base di una nuova documentazione ricordò al Paese l'epopea dei caduti di Cefalonia, *Tutti i vivi all'assalto* e gli altri volumi di ricerca storico-civile pubblicati in questi an[illegible].

I protagonisti sono un agente segreto che ha sempre servito soltanto se stesso e un killer idealista in trappola per amore: sullo sfondo gli intrighi romanzati del «doppio Stato»

Anche in questo [illegible] ha certamente lavorato [illegible] documenti, limitandosi a inventare un solo episodio, nelle ultime pagine [illegible] libro. Tutto il resto, ora camuffato appe[illegible] [illegible] ora [illegible] fa parte [illegible]ella nostra storia recente. La materia scottante dei «misteri italiani» poteva essere raccontata solo nella forma romanzesca, che oltre a tenerci col fiato sospeso ha il vantaggio di poter costruire nell'ambito del verisimile, mettendo insieme i pezzi del mosaico come uno storico, per ora, non può fare. [illegible] può essere d'accordo o [illegible] con la teoria del «doppio Stato» (secondo la quale in Italia ha agito per mezzo secolo uno Stato fantasma e criminale, nascosto nelle strutture di quello «pubblico»), ma è certo che, alla fine di *L'uomo* [illegible] *storia*, resta una sola, pur tenue, speranza: che questo thriller magistrale sia davvero, totalmente e soltanto, una fiction.

Posta e risposta

di LUCIA ANNUNZIATA



Corruzione, non serve moltiplicare gli organismi

ANCHE chi, come me, dubita, da sempre, dell'efficacia delle fiaccolate e degli slogan, nella lotta alle mafie, non può non sottolineare l'importanza, in primis, simbolica della presenza, lunedì scorso, nella manifestazione di Locri, dello stato maggiore dell'Unione, un mese dopo l'uccisione di Franco Fortugno. E appare pure, politicamente, rilevante l'impegno, pubblicamente assunto dal candidato premier del centro-sinistra, Romano Prodi: «Signori boss della 'ndrangheta, i vostri voti non li vogliamo!». Bene, ma adesso che il Professore è tornato a Bologna, le risposte, sul piano dellla trasparenza [illegible] del buon governo, dovrebbero, finalmente, cominciare a darle gli amministratori e i politici calabresi. Come? Avanzo una proposta concreta: Loiero, che guida la giunta [illegible] da una [illegible] [illegible] [illegible] 7 mesi, inserisca nel pletorico organico della regione i giovani più meritevoli, laureatisi nelle università calabresi, utilizzandoli secondo le loro specifiche competenze. Una prima misura, certo insufficiente ma significativa, contro il secondo cancro, dopo la 'ndrangheta, di cui è affetta la Calabria: la burocrazia regionale, elefantiaca e parassitaria, alimentata dalle fameliche oligarchie partitiche, giustamente bocciate da un collega di partito, nella Margherita, di don Agazio, Arturo Parisi. Se, poi, come leggo su alcuni giornali, a Loiero è stato suggerito il [illegible] del sociologo Pino Arlacchi - reduce da esperienze non esaltanti, nei consessi internazionali di contrasto alla diffusione degli stupefacenti - come il nuovo responsabile dell'Osservatorio regionale sulla legalità, mi permetterei [illegible] suggerire una riflessione molto più approfondita sull'idoneità [illegible] ricoprire il delicato incarico dell'ex collaboratore, al Viminale, dei ministri Gava e Scotti e poi senatore del Pds, all'epoca della segreteria Occhetto.

Pietro Mancini, Malito (CS)

ROMANO Prodi ha preso un impegno nuovo in Calabria. Una posizion[illegible] interessante perché tutti sappiamo che quei voti ci sono e contano; e sono capaci - come si vede in Sicilia - di operare come le tribù dei deserti mediorientali, cioè riservandosi il diritto di attraversare tutti i confini. Come si blocca questa transumanza [illegible] di consensi? Dove si tira su [illegible] muro delle impermeabilità? Sono d'accordo con lei che è la struttura pubblica, e non solo di quella regione, [illegible]o dei luoghi in [illegible] la «corruzione» trova più semplici strade per infiltrarsi. Così come sono d'accordo con lei che per tenere sotto osservazione questo fenomeno non c'è bisogno di moltiplicazioni di organismi, o di nomi famosi.

Compiere il bene ma nascostamente

Apprendo (*La Stampa* di ieri, p. 13) che in Thailandia è stata inaugurata un'istituzione educativa del costo di cinque milioni di euro, interamente offerti da Berlusconi e opportunamente intitolata allo stesso [illegible]te del Consiglio.

Mi sono venute in mente [illegible] quantità di [illegible] evangeliche (non sarò così pedante da citare per libro, capitolo e versetto) in [illegible] il Signore esorta a compiere il bene nascostamente, senza attendersi ricompense dagli uomini ma solo dal Padre suo e anzi agendo in modo che una mano non sappia quello che fa l'altra. Raramente ho visto una così fedele, letterale, umile obbedienza alle esortazioni di Gesù.

Daniele Borlenghi, Milano

Senso di patria e posto fisso

I giovani italiani si sono riscoperti impavidi e patrioti e, stupendo i loro padri, fanno a pugni per un posto da soldato. Non sarebbe forse meglio considerare il fatto che viviamo in un paese che spende più soldi per [illegible] il proprio «esercito di pace», che per attuare civili politiche per il lavoro, la casa, la famiglia, l'istruzione?

In fin dei conti questi giovani devono pur mangiare e, [illegible] l'economia in stallo e il blocco perpetuo delle assunzioni pubbliche, l'unico «posto fisso» rimasto è quello della branda in caserma. Senza tralasciare il fatto, poi, che le generazioni precedenti, quelle di vigliacchi che non volevano fare la leva, avevano sentito raccontare le brutture della guerra dalla viva voce dei testimoni: parliamo di una guerra, [illegible] qualcuno ne ha testimoni[illegible]te anche due, in cui 10 amici partivano per il fronte e solo 2 ritornavano.

I giovani di oggi sanno veramente cosa [illegible]porta la loro scelta marziale? I loro nonni gli hanno parlato di trincea, di bombardamenti, di fame e genocidio? I loro insegnanti hanno il tempo di raccontargli di quelle folle pazzia che ha percorso l'Europa nei primi 50 anni del secolo scorso? O forse, gli odierni ragazzi, confondono la guer[illegible] con quel triste videogioco fatto di Gi Joe che [illegible] in onda alla tv tra una pubblicità e l'altra, senza sangue, senza sofferenza, [illegible] non per quell'indefinito nemico rappresentato da poveri morti di fame che ci ostiniamo a «bombardare» di libertà e democrazia?

Valdemaro Brakus
Venaria Reale (TO)

Il preservativo meglio di ogni pillola

Forse è bene ricordare che aborto e Aids si possono evitare semplicemente con l'uso del preservativo, un'abitudine igienica che, a quanto leggo, viene disattesa non tanto dai giovanissimi quanto dagli uomini maturi. Noi maschi non possiamo distribuire il nostro seme come capita e lasciare poi le donne gravide e sole. Abbiamo il dovere di verificare, possibilmente a tavolino e non a letto, se la [illegible] partner desidera un figlio e anche l'obbligo morale di sottoporci periodicamente ad analisi del san[illegible]. L'uso del preservativo, di buona qualità, è molto meglio di qualsiasi pillola. Non provoca problemi alla donna ed evita anche una serie di altre infezioni che parimenti all'Aids [illegible] in aumento. Vedo scarsissima pubblicità sui p[illegible]servativi [illegible] non vorrei che il possibile utilizzo della [illegible] contribuisse [illegible] scoraggiarne l'uso. Gli dei accecano chi vuole perdere e... chi vuole prendersi l'Aids.

Giulio Saccomandi, Genova

Guanti di velluto con la Cina

Per quale motivo il Vaticano continua a usare i guanti di velluto nei rapporti con la Cina, nonostante le persecuzioni e sofferenze di tutti quelli che non si adeguano all'ortodossia [illegible] partito? Contrariamente alle aspettative dei politologi il capitalismo, che ha disgregato l'Urss, ha invece rinforzato il colosso asiatico: [illegible] ibrido di comunismo [illegible] economia di mercato e dispotismo orientale - senza aprire nessuna prospettiva di libertà.

Bush si è [illegible] [illegible] un pachiderma in mezzo ai bicchieri di cristallo [illegible] all'opposto, anche la Chiesa - troppo arrendevole - ha fallito; più coerenti i seguaci del Falun Gong che continuano [illegible] patire torture e internamenti senza scendere a patti.

Filippo Testa, Torino

I diritti politici dei nostri soldati

Sono rimasto meravigliato quando ho letto su più di un giornale che agli undicimila soldati distaccati a Nassiriya, è negato partecipare a qualunque tipo di elezione politica italiana dimenticando ogni principio fondamentale della Costituzione, soprattutto l'art. 3. Se così fosse, ci deve essere un motivo valido. Forse l'esimio professore d'economia e ministro della Difesa è convinto che tanto è l'amore degli iracheni per gli italiani, che questi ultimi sono stati invitati ad assumere la residenza irachena.

Alessandro D'Angelo

Un biglietto per i curiosi

Nei giorni scorsi centinaia di curiosi, con tanto di bigliettini numerati per stabilire la precedenza, si [illegible] accalcati sin dalle prime ore [illegible] mattino davanti al Tribunale di Torino, con la speranza di poter assistere all'udienza del processo d'ap[illegible]llo del caso Cogne. Visto l'interesse riterrei giusto che, in questi casi, ai curiosi venga fatto pagare un elevato biglietto d'ingresso: così, magari, preferiranno stare a casa a dormire.

Maurizio Tempesti, Trecate (NO)

Lo studio di Giovanni Lussu

Nella fotografia pubblicata ieri dalla *Stampa* Giovanni Lussu era ripreso nel [illegible] studio romano e non milanese. Ci scusiamo con i lettori e con l'interessato.

Le lettere vanno inviate a: LA STAMPA Via Marenco 32 10126 Torino EMAIL: lettere@lastampa.it FAX: 011 6568924

LA SHOW GIRL EMARGINATA: HO SOLO 40 ANNI MA MI IDENTIFICANO CON IL VECCHIO VARIETÀ

Cuccarini si ribella

«Vorrei condurre il Grande Fratello stanca di fare la fidanzata d'Italia»



Lorella Cuccarini: «Non sono perfetta, ma la danza mi ha insegnato la disciplina»

intervista
LUCA DONDONI

MILANO

«La più amata dagli italiani» non [illegible] più amata dalla tv. Mediaset [illegible] emarginava, è tornata in Rai dove però lo show accanto a Gianni Morandi non ha dato i risultati sperati. Dopo, il nulla.

Lorella Cuccarini, ma che fine ha fatto?

«[illegible] scoperto che [illegible] avevano messa da parte con una rabbia che non [illegible]. Sono stata una delle vittime di un momento storico che ha declassato chi, [illegible] me, è stata una protagonista della tv. Non credo ci siano [illegible] ragioni politiche. Probabilmente il gioco delle "simpatie" [illegible] mi ha più considerata. A un certo punto mi sono sentita rimbalzata da un ufficio all'altro. Chi fino al giorno prima mi cercava, il giorno dopo si negava e per me è cominciato un periodo di forte confusione».

Il suo contratto con la [illegible] [illegible] ancora valido?

«E' finito in agosto e in tutto questo periodo non ho avuto la possibilità di un confronto con i vertici: è stata un'occasione persa, all'inizio quando i dirigenti Rai non mi rispondevano ci rimanevo male. Poi è subentrato l'orgoglio [illegible] chi sa [illegible] avere qualche capacità. Tra le disattenzioni Rai ne ho notata una macroscopica. Milly Carlucci è un'amica e lungi da me l'idea di muovere una critica a come conduce "Ballando [illegible] le stelle", è bravissima. Tuttavia con la mia storia di ballerina sarebbe stato uno show perfetto per me. Come mai [illegible] Rai, pur avendomi sotto contratto, non ci ha pensato nessuno? Ecco, quel genere di miopia mi ha lasciato l'amaro in bocca».

Ritornerà a Mediaset?

«Per la verità c'è stato un riavvicinamento con i vertici Mediaset ma non [illegible] è parlato di progetti. Certo [illegible] pezzo del cuore sta lì, in quella Cologno Monzese distante anni luce dalla mia Roma».

Che programma vorrebbe condurre?

> Il rimpianto: «Milly è un'amica ma perché la Rai non ha pensato [illegible] me per Ballando con le stelle? Ero perfetta»

«Vorrei fare la Iena perché nella [illegible] a modo mio lo sono stata. Mi piacerebbe rimettermi in gioco con [illegible] programma di nuova generazione. In fondo sono giovane, [illegible] solo 40 anni, e anche se faccio parte di una [illegible] che ha vissuto l'ultimo sforzo [illegible] "varietà", sono un'atipica. Vorrei lavorare con la Gialappa's, Fabio De Luigi o Maurizio Crozza. Sento sulla pelle un programma stile Luciana Littizzetto dove questo cavolo di appellativo di "fidanzata d'Italia" mi si scolli di dosso una volta per tutte».

In questo momento non è ancora sicuro il nome della conduttrice del «Grande Fratello 6», le piacerebbe condurlo?

«Magari! Sarebbe bellissimo! Ho una certa esperienza con la gente e credo che potrei condurre un reality, tra l'altro ho sempre seguito il "GF" e [illegible] farei fatica ad appassionarmi alle vicende degli inquilini della casa. Anche il cinema mi attrae. Misurarmi con [illegible] commedia, lavorare [illegible] registi [illegible] Veronesi e Verdone».

Intanto cosa fa?

«Stanno per partire le riprese della fiction Rai "Lo zio d'America 2" [illegible] l'amico Cristian De Sica. Dovevamo iniziare lo scorso ottobre ma qualco[illegible] si è bloccato. Spero [illegible] cominci presto, altrimenti non riuscirò a far coincidere i tempi con la partenza del nuovo musical, regia di Saverio Marconi, "Sweet Charity" che debutterà il 5 maggio 2006. Intanto mi sono iscritta all'Università. Ho dato tre esami, due 30 e lode e un 28. Non riesco a non far niente e ho deciso di studiare la filosofia degli uomini. Magari imparo qualcosa sulle persone e sul loro [illegible] di gestire il potere».

Lei è bella, brava, chioccia con i 4 figli ma seducente con il compagno, insomma... perfetta. Possibile che non abbia difetti?

«Per carità, di difetti ne ho [illegible] vagone. Lo sanno mio marito, la mia famiglia, i miei cari. Forse, la disciplina del balletto con cui mi sono formata, ha forgiato il mio carattere. Sono molto severa con me stessa e ogni mattina mi alzo cercando di dare il meglio, sbagliare il [illegible] possibile assecondando i desideri di chi mi sta vicino evitando, se possibile, lo scontro».

Sì o no
ALESSANDRA COMAZZI

Un reality in «quota blu»

PATATA bollente, questo [illegible] Grande Fratello. Anzi, della sua conduzione. Daria Bignardi lo guidò per due anni, portando per mano gli italiani a sbirciare dentro i recessi della «casa». Poi arrivò Barbara D'Urso, per tre edizioni. Il padre di tutti i reality, dopo aver saltato un turno, sta per tornare, più bello e più superbo che pria, ma ancora si ignora il nome del timoniere. Perché qualche tempo fa l'amministratore [illegible] Endemol Italia, Paolo Bassetti, si lasciò sfuggire [illegible] un'intervista (o lo disse deliberatamente per lanciare il sasso?) che la D'Urso era diventata un po' una zia. «Striscia» aveva anche consegnato un tapiro, alla D'Urso, la quale aveva detto che non c'era nessun problema, che [illegible] GF [illegible] suo [illegible] di nessun'altra, e senz'altro la definizione di zia era letterale: «Io sono un'amica di Bassetti, i [illegible] bambini mi considerano una zia». E bravi.

Però la riserva non si scioglie. I provini per i concorrenti si stanno già svolgendo, e i [illegible] circolano: Maria De Filippi prima di tutti, che però avrebbe rifiutato perché già oberata di lavoro. In effetti, cosa potrebbe fare di più in tv? Non va bene nemmeno sovraesporsi. Raffaella Carrà, il cui nome viene speso pure per «Affari tuoi», altra produzione Endemol. Carrà, intervistata da Fazio a «Che tempo che fa» (prodotto da chi? Endemol), non ha negato, ma neppure affermato nulla, dicendo di voler parlare solo a cose fatte: «Stendiamo un velo [illegible] pietoso, [illegible] [illegible]». E dunque? Dunque nulla di deciso. Ora si candida la Cuccarini. Se è per questo, si era candidata pure Lory Del Santo. Un'ipotesi rivoluzionaria sarebbe farlo condurre da un uomo, uno [illegible] che riporti un po' [illegible] pareggio le «quote» del reality, un po' [illegible] rosa, un po' più blu.

AL FESTIVAL DI CANNES L'INGLESE MALIPHANT



Un momento del duo «Push» di Russell Maliphant

Capoeira e Tai Chi la danza è meticcia

Sergio Trombetta
inviato a CANNES

Da quindici anni Cannes è sede di un Festival di danza contempora[illegible]. Qui, sotto la direzione di Yorgos Loukos, è passato [illegible] meglio della danza mondiale. [illegible] a volte sembra [illegible] i ricchi pensionati borghesi che [illegible] a Cannes [illegible] abbiamo mai visto niente. Succede nelle serate importanti. Una domenica pomeriggio, anni fa, si è visto fischiare Baryshnikov. Alla serata di inaugurazione, venerdì scorso, al Palais des Festival, arrabbiatissimi giovanotti ultrasettantenni hanno buato «Dance». Cioè un monumento alla danza minimalista degli Anni 70, con la musica di Philip Glass, il video di Sol Lewitt e la coreografia di Lucinda Childs ricostruita per [illegible] Ballet du Rhin. L'anno scorso a TorinoDanza «Dance» ebbe un successo strepitoso e c'è da giurare che a Trento dove è passato due giorni fa il pubblico abbia reagito positivamente.

Ma certa provincia francese è così. Magari più sensibile alle seduzioni gastronomiche o al superclassico «Lago dei cigni» col Mariinskij di Pietroburgo programmato lunedì [illegible]. N[illegible] tutto il pubblico ovviamente è di questo tipo. Uno zoccolo durissi[illegible] di entusiasti di contemporaneo ha accolto i due pezzi della compagnia inglese di Russell Maliphant.

Di origine canadese, ballerino [illegible] Royal Ballet e poi dei trasgressivissimi DV8 (da leggersi deviate), Maliphant è uno dei nomi di punta della giovane coreografia inglese. Creatore fra i preferiti di Sylvie Guillem, con la quale ha presentato anche come dan[illegible]re un fascinoso duo «Push» riproposto [illegible] a Cannes con altri interpreti, Maliphant [illegible] un gran rimescolatore di stili e suggestioni. Alla base classica unisce la capoeira brasiliana, l'orientale Tai Chi, i giochi di pesi e equilibri [illegible] Contact Improvvisation. Ne esce una cifra assolutamente singolare. Un flusso continuo di danza fatto di rallentamenti e accelerazioni; una linea sinuosa e magica di movimento, con pochi stacchi bruschi. Come [illegible] è visto per esempio in «Transmis[illegible]» pezzo per cinque rag[illegible] dove gli assoli immersi in luci caravaggesche (mago delle luci è Michael Hulls) si alternano a energici pezzi di [illegible]. O ancora in «Push», ipnotico duo tutto giocato sul salire e scendere della ballerina dalle spalle del danzatore. Un tema continuamente arricchito da infinite variazioni. Un programma, questo di Maliphant, atteso a maggio a Reggio Emilia quando il Teatro Valli aprirà [illegible] porte a un festival dedi[illegible] ai creatori quarantenni, la generazione di mezzo.

Appartiene invece [illegible] ondata dei nuovissimi Rachid Ouramdane, [illegible] francese di origine maghrebina che [illegible] la sua compagnia «Fin Novembre» ha presentato «Cover». Il titolo fa riferimento alla colonna sonora che propone riletture di grandi titoli, da «Satisfaction» a «Like a Rolling Stone», da «So in Love» a «Summertime» sofferta da Janis Joplin.

L'aspetto visivo [illegible] catapulta invece nella temperie attuale francese della «non danza» tipica [illegible] [illegible] come Jerome Bel, Boris Charmatz, Xavier Leroy e altri. [illegible] Brasile è uno dei punti di ispirazione ed emerge in un décor dove i quattro danzatori e [illegible] gli oggetti portati in scena, una tanica, un vaso, un mazzo di fiori, un vecchio giradischi, sono coperti [illegible] una pittura color fango. Danza ridotta [illegible] livello zero come andava [illegible] moda a fine [illegible] 60 [illegible] i post modern americani e come è di moda adesso in Francia. Guarda [illegible], proprio una grande sacerdotessa del post-modern, Lucinda Childs appunto, veniva fischiata la [illegible] stessa con il suo «Dance».

IL CANTANTE PUBBLICA UN DVD E SPARA A ZERO

Battiato: cara musica come ti sei svenduta

Marinella Venegoni
[illegible]

S'intitola «Un soffio al cuore di natura elettrica» il nuovo progetto cd più dvd di Franco Battiato, al debutto nei dvd musicali. I due supporti documentano un concerto registrato a Firenze nell'ul[illegible] tour «Dieci Stratagemmi», con il quale l'artista siciliano è tornato felicemente al rock. Nell'opera, oltre a vecchi [illegible] come «La cura» o «Voglio vederti danzare», l'inedito «Come Away Death», con [illegible] tratto da «La dodicesima notte» di Shakespeare musicato da Roger Quilter.

Anche lei si cimenta nel disco-concerto più dvd, caro Battiato. Di sua spontanea volontà?

«No, l'ha voluto la casa discografica. Sono uno dei pochi autori rimasti senza una propria etichetta, mai stato padrone dei miei master. Non piango, però, della decisione: oggi [illegible] segue molto l'idea dell'immagine. Si preferisce l'audio/video al semplice ascolto».

La musica da sola non basta più?

«La varietà e quantità che si ascolta è sbalorditiva. La quantità [illegible] pensieri, idee, posizioni, da un certo punto di vista è sconfortante. Quella che noi chiamiamo musica leggera si è autosvilita per necessità e per commercio: [illegible] diventata [illegible] tappezzeria dei luoghi d'incontro, dei [illegible] [illegible] scarpe o di formaggi. L'ascolto individuale non c'è più. Io, come ascoltatore di musica classica non è che mi senta fuori epoca, sono il '700 o l'800 che mi vengono [illegible] a far compagnia; tutto è sempre contemporaneo. Non [illegible] può pensare come fanno [illegible] tv, non è vero che [illegible] che fa tanto ascolto è più forte dell'altro».

«Come Away Death», che apriva i suoi concerti, affronta la morte come la sua «Porta dello spavento supremo», scoperta da molti nel programma di Celentano.

«Quando ho sentito questo brano [illegible] musicista Quilter, l'ho trovato magnifico, l'ho [illegible] nei titoli del film. [illegible] trovo una canzone piacevole, mentre la [illegible] "Porta" è più vicina all'idea dell'abbandono. A volte facciamo cose che ci trascendono; questi sono due concetti della morte diversi. Per [illegible] nella vita il tema più [illegible] dovrebbe essere questo, dovremmo imparare ogni giorno ad affrontare l'idea del Momento».

Il [illegible] incontro ravvicinato con Celentano?

«Due dimensioni lontane si [illegible] incontrate proprio sul tema [illegible] [illegible]. Celentano non è [illegible] [illegible] non l'abbia affrontato, [illegible] certo lui ha la fede. Ho capito che la gente ha apprezzato molto il passaggio, il che dimostra [illegible] a volte si sottovaluta il livello del pubblico. Con Celentano non c'è stato nessun'altra conversazione, ci siamo incontrati in scena, [illegible] l'ho visto né prima né dopo».



Franco Battiato: per lui anche un testo di Shakespeare

Lei ha fatto un breve ritorno al rock. Vede novità [illegible] questo fronte?

«Ogni epoca deve esprimere il suo stato. La confusione ha bisogno di avere [illegible] suono del suo tempo, anche se alcuni di noi cercano di trasformarlo in altro: io in [illegible] non lo potrei ascoltare mai. [illegible] mio rock, anche se ha durezza, può esser malinconico ma non è angosciante né ossessi[illegible]».

[illegible] suo film «Musikanten» ha trovato un distributore?

«Questa esperienza si sta rivelando [illegible] una lanterna magica. Ho partecipato [illegible] incontri dopo una ventina di proiezioni; il pubblico ha una qualità d'ascolto che non sentivo dalla classica nei '70, si diverte o è serio come in una riunione spirituale. Siamo quasi alla chiusura con una casa distributrice, [illegible] [illegible] non ci accorderemo, ci [illegible] sale [illegible] [illegible] daranno direttamente la programmazio[illegible]. Non posso girare [illegible] l'Italia, ma ho [illegible] richieste».

Le canzoni [illegible] Sanremo si potranno ascoltare prima del Festival. Che [illegible] pensa?

«Sono favorevole. A volte, anche per la superficialità dei votanti, una [illegible] orecchiabile ha la meglio su un'altra meno immediata. Questo meccanismo favorirà il riequilibrio».

E la musica per telefono?

«Ieri sull'autobus c'era uno che al cellulare discuteva i suoi affari a voce alta. Volevo intervenire, poi ho lasciato perdere. [illegible] telefonino avrebbe bisogno di [illegible] regole: in pubblico [illegible] [illegible] dovrebbe usare, [illegible] si dovrebbe imporre [illegible] [illegible]ro».

PARIGI, CURIOSO CONNUBIO DI CIBO E SCENA

A tavola, signori il teatro è fritto

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Siamo in cucina, signori, e siamo contemporaneamente a teatro: gran magia. E' inutile leggere [illegible] il testo di «Cooking Religion». Non è così che si h[illegible] [illegible] idea di questo delizioso spettacolo tascabile che attinge a tante fonti antiche [illegible] moderne, un teatro tagliato in tante fettine sottili e perfette come le tagliatelle di una buona pasta fatta in casa. Appunto: bisogna vederlo perché è [illegible] viaggio [illegible] auditivo olfattivo e visuale». E quindi è d'obbligo annusare [illegible] respirare e vedere.

Si prepara [illegible] scena la pasta delle nonne e delle mamme, vecchia conoscenza, simbolo dell'identità italiana almeno quanto carosello e il tema in classe di italiano. E alla fine di questo apostolato qualche spettatore chiede, goloso, [illegible] non si può davvero tentare [illegible] assag[illegible]o. La Francia, paese che fino all'altro ieri chiamava i nostri emigranti appunto «macaroni», stavolta ride di gusto: evviva l'Italia della cucina, metafora della vita e delle [illegible] infinite storie.

A Parigi, si sa, il teatro trova nelle cantine [illegible] uno dei suoi più saldi piloni. Come ai tempi della bohème esistenzialista. Tempi un po' appannati: ma non nell'undicesimo «arrondissement», [illegible] quella «cave» che [illegible] [illegible] teatro Zanzibar. In [illegible] due attrici. Eleonora Marino, italiana, con un passaporto teatrale gonfio [illegible] timbri [illegible] fitto di [illegible] importanti, «Living» «Peter Brook», Cieslack, e un presente parisien d[illegible] ci sono anche corsi [illegible] teatro alla Sorbona. Il testo lo ha scritto in inglese e poi tradotto, con fatica, in francese, correndo dietro alle sfumature infinite della «civilisation» culinaria. «Da an[illegible] il tema della cucina mi affascinava - racconta - perché è straordinaria metafora della realtà, perché ad esempio ci sono paste che [illegible] chiamano "ave marie" perché il tempo perfetto della cottura è davvero quello necessario per recitare tre ave marie».

Anne Puisais è, verrebbe da dire, la [illegible] «complice» francese in questa ghiotta sarabanda. C'è un tavolo con la farina e gli strumenti del cuoco perfetto; fiancheggia, enigmatico e arrogante, un frigorifero rosso fuo[illegible] che, girato, diventa [illegible] altare con una madonna barocca [illegible] popolana assediata da litanie di frutta [illegible] leccornie. Le due attrici, che si muovono con la simultaneità dei ritmi e la reciproca ispirazione dei complessi jazz, impastano friggono sminuzzano si coprono di farina annusano sughi e cipolle. Ma ogni gesto è anche qualcos'altro: il sabba stregonesco della bollitura, l'eccitazione afrodisiaca degli odori e sapori. [illegible] catalogo delle paste infinito [illegible] le nostre regioni e paesi [illegible] trasforma nel trionfo di un dongiovanni ghiottone e incontinente.

E' [illegible] cucina italiana: luogo secolare della trasformazione della materia, dove si prega, si confortano le complicità domestiche, crocevia di congiure e di scambio sociale, di morte [illegible] di lussuria, dove [illegible] sapere passa da generazioni dai padri [illegible] figli. Sulla tovaglia che diventa [illegible] scorrono infine le immagini dei cibi stransgenici e dei MacDonalds, i tempi, orribili, in cui la [illegible]ina è stata espugnata e violata dai surgelati e dai ravioli in scatola. [illegible]lo la cucina o anche la Storia?



Eleonora Marino [illegible]

«Nessun film ha catturato di più la mia attenzione vedendolo mi è venuta in testa, a soli nove anni l'idea di fare il regista. Non manca nulla: azione e sentimento [illegible] sono onorato di fare parte di quella che considero la sua eredità»



Grande attesa [illegible] il «King Kong» di Peter Jackson

KING KONG il signore dei gorilla

Fulvia Caprara

ROMA

Il grande Kong sta per invadere gli schermi del mondo. Tra ventidue giorni (il [illegible] dicembre [illegible] dalla Uip) farà la sua terrorizzante apparizione, più brutto, più triste, più feroce che mai. Gli appassionati lo attendono con ansia, in un girotondo sempre più serrato di anticipazioni, dettagli, leggende dal set. Mentre è già [illegible] il sito ufficiale italiano («Fanatic about Kong - the italian King Kong fansite») e da qualche giorno è disponibile il videogioco del film («Peter Jackson's King Kong: the official game of the movie»), i trailer in programmazione nei cinema svelano pochi attimi della sequenza in cui la super-scimmia è alle prese con un impavido tirannosauro. In più, da ieri, in esclusiva su «Cinematografo.it», è disponibile lo speciale «Look inside» con immagini del set e brevissime dichiarazioni del regista e degli interpreti. La presentazione italiana di [illegible] di minuti [illegible] pellicola, fissata una settimana fa, è saltata all'ultimo momento per volere dello stesso Jackson. Una decisione talmente eclatante da sembrare un ennesimo tassello dell'immenso battage pubblicitario.

D'altra parte per il regista dei miracoli, l'uomo che ha trasferito sullo schermo la trilogia del «Signore degli anelli» incantando i fan [illegible] saga in ogni parte [illegible] globo e guadagnando, con l'ultimo capitolo «Il Ritorno del Re», ben undici Oscar, il fascino dello scimmione ha avuto un peso determinante [illegible] dalla prima infanzia: «Avevo nove anni - ha raccontato Jackson durante le riprese - e un venerdì sera, qui, [illegible] Nuova Zelanda, davano "King Kong" [illegible] televisione. I miei genitori avevano un super 8 per i filmini di famiglia, così, dal giorno dopo, ho iniziato a fare [illegible] film, usando la plastilina per creare i personaggi. Un'abitudine che mi ha accompagnato per l'intera adolescenza. E' così che è iniziato tutto». E infatti il suo è il «King Kong» delle origini, fedelissimo alla sceneggiatura di Merian C.Cooper e Edgar Wallace, quella scritta per il film del 1933, prodotto dalla RKO e diretto da Cooper insieme a Ernest B. Schoedsack: [illegible] voluto rispettare l'iconografia del film originale perchè non mi sembra opportuno cercare di cambiare quello che [illegible] già funzionato. La nostra versione riflette lo stesso tipo di sensibilità drammatica del "Signore degli anelli", [illegible] pone personaggi veri, con dilemmi reali, nel contesto di un mondo autenticamente fantastico. Ho voluto dare alla pellicola un taglio realistico, sfruttando al massimo gli elementi drammatici della [illegible]. L'ambientazione nel 1933 [illegible] importante perchè ci ha permesso di collocare la vicenda nel mistero e nel romanticismo di un'epoca lontana».

Agli attori, Naomi Watts nel ruolo dell'attrice di vaudeville Ann Darrow, Adrien Brody [illegible] quello del commediografo newyorkese Jack Driscoll, Jack Black, l'impresario Carl Denham, animato da sogni ambiziosi, il regista ha chiesto di aderire il più possibile alla scelta narrativa di fondo: «Sono stato contento di poter lavorare [illegible] Naomi, poche attrici sarebbero state in grado di sostituire la mitica Fay Wray. Quanto a Adrien, è uno dei migliori interpreti in circolazione, brillante, fascinoso, credo che risulterà molto convincente in un ruolo come questo, diverso da tutti quelli fatti finora». Importante anche la partecipazione di Andy Serkis, l'attore che, nel «Signore degli anelli», aveva prestato il suo corpo per le sequenze dal vero del personaggio digitale Gollum. Oltre a interpretare il [illegible] Lumpy, in servizio sulla nave da carico «Venture», in rotta verso Skull Island, Serkis è [illegible] il modello fisico usato per la rappresentazione di Kong. Dopo aver trascorso alcune settimane nello zoo di Londra, l'attore si è spostato sugli altipiani del Rwanda per studiare [illegible] vicino il comportamento dei gorilla. Secondo Peter Jackson, che si è ritagliato una minuscola apparizione, nei panni di uno degli aviatori a bordo dei biplani che si librano intorno all'Empire State Building nella scena finale, l'efficacia della storia deriva proprio dal [illegible] che il protagonista è [illegible] «bestia selvatica, proveniente [illegible] un ambiente ostile». Quindi nessun tentativo di facile umanizzazione. Perchè Kong è prima di tutto un sopravvissuto, l'ultimo della specie, rimasto in vita, in un ambiente spaventosamente inospitale, solo grazie [illegible] forza bruta.

Cine-scimmioni



Fay Wray nel «King Kong» del 1933

Il film del 1933 di Merian C. Cooper [illegible] B. Shoedsack (che l'anno dopo girò «Il figlio di King Kong») è una straordinaria versione del mito della bella e la bestia, fonde perfettamente tutti gli elementi del divertimento popolare (avventura, erotismo, meraviglia, paura) con una serie di riferimenti anche al mondo dello show business. Straordinaria anche la tecnica con cui Willis O'Brien animò il gorilla.



«King Kong contro Godzilla» del 1967

Scontro tra i due mostri più famosi del cinema con doppia regia (il giapponese Inoshiro Honda e lo statunitense Thomas Montgomery) e doppio finale: nella versione giapponese vince Godzilla, in quella americana (distribuita anche in Italia) King Kong. Lo scontro si consuma a Tokyo invece che a New York, King Kong ci arriva dalle Isole Salomone, Godzilla risvegliato da un'esplosione atomica sottomarina.



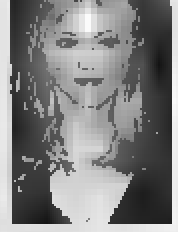
Jessica Lange nel «King Kong» del 1976

De Laurentiis produce e John Guillermin dirige il remake del capolavoro del 1933 cercando di trasformarlo in un film catastrofico. King Kong può contare sui trucchi di Carlo Rambaldi (premiato con un Oscar per gli effetti speciali) ma diventa buonista nel finale, con il mostro dal cuore tenero che nell'ultima scena si sacrifica e spinge la bella Jessica Lange (al [illegible] debutto cinematografico) fuori pericolo.

Brillano i denti dei rapper

NEW YORK. [illegible] e diamanti [illegible] denti, medaglioni dorati al collo, anelli enormi: non [illegible] crisi per i gioielli nel mondo della musica hip hop, rap, e R&B. E' «bling» un uso generoso di diamanti, anelli spessi con macro gemme, orecchini grandi a cerchio, medaglioni in oro [illegible] catene lunghe e nomi scritti in corsivo [illegible] posto [illegible] pendente. Ma soprattutto [illegible] la dentiera esagerata [illegible] diamanti quella che [illegible] nel «bling style». E Madonna, la madre di tutte le tendenze, ha giocato [illegible] di anticipo mettendosi un diamante fra i denti.

Molte star cantano la loro passione per oro e diamanti, creando mode e tendenze. «Mi sono messo i soldi in bocca» canta Paul Wall. Nella [illegible] ultima canzone «Jenny From the Block» Jennifer Lopez nomina senza imbarazzo i «rocks» (cioè i diamanti) che possiede. Recentemente, Busta [illegible]ymes e P.Diddy hanno cantato [illegible] a ritmo rap orologi a mille carati e gioielli ipercostosi. Lil Kim preferisce Bulgari e tutti i fan di Jay-Z sanno che il rapper colleziona Rolex



Madonna

e gli piace parlarne. Le stelle di hip hop e R&B dimostrano [illegible] un debole per i brand del lusso, anche se le loro street songs suonano un po' irriverenti rispetto al melodico e ovattato universo a [illegible] carati. L'amore per il lusso delle music-star ha avuto come primo oggetto del desiderio i gioielli grandi, arditi e vistosi che, utilizzando una specie di slang: «rocks» e «ice» indicano i diamanti. Il bling style, comunque, non prevede soltanto i grandi medaglioni dorati appesi a dozzine [illegible] collo delle rockstar: [illegible] e diamanti si trovano non solo sui denti, [illegible] anche sui cofani [illegible] auto [illegible] tanti [illegible]. L'accostamento lusso-street style potrebbe sembrare strano, ma i gioielli hanno sempre fornito ispirazione alla pop culture. Come disse una volta Andy Warhol «per me, entrare nel negozio di Bulgari è [illegible] visitare la migliore mostra d'arte contemporanea».

LA STAMPA USA CRITICA L'ATTRICE MENTRE IL 2 DICEMBRE ESCE IN ITALIA «MR & MRS. SMITH»

«Troppo buona Angelina devi darti una calmata»

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Ambasciatrice di buona volontà per l'Onu, attivista politica contro le mine e la povertà, promotrice di leggi per la difesa degli orfani nel mondo, cittadina cambogiana, madre di due bambini adottati, e adesso anche mobilitatrice degli aiuti per le vittime del [illegible] Pakistan. Sono alcuni dei titoli ufficiali di cui può fregiarsi Angelina Jolie, oltre naturalmente a quello di attrice premiata con l'Oscar e ladra di mariti: mentre il film galeotto «Mr & Mrs. Smith», sul set del quale [illegible] scoccato l'amore tra lei e Brad Pitt, allora coniugato [illegible] Jennifer Aniston, arriva la prossima settimana nelle sale italiane.



Sul set del film la Jolie ha incontrato Brad Pitt ed è nato il nuovo amore Lui ha divorziato da Jennifer Aniston ma per ora non c'è nulla di ufficiale



Angelina Jolie premio Oscar, e tante (troppe?) buone cause, qui a destra accanto al figlio cambogiano adottato

Ambasciatrice di buona volontà per l'Onu, attivista contro le mine madre di due bambini adottati mobilitatrice di aiuti per le vittime del terremoto in Pakistan

L'ultima notizia sulla frenetica vita di Angelina è arrivata l'altro ieri da Ginevra. Dopo aver visitato insieme a Brad Pitt il quartier generale dell'Alto Commissariato Onu per i Rifugiati, di [illegible] ambasciatrice dal 2001, [illegible] Jolie ha annunciato che volerà in Pakistan per passare la festa di Thanksgiving [illegible] i sopravvissuti del terremoto, che l'8 ottobre scorso ha ucciso oltre 70.000 persone. Da settimane [illegible] segretario generale del Palazzo di Vetro, Kofi Annan, ripete che gli aiuti sono pochi e si muovono troppo lentamente in vista dell'inverno. Quindi, per scuotere le coscienze, ha deciso [illegible] mobilitare l'unica arma che sembra attirare l'attenzione della gente: [illegible] task force di celebrità. Angelina e Brad, diventati ormai coppia ufficiale anche [illegible] lo ammettono, andranno in Pakistan perché [illegible] i giornalisti [illegible] seguito saranno costretti a mostrare un po' di più la devastazione del sisma.

Non è la prima volta che la Jolie va al fronte per cause nobili, e [illegible]do i suoi critici è un'altra volta di troppo. Angelina è nata nel 1975 da un padre famoso come il premio Oscar Jon Voight, con cui ha litigato e non [illegible] parla più. Nel 1999 anche lei aveva vinto [illegible] premio più prestigioso di Hollywood con «Girl, Interrupted», e [illegible] brava destinata ad una tranquilla carriera di straordinario [illegible] paio di anni dopo, però, era stata scritturata per girare «Lara Croft» in Cambogia, e quell'esperienza le aveva cambiato la vita. Era rimasta colpita dalla povertà del posto, la distruzione provocata da anni di guerra, «la paura di guardare dove mettevo i piedi andando al bagno tra i cespugli perché c'erano mine [illegible]que». Da lì era cominciato il suo attivismo politico. Aveva incontrato il premio Nobel per la Pace Jody Williams, leader della campagna mondiale contro le mine, e si era avvicinata allo U.N. High Commissioner for Refugees (UNHCR), di cui era diventata ambasciatrice di buona volontà. Nel frattempo aveva mollato [illegible] marito Billy Bob Thornton e aveva adottato [illegible] bambino cambogiano, Maddox. Per lui sta costruendo una [illegible] vicino Phnom Penh e per lui ha appena ricevuto la cittadinanza e il passaporto del paese asiatico, dove un giorno vorrebbe andare a vivere. A Maddox pochi mesi fa ha aggiunto Zahara, un'orfana etiope, e i giornali [illegible] pettegolezzi giurano che la prossima mossa sarà adottare un bambino tibetano. I maligni la sfottono, dicendo che vuole [illegible] le sue Nazioni Unite private insieme a Pitt, scippato a Jennifer Aniston sul set del film «Mr. & Mrs. Smith». [illegible] lei scrolla le magnifiche spalle, risponde che si è appassionata alle cause dell'Onu, e tira avanti. Ha sedotto persino il presidente Bush, che due settimane fa ha firmato l'Assistance for Orphans and Other Vulnerable Children in Developing Countries Act, una legge promossa dalla Jolie per garantire l'assi[illegible] Usa a 143 milioni di orfani in Africa, America Latina, Asia e Caraibi. Ormai è un'attivista tanto famosa che il cantante degli U2 Bono, presentando il professore della Columbia University e consigliere [illegible] Annan Jeffrey Sachs [illegible] una conferenza contro [illegible] povertà, si è lamentato così: «Sto diventando geloso dell'altra donna, [illegible] non [illegible] la moglie di Jeffrey. Ormai quando lo chiamo non mi risponde più: [illegible] sempre al telefono con Angelina».

[illegible] TV

DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

Oggi alle 14,05 su La 7. Italia 1965 di Marco Ferreri, Eduardo De Filippo e Luciano Salce, con Marcello Mastroianni, Virna Lisi

COME mai l'industriale del cioccolato Mario Fuggetta, ricco e benestante, giovane e aitante, con [illegible] bella fidanzata, s'intestardisce a trovare l'impossibile punto [illegible] resistenza di un palloncino quando lo si gonfia [illegible] limite di rottura? Come mai, per questa folle mania, rinuncia all'amore, [illegible] sesso, [illegible] stessa ricchezza e si suicida? Sono alcune delle domande che il primo episodio di questo film mediocre, confezionato alla bell'e meglio dal produttore Carlo Ponti, si pone e pone allo spettatore; e sono domande che coinvolgono la natura stessa dei rapporti umani, gli aspetti negativi della [illegible] capitalistica, la progressiva riduzione dell'uomo a cosa. E poiché dietro la macchina da presa c'è un regista come [illegible] Ferreri, che nelle sue opere precedenti e seguenti ha saputo cogliere molteplici aspetti di quella società col suo stile ironico e beffardo, parodistico e graffiante, l'episodio dell'industriale Fuggetta vale tutto il film. Gli altri due episodi paiono in realtà un po' raffazzonati, a completare uno spettacolo che si affida soprattutto alla fama e [illegible] popolare [illegible] Mastroianni e alle sue avventure, fra l'erotico e il comico, sullo sfondo di una società italiana inquieta e instabile, alle soglie della rivolta sessantottina. Né [illegible] sufficienti l'abilità e la professionalità di autori-registi come De Filippo e Luciano Salce a salvare un prodotto compromesso sin dall'inizio, con il nostro eroe coinvolto nelle violente liti coniugali dei suoi vicini, [illegible] so in una situazione erotica a dir poco imbarazzante. Ma rimane, come s'è detto, «L'uomo dei cinque palloni»: il breve film di Ferreri lascia veramente il segno, trasmettendo allo spettatore una [illegible] inquietudine, quasi un disagio esistenziale.

Musica & Musica
Paolo [illegible]

Thielemann tre preziose occasioni

DOMENICA sera Abbado con l'Orchestra Mozart, martedì Christian Thielemann con la Filarmonica di Monaco, giovedì Jeffey Tate con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, mentre l'Unione Musicale presenta in una settimana due tra i pianisti più rinomati: il turco Fazil Say e il russo Michhail Pletnev. Torino ha una vita concertistica degna delle grandi capitali europee, con una qualità che permette di rappresentare il meglio il repertorio della grande musica, componente essenziale, attraverso i secoli, della identità culturale dell'Occidente.

L'altra sera il concerto di Thielemann per la stagione del Lingotto ha offerto tre occasioni preziose. Prima di tutto quella di apprezzare la qualità straordinaria dei Filarmonici di Monaco, grande orchestra di tipico stampo tedesco: compattezza e morbidezza degli archi, straordinaria fusione e potenza degli ottoni, con quel suono raggiante come un sole acceso, grande precisione e fantasia dei legni, splendore della percussione. La seconda occasione era quella di ascoltare Thielemann, oggi al vertice della carriera, insediatosi tra i direttori più ricercati [illegible] mondo per raffinatezza e profondità interpretativa.

Il terzo [illegible] di interesse [illegible] nel confronto tra la sua esecuzione della Settima Sinfonia di Bruckner e quella che ne ha dato Pierre Boulez nel [illegible] conclusivo dell'ultimo Settembre musica, il cui eco non è ancora spento nel pubblico torinese. Ed è stato un confronto istruttivo: la lettura «anatomica» e rivoluzionaria di Boulez, che ha scorticato la musica di Bruckner, togliendole ogni retorica e mostrandone la modernità, si è ribaltata con Thielemann in una interpretazione tipicamente «tardoromantica», piena di pathos e di avvolgente nostalgia. Condotta dalla sua bacchetta, l'orchestra ha fatto miracoli di sfumature, conquistando gli appassionati di Bruckner per intensità e forza emotiva. Così, gli applausi sono stati calorosissimimi, anche dopo la prima parte, con Tre Preludi dal rarissimo «Palestrina» di Pfizner.

REGISTRARE

Oggi, domani, dopodomani

Commedia in tre episodi (di Ferreri, Salce, Eduardo) con Mastroianni, Catherine Spaak, Virna Lisi e Pamela Tiffin. Vizi e manie degli italiani. L'episodio di Ferreri è la «riduzione» realizzata dal produttore Carlo Ponti (25') del suo film «L'uomo dei palloni», uscito integrale solo all'estero. ■ 14.05 LA7

Ambra

Suggestivo e ambiguo melodramma a tinte forti di Otto Preminger per la diva mora Linda Darnell (qui bionda) e Cornel Wilde. XVII secolo: la giovane Ambra, figlia di aristocratici allevata da contadini, si ribella alla vita di miseria e fugge a Londra. Farà la ladra, l'attrice e la cortigiana... ■ 2.25 RETE 4



Simon Jones, Harrison Ford e Brad Pitt in una scena del film «L'ombra del diavolo» di Alan J. Pakula

L'ombra del diavolo ★★

21.00 RETE 4 USA 1997 REGIA DI ALAN J. PAKULA. CON HARRISON FORD, BRAD PITT, [illegible] BLADES, TREAT WILLIAMS, GEORGE HEARM E NATASCHA McELHONE DUR 107'

L'ultimo film di Pakula è un thriller «politically correct» e spettacolare con la coppia di divi Ford-Pitt. Ottima la sequenza di guerriglia urbana «irlandese». Il poliziotto newyorkese di origine irlandese O'Meara ospita in casa il compatriota Frankie McGuire ma non sa che il giovane è in realtà un terrorista...

[illegible] Raider: la culla della vita ★★

21.00 RAIDUE USA [illegible] REGIA DI JAN [illegible] BONT. CON ANGELINA JOLIE, GERARD BUTLER, NOAH TAYLOR, CIARAN HINDS, DJIMON HOUNSOU E TIL SCHWEIGER. DUR [illegible]'

Angelina Jolie nella seconda fantavventura dell'eroina virtuale, firmata dal regista di «Speed». La mappa (una sfera) del luogo dov'è nascosto il vaso di Pandora viene «scippata» in Grecia a Lara Croft. E sarà costretta a lottare contro tutti per impedire che cada nelle mani del malvagio dottor Reiss...

Suspect - Presunto colpevole ★★★

23.35 [illegible] 4 USA 1987. REGIA DI PETER YATES. CON CHER, DENNIS QUAID, [illegible] MANTEGNA, [illegible] NEESON, JOHN MAHONE E PHILIP BOSCO [illegible] 121'

Thriller teso e avvincente dell'autore di «Gli [illegible] Eddie Coles per Cher e l'allora sconosciuto Liam [illegible]. Un'avvocatessa dello stato difende, contro tutto e tutti, un barbone accusato di aver ucciso una segretaria. Ma pur di aiutarlo infrange ogni regola deontologica con l'aiuto di un giurato...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Su Canale 5 al via *Il senso della vita* [illegible] Bonolis e Laurenti che ospitano Michele Placido (23,16) e su Raiuno *Ma chi sei, Mandrake?* [illegible] Carlo Conti (21,00). *Correva l'anno* su «Sharon. La svolta di Gaza» (Raitre, 23,40). Gianfranco Funari e [illegible] Galiena a *Markette* (La7, 23,15), Sky *Tg24 Pomeriggio* sul Made in Italy (14,35).

QUOTE
Proposta di Renato Zero: «Una legge come in Francia, dove le radio [illegible] obbligate a una quota minima di repertorio nazionale, pena la chiusura».

[illegible]
Lo [illegible] anno Monica Bellucci è stata la prima straniera ad avere il privilegio di illuminare gli Champs-Elysées, spingendo il pulsante che [illegible] elettricità agli addobbi natalizi dell'avenue parigina.



JACAPO
«Love in Sicily», soap opera siculo-cinese che nell'estate del [illegible] andrà in onda in Cina. La [illegible]: la giovane catanese Lidia vive nello Zhejiang col figlioletto Jacapo (sic) e il [illegible] cinese Shaojie, che fa il commerciante. Seguono avventure varie con ritorno di lei in Sicilia, dove infatti adesso si stanno girando episodi della serie. Fiction simili erano «Modern family» e «My chinese daddy», trasmesse nel [illegible] e 2004, viste da cinquecento milioni di persone. In tutte e tre c'è sempre il bambino attore Jacopo Cirino, diventato idolo delle folle cinesi («mi danno pizzicotti sulle guance, mi tirano i riccioli») e debuttante a quattro anni e mezzo. Figlio di Salvo, catanese, appuntato dei carabinieri in servizio all'ambasciata italiana a Pechino, fu adocchiato dai produttori della «Beijing Xin Yingshi» in un asilo frequentato anche da stranieri. Racconta la mamma Antonella Caronda: «Cercavano un bambino straniero che parlasse cinese. Jacopo l'hanno preso subito».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	20.00	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	1.20	12.25	11.30
13.30	23.15	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.35	18.30	[illegible]
16.45	0.55	17.10	23.00	14.20	23.05 - 0.30	20.00	[illegible]	1.45	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 Anima good news
6.10 Strega per [illegible] Telefilm
6.45 Unomattina
10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.55 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
11.00 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco Gioco
14.00 Tg1 Economia
14.10 L'ispettore Derrick Telefilm
15.05 Il commissario Rex Telefilm
15.50 Festa Italiana
16.35 Tg Parlamento
16.55 Che tempo fa
17.00 48° [illegible] d'oro Varietà [illegible] Cino Tortorella, Topo Gigio
18.50 L'eredità Gioco con Amadeus

RAIDUE
7.00 Random
9.15 Tgr Rai Mont
9.45 Un mondo a colori
11.00 Piazza Grande Varietà Michele Guardì, autore e regista del programma, vuole valorizzare il sorriso, la simpatia, la genialità degli italiani e tra questi, in particolare "di chi ce l'ha fatta". Conduce Giancarlo Magalli, [illegible] Carlagna, Fiordaliso, Gianni Mazza, Paolo Fox
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul [illegible]
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Random
18.10 Rai Tg Sport Rubrica sportiva
18.50 10 minuti
19.00 Squadra speciale Lipsia Telefilm
19.55 Classici [illegible] Cartoni

RAITRE
6.00 RAI [illegible] 24
8.05 Magazzini Einstein
8.15 La storia siamo noi
9.05 Verba volant
9.15 Cominciamo bene - Prima
9.25 Dichiarazioni di voto dei Gruppi Parlamentari
11.15 Cominciamo [illegible]
12.25 Tg 3 chi è di scena
12.50 Tribuna politica
13.35 Comunicazione politica - Messaggi autogestiti
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Treddi presenta la tv dei ragazzi
15.15 Tommy e Oscar Cartoni animati
15.45 Fairytaler Cartoni animati
16.10 Adi nello spazio Cartoni
16.15 Tg 3 Gt ragazzi
16.25 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & [illegible] Documentari

CANALE 5
[illegible] Tg 5 [illegible] pagina Rullo di notizie della durata di cinque minuti [illegible] che si ripete identico fino al Tg5 [illegible] 8. Alla [illegible]: rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico
7.57 Meteo 5
7.58 Borsa e monete
8.50 Il diario
9.05 Tutte le mattine Talk-show
11.25 Giudice Amy Telefilm
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.15 Amici Reality show
17.05 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.45 Passaparola Gioco

ITALIA 1
6.45 Cartoni animati Cartoni animati
8.50 I Robinson Telefilm Lui, Cliff, è medico. Lei, Claire, è l'avvocato. Insieme hanno un bel [illegible] fare [illegible] quattro figli
9.25 Inganno d'amore Film
11.20 Più forte ragazzi Telefilm
12.15 Secondo [illegible]
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.40 Tutti all'arrembaggio! Cartoni animati
14.05 I Simpson Cartoni animati
15.00 Dawson's Creek Telefilm
15.55 Campioni, il sogno Reality show
16.15 [illegible] Topo Gigio Cartoni animati
16.30 Scooby [illegible] Cartoni animati
16.50 Scooby Doo Film-tv
19.00 Le [illegible] secondo Jim Serie

RETE 4
6.10 Batticuore Telenovela
6.40 Tg 4 Rassegna stampa
7.00 Secondo voi Striscia d'informazione che [illegible] giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità
7.10 Peste e corna e gocce di storia
7.15 Esmeralda Telenovela Due bambini scambiati nella culla, due destini [illegible] si ritrovano
7.50 Charlie's Angels Telefilm
8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.50 Saint Tropez Sede
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Sai xchè?
16.00 Sentieri Soap Opera
16.45 Il re dei re Film
19.35 Sipario del Tg 4

SERA

RAIUNO
20.30 Batti e [illegible] Discussione sul tema del giorno, il solito politico o sociale, [illegible] ospite o due L'approfondimento politico sulle notizie più importanti della giornata
20.35 Affari tuoi Gioco
21.00 Ma chi sei, mandrake? Varietà
23.20 Porta a Porta Il salotto [illegible] politica, dell'attualità e della cronaca
1.20 Tg 1 Teatro Attualità
1.30 Estrazioni del lotto Ruota per ruota tutti i [illegible] meri usciti
1.35 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.40 Sottovoce
2.10 Fuoriclasse - Canale scuola lavoro
2.40 [illegible] Il Tux Varietà
2.50 Questa volta parliamo di uomini Film

RAIDUE
20.05 Tom & Jerry Cartoni animati [illegible] personaggi dei cartoni sono così longevi come Tom e Jerry, [illegible] nel 1940
[illegible] Il lotto alle otto Varietà Le estrazioni in diretta dei numeri sulla [illegible] di Roma (gli altri [illegible] stati estratti in precedenza). Conduce Alessandra Canale
21.00 Tomb Raider: la culla della vita Film
23.10 Eurogol Rubrica sportiva
0.10 Galatea
[illegible] Tg Parlamento
1.10 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm
1.55 Ma le stelle [illegible] a guardare?
2.00 Meteo 2
2.05 Appuntamento al cinema
2.15 Ricominciare Soap Opera
3.10 Tg 2 Salute

RAITRE
20.00 Rai Tg Sport Rubrica sportiva Rubrica Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
20.10 Blob Videoframmenti [illegible] scia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.25 [illegible] posto al sole Soap Opera
20.55 Roma-Strasburgo Calcio Coppa uefa. Fase a gironi. Terza giornata. Diretta
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Correva l'anno
0.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
0.50 Passione precaria
1.20 La musica di Raitre Appuntamento con le più importanti composizioni d'autore
2.05 Fuori Orario

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia Varietà satirico Ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, [illegible] gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Conducon Ezio Greggio ed [illegible] Iacchetti
21.00 Elisa di Rivombrosa Serie
23.15 Il senso della vita Varietà con Paolo Bonolis
[illegible] L'antipatico La formula adottata da Maurizio Belpietro è quella del "faccia a faccia" a ritmi [illegible]. Quindici minuti di domande e risposte brevissime intervallate da contributi filmati
1.50 Striscia la notizia Varietà satirico
2.20 Il diario
3.10 Amici Reality show
3.55 Mork e Mindy Telefilm
4.30 Un medico [illegible] [illegible] orsi Telefilm

ITALIA 1
20.00 Everwood Telefilm
21.00 Le Iene Show Varietà satirico condotto Alessia Marcuzzi, Luca e Paolo. Regia di Lele Biscussi
23.30 [illegible] - La Tv della realtà conduce Guido Bagatta. Regia di Claudio Bozzatelli
23.45 L'incudine Il primo talk show post politicoconduce Claudio Martelli
1.15 Studio Sport Notiziario sportivo Rubrica
1.40 Carmencita Telefilm
1.55 Secondo voi Striscia d'informazione che [illegible] giorno propone una mini-inchiesta su temi d'attualità
2.15 Campioni Reality show
[illegible] Invisible man Telefilm
4.00 Megasalvishow Varietà Il meglio della [illegible] ne cult degli anni Ottanta. Risate e gag in compagnia di Francesco Salvi
4.05 Bloody Psycho Film

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm Le indagini di un ranger del [illegible] che non ha paura di niente e di nessuno
21.00 L'ombra del diavolo Film (thriller, 1997) [illegible] Harrison [illegible], Brad Pitt, Ruben Blades, Treat Williams, George Hearm, Natascha McElhone. Regia di Alan J. Pakula
23.35 Suspect - Presunto colpevole Film
1.55 Tg 4 Rassegna stampa
2.25 Ambra Film (dramm., 1947) [illegible] Linda Darnell, Cornel Wilde, [illegible] Greene, George Sanders, Leo G. Carrol, Jessica Tandy. Regia di Otto [illegible]minger
4.45 Vivere meglio Rubrica di attualità [illegible]
5.25 Peste e corna e gocce di [illegible]
5.30 Tg 4 Rassegna stampa

La 7
6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo Notiziario
7.00 Omnibus Il programma quotidiano dedicato all'informazione [illegible] un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica con la presenza di ospiti in studio
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro
9.30 L'ispettore Tibbs TF
10.30 Leggende della terra Documentari
11.05 Dogs with jobs Doc.
11.30 Jake & Jason TF
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Oggi, domani, dopodomani Film
[illegible] [illegible]ntide Doc.
18.00 The Agency Telefilm
19.00 Calcio: Halmstad-Sampdoria
19.50 Tg La7 Notiziario
21.15 Espanyol-Palermo Calcio
23.15 Markette, tutto fa brodo in Tv
0.45 Tg La7 Notiziario
1.05 La 25ª ora
2.15 NYPD - [illegible] York Police Department Telefilm
3.10 Due minuti un libro
3.15 Cnn

MTV
13.30 Date my mom
14.00 [illegible]
15.00 School in action
15.30 Yu Yu Hakusho
[illegible] Flash Notiziario
16.05 Mtv playground
17.00 Flash Notiziario
17.05 Mtv playground
17.55 Flash Notiziario
18.00 The mtv pop chart
18.55 Flash Notiziario
19.00 Pimp my ride
19.30 Pimp my wheels
20.00 Flash Notiziario
20.05 Last Exile
20.30 School in action
21.00 Scrubs
[illegible] Perfetti [illegible] [illegible] troppo
22.30 Flash
22.35 Loveline

ALLMUSIC
[illegible] Rotazione musicale
7.00 Inbox
10.00 Rotazione musicale
12.00 The club
13.55 [illegible] news
14.00 Call center
[illegible] Play it
16.00 Inbox
16.55 All news
17.00 Classifica Ufficiale album
[illegible] Rotazione musicale
18.55 All news
19.00 Inbox
20.00 The club
21.00 Mono
22.00 Play it
23.00 Rotazione musicale
24.00 The club
[illegible] Classifica Ufficiale album (R)

SKY CINEMA 1
[illegible] Footsteps Film
13.25 La locandina
13.35 Extralarge
13.50 Cine Lounge
14.00 Appuntamento da sogno [illegible]
15.40 Extralarge
16.00 La leggenda degli uomini straordinari Film
17.45 [illegible]
17.55 Speciale: Private
18.25 Cine Lounge
18.35 50 [illegible] il primo bacio [illegible]
20.20 Sky Cine News
20.50 Cine Lounge
21.00 SDF - Street Dance Fighters Film
22.40 Secret Window Film
0.20 Sky Cine News

SKY CINEMA 3
13.50 Cine Lounge
14.00 Il club delle promesse Film
15.40 Identikit
16.10 Dickie Roberts Film
17.45 Extra
17.50 Cine Lounge
18.00 Seabiscuit - Un mito senza tempo Film
20.20 Speciale: L'esorcista
20.50 Cine Lounge
21.00 L'esorcista: la genesi Film
[illegible] Io no Film
0.45 Extra
0.55 Dickie Roberts Film (comm., 2004)
2.35 Sky Cine News Rubrica cinematografica

SKY SPORT 1
14.00 Sport Time Rubrica
14.30 Calcio: Fenerbache-Milan UEFA Champions League. Replica
16.10 Sport Time Flash Rubrica
16.15 Calcio: Inter-Artmedia Bratislava
17.55 Sport Time Flash Rubrica
18.00 C'era una volta Roma - Fiorentina
19.00 Sport Time
19.30 Numeri Champions League
[illegible] [illegible] Compagnia dell'Eurogoal
21.00 Calcio: Italia – Germania 4-3
23.00 Zona Champions League

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21.48; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.35 Il Baco del millennio; 11.46 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; [illegible] La [illegible] ne parla; 13.24 Gr1 Sport; 13.33 Radiouno Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.[illegible] Titoli; 14.50 New Generation; 15.04 [illegible] perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari Borsa; 18.30 Titoli - Radio Europa; [illegible] Bit; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping. Alla [illegible] l'informazione in TV e non solo; 21.00 Calcio: Roma-Strasburgo; [illegible] 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno Musica; 23.24 [illegible].

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Gli sposlati; 16.30 Condor; 17.00 610 (sei uno zero); 18.00 Caterpillar; [illegible] Sport; 20.00 Alle 8 della sera «Crack»; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva Radio2.

[illegible] Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello Musica; 14.30 Il Terzo Anello. Geografie dell'ascolto; 15.01 Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00 Storyville: Nicola Arigliano; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; [illegible] Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; [illegible] 1805 da Trafalgar ad Austerlitz; 20.30 Il cartellone; 23.30 Il Terzo Anello Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. [illegible] alta voce.

RA[illegible]STALGIA
7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, [illegible] Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40, 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da [illegible]stalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; [illegible] Juke Box Grandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it.

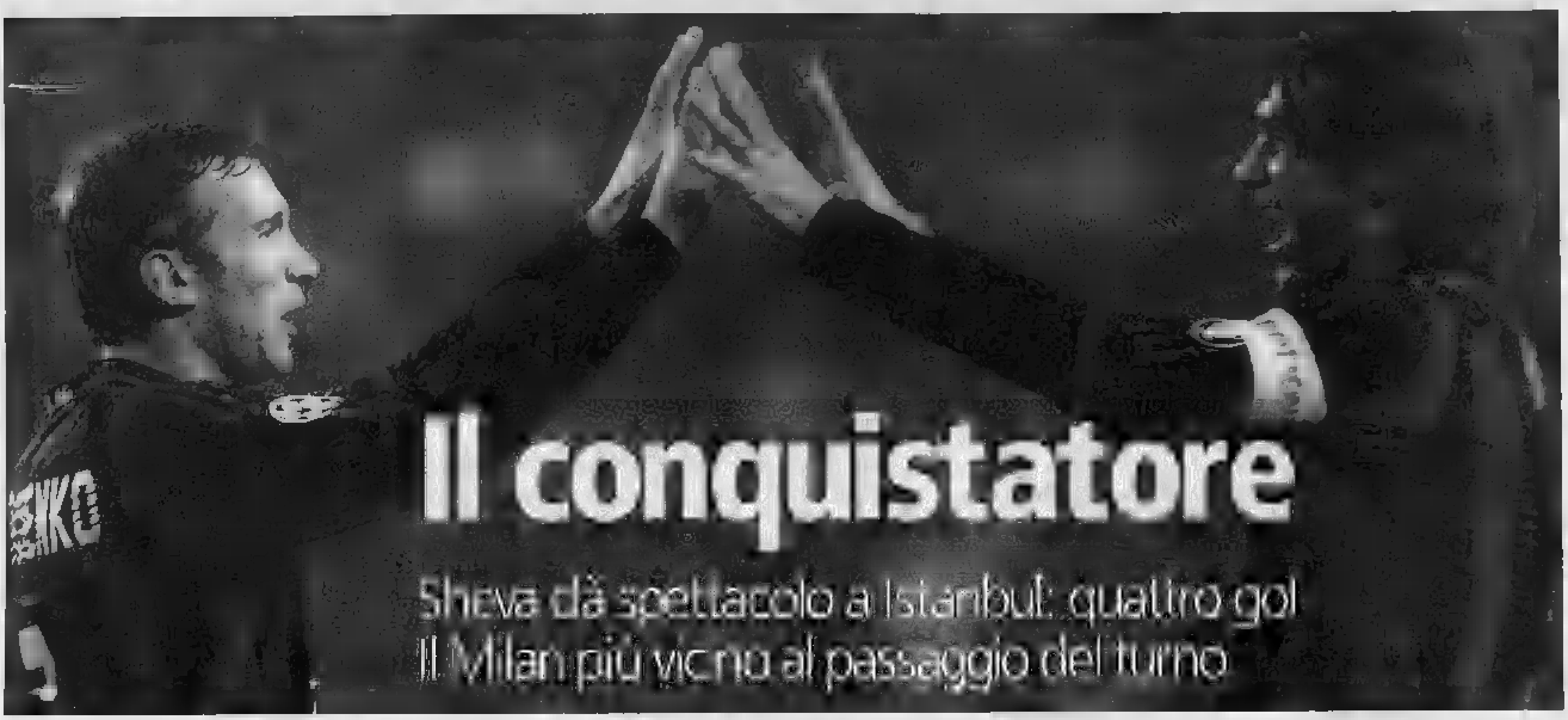


La Federginnastica: «Cassina punito per un errore veniale»

MELBOURNE. La Federginnastica difende Igor Cassina: eliminato dalla finale iridata della sbarra. «C'era da aspettarsi - dice Riccardo Agabio, presidente Fgi - che la gloria, sempre pronta ad esaltare i grandi gesti atletici di Igor, avrebbe punito la sua più piccola imprecisione».

OGGI IN TV

12,00 Tg3 lo sport	Raitre
13,00 Studio sport	Italia1
16,45 Pallavolo. Giappone-Stati Uniti	Sport Italia
17,55 Sport Time Flash	Skysport1
18,00 Moto. La stagione Endurance	Eurosport2
18,10 Tg sport	Raidue
19,00 Sport Time	Skysport1
19,00 Calcio. Uefa: Halmstad-Sampdoria	La7
20,00 Rai Tg sport	Raitre
20,40 Basket. Zalgiris-Benetton	Skysport 2
20,45 Calcio. Uefa: Marsiglia-Heerenveen	Eurosport
21,00 Calcio. Uefa: Roma-Strasburgo	Raitre
21,15 Calcio. Uefa: Espanyol-Palermo	La7
22,35 Basket. Malaga-Montepaschi Si	Skysport2
22,45 Speciale Coppa Uefa	Eurosport
23,00 Zona Champions League	Skysport1
23,20 Eurogol	Raidue
24,00 Calcio. Velez-Rumas	Sport Italia
1,15 Studio sport	Italia1



Il conquistatore

Sheva dà spettacolo a Istanbul: quattro gol Il Milan più vicino al passaggio del turno

Marco Ansaldo
Inviato a ISTANBUL

Sono giorni di grande e ■ visa sportività. I tifosi madridisti che applaudono Ronaldinho per il gol che segna al Real, quelli d■ Fenerbahçe che si inchinano alla superiorità del Milan e battono le mani alla ■ rete di Shevchenko ■ poi alla fine. Vuol dire che il germe del bel calcio non ha abbandonato del tutto questi nostri stadi folli, persino là dove ■ ■ seminata ■ poco la violenza. Al Sukru Saraçoglu, il campo nella parte asiatica di Istanbul, ■ settimana fa erano volate le botte contro gli svizzeri, ieri si sono sentiti soltanto i botti di Andriy Shevchenko: quattro reti ■ avrebbero potuto essere il doppio senza le palle gol che l'ucraino ha calciato addosso per gigioneria al portiere Volkan o che quello gli ha sottratto all'ultimo istante.

Spettacolo e occasioni. Il Milan ha ritrovato se stesso e quel modo ■ giocare ■ lo rende grande nelle giornate di grazia, cioè quando la voglia è tanta e l'avversario si presta. Ora la qualificazione ■ si discute più, basta un punto contro lo Schalke ■ San Siro; l'impresa è abbordabilissima. Certo che, ■ Berlusconi ad Ancelotti, tutti metterebbero la firma a evitare squadre toste, scorbutiche e collose come la Fiorentina per divertirsi contro a■ come il Fenerbahçe, che non conosce la ferocia saladina ■ porge il ■ alla mannaia dei tanti boia. È leggerino ■ avventuroso. I terzini esterni giocano sulla linea della mediana, il capitano Ozat si presenta come il centrocampista davanti alla difesa e in realtà fa il libero con i due marcatori ■e controllano a uomo Gilardino e Shevchenko. I turchi si



A Gilardino è mancato solo il gol

Nello stesso stadio in cui c'era stata la rissa con gli svizzeri, i tifosi turchi tutti in piedi ad applaudire i rossoneri

scambiano ruoli e posizioni in ■ giostra che stordisce loro ben più del Milan. Appiah non gioca ■ nella Juve, qui ■ dietro la punta Anelka e ■ ci sembra proprio un fantasista; meglio Tuncay che carbura sol■ sul finire del tempo, evidentemente lieto, almeno lui, ■ tornare al caldo dello spogliatoio mentre noi e i 45 mila dello stadio Sukru Saraçoglu restavamo ■ gelo. Nella ripresa invece Tuncay produrrà fumo, ■ tutti gli altri. Comunque gli affanni che il Fenerbahçe crea sono lievi.

Il Milan controlla ■ partita dall'inizio, tiene la palla nella metà campo turca, non rischia niente. Anzi, come ■ previsto Ancelotti, i rossoneri sfruttano gli scompensi degli ■ quando attaccano. Al 16' Anelka (ricordate quando i grandi club di mezza Europa si azzuffavano per averlo?) perde la palla un po' fuori dall'area milanista, Seedorf la recupera e lancia in profondità Shevchenko che ■ re più veloce di Servet: tra l'ucraino e la porta c'è la steppa e nasce così il gol. La conclusione di Sheva è anche fortunata perché il ■ tiro si infila tra le gambe del portiere, ■ era ■ tempo che al Milan non regala■ un contropiede del genere.

Questo è il Paese della Cuccagna per chi ha buoni piedi. Al Milan sfuggono presto negli spogliatoi quelli ■ Kakà, bloccato da ■ dolore muscolare dopo un quarto d'ora, ■ la batteria dei fini dicitori ■ tale che l'assenza del brasiliano passa in cavalleria. C'è più attenzione nella fase difensiva, salvo al 38' quando la palla attraversa l'area e Yozgatli ■ libero di battere in diagonale al 38': palla fuori. Il finale del tempo inganna i turchi e li condanna. Si illudono, per quel po' di palloni che buttano ■ area di poter attaccare impunemente ■ mettere ■ Milan in difficoltà. Invece ■ il trappolone, chissà quanto voluto, che i rossoneri organizzano per procurarsi gli spazi che mai si vedono in Italia. Ed ■ ■ che piomba Shevchenko. Arriva ■ solo davanti al povero Volkan, meglio che ■ topo dentro una forma ■ groviera. Gli riesce il colpo del 2-0 con un gran tiro dal limite dell'area, il portiere gli respinge di piede la palla del 3-0 e poi gliene leva un'altra mentre Sheva cerca di scartarlo. Nell'occasione i turchi salvano per due volte sulla linea. È come picchiare un bambino che dorme.

Avanti, avanti: questa è la dottrina di Daum. Ma darebbe i frutti se in attacco il Fenerbahçe avesse chi sa sbatterla dentro: non è così, il Milan non fatica a respingere cross inetti e iniziative fallimentari, tra Anelka e i vari fantasmini cui si aggiunge il brasiliano Noble. In compenso Sheva ha lo spazio per andare in rete, tutto solo, altre due volte, protagonista assoluto di un match ■ con più attenzione sotto porta sarebbe passato alla storia come quello del record ■ un attaccante in Champions League. Chissà se avrà ancora un'occasione come questa.

FENERBAHCE (3-3-3-1) 0	MILAN (4-3-1-2) 4
Volkan 7; Onder 5; Ozat 5, Servet 4,5; Serkan 5,5, Selçuk 6 (28' pt Aslan 5), Deniz 6; Yozgatli 5 (12' st Noble 5,5), Appiah 5, Tuncay 5,5; Anelka 5.	■ 6,5; Simic 6,5, Nesta 6,5, Maldini 7, Serginho 7; Gattuso 7 (35' st Vogel sv), ■ 7, ■ 7,5 Kakà sv (20' pt Rui Costa 6); Shevchenko 8, Gilardino 6,5 (30' st Vieri 6,5).
All.: Daum 4.	**All.:** Ancelotti 7.

Arbitro: Hauge (Norvegia) 7.

Reti: pt ■' Shevchenko; st 6', 25' e 31' Shevchenko.
Ammoniti: Maldini, Deniz.
Spettatori: 45 mila circa.

le pagelle rossonere

Maldini, 150 in Europa Da Seedorf la spinta

DIDA 6,5
■ attaccanti turchi non ■ pericoli, la prima parata vera la compie ■ un tiraccio di Onder, lo stopper. Sarà anche ■ pate più difficile di un lavoro altrimenti banale

SIMIC 6,5
Hanno dovuto levarsi ■ torno Stam, Cafu e pure Costacurta, con un modesto acciacco, per rivedere il ■. Se la sbriga ■ il più pericoloso, Tuncay, e lo argina con difficoltà solo nel finale del primo tempo.

NESTA 6,5
Dopo i pericoli creati domenica da Toni, Anelka è una bolla di sapone facile da far scoppiare. Tuncay, quello che mercoledì scorso segnò tre gol alla Svizzera, è un peggior cliente quando si accentra e lo salta poco prima dell'intervallo.

MALDINI 7
Centocinquanta partite nelle Coppe europee, un altro record nella collezione che Paolino apprezzerà soltanto da vecchio, quando si guarderà indietro. Gioca ispirato, becca pure ■ pestone doloroso che non gli impedisce di andare avanti.

SERGINHO 7
Soprattutto nel primo tempo ■ ne apprezzano le fughe offensive, la copertura del Fenerbahçe sulle fasce è modesta e adatta a lui.

GATTUSO 7
Rischia il ginocchio entrando ■ Deniz: una mano lo protegge perché è un miracolo che ■ la cavi sempre ■ 35' st **Vogel** ■. Lo fischiano perché svizzero, la ferita dell'eliminazione ■ ■ Mondiali è ancora fresca).

PIRLO 7
■ uno scherzo liberarsi ■ pressione del centrocampo giallo-blu e orchestrare gli attacchi con tutto quello spazio.

SEEDORF 7,5
Ha il merito di spingere ■ Milan anche quando la partita ■ ancora ■ ■. Suo il lancio per l'1-0 ■ Sheva. Dopo diventa tutto facile.

■
Avverte ■ fitta alla gamba su un allungo ■ freddo ■ non forza (dal 20' pt **Rui Costa 6,5**. Non deve sbattersi troppo. Peccato che sbagli una specie di rigore nel primo tempo).

SHEVCHENKO 8
Segna quattro gol pesantissimi, ne potrebbe fare ■ altri tre a tu per tu con il portiere ■ schiantare il ricordo del quattro che Van Basten realizzò 13 anni fa contro il Goteborg (reti che lo ■ ■ ■ vincere il Pallone d'Oro). Quando le partite si mettono ■ questo modo, con gli avversari che spalancano le porte, lui diventa incontenibile. E' una iniezione ■ fiducia ■ un momento di appannamento. Nel primo tempo invece Ancelotti b■ dalla panchina un paio ■ volte a rimproverarlo perché ■ allarga ■ chiudere lo spazio ■ Simic invece di fiondarsi in area. Ce l'ha per vizio. Ma sono bruscolini nell'occhio di un gigante.



Seedorf, la perfezione

GILARDINO 6,5
Scompare ■ riappare, ad ■ pio ■ ■ colpo ■ testa che colpisce il palo sul cross ■ Simic ■ primo tempo: ■ manca davvero solo il gol, che il salvataggio di Onder gli nega ■ ripre■ (dal 30' st **Vieri 6,5**. Dopo un minuto mette la palla giusta per l'ultimo gol di Sheva: è già qualcosa).

ANCELOTTI 7
Aveva previsto che il Fenerbahçe avrebbe concesso spazi immensi ■ la propria foga nell'attaccare. E' stato un buon profeta. Un ■ ■ genere lo aiuterà ■ rientrare nel clima del campionato dove troverà il Lecce, non ■ squadra sbrindellata e folle come è questa di Daum. [m. ans.]

LO SPOGLIATOIO ■ TRIONFO PER L'ATTACCANTE, IL TECNICO ESALTA LA REAZIONE DEI SUOI

Il bomber «Che bello, sono nella storia»

Galliani: «Cancellata la finale di Champions» Ancelotti: «E' difficile giocare sotto pressione»

dall'inviato a ISTANBUL

SuperSheva. I quattro gol segnati esaltato l'attaccante milanista: «E' stata una serata molto speciale, non pensavo neppure di finire la partita: P■ d■ il primo gol stavo per chiedere il cambio perché mi faceva troppo male il tallone, ■ in certe partite ti senti di dare il doppio e di resistere. Sono stati gol importanti. Io preferirei farne ■ a partita per quattro partite ■ seguito, ■ sono contento di averli fatti perché ■ una vittoria che ci ■ bene in classifica e ci dà morale. Inoltre ■ di ■ entrato nella piccola storia ■ Champions e del Milan. Ho sbagliato qualcosa, quando ho visto il portiere parare quel mio colpo di testa ho pensato alle parate di Dudek nella finale con il Liverpool e mi ■ detto mamma mia. Poi tutto è andato bene. Soprattutto il secondo è stato un bel gol. I turchi mi hanno applaudito e non è ■ prima volta che succede. Lo avevano fatto già dopo la vittoria ■ l'Ucraina. E' un ■ gesto e la dimostrazione che il calcio in Turchia deve continuare a esistere».

Ancelotti si gode la rivincita. Carletto riscatta il ko ■ Firenze ed esorcizza l'incubo della finale di Champions p■ a Istanbul il 17 maggio con il Liverpool. «Abbiamo disputato una grande partita - attacca il tecnico rossonero -. Serviva il miglior Milan per giocare a questi livelli con tanta pressione addosso. Volevamo questi tre punti ■ ■ abbiamo ottenuti. Ma ci serviva anche vincere con un b■ punteggio, perché la differenza reti è importante in vista dell'ultima partita contro lo Shalke. Sapevo che il girone ■ sarebbe deciso alla fine. Siamo in buona posizione, guai mollare ora».

Lo scarto avrebbe potuto essere persino maggiore ■ Shevchenko, oltre ad andare quattro volte a centro, non avesse sbagliato due facili ■. ■ Carletto si accontenta (e ci mancherebbe): «Andriy è stato eccezionale, però non dimentichiamo che ha ricevuto assist perfetti da Seedorf e Pirlo. Un risultato ■ ■ morale? Non ne abbiamo bisogno. Quando perdiamo ■ bastonano più di quanto meritiamo. ■ realtà la squadra ■ bene, anche se ha incassato un episodio negativo».

Da ■ arriva ■ paragone ■ Shevchenko ■ Van Basten, autore ■ 4 gol contro il Goteborg ■ '92. «Andriy va a rete con una costanza e una facilità impressionante. Ora ■ che i mezzi di informazione la finiscano ■ ricor■ l'ultima finale di Champions League».



Ancelotti: «Quando perdiamo ci bastonano ■ del dovuto»

Come avevano previsto al Milan, i turchi hanno riservato alla Champions League un'accoglienza più soft ■ quella che usarono la settimana scorsa alla Svizzera per lo spareggio di ammissione alla Coppa del Mondo e che ha provocato un mezzo terremoto nella Federcalcio di Istanbul: ieri, per dissociarsi da quanto è successo, i due vicepresidenti hanno ■ le dimissioni dalla carica, aprendo una crisi mentre ■ per cominciare l'inchiesta della Fifa sugli episodi di violenza che vedrà tra i testimoni anche ■ ct turco Fatih Terim, allo stadio per vedere il Milan con il Fenerbahçe. ■ timore per i rosso■ Attorno all'hotel Kempinski, l'ex residenza del Sultano trasfor■ ■ albergo di lusso, c'era molta polizia ma soltanto per la presenza di Ciampi.

Il presidente non ha ■ il modo per fermarsi ■ i dirigenti ■ i giocatori, è saltato ■ un appuntamento che altre due volte si era verificato tra il Milan e un Capo dello Stato: la prima fu nel 1993, allora al Quirinale c'era Scalfaro, ■ l'inco■ avvenne a Copenhagen dove i rossoneri ■gnarono sei gol, mentre nel ■ Ciampi e il Milan, impegnato in Coppa Uefa, si trovarono a Lisbo■ e il match contro lo Sporting finì 1-1. [m. ans.]

INTER QUALIFICATA FIGO [illegible] LO [illegible] PER POCHI INTIMI. ULTIMA GARA NEL SILENZIO

Adriano è tornato L'Inter in festa col suo Imperatore

Dopo un mese di digiuno 3 gol del brasiliano Mancini schiera una squadra senza italiani

Roberto Beccantini

Figo [illegible] poi Adriano: Tripletta, addirittura. Come dire: o tutto o niente. L'Inter divora l'Artmedia Bratislava e accede, in [illegible] rozza, agli ottavi di finale della Champions League. Da febbraio ritroverà il suo pubblico. Intanto, ha ritrovato [illegible] suo Imperatore. Non c'è gol che non faccia buon brodo. Per Mancini, una [illegible] polare dall'epilogo dolce e caldo. Piccoli brividi in avvio e quindi, scacciati i fantasmi, una passeggiata fra le porte chiuse di San Siro e le porte aperte degli avversari.

Cinque argentini (Cambiasso, Samuel, Solari, Javier Zanetti, Veron), due brasiliani (Adriano, Julio Cesar), un colombiano (Cordoba), un uruguaiano (Recoba), un camerunense (Wome), un portoghese (Figo). Italiani, zero. Tutti stranieri. Internazionale di nome [illegible] di fatto. Mai successo, dall'inizio. Tempi duri, per le crociate di Gianni Petrucci. Il 15 dicembre la legge Bosman compie dieci anni e il presidente del Coni continua a invocare quote e paletti a tutela del made in Italy. Bisognava pensarci prima. Oggi, appena sollevi l'argomento in ambito di Unione europea, il commissario di turno ti manda i gendarmi sotto casa. Sarà per un altro sport.

Con la globalizzazione non si scherza. [illegible] l'Artmedia invece sì. Aveva mortificato [illegible] Porto e bloccato i Rangers. D'improvviso, ritorna Cenerentola. Pedala [illegible] gruppo, pratica [illegible] calcio semplice [illegible] operaio: qui e là ingenuo, molto fragile, mai volgare. Certo, la stoffa è quella che è. L'ultima dell'Inter "senza" stadio consegna agli archivi una manovra apprezzabile e uno scarto sontuoso. Mancini ha scelto Recoba. Schema di riferimento, il 4-4-2: ciao rombo. Figo a destra, Veron e Cambiasso in mezzo, Solari a sinistra. La partita la fanno gli slovacchi, o almeno ci provano. Glielo impone la classifica. Durica [illegible] subito giù in area, Riley guarda dall'altra parte. Veron è il più ispirato. Adriano si traveste da Indiana [illegible] e insegue l'arca perduta. Recoba solleva la solita polvere. Weiss tiene Halenar e Obzera di punta, Borbely [illegible] l'anima del centrocampo, Debnar [illegible] Durica provvedono [illegible] tappare i buchi. Saranno troppi.

Capitan Zanetti spinge il giusto, Wome [illegible] Solari annaspano. Figo [illegible] cimenta dal limite, idem Veron. Borbely incorna un angolo di Kozak e sfiora il montante. La partita s'impenna al 28', su iniziativa [illegible] Veron. Il servizio è un cioccolatino che Figo, scivolato al [illegible] là dei reticolati, scarta goloso: esterno destro con il Parma, piatto destro stavolta. L'Artmedia resta lì, perplessa. Julio Cesar sventa [illegible] botta [illegible] Kozac, sfuggito ai radar di Samuel e Wome. Spazi generosi si spalancano davanti all'Inter. Come, per esempio, al 41', quando Figo scorge Adriano al di là dei reticolati, solo che più solo non si può. Fuga [illegible] tocco mancino, [illegible] [illegible] naso [illegible] un Cobej così imbambolato da suggerirgli la traiettoria. In assoluto, il brasiliano non segnava dal 26 ottobre (doppietta alla Roma); in Champions, dal 10 agosto (Donetsk, preliminari).

Qualificazione a parte, il successo [illegible] vale il primo posto del girone. La trasferta di Glasgow andrà semplicemente onorata, [illegible] più esorcizzata. Alla ripresa, Mancini richiama Figo, due gol in due partite, e sguinzaglia Burdisso, il cui "decollo" è ritardato da ispezioni burocratiche all'anello. Javier Zanetti abita all'ala destra (si fa per dire). L'Inter, seduta a cassetta, rimira il panorama. Ne [illegible] visti di migliori, [illegible] [illegible]è: le bastava un pareggio, ha vinto facile e rischiato il minimo. E' soprattutto alla distanza che l'Artmedia denuncia i suoi limiti: tecnici, più [illegible] geometrici. Recoba impegna Cobey, Cambiasso [illegible] Veron [illegible] tollerano intrusioni. Se è il caso, Cordoba spazza l'area. In queste condizioni, non si può pretendere la luna. Quattro partite senza pubblico [illegible] [illegible] tortura. L'Inter ha imparato a muoversi nel vuoto e nel silenzio. La difesa slovacca [illegible] dimette in blocco. Il [illegible]-0 [illegible] da un raffinato ricamo tra Adriano [illegible] Recoba. Debnar e Durica [illegible] piantano di brutto. Adriano [illegible] aggira [illegible] infila [illegible] pantofola. Uno scherzo.

Stankovic rileva Veron. Clamoroso [illegible] 22'. Un italiano in campo. Cristiano Zanetti. Avvicenda Cordoba. L'Artmedia non c'è più. Adriano invece sì. [illegible] fame, spazzola i piatti, raccoglie persino le briciole. Stankovic gli porge l'ennesima portata e lui la scarica, di sinistro, lontano dal tovagliolo di Cobej. Se è vero che fa le ore piccole, più l'Inter gioca [illegible] notte e meglio è. Scritto in tempi (e bagordi) non sospetti.

INTER (4-4-2) 4	ARTMEDIA (4-4-2) 0
Julio Cesar 6; J. Zanetti 6, Cordoba 6 (22' st C. Zanetti sv), Samuel 6, Wome 5; Figo 7 (2' st Burdisso 6), Veron 6,5 (15' st Stankovic 6), Cambiasso 6,5; Solari 5,5; Adriano 8, Recoba 5,5.	Cobej 5; Petras 6, Debnar 5, Durica 5, Urbanek 6 (33' st Stano sv); Vaszak 6 (24' st Mikulic sv), Kozak 6 (24' st Tchur sv), Borbely 6,5; Fodrek 6; Obzera 6; Halenar 5.
All.: Mancini 6.	All.: Weiss 5.

Arbitro: Riley (Inghilterra) 6.

Reti: pt 28' Figo; 41' Adriano; st 14' e 29' Adriano.

Ammonito: Petras.



Il primo dei tre gol di Adriano agli slovacchi dell'Artmedia ieri sera a San Siro

le pagelle [illegible]

Figo ok, gol e assist Solari delude ancora

JULIO CESAR 6
Sicuro [illegible] preciso nel primo tempo respinge a pugni chiusi un bolide da distanza ravvicinata di Kovac. Poi solo ordinaria amministrazione.

J. ZANETTI 6
Primo tempo [illegible] terzino destro, poi avanza a centrocampo per fare posto in difesa a Burdisso, che rileva Figo. In entrambe le posizioni dà il suo solito contributo positivo.

CORDOBA 6
Torna al centro [illegible] difesa [illegible] trascorre una serata tranquilla (dal 22' st **C. Zanetti sv**. Salva l'onore della patria come primo [illegible] unico italiano della gara con la maglia nerazzurra).

SAMUEL 6
Contro le evanescenti punte avversarie non deve fare alcuna fatica. Se ne sta comunque guardingo in difesa a vigilare per evitare rischi inutili.

WOME 5
Il suo utilizzo è giustificato solo dal fatto che Mancini deve [illegible] rifiatare Favalli. Una presenza inutile e dannosa perché sbaglia tutto o quasi sia in fase difensiva che di appoggio.

FIGO 7
Il portoghese ci ha preso gusto: dopo la sua prima rete in [illegible] realizzata domenica [illegible] Parma in campionato, si ripete dopo 3 giorni in Champions League. Un'altra rete importante che porta l'Inter agli [illegible] della Coppa europea. Con un lancio perfetto [illegible] centrocampo manda in gol anche Adriano (dal 2' st **Burdisso 6**. Dalla sua parte non passa nessuno).

CAMBIASSO 6,5
L'uomo ovunque di centrocampo sempre pronto bloccare l'avversario e a rilanciare l'azione.

VERON 6,5
Il faro, il regista della squadra. [illegible] sfortunato nelle conclusioni (dal 15' st **Stankovic 6**. Si impegna in qualche lancio ma la gara è ormai finita).

SOLARI 5,5
E' all'Inter da questa estate, ma ancora [illegible] volta delude. Dal [illegible] piede per tutta la gara non parte neppure un cross per gli attaccanti.

ADRIANO 8
Ritrova [illegible] rete [illegible] Champions dopo oltre 100 giorni di [illegible]: aveva segnato finora solo una rete nel preliminare contro [illegible] Shakhtar Donetz in trasferta. Si ripete per altre due volte nella ripresa. Gli ultimi allenamenti gli hanno fatto bene.

RECOBA 5,5
Nel primo tempo si vede solo quando deve effettuare qualche calcio piazzato. Migliora nella ripresa quando dà il via a una perfetta triangolazione con Adriano che realizza la sua seconda rete della serata.

MANCINI 6
Presenta un'Inter tutta straniera con la formula consueta e la squadra non tradisce regalandogli [illegible] qualificazione agli ottavi con un turno [illegible] anticipo.



Figo di nuovo in gol dopo la rete al Parma

IL TECNICO GONGOLA «NON C'ERANO PROBLEMI, ADRI ERA SOLO FUORI FORMA»

«La classe va allenata»

L'attaccante: «Ho passato momenti davvero brutti» Recoba è l'unico triste «Deluso per l'Uruguay»

Nino Sormani
MILANO

Adriano si porta il pallone a casa e ride quando scopre che Shevo in Turchia ha segnato un gol in più: «Ringrazio Vialli per i consigli a distanza, me ne ha dati molti. Mi sento liberato. Ho passato [illegible] brutti momenti, non stavo bene di testa. La felicità è importante [illegible] spero di riuscire a tenermela. So che i miei compagni hanno fiducia [illegible] me, spero di ripagarla».

Mancini almeno in Champions riesce a sorridere: «Non [illegible] [illegible] una qualificazione raggiunta in anticipo, è [illegible] bel po' di fiato. I tre gol di Adriano poi sono bellissimi, ci volevano dimostrano che i problemi [illegible] esistevano. La classe c'è, la potenza anche quel che mancava era solo l'allenamento. Il talento va allenato, Adriano non l'aveva potuto fare con cos[illegible] tra viaggi e infortuni. Ora l'ho ritrovato e ho rivisto anche quel gioco che indipendentemente dall'avversario dovremmo fare più spesso».

Figo una volta sbloccato segna sempre: «Mi sembra di aver sempre segnato in vita mia. Mai avuto problemi. Neanche al Real anche se certo quest'Inter non gli somiglia. Altra filosofia poi in Italia ci si allena di più, [illegible] non è meglio [illegible] peggio. Questione di mentalità».

Recoba è l'unico a non avere la faccia della vittoria, esce dal campo con un sorriso spento nonostante sia stato scelto all'ultimo da Mancini: «Questo risultato ci dà la possibilità di pensare solo al campionato fino a primavera ed è importante. Poi per il morale serve. All'Inter quando non si [illegible] diventa sempre difficile. Si sono felice per stasera, ma ancora troppo amareggiato per la Nazionale, per me, la mia famiglia, per tutto un Paese, non [illegible] ai Mondiali è proprio triste. Con [illegible] squadra ci si può rifare sempre, con la Nazionale solo ogni 4 anni».

Patron Moratti è più felice per la fine della squalifica che per il risultato: «Non [illegible] ne poteva più del silenzio. Il pubblico dell'Inter deve essere anche riconoscente a questi giocatori che si sono sfangati quattro partite da soli. Agli ottavi vorrei [illegible] Real Madrid, preferisco incontrare i forti subito». All'ultima partita di Champions Legue Moratti fa i conti e si ritrova con le casse mezze vuote. Calcolando una media di spettatori paganti di 30.000 tifosi per gara con un incasso di circa 800.000 euro ogni volta, l'Inter ha perso complessivamente almeno 2,5 milioni di euro. Una somma considerevole che Moratti spera [illegible] recuperare arrivando almeno alla finale della Champions. Per centrare l'obiettivo Moratti sta già lavorando al calciomercato di gennaio: oltre a far rientrare l'attaccante Obinna dal prestito al Chievo, sta cercando di [illegible] il Palermo che è interessato a Toldo, a cedargli il difensore sinistro Grosso.

FUGA DALL'OLD TRAFFORD

Il Manchester abbandonato dallo sponsor

Il caso
GIULIA ZONCA

La [illegible] marchio è [illegible] nuda. Il Manchester United perde i nomi, gli sponsor, le icone e il rosso diavolo ha iniziato a stingere da quando Malcom Glazer [illegible] ha messo le mani sopra.

Ieri [illegible] Vodafone se ne è andata, dall'anno prossimo pagherà l'Uefa per portare a spasso [illegible] Champions League il [illegible] logo cerchiato, «Tutto intorno a te». La compagnia di telefonia [illegible] le stava all'Old Trafford da quattro anni, ogni inverno rinnovava serena il contratto, l'ultimo valeva 14 milioni [illegible] euro. Stavolta saluta: gli uffici relazioni esterne spiegano che «sono stati anni bellissimi e si potrà continuare a lavorare insieme». Sì, [illegible] [illegible] maglia dello United dalla prossima stagione cambierà. Quel marchio non solo la identificava, raccontava tanto della storia recente: società dall'orgoglioso passato trasformata in vincente macchina da soldi.

È [illegible] la prima squadra a diventare globale, a identificare calcio e affari, a irretire i tifosi con fanzine, tv monotematica, merchandising oltranzista, interviste a pagamento, brand al neon e cittadelle del pallone. Manchesterlandia, dove tutto ha un prezzo e un rientro. Un posto dove storia e liquidi scorrono paralleli senza intralciarsi. Fino all'arrivo di Glazer ha funzionato, mr dollaro ha levato la patina di leggenda che teneva [illegible] il sistema. In estate i tifosi hanno chiesto il boicottaggio dello sponsor: «Non comprate Vodafone» era lo stri[illegible] accanto «Not for sale». Allora tutti fecero spallucce, nessun problema e i cervelli dello United non avranno difficoltà a trovare un altro bollo da piazzare sulla pancia dei Rooney e Van Nistelrooy. Ammesso che restino perché [illegible] l'universo United che barcolla. Ferguson sta per lasciare la panchina dopo 19 anni, Keane ha sbattuto la porta dopo 12, il club rischia di restare fuori dalla Champions al primo turno, [illegible] in [illegible] scontro diretto [illegible] [illegible] Benfica con il pericolo di perdere 21,6 milioni di euro di introiti. Gli hanno strappato il marchio ed è stato come strappargli il cuore, il centro nevralgico di quel meccanismo che Peter Kenyon, stratega del calcio-incasso, oggi al Chelsea, aveva messo a punto fino alla perfezione. Il Manchester ha vinto tutto e contemporaneamente: Champions League, Premier, [illegible] Cup, classifica della squadra più ricca, più seguita e ha inventato l'uomo immagine, [illegible] Beckham. Aveva tifosi pronti a spendere e calciatori pronti a fare a botte per la maglia che avevano addosso. La maglia così riconoscibile [illegible] perché logata.

Il Manchester ha già dovuto cedere i suoi simboli: 1902, la squadra stava per fallire e organizzò [illegible] bazar come raccolta fondi. All'asta ci finì anche la mascotte di allora, un doberman che invece di accettare il passaggio del cartellino scappò via. [illegible] lo voleva si [illegible] [illegible] cercarlo con chi lo stava vendendo. Parlarono, si intesero e un assegno di 2 mila sterline salvò lo United dalla bancarotta. Oggi le icone se [illegible] vanno senza rimpianti. Anche lo sponsor e nel caso del Manchester non è questione di soldi. Si tratta di identità.

GLI OTTO GIRONI

IN MAIUSCOLO [illegible] SQUADRE QUALIFICATE

CHAMPIONS — GIRONE A

PRIMA FASE			
0-1	Rapid Vienna-Bayern Monaco	0-4	
1-2	Bruges-Juventus	0-1	
3-0	Juventus-Rapid Vienna	rit.	
1-0	Bayern Monaco-Bruges	7/12	
2-1	Bayern Monaco-Juventus	1-2	
0-1	Rapid Vienna-Bruges	2-3	

Squadra	Punti
JUVENTUS	12
BAYERN MONACO	12
Bruges	6
Rapid Vienna	0

GIRONE B

PRIMA FASE			
1-1	Sparta Praga-Ajax	1-2	
2-1	Arsenal-Thoune	1-0	
1-0	Thoune-Sparta Praga	rit.	
1-2	Ajax-Arsenal	7/12	
2-0	Ajax-Thoune	4-2	
0-2	Sparta Praga-Arsenal	0-3	

Squadra	Punti
ARSENAL	15
AJAX	10
Thoune	3
Sparta Praga	1

GIRONE C

PRIMA FASE			
3-0	Udinese-Panathinaikos	2-1	
0-2	Werder Brema-Barcellona	1-3	
4-1	Barcellona-Udinese	rit.	
2-1	Panathinaikos-Werder Brema	7/12	
0-0	Panathinaikos-Barcellona	0-5	
1-1	Udinese-Werder Brema	3-4	

Squadra	Punti
BARCELLONA	13
Udinese	7
Werder Brema	4
Panathinaikos	4

CHAMPIONS — GIRONE D

PRIMA FASE			
0-0	Villarreal-Manchester Utd	0-0	
1-0	Benfica-Lille	0-0	
0-0	Lille-Villarreal	rit.	
2-1	Manchester Utd-Benfica	7/12	
0-0	Manchester Utd-Lille	0-1	
1-1	Villarreal-Benfica	1-0	

Squadra	Punti
Villarreal	7
Lille	6
Manchester Utd	6
Benfica	5

CHAMPIONS — GIRONE E

PRIMA FASE			
3-1	Milan-Fenerbahce	4-0	
1-0	Psv Eindhoven-Schalke 04	0-3	
2-2	Schalke 04-Milan	rit.	
3-0	Fenerbahce-PSV Eindhoven	6/12	
3-3	Fenerbahce-Schalke 04	0-2	
0-0	Milan-PSV Eindhoven	0-1	

Squadra	Punti
Milan	8
Schalke 04	8
Psv Eindhoven	7
Fenerbahce	4

CHAMPIONS — GIRONE F

PRIMA FASE			
3-0	Lione-Real Madrid	1-1	
1-3	Olympiakos-Rosenborg	1-1	
0-1	Rosenborg-Lione	rit.	
2-1	Real Madrid-Olympiakos	6/12	
4-1	Real Madrid-Rosenborg	2-0	
2-1	Lione-Olympiakos	4-1	

Squadra	Punti
LIONE	13
REAL MADRID	10
Rosenborg	4
Olympiakos	1

CHAMPIONS — GIRONE G

PRIMA FASE			
1-0	Chelsea-Anderlecht	2-0	
1-2	Betis Siviglia-Liverpool	0-0	
0-0	Liverpool-Chelsea	rit.	
0-1	Anderlecht-Betis Siviglia	6/12	
0-1	Anderlecht-Liverpool	0-3	
4-0	Chelsea-Betis Siviglia	0-1	

Squadra	Punti
LIVERPOOL	11
CHELSEA	10
Betis Siviglia	7
Anderlecht	0

CHAMPIONS — GIRONE H

PRIMA FASE			
3-2	Glasgow Rangers-Porto	1-1	
0-1	Bratislava-Inter	0-4	
1-0	Inter-Glasgow Rangers	rit.	
2-3	Porto-Bratislava	6/12	
2-0	Porto-Inter	1-2	
0-0	Glasgow Rangers-Bratislava	2-2	

Squadra	Punti
INTER	12
Glasgow Rangers	6
Bratislava	5
Porto	4

OTTAVI DI FINALE
Andata 21/2/2006
Ritorno [illegible]

[illegible] DI FINALE
Andata 28/3/2006
Ritorno 5/4/2006

SEMIFINALI
Andata 18/4/2006
Ritorno 26/4/2006

FINALE
Parigi [illegible]

LO DICE IL PERIODICO «KICKER»

[illegible] testa di serie [illegible] Mondiale 2006 [illegible] [illegible] Francia

Secondo i calcoli del periodico tedesco «Kicker», l'Italia sarà testa di serie al sorteggio dei Mondiali, in programma il 9 dicembre a Lipsia. Nella classifica stilata dal giornale in base ai punteggi Fifa, gli azzurri sarebbero ex aequo con l'Argentina a 70 punti, dietro a Brasile (95), Germania (78) e Spagna (75), e davanti a Inghilterra e Messico (68) e Olanda (57). Grande esclusa sarebbe la Francia, ma siccome il divario con l'Olanda è minimo (un punto) i transalpini potrebbero rientrare in prima fascia grazie al titolo vinto nel '98. Le 32 squadre qualificate ai Mondiali tedeschi del prossimo anno saranno suddivise in otto [illegible]pi. Oltre al ballottaggio tra Francia e Olanda, secondo «Kicker» la Repubblica Ceca potrebbe finire in terza fascia.



I NUOVI SCENARI DELLA [illegible] IL PRESIDENTE DELLA FIAT CONFERMA L'ALLENATORE, I DIRIGENTI [illegible] DEL PIERO

Montezemolo: Capello resta

Ma Cadena Cope insiste: «Firmerà per due anni con il Real»

[illegible] Vergnano
TORINO

Le voci sul futuro di Fabio Capello arrivano fino a Istanbul. Impegnato in un Forum italo-turco al seguito del presidente Ciampi, Luca Montezemolo vota per la conferma del tecnico bianconero: «Il Real Madrid dovrebbe risolvere i suoi problemi da solo, non creandone a noi. Non pretendiamo che Capello resti tutta la vita, ma prima [illegible] permettergli di andare via dovrà vincere otto scudetti [illegible] dodici Champions».

Fiducia illimitata nell'allenatore, ma anche nella Triade. Forse si disegnano nuovi scenari, il presidente della Fiat apre un credito a favore dei dirigenti bianconeri: «La Juve non è della Fiat, ma della famiglia Agnelli. Ma per noi è importante l'immagine che dà in termini [illegible] risultati [illegible] prestigio. E' importante lo spirito che trasmette. Il nostro compito è di mettere in condizione di lavorare le persone che lavorano bene». Juve a tutto campo per Montezemolo. Tutti promossi, anche Del Piero: «Resterà per sempre con noi. E' il simbolo della squadra, è un giocatore che si [illegible] sempre trovare pronto nei [illegible]menti che contano. Con gol pesanti come quello che ha segnato [illegible] Bruges».

Ma dalla Spagna continua il tam-tam. Alla fine della stagione in corso, Capello firmerà un contratto con il Real. Miguel Munoz, redattore [illegible] dell'emittente radiofonica Cadena Cope, è l'autore dello scoop che tremare la Juve fa. Munoz conferma, ovviamente, le indiscrezioni che in un baleno hanno fatto [illegible] giro del mondo: «Le informazioni che ho sono molto precise. Capello ha già un accordo con il presidente del Real, Florentino Perez, a partire [illegible] prossima stagione. La sua smentita? Negava anche a Roma, poi è andato alla Juve. Lui mette sempre una clausola nei contratti per avere la possibilità di liberarsi prima del tempo. Ma su questo punto potrebbe [illegible]re più preciso Moggi».

Ritorna alla mente una frase che Capello si lasciò sfuggire tempo fa: «E' stato un grande [illegible] lasciare il Real». Adesso Don Fabio, più che mai, getta fumo negli occhi parlando di un futuro in Inghilterra. In realtà potrebbe ritornare nella città che adora, nel Paese dove trascorre gran parte delle sue vacanze nella lussuosa casa di Marbella, vicino agli amati campi da golf. Un ritorno da trionfatore per allenare la squadra con cui ha vinto un campionato dieci anni fa. Munoz è sicuro: «Non è la prima volta che Capello può ritornare. Due anni fa era già disposto a farlo. Anche l'anno scorso, prima di firmare per la Juve, ci fu un contatto con Perez, che voleva anche Emerson. Poi non si crearono le condizioni per concludere la trattativa. Ora è tutto diverso. In questo momen[illegible] la candidatura Capello ha l'appoggio del presidente [illegible] e di tutto il gruppo dirigente».

> Munoz: «Ho fonti certe, nel suo contratto c'è una clausola che lo libera I tifosi sono tutti con lui»

E i tifosi? «Non vedono l'ora che ritorni. Perez dà grande importanza all'opinione dei supporter [illegible]drileni, che ormai non sopportano più Luxemburgo. I tifosi furono determinanti nell'ingaggio di Camacho e potranno esserlo anche questa volta». Capello costa. Tanto. [illegible] Perez è ricco. Tanto. Nessun problema di dinero potrebbe intralciare la trattativa: «Due anni di contratto per Fabio, le cifre saranno alte, attorno a 4-5 milioni di [illegible] all'anno. Però Florentino mette [illegible] al portafogli [illegible] problemi. Quest'anno ha speso 26 milioni di euro per il giovane difensore R[illegible].

Nessuno crede all'effetto minestra riscaldata che incombe sempre sui grandi ritorni. Fra l'altro di quel Real felice e vincente, Capello troverà soltanto rimasugli. Per quanto di valore come Raul, Guti e Roberto Carlos. Sparite anche le gambe [illegible] fine di Adriana [illegible]narikova in Karambeu. Ma c'è crapa pelata Sacchi e si sa che fra Fabio e l'Arrigo uno è di troppo. Secondo Munoz questo è ancora un punto oscuro: «Può darsi che Sacchi se ne vada come fece Valdano quando arrivò Camacho. Tuttavia mancano ancora troppi [illegible] alla conclusione [illegible] Liga per conoscere anche questo aspetto della vicenda. L'unica certezza è che Capello arriverà».

Nell'attesa, Capello continua a occuparsi di cose juventine. Dovrà tranquillizzare Trezeguet, che [illegible] mai [illegible] può vivere senza Ibrahimovic e martedì sera ha lasciato il campo furibondo per [illegible] [illegible] appoggio avuto [illegible] Del Piero. «Tra noi serve un chiarimento» ha confermato Trezegol. Del Piero ha visto [illegible] (tutto [illegible] di più. Non si spaventerà per così poco. Ma se il problema esiste, va risolto subito.

COPPA UEFA STASERA CONTRO LO STRASBURGO

Spalletti [illegible] Cassano [illegible] a gennaio la [illegible] lo [illegible] andare [illegible] [illegible]

Guglielmo Buccheri
ROMA

Lo Strasburgo (questa sera in Europa), il Real Madrid il prossimo gennaio. Antonio Cassano torna protagonista e non solo per la collezione di tribune rimediate e per l'interrogatorio degli 007 della Figc in cerca di verità sul perché al genio ribelle vengano negate le sfide di campionato nonostante [illegible] abile e arruolato, ma [illegible] [illegible] contratto in scadenza (e non rinnovato). Cassano torna sotto i riflettori e lo [illegible] in una fredda serata di Coppa Uefa nelle ore in cui si fanno sempre più insistenti [illegible] voci [illegible] un suo possibile trasloco a Madrid fra qualche settimana, quando riaprirà il [illegible].

«Cassano si sta allenando be[illegible] - spiega il tecnico giallorosso Luciano Spalletti - e se continua così può farci comodo. L'ho visto voglioso ed anche in grado di evidenziare quelle qualità che per [illegible] periodo non si [illegible] [illegible]. Sul suo utilizzo ho sempre deciso io e deciderò sempre io: questo è quello che ho detto [illegible] rappresentanti dell'Ufficio indagine della Figc. [illegible] ho spiegato che voglio valutare in serenità senza avere imposizioni da nessuno come mi devo comportare».

L'attaccante ribelle ritrova il campo (ultima apparizione il 2 ottobre scorso) mentre a Madrid, Arrigo [illegible] e lo staff tecnico delle merengues stanno mettendo a punto le strategie per arrivare all'identikit del sostituto dell'infortunato Raul, costretto in infermeria per almeno quattro mesi. «Può accadere di tutto anche [illegible] Cassano finisca al Real. Uno co[illegible] lui - continua Spalletti - può rientrare nei programmi di qualsiasi società al mondo».

[illegible] contro i francesi dello Strasburgo giocherà dall'inizio in coppia [illegible] Nonda. Poi, nella ripresa potrebbe lasciare il posto [illegible] Totti. [illegible] ad ora il bottino dell'attaccante barese parla [illegible] soli 36' in campo all'Olimpico contro l'Udinese e 90' con il Siena (sfide entrambe perse dai giallorossi e dove Cassano non ha inciso) in campionato. «Giocare subito è un bene per un gruppo dove la sconfitta con la Juventus ha lasciato [illegible] segno. Non è facile mettersi alle spalle quanto accaduto sabato anche [illegible] di quella sfida non [illegible] tutto da buttare come il primo tempo dove abbiamo messo in difficoltà i bianconeri. Lo Strasburgo - così Spalletti - è una buona squadra nonostante faccia fatica [illegible] Francia: in Coppa Uefa ha vinto due partite [illegible] due ed è in testa al girone».

La Roma [illegible] presenta all'appuntamento di questa sera (ore 21, diretta Raitre) con i tre punti conquistati sul campo dei norvegesi del Tromsoe (nell'ultimo tur[illegible] di Coppa Uefa i giallorossi hanno riposato) e una vittoria potrebbe significare f[illegible] [illegible] passo decisivo verso il passaggio della fase a gironi. «Quattro punti fra questa sera [illegible] la partita di domenica sera con la Fiorentina all'Olimpico? Ci metterei la firma. Per noi la Coppa Uefa è [illegible] obiettivo importante, vogliamo arrivare fino in fondo. Ma - precisa il tecnico romanista - anche in campionato possiamo ancora toglierci grandi soddisfazioni perché la stagione è appena all'inizio».

Palermo e Samp sono in trasferta

A Barcellona, per sfidare l'Espanyol (diretta La7 ore 21,15), è sbarcato un Palermo con i nervi tesi per le accuse di Zamparini. «Non ho mai pensato che la mia squadra non abbia gli attributi», replica il tecnico dei rosanero, Del Neri. I siciliani (una vittoria e un pari finora nel girone B) non potranno far ricorso al turn-over perché l'infermeria è piena (Masiello, Mutarelli, Pepe, Santana e Brienza). La Sampdoria cerca punti qualificazione (girone C) in casa dell'Halmstad di Goteborg (La7 ore 19). Novellino si affiderà al bomber anti-Lazio, Diana e Flachi. Due tifosi blucerchiati sono stati arrestati all'aeroporto di Oslo per ubriachezza.

SENZA PACE IL TORO TORNA IN ANSIA PER IL SUO ATTACCANTE: CURE IN UN CENTRO SPECIALIZZATO

Stellone salta Avellino

Pronto comunque un aereo nel caso di recupero in extremis

Silvia Garbarino
TORINO

Il malessere, incarognito, lo ha quasi illuso di essersi ammosciato: attendeva, invece, nella penombra come un ladro la sua vittima. L'infiammazione alla parte finale del retto addominale, qualcosa di molto simile alla pubalgia - orrore e dramma di tantissimi campioni -, ha lasciato [illegible] libera a Stellone due partite. G[illegible] nel finale di gara con il Verona, il pelato ha avvertito una fitta profonda, che è diventata [illegible]lante con il passare dei giorni.

Il dolore condiziona pesantemente i movimenti, [illegible]che i più semplici e banali, dell'attaccante romano. Quasi impossibile allenarlo, seppure con mille precau[illegible]. Il summit fra staff medico e tecnico del Toro ha optato per una soluzione decisa: spedito come già tre settima fa in un centro specializzato a Roma, a casa sua, dove il bomber possa curarsi e riposarsi. «Stellone ha bisogno di tanta tranquillità - ha spiegato De Biasi -. So [illegible] sta passando, anch'io da calciatore avevo sofferto di un male simile al suo e posso dire che ti viene da piangere ogni dieci minuti».

La possibilità che il centravanti granata possa recuperare per la trasferta di Avellino è risicatissima, quasi nulla. Però, un barlume di speranza lo si prevede sempre. «Se domani [illegible] sentirà meglio - aggiunge l'allenatore - è prenotato un volo che lo conduce a Napoli nel pomeriggio e in [illegible] nel ritiro con i compagni». Rischiarlo contro gli irpini, se non a posto, significherebbe pregiudicare ancor più una situazione già delicata, a dir poco.

L'attacco del Toro si orienterà, in caso di forfait di Stellone, sulla coppia Muzzi-Fantini e Rosina pronto a ondeggiare I suoi ispirati polpacciotti fra l'out sinistro e il centro. Il folletto granata assicura di aver metabolizzato l'errore dal dischetto (il secondo consecutivo dopo quello commesso con il Cesena) [illegible] gli [illegible] compagni [illegible] Verona. «Il mister mi ha stuzzicato a fine partita [illegible] gli ho risposto che il prossimo rigore lo tiro io e stavolta lo segno. Non fa piacere di sicuro commettere due errori [illegible] fila e non mi era mai capitato, ma non mi sento affranto. La squadra mi ha affidato questo compito e anche se c'è un pizzico di serenità in meno dentro di me non ho intenzione di scaricare la responsabilità su altri compagni. La vittoria aiuta comunque a superare tutto meglio, anche gli sbagli personali».

A segno finora con il contagocce (un gol [illegible] rigore [illegible] il Piacenza), l'azzurrino ammette di avere voglia [illegible] pesare di più sul fronte offensivo: «Per fortuna fi[illegible] tutti gli attaccanti hanno fatto il loro, Muzzi e Fantini vanno alla grande, Stellone quando c'è si sente eccome, manco io all'appuntamento costante con il gol, [illegible] mi ossessiona l'idea, perchè la squadra gira bene».

In comproprietà con il Parma, il pelatino, non nasconde le difficoltà di trattativa fra le due società: «Mi tengo fuori [illegible] questione, anche perchè so che le parti si sentono quasi ogni settimana. Temo sia una cosa un po' complicata la risoluzione del mio cartellino, però [illegible] fiducioso che [illegible] sbloccarsi già gennaio. Nel [illegible] non fosse così si vedrà a giugno. Questa è la mia prima vera stagione da protagonista e [illegible] voglio giocare male le mie carte. Ho sposato [illegible] progetto del Toro [illegible] questo qualcosa significherà in sede di trattativa».

Il fantasista mignon ha ora davanti a sè un periodo [illegible] relativa calma per trovare [illegible] condizio[illegible] migliore, al toro vista solo a sprazzi: «Con l'under 21 [illegible] raggiunto la fase finale degli Europei che era il primo traguardo stagionale. Fisicamente sto bene adesso, fino a una settimana fa ho sostenuto forse troppe partite, però da ora [illegible] sino a marzo mi allenerò e giocherò solo per il Toro».

Con l'interrogativo penzolante su Stellone e il ko di Ungari, il mercato [illegible] gennaio [illegible] Toro dovrà essere ricco e mirato: Marche[illegible] Mantovani, [illegible] granata in forza al Chievo, e compagni in under 21 di Rosina sono [illegible] listi[illegible] dei difensori papabili. «Tanti compagni di nazionale chiedono notizie del Toro - rivela il pelatino -. Penso che qualcuno potrebbe essere utile alla causa granata».

IL CAMBIO DI ALLENATORE NON HA RISOLTO LA CRISI

Neanche Colomba fu primavera Irpini con la peggiore difesa di B

AVELLINO. Franco Colomba è subentrato a Oddo sulla panchina irpina [illegible] e mezzo [illegible], quando la situazione dei biancoverdi era disperata: 2 punti in [illegible] partite. La scossa fu positiva, le due partite successive coincisero con altrettanti successi, poi però l'ex tecnico della Reggina ha dovuto scontrarsi con la dura realtà: negli ultimi sette incontri l'Avellino ha raccolto due punti. Gli irpini hanno la peggiore difesa di tutta la cadetteria (29 gol incassati in 16 partite) e un attacco che non è esattamente una mitraglia: 12 le reti messi a segno, di cui quattro a testa per il difensore goleador Moretti ed il lituano Danilevicius, e uno per Mosiello, l'ex granata Panarelli, l'honduregno Leon ed il vecchio Rastelli.



Stellone ha sommato sinora 10 presenze e 3 gol, frenato da un dolore simile alla pubalgia

DURA REPLICA DEL PRESIDENTE CONI A SCI E FONDO

Petrucci: la Kostner non si può discutere

Rocca: «Lo sport non c'entra con la scelta» Il ct Albarello: «Noi meritavamo rispetto per i risultati ottenuti»

Daniela Cotto

La bandiera di Carolina divide l'Italia. Sarà la giovane Kostner a sfilare col tricolore nella cerimonia inaugurale, ma sciatori e fondisti insorgono, mentre i campioni dello slittino e della federazione ghiaccio ([illegible] stessa della stellina emergente) tacciono. I veleni sotterranei, [illegible] pressioni politiche e diplomatiche di questi giorni hanno lasciato il segno. A molti, la sconfitta brucia. Ma Petrucci è lapidario: «Non ci [illegible] più discussioni da fare. Abbiamo voluto rompere con il passato. È una novità, anche perché questa è la prima volta che un portabandiera arriva dalla Federazione ghiaccio. Mi assumo le responsabilità di questa decisione. E non devo dare spiegazioni a nessuno».

A lanciare la polemica è Gustavo Thoeni, icona della leggendaria Valanga Azzurra, supe[illegible] di tutta la Federazione sport invernali: «La scelta di designare portabandiera alle Olimpiadi di Torino [illegible] Kostner ha [illegible]to malumore. Qualche altro atleta ci sperava. Non [illegible] chi abbia deciso al Coni. Lei è brava, però è molto giovane. Fa sempre piacere portare la bandiera e chi ha già vinto nelle edizioni precedenti e vanta ottimi risultati in Coppa del Mondo ci contava. Carolina è una brava ragazza però gareggia in una disciplina poco conosciuta».

Lo sci, è chiaro, reclamava un posto d'onore nella sfilata più [illegible] che si possa sognare. Invece, nulla. Il Coni ha scelto il pattinaggio artistico [illegible] un volto fresco. Una concessione all'immagine. È amareggiato Giorgio Rocca, carabiniere di Livigno, alfiere degli azzurri tra i paletti: «Abbiamo capito, purtroppo in ritardo, che il Coni non ha puntato sui risultati ma su altri valori. Non ho nulla contro la Kostner, però l'età le regala un radioso futuro. Avrebbe potuto rappresentarci a Vancouver. Per gli atleti vecchi come me e altri questa era l'ultima chance». Una precisazione: «Non parlo a titolo personale. Penso che più di lei avrebbero meritato Gabriella Paruzzi, Armin Zoeggeler, oppure campioni olimpici in carica come Piller Cottrer». [illegible], che è diventato padre lunedì, il giorno della scelta, riesce a scherzarci su: [illegible] sì, in effetti l'avevo detto a Petrucci di non scegliermi perchè devo stare con Giacomo». Poi però chiude con amarezza: «Ho letto le dichiarazioni dei miei colleghi. Siamo tutti contrariati. E questo peserà sul clima azzurro. Non so come affronteremo l'inaugurazione».

Chi non [illegible] mezzi termini è Pietro Piller Cotter, fondista «mondiale» in carica: «Sono molto deluso», annuncia da Kuusamo, in Fin[illegible]dia, dove si disputa la Coppa del mondo. Con [illegible] rivendicazione che ribalta il criterio delle «quote rosa»: «Nelle ultime quattro edizioni hanno scelto sempre una donna. Basta. Tocca agli uomini! I criteri dove[illegible] altri. [illegible] parlato di atleti medagliati, le promesse [illegible] sono state mantenute». Gli fa eco il ct Marco Albarello: «Pensavo che il nostro movimento meritasse di più. Abbiamo faticato molto, raggiunto risultati di gran livello e nessuno ce lo [illegible]



Carolina Kostner, 18 anni, è tornata ad Oberstdorf in Germania ad allenarsi

È TRENTINA, HA 17 ANNI

Sci, la Corradini portabandiera alle Paralimpiadi

Melania Corradini sarà la portabandiera alle prossime Paralimpiadi di Torino 2006. Lo ha annunciato ieri al consiglio nazionale del Coni Luca Pancalli, presidente del Comitato italiano paralimpico, vice presidente Coni. Melania Corradini, 17 anni di Trento, parteciperà alle gare di sci alpino. Melania l'ha saputo per caso dopo l'allenamento: «Ho riacceso il telefono e un giornalista mi ha fatto i complimenti. Ho urlato di gioia».

IL PUBBLICITARIO PARLA IL CREATIVO DI MARCO TESTA

«Carolina, spot perfetto Sedurrà il mondo intero»

intervista

La scelta di Carolina Kostner come portabandiera azzurro vista da un creativo, un pubblicitario spagnolo, braccio destro di Marco Testa, figlio di Armando, fondatore di uno dei più importanti studi pubblicitari italiani: German Silva ha seguito le Olimpiadi di Barcellona, studiato lo spot della Lancia per la Kostner e ora ci spiega perché questa ragazza di Ortisei ci incanterà.

Lei [illegible] convinto che la Kostner sia una scelta giusta?
«Sì, perché dobbiamo ricordarci che i Giochi non sono solo un evento sportivo. Sono un evento mediatico. I successi in gara vengono premiati [illegible] le medaglie. [illegible] la [illegible] della cerimonia inaugurale è una vetrina per tutto il mondo. È il biglietto da visita di tutto il p[illegible].

Si spieghi meglio
«Non si giudica solo un paese e in questo caso il paese ospitante per motivi meritrocatici [illegible] che per la capacità industriale, la spinta innovativa che si trasmette. È la vetrina e la vetrina deve essere bella interessante e attraente. Carolina lo è. Ai Giochi di Barcellona il nostro portabandiera è stato il principe Felipe. Perché è alto, bello e di sangue blu. Ci deve sempre essere una scelta d'immagine».

La giovane età [illegible] Kostner ha inciso nella decisione?
«Anche. Però guardi, Carolina è [illegible] personaggio vero. È intelligente, determinata, conduce una vita molto austera come tutti gli sportivi e non ha lasciato la scuola. Studia al liceo linguisitco. [illegible] punto [illegible] vista sportivo [illegible] una che si allena, [illegible] crede e farà risultati. Ha già vinto un bronzo ai Mondiali. In Spagna puntare su Felipe [illegible] portabandiera [illegible] stata una questione politica. Qui la politica non c'entra. È solo questione di magnetismo. Lei è bella, è un'artista e sedurrà l'Italia».

Dunque l'hanno scelta perché piacerà a tutti, dalle mamme alle nonne ai padri passando per i figli coetanei. È l'icona dello sport che manca all'Italia?
«Sì. Carolina è [illegible] semplice. Non era mai successo che un portabandiera si commuovesse. Anche quel gesto, sponta[illegible] emotivo è stato toccante, bellissimo e ha dato un tocco particolare [illegible] una cerimonia tradizionale e un po' paludata».

Come giudica la reazione polemica degli sportivi battuti da lei?
«Penso che non ci sia motivo [illegible] essere arrabbiati. Perché chi ospita un'Olimpiade in casa deve tener conto di molti fattori. [illegible] solo sportivi. Ricordatevi: il mondo [illegible] guarda. E se fate bene questo evento sarà un traino per l'Italia». [d. cot.]

inbreve

Calcio

Peruzzi: quante bugie sul [illegible] doping

A 15 anni dalla squalifica per doping con Carnevale, parlando a una radio romana, Peruzzi ha detto che la pasticca gli [illegible] data da un compagno (non dalla madre) e che furo[illegible] dette bugie, suggerite da [illegible] voleva colpire il presidente Viola.

Eurolega

Cibona batte Armani Bologna vince facile

L'Armani Jeans va ko col Cibona Zagabria per 60-67. Vittoria della Climamio Bologna col Bamberg (94-64). Oggi Malaga-Siena; Zalgiris Kaunas-Treviso.

Basket

La Lega: avanti con la secessione

Dopo la riunione [illegible] Bologna, la Lega Basket ha deciso [illegible] continuare la battaglia con la federazione. Il braccio di ferro era iniziato quando la Fip [illegible] disposto che entro due anni la soglia minima di italiani in rosa dovrà [illegible] Ieri Petrucci (Coni) ha giudicato «intollerabile» il comportamento della Lega e vuole una soluzione.

Calcio

Maradona su internet vende le sue foto

«Dieci momenti, una sola passione»: [illegible] la collezione di foto ('76-97) della carriera [illegible] Maradona e che lui venderà sul sito ufficiale. Per gli argentini ogni foto costerà 130 euro, negli altri Paesi varierà.

Serie B

La Cremonese in crisi si affida allo psicologo

La Cremonese, ultima in B, [illegible] affida allo psicologo Massimo Rametti, docente a Brescia, per uscire dalla crisi.

Scommesse

Per l'arbitro Zwayer [illegible] mesi di squalifica?

Il comitato sportivo della Federcalcio tedesca ha chiesto 9 mesi di squalifica per Felix Zwayer, uno degli arbitri coinvolti nel giro di ga[illegible] truccate oggetto di indagine.

Nuoto

«Rosolino [illegible] rinato e punta [illegible] Pechino»

In una intervista a Radio Rtl 102,5 Massimiliano Rosolino rivela: «Mi sento nuovo e nuoto verso Pechino 2008».

Inghilterra

Di [illegible] critiche le condizioni di [illegible]

George Best ha [illegible] di nuovo bisogno della respirazione assistita per forti emorragie. Per i medici le sue condizioni [illegible] critiche».

Formula 1

Donna [illegible] volante più veloce dei maschi

Katherine Legge, 25 anni, inglese, che martedì era finita contro un muro, ieri ha completato un test di 27 giri con la Minardi a Vallelunga risultando più veloce di Nissany, collaudatore ufficiale.

CINQUANT'ANNI PARATA [illegible] VIP IERI PER FESTEGGIARE IL MEZZO SECOLO DI VITA DEL CENTRO FEDERALE

Formia torna al centro dell'atletica

Pescante cerca il coinvolgimento [illegible] scuola: «La maturità [illegible] arriva traducendo dal latino ma attraverso [illegible] reazioni in gara»

Giorgio Barberis
inviato a FORMIA

Passato, presente, futuro: forse mai come ieri l'atletica ha vissuto una giornata in cui è riuscita a radunare campioni consacrati e aspiranti tali. Una folla davvero. D'altronde, da un po' di tempo i motivi per festeggiare vengono elargiti con il contagocce, ed è quindi giusto celebrare il mezzo secolo di vita [illegible] Centro Federale che fu inaugurato a Formia il 23 novembre 1955, nel quale [illegible] transitati tanti artefici di imprese memorabili di tutti gli sport.

A pensare questo centro, così come a promuovere i campi scuola e i Giochi [illegible] Gioventù fu Bruno Zauli che, nella [illegible] dell'atletica italiana, divide [illegible] Primo Nebiolo il ruolo [illegible] dirigente più avveduto e lungimirante. Ed è altrettanto significativo che a volere la grande celebrazione sia [illegible] Franco Arese, il timoniere che si è prefisso di traghettare l'attuale fragile navicella verso mari me[illegible] tempestosi, restituendola al ruolo che la tradizione le assegna ma che solo i risultati possono [illegible]re.

L'intuizione di Zauli fu geniale, intesa a riproporre con gli opportuni adattamenti quel modello americano dei college cui si guardava nel dopoguerra senza avere le idee chiare [illegible] quan[illegible] potesse rivelarsi produttivo. Qui, da Berruti a Morale, dalla Simeoni a Gibilisco hanno preparato grandi vittorie e record. E per tutti è stata ieri una rimpatriata, benedetta dall'arcivescovo di Gaeta e dal presidente del Coni Petrucci con il segretario generale Pagnozzi, nonché dal senatore Giulio Andreotti, (il cui sguardo verso lo sport era benevolo anche quando i politici ancora se ne disinteressavano) e dal sottosegretario allo sport [illegible] Pescante, le cui parole - dopo l'intervento [illegible] Morale che sottolineava come occorra creare una nuova mentalità sportiva - sono state particolarmente significative.

«Bisogna rinnovare l'aggan[illegible] con la scuola, che produce linfa - ha sottolineato Pescante -. Occorre far capire a questa scuola ginnasiarca che deve servire per trovare dei valori. Lo sport è educativo, la maturità [illegible] arriva traducendo dal latino [illegible] attraverso le reazioni che si hanno durante una gara, [illegible] fronte [illegible] avversario. [illegible] questo tanto più oggi che lo sport è ridotto a moviola e processi».



Parata di stelle a Formia. [illegible] sinistra: Berruti, Cova, Simeoni, Arese, Pamich e Baldini

Adesso Arese («Tanti campioni di ieri ma anche [illegible] giovani speranze che abbiamo voluto radunare mi fanno ulteriormen[illegible] capire quanto l'atletica sia meravigliosa») [illegible] ripropone di rilanciare Formia, restituendole l'impulso che ebbe con Primo Nebiolo il rinnovatore quando - grazie in particolare a Pietro [illegible] Barletta e [illegible] Sara Simeoni da Rivoli Veronese - divenne il riferimento come sede di allenamento, promuovendo al tempo [illegible] un meeting che, grazie all'iniziativa di un formiano verace, Elio Papponetti, ha [illegible] famosa la cittadina.

«L'incanto di questo posto - ricorda Sara Simeoni - è che mi ricorda allenamenti in calzoncini corti alla vigilia di Natale. Spesso ero anche l'unica donna, guardata con curiosità e diffidenza. Ma avevo capito che se volevo arrivare a certi risultati occorreva fare dei sacrifici, anche stare lunghi periodi lontano [illegible] casa. Poi piano piano l'attenzione è cresciuta: i "marpioni" hanno capito che le donne rappresentavano un potenziale serbatoio di allori e l'occasione di far parlare in maniera diversa».

Tra i giovani premiati le ragazze [illegible] numericamente pari ai ragazzi: segno dei tempi. E Formia è pronta ad accoglierli tutti, per arricchire [illegible] sua storia di scuola di campioni.

LA NUOVA [illegible] COMPETIZIONE [illegible]RE PIÙ AGGUERRITA TRA GLI SPORT UTILITY DI OGNI DIMENSIONE

Suv, una voglia che cresce

SsangYong rilancia la sfida nel segmento medio con Kyron

Piero Bianco
inviato a ROMANO CAVANESE

La pronuncia è sempre faticosa, in compenso il marchio SsangYong comincia a «vedersi». Rexton, Rodius, Korando, Musso non [illegible] più oggetti misteriosi. Per quanto i numeri restino modesti (165 mila consegne globali nel 2004, 30 mila in Europa, 4.498 in Italia con la prospettiva di toccare le 7 mila quest'anno e le 10 mila nel 2006), fa molto riflettere il trend in costante crescita.

La forza dell'aggressiva marca coreana è duplice e parte [illegible] un azionariato finalmente solido: i cinesi della Saic hanno sfruttato il disimpegno di Daewoo per assicurarsi il controllo con il 51%, il resto è in mano a banche e azionisti privati coreani. Ma la chiave vincente è soprattutto la formula [illegible] prodotti SsangYong: tutti Suv (di ogni dimensione, nel 2006 arriverà anche il piccolo Actyon) a prezzi abbordabili, [illegible] tecnologia 4x4 [illegible] veri fuoristrada.

L'abilità (e la fortuna) di poter cavalcare la moda emergente promette orizzonti rosei per il futuro. «Questo [illegible]cato - osserva Galdino Colombo, amministratore delegato di SsangYong Motor Italia nata due anni fa - è in netta ascesa e non registra flessioni; nel 2004 rappresentava da noi il 5,10% [illegible] totale, nei primi dieci mesi dell'anno è già salito al 6,17%. La Toyota Rav-4 domina nel segmento [illegible]patto, la Bmw X3 in quello medio, il nostro [illegible] tra i Suv di grandi dimensioni. Ci sentiamo competitivi a tutti i livelli, [illegible] abbiamo la presunzione di sfidare prodotti premium però la clientela percepisce ormai il buon livello raggiunto dal nostro marchio».

Dal marchio coreano (con capitale cinese) un vero fuoristrada: trazione 4x4 e «ridotte» al prezzo di 26.500 euro

L'ultima [illegible] si chiama Kyron, un modello tutto [illegible] che ha richiesto 250 milioni di dollari d'investimento e [illegible] deve confrontare con rivali importanti [illegible] Honda CR-V, [illegible] X-Trail, Kia Sorento e [illegible] altre proposte a cavallo [illegible] segmento medio-alto (Tucson, Freelander, Cherokee, Terracan ecc.) già radicate nel panorama continentale. «Avrà successo - assicura Colombo - perché è più lungo dei suoi concorrenti nel segmento intermedio, [illegible] trazione integrale senza compromessi e con le ridotte, propone un design accattivante dominato dal frontale che ricorda un elmo medievale e costa un po' meno [illegible] quasi tutti i rivali». Due versioni, Plus e Pre[illegible] due prezzi: 26.500 e 29.600 euro. Con dotazioni di serie già ricche: cerchi in lega, condizionatore, radio e Cd, sistemi di controllo dinamico della stabilità Esp, di frenata d'emergenza Bas, antiribaltamento Arp, Hill Descendent Control per le discese ripide. Gli extra più richiesti sono per la vernice metallizzata [illegible] euro) e, in alternativa [illegible] meccanico a [illegible] rapporti, per il cambio automatico Mercedes T-Tronic (2.100 euro) che coprirà il 40% degli ordini.

Il motore turbodiesel sfrutta l'esperienza del più grande e pesante 2.7 ma è un capitolo agrodolce. Ideale per cilindrata (Common Rail 2 litri), buono per potenza e prestazioni (141 Cv, 310 [illegible] a partire da 1.800 giri, 167 km/h con [illegible] consumo medio di soli 7,7 litri per 100 km), limitato però dal suo status ancora Euro 3 (soltanto nel 2006 arriverà la versione Euro 4) e non proprio silenzioso, specie ai bassi regimi.

Il [illegible] Kyron [illegible] tuttavia giudicato nella sua formula complessiva, gli si può perdonare qualche imperfezione. In attesa della trazione integrale permanente, una comoda rotella in plancia azionabile anche in marcia consente di scegliere quella soltanto posteriore, la 4x4 o l'inserimento delle ridotte. Il telaio è robusto e lo schema delle sospensioni [illegible] assale rigido posteriore garanti[illegible] una guida moderatamente sportiva. Curato, spazioso e confortevole l'abitacolo, con i sedili dietro sdoppiati e ribaltabili per ottenere un pratico piano di carico allineato con il fondo del baule.

IL MERCATO ITALIANO DEI SUV

PICCOLI	
TOYOTA RAV4	[illegible]
HYUNDAI TUCSON	6582
FREELANDER	5136
KIA SPORTAGE	4806
SUZUKI JIMNY	[illegible]
DAIHATSU TERIOS	[illegible]
JEEP WRANGLER	[illegible]
ALTRI	[illegible]
TOTALE	45.104

MEDI	
BMW X3	[illegible]
KIA SORENTO	5707
NISSAN X TRAIL	[illegible]
JEEP CHEROKEE	[illegible]
GRAND VITARA	[illegible]
HONDA CR-V	3154
HYUNDAI SANTA FE	[illegible]
L. ROVER DEFENDER	1681
NISSAN TERRANO	[illegible]
PAJERO SPORT	481
ALTRI	[illegible]
TOTALE	36.310

GRANDI	
REXTON	5792
VOLKSWAGEN TOUAREG	4385
BMW X5	4542
JEEP GR. CHEROKEE	2855
MERCEDES CLASSE M	2635
VOLVO XC90	2623
TOYOTA LAND CRUISER	2517
LAND ROVER DISCOVERY	1876
PAJERO	[illegible]
NISSAN PATHFINDER	1129
L. ROVER RANGE SPORT	1091
LEXUS RX	1031
HYUNDAI TERRACAN	749
NISSAN MURANO	658
LAND ROVER RANGE	658
ALTRI	291
TOTALE	36.692

Dati gennaio-ottobre 2005



Il SsangYong Kyron è lungo 4,66 metri, largo 1,88 e alto 1,75. Moderno il design, con frontale che ricorda un elmo medievale

[illegible] SULLA PICCOLA COREANA IL MOTORE 1.1 DA 75 CV

Ha un cuore Diesel la reginetta Picanto

Renzo [illegible]
TORINO

Cresce la gamma della Kia Picanto. La simpatica coreana propone ora anche una versione Diesel (CRDi) che completa la famiglia ed è destinata a raff[illegible] il successo della citycar grazie a cui Kia si avvia a battere il proprio record di vendite in Italia. Debutterà nella prima settimana di dicembre, in concomitanza con il Motor Show. La scelta non è casuale: per entrambi gli eventi il target è soprattutto giovanile. La Picanto piace particolarmente ai ragazzi o poco più (l'età media degli acquirenti è di 33 anni) ed è un prodotto in particolare sintonia con il gusto femminile.

Lo ha ricordato, alla presentazione, Giuseppe Bitti, n.1 di Kia Italia: «Con questa sbarazzina citycar abbiamo compiuto un importante passo avanti nelle vendite, in Italia come nel mondo». Con previsioni per il 2005 di 38.000 immatricolazioni nel nostro Paese (1,8% di quota) e 866.000 globalmente. Il me[illegible] italiano è per Kia il primo in Europa.

La Picanto Diesel adotta un motore a 3 cilindri e 12 valvole di 1.120 cc da 75 Cv/55 kW [illegible] distribuzione bialbero in testa e turbina a geometria variabile (come tutta la nuova generazione che equipaggerà l'intera ga[illegible]). Propulsori progettati e sviluppati, oltreché in Corea, anche nel Centro ricerca della Casa in Germania. Notevoli la coppia massima (153 Nm disponibili [illegible] 1.900 e 2.750 giri), la velocità di punta che è di 162 km/h, eccellenti i consumi (4,4 litri per 100 km). I bassi livelli di emissioni ne fanno un Euro 4 a pieno titolo.

La Picanto Diesel propone pic[illegible] novità tecniche rispetto al modello a benzina, come il montante McPherson all'avantreno ritarato per il maggior peso del propulsore. Sul retrotreno è maggiorata la barra antirollio, più rigida. Piacevole da guidare per la sua maneggevolezza, è perfetta [illegible] traffico urbano, anche per il servosterzo elettrico di cui è dotata e per lo sterzo demoltiplicato tanto comodo nelle manovre.

Vanto della piccola Kia sono i 4 freni a disco di serie; con gli [illegible] autoventilanti, l'Abs di ultima generazione abbinato al ripartitore di frenata Ebd. Nella vettura provata l'insonorizzazione non [illegible] perfetta, [illegible] i tecnici hanno assicurato che il problema è già stato risolto. Buona l'abitabilità interna e il bagagliaio: non grande in condizioni normali, diventa capiente a schienale posteriore abbattuto (800 litri), quasi un miracolo per [illegible] che non arriva a 3,5 m di lunghezza.

Offerta in due allestimenti, Fre[illegible] e Spicy, ha una dotazione di [illegible] completa comprendente 4 alzacristalli elettrici, volante regolabile in altezza, chiusura centralizzata, airbag pilota e passeggero (anche tendine laterali nella versione più elegante) e climatizzatore manuale. I prezzi sono di 11.720 e 12.670 euro (circa 1.600 in più rispetto ai benzina). Al lancio i 110 concessionari offriranno però uno sconto di 800 euro o interessanti soluzioni finanziarie, cui si associa una garanzia internazionale di tre anni e chilometri illimitati.



La simpatica Kia Picanto è una 5 posti lunga 3,49 metri, larga 1,59 e alta 1,48

in breve

Audi

Arriverà nel 2007 la sportivissima [illegible]

Il concept Le Mans quattro, presentato nel 2003 a Francoforte, diventerà realtà. L'Audi la produrrà a Neckarsulm, si chiamerà [illegible] e sarà in commercio nel secondo trimestre del 2007. L'investimento è di 28 milioni di euro.

Pirelli

La stampa tedesca premia gli «invernali»

[illegible] cresce in Europa e ha ottenuto ottimi risultati nei test su pneumatici invernali ad alte prestazioni organizzati dalle più [illegible]oli testate tedesche. Apprezzati in particolare i Winter Sottozero (ora omologati anche su Mercedes C, S e CLK) montati su Audi A3, Bmw Serie 5 e VW Golf GTI nelle prove specifiche su fondo nevoso e bagnato. Primi i Winter Snowsport Run Flat per la tenuta di strada e il ridotto spazio di frenata.


Pronti per una convenienza pesante?
SOTTOCOSTO
Dal 24 novembre al 3 dicembre.
alcuni esempi:
Passata Vellutata Valfrutta
g 700
€ 0,92
SOTTOCOSTO
€ 0,55
Latte UHT Parzialmente Scremato Sterilgarda
L 1
€ 0,97
SOTTOCOSTO
-50%
200.000 pezzi*
€ 0,48
Grana Porzionato
pezzi grossi al Kg
SOTTOCOSTO
6.000 pezzi*
€ 5,99
Nastrine Mulino Bianco
g 320
€ 2,45
SOTTOCOSTO
-35%
10.620 pezzi*
€ 1,59
Biscotti Oro Saiwa g 750
€ 2,59
SOTTOCOSTO
-27%
4.970 pezzi*
€ 1,89
Piselli Novelli Findus
Kg 1
€ 3,65
SOTTOCOSTO
-55%
€ 1,64
Pepsi Twist/Boom
L 1,5
€ 1,28
SOTTOCOSTO
-30%
14.900 pezzi*
cad.
€ 0,89
Dash Ricarica
conf. 50 misurini g 4750
€ 14,60
SOTTOCOSTO
-40%
€ 8,75
* Numero complessivo pezzi disponibili nei Supermercati, Iperstore e Superstore GS
della Liguria, Piemonte Valle d'Aosta dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte.
I prezzi potranno subire variazioni nel caso eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche
alle leggi fiscali. Tutte le immagini hanno il solo scopo di presentare i prodotti.
GS
SUPERMERCATI
iperstore & superstore
Sa cosa voglio.

OFFENSIVA CITROËN COME VA L'EREDE DELLE LEGGENDARIE DS E SM

Per l'ammiraglia C6 uno sponsor vip: il presidente Chirac

Battesimo sugli Champs-Elysées prima del lancio Ha tecnologie da jet e un cofano salva-pedone

Giulio Mangano
PARIGI

Con l'introduzione [illegible] Citroën C6, l'industria francese mostra i muscoli e completa il terzetto di ammiraglie che, nell'immaginario collettivo d'oltralpe, [illegible] la «revanche tricolore»: cioè quella riscossa fra le berline d'alta gamma che ai costruttori generalisti (anche tedeschi e italiani) non è mai [illegible] pletamente riusci[illegible]. All'ombra delle varie Mercedes Classe E (165mila unità vendute in Europa nel 2004 e 93mila quest'anno, fino a settembre), della BMW Serie 5 (140 e 99mila) o Audi A6 (107 e 97mila), la Peugeot tenta di ispirarsi al classicismo dei grandi marchi «premium».

Lo fa con la 607 (13.754 unità [illegible] Europa nel 2004 e altrettante [illegible] [illegible] 9 mesi del 2005), mentre Renault rivendica per la Vel Satis doti di personalissima e avveniristica esclusività che producono però solo una stanca indiff[illegible]: 7.869 consegne l'anno [illegible] e 7.969 [illegible] tre quarti del 2005.

Nonostante premesse tanto sconfortanti, Citroën si è impegnata a fondo e ha fatto uno splendido lavoro con una [illegible] profondamente innovativa in termini stilistici e tecnologici. Un modello per cui, realisticamente, non si prevedono però più [illegible] ventimila acquirenti l'anno nei momenti migliori (seimi[illegible] in Francia, altrettanti in Germania e poche centinaia in Italia).

Ideale erede delle leggendarie DS e SM (la Citroën-Maserati di 2,7 litri e 178 Cv del 1970), ma anche della più [illegible] Cx del '74, la [illegible] ha avuto il primo cliente «pubblico» nel presidente della Repubblica, Jacques Chirac. Che l'ha usata a sorpresa lo scorso 14 luglio – sei mesi prima [illegible] commercializzazione ufficiale - per la parata sugli Champs-Elysées, confermando una plateale preferenza per la marca, visto [illegible] anche nel maggio del 1995, appena eletto [illegible] più alta carica dello Stato, aveva percorso sotto gli occhi della tv [illegible] tutto il mondo il tratto da casa [illegible] all'Eli[illegible] a bordo di una gloriosa Cx Prestige Turbo.

[illegible] di storia e di fascino, Citroën è anche il marchio francese più legato all'innovazione e all'alta tecnologia. La C6 sintetizza al meglio classe e audacia di un'eleganza futuristica, con le soluzioni tecnologiche più avanzate. Motori potenti, generosi e «dolci», con un prevedibile plebiscito per il V6 bi-turbodiesel da 208 Cv, frutto dell'accordo con Ford (che lo monta perfino sulle Jaguar), trasmissioni automatiche pronte ed efficaci – anche se non esenti da qualche «strappo» – soprattutto sospensioni fantascientifiche, non solo idropneumatiche come nelle tradizioni, ma con ammortizzamento variabile istantaneo. Una stradista imbattibile per comfort e comportamento dinamico.

Proposta in tre livelli di equipaggiamento (Base, Pallas ed Exclusive) troviamo già dal primo i fari bi-xeno a orientamento intelligente, climatizzatore automatico bizona soft feeling [illegible] nuovi airbag per la protezione dei passeggeri anteriori e posteriori. E in più un inedito cofano «attivo» che in caso di urto a un pedone si solleva di 65 mm in 40 millisecondi, creando [illegible] spazio con gli elementi meccanici in grado di assorbire l'energia della deformazione e limitare l'impatto dell'urto della testa contro il cofano (nessuna vettura aveva mai conquistato 4 stelle EuroNcap in questo test).

Fra le opzioni più qualificanti, il tetto apribile, il pack Présidential (sedili laterali posteriori elettrici grand comfort), l'avviso di superamento involontario della linea di carreggiata (asl), l'assistenza anteriore e posteriore al parcheggio, il regolatore e il limitatore di velocità, il freno di stazionamento elettrico, il pack audio telematico NaviDrive a colori [illegible] telefono integrato, sistema di riconoscimento e sintesi vocali. Un impressionante sistema di proiezione sul parabrezza dei dati di guida permette di sovrapporre alla visuale della strada, sul parabrezza, le informazioni essenziali, dalla velocità [illegible] navigazione: un contributo indiscutibile [illegible] sicurezza attiva. Proprio come su un jet da caccia!





La Citroën C6 e il suo avveniristico cruscotto: sul parabrezza vengono proiettate le informazioni essenziali per la guida

La scheda tecnica

Dimensioni. Lunghezza 490,8 cm; larghezza 186 (208 con retrovisori aperti); altezza 146,4; passo 290. Massa a vuoto 1.816 e 1.871 kg (HDi); bagagliaio 488 (VDA).
Motori. Turbodiesel: Common Rail HDi con filtro anti particolato (FAP) 6 cilindri a V 2.720 cc (150 kW/208 Cv; 440 Nm a 1.900 giri; vel. max. 230 km/h; 0-100 km/h in 8,9 secondi). Benzina: 6 cilindri a V 2.946 cc (155 kW/215 Cv; 290 [illegible] a 3.750 giri; vel. max. 230 km/h; 0-100 km/h in 9,4 secondi). Solo cambi automatici a 6 rapporti.
Prezzi. Turbodiesel 2.7 V6 HDI: C6 46.500 euro; C6 Pallas 49.500; C6 Exclusive 55.960. Benzina 3,0 V6: C6 43.700; C6 Pallas 46.700; C6 Exclusive 53.160.

IL TEST LA NUOVA RAFFINATA BERLINA IS ORA ANCHE CON IL DIESEL



Per la Lexus IS, in vendita a gennaio, due motori: un V6 a benzina di 2.5 litri da 208 Cv e un turbodiesel di 2.2 litri da 177 Cv

Lusso in stile giapponese Così Lexus sfida le europee

Michele Fenu
FIUGGI

Da una parte la tecnologia dell'ibrido, dall'altra una maggiore personalità stilistica e l'arrivo [illegible] una berlina compatta, classe «Premium» come suol dirsi, dotata di un motore Diesel ad alte prestazioni e capace di sfidare i maestri del lusso tedeschi. E' la strategia della Lexus, il marchio «inventato» dalla Toyota, per crescere nelle vendite e per farsi sempre più [illegible] re anche in Europa dopo i successi ottenuti a partire dal [illegible] negli Usa.

L'ibrido è e [illegible]rà il cavallo di battaglia (già miete allori un poderoso Suv, l'Rx400h, con motorizzazioni termica ed elettrica, in primavera entrerà in scena la GS450h e successivamente l'ammiraglia LS600h), ma per incanta[illegible] il mercato occorreva un prodotto competitivo in un settore importante come quello [illegible] modelli «medio-alti». Ed [illegible] la [illegible] IS nelle versioni 250 a benzina e 220d a gasolio, un notevole passo avanti rispetto alla generazione precedente, banale nel design e, soprattutto, priva del Diesel, amato dal 60-70% dei clienti di questo tipo di auto.

La IS ha nel mirino vetture nobili come la Bmw Serie 3, la Mercedes Classe C, l'Audi A4 e [illegible] recentissima Alfa Romeo [illegible]. Sfida impegnativa, quindi, [illegible] in Lexus, con apparente modestia, [illegible] lanciano proclami particolari. «La [illegible] ci permetterà di salire dalle 29 mila consegne previste quest'anno in Europa a [illegible] mila nel [illegible] e in Italia da 1.700 a 4.000. Entro il 2010 puntiamo a toccare quota [illegible] mila». Numeri contenuti (quelli grandi sono lasciati alla Toyota), ma «pesanti», sia in termini di immagine per il Gruppo che di redditività.

Ma [illegible] rispondere il fascino dei marchi più blasonati, capaci per se stessi di attirare il pubblico? La Lexus tenta di offrire con la IS una sofisticata alternativa e ha l'ambizione di proporre valori di qualità, raffinatezza, contenuti tecnologici di assoluto rispetto. Con prezzi assai competitivi, fin troppo vien da pensare, perché la 250 con il suo V6 di 2.5 litri da 208 Cv e la 220d con il nuovo turbodiesel di 2.2 litri da 177 Cv [illegible] due prodotti eccellenti, [illegible] dotazioni lussuose, realizzati [illegible] [illegible] cura maniacale del dettaglio. [illegible] va dai [illegible] [illegible] della 220d ai 37.900 della 220d Luxury ai 41.000 della 250 (solo in [illegible] Luxury).

L'architettura della [illegible] è classica: berlina a tre volumi con ruote [illegible] posteriori, dimensioni compatte (un filo più [illegible] 4.5 metri), cinque posti. Design aerodinamico (Cx 0,27), sportivo ed elegante, che combina sapientemente segni originali e vaghi richiami a forme già note, abitacolo comodo e ampio (ma dietro si [illegible] bene solo in due), sicurezza al vertice con tutti i più avanzati sistemi elettronici di controllo della stabilità e una impressionante batteria di airbag, di cui uno a doppia camera, allestimenti (standard e luxury) che comprendono un climatizzatore automatico bi-zona e che possono essere ulteriormente arricchiti. Ad esempio, troviamo un supersistema audio da 300 watt con 14 altoparlanti studiato dalla Mark Levinson (come stare in [illegible] sala da concerto) che fa parte [illegible] [illegible] impianto multimediale con Gps e telecamera posteriore per il parcheggio (optional da 4.000 euro).

Prestazioni eccellenti, ma non esasperate (le motorizzazioni sono studiate per offrire soprattutto fluidità [illegible] marcia), piacevole la guidabilità, con una maneggev[illegible]lezza e una agilità apprezzabili su ogni tipo di per[illegible]. Impressiona la silenziosità, sia con il [illegible] a fasatura variabile (accoppiato a un cambio automatico sequenziale a 6 rapporti) che con il 2.2 a gasolio (cambio manuale a 6 marce). Si tratta di un turbodiesel a iniezione diretta Common Rail già presente su altri modelli del Gruppo Toyota [illegible] qui curato «su misura» (400 Nm di coppia massima tra 2.000 e 2.600 giri/minuto). Tra le chicche pro comfort, persi[illegible] un «parabrezza acustico», che adotta un film di plastica aggiuntivo in grado di ridurre il rumore fino a 4 decibel durante il funzionamento al minimo.

La IS debutterà in Italia al Motor Show di Bologna e sarà in commercio a fine gennaio. Duemila le unità previste. Per ora.

La scheda tecnica

Dimensioni. Lunghezza 4,575 m, largh. 1,80, alt. 1,44, passo 2,73. Peso 1.560 kg.
Motori. V6 a benzina di 2.5 litri (126 Cv a 6.400 giri, velocità [illegible] 225 km/h, 0-100 in 8,4"). Turbodiesel 2.2 (177 Cv a 3.600 g., 215 km/h, 8,9"). Cambi a 6 marce (manuale per la 220d, automatico per la 250).
Prezzo. Da 32.500 a 41.000 euro chiavi in mano.

L'AUTO DELLE STELLE EDELFA CHIARA MASCIOTTA E I MOTORI, ATTRAZIONE FATALE

Miss Italia: ero bambina e già sognavo di guidare una mitica Ferrari tutta rossa

intervista
DANIELA COTTO

In garage
«Non ho una macchina mia, in città uso la Punto di mamma e papà, fuori la 147 del fidanzato Vorrei una citycar nera e una sportiva accessoriata»

In strada
«Io sono prudente ma troppi giovani rischiano: assurdo bere e distrarsi I piloti ideali? Schumi e l'incredibile Valentino, anche su 4 ruote»

Affascinante, sportiva, sexy: parli [illegible] una bella donna ma potrebbe essere un'automobile. Entrambe fanno sognare, è un binomio che [illegible] scritto la storia e riempito pagine di sport e [illegible]ca rosa. Non a caso meritano gli stessi aggettivi. Oggi è la donna più bella, Miss Italia, a raccontarci la sua passione per le quattro ruote. La torinese Edelfa Chiara Masciotta («Chiamatemi Chiara, anche [illegible] familiari e amici preferiscono Edy») ama la velocità e il mondo dei motori. A 21 anni e con la corona di reginetta sui capelli quasi nulla sembra proibito. [illegible] lei dimostra di avere cervello, oltre che tanta passione.

Chiara, lei guida?

«Sì certo. Però non possiedo ancora un'auto, la prendo a prestito. Uso la Punto di papà o quella di mamma in città. Per i viaggi più lunghi invece la vittima prescelta è il mio fidanzato. La sua [illegible] 147 non ha scampo, diventa mia...».

Che auto le piacerebbe avere?

«Fin da bambina avevo un sogno: [illegible] Ferrari, il mito. Dicevo sempre a mio padre "da grande me la comprerò e [illegible] ti preoccuperai di tenerla in ordine, [illegible] aggiustarla". Lui rideva come un matto. Confesso: ho un debole per le auto veloci».

Perché proprio la Ferrari?

«Era un simbolo. Mi piaceva fantasticare, [illegible] immaginavo su quella macchina rossa, sportiva e di lusso. E poi io amo il rosso. Lo indosso spesso. Adoro ogni modello di Ferrari ma non me la posso permettere. Se dovessi comprarmi un'auto da città [illegible] la sceglierei [illegible] E la vorrei italiana. Sono contraria alle straniere».

Ma questa auto dei sogni [illegible] quali optional la desidera?

«[illegible] voglio moderna, tecnologica, dunque con il maggior [illegible] di accessori. Cioè con il navigatore perché mi aiuta, il Bluetooth, l'Mp3 per ascoltare la musica e il televisorino. Per i viaggi lunghi».

Un'auto sportiva aiuta un uomo a fare conquiste?

«No, con me non funziona. Io cerco altre qualità. Quando conosco uno mica gli chiedo "ehi, scusa tu, che macchina hai?". Si è superficiali se ci si fa incantare dalla macchina e non dall'uomo».

Il suo pilota ideale?

«Michael Schumacher e Valentino Rossi. Schumi perché è un campione, un grande professionista. E poi, beato lui, guida una Ferrari! Io tifo per Maranello. Quest'anno [illegible] abbiamo vinto ma [illegible] certa che si rifarà, sta studiando la situazione. Rossi è un grande. Colpisce tutti, è un giovane di [illegible] [illegible] un carisma eccezionale. Crede in ciò che fa ed è rimasto se stesso, semplice e simpatico. E poi, scusi, è bravissimo anche in macchina».

Con Valentino alla Ferrari lei abbandonerebbe Schumi?

«No, io [illegible] tradisco. Mi piacerebbe da matti un team con i due».

I piloti a volte corrono troppo. A Fisichella hanno ritirato la patente. Giusto?

«Giusto. La legge è uguale per tutti anche [illegible] mi dispiace, lui è [illegible] sfortunato, beccato mentre volava a casa dal figlio con la febbre. Ma le regole vanno rispettate».

Lei lo fa sempre?

«Sì! Io rispetto il Codice stradale e pretendo che lo facciano anche i miei amici. Guidiamo con la cintura di sicurezza e con l'auricolare, anche perché a Torino se fai un'infrazione ti beccano subito!».

Quali i difetti dei giovani al volante? Ha un messaggio per chi si ubriaca e «sballa» il sabato sera, prima di mettersi in macchina?

«Per fortuna si parla del problema, giusto fare campagne per la sicurezza. A questi ragazzi dico: lasciate il volante a chi non ha bevuto. Mi metto nei panni dei genitori. Mi viene sempre in mente mia madre...Con tutte le raccomandazioni che mi ha fatto!»

[illegible] tifa Juve, Ferrari e Rossi. Scelte vincenti. Come vive la sua città, culla dell'auto, che a febbraio ospiterà le Olimpiadi invernali?

«Adoro Torino, la mia città. Ci vivo bene anche se sono spesso lontano. Però quando [illegible] amo [illegible] con i miei genitori, vedere i miei amici. Insomma, sono la Chiara di sempre. La città sta diventando più bella. È [illegible] cantiere aperto, avremo strade e parcheggi migliori. Aspetto [illegible] [illegible]sia i Giochi».



Edelfa Chiara Masciotta, Miss Italia, ha 21 anni, è alta 176 cm e frequenta Giurisprudenza

[illegible] VOLANTE [illegible] LA PIU'

- **L'AUTO CHE GUIDA** La Punto di mamma e papà, l'Alfa 147 del fidanzato
- **IL SOGNO** Una Ferrari, [illegible] importa quale
- **IL [illegible]** Michael Schumacher e Valentino Rossi, anche quando va in macchina
- **IL MODELLO DA NON IMITARE** Fisichella quando corre troppo
- **I GIOVANI AL VOLANTE** Troppo distratti, telefonano, bevono e vanno forte
- **GLI OPTIONAL PREFERITI** Navigatore, televisorino e Bluetooth

senso unico

Gomme lisce benedette dalla Camera

I riflettori sono puntati sull'assurdo pasticcio del decreto «salvapunti», miseramente naufragato per l'assenza dei [illegible] e rinviato a un auspicabile recupero nella Finanziaria. Ma pochi addetti ai lavori si sono accorti di [illegible] una precedente decisione della Camera che rappresenta un'incredibile occasione mancata [illegible] fronte della sicurez[illegible].

I deputati hanno detto [illegible] a una decurtazione di [illegible] punti, come avviene in Germania e Inghilterra, per chi circola con gomme lisce. Il Senato (questa volta presente) aveva proposto il 19 ottobre di inserire la novità nel progetto di conversione legislativa del decreto 184, modificando l'articolo 79 del Codice della Strada [illegible] [illegible] chi viaggia con «dispositivi non funzionanti o non regolarmente installati». Montecitorio invece non ha ritenuto opportune variazioni alla tabella dei punteggi, bocciando l'iniziativa dei senatori. E ignorando che proprio le gomme lisce sono fonte primaria di incidenti.

Un sondaggio della Polstrada su 10 mila controlli (molti a seguito di sinistri) rivela che il 10% dei veicoli monta pneumatici fuorileg[illegible], cioè con battistrada inferiore a 1,6 mm (ma tutti consigliano [illegible] non scendere mai sotto i 3 mm). E il 50% del parco circolante ha gomme pericolosamente vicine al limite [illegible]. Tanto nessuno se ne accorge. (p. bi.)

Da oggi al Lingotto Fiere via alla 18ª edizione del salone per l'edilizia

E la casa torna a risplendere

Restructura, il meglio che offre il mercato

Si chiama «Restructura» e, oltre a essewre un tradizionale appuntamento dedicato [illegible] ristrutturazione edilizia è un [illegible] idee. Giunge quest'anno alla [illegible] 18ª edizione ed è in programma al Lingotto Fiere da oggi al 27 novembre prossimo. Occuperà i padiglioni [illegible] e [illegible] del quartiere fieristico [illegible] e coprirà [illegible] superficie disponibile, per un totale di 26.980 mq, di cui 8.170 esterni.

Il padiglione 3 [illegible] dedicato principalmente agli espositori delle aziende di serramenti. Vediamone alcuni.

Cobola Falegnameria. Azienda con alle spalle oltre 50 anni di esperienza nella realizzazione di finestre, porte-finestre, ante oscuranti e porte interne in legno massiccio lamellare [illegible] alta qualità presenta a Restructura serramenti in legno, bronzo, alluminio e legno e caratterizzati da una struttura portante interna interamente in legno con profili morbidi e arrotondati.

Fracchia. Annuncia una novità assoluta nel campo della produzione nazionale di serramenti: Activa della Sudtirol Fenster, il primo ed unico infisso in legno di produzione italiana ad elevatissimo potere isolante e che [illegible] te un consumo energetico [illegible] 5 volte inferiore ai tradizionali.

Adesso Casa. Nasce come progetto di Gruppo Giesse Snc e riunisce alcune tra le più importanti realtà italiane [illegible] serramenti in legno, porte interne e porte basculanti. Offre alcuni servizi come acquisti con consegna programmata, [illegible]ità di progettazione, gamma di scelta e direzione dei lavori.

Firo. Dal 1979 si occupa di serramenti, propone soluzioni per le esigenze costruttive fra cui prodotti in alluminio, in legno, pvc e basculanti.

Nello stesso padiglione presenti diverse aziende di finiture: eccone alcune.

Alge-Idrocentro. Dimostrerà come la tecnologia possa essere messa al servizio del benessere psicofisico. Lo spazio sarà pia[illegible] con giochi di luce, richiami cromatici, corrispondenze geometriche, nell'intento di focalizzare l'attenzione sui veri protagonisti della manifestazione: le vasche, i box doccia, i lavabi, i sanitari.

Hörmann. Combinando la personalità estetica [illegible] legno e [illegible] prestazioni del metallo, ha di recente realizzato Decograin, la nuova linea di superfici metalliche con finitura «simil-legno» che conciliano un'ottima coibentazione termica e una minima manutenzione con l'eleganza propria del nobile legno.

Coccolino Mobili. Richiama l'attenzione verso l'artigianato riconosciuto dalla Regione Piemonte con l'assegnazione dei certificati di Eccellenza Artigiana e quindi propone, una grande varietà di porte interne d'arredamento.

Blue [illegible] Green. Presenterà quest'anno la piscina interrata New Spring, [illegible] piscina a bor[illegible] sfioratore (tracimante) di nuovissima concezione, [illegible] la possibilità di regolare la tracimazione anche dopo anni di utilizzo, installabile anche fuoriterra e dotata di un [illegible] faro subacqueo.

Veglio. Esporrà prodotti riguardanti l'illuminazione sia per interni sia per esterni, lampade fotovoltaiche da giardino e forniture elettriche ed elettromeccaniche per uso sia civile sia industriale.

Fra le aziende del settore edilizio, spiccano i nomi di Lafarge Roofing che esporrà tegole e accessori a marchio Wierer (tegole in cemento) e tegole ed accessori a marchio Cotto Coperture (tegole e coppi in laterizio) Unimetal S.p.A., che opera [illegible] anni nel [illegible] con particolare attenzione per i prodotti di lattoneria e delle coperture metalliche per uso civile, industriale [illegible] agricolo, a Restructura presenterà i principale profili metallici sia per le coperture sia per le facciate e in particolare il tetto fotovoltaico per la produzione diretta di energia elettrica dal sole. A queste d[illegible] aziende si affianca il Gruppo Sfera, impresa di consolidata esperienza nel settore immobiliare e delle costruzioni, che offre soluzioni personalizzate con particolare orientamento al[illegible] ristrutturazioni di qualsiasi entità, [illegible] l'ausilio di immagini e filmati virtuali degli ambienti progettati. Orsogril, infine, realizzando il nuovo Sistema Antivertigine per scale di emergenza e sicurezza, risolve i problemi di chi soffre di vertigini. [illegible] Sistema Antivertigine [illegible] composto da gradini e pannelli in grigliato realizzati con un nuovo profilo brevettato e verificato secondo le portate richieste dalla normativa UNI 11002 ed è costituito da una barriera visiva che scongiura così il problema [illegible] vertigini ma allo stesso tempo garantisce il passaggio dell'aria.





Il gioiello vi aspetta nelle sedi Erre Esse di Torino, Novara e Tortona

Cayman, decisamente Porsche

Senza limiti, perfetta per chi se ne intende

Sabato 26 novembre Erre Esse, centro Porsche per il Piemonte e [illegible] Valle d'Aosta, presenta la nuovo Cayman S. Coupè inconfondibilmente sportiva, la naturale evoluzione di un concetto perfettamente in linea con la migliore tradizione Porsche.

La sua tecnologia avanzata definisce gli standard per le future coupè sportive: forme pure, libertà dalle convenzioni, coerenza con il proprio spirito indomito.

E' [illegible] sintesi [illegible] una forma dinamica, della perfezione nella cura per i dettagli: è una coupè, sportiva sotto ogni aspetto.

Porsche Cayman S continua la fiera tradizione delle leggendarie antenate: la storica Porsche 550 Coupè [illegible] la Porsche Carrera GTS (serie 904).

Le caratteristiche di guida dinamica sono percepibili in ogni momento. Basta sfiorare leggermente il pedale dell'acceleratore per liberare tutta la potenza della Cayman S.

Al centro il nuovo motore, decisamente brioso, che con una cilindrata di 3,4 litri sviluppa una potenza di 217 KW (295 CV). Se il concetto di motore centrale rappresenta il passaggio chiave per lo sviluppo di [illegible] guida agile e dinamica, [illegible] telaio completa l'opera.

Con il suo assetto estremamente sportivo, il telaio trasferisce la dinamica [illegible] [illegible] direttamente sulla strada, per un piacere di guida unico, in massima sicurezza.

Chi desidera [illegible] maggiore dinamica di guida, può installare il Porsche Active Suspension Management (PASM) opzionale, un sistema elettronico di regolazione che permette di regolare gli ammortizzatori adeguando in modo attivo e costante la forza di smorzamento su ogni singola ruota.





I due programmi di regolazione offrono, a scelta, ammortizzatori sportivo-confortevoli oppure decisamente rigidi.

Anche il Porsche Stability Management (PSM), di serie, è predisposto per [illegible] guida più sportiva. Garantisce infatti maggiore stabilità alla vettura in situazioni limite di guida dinamica, intervenendo per assicurare maggiore agilità e massima sicurezza.

Su richiesta è disponibile [illegible] pacchetto Sport Chrono per un funzionamento ancora più sportivo di motore, PSM, cambio Tiptronic S e sistema opzionale PASM.

[illegible] Porsche Side [illegible] Protection System [illegible] garantisce una sicurezza ancora più elevata. E' costituito da barre antisfondamento laterali e, rispettivamente, [illegible] due airbag laterali per ogni lato: nei fianchi dei sedili è integrato un airbag per il torace, nelle portiere un airbag per la testa. Così [illegible] protezione degli occupanti è garantita con qualsiasi regolazione dei sedili.

L'impianto frenante garantisce inoltre una sicurezza supplementare grazie ai suoi e[illegible] li valori di decelerazione: [illegible] frenare ancora più velocemente [illegible] disponibile l'impianto [illegible] ceramica Porsche Ceramic Composite Brake (PCCB). Il suo vantaggio [illegible] determinate: i suoi dischi pesano solo la metà rispetto ai tradizionali dischi in ghisa grigia.

In questo modo le masse rotanti non sospese vengono ridotte. Migliorano quindi le prestazioni di guida, l'aderenza al suolo, soprattutto in fase di accelerazione trasversale e longitudinale e la maneggevolezza [illegible] ancora più elevata.

La nuova Cayman S vi aspetta in tutto il Piemonte nelle sedi Erre Esse di Torino, Novara e Tortona.



Tra i Centri Porsche più completi e attrezzati d'Italia

Erre Esse, un servizio [illegible] 360°

Con l'apertura del Reparto Carrozzeria inaugurato a luglio 2004, Erre Esse si conferma il Centro Porsche più completo e attrezzato d'Italia. La carrozzeria infatti, dedicata esclusivamente alle Porsche [illegible] realizzata in conformità alle direttive della fabbrica Porsche di Stoccarda, rappresenta la prima e per il momento unica struttura del genere nel nostro Paese. I vantaggi di un reparto carrozzeria dedicato esclusivamente alle Porsche sono evidenti e sono riconducibili in modo speciale all'utilizzo di attrezzature elettroniche di alta precisione.

[illegible] sintesi, sensori laser guidano millimetricamente l'eventuale raddrizzamento di lamierati [illegible] la loro sostituzione. Durante ogni fase della riparazione, un software specifico [illegible] monitorata tutta la scocca delle vetture [illegible] riproducendola al computer in tempo reale, fornisce ai tecnici i dati di misurazione aiutandoli negli allineamenti [illegible] tutti i componenti. I dati forniti [illegible] computer [illegible] comparati in continuo con le specifiche costruttive del veicolo. Questo sistema, oltre a garantire il ripristino delle esatte geometrie della vettura, [illegible] molto utile anche in fase di «diagnosi», poiché permette di rilevare ogni minimo scompenso, anche in [illegible] non rilevabili ad occhio nudo. Si tratta di un grande [illegible] avanti rispetto alle attrezzature standard normalmente utilizzate, [illegible] Erre Esse ha messo a disposizione [illegible] possessori Porsche per offrire un servizio adeguato al livello di perfezione delle loro vetture.

Naturalmente, [illegible] reparto [illegible] di Erre Esse [illegible] solo un completamento di una struttura ben più vasta che si sviluppa su 15.000 metri quadrati nella sede Torinese di strada della Pronda [illegible] che si rivolge a [illegible] il Piemonte [illegible] la Valle d'Aosta grazie alle sedi distaccate [illegible] Biella, Novara [illegible] Tortona. A questi centri si affiancherà dal prossimo luglio la nuova sede di Cuneo.

[illegible] ancora [illegible] conoscete Erre Esse, scegliete sabato [illegible] novembre per visitare la Concessionaria! Infatti, oltre ai servizi offerti [illegible] Erre Esse, scoprirete anche [illegible] nuova Cayman S, la nuova nata in casa Porsche.



Sezione adulti

scrivere le olimpiadi

Sogniare una pista infinita

Annalisa Ferrari

Avevo gli occhi chiusi. Cercavo di respirare piano, profondamente, con ritmo. Sentivo un rivolo di sudore che colava giù, lungo il collo. La maglietta cominciava ad appiccicarmisi addosso. Avevo gli occhi chiusi, ma cominciai a vedere ugualmente la pista davanti a me. Rossa [illegible] infinita, era lì a sfidarmi. E io accettavo la sfida.

Passavo e ripassavo, nella mia mente, i passi che mi sarebbero occorsi per arrivare [illegible] traguardo. Un piede che poggiava a terra, pesante e lieve nello stesso tempo, molla pronta a scattare, a portarmi avanti, mentre l'altro si preparava [illegible] fare altrettanto, in [illegible] sequenza di movimenti che, [illegible] pensarci bene, poteva sembrare molto stupida: perché ci era dato di spostarci così faticosamente, [illegible] passo dopo l'altro, un saltello dopo l'altro? Perché non potevamo volare, [illegible] scivolare graziosamente sul terreno, lenti o veloci, fino a dove era obbligo giungere, lavoro o sport, divertimento o fatica?

Forse perché nel ritmo della corsa, cupe note di corno francese che accompagnavano il respiro; nel battito del cuore che sembrava scoppiare, [illegible] non farcela, non questa volta; nella schiena, nel viso caldi e sudati nonostante l'aria che, nemica, ti viene incontro [illegible] ostacolarti, a ridere di te, a frenarti; nonostante tutto, si trova in ciò l'incanto che così bene sa [illegible] dersi, nella vita di tutti i giorni.

E [illegible] cedevo [illegible] questo incanto, mi convincevo che intorno a me non avrei trovato muscolosi avversari pronti a giocarmi un brutto tiro, non fasce e muscoli d'acciaio pronti ad aver ragione del mio sogno. No. Ciò che immaginavo, da sempre, da quando avevo cominciato a pensare alle Olimpiadi, a credere che un giorno ce l'avrei fatta anch'io; la persona che amavo vedere nella corsia al mio fianco, era [illegible] poco più basso di me, che correva con gli occhiali scuri e una maglietta troppo larga per la sua taglia.

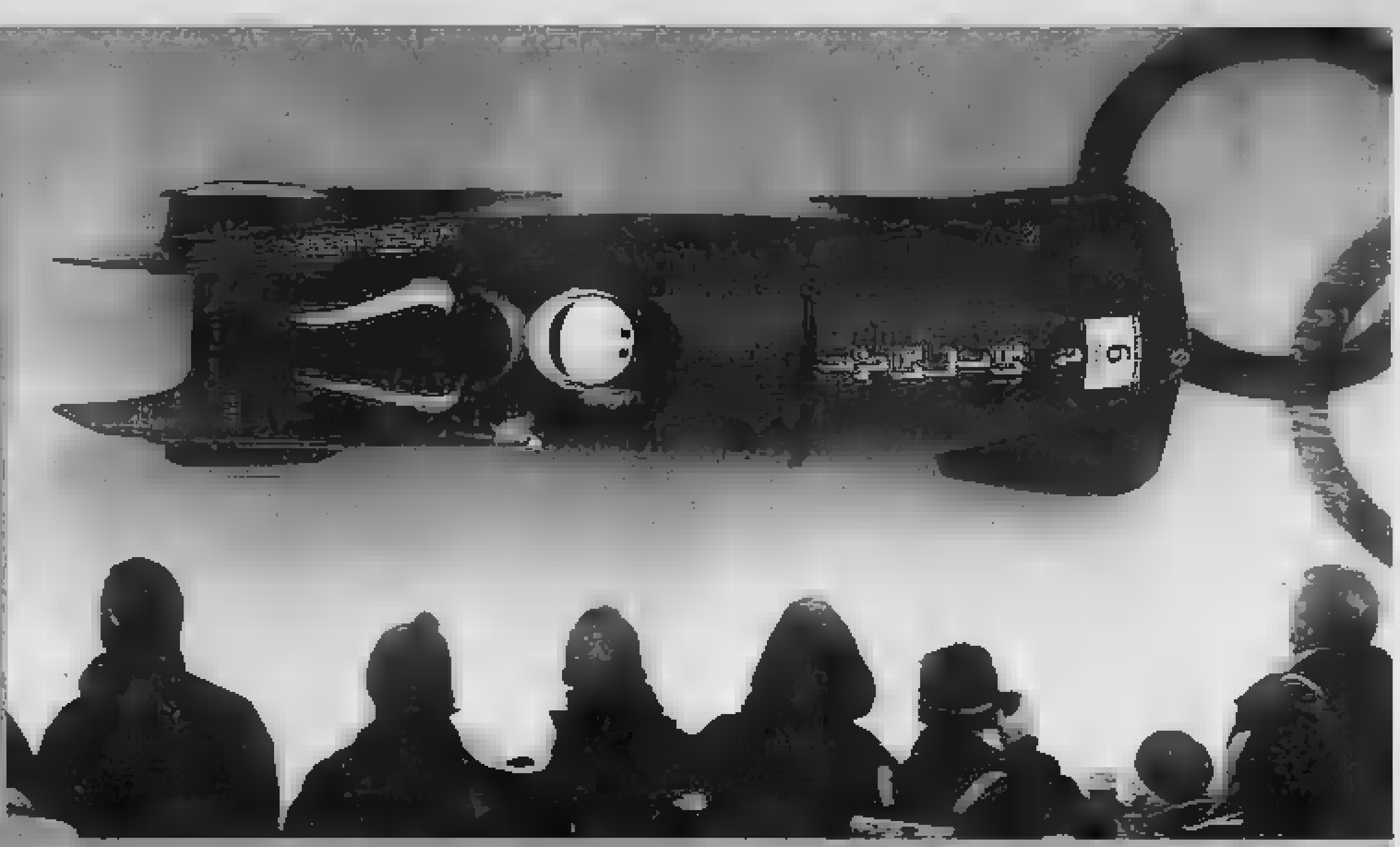
Lo avevo seguito, da ragazzino, a casa della vicina, alla televisione che noi, in famiglia, non potevamo [illegible] permetterci: Olimpiadi del 1960, proprio a Roma, caput mundi, [illegible] avevano insegnato a scuola. [illegible] Berruti sembrava ancora vero. Le caviglie eccezionali, coperte dalle solite calze bianche, lo portarono in finale e alla vittoria, colpirono la mia fantasia e [illegible] a resistere nei miei ricordi, a volare [illegible] miei sciocchi sogni di gloria.

Io e Berruti correvamo dunque insieme, per la millesima volta, la pista [illegible]ssa, la [illegible] colorata intorno, con lui, in bianco e nero come allora, che mi incitava a non mollare. Mi raccontava della sua Cinquecento, e dell'amore per il tennis, tradito per l'atletica, [illegible] mi spiega[illegible] che la vita che viviamo, quella di tutti i giorni, non è [illegible] sola che ci è data di vivere.

C'è un'altra vita, che possiamo scegliere, e colmare. [illegible] vita in cui persino io posso giungere al traguardo, sul filo di lana, e salire sul podio olimpico.

Giorni in cui, mentre traballo ad occhi chiusi sul tram numero 12, nel caldo di agosto, con i vestiti che mi si appiccicano addosso, e un rivolo di sudore che mi cola lungo il collo, dentro la camicia, posso ancora sognare una pista infinita che mi sfida.

E posso accettare la sfida.



L'attimo decisivo del match

Francesco Carta

Capì in quell'attimo che la sua faticosa ricerca era stata inutile, perché le risposte erano già in lui. Giunse il lampo che aveva tanto atteso e temuto, che avrebbe infine illuminato il suo destino e forse l'avrebbe lacerato per sempre. Fu all'inizio del terzo round, quando Yussul Al-Zallarej con due passi decisi occupò il centro del quadrato per avviare l'azione risolutiva: fintò [illegible] solito jab sinistro [illegible] impercettibilmente si caricava sul fianco destro per scagliare il suo micidiale montante. Attraverso il baleno [illegible] quel lampo, France[illegible] riuscì a [illegible] negli occhi [illegible] suo avversario e vi lesse la [illegible] per fuggire dal labirinto che il suo animo aveva faticosamente esplorato; un divenire nuovo e sorprendente si apriva davanti a lui. Troppo lontano ancora, al di là del trabocchetto sull'orlo del quale stava incespicando. Ma la dimensione nella quale il tempo era fermo occupava lo spazio di un attimo troppo breve: il colpo fulmineo che il ragazzo iracheno aveva lanciato volava ormai inesorabile come l'esplosione di un'intera vita condensata in un subitaneo passaggio dal tutto [illegible] nulla.

Nella sua mente danzano stanchi ricordi: una classe in ombra come la vita, il cui ritmo [illegible] scandito dalla voce noiosa del professore. Apeiron: il Principio è l'Infinito, tutto deriva dall'Infinito. È bella Teresa: i suoi capelli diffondono la luce del sole nella mente di Francesco, che vacilla frastornato fra quel bagliore dorato e la stanchezza che grava sulle sue idee. Il Principio è l'aria, da cui nascono i Contrari [illegible] il Tempo. Il Principio è nei Numeri: pari e dispari, limitato e illimitato. Il Male è Disordine, il Bene è Armonia. C'è un unico essere fuori del Tempo e non somiglia agli uomini né per forma né per pensiero. Un solo Essere eterno, immutabile, indescrivibile. Se fosse nato sarebbe necessario che prima fosse nulla, ma in tal caso non sarebbe nato. Non so professore: non so chi è. Non so perché non ci si può bagnare due volte nello [illegible] fiume. Non so [illegible] si nasce dal nulla. So che [illegible] volte si muore.

E Francesco ripensa [illegible] pa[illegible] vestito di [illegible] dentro [illegible] bara, l'odore pungente dei fiori, il pianto di sua madre, la solitudine che quel giorno lo prese per mano. Guarda Teresa raccogliere i libri, indossare [illegible] cappotto nero su cui splendono i riccioli biondi. Per un attimo incontra il suo sguardo e la vede esitante: gli occhi neri della ragazza su di lui gli danno un brivido dolcissimo e triste. Triste come la voce di sua madre, come i suoi giorni divisi fra la scuola, il volontariato all'Orfanotrofio di Don Antonio, la palestra in cui era entrato bambino, aggrappato alla mano del [illegible] papà. La stessa [illegible] l'aveva condotto all'Orfanotrofio: «Bambini come te, che non hanno nulla, che soffrono. Hanno bisogno di aiuto. [illegible] tendere la [illegible] per aiutarlis. Papà, perché mi hai lasciato solo? Vieni a parlare un po' con me: spiegami [illegible] possono gli uomini vivere insieme e vivere contro.

La palestra per dominare il proprio fisico: corsa, pesi, ginnastica, corda, sacco, punchball, guantoni. Una dura assillante salita contro il vento della soffe[illegible]

«Maestro, com'è quell'Iracheno, ce la posso fare?»

È un vecchio pugile il maestro Carlucci, [illegible] filosofo: «Quello ha vinto sempre per k.o., venti volte su venti incontri; non è una ballerina, è un cesso di pugile, ma è anche un killer. [illegible] colpo che uccide, quel montante destro che non perdona. Ma se lo batti entri nella squadra olimpica. Prima di tirare [illegible] montante, lui per un attimo abbassa il sinistro. Io [illegible] tua età menavo sai, mica balle! Tu guardalo negli occhi e aspetta».

Il Divenire è uno Spazio vuoto che non esiste perché l'Essere riempie di sé [illegible] Spazio. La molteplicità delle cose e il Divenire sono illusioni.

[illegible] Francesco piace parlare con Don Antonio, che era amico [illegible] suo padre e a volte gli [illegible] di lui vecchie storie. Non oggi: «Lo sport può essere un gioco ma può anche essere un'occasione per conoscere gli altri. Tu conosci questo ragazzo iracheno?»

Al-Zallurej: una scritta nera sopra un foglio a[illegible] col nastro isolante, in un palazzo fatiscente del centro. [illegible]ella scala buia, Francesco indugia a lung[illegible] ascoltando [illegible] silenzio rotto solo dal pianto sommesso di un bimbo. Poi bussa; ad aprire è un uomo alto coi capelli bianchi, silenzioso, impassibile. «Yussul?» l'uomo si sposta di lato per far entrare Francesco e lo accompagna in un'altra stanza. Non [illegible] sono mobili, [illegible] tappetti, che coprono il pavimento, su cui molti ragazzi siedono raccolti in preghiera. «È il Ramadan. Solo a quest'ora possiamo toccare cibo».

Yussul ha lo sguardo aperto e un bel sorriso, non sembra sorpreso di sapere che il suo avversario ha voluto conoscerlo. Gli offre acqua e dolci di mandorla.

«Questi sono i miei fratelli e le mie sorelle. Nel nostro Paese si muore; siamo venuti qui per vivere in pace. Eppure [illegible] me tocca combattere, per tutti loro». [illegible] altre cose vorrebbe dire.

«L'ho visto, Don Antonio, è un b[illegible] ragazzo: ha tanti fratelli, ha bisogno di vincere, per loro».

Dai quattro Elementi scaturisce il Divenire, mercé l'aggregazione causata da due forze: Amore - Odio.

Invece picchia bene Al-Zallurej, ma non abbastanza per Francesco che lo aggira rapidi[illegible] la tempesta di tocchi veloci, tutti a segno sul volto per [illegible] chiara vittoria ai punti. Però tutti sanno che prima o poi arriverà il montante, la cui esplo[illegible] dovrà chiudere l'incontro. Yussul [illegible] la grandine di colpi e pensa al suo Paese devastato dagli invasori. Suo padre, sua madre, i fratelli costretti alla fuga, tredici in una stanza; e i parenti laggiù da aiutare. Eppure è un buon ragazzo questo italiano che gli ha fatto visita e ha mostrato [illegible] odio, bensì rispetto e amicizia per la sua gente. È dura la vita in un Paese straniero, dove sei tollerato, sospettato come complice di terroristi, mentre la tua gente vive nel terrore per mano straniera. Un incontro di boxe per Yussul è come la vita: egli aspetta, subisce i colpi del più forte [illegible] soffre con pazienza, ma appena può colpisce con forza devastante. Il pubblico ulula e chiede [illegible] montante, lo show che porrà termine al gioco.

Francesco lo sa, danza e colpi[illegible] avanza e scivola via, pensa [illegible] suo padre che lo presenta, bambino, al [illegible] Carlucci, burbero e intenerito. Pensa a quei ragazzi stranieri, raccolti in preghiera sul pavimento; [illegible] pora l'ebbrezza della propria vita sospesa [illegible] quell'attimo, aggrappato all'attesa bella e funesta della paura.

Due passi, Yussul in mezzo al quadrato si piega leggermente sul fianco, fin[illegible] jab, per un attimo abbassa il sinistro...

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER [illegible]»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

OGGI TARGA PARI
CB-898EX TO
Targhe alterne oggi dalle 8,30 alle 18. Circolano i veicoli con ultimo numero di targa pari. Esentati gli Euro 4 (diesel solo se con filtro antiparticolato)

-78 torino 2006

CASO MARTEDÌ NOTTE, NEL CORSO DI UN'INFUOCATA ASSEMBLEA, 24 DEI 27 CONSIGLIERI HANNO CONTESTATO IL SUO OPERATO ■ CONDIVISO UNA MOZIONE DI SFIDUCIA

Golpe all'Ascom: Bracco vattene

«Un presidente senza iniziativa», la giunta dell'associazione ne chiede le dimissioni

Emanuela [illegible]

Il presidente dei commercianti Giuseppe Bracco è stato di fatto sfiduciato martedì sera dalla sua giunta. La mozione (due cartelle fitte di accuse) con la quale, praticamente all'unanimità, i vertici di via Massena hanno chiesto le dimissioni del loro numero 1 [illegible] presentata attorno [illegible] nove da Carlo Nebiolo, presidente dell'Epat. Mozione alla fine condivisa da 24 membri su 27. La principale accusa mossa al successore del compianto [illegible] Maria? «La totale mancanza di senso dell'iniziativa, resa ancor più grave dall'[illegible] dell'evento olimpico». E così, il professore che nel febbraio scorso ereditò l'impegnativa poltrona dal cavlcano De Maria» [illegible] una votazione bulgara (386 voti su 389) e che per prima cosa dichiarò «restituirò ai commercianti l'orgoglio di appartenenza a una categoria» non ha più l'appoggio della [illegible] giunta. «Nessuno ha votato niente durante la seduta formale - ha ribattuto Bracco ieri - posso dire soltanto [illegible] in Ascom [illegible] sono molte tensioni». In realtà, secondo le dichiarazioni rilasciate da diversi rappresentanti di giunta, 24 membri su 27 non soltanto si sono detti d'accordo sulla mozione letta da Nebiolo, ma lo hanno sottolineato alzandosi in piedi e minacciando di abbandonare la seduta nel caso in cui il presidente [illegible] voluto prenderne atto. Ma Bracco insiste: «[illegible]suna votazione: il vero problema dell'Ascom riguarda la situazione gestionale, finanziaria e organizzativa. Poi progetti [illegible] l'Ascom Village che [illegible] si possono portare avanti». Ma a questo punto se ne andrà, presidente? «Mi dimetterò se lo decreterà il consiglio del [illegible] novembre» [illegible] risposto lui, dopo aver [illegible] una nuova giunta per il [illegible] novembre. Inutile dire che, [illegible] la maggioranza della giunta d'accordo sui contenuti racchiusi dalla mozione di sfiducia appare quanto meno improbabile che dalle urne del consiglio esca una riabilitazione del prof[illegible]. Il tutto mentre la [illegible] vice [illegible] Luisa Coppa [illegible] già da molti indicata come la più probabile alla successione insieme con Carlo Nebiolo (che però dichiara di [illegible] interessato alla carica).

Docente di Storia economica e presidente regionale dei panificatori, Giuseppe Bracco ha 68 anni. Ex assessore comunale all'Assistenza nelle giunte di pentapartito è docente alla facoltà [illegible] Economia e Commercio, è da trent'anni presidente dell'associazione Panificatori. Infine è membro del Cda del Toroc e si considera iscritto all'Ascom da sempre perchè un tempo [illegible] iscritti anche i figli dei commercianti».

Un'eredità difficile, la sua, non vi è dubbio, perchè all'Ascom il vuoto lasciato dall'altro Pino, De Maria, scomparso a 55 anni dopo una lunga malattia il 1° gennaio scorso, si avverte ancor oggi. Anzi, oggi ancor di più, [illegible] luce dei malumori sorti durante [illegible] che la maggior parte dei commercianti, hanno definito una presidenza-fantasma. «Bracco ha accettato di succedere a un ciclone - commenta Nebiolo - senza però averne, dentro la forza. [illegible] Maria ebbe il merito di trasformare l'Ascom da associazione di categoria in soggetto politico, lui l'ha affossata. Basta parlare un po' con i commercianti per capire quanto si sentano rappresentati». I segnali di questa crisi c'erano tutti. Dall'annunciata serrata di piazza Vittorio alle proteste di via Roma [illegible] la nuova viabilità: iniziative sempre partite isolatamente, dai singoli negozianti. E Bracco, forse, di questo malumore crescente s'era accorto, [illegible] che aveva organizzato in tutta fretta, soltanto martedì scorso, un incontro con il sindaco Chiamparino. Troppo tardi, la sfiducia è arrivata lo stesso.

L'accusato contrattacca «I veri problemi sono la situazione finanziaria [illegible] organizzativa; vado via solo se lo dice il Consiglio»



Giuseppe Bracco, 68 anni, docente ed ex assessore, è presidente Ascom da febbraio

ALLE DONNE IL 25% DELLE NOMINE [illegible] PALAZZO LASCARIS

[illegible] maschio nelle Pari opportunità e il sottogoverno si tinge [illegible]

Il sottogoverno regionale si tinge di «rosa», con un'eccezione: per la prima volta un uomo, Matteo Filippin entra nella commissione sulle Pari Opportunità [illegible] altre quattrordici colleghe. [illegible] settanta posti assegnati dal Consiglio regionale, [illegible] sono andati ad una donna, uno su quattro. Il 25,7% contro il 17 della scorsa legislatura ha calcolato il presidente dell'Assemblea, Davide Gariglio. Una di loro, Maria Grazia Pellerino, è stata anche designata come presidente dell'Ente per il [illegible]ritto allo Studio. Nel consiglio regionale del Volontariato [illegible] nominata Caterina Ferrero. Nel Cda dell'Edisu c'è Laura Lopez mentre Laura Fina è revisore supplente. Nel Consiglio regionale della [illegible]à entrano Elena Bolero, Iolanda Ghibaudi, Emma Ghigo, Giovanna Massaro, Cristiana Masuero, Domenica Propato, Maria Letizia Baracchi, Sara Cassin e Maria Pia Forlai. Tra gli esperti ci sono anche Daniela Simone e Giovanna Ventura. Tiziana Mossa e Tiziana Salti entrano nel comitato paritetico Consiglio regionale-autorità militare. Quattrordici le componenti della Commissione Pari opportunità: Maria Grazia Arnaldo, Maria Bernardina Curto, Rosa Anna Fragomeni, Noemi Gallo, Sabrina Gambino, Mariaersilia Lisi, Mariangela Roggero, Ahmed Ali Saida, Maria Teresa Silvestrini, Laura Zoggia, Patrizia Alessi, Erminia Boetto, Paola Ferrari e Manuela Ulandi. Commenta Gariglio: «Tutto è perfettibile, ma il vero problema è nelle cariche elettive e non nelle nomine. Le quote rosa possono essere uno strumento utile per colmare un carenza di rappresentanza che non è tollerabile».

[illegible] LA MAGISTRATURA HA APERTO UN'INCHIESTA SUL CONCORSO REGIONALE RISERVATO A 102 «AIUTANTI» DI ASSESSORI E CONSIGLIERI

Anche la Procura licenzia i portaborse

L'inchiesta penale rischia di diventare la pietra tombale sulle speranze dei precari

Maurizio Tropeano

La Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta sul con[illegible] regionale riservato a 102 portaborse di assessori e consiglieri regionali voluto dalla giunta Ghigo. Ieri mattina investigatori della sezione di polizia giudiziaria del Tribunale di Torino, [illegible] ordine [illegible] procuratore aggiunto, Francesco Saluzzo, si sono presentati nella sede [illegible] Giunta regionale in piazza Castello 165, e in quella del Consiglio regionale, in via Alfieri 15, con la richiesta di esibizione dei documenti relativi al [illegible] che si è svolto [illegible] la fine [illegible] 2004 e l'inizio del 2005. Il pubblico ministero [illegible] aperto un fascicolo, il modello 45, per verificare [illegible] è stato commesso [illegible] reato nel corso delle procedure di bando e nello svolgimento del concorso.

L'inchiesta preliminare della magistratura rischia di complicare il difficile iter per la loro assunzione. Ad oggi, infatti, i 102 sono ancora tutti precari. La presidente della Regione, Mercedes Bresso, è da sempre contraria a sbloccare le procedure. Tutti i gruppi consiliari, al contrario, [illegible] favorevoli. Tanto che la prossima settimana è previsto un incontro tra i capigruppo e il vicepresidente ed assessore al Bilancio, Gianluca Susta, per valutare la possibilità di assumere almeno i vincitori [illegible] concorso riservato ai portaborse della giunta, una ventina di persone. Adesso la vicenda diventa più complessa e delicata.

Tutto si inizia quando la giunta regionale allora guidata da Enzo Ghigo, decide di bandire quel [illegible] dopo un accordo fra tutti i partiti, compresi quelli del centrosinistra all'opposizi[illegible]. Intesa contro la quale si oppone, [illegible] una battaglia solitaria, il consigliere regionale di Rifondazione Comunista, Mario Contu, tragicamente scomparso lo [illegible] febbraio. Opposizione inutile. Il concorso, infatti, si farà. Lo vincono figli di ex assessori e consiglieri regionali, nipoti di europarlamentari e funzionari di partito. A que[illegible] punto l'assunzione per loro è un diritto. Come lo è stato, negli anni passati, per altri 250 ex portaborse e ora dipendenti della Regione, più o meno il dieci per cento [illegible] tutto il personale.

Arrivano le elezioni. Mercedes Bresso, candidata dell'Unione, durante la campagna elettorale si presenta così: «Capisco il risvolto umano, ma sono contraria a questo modo [illegible] entrare nel settore pubblico: o vi si accede tramite concorso o con contratti temporanei che scadono quando termina la legislatura. Ci sono principi generali che vanno rispettati, anche in Regione. Se sarò eletta, questa prassi finirà». Una posizione contestata duramente dal centrodestra e, in forma meno palese, anche dall'Unione. Le elezioni dell'aprile del 2005 consegnano la vittoria alla Bresso. Passa la sua linea.

A settembre la questione si ripropone. La Casa delle Libertà inserisce l'assunzione dei portaborse nella trattativa sull'approvazione del bilancio [illegible] assestamento condotta dal vicepresidente regionale, Gianluca Susta. Alla fine l'intesa viene raggiunta anche grazie al supporto attivo dei partiti dell'Unione. La trattativa torinese, però, si intreccia con [illegible] partita romana e con la volontà del governo Berlusconi di contenere le spese. Tra le misure il blocco delle assunzioni. Il [illegible] riservato non è incluso tra le deroghe previste. Anche la conferenza dei presidenti di Regione decide di rinunciare alla presentazione di un emendamento alla Finanziaria per chiedere la deroga. Adesso è arrivata l'inchiesta della magistratura.



Il procuratore aggiunto Saluzzo

L'INCHIESTA

Arrestati i professionisti della violenza



Protagonisti negli incidenti contro Giovannone

Massimo Numa

A PAGINA 43

ALTA VELOCITÀ

La De Palacio [illegible] Val [illegible] Susa dai sindaci



«Spiegatemi perché vi opponete alla Tav»

Alessandro Mondo

A PAGINA 45

Overdose da primarie

Adesso le adottano gli studenti di Nichelino per eleggere i rappresentanti

Giuseppe Legato

Non si sceglie il candidato dell'Unione e questa è già una notizia. Niente Prodi, niente Pecoraro Scanio, né [illegible] Bertinotti o improbabili outsider. E non si paga [illegible] euro che, per la paghetta degli adolescenti, non è capitale marginale. A Nichelino le «primarie» si fanno tra i banchi di scuola. Cinquemila alunni da qui al 30 novembre sceglieranno, tra una rosa di nomi, i candidati che in un successive tornata elettorale si contenderanno il posto [illegible] studente [illegible]. Alla fine verranno eletti in trentasette, siederanno quattro volte all'anno [illegible] banchi [illegible] consiglio [illegible] piazza Camandona proponendo argomenti che stileranno nel loro programma d'azione. Qualche esempio? Interventi sui parchi pubblici, richieste di modifiche dei percorsi dei pullman che conducono alle scuole, servizi integrativi che oggi mancano perché il Comune non li ha pensati o realizzati e quant'altro abbia parentela col binomio scuola-territorio. A quel punto entrerà in [illegible] la vera politica che prenderà in [illegible] le richieste pervenute e proverà a soddisfarle. Il sindaco Giuseppe Catizone è pronto a cedere il timone: «Soprattutto ai giovani - dice con [illegible] compiaciuto - che portano idee mai scontate, anzi veloci, con ritmo ed entusiasmo». La data delle elezioni vere e proprie è fissata per il 12 dicembre, ma da quando alle scuole è arrivata la comunicazione da Palazzo Civico è partita la ressa per la rappresentanza. Troppi candidati in un solo istituto. E allora che si fa? Si ricorre alle primarie appunto. In un classe della scuola Walt Disney su 24 alunni se ne erano candidati 16 per tre posti disponibili. Stesso scenario alla media [illegible]: pochi posti e troppi candidati. «Così alla fine in tutte gli istituti si ricorrerà alle primarie - chiosa divertito l'assessore all'istruzione Sabino Novaco - aspettando le elezioni [illegible] e proprie». Idee giovani e metodi adulti dunque. D'accordo, ma il rischio? Scuola politicizzata forse? «Neanche per sogno - replica pronto Sergio Arduino [illegible] dei dirigenti scolastici - [illegible] avvicinare i ragazzi alle istituzioni coinvolgendoli in modi di agire che diano loro confidenza con una realtà della quale saranno presto responsabili o protagonisti in p[illegible] persona. E poi - spiega - sarà anche l'occasione per trasmettere qualche nozione [illegible] educazione civica, una materia ai margini della didattica che invece è fondamentale per la formazione degli studenti». Entro il 3 dicembre le liste dei candidati saranno decise, il 12 si voterà [illegible] scheda elettorale gialla che [illegible] Comune - giurano [illegible] Municipio - non costa che qualche centinaio di euro. Cinquemila schede sognando Fassino o Berlusconi, sotto il segno - of course - del politically correct.

GLI [illegible] DALLA MOSTRA [illegible] ALTA GIOIELLERIA ALLA «DARKSIDE COLLECTION» NEL NEGOZIO DE CARLO



L'ex juventino Ciro Ferrara con Giorgia Matarazzo



Giacomo Bozzi, presidente Cartier, con la modella Fifì



Il pubblico incuriosito davanti alle vetrine della Maison

La mia Africa di Cartier in via Roma



Folla di visitatori per il vernissage della mostra dedicata alla Panthère



Patrizia Sandretto Re Rebaudengo con il figlio Emilio

Torino si riscopre città mondana. Ieri sera, pareva esserci [illegible] mondo da Cartier, per il vernissage della mostra di alta gioielleria dedicata all'animale feticcio della Maison: la pantera. Centinaia [illegible] persone hanno [illegible] la boutique di via Roma, avvolta in una scenografia in stile savana. Il tema Africa ha ispirato anche [illegible] buffet speziato, curato dallo chef di Stratta, Nicola Di Tarsia, con decori in foglie di banano e ciotole di cocco colme di mozzarelline al [illegible] e [illegible] al cumino, preparato per [illegible] ospiti. A fare gli onori di casa, il presidente di Cartier Italia Gia[illegible] Bozzi, e la direttrice del negozio Giorgia Matarazzo. Tra i primi ad arrivare, l'ex giocatore juventino Ciro Ferrara e il terzino bianconero Gianluca Pessotto, [illegible] compagnia della moglie Reana. Sguardi di ammirazione, per la modella senegalese Fifì, che indossava un anello (una pantera con le fauci spalancate) da 12 mila euro. Meno affollata, ma altrettanto attesa, l'inaugurazione della «Darkside Collection» di Philippe Starck, nel negozio De Carlo in via Carlo Alberto. Luciana Littizzetto si è detta entusiasta, e ha apprezzato pure il catering «finger food» a base di sushi. [e.d.s.]



Il terzino bianconero Gianluca Pessotto con la moglie Reana



Lo sguardo di un'ospite rapito da una creazione in oro



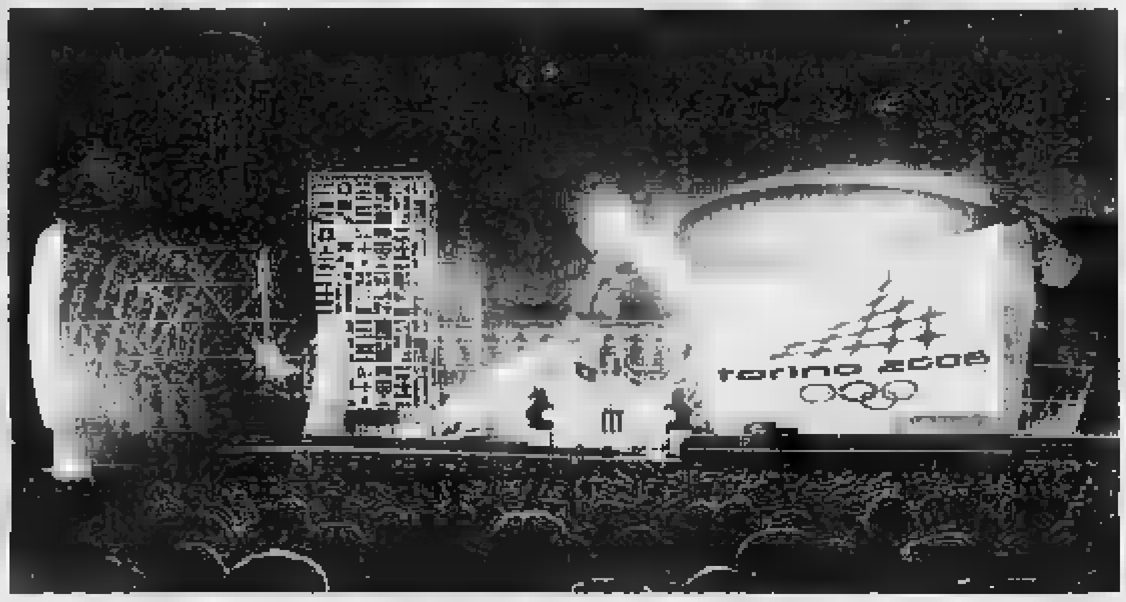
Luciana Littizzetto e Giorgio De Carlo davanti a un vetro di Starck

OLIMPIADI LA FIACCOLA [illegible] PROVINCIA E L'ANTEPRIMA DELLA MEDALS PLAZA



I Giochi dietro l'angolo

C'è una «star»: [illegible] olimpica. C'è una data: il 3 febbraio. Soprattutto, c'è un territorio che intende approfittare dell'occasione per esibire le [illegible] bellezze davanti ai riflettori internazionali. [illegible] Torino alla Provincia, ormai si respira aria di Olimpiadi: tassello dopo tassello, prende forma la coreografia del grande spettacolo a cinque cerchi. Dal 3 al 9 febbraio il capoluogo e la sua provincia accoglieranno i tedofori che porteranno [illegible] olimpica. Ieri, a Palazzo Cisterna, la presentazione del percorso, tappa dopo tappa (vedi tabella). L'ingresso del primo tedoforo nel territorio provinciale [illegible] previsto [illegible] 3 febbraio a Cavour. Da lì il viaggi[illegible] del simbolo olimpico per eccellenza proseguirà lungo le valli del Torinese: Fossano-Pinerolo; Pinerolo-Sestriere; Cesana Sansicario-Bardonecchia; Claviere-Francia; Ivrea-Venaria Reale; Rivoli-ingresso in Torino. Coinvolte tutte le zone della Provincia, comprese quelle non direttamente interessate dai Giochi. Intanto il 5 dicembre partono i lavori d'allestimento del Medals Plaza di piazza Castello, dove la consegna delle medaglie olimpiche si alternerà [illegible] concerti di grandi star internazionali. Qui sotto, una simulazione di come apparirà al pubblico. [ale. mon.]



IL DELITTO DI CHIVASSO I CARABINIERI HANNO FERMATO L'UOMO, ACCUSATO DI OMICIDIO PREMEDITATO. L'ARMA PER UCCIDERE ACQUISTATA A PORTA PALAZZO

Lucia, l'incubo dell'altro dietro l'uxoricidio

Il marito si costituisce: da operaio modello ad assassino dopo il matrimonio andato in frantumi

Diego Andrà
Angelo Conti

La morte di una giovane donna, tragico epilogo del dramma di un uomo. E' una storia di gelosia, di disperazione e di follia quella di Antonello e Lucia, ma è anche il desolante [illegible] di come possa finire un matrimonio lungo quasi 18 anni, scandito dalla nascita di due figlie, una di 17 anni e l'altra appena [illegible] 7. [illegible] stata la gelosia, ma non solo quella, ad armare la mano di Antonio Moli[illegible] detto «Antonello», [illegible] anni, stimatissimo e infaticabile operaio presso la ditta Astra di Torrazza Piemonte, da anni impegnato [illegible] cantieri della Tav alla periferia di Chivasso. A fargli [illegible] una pistola nei vicoli di Porta Pal[illegible]. A decidere di usarla addirittura sotto gli occhi della figlia piccola.

Le dinamiche [illegible] mente sono spesso incomprensibili, ma Antonello aveva i nervi logori, troppo logori. Dopo una vita di lavoro, tre mesi fa aveva visto il suo matrimonio andare in crisi, aveva dovuto abbandonare la casa di Torrazza e tornare a vivere con l'anziana [illegible] a Chivasso mentre Lucia aveva optato per la casa della sorella Olga, a Livorno Ferraris. [illegible] nella [illegible] mente era comparso anche lo spettro (solo immaginario?) di un amico per quella donna che viveva [illegible] le [illegible] figlie. E proprio quella visione della bimba che assiste alla nascita di un nuovo amore della mamma, Lucia Andreotti, [illegible] anni, potrebbe essere diventato un incubo, l'anticamera della follia. Sino al gesto estremo: a quei colpi di pistola.

Quel che è successo martedì sera alle 21 di fronte all'ospedale di Chivasso è già stato consegnato alle cronache e ai verbali [illegible] carabinieri. Antonello che arriva, per «restituire» la piccola M. [illegible] madre, qualche battuta [illegible] un rapida discussione, poi due colpi di pistola. Uno nel vuoto, l'altro alla tempia di Lucia. Poi due folli corse: quella inutile della donna per sfuggire alla morte, quella inutile dell'uomo per sfuggire ai carabinieri e alla polizia stradale. La corsa di Lucia si è fermata a [illegible] e cinque nella sala rianimazione dell'ospedale di Chivasso, quella dell'uomo sette ore dopo quando, accompagnato dai fratelli Vincenzo e Giuseppe, si è consegnato ai militari del capitano Michele Tamponi.

In lacrime ripeteva «Cos'ho fatto!». Toccherà al pm Giancarlo Avenati [illegible] spiegargli che ha commesso il reato di omicidio premeditato unito ad una serie di reati legati all'uso di quell'arma. Non ha fatto difese, scegliendo subito la strada della collaborazione: ha indicato ai militari il luogo dove aveva gettato l'arma, lungo il canale Cavour, in una siepe prossima ad un centro sportivo, ed ha anche genericamente spiegato dove se l'era procurata, a Torino. L'arma è stata recuperata chiudendo così le indagini dei carabinieri che ora dovranno solo stilare un rapporto. [illegible] poi, una volta in Procura, è crollato, sotto [illegible] peso dell'assurdità del gesto. Il magistrato ha preferito non interrogarlo e trasferirlo alle Vallette, dove è ospitato nel repartino psichiatrico, guardato a vista. [illegible] teme possa togliersi la vita.

Restano, in questo dramma, molte cose irrecuperabili. La vita di una madre, ammazzata solo perchè aveva deciso di rifarsi un'altra vita, quelle [illegible] bimba e [illegible] un ragazzo, certamente attoniti di fronte ad una follia che li ha privati, in un [illegible] solo, di entrambi i genitori, quella anche dell'uomo che ha sparato, obnubilato nella mente da una gelosia senza confini, incontrollabile. Fa male pensare anche alla premeditazione, alla scelta di armarsi prima di accompagnare una bambina alla [illegible] mamma. Non basterà un processo a spiegare razionalmente un fatto tanto irrazionale, nè basterà a colmare dolori strazianti. Purtroppo anche quelli di [illegible] bimba.



Antonio Molinaro, 39 anni

In fuga per 7 [illegible]

S'è presentato in caserma con i due fratelli
In lacrime, ripete: «Che cosa ho fatto»





Lucia Andreotti: il marito le ha teso l'agguato vicino al cavalcavia dietro l'ospedale di Chivasso

LA PRESIDENTE MENZIO

Telefono rosa: «Troppe vittime di uomini [illegible]

«Sono tante le donne che hanno paura, fra [illegible] mura domestiche. E il momento della separazione è la fase più rischiosa di qualsiasi coppia in crisi». Lella Menzio, presidente torinese di Telefono Rosa, esprime cordoglio per Lucia, e racconta che questa vicenda è l'emblema [illegible] altre storie che rasentano il dramma. «La spinta al delitto è sempre un'incapacità a elaborare la separazione, che per un uomo è spesso un'insanabile ferita narcisistica». Nell'estate 2003, ricorda Lella Menzio, in Italia le cronache hanno raccontato 257 omicidi, il 21 per cento in più rispetto al quadrimestre precedente: «Uno su quattro - sottolinea - è avvenuto all'interno della famiglia, con vittima [illegible] donna». «L'ennesima violenza in casa ci deve far riflettere sulla nostra condizione - conclude la presidente torinese del Telefono Rosa -. L'uomo è spesso autoritario, violento, ma non chiede praticamente mai aiuto. E così facendo non apre le porte alla soluzione dei problemi che si incancreniscono». [m. acc.]

RITORNO A TORINO LA VEDOVA DEL PRESIDENTE DONA LA VETTURA AL MUSEO DELL'AUTOMOBILE

Che scorribande per i signori Pertini sulla Cinquecento rosso-socialismo

I ricordi di Carla Voltolina: «Conobbi Sandro in una casa di piazza Rivoli»

Maurizio Lupo

«Il mio Sandro non [illegible] a capire perchè il serbatoio fosse sempre vuoto. Mi diceva: "Carla, ma questa Cinquecento che abbiamo comperato quanto [illegible]ma? Quanto ci costa? Dovrebbe essere un'utilitaria economica, invece [illegible] sempre a secco". Non consumava più di altre. Ero io che la usavo di continuo, [illegible] mai aggiungere la benzina. Aspettavo che la mettesse lui, che da bravo ligure badava alle spese».

Lo ha raccontato [illegible] Carla Voltolina, la vedova dell'indimenticabile Presidente Sandro Pertini, assistita nei ricordi dal nipote Umberto, a margine della cerimonia durante la quale [illegible] donato [illegible] Comune di Torino, rappresentato dal sindaco Chiamparino e dall'assessore Alfieri, la Cinquecento modello 100 D che [illegible] acquistato con il marito nel 1962. Da oggi la si può ammirare all'ingresso del Museo Nazionale dell'Automobile, che ne ha la custodia.

E' un'automobile rossa, «come noi» dice la signora Pertini. Ha le porte controvento, gli interni azzurrini, con i coprisedile in paglia chiara. Nel baule c'è ancora il piumino per spolverarla. La mascherina del musetto è incrinata, da qualche urto di parcheggio. Il più [illegible] Presidente degli italiani se ne è servito a Roma, quando era parlamentare.

«Faceva la spola - ricorda Carla Voltolina - da viale Cristoforo Colombo, dove abitavamo allora, fino alla Camera dei Deputati». Come guidava Pertini? «Non guidava. Guidavo io. Ero il suo taxista. Lui non aveva nemmeno la patente». Come mai? «Non ne sentiva il bisogno, ma non perchè avesse paura del traffico. Da giovane gli piaceva andare in moto ed era anche spericolato, uno scavezzacollo».

Si è servito della Cinquecento anche quando [illegible] Presidente? Fino a pochi giorni fa l'auto era custodita nel garage del Quirina[illegible]. «Ci serviva per qualche gita intorno a Roma, per andare a trovare gli [illegible]. Con la [illegible] dietro? «La scorta? [illegible] Sandro - ricorda il nipote - nella vita privata cercava di farne a meno. Diceva: "Ragazzi, [illegible] badare a me". I "ragazzi" [illegible] magari [illegible] tallonavano lo stesso, ma con discrezione. Lui apprezzava molto le attenzioni che gli riservavano per farlo sentire libero. Era molto affezionato ai suoi "ragazzi". Si preoccupava per loro: "Mi raccomando, con il lavoro che fate, avete mangiato come si deve?"».

I ricordi ritornano vividi. La signora Carla, nel consegnare la vettura, l'ha accarezzata [illegible], [illegible] occhio sulla foto del marito, donatale dal sindaco. «Ci tenevo - ha detto emozionata - che questa macchina tornasse a Torino, la città del lavoro, ma soprattutto la mia. Tutte le volte che lascio Roma per venire a Torino [illegible] accorgo [illegible] quanto siamo diversi noi torinesi. Io sono fiera di essere torinese. Sono Voltolina di padre e Barberis di madre. Ho passato l'infanzia nella casa di corso Regina Margherita 75. Poi [illegible] trasferimmo in via Po 39, finchè i primi bombardamenti rasero al suolo il palazzo. Sfollammo a Montechiaro d'Asti». La signora Carla [illegible] allora un bella ragazza atletica. «Dal 1935 al 1936 - dice il nipote - è stata campionessa italiana allieve del gruppo Juventus».

Nel 1943 si fece partigiana. «Fu così che conobbi mio marito, proprio qui a Torino». Come avvenne? «Era d'autunno. Lui era stato paracadutato in Francia. Venne a Torino a piedi. Doveva incontrare Alfredo Fantino, detto "Carlo". Era il vicecomandante partigiano della piazza [illegible] Torino, ma anche mio cognato. Si diedero appuntamento in una [illegible] privata di piazza Rivoli. Quel giorno c'ero anch'io».

E Chiampa-birba aveva i ribaltabili

C'è una Cinquecento Fiat anche nel cuore del sindaco Sergio Chiamparino. «Era il sogno di tutti i ragazzi della mia generazione. Ne acquistai una color beige-nocciola». Strana tinta per un giovane. «E' vero, avrei preferito comperarne una azzurra. [illegible] i soldi erano quelli che erano e bastavano per comperare una Cinquecento "sei mesi"».
Era una vettura di seconda mano, ma ancora giovane. La si acquistava dai dipendenti Fiat, che avevano il diritto di rinnovarla ogni sei mesi, se riuscivano a vendere quella precedente, in genere ad altri privati, ad un prezzo d'occasione. «Volevo però che avesse assolutamente i sedili ribaltabili» dice il sindaco ammiccando. Perchè mai? «Come facevo senza ad accompagnare a casa le mie prime fidanzatine? E poi erano utili nei viaggi. Con quella Cinquecento andai fino al confine dell'Albania». Per cambiare le marce bisognava farlo in due tempi, con la famosa «doppietta». «Ero un mago del tacco punta con la doppietta. Era la mia specialità sui tornanti del passo del San Bernardo, ma anche per l'alta Langa, quando scendevo ad Albisola, con "quella faccia un po' così" dei piemontesi al mare che Paolo Conte ha reso famosa».





Carla Voltolina con il sindaco Chiamparino ieri al Museo dell'auto

L'INCHIESTA DI FEDE GRANATA O BIANCONERA SONO TUTTI ACCOMUNATI DALLA «PASSIONE» PER GLI ATTI [illegible] TEPPISMO: DECINE I DENUNCIATI

I professionisti [illegible] violenza

Arrestati 9 ultras per gli incidenti di Juve-Liverpool e l'assalto a Giovannone

Massimo Numa

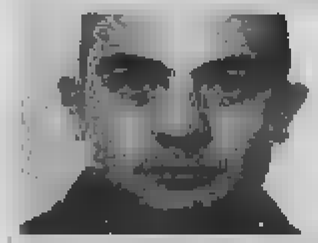
Quelli che tirano le molotov [illegible]tro la sede e lo store della Juve; quelli che spaccano una gamba [illegible] un poliziotto; quelli che devastano un albergo [illegible] assaltano il Comune; quelli che incendiano un'auto della polizia e ne distruggono altre due; quelli che del calcio [illegible] gliene frega niente, ma della violenza, purchè sia violenza, sì. Adesso, polizia [illegible] carabinieri (pm Sandro Ausiello), hanno arrestato nove «tifosi», di Torino, Carmagnola, Nichelino, Gassino. Uno l'hanno preso a Varese. Poi: denunciati a decine e diffidati altrettanti. Gente strana, questi ragazzi che, il 13 aprile scorso (Juve-Liverpool) e il 25 agosto (quando Luca Giovannone voleva comprare il Toro) si dedicarono a una lunga sessione [illegible] guerriglia urbana. Poi si scopre che sono dappertutto, che molti [illegible] habitué dei centri sociali, e uno compare anche alla marcia pacifica dei No Tav. Chissà che ci fosse stato da menare: sempre pronti, loro. E' un'analisi sociologica, l'inchiesta congiunta di Digos e carabinieri che sono riusciti a individuare una parte dei responsabili di scontri e devastazioni. Tra [illegible] righe, racconta del disagio [illegible] si respira nelle frange estreme del tifo. Ieri, [illegible] questura, il capo della Digos, Giuseppe Petronzi e il colonnello Antonio De Vita, comandante territoriale, hanno spiegato come [illegible]o riusciti a stanare, attraverso testimonianze, filmati e foto, alcuni protagonisti di una stagione da dimenticare.

Petronzi: [illegible] messaggio è semplice. Per chi si dedica alla violenza, tolleranza zero. E voglio specificare che non c'è nessuna intenzione di criminalizzare la vera tifoseria granata e bianconera. Gli episodi che abbiamo ricostruito, non hanno nulla a che vedere con il calcio». De Vita: «Furono momenti davvero drammatici. L'albergo [illegible] Moncalieri, dove [illegible] era rifugiato Giovannone, si ritrovò circondato e attaccato. Ci furono carabinieri e dipendenti feriti. Ma devo fare un plauso a chi c'era. I [illegible] pochi ma riuscirono a evitare [illegible] peggio. C'è stata collaborazione con la polizia. Le istituzioni hanno dato un'ottima prova».

Il capo della Digos osserva attento i filmati che scorrono sul video. Incidenti di Juve-Liverpool. Il fermo immagine fa vedere, nei particolari, l'assalto di un «tifoso» della Juve, con la maglietta dei «Drughi» che infila un fumogeno nell'abitacolo di una volante. Che s'incendia. [illegible] era facile individuarlo. Aveva il volto coperto, l'intera sequenza dura pochi secondi. Però, alla fine, ci siamo riusciti. Tra l'altro, quell'auto era pure nuova...».

L'incendiario si chiama Baldas[illegible] Bentivegna, [illegible] 23 anni, torinese. Notevole il film dell'assalto al Comune. Volano pietre, torce, molotov. I nomi degli ultras granata: Paolo Sarno; Maurizio Cavallo; Mauro Ferro; Davi[illegible] Mario Virano; Diego Spadotto; Ivan Vittone; Luigi Gabrielli; Christian Petrone e Enea Canu. Alcuni li difende l'avvocato Andrea Voltolini: «Accuse da dimostrare, le [illegible] mi [illegible]brano deboli». Alla Digos si sfoglia l'album delle foto ricordo. Così incise, così nitide. Come sono belli, gli ultras. Si riconoscono a uno a uno.

In manette



Paolo Sarno
Coinvolto negli incidenti provocati dagli ultras del Toro



Baldassarre Bentivegna
Il tifoso bianconero che ha incendiato una volante



Marco Ferro
Tra gli ultras che tentarono di aggredire Luca Giovannone



Il tifoso ripreso dalle telecamere mentre getta [illegible] molotov nell'auto della polizia

«Raccolta fondi per aiutarli»

Un concerto di solidarietà con gli Statuto e una sottoscrizione per sostenere le spese legali degli arrestati. Ma anche un fondo per risarcire carabinieri, poliziotti e commercianti vittime delle violenze del 25 agosto. Attraverso il sito internet Toronews, i tifosi granata si [illegible] mobilitando a fianco degli ultras finiti in carcere. «È vero, quel giorno ci furono degli [illegible] - spiega il direttore di Toronews, Massimo De Marzi - però vogliamo dimostrare che il popolo granata non intendeva causare danni a nessuno, ma solo difendere la sopravvivenza della sua squadra».

IL CASO RINVIATO A GIUDIZIO: VIOLATA LA LEGGE SUL DIRITTO D'AUTORE

Denunciato il professore [illegible] copiato dallo studente

Il giovane ha scoperto su Internet due capitoli della sua tesi firmati però dall'ex docente

Giorgio Ballario

Cosa fare se il «copione» [illegible] studente ma il professore? Non potendolo bocciare, l'unica alternativa è denunciarlo per violazione della legge sui diritti d'autore. È quello che è capitato a Gilberto Borzini, 60 anni, di Mombello Monferrato (Al), noto professionista nel campo del marketing turistico, già consulente [illegible] giunta [illegible]go e docente a contratto della Scuola universitaria [illegible] management d'impresa di Pinerolo, che fa parte della facoltà di Economia dell'università di Torino.

Il professor Borzini è finito davanti al giudice Giuseppe Casalbore con un'accusa precisa: si sarebbe impossessato di un paio di capitoli [illegible] tesi [illegible] Roberto Francini, un giovane di Grugliasco che qualche anno fa si è laureato in Economia del Turismo con una tesi di ricerca sull'«otti[illegible] dei ricavi nell'azienda alberghiera».

Nell'autunno del 2002, mentre navigava su internet, Francini si è accorto che sul sito www.jobintourism.it - uno dei più noti del [illegible] - veniva trattato proprio l'argomento della [illegible] tesi [illegible] laurea. Incuriosito, il neo-dottore in economia del turismo ha dato un'occhiata ed ha scoperto [illegible] rabbia e stupore che era stato pubblicato un intero capitolo del suo lavoro [illegible] ricerca. [illegible] solo, l'articolo era [illegible] firmato da Gilberto Borzini, [illegible] dei suoi docenti alla scuola universitaria di Pinerolo.

Continuando nella ricerca, Francini ha ancora accertato che il sito internet - che stampa anche [illegible] importante giornale inviato in migliaia di copie a tutti gli alberghi italiani - già il mese prima aveva pubblicato un altro capitolo dalla sua tesi, sempre a [illegible] di Gilberto Borzini. A quel punto il laureato non ci ha più visto e si è rivolto all'avvocato Davide De Bartolo per sporgere denuncia in Procura. «La mia paternità dell'opera è stata usurpata - ha segnalato Francini nel suo esposto - e inoltre stralci della ricerca sono stati pubblicati su [illegible] delle più importanti riviste italiane di turismo e sul sito internet [illegible] neppure chiedere il permesso».

Il fascicolo è finito sulla scrivania del [illegible] Andrea Bascheri, che esaminati gli atti [illegible] disposto [illegible] rinvio a giudizio per violazione dell'articolo 171 della legge 633 [illegible] 1941, quella che tutela i diritti d'autore e punisce chi si impossessa [illegible] opere altrui. L'avvocato casalese Andrea Rossignoli, che assiste Gilberto Borzini, respinge le accuse della Procura: «Il giovane che ha sporto denuncia era consapevole che parte della sua ricerca sarebbe stata pubblicata su quella rivista. Dal resto [illegible] tesi di laurea non si compra in libreria, quindi se il mio cliente [illegible] era in possesso significa che qualcuno gliel'ha data, spontaneamente».

L'OCCUPAZIONE IMMINENTE LO SGOMBERO DELL'EDIFICIO

Manifattura [illegible] in mano agli squatter

Le forze dell'ordine avevano appena ripreso il «Selva 21» e il «Casotto»

Gli squatter hanno occupato, [illegible] pomeriggio, in corso Regio Parco 126, la ex manifattura tabacchi. Gli occupanti hanno diffuso un documento ciclostilato e appeso i soliti manifesti. «Due settimane fa veniva sgomberato il Selva21; contemporaneamente, stessa sorte [illegible] per il Casotto [illegible] corso Palermo», spiegano con una vena di malinconia. Secondo loro, il Selva21 sarebbe di proprietà di una nota società immobiliare, [illegible] delle tante imprese che monopolizzano le case, lasciandole come in questo caso a marcire sino a che non si presenta il momento buono per far partire le speculazioni». La risposta, è quella di aprire le porte, entrare e restare lì, giusto il tempo per consentire a polizia e carabinieri di trovare il momento giusto per l'atteso sfratto-blitz.

Attenzione, però. Non c'è solo la macropolitica a rendere neces[illegible] e legittime [illegible]. C'è pure un aspetto soft, più simpatico, anche più gradevole: «...Questo nuovo posto vuole essere un luogo aperto e in continua discussione con chiunque, stanco [illegible] dover elemosinare, di arrivare alle cose necessarie per il rotto della cuffia o portatore di critica verso [illegible]do e il modo di vivere esistente, abbia voglia di mettere in gioco le sicurezze [illegible] una vita monotona e prigioniera, per l'incertezza [illegible] un mondo da costruire». Insomma, meglio «okkupare», che infilarsi in un supermarket con il carrello [illegible] spesa. Pare più divertente. Che c'entri poi la «Manifattura tabacchi», non si sa bene. Ieri sera comunque, era in programma una festa di inaugurazione, con tanto di annuncio su Indymedia, il network che fa da portavoce ai centri sociali. [m. nu.]

Specchio [illegible] tempi

«Città sporca, [illegible] chi è la colpa? Proviamo a farci l'esame di coscienza!» - «Il mio sogno impossibile: pilotare [illegible] aereo» - «Meglio anticipare le gite scolastiche» - «Trascurato il 17» - «Scritte al contrario»

Una lettrice ci scrive:

«Sono proprietaria [illegible] un cane e sono perfettamente d'accordo [illegible] il fatto [illegible] multare chi non pulisce dove Fido sporca. Però [illegible] chiedo perché non multare chi svuota i posacenere dalle auto, fuori dai locali (ora che fortunatamente [illegible]'interno non si può più fumare), chi butta le cartacce e quant'altro nei giardini, sui marciapiedi, ecc... e infine tutte [illegible] persone che sputano sui marciapiedi (non a[illegible] inventato i fazzoletti?).

«Provate a portare a spasso un cagnolino e guardare che [illegible] metta [illegible] bocca qualcosa [illegible] strano (sono curiosi e tendono [illegible] assaggiare di tutto...), sarete [illegible] vostro malgrado a guardare con maggiore [illegible] per terra e vi renderete conto [illegible] quante migliaia di porcherie la gente lascia. [illegible] chiedo se le stesse persone sputano sul pavimento di [illegible] loro o gettano i fazzolettini [illegible] carta e le cicche [illegible] sigarette sotto il tavolo, sul divano e sul letto di casa.

«Quand'è che i cittadini cominceranno a considerare [illegible] loro l'ambiente che li circonda al [illegible] fuori delle loro quattro mura?

«Nel giardino sotto casa mia in piazza Chiesa della Salute molti si lamentano che l'Amiat non pulisce abbastanza, che gli operatori ecologici [illegible] lavorano [illegible] io [illegible] scendo alle 7 di mattina con il mio cane posso dire che l'operatore ecologico lavora bene e quando finisce [illegible] piazza è [illegible] specchio (e [illegible] esagero, potete verificarlo... e l'operatore ecologico non è mio parente o amico).

«Provate poi a passare sulla [illegible] piazza qualche ora più tardi o il mattino presto prima che l'operatore cominci il suo turno, che triste spettacolo!».

Gilda Santomauro

Una lettrice ci scrive:

«Ebbene sì, nonostante i miei sforzi non sono riuscita a realizzare il sogno di tutta la mia vita, l'unico, Grande Sogno: indossare la divisa, servire il mio Paese. [illegible] dico io, l'Esercito Italiano lamenta scarsità di domande, o comunque la poca Vera voglia [illegible] rappresentare la propria Patria, e poi? Poi una ragazza, [illegible] giovane donna [illegible] "ormai" 25 anni, senza diploma non per colpa sua, si ritrova a sperare in [illegible] Miracolo... forse d[illegible] fare come qualcuno del settore tempo fa mi suggerì: prendere altra cittadinanza e servire un altro Paese.

«Ma vi sembra giusto? Sono alta 1,76, sana e robusta costituzione, seria, ottima presenza anche nel caso di rappresentanza, responsabile, amo lavorare sia in team che da sola, amo l'idea di un giorno poter pilotare un aereo... devo ottenere un'altra cittadinanza?».

Francesca Pelis

Un lettore ci scrive:

«Le Olimpiadi offrono tante belle opportunità a tutti. Le scuole chiuderanno i battenti, seguendo i liberi canoni dall'autonomia e ci si chiede se non si rischia di perdere preziosi giorni di scuola.

«Un'idea: perché non far coincidere la sospensione olimpica con le gite scolastiche? Tutti via, lontano, a Roma, Venezia, Firenze, dove la fantasia degli organizzatori scolastici vi porterà!

«Quanti insegnanti e ragazzi in meno ad intasare la città! Perché non approfittare di questi giorni, senza doverne sottrarre altri nella primavera?».

G. Fra Castellano

Una lettrice ci scrive:

«Desidero lamentare le carenze dalla linea 17. [illegible] corso Sebastopoli chiuso e il nuovo percorso, ci si mettono dai 30 ai 36 minuti per raggiungere da via Rovereto piazza Carducci. E non solo nei momenti di [illegible]gior traffico.

«Su questa linea si viaggia sempre molto disagiati: le vetture sono vecchie (quelle di color arancione, sulle quali [illegible] molto difficile salire) e sempre strapiene. Si viaggia attaccati come sardine, s[illegible] contare chi sale al mercato di San[illegible] Rita con borse e sacchetti vari, e [illegible] chi sale con passeggini e carrozzine [illegible] bimbi a seguito diretti al Regina Margherita

«Perché linee come il [illegible] o il 18 o il 4 ecc. hanno vetture [illegible] e doppie con molto spazio (spesso inutilizzato) e non si utilizzano anche per questa linea che serve [illegible] i principali ospedali e fa un percorso abbastanza lungo? Forse che i passeggeri non pagano tutti lo stesso biglietto?».

Nadia Molinari

Una lettrice ci scrive:

«Ho notato che in via Carlo Alberto le scritte luminose natalizie sono state messe al contrario del [illegible] di marcia imposto alle auto. Per chi è alla guida è impossibile leggerle. Si tratta di una scelta dell'artista? Oppure si vuole evitare ai guidatori di distrarsi?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

NOTIZIE dalle AZIENDE

Il Collegio San Giuseppe festeggia [illegible] anni di servizio educativo



Al centro di Torino, in Via S. Francesco da Paola 23, il Collegio S. Giuseppe offre, dal 1875, un servizio educativo aperto, innovativo e, nel medesimo tempo, fedele alle proprie tradizioni dichiaratamente cattoliche ed anche di sicura qualità culturale. In questo anno di particolari festeggiamenti si sono organizzate numerose attività culturali, religiose e sportive. A marzo, l'Arcivescovo di Torino, [illegible] Em. il card. Severino Poletto, ha inaugurato questo programma: ad aprile la squadra sportiva del "San Gip" ha vinto nettamente il torneo delle scuole cattoliche del Piemonte al Centro Laura Vicuña di Orbassano; in ottobre il Sen. [illegible] Andreotti è intervenuto per ricordare la figura di Alcide De Gasperi; a novembre [illegible] Murace e il prof. Bonino hanno trattato i problemi della famiglia odierna; a dicembre il prof. Introvigne terrà una conferenza sull'Islam. Le celebrazioni si concluderanno nel [illegible] teatro [illegible] scuola con il [illegible]rio di Natale dell'orchestra e del coro di voci bianche [illegible] G. Verdi di Torino. Tale [illegible]to, gratuito e aperto a [illegible] i componenti [illegible] Famiglia Lasalliana piemontese, si effettuerà giovedì 22 dicembre, ore 21. La storia del S. Giuseppe, costellata da generazioni di uomini e donne che hanno saputo dare prove di [illegible] in ogni settore sociale, imprenditoriale, [illegible] non meno che in quello della [illegible] e dell'educazione cristi[illegible], continua a rigenerarsi, anno dopo [illegible], [illegible] della fiducia di centinaia di famiglie [illegible] e piemontesi, a vantaggio [illegible] tutta la collettività. Oggi, la qualità e la [illegible] dei servizi offerti, grazie [illegible] rinnovato e frequentatissimo Centro Polisportivo (campo di calcetto, palestre polifunzionali, piscina), spaziano dalla [illegible] dell'infanzia, [illegible] primaria e dalla secondaria di 1° grado alla secondaria di 2° grado, che si ramifica in [illegible]o Classico, Europeo e Scientifico. Tutti i corsi sono paritari, rilasciando titoli equipollenti a quelli dello Stato. [illegible] della pluricentenaria tradizione [illegible], propria dei Fratelli delle Scuole Cristiane e [illegible] professori [illegible]. Il Collegio S. Giuseppe persegue un progetto sicuro ed efficace di formazione, sempre [illegible] alla persona. [illegible] sfida consiste nell'operare una vivace sintesi tra i vari aspetti culturali [illegible] vita: la ricerca del progresso umano e sociale, accanto a quella dell'Assoluto, che molte volte approda ad un autentico, anche se sofferto, atto di fede. Queste "certezze" si colgono facilmente dalle parole di quanti oggi lo frequentano (come [illegible] degli ex-allievi che si sono succeduti lungo 130 anni [illegible], che hanno accettato l'impegno di formarsi con serenità, serietà e sacrificio). Ora perciò, giustamente, essi esprimono un apprezzamento che, pur essendo sovente indirizzato a specifici professori ed educatori, è soprattutto riconoscimento del valore di un progetto condiviso [illegible] alimentato da una comune e permanente fiducia nella mis[illegible] educativa a vantaggio [illegible] giovani di ogni tempo. Per chi fosse interessato ad [illegible] informazioni per le iscrizioni all'anno scolastico 2006-2007, [illegible] 26 novem[illegible], [illegible] ore 10 alle [illegible], viene organizzato "S. Gip - Porte aperte". In questa occasione, Presidi e Docenti presenteranno i vari corsi di studi, illustrando le aggiornate attrezza[illegible] didattiche e sportive della scuola.

Al Faro vince l'enogastronomia doc

Per 4 venerdì cene con ottime degustazioni di vini



L'occasione migliore per gustare l'enogastronomia piemontese? Al ristorante «Il faro», dove, in collaborazione con 4 viticoltori emergenti e molto appassionati, abbiamo organizzato quattro appuntamenti in cui si potranno apprezzare i menù della tradizione piemontese insieme a dell'ottimo vino. La rassegna si sviluppa per quattro venerdì, a partire da domani fino ad [illegible]vare [illegible] 16 Dicembre.

Ad ogni menù verranno abbinati i vini che [illegible] aziende partecipanti presenteranno con il supporto di sommeliers ma soprattutto degli enologi che hanno creato i vini. Tra i [illegible] piatti proposti durante [illegible] serate troverete antipasti [illegible] il Cardo Gobbo con Bagna Caoda, Cotechino con Sancrao, la Finanziera, i Flan di Spinaci con la Fonduta, lo Sformato di Cardi. Tra i primi piatti non mancheranno gli Agnolot al Sugo d'arrosto o del Plin al Burro, i gnocchi di Patate alla Toma di Lanzo o al Raschera, i Risotti al Barbera o alla Toma di Murazzano, Tajarin fatti in casa, Tofeja e Supa [illegible]. I secondi piatti che verranno spesso abbinati a vini importanti quali Barolo e Barbaresco, [illegible]no di grande spessore. Brasati, Cinghiale al civet, Stracotto di Manzo, Coniglio Selvatico all'Arneis. Le ri[illegible] dolci ci ha portati a scoprire Torte di nocciole, Paste di Meliga ed una Coppa di Seirass (in italiano Ricotta) davvero inusuali. La cena, compresa la degustazione, avrà un prezzo di soli 25 euro. Posti limitati, è necessario prenotare.

Il primo vignaiolo partecipante è Franco Mondo, la sua sorge nel Paese di San Marzano Oliveto, nel Monferrato Astigiano presso Nizza. Apprezzati vignaioli da più genera[illegible] hanno saputo mantenere nel tempo un'impronta artigianale e familiare che contraddistingue i loro prodotti. Tutta la produzione vinicola della famiglia Mondo è a [illegible] di Origine Controllata: Cortese e Moscato Bianco, Barbera e Dolcetto (originario pure esso di queste zone).

La tradizione alla Locanda dei Falconieri

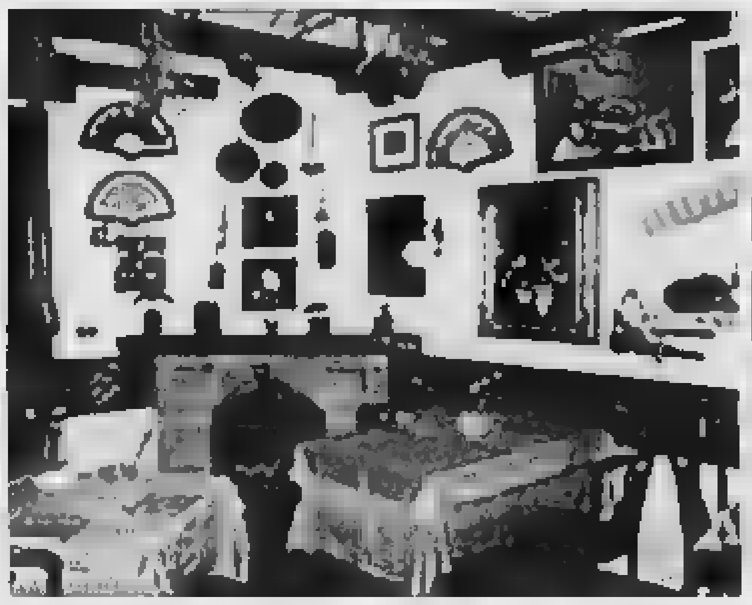
Menù tipici, vista mozzafiato, prezzi convenienti

Il fascino di un locale con vista panoramica eccezionale e il piacere di una cucina basata sulle prelibatezze della tradizione. Alla Locanda dei Falconieri si può. La Locanda dei Falconieriè un ristorante panoramico che si trova sulla collina torinese, in strada dei Falconieri 23/6, a Cavoretto (per informazioni telefonare allo 011.661.31.31) ad appena cinque minuti [illegible] Moncalieri.

Si chiama così perché la strada dove si trova la locan[illegible] era frequentata un tempo dai nobili cacciatori con il falcone. Ma l'altra grande prerogativa ambientale della Locanda dei Falconieri è la vista mozzafiato che si gode sulla città. Luogo ideale per festeggiamenti, la cucina della locanda si presenta con i piatti più tipici del territorio: dalla cacciagione ai funghi porcini, dagli animali da cortile alle verdure biologiche. Sì, perché il locale possiede un proprio orto dove la coltivazione è rigorosamente biologica.

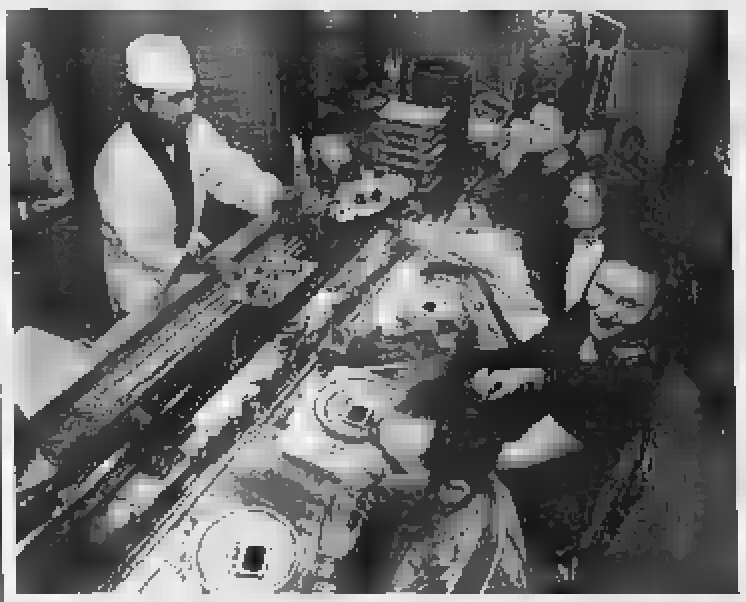
Il ristorante propone, durante la settimana, oltre il tradizionale menù alla carta, i tipici piatti stagionali: funghi, pacella di caccia, polenta con cacciagione e formaggi, bolliti misti e altro ancora. Il prezzo? Super conveniente, pensate che con appena 19 [illegible] potete degustare: antipasto, piatto tipico e dolce.

Un'occasione da non perdere. Chi prova rimane completamente soddisfatto!



Mister Hu: i sapori della migliore Cina

Anche cucina giapponese, thai e omaggi ai clienti



Una garanzia dimostrata [illegible] quarto di secolo in cui opera in città. Mister Hu, in via dei Mercanti 16, angolo Pietro Micca è uno dei ristoranti più famosi della città per la cucina cinese e giapponese. Seguaci della nouvelle vague orientale propongono involtini primavera [illegible] e generose porzioni di sushi e sashimi.

Ma anche i tradizionali pollo al curry tandoori, ravioli al vapore, anatra pechinese, zuppa thai, [illegible] mongola, pesce crudo affettato da abili [illegible]chi-samurai. Non [illegible] Mister Hu è [illegible] apprezzato da clienti di qualità come artisti, gente di spettacolo, industriali: [illegible] pensiate a prezzi astronomici, anzi in questo ristorante è possi[illegible] mangiare cibi prelibati senza spendere molto.

Qualità è convenienza dunque sono sinonimi. E per festeggiare i [illegible]oi 25 anni di attività Mister Hu ha deciso di ringrazia[illegible] la fedele clientela regalando un omaggio nel mese di dicembre. Questo è l'unico ristorante in Italia ad offrire ottimi piatti della cucina nipponica, cinese, thai, vietnamita.

La sala può ospitare 120 clienti a sedere e a dicembre sarà pronta la saletta fumatori. Ogni martedì grande [illegible] della serata «Sakè no [illegible] mangi sushi e bevi sakè all'infinito.

Ogni sera il ristorante è aperto fino a mezzanotte. Ma non finisce qui: Mister Hu fa anche consegne a domicilio e può cedere il cuoco a casa vostra per le vostre cene, minimo per 10 persone. Informazioni al numero 011-537171.

Stinco di maiale ai Girarrosti S. Rita

Un nutrimento antico e di qualità in sfiziose ricette

Una prelibatezza assoluta: i Girarrosti S.Rita ti propongono lo stinco di maiale arrosto aromatiz[illegible] con aglio, [illegible] ed altri profumi dell'orto che ne comple[illegible] il sapore e come [illegible] dei deliziosi cipollotti all'aceto balsamico come vuole la tradizione contadina.

La più antica ricetta a base di carne di maiale è cinese e risale a 600 anni prima di Cristo. Anche Greci e Romani ne consumavano in grande quantità. Ippocrate di Cos (V - IV sec. a. C.) dedicò studi particolari alle [illegible] e consigliò la carne suina ai lottatori ed ai gladiatori. In America invece giunse soltanto [illegible] 1493, con il secondo viaggio di Colombo. Per la facilità del [illegible] allevamento e per la conservabilità delle sue carni, il maiale rappresentò per tutto il Medioevo, in Europa, la risorsa fondamentale delle campagne. Attualmente la carne di maiale è consigliata anche nelle diete, nonostante la si consideri comunemente una carne ricca di grassi e troppo pesante per chi ci tiene a mantenere meticolosa[illegible] la linea e a preoccuparsi della sua salute, i maiali di oggi, va detto, sono più magri grazie a un tipo di allevamento molto più avanzato e a un notevole miglioramento dei mangimi.

Quindi, prodotti come lo stinco di maiale finiscono [illegible] l'avere un apporto calorico molto contenuto e uno scarsissimo contenuto di grassi saturi e di colesterolo. Tutti possono mangiarla, anche più di una volta alla settimana grazie all'alta digeribilità se si [illegible] che una bistecca di maiale [illegible]nisce [illegible] grassi e [illegible] colesterolo [illegible] una bistecca [illegible] oltre a essere ricca di vitamine e minerali. Insomma, ai Girarrosti S.Rita un ottimo connubio di dieta e bontà del cibo!



[illegible] VELOCITÀ I PRESIDENTI DELLA PROVINCIA INSIEME SENZA PARLARSI

Saitta e Vallero, la dura vita dei separati in casa

Oggi la De Palacio in Val Susa dai sindaci

Alessandro Mondo

Giornata campale [illegible] fronte della Torino-Lione. Questa mattina la commissaria europea Loyola De Palacio incontra volta i sindaci della Valle di Susa riuniti a Bardonecchia. Obiettivo: ascoltare le ragioni che spingono un'intera comunità ad opporsi «senza se e senza ma» alle ragioni dell'Alta Velocità, illustrando i motivi economici e ambientali che spingono l'Unione a considerarla prioritaria.

Nel frattempo in Provincia restano le distanze tra Antonio Saitta e Sergio Vallero. Ormai i due vivono da separati in casa a Palazzo Cisterna, tre piani di sale riunioni, segreterie, uffici che non sempre si parlano. Quello del presidente del Consiglio dista non più di trenta metri in linea d'aria dalla poltrona della presidenza, eppure l'incomunicabilità è totale. Il grande freddo è arrivato dalla Valle Susa e chiama in causa ancora [illegible] volta la Tav. Vallero ha annunciato che parteciperà, come mediatore, alla manifesta[illegible] di Venaus. Saitta ha fatto sapere che questa volta [illegible] gradisce la sua presenza in Valle se non come consigliere di Rifondazione.

Questione di ruoli, interpretati in modo diverso, e di caratteri che faticano a incontrarsi. I due si studiano; parlamentano tramite emissari; lanciano segnali; preparano [illegible] contromosse. Di telefonarsi manco a parlarne. Quando non possono fare a [illegible]no di incontrarsi, magari in Consiglio, prevale l'imbarazzo. Poche battute e via: ciascuno al proprio posto sugli scranni dell'Aula. Dichiarazioni zero, o quasi. Dall'entourage di Vallero rivendicano «che sulla questione di Venaus il presidente risponde solo ai capigruppo». Da ambienti politicamente vicini a Saitta si fa notare, con fastidio, «che la partita della Tav è troppo delicata per perdersi in discussioni stucchevoli». Separati in casa, appunto, a meno di un incontro chiarificatore tra Saitta e i capigruppo proposto ieri dai segretari di maggioranza: sempre che si riesca a combinarlo prima del 30, quando il nodo verrà al pettine.



Antonio Saitta

Intanto l'assessora regionale alla Sanità, pur ribadendo «la sua lealtà nei confronti della Bresso che mi porta, pur [illegible] posizioni differenziate, a una completa adesione a tutte le iniziative di carattere operativo e informativo che la giunta programmerà affinché gli interventi si svolgano nel pieno rispetto delle norme di sicurezza» riafferma la convinzione che «il centrosinistra debba ascoltare e tenere nella dovuta considerazione la posizione di un'intera valle e delle sue istituzioni».

[illegible] BIANCA MANIFESTAZIONE ALL'UNIVERSITÀ

Due nemici, una sola lotta Studenti contro Tav e Moratti

Al grido di [illegible] Moratti» e, per la prima volta, anche «No Tav», gli studenti dell'«assemblea No Moratti» organizzano a Palazzo Nuovo, dal tramonto di sabato fino a domenica, la «Notte in bianco dell'università». Ci saranno delegazioni di universitari [illegible] 11 città, che si riuniranno in assemblea con i No Tav preparando l'arrivo a Venaus di universitari da mezza Italia. I «No Moratti» parteciperanno anche al corteo di domani contro la Finanziaria, piazzandosi dietro i lavoratori valsusini.

Che c'entri l'Alta velocità con l'ateneo, per gli studenti è presto detto: «Si spendono milioni per opere pubbliche faraoniche o dannose, sottraendo risorse a scuola e università». La «notte in bianco» prevede concerti, spettacoli teatrali, proiezioni video, dibattiti. Parteciperanno delegazioni studentesche da Roma, Milano, Bologna, Pisa, Firenze, Verona, Padova, Venezia, Como, Varese. Uno degli obiettivi dell'assemblea conclusiva sarà organizzare la presenza, il 30, a Venaus: gli universitari prevedono di raggiungerlo almeno in 500.

«La nostra notte bianca sarà diversa da quelle promosse in varie città, che hanno puro scopo commerciale». Sull'iniziativa, è in sospeso il permesso del rettore, che oggi deciderà se concederlo. Sergio Roda, il pro-rettore, spiega le perplessità dell'ateneo: «Non possiamo concedere Palazzo Nuovo per la notte senza sostenere notevoli costi di sorveglianza [illegible] comunque, a fronte di [illegible] presunto di molti giovani, non sono sufficienti a garantire piena sicurez[illegible] persone, né alle attrezzature. Inoltre, concesso una volta il Palazzo, sarà difficile negarlo in futuro a questo o quel gruppo». [g.fav.]

DOMANI SCIOPERO CORTEO E SERVIZI A SINGHIOZZO

La città si ferma per dire no alla Finanziaria

Marina Cassi

A questo punto solo il tempo può rovinare la manifestazione di domani organizzata da Cgil, Cisl e Uil durante lo sciopero generale di 4 ore contro la Finanziaria e a sostegno dei contratti ancora da rinnovare come quello dei metalmeccanici. Il sindacato torinese ha tessuto una fitta rete di adesioni.

E in piazza - nel corteo che partirà alle 9,30 da Porta Susa per terminare in piazza Castello - oltre ai lavoratori privati e pubblici di industria e servizi ci [illegible] Saitta e Bresso, un rappresentante del Comune (assente il sindaco che sarà a Barcellona), associazioni sociali, partiti dell'intero centro sinistra (già sicuri Violante dei ds e Bertinotti di Rifondazione), studenti universitari e medi (che partiranno da piazza Arbarello), musicisti con i loro strumenti, precari con la sciarpa arancione che significa uguaglianza, immigrati.

Non mancheranno naturalmente i lavoratori della Val Susa contrari all'Alta velocità con uno striscione con scritto «16 miliardi per la Tav quanti per il lavoro?» anche se come è noto il sindacato confederale non è contrario alla grande opera infrastrutturale.

Lo sciopero è di quattro ore, ma il commercio si ferma per l'intera giornata come Università, ricerca e formazione professionale. Fermi per otto ore anche i dipendenti pubblici quindi sarà più prudente non andare alla Posta o negli uffici comunali. Nella scuola lo sciopero [illegible] di un'ora, che possono diventare due (la prima e l'ultima) nelle elementari. Il Comune ha sospeso mense e trasporti scolastici.

Dalle 9 alle 13 si fermano i ferrovieri mentre il trasporto locale incluso, senza creare particolari problemi, dalle 17,30 alle 21,30; [illegible] autolinee extraurbane [illegible] linee 19, 43, 46 sbarrato) scioperano dalle 10,30 alle 14,30 [illegible] la Torino Ceres dalle 9 alle 13.

Molto coinvolti i lavoratori dello spettacolo, artisti e musicisti che si fermano per otto ore contro «la morte del Fondo unico per lo spettacolo» [illegible] che domani sera al Regio offriranno gratuitamente [illegible] cittadini un concerto con la [illegible] da requiem di Mozart.

Questa composita e massiccia quantità di iniziative è stata presentata dai segretari confederali - Lorenzoni, Tosco e Rossetto - che hanno ricordato come la Finanziaria sia stata approvata «a colpi di maggioranza senza dialogo con le parti sociali».

I segretari contestano i tagli annunciati agli enti locali che si «scaricheranno sui cittadini più deboli» e sostengono che la legge di bilancio non contiene alcun provvedimento a sostegno dello sviluppo [illegible] Insomma: «una Finanziaria [illegible] soli tagli [illegible] compensare le Finanziarie creative degli anni precedenti che hanno dissestato i conti».

ASSEMBLEA ALL'ALFIERI

La formazione professionale dimenticata

Un teatro Alfieri pienissimo ieri mattina per la manifestazione organizzata dalle due più importanti associazioni di enti per la formazione professionale, Afda e Fase. La formazione coinvolge ogni anno in Piemonte 5 mila addetti e 150 mila «allievi» tra ragazzi e lavoratori. Le associazioni denunciano un incerto futuro dovuto alla fase di transizione conseguente alla riforma Moratti, all'inserimento dei fondi nel patto di stabilità con attese dei pagamenti da parte degli enti locali fino a 6-8 mesi. Chiedono una nuova legge nazionale - quella precedente è del '95 - che riconosca il ruolo della formazione sia nel recupero della dispersione scolastica sia nel mantenimento al lavoro degli occupati.

inbreve

Bond Cirio No al Codacons contro il Sanpaolo

La Corte d'Appello non ha ammesso la costituzione di parte civile del Codacons nel procedimento contro il Sanpaolo Imi per la vicenda dei bond Cirio. La banca ha presentato ricorso contro la sanzione di un milione di euro inflitta dalla Consob per le presunte irregolarità nella vendita dei titoli Cirio ai risparmiatori. «A quanto pare si teme che la gente venga a sapere di questo procedimento - ha detto il presidente regionale del Codacons, Tiziana Sorriento - ma noi continueremo a seguire la causa a distanza e ad informare i risparmiatori».

Ex Superga Tra un anno il cantiere per il Poliambulatorio

Il prossimo settembre in via Verolengo, angolo via Orvieto, nell'ex Superga, sarà aperto il [illegible] per il nuovo Poliambulatorio di Lucento-Dora, sarà pronto nel 2008. Il presidente della circoscrizione V, Pierpaolo Maza, precisa che il «deposito visitabile» del Museo del Cinema sarà in un altro magazzino dell'ex calzaturificio.

Corso Ferrucci Magazzù coordina il Comitato Spina 2

Il «Comitato Spina 2» che si occupa dei problemi delle nuove residenze di corso Ferrucci-via Bixio è coordinato Valentino Magazzù.

Sala Rossa Un ricordo di Dolino e Mario Altamura

Saranno ricordati oggi alle 17.30 in Sala Rossa i consiglieri comunali Mario Al[illegible] [illegible] Dolino. L'inc[illegible] è promosso dall'Associazione tra i Consiglieri comunali già componenti il Consiglio comunale di Torino. La figura di Mario Altamura, consigliere comunale dal 1956 al 1980 sarà illustrata da Nicoletta Casiraghi. Giovanni Dolino, consigliere in Sala Rossa dal 1962 al 1985, sarà ricordato da Bianca Guidetti Serra.

VIA ARQUATA CASE ATC

Ascensori nuovissimi inutilizzati

Ascensori nuovi. Collaudati. Mai utilizzati perché mai messi in funzione. «Sembra una presa in giro» tuona Maria Del Vecchio, 31 anni, alloggio al secondo piano di via Arquata 23, interno 70, palazzina coinvolta [illegible] ad altre 37 nel «Contratto di quartiere» della zona. Un progetto da 17 milioni di euro avviato quattro anni fa, che ha modernizzato gli edifici costruiti all'inizio del '900 e gestiti da Iacp (poi diventato Atc) fin dagli Anni 20. Palazzine a tre, massimo cinque piani. Senza ascensore. Fino a qualche [illegible] fa. Il progetto [illegible] riqualificazione prevedeva la sistemazione di 11 impianti entro il 15 dicembre. Cinque sono già pronti, quattro addirittura collaudati. «Mancano le documentazioni necessarie per l'immatricolazione dell'impianto. Poi, sarà possibile farli funzionare. E la documentazione [illegible] arrivare dalle ditte installatrici» spiegano all'Atc.

Fogli promessi per la prossima settimana. «Che senso ha un ascensore spento? Ci hanno detto che funziona persono la linea telefonica d'emergenza prevista nell'eventualità di un blocco dell'impianto. E chi dovrà pagare quelle bollette per un servizio mai utilizzato» rincara Del Vecchio. Lei e il marito sono gli unici proprietari di alloggio nella palazzina all'interno 70, «gli altri affittano tutti da Atc» [illegible] ancora la giovane.

E anche questo incide sul malumore. «Il nostro alloggio è di 8[illegible] metri quadrati. [illegible] 2001, abbiamo pagato 75 milioni di lire, più altri 22 di spese per la ristrutturazione. Ma i lavori sono stati fatti in modo approssimativo e questo non mi pare corretto» incalza [illegible] Vecchio. Contestazioni già fatte un mese fa dai consiglieri comunali Massimiliano Orlandi e Gen[illegible] Palumbo (Margherita), che hanno ricevuto la risposta del presidente Atc Giorgio Ardito: «In alcuni casi è avvenuto che le ringhiere e muri siano stati dipinti senza precedente sverniciatura, ma è già stato ordinato all'impresa di rifare la lavorazione. Riguardo ai tetti, su 34 [illegible] previste sono arrivate 17 segnalazioni di problemi, in parte perdite avvenute durante l'esecuzione dei lavori. E quei problemi sono stati risolti». [c. l.]

Tante novità e tante idee nel negozio di via Andrea Doria 11

Regali di Natale da New Glamour

Parte una svendita per rinnovare i locali




Le colorate vetrine di New Glamour si affacciano su via Carlo Alberto e via Andrea Doria: rappresentano una passerella di stile ed originalità

Glamour, lo storico negozio di via Andrea Doria 11, angolo via Carlo Alberto, rinnoverà a gennaio i suoi locali, quindi regalo di Natale alla affezionata clientela, e per la prima volta, effettuerà le vendite promozionali pre-natalizie, con sconti dal 20 al 40% sui complementi d'arredo, dal 15 al 30% su divani, fissi o letto, e così pure sui mobili.

New Glamour soddisfa da anni le richieste più disperate spaziando tra i regali più ricercati, particolari e impersonali, per i gusti della clientela più esigente.

Quando non si sa cosa regalare, in occasione di evento importante New Glamour è in grado di offrire quel qualcosa in più, dal pensiero romantico all'utile oggetto per la casa: articoli ricercati da una accurata selezione ditte nazionali che estere.

«Nel nostro negozio - spiegano in via Andrea Doria - potete trovare originali pensieri a piccoli prezzi gli originali zerbini in dai diversi soggetti e colori da euro, cornici dal sapore classico nei materiali più originali, da 10 e 20 euro, o per un regalo più spiritoso e moderno una deliziosa cornice firmata Arti e Mestieri così gli orologi da parete, porta cd o porta riviste; oggetti di design esclusivamente made in Italy. Inoltre abbia- una vasta scelta di regali utili come la radiosveglia proiettore laser di temperatura, stazioni meteorologiche, radio da collezione, targhe in legno stile Irish pub, tessuti mano, specchi e molti altri oggetti che stuzzicheranno le vostre curiosità quando non sapete regalare, tutti al 30% di sconto».

Un'altra offerta curiosa e originale è rappresentata dai ricercati complementi d'arredo come le splendide étagère in ferro battuto o in legno, le classiche ma sempre di moda credenze, i graziosi tavolini da tè, gli utili tavoli da pranzo estensibili, le originali librerie a cubi componibili secondo le vostre esigenze e i divani di alto design con innovativi sistemi di apertura, materasso a molle o in lattice a prezzi imbattibili.

Infatti New Glamour è innanzitutto arredamento per la pri- casa, con le prestigiose cucine Scic in esclusiva per Torino, ma è anche specializzato nell'arredamento sia rustico che moderno per le in montagna o al mare. Troverete un vasto assortimento di mobili e pezzi particolari in pronta consegna, nello show room di corso Belgio 108.

Ai clienti di via Andrea Doria offerta la sosta gratuita nel comodo parcheggio di piazza Bodoni; per il negozio di corso Belgio la sosta avverrà nell'ampio cortile interno.

Vi aspettiamo nel nostro negozio nel centro di Torino. Qui potrete trovare orologi da parete, cornici da tavolo, specchi, mobili, divani, tappeti, quadri, zerbini, pulisci scarpe, attrezzi da camino, vassoi, oggettistica Arti e Mestieri, bidoni, lampade, targhe in legno, ventilatori, vasi, arazzi, annaffiatoi. E altro ancora. Tutto all'insegna dello stile, della classe, della funzionalità e dell'originalità.

Un'offerta di materassi e piumini d'oca di straordinaria qualità

Sogni d'oro nei «Centri Permaflex»

Rottamazioni in corso Racconigi, corso Turati e corso Palermo

E' arrivato il freddo. E di notte si la necessità dormire più comodi e più al caldo. Ecco perché val la pena visitare i tre Centri Permaflex della città, in corso Racconigi 5, corso Turati 10 e corso Palermo 128.

Qui potrete trovare il meglio dei materassi e dei piumini d' e prezzi d'ingrosso. Qui, accanto ai materassi Permaflex (gli originali e quindi i più collaudati), potrete ammirare anche i piumini d'oca Plumex, la casa leader nel settore.

Ed acquistare materassi e piumini, in questo periodo, è particolarmente conveniente per via della «rottamazione» dell'usato un'ipervalutazione di quanto vogliamo dismettere. è tutto: per quanto riguarda il pagamento è possibile accedere a un particolare finanziamento con prima rata nell'aprile 2006 e interessi zero.

E' il momento giusto. Il freddo comincia a farsi senti- e, la notte, il termometro scende. E' dunque piacevole lasciarsi avvincere dal caldo tepore di un piumino o di una trapunta in piuma d'oca. Proprio per dare a tutti la possibilità di acquistare queste bellezze Piumini & Trapunte propone i suoi prodotti di alta qualità a prezzi da cogliere al volo: Qui si potranno apprezzare i prodotti Plu- L'azienda piemontese è attiva sul mercato dal '59 e fra le prime quattro più importanti del settore a livello nazionale. Un prodotto all'insegna della qualità: tutti gli interni di piumini e trapunte infatti sono realizzati piume d'oca. Un materiale che non ha eguali, dal momento che è igroscopico (vale a dire che mantiene il giusto grado di umidità), ha una funzione termo-regolante piuma favorisce la traspirazione), è leggero e soffice. Inoltre è un materiale anti-acaro per eccellenza: infatti i nocivi acari proliferano in ambienti umidi, mentre la piuma è secca.

A proposito di materassi va detto che rispecchiano tecnologie ed esperienze maturate nei anni di vita Permaflex. Il comfort, la qualità del riposo, il benessere, rappresentano la missione di questa azienda: risultato reso possibile da tecnologie produttive in costante evoluzione, con l'obiettivo di garantire la solidità e la resistenza del prodotto, rispondendo pienamente alle aspettative del consumatore. L'indeformabilità del molleggio è assicurata un duplice trattamento di stabilizzazione, molla per molla; l'impiego del lattice offre un sostegno naturale e assicura perfetta aerazione. A molle o in lattice i materassi Permaflex si pongono così come risultato della ricerca più avanzata sui materiali, sulle modalità di un corretto sostegno, sui benefici di un riposo salutare. La massima cura di ogni dettaglio, dalla scelta dei tessuti al controllo della qualità fin nelle minime cuciture, ha portato i prodotti a livelli esclusivi. Standards confermati dai certificati di garanzia attribuiti a ogni materasso al termine della severa serie di controlli cui viene sottoposto prima di uscire dall'azienda

Avrete a disposizione personale altamente specializzato, «cresciuto» in stage alla sede centrale della Permaflex, per scegliere il vostro a molle e in lattice, le reti, i guanciali o gli accessori. All'interno dei negozi ci sale prove dove poter toccare comodamente con mano e, perché no, anche sdraiandosi sopra, tutte le qualità di un firmato Permaflex: la cura dei dettagli, le trame dei tessuti impiegati (di cotone al 100 per cento), la praticità delle fodere sfilabili e lavabili in acqua, ma soprattutto testare il perfetto sostegno del corpo che questi «gioielli» di alta tecnologia riescono a offrire. Il sonno, lo ricordano anche i medici, è molto importante: dormire bene dunque non deve essere un lusso, ma una bella abit di tutte le notti...



LA PROTESTA LETTERA DENUNCIA DEGLI ALLIEVI DELL'ISTITUTO ALBERT DI LANZO: SEMBRA DI VIVERE IN UN PAESE DA TERZO MONDO

«Ragazzi, non prendete quel treno»

L'odissea degli studenti sulla Torino-Ceres: vagoni sporchi, ritardi cronici

Gianni Giacomino

«Ah, siete venuti qui per vedere come si viaggia su 'sti treni? Sono [illegible] schifo, roba da terzo mondo. Sono sempre in ritardo e sono sporchi». Un gruppo di studenti [illegible] quarto anno del liceo socio-psicopedagogico di Lanzo non cerca giri di parole per elencare al cronista i difetti dei mezzi del Gtt sulla linea ferroviaria Torino-Ceres. Sono le 13 e 30 e loro hanno appena lasciato le aule dell'istituto superiore «Federico Albert» di Lanzo, sede anche dell'alberghiero e del corso per elettricisti. Insieme ad altre centinaia di ragazzi, quelli [illegible] hanno firmato [illegible] petizione per segnalare lo stato di degrado dei treni, aspettano la corsa delle 13 e [illegible] diretta [illegible] Ciriè. «Sempre se arriva - ridono -. L'altro giorno la locomotiva si [illegible] inchiodata di brutto, la [illegible] delle [illegible] e 20 [illegible] stata cancellata e qualcuno di noi non è andato a scuola».

Replica [illegible] Gtt: imminente l'inserimento dei nuovi convogli Ttr, I primi cinque saranno utilizzati già per le Olimpiadi

Il [illegible] sferraglia in orario, tutti in carrozza. Prima che i [illegible]gli si fermino inizia un pericoloso avvicinamento in massa alle porte: «Almeno ci sediamo, se non fai così rischi [illegible] rimanere in piedi per tutto [illegible] viaggio». Si parte. «Oggi [illegible] stretti, ma, è il sabato il giorno peggiore, quando [illegible] tutti alla stessa [illegible]. Sulle carrozze non si può nemmeno respirare, è un inferno - [illegible] Stefano Casassa, che frequenta il socio-pedagogico -. Spesso non funziona [illegible] il riscaldamento, però, noi l'abbonamento [illegible] paghiamo tutti i mesi o restiamo a terra». Ma c'è di peggio come racconta Chiara Carvini, un'altra studentessa dell'Albert: «Tempo fa invece di quattro vagoni ne sono arrivati solo due e molti ragazzi non sono neanche riusciti a salire». Le [illegible] non saranno tirate a lucido, ma, la pulizia è accettabile a parte gli aloni [illegible] sporco sui vetri dei finestrini e qualche raccoglitore per i rifiuti stracolmo. Disagi [illegible] ritardi che [illegible] volta hanno [illegible] che insospettito i dirigenti scolastici: «Non sarà che i ragazzi si inventano qualsiasi disavventura ferroviaria per saltare ore [illegible] scuola e interrogazioni?». Così il vicepreside Francesco Simone ha verificato di persona con [illegible] Gtt. Tutto vero, ritardi giustificati sul registro. Intanto il poker di carrozze attraversa Balangero, Mathi, Villanova, Nole [illegible] arriva a Ciriè [illegible] cinque minuti di ritardo. Per San Maurizio prosegue Federica Regis, liceale. «Una volta - ricorda - le porte automatiche si sono chiuse improvvisa[illegible] e mi hanno pizzicato il braccio che impugnava la cartel[illegible]. Così ho d[illegible] affrontare diversi chilometri [illegible] lo [illegible] fuori dal treno, è un miracolo se non l'ho perso per i binari».

«Tutti i giorni qualcuno scrive o impiastra [illegible] qualunque cosa i sedili le pareti delle carrozze - spiegano dalla direzione del Gruppo Torinese Trasporti -. Interveniamo nei casi più gravi. Negli altri casi c'è [illegible] programma di manutenzione ordinario cui vengono sottoposti i treni a determinate scadenze. Non possiamo agire diversamente perché la prima [illegible] è quella di effettuare tutte le [illegible] programmate». Sul problema "acciuga" Gtt [illegible] categorica: «Alcune [illegible] utilizzate dagli studenti sono sì affollate, ma sempre nei limiti della capienza consentita dai mezzi. In questi [illegible] vengono inserite, per quanto possibile, carrozze aggiuntive. L'attuale parco ferroviario non ci consente però di fare di più». [illegible] la [illegible] [illegible] i pendolari attendono da sempre: «E' [illegible] l'inserimento sulla Torino-Ceres dei nuovi treni Ttr - conclude Ilario Signoretti, il nuovo direttore Gtt -. [illegible] primi cinque saranno utilizzati già [illegible] le Olimpiadi di febbraio. Il livello di comfort sarà sensibilmente superiore e i vagoni saranno [illegible] grado di trasportare [illegible] passeggeri. Migliorerà anche la puntualità proprio perché i nuovi convogli hanno potenzialità ben maggiori di quelli in uso».



Gli studenti hanno scritto [illegible] lettera di protesta contro Gtt

La porta cede e finisce sui binari

Erano le 15,22 d[illegible] 4[illegible] dello scorso anno quando una porta «a libro» di [illegible] treno Gtt cedette di schianto (o fu scardinata, ma questo dovrà verificarlo un'inchiesta) poche decine di metri prima di arrivare nella stazione di Caselle. Stefano Longhitano, uno studente di 14 anni iscritto all'istituto alberghiero di Lanzo, precipitò dal treno e finì sui binari. Una carrozza gli amputò la gamba sinistra e gli straziò la destra in maniera grave. Il ragazzo si salvò per miracolo. Oggi Stefano Longhitano, che sogna di lavorare come cuoco sulle navi da crociera, è ritornato a scuola e alla vita normale.

[illegible] CONTRO LA SOVRINTENDENZA

Tradito da Rivombrosa s'incatena al castello

Alessandro Ballesio

«Rivombrosa? E' un affare soltanto per il castello. E' da tempo che i pullman si fermano qui per le visite e poi ripartono subito. Al paese non rimangono che le briciole, non c'è più lavoro per noi commercianti». Eccola qui, l'altra [illegible]ccia della fiction che ha sbattuto Agliè in prima pagina: incatenato [illegible] [illegible] pilastro del palazzo ducale, proprio davanti alla biglietteria, Ivan Gastaldi, 51 anni, ristoratore, urla la [illegible] protesta. C'è rimasto tutta la mattina, ieri. Mostrando [illegible] visitatori [illegible] ai cittadini che, curiosi, si [illegible] a piazza Castello, cartelli che lasciavano poco sp[illegible] [illegible]aginazione: [illegible] diseredati di Rivombrosa», «Vogliamo lavoro». E un eloquente: «Voglio parlare con la Biancolini». Daniela Biancolini, ovvero la direttrice del maniero che lo sceneggiato tv ha trasformato nella residenza del conte Ristori e della [illegible] amata Elisa. «La Soprintendenza pensa soltanto a portare turisti qui, nelle sue sale. Il paese è tagliato fuori - sbotta Gastaldi -. E lo sono i commercianti, che non vengono [illegible] coinvolti, nemmeno per lavori saltuari, come per i ricevimenti che si organizzano qui dentro».

Tanti, tra coloro che hanno un negozio ad Agliè e adesso solidarizzano, facendo da contorno alla sua protesta di piazza, raccontano che [illegible] direzione [illegible] vuole nemmeno che in biglietteria si promuovano [illegible] bellezze o le attività del paese, con volantini o dépliant. Nemme[illegible] quando si tratta di fare pubblicità al Meleto, la residenza di Guido Gozzano che è l'altra attrazione del paese: hanno fatto spostare dalla piazza il cartello con gli orari di visita». Il sindaco Giovanni Rossi ascolta con attenzione le rivendicazioni di Gastaldi; che è un po' l'«ariete» di questo malessere delle botteghe: oggi il primo cittadino fa ancora una volta d[illegible] paciere nel burrascoso rapporto tra il castello e chi vive nel bo[illegible]. Che alla base [illegible] tutto ci [illegible] un problema [illegible] dialogo, questo lo sottolineano da un po', in municipio, anche i gruppi dell'opposizione. Ma di questi tempi c'è pure da gestire la fase di stanca in cui è piombato il «ciclo[illegible] Rivombrosa».

In paese i turisti sono in calo, come gli spettatori tv. Fino a pochi mesi fa, [illegible] anticipo con i tempi, i patiti cercavano, nel parco, la tomba di Fabrizio Ristori, ma ora che il bell'Alessandro Preziosi ha preso il volo tanti rimpiangono [illegible] successo di un anno fa (di domenica anche mille visitatori) che non si riesce più a bissare. Il castello cerca di tenere per [illegible] quanto rimane del fenomeno mediatico? «Ma neanche per sogno - risponde Daniela Biancolini -, lo dimostrano i fatti: perché nessuno, ad esempio, parla [illegible] circuito di visite che [illegible] inventato noi, un anno fa? Abbiamo proposto un tour [illegible] le sale del castello alle bellezze del paese, mi risulta che certe agenzie stiano percorrendo la stessa strada. Certo è che non possiamo fare pubblicità, in biglietteria, a questo o a quel commerciante». Precisa: «Noi dobbiamo pensare alla cultu[illegible] la p[illegible]ne turistica deve essere la priorità di altre istituzioni, [illegible] l'Atl. E poi esiste [illegible] ufficio informazioni, proprio di fronte al palazzo ducale».

VIABILITA' SIGLATO L'ACCORDO FRA ATIVA E PROVINCIA

Alla barriera di Beinasco abbonati con il telepass

Accordo raggiunto, in Provincia, sul nuovo casello di Beinasco. I termini [illegible] [illegible] definiti ieri, durante un incontro tra il presidente della Provincia Saitta, l'assessore Campia (Trasporti) [illegible] gli azionisti di Ativa, la società che gestirà l'autostrada Torino-Pinerolo di prossima inaugurazione (il [illegible]aglio del [illegible]stro è fissato per [illegible]9 gennaio). L'abbonamento sarà valido su tutte le barriere - Settimo, Falchera, Bruere, Beinasco e Trofarello - con un [illegible] mensile di 18 euro: con questa formula sarà possibile eff[illegible] 50 passaggi per ogni mese. La condizione per accedere sarà il possesso del Telepass: agli attuali abbonati [illegible] dotati di Telepass [illegible] concesso un periodo di tempo per adeguarsi. Con questa [illegible]luzione rimarrà accessibile tutto il sistema aperto a fronte di [illegible] corrispettivo pari al costo [illegible] circa 20 passaggi mensili alle barriere di esazione. «Siamo soddisfatti di questo accordo - commentano Saitta e Campia - perché raccoglie le raccomandazioni che [illegible] venute alla Provincia e alla Regione dai sindaci dei Comuni più direttamente interessati al nuovo svincolo. E' di fatto un concreto esempio di proficua collaborazione fra [illegible]ti». Soddisfazione condivisa da Giovanni Ossola, presidente Ativa: «Questo traguardo è l'ennesima riprova del nostro interesse per il territorio». [ale. man.]

RIVOLI GIORNATA [illegible] STUDIO

Come muoversi sui nuovi mercati asiatici

Una finestra per affrontare il mercato economico cinese. Si [illegible] [illegible] al Castello di Rivoli, dove la Camera di Commercio italo-cinese, in collaborazione con Sprint Piemonte e con il supporto della Schenker italia[illegible] [illegible] [illegible] Sanpaolo Imprese, organizza [illegible] giornata [illegible] studio e offre [illegible] guida per muoversi nel mondo «Cina». Il workshop «Cina: istruzioni per l'uso, dalla [illegible] alla pratica» [illegible] svolge in occasione della presentazione della Camera [illegible] Conciliazione [illegible] delle Controversie. L'iniziativa mira a fornire [illegible] partecipanti spunti [illegible] riflessione sullo spostamento dell'asse [illegible] [illegible]so il Far East e sulle nuove opportunità commerciali.



24 h SERVIZI UTILI

Viabilità

Per domani è prevista ■ chiusura di via Ferrante Aporti (tra corso Casale e via Martiri della Libertà), via Barbaroux (tra via San Francesco d'Assisi e via Botero), via Figlie dei Militari (tra ■■ Casale e via Vittone), via Argentero (angolo ■ Nizza), via Corte d'Appello (tra ■ Sant'Agostino e via delle Orfane), ■ Somis (tra via Giopello e via Beaumont), corso Agnelli (interno 46, tra via Tripoli e via Filadelfia 12) e via Bertani (tra via Pancalieri e strada del Portone).

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

Martedì 22.11.2005	3
Lunedì 21/11/2005	6
Domenica 20/11/2005	3
Sabato 19/11/2005	3
Venerdì 18/11/2005	3
■ 17/11/2005	4
Mercoledì 16/11/2005	2

Previsione per oggi

Giovedì
24.11.05

Sul Piemonte le previsioni lasciano ampio spazio ad una giornata molto fredda ma ■ parte soleggiata con isolata nuvolosità sui rilievi e possibili deboli precipitazioni. Zero termico ■ 1000 metri. Sereno e prima neve ieri a Torino con 4.5 di massima, -1.2 ■ minima, 55% ■ umidità ■ 0.5 cm di neve. Sereno e freddo l'anno ■ ■ 14.9 di massima, -1.1 di minima e 38% di umidità.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Milano 11; piazza Rivoli 11; via Duchessa Jolanda 15/bis/E; via Chiesa della Salute 105; corso Traiano 22/E; via S. Paolo 49/A; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via Nizza 354; corso De Gasperi 69; corso Giulio Cesare 158; via Nizza 27; piazza Omero 16.
Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/b; via Nizza 65; ■ Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.
Di sera (19,30 - 22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo 37.
Aperta 24 ore: Venaria; via Leonardo da Vinci 50.

Informazioni: 011/ 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

Saper Spendere
SIV

Trovato «l'uomo del ferro» che ripara vecchi lampadari

La caccia agli artigiani segnalati dai lettori ha dato i suoi frutti: decine di telefonate a Simonetta (011-6568226, ogni lunedì e venerdì, ore 10,30-14,30) fin dal primo giorno e anche molte lettere (Saper spendere, La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino) e email. Gli artigiani più gettonati (e quindi quelli considerati più utili, a parte le trapunte fatte ■ vecchia lana) sono stati «l'uomo del legno», «l'uomo degli ombrelli», la giovane «artigiana dell'oro» e «l'uomo delle cromature». Grazie a tutti.



Ma ora abbiamo ricevuto nuove indicazioni e ■ una ■ queste riusciamo ■ soddisfare la richiesta di Arturo che attendeva da tanto tempo: «Ho un lampadario in ferro che si è rotto in un punto, vorrei farlo aggiustare». Ecco, Massimo «l'uomo del ferro», cioè un fabbro; ripara e monta serrande, cancelli e cancellate, ma ha un'arte in più, crea lampadari e paralumi in ferro battuto e, di conseguenza, ■ anche in grado di ripararli. Risiede in provincia, ma ha una vasta clientela anche a Torino. Un altro fabbro ■ è ■ segnalato ■alla signora Romita: «Monta e ripara serrande - ■ ha detto la lettrice -, fa chiavi e ripara anche porte blindate, da quando l'ho scoperto ho dato il ■ indirizzo a molti conoscenti e tutti ne siamo ■ soddisfatti. Trovare ■ fabbro a Torino è trovare un tesoro». Tutti gli indirizzi sono a disposizione di coloro che ce li chiederanno per telefono e per email.

Da Grazia abbiamo avuto l'indicazione di un «ottimo» rilegatore di libri e abbiamo trovato anche Vincenzo, che continua il mestiere paterno e fa il calzolaio a Torino.

★ Qualcuno ricorda la proposta di una lettrice di Moncalieri che «sferruzza volentieri»: voleva utilizzare gli avanzi ■ lana facendo dei quadrati che, uniti, potevano diventare coperte colorate da distribuire ■ persone che vivono nel disagio. Ebbene, Nicoletta ci ha inviato una email e ci ha segnalato che «presso la parrocchia di S. Teresa del Bambino Gesù a Torino (via G. da Verrazzano 48) c'è un gruppo missionario formato da signore che si radunano il lunedì, dalle ore 15 alle 17,30 per fare con avanzi di lana i quadrati per coperte che poi confezio■ e con ritagli di stoffe nuove e pizzi fanno indumenti per bambini e tovaglie per altari. Scrive Nicoletta: «Il problema ■ che questi materiali ■ scarsi e io, che faccio parte del gruppo, so che dobbiamo anche comperarceli. Invito quindi chi ha gomitoli di lana, scampoli, pezzetti di stoffa nuova, passamanerie o pizzi a portarceli il lunedì pomeriggio in parrocchia. I lavori eseguiti saranno portati alle ■ missionarie in corso Allamano e spediti nel ■ del mondo ■ chi ha bisogno».

★ A proposito del libro «Le ricette di Saper spendere», con oltre 700 ricette di lettori e chef e 10 menù per ■ ■ di Natale ■ altrettanti per Capodanno, abbiamo già ricevuto molte telefonate di lettori che si complimentano e promettono di comprarlo. Uscirà giovedì 1° dicembre: segnatelo sul calendario per non dimenticarlo. Ricordiamo che in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta il libro sarà in vendita con La Stampa in edicola, costa 4,10 euro che diventano 5 con l'acquisto del quotidiano (e molti ci hanno detto di averlo già prenotato presso il loro edicolante di fiducia). Per i lettori ■ ■ lo troveranno nelle edicole c'è un numero verde che ha già ricevuto una ventina di prenotazioni: 800011959. Questo numero verde vale per tutta Italia. Ringrazio tutti quelli che hanno telefonato e soprattutto una lettrice di Milano che da 40 anni compra La Stampa: «Finalmente ho ritrovato la ■ rubrica anche sul giornale che arriva a Milano. Ne sono felice, perché è sempre ricca di curiosità. Così ho già prenotato il suo libro».

simonetta.conti@lastampa.it

TEDDY BEAR REALIZZATO ALLE GRU DA UN'ARTISTA TEDESCA CHE DA 30 ANNI VIVE A TORINO

L'orso ■ peluche più grande del mondo pronto a entrare nel libro ■ Guinness

■aria Teresa Martinengo

Un Teddy Bear lungo 18 metri, un gigante fatto con oltre 250 metri quadrati di peluche di alta qualità color miele e ■ sacchi di polistirolo (un tir intero!) si è addormentato nella piazza centrale delle Gru. Non ha ancora un nome e aspetta che a trovarglielo siano i bambini... L'orsone, candidato a buon diritto ad entrare nel Guinness dei primati come ■ plantigrado più grande ■ mondo (un notaio certificherà centimetri o millimetri), è la mascotte natalizia della Shopville di Grugliasco, un'attrazione ■ già in una giornata qualsiasi, come ieri, ipnotizzava il pubblico del centro commerciale stimolando nei bambini (e ■ solo) un sogno irrealizzabile: salire e rotolarsi sulle zampone lunghe 8 metri e mezzo.



L'orso di peluche della tedesca Gabi Hauser Parodi

La creatura è «figlia» di Gabi Hauser Parodi, un'affascinante ex professoressa di m■tica e ■ dagli occhi azzurri, nata a Friburgo e da oltre trent'anni torinese per ■ Un'artista che ha scelto di dedicarsi alla ■ ■ bambole di pezza e di porcellana. E di orsi. Una superspecialista del settore, tanto da tenere corsi e laboratori in tutta Italia, da ■ spes■ ospite di programmi televisivi, da avere al suo attivo libri sull'argomento e la rivista semestrale «Vestiamola», dedicata agli abiti di bambole ed orsi. Nell'«arena» delle Gru, dove l'orso è adagiato, Gabi ■a - ■ alla ■ - che il mega-peluche s'ispira a ■ dei suoi pe■ unici: un orsino con berretta da notte che, con altri, sarà esposto accanto ■ «fratellone». «Il mio ■ ■ di non riuscire a rendere, nella grande dimensione, l'espressione dolce del piccolo. Invece ce l'ho fatta», dice la designer dall'accento tedesco ■ ogni tanto intercala un «neh» piemontese. «La pelliccia, divisa in sei blocchi, è stata cucita da un tappezziere nel ■ laboratorio. Io ho riempito ■ muso con l'ovatta e ho cucito a mano gli occhi e il naso di panno». A quel punto, testa, pancia e le quattro zampe sono state trasferite, vuote, alle Gru. «Qui abbiamo inserito le articolazioni in legno ■ metallo. Non perché ■ ■ versi, ma per tenere insieme il gigante. «Poi, abbiamo imbottito la testa ■ le altre parti, abbiamo chiuso le cerniere, lunghe due metri, ■ l'orso ■ stato ultimato. Abbiamo lavorato due notti fino alle cinque». Inquietante un centro commerciale ■ notte? «No, è bellissimo, c'è ■ silenzio straordinario...».

«Orsone», invece, trascorrerà il ■ tempo torinese immerso nella folla. In gennaio, poi, partirà in tournée alla volta della Shopville di Bologna ■ Napoli, ■ delle Gru (ormai interamente natalizia, con le luci e i decori esterni dell'artista Ugo Nespolo). All'ombra di un abete artificiale bianco alto oltre ■ metri, decorato con stelle turchesi, come la sua berretta, il Teddy da 135 metri cubi rappresenta la quinta sfida delle Gru al Guinness World Records di Londra.

Da domani e fino al 3 dicembre, i bambini potranno avanzare la proposta di nome utilizzando i tagliandi pubblicati domani sullo speciale Regali di Natale accluso a TorinoSette e su La Stampa di sabato. Chi consegnerà il coupon riceverà un colorato Teddy Bear in omaggio. Domenica 4 si terrà infine la grande festa di battesimo (dalle 17). Sempre per i bambini, nella «piazza Nord», è stato allestito un trenino dei ghiacci che attraversa un villaggio innevato popolato da orsi e pinguini meccanici. «Sul trenino della fattoria degli animali, l'estate scorsa, sono salite 106 mila ■ne. Pensiamo ■ fare il bis», diceva ieri Marco Agusto, direttore della Shopville Le Gru.

Nell'area-orso numerosi saranno i laboratori e le dimostrazioni sul tema ■ ■ Natale a cura di ■ Hauser Parodi e dell'associazione Martin Arte sia per grandi sia per piccini. Con 5 euro sarà possibile acquistare un kit per realizzare il mega-orso in miniatura. ■ ricavato andrà al Wwf per il salvataggio dell'orso marsicano. Intanto, presso il box informazioni, i bambini possono ritirare un foglio personalizzato su cui disegnare il loro migliore orso. Il concorso si concluderà l'8 gennaio con ricchi premi.

Il Sudoku

LA REGOLA — MAI LO STESSO NUMERO

■ Esiste ■ sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che **nessuna riga, nessuna colonna o riquadro** presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

2					3			5
				9	4		2	
						8	1	
9			5					
6	5						3	2
					1			4
	6	4						
	8		7	5				
3			2					7

DIFFICILE

				9		2		8
7	9		5					1
			7			6		
			2					3
		4				5		
8					5			
		8			1			
5					6		1	9
3		2		5				

■ SUGGERIMENTI

1. Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare. Inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.
2. Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

■ Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

3	1	7	6	2	5	4	8	9
6	4	9	3	7	8	1	2	5
2	5	8	9	1	4	6	3	7
7	6	5	8	9	1	2	4	3
4	3	2	5	6	7	9	1	8
9	8	1	2	4	3	5	7	6
8	2	3	4	5	6	7	9	1
5	7	4	1	8	9	3	6	2
1	9	6	7	3	2	8	5	4

DIFFICILE

2	9	7	1	6	5	4	3	8
1	5	8	2	4	3	6	9	7
6	3	4	7	9	8	2	5	1
8	4	5	9	2	6	1	7	3
9	7	6	3	5	1	8	2	4
3	1	2	4	8	7	9	6	5
4	6	1	5	7	2	3	8	9
7	2	9	8	3	4	5	1	6
5	8	3	6	1	9	7	4	2

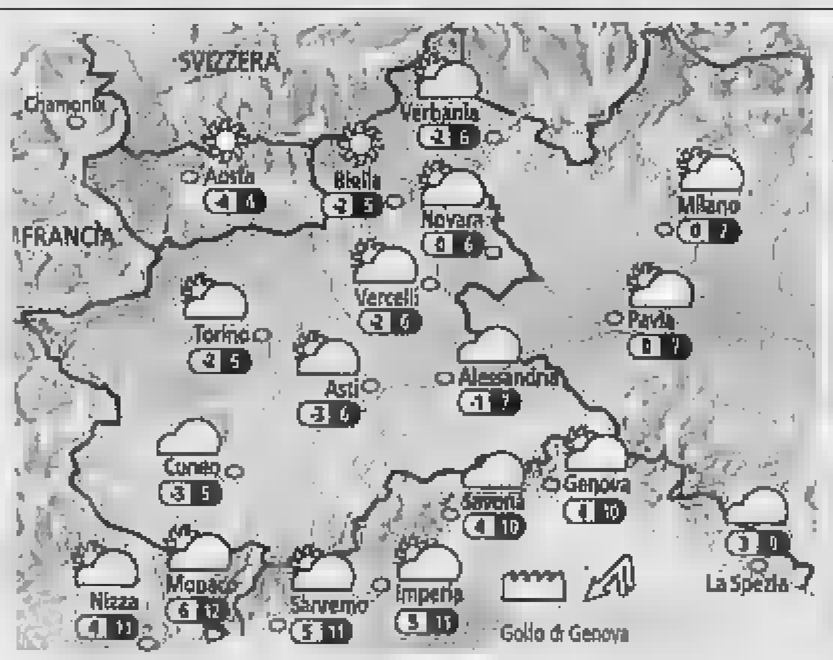
Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

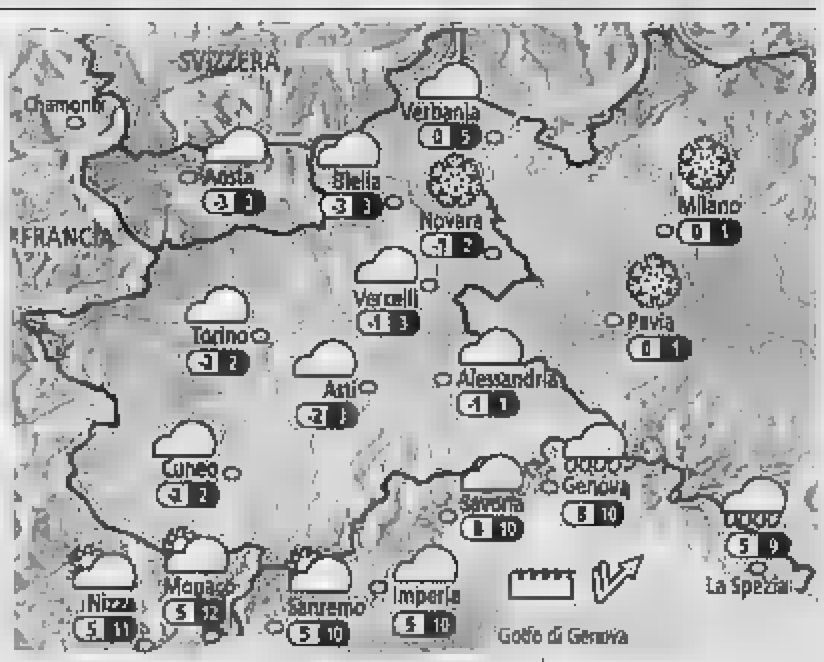


IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 39 minuti; culmina alle ore 12 e 16 minuti, tramonta alle ore 16 e 53 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e 41 minuti; cala domani alle ore 13 e 45 minuti



OGGI Mattinata inizialmente nuvolosa su tutto il territorio, ma con qualche squarcio di sereno in arrivo sulle Alpi; ancora freddo, ■ temperature minime stazionarie. Nel corso del pomeriggio rapido rasserenamento ovunque e prevalenza di sereno; in serata nuove velature su Alpi e Liguria. Temperature massime stazionarie, con punte abbastanza miti lungo il litorale ligure. Vento in lenta attenuazione.



DOMANI Al mattino cielo sempre più nuvoloso con possibili acquazzoni sulla Riviera di Levante, spruzzate di neve su Novarese ed Alpi in genere; altrove nevicate isolate o del tutto assenti. Temperature minime stazionarie. Nel pomeriggio nessuna variazione; in serata tendenza a leggero miglioramento, con timide schiarite. Temperature massime in brusco calo quasi ovunque. Vento moderato sulla costa, debole altrove.



[illegible] PELLICE BLOCCATI PATTINI [illegible] MACCHINA PER LA PISTA

Fallimento Agess fa chiudere il palaghiaccio

Antonio Giaimo

E ora arriva l'effetto domino. Tessera dopo tess[illegible] cadono, con il fallimento Agess, tutte le iniziative che [illegible] legate a quella grande promessa che doveva portare la Val Pellice ad uno sviluppo ecosostenibile. Da ieri a Torre Pellice il palaghiaccio del filatoio è chiuso: i pattini [illegible] ghiaccio di proprietà Agess rientrano nei beni del fallimento e quindi non possono essere utilizzati. Un patrimonio che dovrà essere venduto al meglio e insieme ai pattini resta ferma anche la macchina per rasare la pista di pattinaggio. L'ennesima grana che arriva sul tavolo del presidente della Comunità Montana Val Pellice, socio di maggioranza dell'Agess e g[illegible] [illegible] palaghiaccio di Torre Pellice. Una ferita nell'orgoglio della valle di cui Torre Pellice è sempre stata la capitale del ghiaccio, qui la «Valpe» negli anni d'oro dell'hockey era arrivata ai vertici della classifica. Emozioni affidate alle fotografie in bianco e nero esposte nel bar del palazzetto del ghiaccio e che oggi si rinnovano sia nei combattuti incontri che nei cuori dei ragazzi delle scuole che praticano con regolarità questa disciplina.

«[illegible]ando che si arrivasse a questo momento - spiega Claudio Bertalot, presidente della comunità montana - avevamo proposto [illegible] curatela del fallimento di acquistare noi le attrezzature, proprio per non interrompere le attività in piena stagione [illegible] ghiaccio. Fra le proposte, al limite, eravamo anche disposti ad un affitto». La Comunità montana ha avanzato anche un'offerta economica, ma dovrà [illegible] adesso eseguita una perizia per dare la possibilità al curatore di stabilire se la cifra è [illegible]. E' possibile fare una previsione? «Dipenderà dai tempi che [illegible] per valutare questi beni patrimoniali - dice Claudio Bertalot - noi ci auguriamo che [illegible] i più brevi possibile, ma [illegible] sono [illegible] grado di fare una stima». Disagi quindi per [illegible] amanti di questo sport, unica soluzione è andare a Torino, poiché il nuovo palazzetto del ghiaccio di Torre Pellice, quello che servirà per gli allenamenti durante le olimpiadi, sarà pronto forse fra dieci giorni e comunque sarà privo di attrezzature e disagi anche durante gli allenamenti per le partite, gli atleti hanno certamente le loro attrezzature, ma dovranno fare a meno della macchina rasa ghiaccio.

Intanto per la vicenda dell'Agess i sindacati si [illegible] adoperando per cercare di ricollocare i dipendenti che hanno perso il posto in seguito al fallimento. Tutti hanno ricevuto la lettera di licenziamento, un atto dovuto che ha permesso loro di accedere all'indennità di disoccupazione e di potersi iscrivere [illegible] [illegible] collocamento: «Riceveranno un'indennità per sei mesi pari al 40% della retribuzione - dice Fedele Mandarano, segretario della Camera del Lavoro della Cgil di Pinerolo - ma poiché questa società era a capitale prevalentemente pubblico, la comunità montana e i comuni che ne erano soci dovranno attivarsi per trovare una soluzione, magari con dei contratti di collaborazione nella gestione del nuovo palaghiaccio di Torre Pellice».



Tempi duri per il palazzetto del ghiaccio di Torre Pellice

INCOGNITA SULLA GESTIONE

Sestriere, finito l'impianto [illegible] luci [illegible] pista [illegible] sci

Conclusi i lavori del nuovo impianto luci sulla pista olimpica Kandahar Giovanni Alberto Agnelli del Sestriere, lo [illegible] tracciato che nel '94 ospitò [illegible] prime gare in notturna [illegible] Colle, e su cui tra meno di [illegible] giorni si disputeranno le prove olimpiche di slalom e slalom gigante. Con un'importante anteprima, il [illegible] dicembre, [illegible] occasione della Coppa del mondo di specialità. Tre milioni di euro il costo dell'opera affidata dall'Agenzia Torino 2006 all'impresa Ciet [illegible] Arezzo. Una potenza installata [illegible] 1200 chilowatt, 222 le lampade montate, 37 i pali di sostegno. E un grave incidente nel corso dei lavori: quando, a pochi giorni dall'avvio del cantiere, l'elicottero impegnato nello smontaggio delle vecchie torri-faro si schiantò al suolo mandando all'ospedale il pilota e l'uomo addetto alle operazioni a terra. «E' già una fortuna poterlo raccontare», racconta oggi Win Turello, lo sfortunato pilota che da allora non è più tornato a volare. E per fortuna, «anche i lavori si sono chiusi nei tempi previsti - conferma Vittorio Salusso, responsabile delle opere olimpiche montane per conto dell'Agenzia -, con le prove illuminotecniche di questi giorni».

Sull'impianto tuttavia pende un'incognita: a tutt'oggi non si sa ancora chi avrà la gestione.

BARDONECCHIA PORTATE NEL DEPOSITO GIUDIZIARIO



Le auto di «Cicciobello», tra cui una Ferrari, caricate sulla bisarca

Sequestrate auto di «Cicciobello»

Francesco Falcone

Sono [illegible] necessarie due bisarche da 18 metri e due [illegible] di lavoro per trasferire dal commissariato della polizia di frontiera di Bardonecchia al deposito giudiziario l'imponente parco auto di Nicholas Barghout, lo spregiudicato imprenditore libanese finito in manette il 10 novembre scorso con l'accusa di associazione [illegible] delinquere finalizzata al riciclaggio di denaro e alla truffa. Una Porsche Cayenne turbo, una Ferrari 360 Modena, una Bmw X5, un fuoristrada Land Rover [illegible] 18 quad: questo [illegible] «bottino» [illegible] al sicuro, nella mattinata di ieri, dagli uomini della squadra mobi[illegible] di Torino che stanno conducendo le indagini.

Indagini che, nel frattempo, [illegible] sono estese anche oltralpe, dove Nicholas «Cicciobello» Barghout aveva vissuto per diverso tempo prima di approdare a Bardonecchia.

Tra gli altri beni sequestrati a «Cicciobello» al momento del fermo, figurano tra l'altro alcune prestigiose attività commerciali del paese altovalsusino trascinato, suo malgrado, nel fango dagli arresti eccellenti del disinvolto imprenditore - su cui pende anche un mandato d'arresto internazionale - e del presunto complice, il direttore della Banca Sella di Oulx. Nel giro di pochi mesi, il faccendiere 40enne originario di Beirut era riuscito a [illegible] le mani sullo storico «Bar Medail», sull'hotel «Belvedere Resort» [illegible] sull'agenzia immobiliare Millennium, al centro di tutte le sue operazioni finanziarie. E senza nemmeno cercare di passare inosservato: amava, infatti, apparire in pubblico insieme a personaggi noti del mondo dello spettacolo e con abiti e auto di lusso.

Sempre a Bardonecchia, Barghout aveva creato la propria roccaforte [illegible] stava mettendo su un piccolo impero privato, paga[illegible] in contanti o [illegible] assegni poi risultati rubati. Assegni «scoper[illegible]» grazie all'aiuto di Roberto Sosello, direttore della filiale Banca Sella di Oulx. Proprio dalla banca è partita la denuncia - ai primi di novembre - che ha portato all'immediata sospensione dall'incarico di Sosello e, poi, agli arresti. D'altra parte, sarebbe stato impossibile, per i due, nascondere a lungo i cospicui ammanchi, «ancora difficilmente quantificabili ma dell'ordine di alcune centinaia di migliaia di euro» precisa l'istituto di credito.

CASELLE IL MARCHIO «CARLSBERG» STAMPATO SULLE MAGLIE NON [illegible] MAI STATO AUTORIZZATO

Griffe fasulle, parte la denuncia

Il grossista [illegible] riuscito [illegible] battere sul tempo tutti quanti, i concorrenti, i negozianti e persino i titolari del marchio impresso su felpe [illegible] magliette finite sui banchi [illegible] un negozio dentro un centro commerciale [illegible] Lombardia: Roberto Canetti, [illegible] [illegible]ni, di San Carlo, titolare di un'azienda con sede e magazzino a Caselle, [illegible] stato denunciato per ricettazione e «introduzione nello Stato e commer[illegible] di prodotti con segni falsi». Il commercio [illegible] grossista è stato [illegible]perto dai finanzieri di Lanzo, indirizzati alla ditta di Canetti dalle fatture per la fornitura di vestiti al titolare di un punto vendita di abbigliamento in Lombardia. Mille tra felpe e magliette di vari colori, tutti contraddistinti dalla scritta «Carlsberg» sul petto. Peccato che la nota ditta danese produttrice di birra e titolare dell'omonimo marchio non abbia ancora commercializzato la linea di abbigliamento proposta da Canetti.

Così, i finanzieri lombardi hanno ricostruito la fornitura [illegible] magliette e felpe, indirizzando i colleghi di Lanzo [illegible] la ditta del grossista a Caselle. Per lui, l'incasso (fatturato) era stato di 12 mila euro, [illegible] la merce venduta in negozio avrebbe fruttato almeno il doppio. I militari proseguiranno le indagini per accertare se Canetti abbia rifornito altri clienti (piccoli negozi dentro i centri commerciali, titolari di bancarelle al mercato) con magliette e felpe «taroccate». E poi, c'è [illegible] questione della stampa del marchio fasullo. Già, perché nella sede della società e nel [illegible] perquisiti dai finan[illegible] non c'era traccia di macchinari per imprimere sui vestiti i marchi dell'azienda danese.

Due le ipotesi: Canetti ha pagato qualcuno perché stampasse quel marchio sulle maglie oppure il grossi[illegible] ha acquistato quel materiale da qualcuno che aveva già provveduto alla falsificazione. Entrambe le possibilità prevedono che altri personaggi abbiano compiuto operazioni «fuorilegge».

[cla. lau.]



Le false griffe sequestrate dalla Guardia di Finanza



TEL. 011.8394771

per lei

Luca, commercialista 41enne con studio privato, fisico snello, intraprendente, ottima posizione economica, amante del cinema d'autore, conoscerebbe bella ragazza, indipendente e attiva, per costruire stabile rapporto

Piergiorgio ingegnere 61enne, ligure, alto, distinto, amante dei bei viaggi e della buona cucina, conoscerebbe signora massimo 60enne, femminile, curata per amicizia finalizzata un sereno e duraturo rapporto di coppia.

Giulio ex commerciante 70enne, laureato, occhi azzurri, ottima salute, attivo educato, incontrerebbe una signora che ami conversare, la passeggiate, la natura per una reciproca buona duratura compagnia

Armando, imprenditore nel campo delle calzature, 55enne, proprietario di una bella catena di negozi in città, della vita dedicata al lavoro, desidera dividere il tempo con una signora sincera giovanile per aglata vita di coppia.

Claudio è fotoreporter, ha anni, vitale, affascinante, professionalmente stimato, è della vita movimentata senza legami gradirebbe incontrare ragazza deliziosa spontanea, con uno spiccato senso della famiglia, per compiere il grande passo.

Massimo 60enne, noto grafico pubblicitario, stabilitosi da poco in Piemonte, brizzolato, sguardo penetrante, fisico ancora atletico e scattante, conoscerebbe una signora che sappia di coniugare classe semplicità, per vivere coinvolgente e stabile rapporto

Eliana Monti seleziona Signore 50 - 60 anne buona presenza sensibile protettivo economicamente stabile per signora 41 enne figli, dolce con tanta voglia d'amore

Stefano, ha anni, una buona posizione e una bella presenza. Crede fortemente nel rapporto di coppia, gli animali, natura ha tanto affetto da donare a una ragazza veri valori, dolce e romantica, che desideri vivere un rapporto, basato sull'affetto e sulla stima reciproca.

Giovanni un distinto signore di anni in pensione. Vedovo da diversi anni figli, è uomo serio, responsabile, cattolico, ha un carattere socievole una bella personalità. Incontrerebbe volentieri una bella signora, affettuosa amorevole per un rapporto che porti al matrimonio.

Francesco, giovane avvocato 39enne distinto, ambizioso, determinato, amante della vita mondana, stanco rapporti superficiali e inconcludenti, conoscerebbe ragazza dalla forte personalità, sicura e decisa, per affettuosa amicizia.

Roberto oculista 52enne divorziato senza figli, buona posizione socioeconomica, valori morali, ottimo aspetto, gradirebbe incontrare signora colta, dolce affettuosa, amante del mare, a cui dedicare amorevoli premure.

Giovane ma gia molto stimato architetto Paolo 45enne, bellissimo sorriso, sincero spontaneo, cerca donna che sappia conquistarlo non solo con il fascino, ma anche l'intelligenza e la dolcezza, per passare insieme tutta una vita.

Augusto libero professionista prossimo al ritiro, 64enne, riservato, educato, ottima posizione socio-economica, desidera conoscere bella signora di classe, gradevole, giovanile per vivere dolce legame.

Fabrizio pedagogista 50enne, ama il dialogo considera la sincerità come l'elemento fondamentale per un bel rapporto sentimentale. Ottimo cuoco e amorevole compagno cerca signora massimo 55enne, carina, allegra, che creda anche lei questi valori.

Vittorio è un 68enne amabile, colto raffinato. Notaio ritiratosi dalla professione desidera condividere il tempo e gli agi che una vita di lavoro gli permette con una signora massimo 70enne, libera impegni famigliari, giovanile, che ami viaggiare.

per lui

36enne, barista un bel locale del centro, separata da pochi anni e senza figli, coinvolgente femminile, vorrebbe ritrovare il sorriso un dolce comprensivo, per insieme stabile unione.

Raffaella 43enne psicologa d'infanzia, attraente, sensibile e comprensiva, con tanto tempo libero, sta cercando un compagno gentile, anche con figli, con cui scambiare opinioni, sensazioni, affinità per futuro insieme.

Serena e comprensiva Giovanna 58enne, vedova figli, amante delle passeggiate e della campagna, conoscerebbe un signore semplice ed onesto, massimo 70enne, al quale donare tante attenzioni e tanto affetto

Altruista e generosa, Angela, insegnante di ginnastica, 33enne, dal fisico asciutto e scattante dallo sguardo dolcissimo, desidera incontrare un Lui concreto e affidabile, che creda ancora nei valori della vita di coppia.

Vive la vita con entusiasmo Loredana nubile 42enne, deliziosa, adora gli animali natura che circonda, cerca un uomo che dia valore alle piccole cose, ai sentimenti, col quale scoprire quotidianamente le affinità e costruire il futuro

Elisabetta, gioiosa e simpatica maestra d'asilo 28enne, bionda, bellissimo sorriso, svolge lavoro con dedizione autentica ma il desiderio più grande è formare una famiglia, cerca compagno tenero affettuoso fortemente motivato a vita coppia.

Eliana Monti seleziona Signore 50 - 60 anni curate allegre ed ottimiste, economicamente indipendenti per signore coetaneo libero professionisto realmente motivato

è molto femminile, ha 48 anni, carina e romantica, benestante e realizzata nel lavoro, vorrebbe incontrare un uomo altruista sensibile, massimo 60enne, giovanile, che sappia ancora apprezzare i veri valori della vita per stabile rapporto di coppia.

Simona, fotografa professionista 39enne, disinvolta, creativa, sentimentalmente sola, con tanta voglia d'amare ed essere amata, sta cercando l'anima gemella cui donare tutto l'affetto, la fantasia la poesia che possiede.

Luciana una gentile signora 61 anni, vedova da tanti anni, vitale, longilinea e curata, ottima cuoca, si occupa anche volontariato, cerca un compagno sincero tranquillo desideroso di dare e ricevere tanto affetto.

Chiara, splendida 30enne, frizzante, viso solare, sorriso aperto, agente immobiliare appassionata di balli latino-americani, conoscerebbe Lui serio, simpatico e positivo per condividere in armonia le gioie della vita.

Elena 33enne cameriera in pizzeria, ligure, mora e formosa, affettuosa e sincera, sempre di buon umore, con tanta gioia di vivere, conoscerebbe compagno onesto affidabile, per sincero legame affettivo.

Michela apprezzata consulente aziendale 34enne, alta, mora, sorriso aperto sincero, appassionata di fotografia, poco incline socializzare con i coetanei, cerca un maturo, onesto e affidabile, per coinvolgente relazione sentimentale.

Marisa è dolcissima simpatica, 55 anni ben portati, figli, snella, di sani valori morali, ama la natura e il giardinaggio, ballare liscio incontrerebbe un bravo signore affidabile per reciproca buona compagnia.

Monica ha 35 anni, e nubile, impiegata postale, ha carattere dolce e comprensivo ed una bellezza tipicamente mediterranea. Ama il cinema, la musica e cerca compagno cui dividere oltre che gli interessi la vita futura.

Torino - via A. Doria 15 - info@elianamonti.it - www.elianamonti.it

VENARIA [illegible] LA STRUTTURA CHIUSA DOPO I CONTROLLI [illegible] VIGILI URBANI

Nella ludoteca c'era spazio per l'asilo abusivo

Ai bambini ospiti del centro ricreativo erano offerti cibo e possibilità di dormire

Gianni Giacomino

Quando gli agenti della polizia municipale di Venaria hanno spalancato la porta di quella che doveva essere una ludoteca, in via Trucchi 14, si sono invece trovati davanti ad un asilo nido abusivo. Otto piccoli ospiti stavano mangiando tranquillamente il cibo preparato da [illegible] S., una ragazza di 27 anni che aveva avviato l'attività nello scorso marzo. Ai civich non [illegible] rimasto che ordinare la chiusura di quello che avrebbe dovuto essere un [illegible] gioco educativo. In queste ore gli inquirenti stanno valutando meglio la posizione della giovane e anche del proprietario dell'immobile, [illegible] pensionato di 85 anni [illegible] Corio Canavese che avrebbe dovuto segnalare alle autorità il cambio di destinazione dello stabile. Una struttura [illegible] negli anni Settanta era un bar rinomato [illegible] tanto di biliardi, poi è stato riconvertito in una scuola di ballo e, infine, in un mercatino dell'antiquariato.

[illegible] vigili urbani si sono attivati dopo aver ricevuto alcune segnalazioni di cittadini. Dopo diversi appostamenti in borghese per cercare di capire se davvero i neonati [illegible] lasciati da mamma e papà per intere giornate nella ludoteca, i civich [illegible] entrati in azione. «In un [illegible] ricreativo i bambini si divertono, ma, sempre sotto lo sguardo [illegible] dei genitori e di altri assistenti - spiega Luca Vivalda, il comandante della polizia municipale [illegible] Venaria -. In via Trucchi non solo venivano confezionati i cibi per i bambini, ma, [illegible] offriva anche [illegible] possibilità di farli dormire. Queste [illegible] sono [illegible] le caratteristiche di un baby-parking, sono invece i servizi che eroga un [illegible] asilo nido». La chiusura dell'attività sarebbe stata decisa perché in realtà, [illegible] condo gli investigatori, non esistevano le condizioni igienico sanitarie per ospitare [illegible] bambini. Inoltre non sarebbero nemmeno state ritrovate le autorizzazioni dell' [illegible] [illegible] e quelle, indispensabili, sulla sicurezza [illegible] deve essere garantita in uno spazio destinato ad accogliere dei bambini.

A parte [illegible] refettorio e una cuc[illegible] i vigili hanno poi scoperto che in una specie di cantina erano stati sistemati [illegible] lettini dove venivano cullati e dormivano i piccoli ospiti. Un ambiente illuminato da due fari alogeni, riscaldato da [illegible] stufette e con dei deumidificatori sistemati qua e là. Gli agenti hanno poi rinvenuto dei bollettini che giustificano pagamenti di circa 150 euro al mese e non hanno, però, trovato le tabelle con gli orari e il tariffario. Sulla chiusura della ludoteca di via Trucchi ha preso una posizione molto dura Adolfo Cavallo, il leader cittadino del partito di Alleanza Nazionale. «Ad aprile i gestori hanno chiesto agli amministratori delle indicazioni per aprire una ludoteca e nessuno gli ha mai risposto - spiega Cavallo -. Il risultato di questa vicenda è che adesso ci sono delle persone senza lavoro e delle mamme che non sanno più [illegible] chi affidare i loro figli».



Serrande abbassate per la ludoteca di Venaria

ALLARME A POIRINO

Incendio distrugge un'officina Pompiere ferito [illegible] macerie

«Ci hanno chiamato che eravamo a casa. Quando siamo arrivati era già tutto avvolto dal fumo. Un disastro, dell'officina è rimasto ben poco». Hanno ancora gli occhi lucidi Luigi e Giuliano Avataneo, mentre guardano gli ultimi mezzi dei pompieri che si allontanano dal centro di riparazioni Alfa Romeo di strada Savona 1, a Poirino. Per spegnere le fiamme, divampate nei locali attorno alle 6 di ieri mattina, sono intervenute le squadre di Chieri, Riva, Santena e Torino. Nel corso delle operazioni è rimasto leggermente ferito un pompiere del distaccamento di strada San Silvestro. Il giovane è stato colpito alla spalla dal materiale caduto dal sottotetto. Trasportato all'ospedale Maggiore di Chieri, guarirà in pochi giorni. I vigili urbani hanno dichiarato inagibili i locali. Resta da chiarire l'origine delle fiamme. [f. gen.]

SAUZE D'OULX

Operaio cade dal tetto in costruzione

Incidente sul lavoro, ieri mattina, a Sauze d'Oulx, il Comune dell'alta Val [illegible] Susa che tra poche settimane ospiterà le gare olimpiche di freestyle.

L'incidente è avvenuto in località Clotes, [illegible] pochi metri dal [illegible] cittadino e dal cantiere in cui si sta realizzando la seggiovia quadriposto «Nuova Sauze d'Oulx-Clotes», uno degli ultimi impianti di risalita ancora in costruzione in vista dei Giochi di Torino 2006, che entrerà in funzione in occasione della prossima stagione sciistica.

Quella di ieri non è certamente la prima disgra[illegible] legata al mondo dell'edilizia in alta Valle di Susa, [illegible] [illegible] questi anni sta vivendo [illegible] vera e propria età dell'oro, ma ha spesso dovuto pagare il proprio prezzo in termini di incidenti nei cantieri. Per cause ancora in via di accertamento, il dipendente e socio della piccola impresa edile impegnata nella posa delle nuove [illegible] [illegible] legno del tetto di un'abitazione privata, ha perso l'equilibrio precipitando da un'altezza di oltre un paio di metri.

L'operaio, ferito, è subito stato trasportato in ospedale [illegible] Susa per gli accertamenti del caso. Per sua fortuna la caduta non ha avuto gravi conseguenze, [illegible] M.A. se la caverà in una trentina di giorni al massimo. Sulla dinamica della disgrazia, e sulle possibili violazioni delle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro, stanno ora indagando i carabinieri della stazione di Oulx, accorsi sul posto insieme ai tecnici dell'Asl.

inbreve

Gruppo Euromed Chiamparino vola a Barcellona

Il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, presidente del Gruppo Euromed di Eurocities, sarà a Barcellona nel fine settimana in occasione del decimo anniversario della firma del Partenariato euromediterraneo, [illegible] nosciuto [illegible] «Processo di Barcellona». Si tratta di un accordo varato nel [illegible] dagli allora 15 Paesi membri dell'Unione Europea e da 12 Paesi partners dell'area mediterranea (Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto, Israele, Giordania, Autorità nazionale [illegible] palestinese, Libano, Siria, Turchia, Cipro e Malta). Chiamparino aprirà i lavori dell'incontro insieme [illegible] sindaco di Barcellona.

Inceneritore Polemica [illegible] An in Comune

Polemica sull'inceneritore. Ieri la Commissione di Palazzo civico ha licenziato la delibera sui «patti parasociali» [illegible] Trm con cui verranno regolamentati i diritti d'accesso e di rappresentanza dei nuovi soci. «Soci esclusivamente pubblici - polemizzano Agostino Ghiglia e Barbara Bonino, An -. A pesare [illegible] legittimità della scelta non è solo il ricorso di An e di altri soggetti ma una circolare regionale che sottolinea come le leggi nazionali ed europee mirino a garantire l'accesso [illegible] privati nella gestione dei servizi». [illegible]clusione: [illegible] [illegible] procedono nell'opera di controllo e gestione della politica dei rifiuti».

Regione Cambio al vertice [illegible] partito [illegible] Mastella

L'assessore regionale Sergio Deorsola [illegible] è dimesso dall'incarico di coordinatore regionale dell'Udeur per incompatibilità statutaria. Il leader nazionale, Clemente Mastella, ha nominato i nuovi vertici regionali: presidente, Mariella Scirea, e segretario, Sebastiano Provvisiero.

Incidente in Val Susa Funerali della ragazza [illegible] [illegible] motociclista

[illegible] comunità albanese di Bussoleno alle 13,30 in via Susa 8 si stringerà alla famiglia di Hagin Berberi per il funerale della figlia Adriana di 14 anni, travolta mortalmente sulla statale 24 [illegible] [illegible] moto sabato [illegible] [illegible] si recava a Coldimosso di Susa [illegible] bicicletta. Nello stesso incidente aveva perso la vita anche il motociclista, Roberto Soffietti di Rivoli: il funerale terrà questa mattina alle 10 presso la parrocchia [illegible] Paolo di Rivoli.

Rivoli Schianto mortale Al via il processo

E' iniziato ieri mattina in Tribunale a Susa il processo per omicidio colposo [illegible] carico di Giuseppe Domenico Ferrero, [illegible] [illegible] di Rivoli, guardia provinciale [illegible] Parco Orsiera Rocciavrè. Il 21 [illegible] dello scorso anno era alla guida di una Fiat Panda e mentre faceva un'inversione un giovane di Bussoleno, Davide Mezzanotti, [illegible] [illegible]ni, morì schiantandosi in moto contro l'utilitaria.

Autostrada Viabilità modificata sulla Torino-Milano

[illegible] 21 del [illegible] alle 6 [illegible] 25 novembre, direzione Milano, obbligo di [illegible] [illegible] Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione A 26 Santhià; chiuse le entrate di Rondissone, Borgo d'Ale e lo svincolo Ivrea-Milano. Direzione Torino, uscita obbligatoria all'interconnessione A5/A26 Santhià oppure casello Santhià con possibilità di rientro a Rondissone; chiuse le entrate di Borgo d'Ale e Cigliano.

San Maurizio Giornata di studio al Fatebenefratelli

L'Unità Ospedaliera [illegible] Psichiatria Forense San Riccardo Pampuri del Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese, in collaborazione [illegible] le cooperative sociali Il Margine, Marca e Croma, organizza per oggi nell'Auditorium del Presidio di Via Fatebenefratelli 70 a partire dalle ore 9, una mattinata di studio e confronto sul reinserimento sociale ed il recupero di pazienti con doppia problematica giuridica e psichiatrica.

PROGETTO UMANITARIO CON IL COMUNE E IL CONTINGENTE DELLA TAURINENSE

Posata la prima pietra dell'asilo che nasce grazie a «Torino-Kabul»

Il generale Graziano: «Anche l'Italia era stata aiutata nella ricostruzione alla fine della guerra»



Claudio Graziano, comandante della Taurinense e della Kabul Multinational Brigade

[illegible] Kabul posata la prima pietra dell'asilo, alla cui costruzione contribuiranno i militari italiani della brigata alpina Taurinense. L'inizio dei lavori [illegible] stato simbolicamente suggellato dalla stretta di mano tra il sindaco [illegible] Kabul, Ghulam [illegible] Noorzad ed il generale Claudio Graziano, comandante della Taurinense e della Kabul Multinational Brigade. L'opera, ultimata entro il prossimo mese di febbraio, giusto [illegible] tempo per l'inizio del nuovo anno scolastico, vede impegnati gli italiani sotto diversi aspetti, per un costo totale [illegible] circa 170 mila euro. Grazie alla collaborazione con enti pubblici di Torino, [illegible] Co[illegible]do reclutamento e forze di completamento interregionale Nord ha definito, a livello locale ed in collaborazione con la Taurinense, [illegible] progetto denominato «Torino-Kabul 2005», elabo[illegible] [illegible] il Comune di Torino allo [illegible]po di pianificare, raccogliere [illegible] distribuire fondi e materiali di vario g[illegible] soprattutto nel settore dell'infanzia».

Individuata [illegible] parte del sindaco la zona, gli ingegneri militari italiani hanno elaborato in tempi rapidissimi il progetto della struttura didattica realizzata da un'impresa locale, [illegible] l'impiego di più di cento operai specializzati.

Il generale Graziano, rivolgendosi alle autorità presenti e [illegible] cittadinanza intervenuta [illegible]a cerimonia, ha espresso la vicinanza dei militari italiani al popolo afgano, ricordando come «alla fine della seconda guerra mondiale, anche l'Italia è stata aiutata [illegible] ricostruzione di [illegible] Paese pressoché distrutto».

Dal canto suo, il sindaco di Kabul, soffermandosi sull'impegno italiano in Afghanistan, ha espresso parole di gratitudine alla città di Torino, promotrice di questo come di altri progetti, «nella sp[illegible]za che vi [illegible] altre iniziative di questo tipo in futuro. Ogni bambino [illegible] Distretto [illegible] di Kabul deve essere grato agli [illegible] italiani e alla città di Torino».

Un secondo progetto, sempre nell'ambito dell'iniziativa «Torino-Kabul 2005», prevede l'arredamento totale dell'edificio scolastico che sarà fruibile quotidianamente da più di 1.000 bambini e bambine della città.

Intanto nel villaggio di Udkeil, situato nella parte orientale di Kabul [illegible] è svolta [illegible] cerimonia d'inaugurazione dell'ultimo dei sette pozzi d'acqua realizzati dal contingente italiano nei cinque mesi trascorsi in Afghanistan.

Il primo pozzo è stato, infatti, costruito nel villaggio di Paktiakot, gli altri nel villaggio di Rabdool Raoof, in quello [illegible] Familia Accademia, all'interno dell'orfanotrofio «Tahai Maskan» [illegible] ben tre nel villaggio di Udkeil, tutti insediamenti alle porte di Kabul.

CHIERI



Due giovani che lavorano [illegible] Gerusalemme

Dalla Palestina per lo stage sui disabili

Ashraf Ahmad Halabi, 30 anni, e Khader Muhammed Abushansiyeh, 27 anni, sono palestinesi e lavorano nel centro per disabili «La torre del fenicottero» a Gerusalemme est. Grazie a un progetto del comune di Chieri per una ventina di giorni seguiranno in città uno stage sull'inserimento dei portatori d'handicap, lavorando con istituzioni e associazioni. Ieri hanno raccontato la loro esperienza in Comune a Chieri.

MONCALIERI SCUOLA MEDIA

La «Principessa Clotilde» ha [illegible] [illegible]

La scuola media Principessa Clotilde compie [illegible] anni. Di storia ovviamente e di riconoscimenti. Da 70 anni è intitolata all'indimenticata principessa e da [illegible] è guidata dalla preside Maria Giuseppina Puglisi. Tutto [illegible] celebra [illegible] un convegno storico scientifico sabato alle 10 a cui parteciperanno Angelo Piano e Giuseppina Rinaudo [illegible] Dipartimento di Fisica, Domenico Giacotto della Famija moncalereisa e Giorgio Chiosso dell'Università di Torino e con una mostra «Storia di una scuola [illegible] della sua collezione di antichi strumenti di fisica» che permetterà di visitare strumenti del XIX secolo: barometri, telegrafi, il disco di Newton, il diavoletto di Cartesio e la macchina di Wimshurst. Orari: da lunedì a sabato 10,30-12,30 e lunedì e mercoledì 15,30-17,30.

[illegible] IL NEOPRESIDENTE DEL CIDIU NON CI STA

Zandonatti batte cassa «Il compenso è ridicolo»

Patrizio Romano

«Mi hanno chiesto loro di candidarmi e io pensavo che gli emolu[illegible] fossero pari dell'impegno richiesto. Invece, quan[illegible] mi hanno proposto è risibile» Fabrizio Zandonatti, neopresidente [illegible] Cidiu di Collegno, [illegible] è proprio felice. E al di là dell'influenza che lo costringe a letto è "caldo" di suo in questi giorni. La scorsa settimana, infatti, durante la prima [illegible] semblea dei sindaci ha [illegible] che il su[illegible] compenso sarà di 22 mila euro all'anno. «Lordi - sbotta -, e se a questi si tolgono le tasse e le spese [illegible] all'incirca 480 euro al mese. A questo punto amici come prima».

Insomma, a quella cifra, di impegnarsi per il nuovo Cidiu non ci pensa proprio. «Forse sono io che costo troppo per loro - afferma -. Poi, non credo la mia sia una carica di rappresentanza o onorifica, [illegible] di governo. Quindi, se [illegible] riconoscono delle competenze ci vogliono delle risorse». E neanche l'aumento del 20%, che ha portato da 100 mila a 120 mila [illegible] il costo [illegible] cda del Cidiu, basta. «Si deve fare uno sforzo - dice Guido Tallone sindaco di Rivoli -, spendere [illegible] po' di più per avere economie future e rilanciare l'azienda». Zandonatti deve essere convinto a restare.

Dello stesso parere Silvana Accossato, primo cittadino di Collegno. «Ci vuole un cda competente - dichiara - e in base ai risultati e agli obiettivi raggiunti siamo propensi ad aumentare». Infatti, la proposta emersa in questi giorni [illegible] quella, verso maggio, di equiparare il compenso di Zandonatti [illegible] quello dell'amministratore delegato Marco Lo Bue: ossia, 46 mila euro lordi all'anno. Ma qualcuno a questi aumenti non ci [illegible] «Non [illegible] sembra il momento più opportuno - sottolinea Gian Luca Pinzi sindaco di Alpignano -, non possiamo tagliare le [illegible] [illegible] nostri Comuni e aumentarle negli enti. Non ora almeno: semmai quando si è raggiunta una gestione più economica [illegible] Cidiu». Per questo ha votato e voterà contro un aumento del budg[illegible] per i manager. L'unico finora, ma anche, i Comuni più piccoli non sembrano felici di metter mano al portafogli.



Fabrizio Zandonatti

[illegible] [illegible] MANETTE GEOMETRA RESPONSABILE DI CANTIERE

Accusato di detenzione abusiva di esplosivi

Non era una santabarbara della criminalità organizzata o del terrorismo islamico, ma gli 800 chili di esplosivo da cava scoperti ieri dalla polizia in un cantiere fra Cesana [illegible] Claviére hanno provocato lo stesso [illegible] sacco di guai. Il tritolo è stato rinvenuto dagli agenti, forse allertati da una segnalazione [illegible], [illegible] un capanno usato dalle imprese edili impegnate nell'ampliamento della statale 24 del Monginevro e nella costruzione della circonvallazione di Claviére.

Dopo un primo momento di sorpresa, i poliziotti hanno capito che si trattava del materiale esplodente usato il giorno prima per aprire una galleria lungo il tracciato della circonvallazione, ma gli operai della ditta subappaltatrice - anziché riportare l'esplosivo nella polveriera da cui proveniva - l'avevano sistemato in una baracca per utilizzarlo il giorno successivo.

A farne le spese è [illegible] il geometra responsabile del cantiere, che è stato arrestato per detenzione abusiva di esplosivo. «Purtroppo la legge prevede l'arresto obbligatorio - spiega il [illegible] avvocato Fulvio Gianaria - e non distingue tra le varie forme di detenzione abusiva. Speriamo che gli atti arrivino quanto pri[illegible] al pm di turno, Andrea Padalino, per poter procedere [illegible] convalida dell'arresto e all'immediata scarcerazione del g[illegible].

I lavori per l'ampliamento del[illegible] statale 24 [illegible] la circonvallazione di Claviére [illegible] eseguiti dalla società Sis e costeranno 107 milioni di euro. La prima tranche dell'opera verrà ultimata entro [illegible] 31 dicembre, [illegible] il [illegible] dei lavori termineranno nel maggio del [illegible]. [g. bal.]

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Eppur si muove

GIUSEPPE [illegible]

Diciamoci la verità: non c'è concerto o spettacolo [illegible] dj o artista o funambolo o mangiafuoco o vernissage o prima teatrale o successo cinematografico che tenga.

In questi giorni, a Torino, vanno a ruba i biglietti per il cosiddetto Processo del Secolo, roba che nemmeno quello a O.J. Simpson, o a Michael Jackson (entrambi assolti, tra l'altro: anche se forse non tutte le ragazze si fidanzerebbero serenamente col primo, e non tutti i genitori affiderebbero i propri figli per un weekend al secondo; del resto, lo facevano notare [illegible] «Report» pochi giorni fa, negli Stati Uniti la pena capitale tocca solo ai poveri, che non possono permettersi di pagare gli avvocati difensori).

E però, nel [illegible] siate tra quelli che riescono [illegible] sottrarsi all'interesse suscitato dal dibattimento in corso al Palazzo di Giustizia, potrete andare al Museo A come Ambiente, dove [illegible] fine settimana si terrà [illegible]venuti nell'Antropocene!», ovvero conoscere e giocare con l'energia.

Questo weekend l'iperattivo museo ci propone un viaggio in un'epoca geologica alquanto sui generis, e cioè la nostra, «Duecento anni di crescita [illegible] trasformazioni in un equilibrio instabile fra sviluppo e impatto ambientale, fra risorse limi[illegible] [illegible] bisogni crescenti, per conoscere quale peso hanno le nostre scelte quotidiane, le strategie di chi [illegible] governa, le nuove scoperte scientifiche [illegible] le nuove invenzioni tecnologiche». Un argomento che ci tocca da vicino, specie quando camminando per [illegible] centro ci sorprendiamo a pensare che no, decisamente non si respira.

Al Museo sarà possibile farsi coinvolgere da un gioco di «orienteering», per capire meglio l'epoca in cui viviamo e forse riuscire a modificarla, come tenta di fare il Nobel per la Chimica P.J. Crutzen chiamandola per l'appunto Antropocene, considerata la necessità di guardare al futuro (possibilmente) con più certezze e meno incubi, fra fine del petrolio, un miliardo e trecento milioni di cinesi tutti in automobi[illegible] ed energie alternative che stentano a decollare. E quindi: laboratori, giochi, mostre interattive e multimediali sull'energia per tutte le età. «...perché l'Antropocene è l'unica epoca geologica in cui la natura non è una forza esterna che domina sul destino degli uomi[illegible] siamo noi, al contrario, a determinare i suoi equilibri [illegible] siamo perciò tutti chiamati a comportarci con saggezza [illegible] responsabilità», dice il Nobel per la Chimica.

Tra l'altro, quella [illegible] domenica 27 novembre [illegible] sarà una giornata ecologica: e in piazza Castello, dalle [illegible] alle 18, il Museo A come Ambiente presenterà i suoi laboratori sull'energia. I temi: energia fotovoltaica, eolica, la forza [illegible] fotoni e l'idrogeno.

CLASSICA ESECUZIONI OGGI E DOMANI

Ecco la Nona di Gustav Mahler Tate e l'Orchestra Rai al Lingotto

La sinfonia è il secondo titolo della grande creazione nota come «trilogia di Dobbiaco»

Alfredo Ferrero



Jeffrey Tate, direttore onorario dell'Orchestra Rai

Anche per Gustav Mahler, [illegible]tamente come per Beethoven, la Nona Sinfonia rappresenta l'apice del magistero creativo: una summa artistica ed esistenziale che [illegible] qualche modo chiude una parabola e che getta un ponte verso i compositori delle generazioni a venire. Proprio [illegible] l'esecuzione della Nona mahleriana (auditorium del Lingotto, stasera alle 20,30 con replica alle 21 di domani), l'orchestra [illegible] si congeda momentaneamente dalla musica del compositore austriaco, al quale ha dedicato una prima, assai densa serie di appuntamenti.

A differenza però dell'analogo lavoro sinfonico beethoveniano, in quello di Mahler [illegible] c'è posto per [illegible] inno alla gioia: scritta nel 1909, come secondo titolo [illegible] quella che è passata alla storia come la "trilogia di Dobbiaco" dal [illegible]me della località in cui si trovava allora il [illegible] – e della quale fanno parte anche il "Canto della Terra" e l'Adagio di una incompiuta Decima Sinfonia –, la grande creazione strumentale risente del clima privo [illegible] speranze in cui si dibatteva l'animo del compositore, stretto da un lato dal [illegible] di colpa per la morte di una figlia [illegible] d'altro canto consciO dell'imminenza della propria fine. Su tutto questo si stende il velo ulteriore della crisi dell'uomo e dell'artista [illegible] finire dell'Ottocento: una condizione in grado di modificare addirittura la struttura stessa della sinfonia, che procede enunciando uno dietro l'altro temi [illegible] privi di un vero e proprio [illegible] di gravità [illegible] viene chiusa [illegible] modo del tutto anomalo da un Adagio di lacerante bellezza.

Sul podio sale ancora una volta Jeffrey Tate, direttore onorario della complesso sinfonico Rai e interprete autorevolissimo anche di questo genere di repertorio.

AL SOUNDTOWN SERATA A INGRESSO GRATUITO

In cinque «Sotto il vulcano» nel carosello degli chansonnier

Paolo Ferrari

Il Centro di Cooperazione Culturale Soundtown propone questa sera una scorpacciata gratuita di canzoni, con un vero [illegible] proprio carosello di chansonnier non solo torinesi chiamati [illegible] raccolta per illustrare cosa arda «Sotto il vulcano». Che poi sarebbe la Mole Antonelliana, dipinta con fantasia [illegible] cratere [illegible] eruzione sulla locandina della manifestazione.

All'appello hanno risposto in molti, tanto è vero che il club di via Berthollet [illegible] ha già in canna la seconda puntata della rassegna, annunciata per il 22 dicembre.

Per il varo odierno, si presentano sul palco cinque cantautori che hanno già ottenuto una certa visibilità, alcuni anche [illegible] livello nazionale.

È il caso di Mario Congiu, in passato musicista e arrangiato[illegible] [illegible] Lalli, poi solista [illegible] attualmente al lavoro anche con gli scatenati Los Tres. Alla sua performance personale si [illegible] l'impeto di Federico Sirianni, genovese leader della Molotov Orchestra, spesso e volentieri ospite dei locali cittadini. Torinesi purosangue [illegible] dal canto loro lo spiritoso Carlo Pestelli e il più folk Giuliano Contardo, la cui ricerca è stret[illegible] legata alla musica popolare dei cantastorie regionali. Unica p[illegible] femminile, Isa vanta dal canto suo lo status di pupilla del Club Tenco.

Sul palco si alternano Sirianni, Congiu, Pestelli Contardo [illegible] Isa, l'unica voce femminile ospite Striglia fa il disc jockey

Organizzata come [illegible] kermesse a tutti gli effetti, la serata prevede che i protagonisti siano accompagnati dal [illegible]trabbasso di Saverio Miele e dalle percussioni di Donato Stolfi. I cambi palco sono ammortizzati dalle letture di Paolo Severini, gli artisti sono presentati da Daniele Lucca, mentre Renato Striglia, storico conduttore radiofonico e disc jockey cittadino, nonché manager personale di Vinicio Capossela, provvede a selezionare musica dalla consolle. L'ingresso alla serata è gratuito.

SCORPIONS' PARTY A HIROSHIMA MON AMOUR

Da Palazzo Lascaris alla [illegible] [illegible] rispolvera Barry [illegible]



Roberto Placido

Non [illegible] certo famoso come Linus ma il vicepresidente [illegible] Consiglio Regionale, Roberto Placido, per una sera torna ad indossare i panni del DJ per la quarta edizione dello Scorpion's Party. Placido mixerà la disco dance e il soul anni '70 e '80 da «Gloria Gaynor, Donna Summer, Barry White perché dopo c'è stato il diluvio». Chi volesse ascoltare e ballare quella musica - attenzione gli altri DJ che si esibiranno nel corso della serata prediligono il rock - può raggiungere stasera l'Hiroshima Mon Amour, in via Bossoli 83. Come un vero professionista Placido si porterà [illegible]tro i borsoni di plastica pieni di vinili, 33 giri e cd. Racconta: «A casa mia infatti ho una discreta collezione di dischi che utilizzavo e utilizzo durante le serate». La militanza giovanile nelle file del Pci non gli impediva di «frequentare le discoteche». Spiega: «Ci andavo per dare una mano per arrotondare un po'». I suoi amici più maligni spiegano che lo faceva perché era «l'unico modo per rimorchiare». Lui non si scompone: «Da cameriere a DJ il passo è stato breve, anche perché sono sempre stato appassionato [illegible] musica». Una passione che si porta dietro nel corso degli anni: «Come responsabile [illegible] Radio Flash [illegible] tempo, poi da professionista e oggi da politico». [m. tr.]

Il mistero di Lovecraft

I registi Federico Greco e Roberto Leggio presentano stasera al Fratelli Marx, corso Belgio 53, il loro film «Il mistero di Lovecraft». Appuntamento alle 22,30, nel corso della serata viene presentato anche il documentario «H.P. Lovecraft - Ipotesi di un viaggio in Italia» da cui il lungom[illegible]ggio deriva. Il film narra la storia di un gruppo di filmaker sulle tracce del presunto passaggio [illegible] Polesine del romanziere Lovecraft; durante il viaggio, vengono a sapere della scomparsa di [illegible] ricercatore.

Una nobildonna in Crimea nel [illegible]

Oggi alle 17,30, al Museo nazionale del Risorgimento italiano (Palazzo Carignano, via Accademia delle Scienze 5), [illegible] [illegible] la storia [illegible] ventitreenne Giovanna Incisa di Camerana nata Roberti di San Tomaso, nobildonna che nel 1855 accompagnò [illegible] marito alla guerra di Crimea. Ne parlano Roberto Nasi e Giovanna Brianza Ruffino in «Testimonianze della spedizione sarda in Crimea». Dalle 17 alle 19, l'ingresso al Museo è libero. Info: 011-56.21.147.

Appuntamenti

CONVEGNI

Donne e vita politica

«Rappresentanza e alleanza fra [illegible] donne nelle strategie di Arco Latino», promosso dalla Provincia, in occasione [illegible] Forum Internazionale delle Donne del Mediterraneo organizzato dall'Unesco.
Centro Congressi Torino Incontra, via Nino Costa 8, ore 10,30

CONFERENZE

Olimpiadi

«Lo sport e la guerra fredda», [illegible] Lauro Rossi dell'Università di Roma Tre.
Università, [illegible] Verdi 8, ore 17-19

Essere padre

Il Centro Culturale Pier Giorgio Frassati e le Famiglie per l'accoglienza organizzano un incontro sul [illegible] «Il dono del padre nella famiglia» [illegible] Claudio Risé, psicanalista e scrittore.
Gam, via Magenta 31, ore 21,15

Incontro rinviato

La conferenza di [illegible] Bianchi, priore della Comunità [illegible] Bose, sul tema «Bisogno [illegible] salvezza. Quale salvezza?» che avrebbe dovuto tenersi quest'oggi [illegible] chiesa [illegible] San Lorenzo, è stata rinviata al 1° dicembre, alle ore 21.

Giovediscienza

«Staminali, cellule della discordia cellule della speranza»: ne parla Elena Cattaneo. L'ingresso è libero. Info 011/8394913.
Teatro Colosseo, [illegible] Madama Cristina 71, ore 17,45

[illegible]

La città in noir

Incontro con il regista Nicola Rondolino. Presentato dal critico cinematografico Umberto Mosca, l'autore parla del suo lungometraggio «Tre punto [illegible]». In collaborazione con Aiace.
Videoteca Video In, via Mazzini 33/a, ore 18

Andar per musei

Incontro sul «Museo d'Arte Contemporanea [illegible] Rivoli». A cura [illegible] Volarte. Ingresso libero. Info 011/0702110.
Istituto Artigianelli, [illegible] Palestro 14, ore 17

I luoghi dell'arte

Cristina Mossetti presenta «Torino città d'arte».
Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21.15

Poesia in progress

Ciclo di [illegible] poetico-letterarie: «Una prosa di Vittorio Ferrero. "Dalle fessure della notte": poesie di Grazia Valente».
Caffè Garibaldi, via Garibaldi 34, ore 18

La [illegible] del dialogo

«Perché prevalga la cultura del dialogo», [illegible] il vice sindaco, Marco Calgaro; il presidente dell'associazione Italia-Iran, Semir Garshasbi; il presidente della Comunità Ebraica, Tullio Levi e il primo Segretario della Delegazione Generale Palestinese in Italia, Ali Rashid. Modera Carla Reschia, giornalista [illegible] La Stampa. Partecipano anche Vanna Lorenzoni, Nanni Tosco e Giorgio Rossetto di Cgil, Cisl e Uil Torino.
Comune di Torino, Sala Carpanini, via Milano 1, ore 17,30

LIBRI

L'euro

Fondazione Luigi Einaudi di Torino [illegible] Fondazione Einaudi per studi di politica ed [illegible]no[illegible] di Roma, presentano il libro di Giovanni Magnifico «L'euro. Ragioni e lezioni di un [illegible] sofferto» (Luiss University Press. Ne discutono [illegible] l'autore, Terenzio Cozzi, Mario Deaglio, Alfonso Iozzo e Valerio Zanone. Presiede Enrico Filippi. Segue [illegible] concerto

Musica dove

DANIELE CAVALLA

YO YO MUNDI. In programma oggi alle 18 alla Fnac, Roma 56, la presentazione in chiave acustica del compact disc «Resistenza. La Banda e altre partigiane». L'ingresso è libero.

IN CITTÀ. La Blues Coffee Band in concerto stasera al Six Nations, locale di corso Vittorio Emanuele 28. S'inizia alle 22.

World music questa sera al Magazzino di Gilgamesh, piazza Moncenisio 13 bis: si esibisce, a partire dalle ore 22, il gruppo Le d'Afrique. Ingresso a 5 euro.

Hip hop nel giovedì del Didgeridoo, via Massari 240/36: alle 22 comincia lo spettacolo Back in the Days.

Hard rock nella serata del Manhattan Pub, via Giachino 46: protagonista, a partire dalle 22, i Toel.

Jazz alla Divina Commedia, via Donato 47, con il gruppo Alfredo Ponissi. A fianco del sassofonista suonano Max Carletti alla chitarra, Stefano Risso contrabbasso, Paolo Franciscone alla batteria. Appuntamento alle 22.

Samba al Controsenso, via Valperga Caluso 15: alle 22,30 si esibisce il Duo Quirini.

rassegna «Torino Sotterranea» propone una lunga serata musica al Why Not?, via Reggio 13: suonano i gruppi Corea, Daisy in Vitro, La Cantina Sociale; ospiti, gli Zeroelementi. S'inizia alle 22.

Reggae questa sera al Centro del Protagonismo Giovanile: reggae con Zuli e Miraflowers e con Losque. Appuntamenti alle 22.



Gli Yo Yo Mundi presentano il loro ultimo cd alla Fnac

FUORI Il reggae dei Jamai- Age caratterizza «live» La Sacra Birra di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 18). S'inizia alle ore 22.

L'Orchestra Porta Palazzo si esibisce questa ai Teatro Matteotti Moncalieri. Appuntamento alle ore 21.

Il rock della formazione Coffee "N" Cigarettes caratterizza il giovedì sera musicale del Mc Ryan's di Moncalieri (strada Carignano 62). Il concerto comincia alle 22. fine settimana del locale rock domani con i Discordia, sabato Asilo Republic.

LA PORNOSTAR LETIZIA «PROMUOVE» UN SEXYSHOP DAL VIVO

«Il mio spettacolo hard fuori onda»

Massimo Numa

Fa freddo, qui a Mirafiori, via Nizza, angolo via Caramagna. Dietro le vetrine pornoshop Tabù, l'attrice hard Letizia Bruni, 24 anni, 21 film, sta girando un promo. Così, tutti sul marciapiede ad aspettare che il regista concluda le riprese. Dopo, Letizia sarà a disposizione dei clienti, secondo il copione questo singolare tour nei negozi «specializzati». Siamo un gruppetto simpatico, di veri appassionati. E domenica sarà intervistata da Mara Venier, a «Domenica in». Lei è qui per fare un po' di pubblicità al Tabù. Alle 15, pochi: decine. Pensionati con colbacco finto montone, borsello d'ordinanza, adolescenti con i brufoli. Ci si guarda attorno un po' smarriti, se chissamai non comparisse il vicino di casa.

I minuti passano, e c'è il tempo di rileggersi la movimentata biografia Letizia, una brunona dal fisico perfetto. Piemontese doc. Eccola inguainata in un vestitino nero, che ti fa venire voglia metterle un plaid sulle spalle. E' di Pozzolo Formigaro. A Torino è solo star. I fotografi non fanno neppure in tempo a dirle una parola qualsiasi e la spallina scende giù. Seno nudo, ventre piatto, tacchi a spillo. Il pensionato colbacco, che sembra uscito di casa per comprare il latte e i biscotti di meliga, strabuzza felice gli occhietti azzurri. Sembra un sogno, magari uno pensa a ti aspetta casa, la moglie grassa e con i baffi, la tv, i nei Bruno Vespa, le fiction e i reality, allora vai. Questa roba vera. Letizia nel frattempo s'è sfilata il vestitino si avvicina quasi danzando sui tacchi 12 cm a Colbacco. «Posso darti un bacino, eh?». Ci cherebbe. Uno smack-smack con la bocca a cuore sulle guanciotte arrossate dal freddo. Bel momento. Lo spilungone pallido come morto, occhialini da intelettuale, capelli e biondicci, si rintana spaurito dietro l'angolo dei vibratori. Letizia lo dolcemente, «Dai, dammi un bacio anche tu, che fai, sei timido?». vede che la ragazza incute soggezione, con quel tanga nero, un filo interdentale che lascia pochissimo spazio all'immaginazione. Bizzarra atmosfera, mentre i minuti scorrono quelli dello staff si danno da fare per dare un senso a vagine di gomma, bocche di cellophane spalancate nel vuoto, lattine con un certo tipo di slip per uomo e donna che fanno ridere solo a vederli in fotografia.



Letizia Bruni durante il «spettacolo»

Letizia è donna intelligente. Nel suo paese le hanno fatto un po' una guerra psicologi «Io l'aspettavo - dice - faccio un lavoro, evidentemente, un po' particolare, anche spiacevole, per certi aspetti. Mi aspettavo battute maliziose, allusioni, e quant'altro. spiace invece che se la siano presa con i miei genitori che sino ad ora hanno reagito bene, con un sorriso e un'alzata di spalle. Anche quando hanno appiccicato sulla porta l'articolo di un periodico locale descriveva un mio film, "Atto di forza"».

Filosofie. «So le attrici ma non possono durare per sempre. una parabola che inizia e poi finisce». E lei? «Sono in ascesa. spiace solo che il mio pubblico pensi che il sesso come si vede fare nei film, serie di gesti meccanici. Invece deve esserci amore, stima, voglia stare vicini». Se dice lei, c'è da crederci.

EVENTI

Giornata alla moda (con festa)

Elena Del

Ci vorrebbe il dono dell'ubiquità, almeno per non mancare ai tanti appuntamenti mondano-chic che, in questi giorni, proliferano ovunque. Per dire: oggi, tra le 17 alle 20, si prevede schieramento di curiosi davanti a «Chanel», in via Lagrange 2 che, con un esclusivo cocktail ad inviti, inaugura la sua neonata boutique. Sugli scaffali, sarà la «New Mademoiselle», l'ultima borsa della griffe parigina, ispirata a un modello, in matelassé verticale, creato da Coco negli Anni 60, già al braccio di star del cinema dello spettacolo. Verrà pure presentata la linea Crociera, quella che segna il passaggio tra l'inverno e l'inizio della primavera, destinata a chi viaggia yacht o a chi può permettersi weekend ai Caraibi.

Scorreranno, invece, fiumi champagne da Hermès, in Roma, tra le 18 e le 20: alle signore promessa una se- da «Star... in seta». Nel senso che, un esperto Maison, illustrerà i mille modi di indossare un carré, ovvero il celebre foulard, mentre il fotografo Hugh Findletar immortalerà il risultato su un set appositamente allestito.

Passerella personaggi noti in serata al Combal O, il ristorante Davide Scabin inserito un'ala del Castello di Rivoli, dalla festa di compleanno di Carlo Pignatelli. Lo stilista ha spedito 150 inviti, e praticamente tutti hanno confermato: Ra- Badescu, l'ex velina Elena Barolo, Antonella Elia l'ex Miss Italia Cristina Chiabotto, Enrico Papi, Natascia Stefanenko, la Littizzetto e molti calciatori della Juve.

Andar per mostre

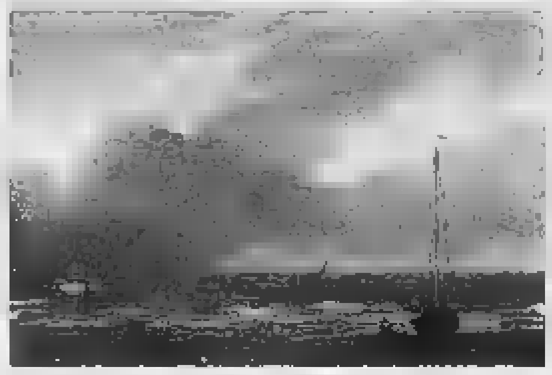
FIAMMINGHI E OLANDESI

La 46ª mostra dei «Maestri fiamminghi ed olandesi dal XVI-XVII secolo», offre un panorama di soggetti selezionati da Luigi Caretto. Tra gli 82 dipinti esposti, il delicato ritratto muliebre dell'olandese Nicolaes Maes e quello di giovane donna di Pourbus Frans il Vecchio, la tavola raffigurante una «Madonna e Bimbo» del fiammingo Maestro del Pappagallo e la tela «Vanitas» (con strumenti musicali, libri, copricapi) Jan Fris. Non mancano opere come il «Paesaggio boscoso con Diana Cacciatrice e le Ninfe» di Abraham Govaerts, seguace di Gillis van Coninxloo, o l'«Interno di stalla con animali e figure» di Isaac Ostade. Fino al 4 dicembre.

Galleria Luigi Caretto, via Maria Vittoria 10, 9,45-12,30/15,45-19,30, tel. 011 537274.

NICK EDEL

Nell'ambito della pittura legata alla natura e alle montagne piemontesi, si segnala la personale di Nick Edel disegni, acquerelli, incisioni e litografie. Sono immagini che rinnovano gli aspetti del mondo animale con il gallo cedrone e



«Spiaggia con pescatori», di Adriaen Veldo, 1652 circa

marmotte, volpi che l'artista delinea segno immediato, un colore impreziosito dalla luce. Sino al 24 dicembre.

Galleria Edel, via Barbaroux (2° piano), orario: 10-12,30/15,30-19, tel. 011 535093.

MAURO CHESSA

La mostra di Mauro Chessa, presentata da Francesco De Bartolomeis, esprime il senso di una ricerca caratterizzata da una figurazione realizzata con pastelli carboncini su carta. fogli emerge il profilo delle Langhe, una dolente e intensa «Crocifissione», teschio e delle radici, interpretare il fascino del cosmo. Sino al 17 dicembre.

Galleria Arteregina, corso Regina Margherita 191/e, orario: 15-19, tel. 011 4732380.

ADRIANO TUNINETTO

A un dalla scomparsa, Francesca Luca Barsi hanno organizzato un omaggio Adriano Tuninetto (1930-2004) con una trentina di quadri: dai fiori e paesaggi espressionistici alle composizioni astratte degli ultimi periodi. Sino al 7 dicembre.

Galleria Accademia, Accademia Albertina 3/e, 10-12,30/16-19,30, tel. 011 885408.

[a. mis.]

del Quartetto d'archi della Facoltà di Musicologia Cremona, Università degli studi di Pavia.

Fondazione Einaudi, via Principe Ame- 34, ore 17

Parco d'Arte Vivente

Presentazione del volume «Bioma»: illustra la creazione del progetto del Parco d'Arte Vivente, una innovativa istituzione destinata arricchire il «sistema» dell'arte contemporanea di Torino. Con Giovanna Cattaneo Incisa, Mario Mastropietro, Ruggero Aprile e Lisa Parola.

Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 18

Il segno dell'elastico

Presentazione del romanzo di Michele Ferrari «Il segno dell'elastico», edizioni Pendagron. Introduce il musicologo Guido Micheloni, letture dell'attrice Silvia Corsi, musiche di Marco Foti.

Mood e caffè, Cesare Battisti 3/e, ore 20

Poesie

Franco Pappalardo La e Mario Marchisio, presentano «Custodi ed invasori» (ed. Mimesis), libro di Alfredo Rienzi.

Libreria Bicros, via Montevideo 14, ore 18

Ezra

Maria Costanza Ferrero Luca, presenta libro «Ezra Pound e il canto sette laghi» (Editore Bibasis): Andrea maia traccia un profilo di Pound, Carla Torrero legge alcuni brani. Presiende Teresa Grimaldi Scalafiotti. Organizza il Comitato torinese della Società Dante Alighieri.

Hotel Diplomatic, via Cernaia 42, 17,30



Oggi all'Hotel Diplomatic si presenta un libro su Ezra Pound

Portanuova

Domani presentato «Portanuova. Storie minime dalla città multietnica», antologia dell'omoni- rubrica di Maria Teresa Martinengo apparsa su La Stampa. Con l'autrice, Gianni Oliva, Bruno Manghi, Younis Tawfik Gabriele Ferraris.

Domani, Dar Hal Hikma, Rochetto 15, ore 18,30

SPETTACOLI

Magia

Serata di close-up e magia comica, con Beppe Brondino e il Mago Budini. Ingresso 6 euro. Informazioni 011/889931.

Teatro della Caduta, Buniva 24, ore 21

VARIE

Costellazioni familiari

domani a domenica si svolgono le giornate «Costellazioni Familiari Sistemiche». Con Barbara Navala Jaensch, dell'Istituto Bert Hellinger di Bologna. Organizza Duramater. Info: 011 56606835

Villa Santa Croce, via Croce 85

Musei e mostre di Torino e provincia

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35) Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14-19.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - Or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Pacchi e note»; orario: tutti i giorni 10-18, lun. chiuso. Fino al 4/12.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456) Visita alle tombe, orario d: solo sab. e dom. ore 9,30-19; dicembre: sab. e dom. 9,30-19 e apertura festivi dal 24/12/05 al 6/01/06.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello, tel. 543.855) Or. 8,15-18,45, mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701) La Rocca: chiusa nei giorni feriali, dom. 9-18. Borgo: aperto tutti i giorni 9-19.

■ (via 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «La Sindrome di Pantagruel». Fino al 19 marzo 2006. Orario: da mar. a dom. 11-19. Lunedì chiuso.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.91.16). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600) Mostra: «T1 – La Sindrome di Pantagruel», mar. a dom. 12–20. Gio. 12-23 con ingresso gratuito dalle,

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30, gio. 10-18,30. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 442.9518) Collezioni: aperto tutti i giorni 9-19, lun. chiuso. Mostre: «Elisabetta Catalano. Le fotografie e vò a Torino. Fotografie di: Barbieri, Basilico, Fontana, F. e M. Jodice, Linke»; fino all'8 gennaio 2006. «T1 – La Sindrome di Pantagruel», fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-19, giovedì 10-23, lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4/A, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 812.7590) Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una stagione romantica» e «Auto-mobile. Un tempo ha cambiato la vita», fino al 19/. Orario: tutti i giorni 10-19,30, lun. chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: giorni 9-12 e 15-19

■ **MUSEO** (via Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). : tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso. e dom. ore visita guidata. Per prenotazioni 011 439.61 40.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso.

■ **MUSEO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: da mart. a dom. 8,30-12,30. Festivi 14,30-18. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 562.9223). Chiuso per lavori

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** Carignano, tel. 011 562 1147). : «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.

■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì. Sale permanenti chiuse per restauro

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354) Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia», «L'Acqua» Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamento storico». Orario: dom. 15,30-18,30, lunedì, mercoledì 10-12; 15-17 e venerdì 10-12. «Museo della Scuola e del libro per l'infanzia». Orario: lun., merc., ven., visita guidata su prenotazione riservata alle scuole 9,30-12; dom. 15,30-18,30.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888) Mostre: «Il puntinismo da Delvaux tra Magritte a De Chirico», fino al 15/1/2006 e «ALF di Pesino & Velo», fino al 28 gennaio 2006. Or.: lun. 14,30-19,30; mar., merc., ven. e dom. 9,30-19,30; giov. e sab., 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «Il bianco e altro e comunque Arte». Orario: tutti i giorni 10-19,30, gio. 10-22, lun. chiuso. Fino al 22/1/2006. La biglietteria chiude 30 minuti prima.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro

■ **PALAZZO REALE** (p. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PALAFUKSAS** (piazza Repubblica 25) Mostra: «T1 – La Sindrome di Pantagruel», fino al 19/3/2006. Or.: da mart. a dom. 9-19, lun. chiuso.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.76.62). «Bartolomeo Caravoglia. Quattro Sacre Famiglie a confronto - Giugiaro Design». Fino al 27/2/2006. Tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.

■ **DELLE BELLE ARTI** (via Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545) Mostra: «Robert Mapplethorpe tra antico e moderno - Un'antologia». all'1/1/2006. Orario: tutti i giorni 10-19; giovedì 10-23; domenica 10-20.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 696.3245). Or.: gio., sab., . 15-18; oppure su appuntamento

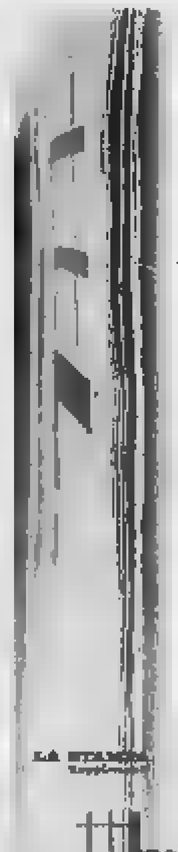
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 9565.5222). Mostra: «T1 – La Sindrome di Pantagruel», fino al 19/3/2006. Or.: da mar. v. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **AZZINA DI S** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12, 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima

■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Orario: , mar., ven., sab., dom. visite esclusivamente guidate 10,30 - 11,30, 14,30 - 15,30 - 16,30 (la visita delle 16,30 è prevista fino ad ottobre).

Regione Informa tel. www.piemonte-emozioni.it





PALLANUOTO PER LA STORICA SOCIETÀ GIALLOBLÙ NUOVI COACH E CENTROBOA

Torino '81 pronta a stupire in serie B

L'Aquatica comincia con un torneo internazionale

Enrico Zambruno

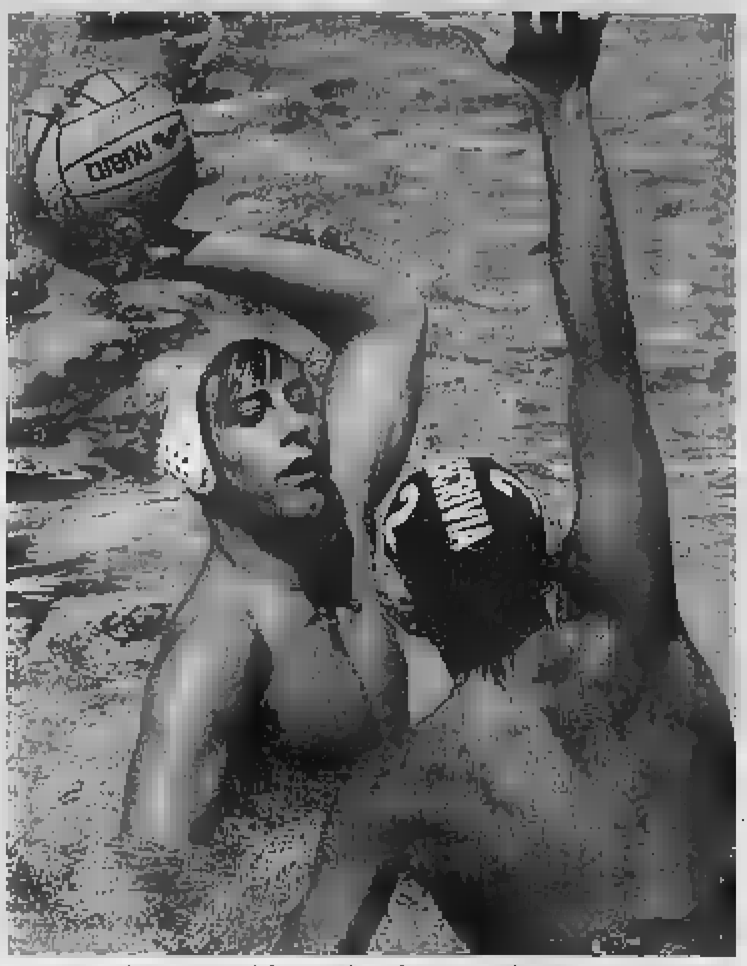
Ogni stagione ha una sua storia. [illegible] sono quelle che nascono sotto una buona stella e quelle che si scoprono catastrofiche fin dall'avvio. Quest'anno la pallanuoto sembra aver assorbito la prima opzione: squadre valide, settori giovanili all'altezza, interessanti progetti a lunga scadenza.

Il pallone giallo sotto la Mole [illegible] importanti [illegible] di vita. Il peggio è passato. La crisi degli spazi acqua è (quasi) terminata anche se per strada si è persa (non solo per questo) una rappresentanza in serie A2 femminile. Il menù presenta organici in grado di dare soddisfazioni anche ai palati più fini. Due [illegible] tutti, entrambi maschili: Torino '81 e Aquatica.

TORINO '81. Il sodalizio presieduto da Marco Filippi si è ben mosso sul mercato attivandosi con largo anticipo. Il primo cambio è avvenuto [illegible] in panchina: guida tecnica che passa da Enzo Altamura a Bruno Bodrone, in passato già portiere del team gialloblù. Con lui dalla Libertas Dino Rora è arrivato anche il forte centroboa napoletano Marco De Marco, 26enne [illegible] vivaio del Posillipo. E' un ritorno invece quello del difensore genovese Paolo Monte, alla corte subalpina per tre campionati dal 2001 al 2004. Per il resto il gruppo, inserito nel girone 2 della serie B, [illegible] è mutato: pallino del gioco sempre in mano all'eterno Simone Averse, un'intera carriera spesa con la calotta più prestigiosa del Piemonte. L'arma in più potranno però [illegible] i "mancini" capeggiati da Roberto Rusiello, uno dei senatori, al quale vanno ad aggiungersi i giovani Tommaso Seinera (nazionale giovanile) e Marco Giuliano. «Ho trovato un clima molto sereno - racconta Bodrone - con atleti abituati a lavorare sodo. I ragazzi non si tirano mai indietro, anche in un periodo come questo di preparazione dove si perdono tante energie. E' [illegible] rosa compatta che si [illegible] a [illegible]. Gli innesti sono importanti perchè possono permettere di fare il salto di qualità. L'obiettivo? Stare nelle prime posizioni. Modena sarà la squadra da battere, ha un organico di categoria superiore. Con le altre ce la giochiamo alla pari». Il torneo cadetto comincerà l'11 febbraio 2006.

AQUATICA. La nuova realtà si è affacciata con entusiasmo al movimento pallanuotistico. Dominato senza problemi nella scorsa stagione il campionato di [illegible] D, pur essendo una neopromossa punta ad un nuovo balzo. Vuole vincere la C nonostante la pericolosa con[illegible] del Brescia. Della quarta categoria nazionale non farà parte la Libertas Dino Rora, che ha rinunciato all'iscrizione così come l'Esl nella B donne.

Per puntare in alto ha ingaggiato l'allenatore slovacco Peter Hornak, di ritorno [illegible] la Mole dopo la parentesi [illegible] giocatore nella Torino '81 nel 1994, convinto a trasferirsi grazie ad un contratto pluriennale. Domenica prossima l'Aquatica organizza la prima edizione del torneo (maschile e femminile) internazionale «Autumn Cup», vaudo test in vista delle future partite ufficiali: in acqua oltre ai padroni di casa anche Livorno, Brescia e gli austriaci del Wbct Innsbruck.



Tommaso Seinera, punto di forza della Torino '81 e della nazionale giovanile

Tutti i risultati

BASKET

Under [illegible] Ordinario. *Maschile* (2ª and.). Gr. [illegible]: Tam Tam-Saluzzo 50-93. Classifica: Saluzzo 4; Abet, Grugliasco 2; Adavir, Albese, Tam Tam, Virtus Fossano 0. Gr. [illegible]: Venaria-Auxilium To B 84-49; Augusta-Ottica Pons Pinerolo 67-88; Rosta-Monte Emilius 123-92. Classifica: Ottica, Rosta, Venaria 4; Auxilium A, Auxilium B, [illegible] 2; Augusta, Monte Emilius, [illegible] Laura Vicuna, Orbassano, Moncalieri, Ttb Pino 0. Gir. F: Rebabasket-Rivarolo [illegible]; Lettera 22-Monterosa 116-29. Classifica: Rivarolo 4; Lettera, San [illegible], Settimo, Zero Uno 2; Michelin, Monterosa, Nole, Rebabasket 0.

Under 18. *Femminile* (1ª and.). Gir. A: Cossato-Cameri 20-0. Classifica: Cossato 2; Cameri 0. **Under 16.** *Femminile* (2ª and.). Gr. A: Ginnastica To-Moncalieri 92-50. Classifica: Chieri, Ginnastica 2; Lettera 22, Moncalieri 0. Gr. B: Casale-L.A. San Mauro [illegible]. Classifica: Casale, Castelnuovo Scrivia, Ivrea, Rivarolo, L.A. San Mauro 2; Cossato, Venaria [illegible]. Gr. C: Oratorio Gesù Buon Pastore-Brabasket 65-52; Auxilium To-Carmagnola 2003 38-29; Alter Piossasco-Torino Scavi B 42-69. Classifica: Auxilium 4; Alter, [illegible], Scavi B 2; Brabasket, Carmagnola, Ttb Pino 0. **Under 14.** *Femminile* (3ª and.). Gir. A: Carmagnola-[illegible] 23-112; Ginnastica To-Cuneo 108-33. Classifica: Ginnastica 6; Moncalieri 4; Auxilium, Cuneo [illegible]; Carmagnola, L.A. San Mauro [illegible]. [illegible] B: Olympia 2000-[illegible] 73-45. Classifica: Casale, Olympia 4; Cossato, Ivrea, Scavi B 2, Novara, Vercelli 0.

BOCCE

Memorial Chialmas, a Torino (La Fissa Del Zotto), 1ª giornata. Gir. A: Est. Masim-Unieuro City 13-6; Ca Castle-M. del Pilone 13-7. [illegible] B: La Fissa-Balangerese 11-13; Gandino-Sommarivese 13-6. Gir. C: La Montagnola-Mri Ao 12-13; Il Corallo-Generali Ass. 13-5. Gir. D: Linea Futura -Brb Olivetti 6-13; Tubosider-So.Ca.R. 5-13.

PALLAVOLO

Under [illegible] *Maschile*. Gr. A: Arti e Mestieri-Chisola 0-3, Perosa-Sporting Club Pinerolo 0-3. Gir. B: Aurora-Sant'Anna Pescatori [illegible] 3-1. Gir. C: Borgofranco-Valli [illegible] Lanzo 3-0, Alto Canavese-Nuncas Kerviaggi 3-2, Sant'Anna Pescatori-Erbaluce Caluso 3-0. *Femminile*. Gir. A: Pgs La Folgore-Lasalliano Custo Nuncas 0-3, Caselle-Involley A 0-3, Sporting Parella-Fortitudo 3-2. Gr. B: Progetto Alpignano-Isil Almese np, Unionvolley Bzz Volvera-Pol. Dravelli 1-3, Gloder Cuatto Giaveno-Involley B 2-3. Gir. C: Alto Canavese-Valentino Volpianese 0-3, San Francesco al Campo-Rivarolo 0-3, Leinì-Ibiesse Ivrea 0-3, Caltors-Balamunt A 3-2. [illegible] D: Var Bruzolo-Sp Avigliana np, Scs Grugliasco-Susasport 3-1, Valsusa Condove-Progetto Alpignano B 0-3. Gir. [illegible]: Scalenghe-Reale Mutua Assicurazioni 0-3, Gs Pinasca-Pol. [illegible] 3-0, Paulassi Renault Chisola-35 Luserna San Giovanni 3-0. Gir. F: Balamunt B-Lasalliano Santa Giulia B 2-3, Sisport Fiat-Mappano 3-0, Aurora-San Francesco Venaria 3-0, Torino Pallavolo-Palmar San Paolo 1-3. Gir. G: Santena 95-Gasp Moncalieri 0-3, New Carmagnola B-Collegno 2-3, Testona Iannece-Involley C 0-3, Pgs Leo Chieri-Lasalliano S. Giulia D 0-3. Gir. H: Barbero Carob-20 Lingotto np, Pol. Venaria-Kolbe Avis To np, New Carmagnola-Us Meneghetti 3-1, Lasalliano S.Giulia C-Laura Vicuna 3-0.

[illegible]

Under [illegible] (6ª gior.): [illegible]-Asti 22-12; Settimo-Cus Torino 5-41; Rivoli-Aosta 6-38; San Mauro-Biella 8-0. Classifica: Cus Torino 29; Asti 21; Aosta 18; Rivoli 17; Chieri 11; San Mauro 10, Settimo 8; Biella 2.

Under 15 (6 gior.): Pedona-Settimo 5-22; San Mauro-Volvera 5-67; Ivrea-Biella rinv.; ha riposato Pianeta Giovani. Classifica: Volvera 24; Pianeta Giovani 20; Biella, Settimo e Ivrea 10; San Mauro 5; Pedona 0.

inbreve

Calcio
Coppa Italia Canavese eliminato

Nel ritorno del 3° turno di Coppa Italia del Cnd, il Canavese è stato battuto 1-0 in trasferta dalla Nuorese ed è eliminato.

Volley
Porzio lascia Chieri per motivi personali

Divorzio tra Luca Porzio e la BigMat Kerakoll: il giovane scout-man novarese lascia Chieri per motivi personali. Sotto l'Arco l'unico rilevatore delle statistiche rimane Alessandro Beltrami.

Nuoto
La Piana e Frediani al collegiale azzurro

Laura La Piana (Rari Nantes) e Camilla Frediani (La Presse) sono state convocate [illegible] azzurro del fondo Giuliani per due collegiali che si svolgeranno l'1-4 dicembre.

TENNISTAVOLO DOMANI RIPRENDONO I CAMPIONATI

Test di maturità per il TT contro i campioni del Pieve

Riprendono, dopo la sosta, i campionati. E, in serie A1, il TT Torino (4 punti: due vinte e due perse) ospiterà domani i campioni d'Italia in carica del Pieve Emanuele (via Regio Parco 65, a Settimo Torinese, [illegible] 20). Incontro chiuso almeno sulla carta, con Grigori Vlassov, Zhao Rui Guang, Simone Spinicchia e Romualdo Manna che dovranno affrontare avversari tuttora imbattuti. «Match proibitivo - ammette il tecnico torinese, Walter Broglio -, ma proprio il [illegible] aver nulla da perdere potrebbe agevolarci. Al tavolo uno, nessuno dei quattro confronti è segnato in partenza; perchè Vlassov (numero due degli stranieri in Italia, ndr) e Zhao (numero [illegible] quest'anno è tornato in riva al Po dopo due stagioni passate a Ferentino, ndr) hanno già battuto i loro avversari. Al due Spinicchia ha più chance contro Chen Jun Ji che contro Bobocica, che [illegible] solito lo [illegible] in difficoltà con il [illegible] gioco veloce. Non dovesse esserci Mondello (reduce da infortunio, ma dato per recuperabile, ndr), è chiaro che la sfida sarebbe molto più aperta».

In serie A2, Eugenio Panzera, Alberto Margarone, Fabio Franco e Vladimir Sytch giocheranno invece [illegible] 20 di sabato sul campo dello Sterilgarda Castel Goffredo: entrambe le squadre hanno 4 punti in classifica e già sanno che andranno incontro a una stagione di patemi. Tra i padroni di casa, un'occhiata particolare la meriterà sicuramente il 17enne Alberto Redini, miglior juniores italiano. Nella stessa categoria, trasferta per la compagine femminile impegnata contro il Coccaglio.

CALCIO [illegible]

Festa granata per i tre gol della Pasqui

Domenico Lataglieta

Tre gol a Sassari contro la Torres, una delle squadre favorite per lo scudetto. Ilaria Pasqui si è sbloccata, improvvisamente. E il Torino, non troppo casualmente, ha centrato la prima vittoria pesante della sua stagione.

Indicata alla vigilia del campionato come squadra in grado di puntare al titolo, la truppa granata ha in realtà stentato nel primo mese: un paio di vittorie facili, ma anche una classifica [illegible] si era fatta preoccupante dal momento che il distacco dal vertice si era già assestato a sei punti. E sul banco degli imputati ci era finito l'attacco, di [illegible] sfortunato ma anche poco preciso. Quello che avrebbe dovuto essere il punto di forza - oltre alla Pasqui, azzurra per anni anche la confermata Patrizia Panico [illegible] non poteva vantare la solita media realizzativa - si stava rivelando in [illegible] pesante palla al piede.

Nel momento della verità, è scattata la scintilla: tripletta di Pasqui, gol della Panico e ambizioni salvate. Almeno per ora: «Devo ringraziare le mie compagne perchè mi stanno aiutando a uscire da un periodo difficile - ha ammesso l'attaccante romana, arrivata in estate dal Bardolino [illegible] lo scudetto cucito [illegible] petto -. Una vittoria così ci voleva, dopo un periodo particolarmente delicato. Siamo sempre state consapevoli della nostra forza, ma le cose [illegible] andate come ce le aspettavamo. Ci [illegible] anche complicate la vita da sole, ma questi [illegible] tre punti che ci aiuteranno a essere più ottimiste. In ogni [illegible] così come non ci siamo abbattute nei mesi scorsi, dobbiamo cercare di non cadere in facili entusiasmi ora».

Sabato, contro la matricola Monti del Matese, la controprova: altri passi falsi [illegible] sono più ammessi, pena il definitivo sipario sulle ambizioni di scudetto per il quale il Bardolino resta favorito. Intanto la Pasqui continua a fare avanti e indietro [illegible] Roma, dove studia (le mancano cinque esami alla laurea in Giurisprudenza) e lavora: se [illegible] aggiustato la mira in modo definitivo, per il Torino si aprirebbero nuovi e interessanti scenari.

Eleganza [illegible] comodità nei nuovi appartamenti de Le Terrazze di Parco Dora

Abitare in centro, ma nel verde

Così cambia la qualità della vita in città

Tutte le grandi capitali europee [illegible] vivendo [illegible] periodo di profonde trasformazioni urbanistiche. La ricerca di una più alta qualità della vita fa sì che città come Parigi, Barcellona, Madrid si arricchiscano [illegible] progettualità nuove e diano vita [illegible] soluzioni architettoniche innovative [illegible] al tempo stesso [illegible] d'uomo».

Questo accade nella zona di [illegible] Umbria, dove sta nascendo quel grande polmone verde che [illegible] il Parco Dora, in un'area destinata a diventare un'autentica ricchezza per la città. Già, perché una delle esigenze di chi vive nel centro di una città co[illegible] Torino è quella [illegible] più verde, di uscire dal [illegible] traffico, dalla congestione dei parcheggi, di potersi affacciare alla finestra [illegible] vedere non [illegible] qualche albero scheletrico, ma una distesa [illegible] prati [illegible] di colori. Ebbene, «Le Terrazze [illegible] Parco Dora» della Società Sviluppo Dora sorgono in una zona che rappresenta [illegible] nuovo fulcro della città e una straordinaria opportunità di investimento: il nascente Parco Dora, che andrà ad affiancare gli altri pol[illegible] verdi, come il Valentino [illegible] la Pellerina, [illegible] rappresenterà una nuova [illegible] ricca di servizi [illegible] di comodità [illegible] pochi passi dal centro di Torino, con 450 mila metri quadrati [illegible] verde.

Qui sono già [illegible] altre abitazioni private e da oltre due anni è attivo il Centro Commerciale Parco Dora, che ospita un Ipercoop, numerosi negozi, cinema e ristoranti [illegible] che [illegible] diventando un punto di incontro e di aggregazione. Inoltre è già in fase [illegible] avviata costruzione la chiesa progettata dall'architetto Mario Botta, [illegible] edificio nel quale la Curia molto probabilmente porterà una sua sede.

Oltre alle attività commerciali, sarà attivo [illegible] nuovo centro sportivo Dora con piscina, centri fitness, campi da tennis.

Ecco quindi perché diventa interessante investire proprio qui, certi di fare un'operazione sicura e vantaggiosa. Inoltre, chi va alla ricerca del bello [illegible] non si accontenta [illegible] progetto [illegible] qualunque [illegible] colpito dalla differenza della proposta del complesso edilizio «Le Terrazze di Parco Dora». Il complesso nasce infatti dal segno stilistico dello Studio Luzi, uno studio di grande tradizione che a Torino ha lasciato sin dagli Anni 50 nume[illegible] testimonianze di pregio. Un progetto di classe [illegible] ammirato che si rivolge ad una clientela attenta all'eleganza e al design [illegible] anche alla ricerca di finiture prestigiose e a soluzioni personalizzate.

[illegible] appartamenti rispondono a tutte queste esigenze, sono di varia metratura [illegible] ciascuno con caratteristiche diverse. [illegible]gni singolo alloggio del complesso [illegible] non esiste [illegible] tipologia standard, bensì una pluralità di offerte che ben si adattano a qualsiasi tipo di esigenza del cliente, oltre alla possibilità di personalizzare, in fase di realizzazione, i vari ambienti. Un'altra caratteristica è rappresentata dallo spazio riservato ai balconi [illegible] alle terrazze (da qui il nome del [illegible] plesso), che non mancano mai in [illegible] unità abitativa e anzi so[illegible] molto ampi e curati. Questo per godere al [illegible] del [illegible]erde e dell'ambiente esterno che sono anche comodamente fruibili dall'interno degli appartamenti grazie al particolare design delle ringhiere. Alcuni appartamenti hanno il portico e il giardino interno [illegible] essendo su più livelli possono avere terrazzi e balconi di vario dimensioni. I box auto sono disponibili in varie misure. Con queste nuove realizzazioni non [illegible] più indispensabile andare fuori città per trovare il verde e la tranquillità.

«Le Terrazze di Parco Dora» rappresentano [illegible] ottimo investimento vicino al centro storico, raggiungibile con i mezzi pubblici o con una passeggiata.





TEATRI

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - Lingotto - via Nizza 280 - Torino turno rosso ore 20,30 8° Concerto Stagione Sinfonica 2005/2006 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai direttore Jeffrey Tate. Gustav Mahler sinfonia n. 9 in re maggiore. Informazioni telefono 011.8104653 - 011.8104961 da martedì a venerdì dalle 10.00 alle 18.00. biglietteria.osn@rai.it orchestrasinfonica@rai.it

RITROVI

[illegible] - serata promozionale w [illegible] pappa al pom. dj Franco.
CLUB 84 - C.so [illegible]. d'Azeglio [illegible]. 011.6699560. Ore 15,30-18,30 danze by Rocky & Veruska. Ore 21,00-00,30 Gran Liscio Doc by Cleo Pais.
DU PARC - giardinireali tel. 011.5215275 h 21.15 Tropicalia area fumatori.
GARDEN - h 15 Disco liscio € 3,00.
LA LUCCIOLA - h 21 dame solito.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 International show tel. 011.5620986.

GALLERIE

ACCADEMIA - Tuninetto.
ARTE [illegible] (L') - via Volta 9 tel. 011.5625634 - stampe originali antiche e moderne.
[illegible] - Sergio Scanu.
GALLERIA [illegible] - Maestri dell'Ottocento.
PIRRA - La Natura immobile.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Lino Casadei.
ARTEINCORNICE - Incontri: G. Roccia.
[illegible] - Pittori [illegible].
BIASUTTI & BIASUTTI - Gilardi Bianco Natura 011.8173511.
CARLINA - P. Gallizio - Formulario brani scelti per un'antologica. Tel. 0118123344.
NARCISO - Pietro Rolna scenografo.
ROCCATRE - Fritz Baumgartner.

DOMANI AL NAZIONALE

«Tsai Ming-Liang maestro di eros e ironia» (LA STAMPA)

«Poetico, osceno, coloratissimo, esilarante, imprevedibile, geniale, provocatorio.» (LA REPUBBLICA)



DOMANI FRATELLI MARX

«Il fantastico blu di Herzog.» (L'UNITÀ)

«Mescola emozioni a colori... un'opera ipnotica e spiazzante.» (LA REPUBBLICA)



DOMANI AL CENTRALE



LE TV PRIVATE

TELESTAR
13,30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale;
TELECUPOLE
19,30 Tg4; 20,40 Risate in tv; 21.00 Festival Show; 23.00 Tg4;
VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21:00 Tempo scaduto; 22,30 Videonotizie;
PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; [illegible] Primastadio; 20,30 A gentile richiesta; 21.00 Primafila;
QUARTA RETE
19.30 Toro news; [illegible] Sport daily; 20.20 Coming soon; 20,30 Toro amore mio; 22.00 Film;
TELETIME
8.00 **Gli amori di Carmen** Film; 12.00 **Il sospetto** Film; 14 30 **Sedotti e bidonati** Film; 19.00 **Ercole sfida Sansone** Film; 22.30 **La signora Shangai** Film; 1.00 **Anna karenina** Film
QUINTA RETE
20.00 Thunder stone; 20.30 Caffè della versiliana; 22.30 Torino magica; [illegible] Pianeta vip;
QUADRIFOGLIO - ODEON
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; 19.00 Agrisapori; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look tv;
RETE CANAVESE
[illegible] Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22:30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana;
SESTA RETE
[illegible] Classifica italiana; [illegible].00 [illegible] Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica Italiana [illegible]
G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... [illegible]; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; [illegible].30 Monitor [illegible];
RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy bar;
INTV
15.00 Programmi Telepace; [illegible] Tg; 20:15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto;
TELESUBALPINA-TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Ocean girl; 20.30 E.N.S.; 21.30 Marcovaldo l'uomo e la città; 23.00 Pietre vive.;
TELESUBALPINA-ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti;
VIDEONORD
20:00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - [illegible] - [illegible] - [illegible] Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo
[illegible]
17.30 Cartoni animati; [illegible] Videone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Arissos; 23.00 Autoccasioni; 23:30 Tutto sposi.;
TELESTUDIO
19.05 Pomeriggio con Telestudio; 19:35 Tg Telestudio Notizie/Paesi in festa; 19.55 Pomeriggio con Telestudio, 20 25 Mago pandone; 21.00 Radio Italia Tv

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle 19.45. Mostra Jules Verne e le visioni del futuro dal XVIII al XX secolo attraverso la collezione Gondolo della Riva.

GIOVENTURA PIEMONTÉISA (via San Secondo, 7bis). Corsi di avviamento al Teatro in lingua Piemontese, corsi specifici per amatoriali, stages e laboratori di scrittura e lettura condotti dal Teatro Zeta. Informazioni: 0115660491 - 3392100604

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA [illegible] **ZIONE DI CULTURA GLOBALE** (via Pinelli 23, tel. 0114884044). [illegible] **una Polonia europea** residenza multidisciplinare Teatro Europeo e Internazionale sezione autunnale. **Proiezione** [illegible] **filmati sull'attività di Jerzy Grotowski** in collaborazione con il [illegible] **Nazionale del Cinema di Torino** presso il Cinema Massimo sala 3, Via Verdi 18. [illegible] **segna Spettacoli:** [illegible] **una Polonia europea** da venerdì 25 a martedì 29 novembre dalle ore 20.45 presso l'Espace di Torino. Mercoledì 30 ore 20.45 e giovedì 1 dicembre ore 20.45 presso la Chiesa di Santa Maria [illegible] - Avigliana (Centro storico). **Workshop teatrale con Przemek Wasilkowski** dal 29 novembre al 3 dicembre. Orari: martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 13 alle 19, venerdì e sabato [illegible] ore 15.00 alle [illegible]. Per [illegible] 011/48.40.44. info@mutamento.org.

EKONTEATRO (Via Pernola 37 - Torino tel. 0119703785) Aperte iscrizioni ai corsi tenuti [illegible] **De Palma**, doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voci in Azione". Per informazioni www.ekonteatro.com Per iscrizioni: infocorsi@ekonteatro[illegible].

OASI (Via Saluzzo, 23 - Torino tel. 011 699.95.94). Per San Salvario Mon Amour. **Storie della vecchia Torino** ricordi di una città che non esiste più. Un recital con Paolina Vassoni (voce), Massimiliano Bride (pianoforte), e gli amici Franca Colmano e Sandro Carboni. Domenica 4 dicembre, «Bottega» di Via Nizza ang. Via San Pio V, ore 15, 16.30, 18 ingresso gratuito.

SANTIBRIGANTI TEATRO (Via Artisti, 10 - Torino, tel. 0116643097). www.santibriganti.it

TEATRANZARTEDRAMA (Via Paleoo, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740)

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (Via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolena.it Compagnia Anna Bolena presenta Aringhe salate da Charles Cros. Regia di Piero Mattelli: Dal 30 novembre al 2 dicembre presso il Teatro Agnelli (via P. Sarpi, 111). Inizio [illegible] ore 21

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.30 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA A LUCI ROSSE

■ **ARCO PUSS**[illegible] [illegible] 484.021 feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
■ **ALEXANDRA** via Sacchi 18. Tel. 011 5175168. Lun-Dom. ap. 14.30 ul. Spett. 21.00.
■ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2305 feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
■ **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
■ **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
■ **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.765 Ap. 15; ul. 22.30
■ **SPEZIA** Via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
■ **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.2307. Ap. 15.

DOMANI AI CINEMA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - UGC MONCALIERI



film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **LA BESTIA NEL CUORE.** Drammatico. Regia di Cristina Comencini, con Giovanna Mezzogiorno e Alessio [illegible]. Dal romanzo della stessa Comencini, la storia di una giovane donna che conduce una vita serena fino al giorno in cui, in attesa di un figlio, non riaffiorano i ricordi di un'infanzia tormentata. ●●[Alfieri]

■ **CRASH CONTATTO FISICO.** Drammatico. Regia di Paul Haggis, con Don Cheadle e Matt Dillon. Alcune ore di vita di abitanti di Los Angeles: una coppia di poliziotti amanti occasionali, due cinesi, due ladri di auto che teorizzano su società e razza, un procuratore e l'annoiata moglie, un noto regista televisivo di colore e il consorte, un [illegible] persiano che compra una pistola per difendere il suo negozio, un operaio ispanico e la sua bambina. Le loro storie s'intrecciano. Opera prima per il canadese Haggis, autore della sceneggiatura di «Million dollar baby». ●●●[Arlecchino, Pathé]

■ **EDISON CITY.** Azione. Regia di David Burke, con [illegible] Timberlake e Morgan Freeman. Josh Pollock è un giovane e rampante giornalista di un quotidiano di Edison City che, [illegible] lo scetticismo del suo direttore [illegible] ad indagare su una [illegible] di corruzione e abuso di potere all'interno della polizia. Nel cast, Kevin Spacey [illegible] scritta e diretta da uno degli autori della serie tv «Law & Order». ●● [Ideal, Massaua]

■ [illegible] Commedia. Regia di Cameron Crowe, con Orlando Bloom e Kirsten Dunst. Drew Baylor è uno yuppie che sta vivendo un periodo pessimo: il lavoro va male, la fidanzata l'ha lasciato, il padre è [illegible]. Sull'aereo che lo porta a Elizabeth, sua città natale, per il funerale del genitore Drew [illegible] Claire, eccentrica hostess di cui s'innamorerà e cercherà di superare la crisi. Nel cast svetta inoltre Susan Sarandon, dirige l'autore di successi come «Jerry Maguire». ●●[Medusa, Reposi, Pathé]

■ **LA [illegible] DI CIOCCOLATO.** Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. La storia di Willie Wonka, eccentrico fabbricante di cioccolato, e Charlie Bucket, ragazzo di famiglia povera che vince la visita alla sua grande fabbrica ed è pronto ad entrare così nel suo magico mondo. [illegible] [Adua, Ideal]

■ **FLIGHTPLAN - [illegible] IN VOLO.** Thriller. Regia di Robert Schwentke, con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora sconvolta dalla morte del marito, Kyle Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta da [illegible] a New York. In volo la donna si addormenta per qualche minuto e al risveglio la bambina è scomparsa: Kyle comincia disperatamente a cercarla, ma a bordo nessuno si ricorda di aver visto Julia. Dirige il cineasta tedesco di «Tattoo», all'esordio di Hollywood. ●●● [Pathé, Massaua, Medusa, Reposi]

■ [illegible] **E L'INCANTEVOLE** [illegible]. Commedia. Regia di Terry Gilliam, con Matt Damon e Heath Ledger. L'ex componente dei Monty Python narra la storia di due fratelli, Will e [illegible] Grimm, che nel diciannovesimo secolo imbrogliano con finte [illegible] gli abitanti di piccoli villaggi al centro della Germania. Diventati popolari, i due vengono chiamati da un generale di Napoleone per le stranezze che accadono in un borgo rurale: le autorità francesi si accorgeranno ben presto delle [illegible] mistificazioni. Nel cast, Monica Bellucci. ●●● [Pathé, Medusa, Ideal, Adua]

■ **I GIORNI DELL'ABBANDONO.** Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Margherita Buy e [illegible] Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito per una ragazza, la trentacinquenne Olga cade in una profonda depressione. Il film è girato a Torino. ●●●● [Alfieri]

■ **GOAL IL FILM.** Commedia drammatica. Regia di Danny Cannon, con Kuno Becker e Alessandro [illegible]. Emigrato dal Messico negli Stati Uniti, il giovane Santiago [illegible] un futuro [illegible] una squadra inglese sembra interessata alle sue prestazioni. [Pathé]

■ **GOOD NIGHT AND GOOD LUCK.** Commedia drammatica. Regia di George [illegible], con [illegible] Strathairn e Clooney. L'ex pediatra di «E.R.» [illegible] sullo schermo tre anni dopo il suo esordio alla regia «Confessioni di una mente pericolosa», una storia vera ambientata nell'America degli Anni Cinquanta. Il noto giornalista televisivo Edward R. Murrow entra in possesso di una lista di nomi, stilata dal [illegible] Joseph McCarthy, dei sospetti filo-comunisti e, nonostante [illegible] comincia a darne notizia. [illegible] [Erba]

■ **HABANA** [illegible] Regia di Benito Zambrano, con [illegible] Yoel e Roberto Sanmartin. Ruy e Tito sono giovani musicisti che sognano di diventare famosi e, quindi, di abbandonare Cuba. ●● [Pathé, Studio Ritz]

■ **IN [illegible] SHOES.** Commedia drammatica. Regia di Curtis Hanson, con Cameron Diaz e Toni Collette. Maggie e Rose sono due sorelle assai diverse tra loro: la prima (Cameron Diaz) è una seduttrice impenitente senza lavoro fisso, l'altra (l'australiana Collette) è avvocato in uno studio di Philadelphia. Un uomo le dividerà, e una nonna di cui [illegible] conoscevano l'esistenza il compito (Shirley MacLaine) di riunirle. Tratto dal best seller di Jennifer Weiner «A letto con Maggie», sceneggiato da Susannah Grant («Erin Brockovich»), il film è diretto dall'eclettico autore di «L.A. Confidential» e «8 mile». ●● [Arlecchino, Olimpia, Pathé]

■ **LORD OF WAR.** Drammatico. Regia di Andrew Niccol, con Nicolas Cage e Jared Leto. Un trafficante d'armi, diventato in breve tempo un potente «signore della guerra», ha una crisi di coscienza e decide di cambiare vita: abbandonare l'attività sarà impresa assai complicata. Nel cast figurano Ethan Hawke e Ian Holm. Produzione indipendente, è diretta dall'autore di «Gattaca». ●●● [Eliseo]

■ **MAI PIU' COME PRIMA.** Drammatico. Regia di Giacomo Campiotti, con Marco Casu e [illegible] fine degli esami di maturità, sei compagni di scuola decidono di partire per una gita in montagna: un tragico fatto segnerà le [illegible]. Opera in parte autobiografica, è il settimo film del cineasta di «Come due coccodrilli» e «Il tempo dell'amore». ●● [Centrale]

■ **LA MARCIA DEI PINGUINI.** Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatore verso l'Antartide. Produzione francese. ●●● [Due Giardini, Fratelli Marx, Medusa, Nazionale, Pathé]

■ **MELISSA** [illegible]. Drammatico. Regia di [illegible] Guadagnino, con Maria Valverde e [illegible] Clampa. La sedicenne siciliana Melissa è una ragazza che intraprende un viaggio verso un mondo di perversione sessuale per lei inimmaginabile. Dal best seller di Melissa Panarello. ●●[Massaua, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé]

[illegible]. Drammatico. Regia di Michael Haneke, con Juliette Binoche e Daniel Auteuil. Il conduttore di un [illegible] culturale della Tv francese comincia a ricevere una serie di videocassette che ritraggono la sua [illegible] quotidiana. Avviato nelle indagini dalla [illegible] viene a scoprire che il suo anonimo persecutore è a conoscenza di un avvenimento poco edificante della sua infanzia. ●●● [Eliseo]

■ [illegible] **COSA E'** [illegible]. Commedia drammatica. Regia di Liev Schreiber, con Elijah [illegible] e Eugene Hutz. L'eccentrico giovane ebreo [illegible] Jonathan collezione oggetti di famiglia e quando trova la foto, risalente agli Anni Quaranta, [illegible] la ragazza misteriosa che lo salvò dai nazisti e con cui visse a lungo in un villaggio dell'[illegible], decide di andare alla ricerca della donna. Opera prima per l'attore Schreiber («The manchurian candidate»), tratto dal romanzo capolavoro di [illegible] than Safran Foer. ●●●● [Romano]

■ **OLIVER** [illegible] Regia di Roman Polanski, con Barney Clark e Ben Kingsley. Nella Londra del diciannovesimo secolo il piccolo Oliver Twist (l'esordiente [illegible] Barney Clark) fugge [illegible] per giovani orfani, entra a far parte di un gruppo di ladruncoli, viene arrestato, incontra un facoltoso signore che gli offre una vita diversa. Dal romanzo di Dickens. ●●● [Due Giardini, Greenwich, Nuovo, Reposi]

■ **ROMANZO CRIMINALE.** Drammatico. Regia di Michele Placido, con Stefano Accorsi e Kim Rossi Stuart. Il versatile Placido porta sullo schermo una storia dell'Italia degli anni Settanta: le gesta criminali di una banda di giovani e feroci delinquenti, la «Banda della Magliana». [illegible] [Nuovo]

■ **LA** [illegible]. Drammatico. [illegible] di [illegible] Rothemund, con Julia Jentsch e Fabian Hinrichs. Nella Germania del 1943 un gruppo di giovani, in gran parte studenti cattolici, cerca di ribellarsi al nazismo attraverso un'informazione libera: il film di Rothemund, premiato lo scorso anno al festival di Berlino per la miglior regia, ripercorre gli ultimi giorni di vita di Sophie Scholl, unica donna del gruppo. ●●●[Romano]

■ **LA SECONDA NOTTE DI NOZZE.** Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcorè. Alla fine della seconda guerra mondiale Giordano vive con due anziane zie in una masseria pugliese. Nella sua esistenza irrompono, a causa di gravi problemi economici, la cognata vedova e il nipote. [illegible] [Fratelli Marx, Eliseo, Olimpia]

■ **LA SPOSA CADAVERE.** Cartoon. Regia di Tim Burton e Mike Johnson. L'autore de «La fabbrica di cioccolato» ha realizzato, assieme a Mike Johnson con cui aveva [illegible] anni fa «Nightmare before Christmas», questo lungometraggio di animazione incentrato sul personaggio di Victor che, prossimo a sposarsi con la fidanzata Victoria, si ferma in un bosco per riposare e infila l'anello nel dito di Emily, la sposa cadavere. ●●● [Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **THE INTERPRETER.** Thriller. Regia di Sidney Pollack, con Nicole Kidman e Sean Penn. Silvia Broome è una traduttrice dell'Onu che rivela di aver involontariamente ascoltato una conversazione in cui si parlava di un complotto contro un capo di stato africano: la sua vita viene sconvolta all'agente federale Tobin Keller il compito di proteggerla. Dal regista di «Tootsie» e «La mia Africa», è il primo film della storia girato nella sede dell'Onu. ●● [Due Giardini, Fratelli Marx]

■ **THE BIG WHITE.** Commedia. Regia di Mark Mylod, con Robin Williams e Holly Hunter. [illegible] Barnes è un agente di viaggio che vive in [illegible] con la moglie malata e in condizioni economiche disastrose: quando il fratello scompare misteriosamente, lui cerca in tutti i modi di garantirsi la somma dell'assicurazione. ●● [Ideal, Medusa]

■ **LA TIGRE E LA NEVE.** Commedia. Regia di Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi e Benigni. Attilio è un poeta [illegible] perdutamente innamorato di Vittoria: quando lei parte per una missione umanitaria a Bagdad, lui decide di raggiungerla. [illegible] [Adua, Massaua, Ideal, Pathé, Reposi]

■ **TUTTI I** [illegible] **CUORE.** Drammatico. Regia di Jacques Audiard, con Romain Duris e Niels Arestrup. Il trentenne pangiino Tom si trova ad un certo punto della sua vita a un bivio: continuare a lavorare come agente immobiliare dai [illegible] metodi o [illegible] di dedicarsi alla sua passione, la musica, e diventare un pianista. Dirige il regista francese di «Sulle mie labbra». ●●● [Nazionale]

■ **IL VENTO DEL PERDONO.** Commedia drammatica. Regia di Lasse Hallstrom, con [illegible] Redford e [illegible] Lopez. Alla morte del figlio, Eynar Gilkison si è isolato a vivere in un ranch e l'unica persona con cui ha ancora rapporti è il fedele [illegible] Mitch. Un giorno si presentano a lui la nuora che non ha mai amato e la figlia undicenne. Dal [illegible] di «Chocolat» e dell'imminente «Casanova». ●●[Massaua, Medusa]

■ [illegible] **ZAPATERO!.** Documentario. Regia di Sabina Guzzanti. Il mondo dell'informazione in Italia secondo la [illegible] il viaggio cominciò con il suo programma censurato anni fa, «Raiot». ●●●[Centrale]

TRAME A CURA DI **Daniele Cavallo**

MARINA MASSIRONI E GIAMPIERO INGRASSIA ALL'ALFIERI NELLO SPETTACOLO TRATTO DAL CELEBRE FILM

Con «Harry, ti presento Sally» l'amore è una favola stuzzicarella

Osvaldo Guerrieri

E' un'alluvione. L'intreccio tra cinema e teatro o, per dir meglio, la quantità di spettacoli tratti da film di successo ha ormai superato il livello di guardia. Verrebbe da gridare: si salvi chi può. Non che sia proibito (il cinema, ai suoi esordi, faceva esattamente il contrario), ma la vistosità del fenomeno autorizza i cattivi pensieri, richiama un teatro che non crede abbastanza nel proprio sterminato serbatoio, è a corto di fantasia, scivola nella furbata. Sarà davvero così?

Ultimo arrivato (per il momento) è «Harry, ti presento Sally», in scena all'Alfieri fino a domenica. Celeberrimo film del 1989, amatissimo soprattutto dalle donne, è il racconto del tortuoso e sempre rinviato amore [illegible] i due personaggi del titolo, i quali, per tutta la durata del film, cercano di dimostrare che un uomo e una donna possono essere amici senza cedere ai richiami del sesso. Salvo poi cambiare idea. Sullo schermo i due ruoli erano affidati a Billy Crystal e a Meg Ryan. Nella versione teatrale firmata da Giorgio Mariuzzo e diretta da Daniele Falleri troviamo Giampiero Ingrassia e Marina Massironi, intorno ai quali si muovono, con qualità disuguale, Giuseppe Cantore, Paola Maccario, Amedeo D'Amico e Joanne Marie Kassimatis.

Trasferita sul palcoscenico, dentro la scena fissa di Danilo Baldoni che tra bar, terrazza e simboli di grattacieli evoca l'immagine di un acquario dai toni marezzati, la vicenda rafforza l'impressione di una favoletta sentimentale dal percorso labile. Gli attori ce la mettono tutta per dare spessore a ciò che in realtà è esile, [illegible] si risparmiano, sono simpatici. La Massironi si guadagna un applauso nella scena famosa dell'orgasmo simulato a freddo al tavolino di un bar, ma così travolgente da indurre la donna sistemata al banco a ordinare: «Porti anche a me quello che ha dato alla signorina!». E' sempre una gran battuta.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
La fabbrica di cioccolato — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La tigre e la neve — Adua 200 — 15.45-18.00-20.15-22.30
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — Adua 400 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
I giorni dell'abbandono — Solferino 1 — 20.20-22.30
La bestia nel cuore — Solferino 2 — 20.10-[illegible]

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero, € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Prossima riapertura — Sala 1
Prossima riapertura — Sala 2
Prossima riapertura — Sala 3

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. [illegible]: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 19, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
In Her Shoes - Se fossi lei — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Crash - Contatto fisico — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
Pomeriggio insieme al cinema AIACE:
Una canzone per Bobby Long — 16.00
Mai + come prima — 18.20
Viva Zapatero! — 20.40-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011 77960200 (progr. info) - 199.199.991 (progr.e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
La tigre e la neve — 15.00-17.30-20.00
Flightplan - Mistero in volo — 15.00-17.30-20.00-22.30
La sposa cadavere — 14.50-16.35-18.20
The Legend of Zorro — 20.00-22.35
Edison City — 22.30
Melissa P. V.M. 14 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Il vento del perdono — [illegible].30-17.50-20.10-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, € 3,00 Aiace, over 60, under 18; € 3,00 1° spettacolo
La marcia dei pinguini — Nirvana — 15.15-17.10-18.50-20.35-22.30
Oliver Twist — Ombrerosse — 15.15
The Interpreter — Ombrerosse — 17.40-20.05-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
La seconda notte di nozze — Eliseo Grande — 15.20-18.00-20.15-22.30
Lord of War — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
Niente da nascondere — Eliseo Rosso — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011197 15250. Prezzi: € 6,70 intero; € [illegible] ridotto
Good Night and Good Luck — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
[illegible] Night and Good Luck — Erba 1 — 20.30-22.30
Vedi Teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari; € 3,00 Aiace, over 60, under 18; € 3,00 1° spettacolo
La marcia dei pinguini — Groucho — 15.25-17.10-18.50-20.35-22.30
The Interpreter — Chico — 15.15-17.40-20.05
Anteprima: Il mistero di Lovecraft — Chico — 22.30
La seconda notte di nozze — Harpo — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0133. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 5,00 int. pom.; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
Melissa P. V.M. 14 — Sala 1 — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Vai e vivrai — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Oliver Twist — Sala 3 — 15.15-17.40-20.05-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 int. serale, € 5,00 int. pom.; € 4,50 militari, under 18, universitari, Agis, Aiace, Aci. In Pile; € 3,50 over 60; € 24,00 Idealcinecard 6; € 48,00 Idealcinecard 12; Abb. Agis accettato
Melissa P. V.M. 14 — Sala 1 — 15.40-17.50-20.15-22.30
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Big White — Sala 3 — 15.50-18.10-20.20-22.30
La fabbrica di cioccolato — Sala 4 — 15.10-17.30
Edison City — Sala 4 — 20.20-22.30
La tigre e la neve — Sala 5 — 15.20-17.40-20.00-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541 283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura estiva

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int., € 4,50 rid., Aiace, [illegible], militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
Mary — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Texas — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Fall of Sorcery Sacrilegious Rite... VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 16.30
Il Principe Costante VO — Massimo 3 — 18.30
Su Action di Grotowski e Richards VO (Sott.it.) — Massimo 3 — [illegible]
Un'ora con Grotowski (v.it.) — Massimo 3 — 20.00
Il Teatr Laboratorium di Jerzy Grotowski (v.it.) — Massimo 3 — 21.00
Akropolis VO — Massimo 3 — 22.00
J. Grotowski: note per un ritratto VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 23.00
Intervento di Grotowski a Wroclaw VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 00.00
Ingr euro 2.50 valido per l'intera giornata — Massimo 3

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, tesserati Club Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Melissa P. V.M. 14 — Sala 1 — 15.20-17.45-20.10-22.35
Il vento del perdono — Sala 2 — 17.15-19.50-22.25
Elizabethtown — Sala 3 — 17.05-19.55-22.40
Valiant — Sala 4 — 15.25
The Big White — Sala 4 — 17.10-19.40-22.10
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — Sala 5 — 16.55-19.35-22.15
Flightplan - Mistero in volo — Sala 6 — 15.15-17.40-20.05-22.30
La marcia dei pinguini — Sala 7 — 15.40-17.50-20.00-22.20
La sposa cadavere — Sala 8 — 16.45-18.45-20.45-22.45

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
La marcia dei pinguini — Nazionale 1 — 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30
Tutti i [illegible] del mio cuore — Nazionale 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Romanzo criminale — Sala Valentino 1 — 19.10-22.10
Oliver Twist — Sala Valentino 2 — 20.00-22.30
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aci, Aiace, tessere selecard; € 3,50 anziani; € [illegible] abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi
La seconda notte di nozze — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
In Her Shoes - Se fossi lei — Olimpia 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** [illegible] Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero, € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani
La marcia dei pinguini — 15.00-16.50-18.45-20.40-22.35
Flightplan - Mistero in volo — 15.00-17.30-20.00-22.25
La tigre e la neve — 14.50-17.25-20.10-22.45
The Legend of Zorro — [illegible]
Crash - Contatto fisico — 17.45-20.05-22.30
Melissa P. V.M. 14 — 15.10-17.35-20.10-22.30
Goal! — 14.45-17.25-20.05-22.45
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — 14.45-17.25-20.05-22.45
In Her Shoes - Se fossi lei — 14.45-17.25-20.05-22.45
Elizabethtown — 14.50-17.25-20.00-22.40
La sposa cadavere — 15.15-17.00-18.50-20.40-22.35
Habana Blues — 15.35-17.50-20.15-22.30

■ [illegible] ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale, € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aci, Aiace, tessere selecard; € 3,50 anziani, € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi
La sposa cadavere — Reposi 1 — 15.05-16.50-18.40-20.30-22.30
Elizabethtown — Reposi 2 — 15.10-17.40-20.10-22.40
Flightplan - Mistero in volo — Reposi 3 — 15.25-17.50-20.15-22.45
Oliver Twist — Reposi 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La tigre e la neve — Reposi 5 — 15.15-17.45-20.05-22.25

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
La rosa bianca - Sophie Scholl — Sala 1 — 15.30-17.45-20.00-22.30
Ogni cosa è illuminata — Sala 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Il sole — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Habana Blues — 15.30-17.50-20.10-22.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CineFreeCard

[illegible] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Cinecircolo Il Pungolo, ingresso soci 21.15
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Hero 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ Bertolino ■ 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Flightplan - Mistero in volo — Sala 1 — 15.20-17.50-20.25-22.50
Lord of War — Sala 2 — 16.30-19.20-22.10
La marcia dei pinguini — Sala 3 — 16.15-18.15-20.20-22.15
Elizabethtown — Sala 4 — 16.30-19.10-21.50
La sposa cadavere — Sala 5 — 15.15-17.15
The Legend of Zorro — [illegible] — 19.05-21.55
Melissa P. V.M. 14 — Sala Mazda — 15.50-18.00-20.10-22.30
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — Sala 7 — 16.50-19.25-22.00
La tigre e la neve — Sala 8 — 19.40
In Her Shoes - Se fossi lei — Sala 8 — 16.45-22.20
Crash - Contatto fisico — Sala 9 — 20.15
Edison City — Sala 9 — 17.55-22.40

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital [illegible]
Riposo

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8900
Riposo

■ **COLLEGNO** ■ Studio Luce ■ 011405.6661
Riposo
Regina Uno ■ 011781.623 — Riposo
Regina Due ■ 011781.623 — Riposo

■ **MONCALIERI** F.E.R. Castello ■ 011641.736
Riposo

UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Lord of War — 17.30-20.10-22.40
Il vento del perdono — 16.00-18.15-20.30-22.40
Wolf Creek — 18.15-20.20-22.35
La marcia dei pinguini — 16.05-18.00-20.20-22.15
The Big White — 16.05-18.15-20.35-22.45
Melissa P. V.M. 14 — 16.10-18.20-20.30-22.35
Goal! — 17.35-20.00-22.25
Habana Blues — 18.20-20.35
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — 17.30-20.00-22.30
The Legend of Zorro — 17.20
La tigre e la neve — 20.30-22.50
The Interpreter — 17.20-19.55-22.30
Elizabethtown — 17.20-19.50-22.30
Valiant — 15.50
Crash - Contatto fisico — 15.50-18.05-20.30-22.45
Oliver Twist — 15.30
La sposa cadavere — 15.30-17.10-18.50
Edison City — 16.20-22.50
Flightplan - Mistero in volo — 16.25-18.30-20.35-22.35
In Her Shoes - Se fossi lei — 20.00-22.35
La seconda notte di nozze — 16.15-18.25-20.40-22.50

■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■ 011956.4945
Riposo

■ **SAN [illegible] TORINESE** ■ Gobetti ■ via dei Martiri [illegible] Libertà 17, tel. 011822.7192
Flightplan - Mistero in volo — 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
La marcia dei pinguini — Sala 1 — 21.30
Melissa P. V.M. 14 — Sala 2 — 21.20
Teatro: Ma non è una [illegible] Compagnia Il gioco delle parti
Tre atti di L. Pirandello — Sala 3 — 21.00

■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406
Melissa P. V.M. 14 — 21.00
Il vento del perdono — 21.00
Flightplan - Mistero in volo — 21.00

Teatro della Concordia ■ 011424.1124 Vedi Teatro

[illegible] ■ IN PROVINCIA

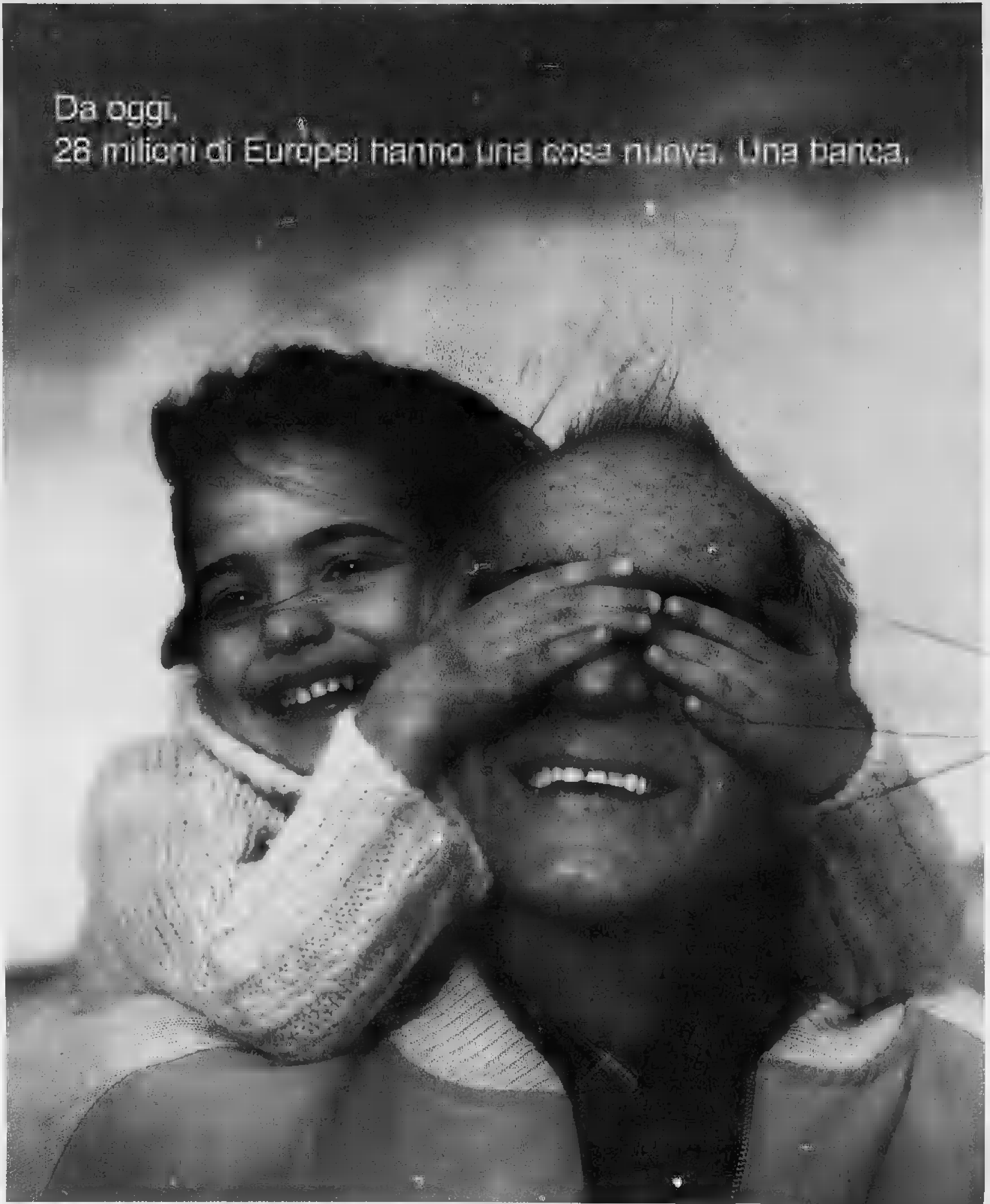
■ **AVIGLIANA** ■ Corso, tel. 011 931 2403
Hotel Rwanda 18.30-21.15
■ **BARDONECCHIA** ■ Sabrina, tel. 0122 996 33 Riposo
■ **BUSSOLENO** ■ Narciso, tel. 0122 497.49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.5525
Romanzo criminale 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ Sansicario, tel. 0122 811.564 Riposo
■ **CHIERI** ■ Splendor, tel. 011 947.1601 Riposo
Universal, tel. 011 941.1867
La diva Julia 21.15
■ **CHIVASSO** ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Riposo
Politeama, tel. 011 910.1433 Riposo
■ **CIRIÈ** ■ Nuovo, tel. 011 920.9984
Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Riposo
■ **CONDOVE** ■ Condovese, tel. [illegible] 839 1871 Riposo
■ **GIAVENO** ■ San Lorenzo, tel. 011 937 5923 Riposo
■ **IVREA** ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 I fratelli Grimm e l'incantevole strega 20.15-22.30
Boaro - Guarà, tel. 0125 641.480
Melissa P. 20.15-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571
La porta delle [illegible] stelle 21.30
■ **LEINÌ** ■ Auditorium, tel. [illegible] 998.8098 Riposo
■ [illegible] ■ Cinema [illegible], tel. 011 990.5020 Riposo
■ [illegible] ■ Lumière, tel. 011 [illegible] I fratelli Grimm e l'incantevole strega 21.15
Melissa P. 21.15
The Big White 21.15
Manuale d'amore 21.15
■ **PINEROLO** ■ Hollywood, tel. 0121 201 142 La marcia dei pinguini 21.30
Multisala Italia 202, tel. 0121 [illegible]
Riposo
Italia 550 Riposo
Ritz Cineforum [illegible]
■ **SAUZE D'OULX** ■ Sayonara, tel. [illegible] Riposo
■ **SESTRIERE** ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 Riposo
■ **SUSA** ■ [illegible], tel. 0122 622.686 Riposo
■ **VALPERGA** ■ Ambra Uno, tel. 0124 617 122 Riposo
Due Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 933.096 Romanzo criminale 21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Riposo
■ [illegible] ■ Jolly, tel. 011 969 6034 Cineforum: La donna di Gilles 21.00
■ **VINOVO** ■ Auditorium digital tel. 011 965.1187 Riposo

[illegible] ■ TORINO

[illegible]

CIRCO

[illegible]


Da oggi.
28 milioni di Europei hanno una cosa nuova. Una banca.

[illegible] REALE LA STRUTTURA CHIUSA DOPO I CONTROLLI DEI VIGILI

Nella ludoteca c'era spazio per l'asilo abusivo

Ai bambini ospiti del centro ricreativo erano offerti cibo e possibilità di dormire

[illegible] Giacomino

Quando gli agenti della polizia municipale di Venaria hanno spalancato [illegible] porta di quella che doveva essere [illegible] ludoteca, in via Trucchi 14, si [illegible] invece trovati davanti ad un asilo nido abusivo. Otto piccoli ospiti stavano mangiando tranquillamente il cibo preparato da G. S., una ragazza di 27 anni che aveva avviato l'attività nello scorso marzo. Ai civich non è rimasto che ordinare la chiusura di quello che avrebbe dovuto essere un centro gioco educativo. In queste ore gli inquirenti stanno valutando meglio la posizione della giovane e anche del proprietario dell'immobile, [illegible] pensionato di 85 anni di Corio Canavese che avrebbe dovuto segnalare alle autorità il [illegible]bio di destinazione [illegible] stabile. Una [illegible] che negli [illegible] Settanta era un bar rinomato con tanto di biliardi, poi è stato riconvertito in una scuola di ballo e, infine, in un mercatino dell'antiquariato.

I vigili urbani si sono attivati dopo aver ricevuto alcune segnalazioni di cittadini. Dopo diversi appostamenti in borghese per cercare di capire se davvero i neonati venivano lasciati da mamma e papà per intere giornate nella ludoteca, i civich sono entrati in azione. «In un centro ricreativo i bambini si divertono, ma, sempre sotto lo sguardo attento dei genitori e di altri assistenti - spiega Luca Vivalda, il comandante della polizia municipale di Venaria -. In via Trucchi non solo venivano confezionati i cibi per i bambini, ma, si offriva anche la possibilità di farli dormire. Queste non sono nemmeno le caratteristiche di un baby-parking, sono invece i servizi che eroga un [illegible] asilo nido». La chiusura dell'attività sarebbe stata decisa perché in realtà, secondo gli investigatori, non esistevano le condizioni igienico sanitarie per ospitare dei bambini. Inoltre non sarebbero nemmeno state ritrovate le autorizzazioni dell'Asl [illegible] e quelle, indispensabili, sulla sicurezza che deve [illegible] garantita in uno spazio destinato ad accogliere dei bambini.

A parte un refettorio e [illegible] cucina i vigili hanno poi scoperto che in una specie di cantina erano [illegible] sistemati [illegible] lettini dove venivano [illegible] e dormivano i piccoli ospiti. Un ambiente illuminato da due fari alogeni, riscaldato da una stufetta e con dei deumidificatori sistemati qua e là. Gli agenti hanno poi rinvenuto dei bollettini che giustificano pagamenti di circa 150 euro al mese e non hanno, però, trovato le tabelle con gli orari e il tariffario. Sulla chiusura della ludoteca di via Trucchi ha preso una posizione molto dura Adolfo Cavallo, il leader cittadino [illegible] partito [illegible] Alleanza Nazionale. «Ad aprile i gestori hanno chiesto agli amministratori delle indicazioni per aprire una ludoteca e nessuno gli ha mai risposto - spiega Cavallo -. Il risultato di questa vicenda è che adesso ci sono delle persone senza lavoro e delle mamme che non sanno più a chi affidare i loro figli».



Serrande abbassate per la ludoteca di Venaria

ALLARME A POIRINO

Incendio distrugge un'officina Pompiere ferito [illegible] macerie

«Ci hanno chiamato che eravamo a casa. Quando siamo arrivati era già tutto avvolto dal fumo. Un disastro, dell'officina è rimasto ben poco». Hanno ancora gli occhi lucidi Luigi e Giuliano Avataneo, mentre guardano gli ultimi mezzi dei pompieri che si allontanano dal centro di riparazioni Alfa Romeo di strada Savona 1, a Poirino. Per spegnere le fiamme, divampate nei locali attorno alle 6 di ieri mattina, sono intervenute le squadre di Chieri, Riva, Santena e Torino. Nel corso delle operazioni è rimasto leggermente ferito un pompiere del distaccamento di strada San Silvestro. Il giovane è stato colpito alla spalla dal materiale caduto dal sottotetto. Trasportato all'ospedale Maggiore di Chieri, guarirà in pochi giorni. I vigili urbani hanno dichiarato inagibili i locali. Resta da chiarire l'origine delle fiamme. [f. gen.]

SAUZE D'OULX

Operaio cade [illegible] in [illegible]

Incidente sul lavoro, ieri mattina, a Sauze d'Oulx, il Comune dell'alta Val di Susa che tra poche settimane ospiterà le gare olimpiche di freestyle.

L'incidente è avvenuto in località Clotes, a pochi metri dal centro cittadino e d[illegible] cantiere in cui si sta realizzando la seggiovia quadriposto «Nuova Sauze d'Oulx-Clotes», [illegible] degli ultimi impianti di risalita ancora [illegible] costruzione in vista dei Giochi di Torino 2006, che entrerà in funzione in occasione della prossima stagione sciistica.

Quella di ieri non è certamente la prima disgrazia legata al mondo dell'edilizia in alta Valle di Susa, che in questi [illegible] sta vivendo [illegible] vera e propria età dell'oro, ma ha spesso dovuto pagare il proprio prezzo in termini di incidenti nei cantieri. Per cause [illegible] in via di accertamento, il dipendente e socio della piccola impresa edile impegnata nella posa delle nuove travi in legno del tetto di un'abitazione privata, ha p[illegible] l'equilibrio precipitando da un'altezza di oltre un paio di metri.

L'operaio, ferito, è subito stato trasportato [illegible] ospedale a Susa per gli accertamenti del caso. Per sua fortuna la caduta non ha avuto gravi conseguenze, e M.A. se la caverà in una trentina di giorni al [illegible]. Sulla dinamica della disgrazia, e sulle possibili violazioni delle disposizioni in materia di sicu[illegible] sul lavoro, stanno [illegible] indagando i carabinieri della stazione di Oulx, accorsi sul posto insieme ai tecnici dell'Asl.

IVREA E' CADUTA L'ACCUSA DI COMPORTAMENTO ANTISINDACALE

Olivetti, il giudice archivia la denuncia della Fiom

La decisione dopo la firma dell'accordo sulla cassa integrazione da parte di Fim e Uilm

Giampiero Maggio

E' stata decisivo per il tribunale di Ivrea, che ieri doveva pronunciarsi sulla denuncia di comportamento antisindacale della Olivetti, l'accordo siglato da Fim e Uilm con l'azienda ma non sottoscritto dalla Fiom.

Il giudice del lavoro Gianluigi Morlini non è entrato nel merito del ricorso presentato dalla Fiom e, dopo essersi preso alcuno giorni per decidere, ieri ha spiegato che l'accordo sottoscritto da Fim e Uilm (i cassaintegrati passano da 210 a 155) di fatto cambia le carte in tavola e [illegible] nuovi scenari. In sostanza il ricorso presentato dai metalmeccanici della Cgil, così com'è formulato, [illegible] ha più motivo [illegible] [illegible] è stato rigettato: cade, dunque, la ragione del contendere.



La sede dell'Olivetti di Agliè

Dura la reazione di Federico Bellono, Fiom: «La questione antisindacale permane, ora procederemo ad un altro ricorso. Il giudice ha preso atto dell'accordo sottoscritto da Fim e Uilm e che è servito a togliere la castagna dal fuoco alla proprietà. Quello che succederà ora verrà deciso nella prossima [illegible]blea: oltre al nuovo ricorso che la Fiom si appresta a presentare, continueranno [illegible] singole vertenze sulla cassa integrazione.

Intanto durante l'ultima assemblea con i lavoratori [illegible] stati nuovamente affrontati i temi legati all'accordo separato. «Nonostante la cassa integrazione a zero ore che coinvolge da mesi una parte rilevante dei 400 lavoratori dello stabilimento di Agliè - spiega Bellono -, l'assemblea è stata molto intensa e partecipata, soprattutto a fronte della scelta di Fim e Uilm di sottoscrivere l'accordo senza aver prima verificato [illegible] dei diretti interessati». Dopo due ore di discussione, secondo le fonti Fiom, i lavoratori hanno condiviso la proposta del sindacato di non considerare chiusa la trattativa, valutando insufficiente l'accordo raggiunto, e di riaprire il confronto con l'Olivetti. «E' una questione di buon senso e di coerenza: vogliamo un'intesa che dia maggiore credibilità al futuro industriale dello stabilimento di Agliè, riducendo gli esuberi, soprattutto nel momento in cui i progetti di rilancio relativi alla tecnologia ink-jet appaiono quanto mai incerti». La Fiom proporrà a Fim e Uilm di riaprire unitariamente la trattativa [illegible] Olivetti. Donato Spinazzola non lascia però spazio a speranze: «Sulla gestione della [illegible] integrazione, per noi la trattativa è chiusa». Ma si affretta a sottolineare: «Differente il discorso sul piano industriale dove [illegible] pronti a parlarne unitariamente».

Resta [illegible] fatto: per la prima volta in assoluto della storia dell'Olivetti i sindacati si presentano spaccati davanti ad [illegible] trattativa.

CHIERI



Due giovani che lavorano a Gerusalemme

Dalla Palestina per lo stage sui disabili

Arshraf Ahmad Halabi, 30 anni, e Khader Muhammed Abushanayeh, 27 anni, [illegible] palestinesi e lavorano nel centro per disabili «La torre del fenicottero» a Gerusalemme [illegible]. Grazie a [illegible] progetto del comune di Chieri per una ventina di giorni seguiranno in città [illegible] stage sull'inserimento dei portatori d'handicap, lavorando [illegible] istituzioni e associazioni. Ieri hanno raccontato la loro esperienza [illegible] Comune a Chieri.

MONCALIERI SCUOLA [illegible]

La «Principessa Clotilde» ha 90 anni

La scuola media Principessa Clotilde compie 90 anni. Di storia ovviamente e di riconoscimenti. Da 70 anni è intitolata all'indimenticata principessa e da [illegible] è guidata dalla preside Maria Giuseppina Puglisi. Tutto si celebra con un [illegible]vegno storico scientifico sabato alle 10 a cui parteciperanno Angelo Piano e Giuseppina Reinaudo del Dipartimento di Fisica, Domenico Giacotto della Famija moncalereisa e Giorgio Chiosso dell'Università di Torino e con una mostra «Storia di [illegible] scuola e della sua collezione di antichi strumenti di fisica» che permetterà di visitare strumenti del XIX secolo: barometri, telegrafi, il disco di Newton, il diavoletto di Cartesio e la macchina di Wimshurst. Orari da lunedì a sabato 10,30- 12,30 e lunedì e mercoledì 15,30-17,30.

COLLEGNO IL NEOPRESIDENTE DEL CIDIU NON CI STA

Zandonatti batte cassa «Il compenso è ridicolo»

[illegible] Romano

«Mi hanno chiesto loro di candidarmi e io pensavo che gli emolumenti fossero pari dell'impegno richiesto. Invece, quanto mi hanno proposto è risibile» Fabrizio Zandonatti, neopresidente del Cidiu di Collegno, non è proprio felice. E al di là dell'influenza che lo costringe a letto è "caldo" di suo in questi giorni. La scorsa settimana infatti, durante la prima assemblea dei sindaci ha scoperto che il suo compenso sarà di 22 mila euro all'anno. «Lordi - sbotta -, e se a questi si tolgono le tasse e le spese restano all'incirca 450 euro al mese. A questo punto amici come prima».

Insomma, a quella cifra, di impegnarsi per il nuovo Cidiu non ci pensa proprio. «Forse sono io che costo troppo per loro - afferma -. Poi, non credo la mia sia una carica di rappresentanza e onorifica, ma di governo. Quindi, se mi riconoscono delle competenze ci vogliono delle risorse». E neanche l'aumento del 20%, che ha portato da 100 mila a 120 mila euro il costo del cda del Cidiu, basta. «Si deve fare [illegible] sforzo - dice Guido Tallone sindaco di Rivoli -, spendere un po' di più per avere economie future e rilanciare l'azienda». Zandonatti deve essere convinto a restare.



Fabrizio Zandonatti

Dello stesso parere Silvana Accossato, primo cittadino di Collegno. «Ci vuole un cda competente - dichiara - e in base ai risultati e agli obiettivi raggiunti siamo propensi ad [illegible] Infatti, la proposta emersa in questi giorni è quella, [illegible] maggio, di equiparare il compenso di Zandonatti a quello dell'amministratore delegato Marco Lo Bue: ossia, 45 mila euro lordi all'anno. Ma qualcuno a questi aumenti non ci sta. «Non mi sembra il momento più opportuno - sottolinea Gian Luca Pinzi sindaco di Alpignano -, non possiamo tagliare le spese nei nostri Comuni e aumentarle negli enti. Non [illegible] almeno: semmai quando si è raggiunta una gestione più [illegible] [illegible] Cidiu». [illegible] questo ha [illegible] e voterà contro [illegible] aumento del budget per i manager. L'unico finora, [illegible] anche i Comuni più piccoli non sembrano felici di metter mano al portafogli.

CLAVIERE IN MANETTE GEOMETRA RESPONSABILE DI CANTIERE

Accusato di detenzione abusiva di esplosivi

Non era una santabarbara della criminalità organizzata o del terrorismo islamico, [illegible] gli 800 chili di esplosivo da cava scoperti ieri dalla polizia in un cantiere fra Cesana e Claviére hanno provocato lo stesso un sacco di guai. Il tritolo è stato rinvenuto dagli agenti, forse allertati da una segnalazione anonima, in un capanno usato dalle imprese edili impegnate nell'ampliamento della statale 24 del Monginevro e nella costruzione della circonvallazione di Claviére.

Dopo un primo momento di sorpresa, i poliziotti hanno capito che si trattava del materiale esplodente [illegible] il giorno prima per aprire una galleria lungo il [illegible] della circonvallazione, ma gli operai della ditta subappaltatrice - anziché riportare l'esplosivo nella polveriera [illegible] cui proveniva - l'avevano sistemato in una baracca per utilizzarlo il giorno successivo.

A farne le spese è stato il geometra [illegible] del cantiere, che è stato arrestato per detenzione abusiva di esplosivo. «Purtroppo la legge prevede l'ar[illegible] obbligatorio - spiega il suo avvocato Fulvio Gianaria - e non distingue tra le varie forme di detenzione abusiva. Speriamo che gli atti arrivino quanto prima al pm di turno, Andrea Padalino, per poter procedere alla convalida dell'arresto e all'immediata scarcerazione del geometra».

I lavori per l'ampliamento della statale 24 e la circonvallazione di Claviére [illegible] eseguiti dalla società Sis e costeran[illegible] 107 milioni di euro. La prima tranche dell'opera verrà ultimata entro il 31 dicembre, mentre il resto dei lavori termineranno nel maggio del 2006. [g. bal.]

inbreve

San Carlo
Morto dopo 2 giorni l'operaio ferito

Vincenzo Acunzo, l'operaio Fiat di 50 anni, di San Carlo Canavese, coinvolto in un incidente stradale lunedì scorso in località Spinerano è morto al Cto in seguito alle ferite riportate. La moglie e i figli di Acunzo hanno consentito l'espianto del fegato e del cuore dell'uomo.

Incidente in Val Susa
Funerali della ragazza [illegible] motociclista

La comunità albanese di Bussoleno alle 13,30 in via Susa 8 si stringerà alla famiglia di Haqin Berberi per il funerale della figlia Adriana di 16 anni, travolta mortalmente sulla statale 24 del Monginevro da una moto sabato scorso mentre si recava a Coldimosso di Susa in bicicletta. [illegible] della ragazzina verrà inumata alle [illegible] 15 nel cimitero di Bussoleno. Nello stesso incidente aveva perso la vita anche il motociclista, Roberto Soffietti di Rivoli: il funerale terrà questa mattina alle 10 presso la parrocchia S.Paolo di Rivoli.

Susa
Schianto mortale Al via il processo

E' iniziato ieri mattina in Tribunale a Susa il processo per omicidio colposo a carico di Giuseppe Domenico Ferrero, 46 anni, di Rivoli, guardia provinciale del Parco Orsiera Rocciavrè difeso dall'avvocato Mauro Carena. Il 21 marzo dello scorso anno era alla guida di una Fiat Panda e mentre faceva un'inversione un giovane di Bussoleno, Davide Mazzanti, 20 anni, morì schiantandosi in moto contro l'utilitaria. L'udienza è stata poi rinviata al 10 aprile 2006.

Rondissone
Viabilità modificata sulla Torino-Milano

[illegible] strada A 4 Torino-Milano in seguito ai lavori dell'Alta Velocità. Dalle 21 del 24 alle 6 del 25 novembre, direzione Milano, obbligo di uscita a Rondissone con possibilità di rientro all'interconnessione A 26 Santhià; chiuse le [illegible] di Rondissone, Borgo d'Ale e lo svincolo Ivrea-Milano. Direzione Torino, uscita obbligatoria all'interconnessione A5/A26 Santhià oppure casello Santhià con possibilità di rientro a Rondissone; chiuse le entrate di Borgo d'Ale e Cigliano.

San Maurizio
Giornata di studio al Fatebenefratelli

L'Unità Ospedaliera di Psichiatria Forense San Riccardo Pampuri del Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese, in collaborazione con le cooperative sociali Il Margine, Marca e Croma, organizza per oggi nell'Auditorium del Presidio di Via Fatebenefratelli 70 a partire dalle ore 9, una mattinata di studio e confronto sul reinserimento sociale ed il recupero di pazienti con doppia problematica giuridica e psichiatrica.

Chivasso
Prove tecniche della [illegible] Dc

Chivasso diventa il laboratorio politico per sperimentare la nascita di un nuovo movimento di centro. L'Udc, [illegible]rdinata da Antonio Fepe, ha costituito una federazione di [illegible] con il consigliere Giovannini che aderisce al partito democratico dell'onorevole Prandini.

Vinovo
Nuovo coordinatore di Forza Italia

Rifiuti, politiche sociali, commercio. Sono i temi toccati dal nuovo coordinatore di Forza Italia di Vinovo, Mauro Barisone, imprenditore, nel corso della sua presentazione ufficiale ai cittadini, durante un incontro pubblico in sala consiliare, cui hanno partecipato come ospiti anche sindaco e membri della giunta. «Il mio impegno - dice Barisone - sarà quello di rinnovare l'attività politica del gruppo azzurro locale, affinché diventi un punto di riferimento per i cittadini».

INDIRIZZO
VIA MARENCO [illegible]
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Diciamoci la verità: [illegible] c'è concerto [illegible] spettacolo o dj o artista [illegible] funambolo o mangiafuoco [illegible] vernissage o prima teatrale [illegible] successo cinematografico che tenga.

In questi giorni, a Torino, vanno a ruba i biglietti per il cosiddetto Processo [illegible] Secolo, roba che nemmeno quello a O.J. Simpson, o a Michael Jackson (entrambi assolti, [illegible] l'altro: anche se forse non tutte le ragazze si fidanzerebbero serenamente col primo, e non tutti i genitori affiderebbero i propri figli per un weekend al secondo; del resto, lo facevano



notare a «Report» pochi giorni fa, [illegible]gli Stati Uniti la pena capitale tocca solo ai poveri, che non possono permettersi di pagare gli avvocati difensori).

E però, nel caso siate tra quelli che riescono a sottrarsi all'interesse suscitato dal dibattimento in corso al Palazzo di Giustizia, potrete andare al Museo A come Ambiente, dove nel fine settimana si terrà «Benvenuti nell'Antropocene!», ovvero conoscere e giocare con l'energia.

Questo weekend l'iperattivo museo ci propone un viaggio in un'epoca geologica alquanto sui generis, e cioè [illegible] nostra. «Duecento anni di crescita e trasformazioni in un equilibrio instabile fra sviluppo e impatto ambientale, fra risorse limitate e bisogni crescenti, per [illegible] quale peso hanno le nostre [illegible] quotidiane, le strategie di chi ci governa, le nuove scoperte scientifiche e le nuove invenzioni tecnologiche». Un argomento che [illegible] tocca da vicino, specie quando camminando per [illegible] centro ci sorprendiamo a pensare che no, decisamente non si respira.

Al Museo sarà possibile farsi coinvolgere da un gioco di «orienteering», per capire meglio l'epoca in cui [illegible] e forse riuscire a modificarla, come tenta di fare il Nobel per la Chimica P.J. Crutzen chiamandola per l'appunto Antropocene, considerata la necessità di guardare al futuro (possibilmente) con più certezze e meno incubi, fra fine del petrolio, un miliardo e trecento milioni [illegible] cinesi tutti in automobile ed energie alternative che stentano a decollare. E quindi: laboratori, giochi, mostre interattive [illegible] multimediali sull'energia per tutte le età. «...perché l'Antropocene è l'unica epoca geologica in [illegible] la [illegible] è una forza esterna che domina sul destino degli uomini: siamo noi, al contrario, a determinare i suoi equilibri e siamo perciò tutti chiamati [illegible] comportarci con sagg[illegible] e responsabilità», dice il Nobel per la Chimica.

Tra l'altro, quella di domenica 27 novembre 2005 sarà [illegible] giornata ecologica: e in piazza Castello, [illegible] 10 alle 18, il Museo A come Ambiente presenterà i suoi laboratori sull'energia. I temi: energia fotovoltaica, eolica, la forza dei fotoni e l'idrogeno.

CLASSICA ESECUZIONI OGGI E DOMANI

Ecco la Nona di Gustav Mahler Tate e l'Orchestra Rai al Lingotto

La sinfonia è il secondo titolo della grande creazione nota come «trilogia di Dobbiaco»

Alfredo Ferrero

Anche per Gustav Mahler, esat[illegible] come per Beethoven, la Nona Sinfonia rappresenta l'apice del magistero creativo: una [illegible] artistica [illegible] esistenziale che [illegible] qualche modo chiude una parabola [illegible] che getta un ponte verso i compositori delle generazioni a venire. Proprio con l'esecuzione della Nona mahleriana (auditorium del Lingotto, stasera alle 20,30 con replica alle 21 di domani), l'orchestra Rai si congeda [illegible]mentaneamente dalla musica del compositore austriaco, al quale ha dedicato una prima, assai densa serie [illegible] appuntamenti.

A differenza però dell'analogo lavoro sinfonico beethoveniano, in quello di Mahler non c'è posto per un inno alla gioia: [illegible] [illegible] 1909, come secondo titolo di quella che è passata alla [illegible] come la "trilogia [illegible] Dobbiaco" dal nome della località in cui si [illegible] della quale fanno parte anche il "Canto della Terra" e l'Adagio di una incompiuta Decima Sinfonia -, la grande creazione strumentale risente del clima privo di speranze [illegible] cui si dibatteva l'animo del compositore, stretto da un lato dal senso di colpa per la morte di una figlia e d'altro canto con[illegible] dell'imminenza della propria fine. Su tutto questo si stende il velo ulteriore della crisi dell'uomo [illegible] dell'artista sul finire dell'Ottocento: una condizione in grado di modificare addirittura la [illegible]ttura stessa della sinfonia, che procede enunciando uno dietro l'altro temi evanescenti privi di [illegible] [illegible]ro e proprio centro di gravità e viene chiusa in modo del tutto anomalo da un Adagio di lacerante bellezza.

Sul podio [illegible] ancora una volta Jeffrey Tate, direttore onorario della complesso sinfonico Rai e interprete autorevolissimo anche di questo genere di repertorio.



Jeffrey Tate, direttore onorario dell'Orchestra Rai

AL SOUNDTOWN SERATA A INGRESSO GRATUITO

In cinque «Sotto il vulcano» nel carosello degli chansonnier

Paolo Ferrari

Il Centro di Cooperazione Culturale Soundtown propone questa sera una scorpacciata gratuita di canzoni, con un vero e proprio carosello di chansonnier non solo torinesi chiamati a raccolta per illustrare cosa arda «Sotto il vulcano». Che poi sarebbe la Mole Antonelliana, dipinta [illegible] fantasia come un cratere in eruzione sulla locandina della manifestazione.

All'appello hanno risposto in molti, [illegible] è [illegible]ero che il club di via Berthollet 25 ha già in canna la seconda puntata della rassegna, annunciata per il 22 dicembre.

Per il varo odierno, si presentano sul palco cinque cantautori che hanno già ottenuto [illegible] certa visibilità, alcuni anche a livello nazionale.

È il caso di Mario Congiu, [illegible] passato musicista e arrangiatore [illegible] Lalli, poi solista [illegible] attualmente [illegible] lavoro anche [illegible] gli scatenati Los Tres. Alla sua performance personale si somma l'impeto [illegible] Federico Sirianni, genovese leader della Molotov Orchestra, spesso e volentieri ospite dei locali cittadini. Torinesi purosangue sono dal canto loro lo spiritoso Carlo Pestelli [illegible] [illegible] più folk Giuliano Contardo, la cui ricerca è strettamente legata alla musica popolare dei cantastorie regionali. Unica presenza femminile, Isa vanta d[illegible] canto suo lo status di pupilla del Club Tenco.

Organizzata come una kermesse a tutti gli effetti, la serata prevede che i protagonisti siano accompagnati dal contrabbasso [illegible] Saverio Miele e dalle percussioni di Donato Stolfi. I cambi palco sono ammortizzati dalle letture di Paolo Severini, gli artisti sono presentati da Daniele Lucca, mentre Renato Striglia, storico conduttore radiofonico e disc jockey cittadino, nonché manager personale di Vinicio Capossela, provvede a selezionare musica dalla consolle. L'ingresso alla serata è gratuito.

> Sul palco si alternano Sirianni, Congiu, Pestelli Contardo e Isa, l'unica voce femminile ospite Striglia fa il disc jockey

SCORPIONS' PARTY A HIROSHIMA MON AMOUR

[illegible] Palazzo Lascaris [illegible] [illegible] rispolvera Barry [illegible]

Non è certo famoso come Linus ma il vicepresidente [illegible] Consiglio Regionale, Roberto Placido, per [illegible] sera torna ad indossare i panni del DJ per la quarta edizione dello Scorpion's Party. Placido mixerà [illegible] disco dance e il soul anni '70 e '[illegible] da «Gloria Gaynor, Donna Summer, Barry White perché dopo c'è stato il diluvio». Chi volesse ascoltare e ballare quella musica - attenzione gli altri DJ che si esibiranno nel corso della serata prediligono il rock - può raggiungere stasera l'Hiroshima Mon Amour, in via Bossoli 83. Come un vero professionista Placido si porterà dietro i borsoni di plastica pieni di vinili, 33 giri e cd. Racconta: «A casa mia infatti ho una discreta collezione di dischi che utilizzavo e utilizzo durante le serate». La militanza giovanile nelle [illegible] del Pci non gli impediva di «frequentare le discoteche». Spiega: «Ci andavo per dare una mano per arrotondare un po'». [illegible] suoi amici più maligni spiegano che lo faceva perché era «l'unico modo per rimorchiare». Lui non si scompone: «Da cameriere a DJ il passo è stato breve, anche perché [illegible] appassionato di musica». Una passione che si porta dietro nel corso degli anni: «Come responsabile di Radio Flash un tempo, poi da professionista e oggi da politico». [m. tr.]



Roberto Placido

Il mistero [illegible] Lovecraft

I registi Federico Greco e Roberto Leggio presentano stasera al Fratelli Marx, corso Belgio 53, il loro film «Il mistero di Lovecraft». Appuntamento alle 22,30, nel corso della ser[illegible] viene presentato anche il [illegible] ipotesi di un viaggio in Italia» da cui il lungometraggio deriva. Il film narra la storia di un gruppo di filmaker sulle tracce del presunto passaggio in Polesine del romanziere Lovecraft; durante il viaggio, vengono a sapere della scomparsa di un ricercatore.

Una nobildonna in Crimea [illegible]

Oggi alle 17,30, al Museo nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, via Accademia delle Scienze 5), si narra la storia della ventitreenne Giovanna Incisa di Camerana nata Roberti di San Tomaso, nobildonna che nel 1855 accompagnò il marito alla guerra di Crimea. Ne parlano Roberto Nasi e Giovanna Brianza Ruffino [illegible] «Testimonianze della spedizione sarda in Crimea». Dalle 17 alle 19, l'ingresso al Museo è libero. Info: 011-56.21.147.

Appuntamenti

CONVEGNI

Donne e vita politica

«Rappresentanza e alleanza fra le donne nelle strategie di Arco Latino», promosso dalla Provincia, in occasione del Forum Internazionale delle Donne del Mediterraneo organizzato dall'Unesco.
Centro Congressi Torino Incontra, via Nino Costa 8, ore 10,30

CONFERENZE

Olimpiadi

[illegible] sport e la guerra fredda», con Lauro Rossi dell'Università di Roma Tre.
Università, via Verdi 8, ore 17-19

Essere padre

Il Centro Culturale [illegible] Giorgio Frassati e le Famiglie per l'accoglienza organizzano un incontro sul tema «Il dono del padre nella famiglia» con Claudio Risé, psicanalista e scrittore.
Gam, via Magenta 31, ore 21,15

Incontro rinviato

La conferenza di Ezio Bianchi, priore della Cominità di Bose, sul tema «Bisogno [illegible] salvezza. Quale salvezza?» che avrebbe dovuto tenersi quest'oggi [illegible] chiesa [illegible] S[illegible] Lorenzo, è stat[illegible] rinviata al 1° dicembre, alle ore 21.

[illegible]

«Staminali, cellule della discordia-cellule della speranza»: ne parla Elena Cattaneo. L'ingresso è libero. Info 011/8394913.
Teatro Colosseo, [illegible] Madama Cristina 71, ore 17,45

INCONTRI

La città in noir

Incontro con il regista Nicola Rondolino. Presentato dal critico cinematografico Umberto Mosca, l'autore parla del suo lungometraggio «Tre punto sei». [illegible] collaborazione [illegible] Alace.
Videoteca Video In, via Mazzini 33/a, ore 18

Andar per musei

Incontro sul «Museo d'Arte Contemporanea di Rivoli». A cura di Volarte. Ingresso libero. Info 011/0702110.
Istituto Artigianelli, corso Palestro 14, ore 17

I luoghi dell'arte

Cristina Mossetti presenta «Torino città d'arte».
Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

Poesia in progress

Ciclo di serate poetico-letterarie: «Una prosa di Vittorio Ferrero, "Dalle fessure della notte": poesie di Grazia Valente».
Caffè Garibaldi, [illegible] Garibaldi 34, ore 18

La cultura del dialogo

«Perché prevalga la cultura del dialogo», con il vice sindaco, Marco Calgaro; il presidente dell'associazione Italia-Iran, Semir Garshasbi; il presidente della Comunità Ebraica, Tullio Levi e il primo Segretario della Delegazione Generale Palestinese in Italia, Ali Rashid. Modera Carla Reschia, giornalista de La Stampa. Partecipano anche Vanna Lorenzoni, Nanni Tosco e Giorgio Rossetto di Cgil, Cisl e Uil Torino.
Comune di Torino, Sala Carpanini, via Milano 1, ore 17,30

LIBRI

L'euro

Fondazione Luigi Einaudi di Torino e Fondazione Einaudi per studi [illegible] politica ed economia di Roma, presentano il libro di Giovanni Magnifico «L'euro. Ragioni e lezioni [illegible] un successo sofferto» (Luiss University Press. Ne discutono con l'autore, Terenzio Cozzi, Mario Deaglio, Alfonso Iozzo e Valerio Zanone. Presiede Enrico Filippi. Segue un concerto

CADE L'ACCUSA DI COMPORTAMENTO ANTISINDACALE. I METALMECCANICI CGIL PRONTI A UN NUOVO RICORSO

Olivetti, il giudice archivia la denuncia della Fiom

Dopo l'accordo sulla cassa integrazione firmato da Fim e Uilm

Giampiero Maggio

E' stata decisivo per il tribunale di Ivrea, che ieri doveva pronunciarsi sulla denuncia di comportamento antisindacale della Olivetti, l'accordo siglato da Fim e Uilm con l'azienda ma non sottoscritto dalla Fiom.

Il giudice del lavoro Gianluigi Morlini non è entrato nel merito del ricorso presentato dalla Fiom e, dopo essersi preso alcuno giorni per decidere, ieri ha spiegato che l'accordo sottoscritto da Fim e Uilm (i cassaintegrati passano da 210 a 155) di fatto cambia le carte in tavola e [illegible]ari. In sostanza il ricorso presentato dai metalmeccanici della Cgil, così com'è formulato, non ha più motivo di esistere ed è stato rigettato: cade, dunque, la ragione del contendere.

Dura la [illegible] di Federico Bellono, Fiom: «La questione antisindacale permane, ora procederemo ad un altro ricorso. Il giudice ha preso atto dell'accordo sottoscritto da Fim e Uilm e che è servito a togliere le castagne dal fuoco alla proprietà». Quello che succederà ora verrà deciso nella prossima assemblea: oltre al nuovo ricorso [illegible] la Fiom si appresta a presentare, continueranno le singole vertenze sulla cassa integrazione.

Intanto durante l'ultima assemblea con i lavoratori sono stati nuovamente affrontati i temi legati all'accordo separato. «Nonostante la cassa integrazione a zero [illegible] che coinvolge da mesi [illegible] parte rilevante dei 400 lavoratori dello stabilimento [illegible] Agliè - spiega Bellono -, l'assemblea è stata molto intensa e partecipata, soprat[illegible] a fronte della scelta di Fim e Uilm di sottoscrivere l'accordo senza aver prima verificato il consenso dei diretti interessati». Dopo due ore di discussione, secondo le fonti Fiom, i lavoratori hanno condiviso la proposta del sindacato di non considerare chiusa la trattativa, valutando insufficiente l'accordo raggiunto, e di riaprire il confronto con l'Olivetti. «[illegible] una questione di buon [illegible] e di coerenza: vogliamo un'intesa che dia maggiore cre[illegible] [illegible] futuro industriale dello stabilimento di Agliè, riducendo gli esuberi, soprattutto nel momento in cui i progetti di rilancio relativi [illegible] tecnologie ink-jet appaiono quanto mai incerti». [illegible] Fiom proporrà [illegible] Fim e Uilm di riaprire unitariamente la trattativa con Olivetti. Donato Spinazzola non lascia però spazio a speranze: «Sulla gestione della [illegible] integrazione, per noi la trattativa è chiusa». Ma si affretta a sottolineare: «Differente il discorso sul piano industriale dove siamo pronti a parlarne unitariamente».

Resta [illegible] fatto: per [illegible] prima volta in assoluto della storia dell'Olivetti i sindacati si presentano spaccati davanti ad una trattativa.



Federico Bellono



La sede dell'Olivetti di Agliè

L'AZIENDA E' IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

[illegible] stacca il [illegible] per sfrattare i lavoratori Cms

Pirelli stacca il riscaldamento dello stabilimento Cms e i lavoratori restano al freddo. La nuova proprietà, tempo fa, aveva già tentato (ma inutilmente) di sfrattare l'azienda in amministrazione straordinaria, ora decide di non fornire più il riscaldamento. «Impossibile - dicono gli operai che, a singhiozzo, ogni tanto rientrano in azienda per produrre le commesse chieste da Acer - lavorare in queste condizioni». Con il freddo che ormai si fa sentire la situazione si è fatta drammatica e si somma alla già precaria condizione dei lavoratori. Le difficili prospettive della Cms saranno discusse martedì prossimo in un incontro con l'amministratore Massimo Catarsi e le vie d'uscita dalla crisi appaiono ancora oscure. Ora si aggiunge la questione riscaldamento. Non sono note le motivazioni di Pirelli R.E. ma la conseguenza è che le attività rischiano di doversi fermare e i lavoratori dovranno essere rimessi in cassa integrazione a causa di una scelta che non tiene conto dei gravi risvolti sociali. [gp. mag.]

SCARMAGNO IL CURATORE CHIEDE IL FALLIMENTO DELLA HOLDING CHE LA CONTROLLAVA

Oliit, inchiesta a una svolta

E' stata chiesta l'estensione del fallimento anche a 3L Trading, la holding che controlla Oliit. Sarebbe stato lo stesso curatore fallimentare della fabbrica di Scarmagno, Valter Bullio a far presente ai giudici il fatto che l'insolvenza della società operativa (Oliit) è la conseguenza di [illegible] [illegible] lavorato la società che a controllava (quindi 3L Trading).

Si sblocca, dunque, una situazione che sembra ormai stagnare da tropp[illegible]. In Procura a Ivrea ci sono i fascicoli aperti nei confronti di Luigi Luppi, ex amministratore delegato di Oliit, accusato di bancarotta fraudolenta, e nei confronti di altre sette persone, finite nei guai per lo stesso reato. Dai controlli e dalle verifiche effettuate della Guardia di Finanza quest'estate sarebbero stati riscontrati elementi che potrebbero portare la procura ad emettere provvedimenti pesanti nei confronti degli indagati. Su possibili avvisi di custodia si era vociferato nei giorni scorsi ma nulla è stato confermato. Almeno per il momento, è tutto fermo. E questo nonostante continuino ad arrivare richieste di fallimento. Richieste che ora coinvolgono anche 3L Trading dopo che il provvedimento, nell'ottobre di un anno fa, aveva coinvolto Oliit.

A luglio le fiamme gialle avevano perquisito gli uffici di Roma, Napoli, Marcianise e Parma, dove ci [illegible] [illegible] sedi di 3L Trading, Xfin, Pentesistemi, Olimaint, tutte aziende legate [illegible] loro e a Oliit e che risulterebbero come controllanti e controllate al tempo stesso secondo un meccanismo che la Procura (coordinata da Giorgio Vitari) sta cercando [illegible] dipanare. [illegible] chi sostiene [illegible] l'inchiesta sia ad una svolta: «Del resto - sussurrano negli ambienti della Procura - le perquisizioni hanno portato a dei riscontri oggettivi, non si capisce perché la situazione non si sblocchi». [gp. mag.]

inbreve

Ivrea
No al taglio dei compensi

Per dare un segnale virtuoso di buon [illegible]pio, per dirla come il consigliere d'opposizione Paolo [illegible] Bernardi ha motivato la [illegible] mozione, è stato chiesto dallo stesso esponente di An che ci fosse [illegible] taglio [illegible] 10 per cento della retribuzione delle consulenze e degli incarichi all'interno delle società partecipate del Comune, oltre a una riduzione delle competenze di sindaco, assessori e consiglieri comunali. «Considerata la necessità, soprattutto per la finanza locale, di individuare voci di risparmio della spesa, da reinvestire in iniziative di carattere sociale - ha spiegato De Bernardi - questo potrebbe rappresentare un bel segnale». La proposta è stata invece bocciata dalla maggioranza, che si è espressa compatta contro l'approvazione dell'ordine del giorno.

Castellamonte
Accordo Comune-Asa per polo del soccorso

L'amministrazione comunale e l'azienda [illegible] hanno raggiunto l'accordo per realizzare un polo integrato dei servizi che possa ospitare, in un'unica struttura, i volontari della Croce Rossa, dei vigili del fuoco e della protezione civile. Secondo il progetto, i gruppi troveranno posto nell'ex stabilimento Omb acquistato di recente dall'Asa.

Locana
Un tapis roulant per l'impianto di sci

Una novità per l'inizio della stagione sciistica negli impianti dell'Alpe Cialma. E' in arrivo il nuovo tapis roulant, che consentirà di facilitare l'accesso alla stazione di risalita di Locana. L'amministrazione comunale spenderà circa [illegible] mila euro. Intanto la [illegible] Orco e Soana ha previsto la costruzione di un nuovo skilift del costo di circa 350 mila euro. L'opera è in corso di appalto.

Rivarolo
Vanno [illegible] gestione le scuderie del Malgrà

E' scaduta la convenzione che assegnava alla Pro loco la gestione del bar-ristorante nelle ex scuderie del castello Malgrà. Il bando per l'affidamento [illegible] locali è già stato pubblicato: gli interessati hanno tempo fino al 20 dicembre. Dovranno rivolgersi all'ufficio contratti del Comune.

IVREA IL MEDICO ERA STATO ACCUSATO DI NON ESSERE INTERVENUTO [illegible] MODO TEMPESTIVO

Ginecologo assolto per la morte del neonato

Il suo nome è Davide. Per lui, per quel bimbo stretto tra le braccia dei genitori e per la cui vita i medici del Sant'Anna avevano lottato per quasi un'ora prima di arrendersi, Emanuele Fey e la moglie hanno chiesto giustizia.

Dopo un esposto presentato in Procura per la morte del loro bimbo, avvenuta il primo gennaio di due anni fa, avevano portato in tribunale Lorenzo Cocomero, ginecologo dell'ospedale di Ivrea. L'accusa formulata nei suoi confronti dal giudice era di omicidio colposo. Il medico (difeso dall'avvocato Oberto), [illegible] [illegible] [illegible] prosciolto nell'udienza con rito abbreviato «perché il fatto non sussiste». Lo stesso pm, Giorgio Vitari, ha chiesto al giudice l'assoluzione del ginecologo, la cui posizione è stata ridimensionata anche grazie alla testimonianza di un'infermiera presente il giorno in cui si erano svolti i fatti.

Il legale che rappresenta la famiglia, Ferdinando Ferrero, spiega: «Abbiamo scelto di non portare avanti la causa civile». Almeno in questa prima fase. E c'è un motivo: in questo modo la sentenza non ha effetti nel giudizio civile e quindi sarà ancora possibile per la coppia eporediese chiedere un risarcimento per quanto è accaduto.

Una brutta storia quella che vede come malaugurati protagonisti i coniugi Fey. E' vero che il tribunale ha emesso la propria sentenza nei confronti del medico, ma è vero anche che resta il dolore per questi due genitori. «Un dolore immenso - dice Emanuele Fey, il papà di Davide - che mia moglie ed io non cancelleremo mai».

Davide nasce e muore un'ora dopo il parto al Sant'Anna. Era il primo dell'anno [illegible] 2003. Poche [illegible] prima la madre del bimbo non [illegible] più movimento fetale, teme per le sorti del piccolo e assieme al marito raggiunge l'ospedale di Ivrea. Poi cosa accade? E' lo stesso Fey a ricordare: «Ci dicono di non allarmarci ma noi, giustamente preoccupati, corriamo al Sant'Anna». E' una lotta contro il tempo: «A Torino un'ostetrica, appena laureata, quando vede l'ecografia chiama urgentemente il ginecologo, capisce che bisogna intervenire in fretta». E infatti è così: «Tant'è che a mia moglie viene praticato il cesareo senza anestesia, non c'era tempo da perdere». Davide nasce, ma il suo battito è praticamente assente: «I medici - continua Fey nel suo racconto - tentano il miracolo, cercano per un'ora di rianimarlo ma poi devono arrendersi. A loro [illegible] grazie, a noi resta però il sospetto che se ci fosse intervenuti in tempo quando siamo andati all'ospedale di Ivrea, oggi Davide sarebbe con noi. Rispettiamo la sentenza del tribunale, ma ora la nostra rabbia, se possibile, è ancora più forte di prima». [gp. mag.]



L'ospedale di Ivrea dove era stata ricoverata la mamma di Davide

Dove & Quando

a cura di [illegible]

ARCHIVIO OLIVETTI
Domani, venerdì, alle 17 nella propria sede alla Villetta Casana di via Miniere a Ivrea, l'Archivio Storico Olivetti presenta [illegible] nuova pubblicazione nell'ambito della collana [illegible] Quaderni, giunta al sesto volume. "Le fabbriche ed il mondo. L'Olivetti industriale nella competizione globale (1950-1990)", edito da Franco Angeli, è stato realizzato dall'ingegner Giovanni [illegible] Witt, che ha lavorato in Olivetti [illegible] 1955 [illegible] 1993 [illegible] è stato responsabile di diversi progetti aziendali, svolgendo importanti incarichi operativi. Oltre a De Witt saranno presenti Bruno Lamborghini ed Eugenio Pacchioli, presidente e direttore dell'Archivio Storico. Per informazioni 0125/641238, archivio@arcoliv.org.

MUSICA POPOLARE
Nell'ambito della Sagra del Cavolo Verza di Montalto Dora, alle 21 nell'anfiteatro comunale, "Canti, parole e suoni della gente che vive in Canavese", con la presenza del Coro Bajolese diretto da Amerigo Vigliermo, dell'attore Oreste Valente, della Fanfara della "Bagna Cauda" di Montalto Dora e la partecipazione straordinaria dell'attrice Laura Curino.

VIMINI
L'Associazione Rosmarino Chiaverano organizza un corso dedicato agli antichi mestieri, in particolare alla realizzazione di cesti in vimini e all'impagliatura delle sedie: si inizia oggi alle 20,30, al Centro d'incontro di via Andrate: relazionano Ornella Bicciato e Leonardo Giglio Tos. Informazioni e adesioni: 0125/425059, 335/8024891.

[illegible]
L'associazione Carolando organizza domani, venerdì, alle 21 nel salone polivalente [illegible] le di Samone, una serata di danze popolari tradizionali. Suona il gruppo biellese Balbalord. Info 0125/48495.

FILM
La rassegna "Effetto Cinema" propone, alle 21.30, alla sala Politeama di via Piave a Ivrea, la pellicola "La porta delle [illegible] stelle".

SASSICAIA
Mercoledì prossimo, alle 21, l'enoteca [illegible] Brenta di Quincinetto organizza [illegible] [illegible] "Il Rinascimento del vino italiano", dedicata alla "verticale" di assaggi del Sassicaia, il vino che ha rivoluzionato l'enologia nostrana. Conduce il sommelier Roberto Leone Pericci. Il costo è 80 euro e i posti disponibili sono 16. Informazioni e prenotazioni: 0125/757276.

FIORI SECCHI
Inizierà martedì 29 novembre, alle [illegible] [illegible] [illegible] civico del quartiere Bellavista [illegible] Ivrea, un corso per la realizzazione di composizioni classiche con l'utilizzo di tecniche floreali; sabato 3 dicembre, dalle 14, inizio del [illegible] dedicato alla composizioni moderne (sempre con fiori secchi); e ancora sabato 3, alle 16.30, via al terzo corso, per la realizzazione di [illegible] natalizi. Iscrizioni entro lunedì 28, telefonando al 347/0079665.

[illegible]
Ultima escursione dell'anno, domenica 27, [illegible] la sottosezione Cai di Foglizzo. La meta è l'area della Dora Baltea canavesana (Carema, Mazzony, Ciampass), in quello spicchio di territorio dove finisce il Piemonte e inizia a Valle d'Aosta. Ritrovo in piazza del peso a Foglizzo, alle 8; giunti a Carema, partenza per una passeggiata [illegible] un paio d'ore. Per i non soci del Cai è prevista una quota di partecip[illegible]zione di [illegible] euro, per tutti è [illegible] la prenotazione, [illegible]tro domani, al numero telefonico 011/9883417.

[illegible]
Not Only Stones in concerto alle 22.30 alla birreria Meredith di Carema: oltre ai classici dei Rolling Stones, vengono proposti brani di altre grandi band anni '70 (Free, Cream, Deep Purple...). Ingresso libero.

[illegible]
L'Ivrea Jazz Club propone, alle 19 al bar di Re Arduino [illegible] piazza Gioberti a Ivrea, il Maol[illegible] (Alessia Galeotti, voce; Loris Deval, chitarra; Marta Caldara, pianoforte), che presenta una selezione [illegible] brani della tradizione jazz.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte



Diciamoci la verità: non c'è concerto o spettacolo o dj o artista o funambolo o mangiafuoco o vernissage o prima teatrale o succes[illegible] cinematografico che tenga.

In questi giorni, a Torino, [illegible] a ruba i biglietti per il cosiddetto Processo del Secolo, roba che nemmeno quello a O.J. Simpson, [illegible] a Michael Jackson (entrambi assolti, tra l'altro: anche se forse non tutte le ragazze si fidanzerebbero serenamente col primo, e non tutti i genitori affiderebbero i propri figli per [illegible] weekend al secondo: del resto, lo facevano notare a «Report» pochi giorni fa, negli Stati Uniti la pena capitale tocca solo ai poveri, che non possono permettersi di pagare gli avvocati difensori).

[illegible] però, nel caso [illegible] quelli che riescono a sottrarsi all'interesse suscitato dal dibattimento in corso al Palazzo di Giustizia, potrete andare al Museo A come Ambiente, dove nel fine settimana si terrà «Benvenuti nell'Antropocène!», ovvero con[illegible] e giocare con l'energia.

Questo weekend l'iperattivo museo ci propone un viaggio in un'epoca geologica alquanto sui generis, e cioè la nostra. «Duecento anni [illegible] crescita e trasformazioni in un equilibrio instabile fra sviluppo e impatto ambientale, fra risorse limi[illegible] e bisogni crescenti, per conoscere quale peso hanno le nostre scelte quotidiane, le strategie di chi ci governa, le [illegible] scoperte scientifiche e [illegible] nuove invenzioni tecnologiche». Un argomento che ci tocca da vicino, specie quando camminando per [illegible] centro ci sorprendiamo a pensare che no, decisamente non si respira.

Al Museo sarà possibile farsi coinvolgere da un gioco di «orienteering», per capire meglio l'epoca in cui viviamo e forse riuscire a modificarla, come tenta di fare il Nobel per la Chimica P.J. Crutzen chiamandola per l'appunto Antropocene, considerata la necessità di guardare al futuro (possibilmente) con più certezze e meno incubi, fra fine del petrolio, un miliardo e trecento milioni di cinesi tutti in automobile [illegible] energie alternative che stentano a decollare. E quindi: laboratori, giochi, mostre interattive e multimediali sull'energia per tutte le età. «...perché l'Antropocene è l'unica epoca geologica in cui la [illegible] non è una forza esterna che [illegible]omina sul destino degli uomini: siamo noi, al contrario, a determinare i suoi equilibri e siamo perciò tutti chiamati a comportarci con saggezza e responsabilità», dice il Nobel per la Chimica.

Tra l'altro, quella di domenica 27 novembre 2005 sarà [illegible] giornata ecologica: e in piazza Castello, [illegible] 10 [illegible] 18, il Museo A come Ambiente presenterà i suoi laboratori sull'energia. I temi: energia fotovoltaica, eolica, la forza dei fotoni e l'idrogeno.

CLASSICA ESECUZIONI OGGI [illegible] DOMANI

Ecco la Nona di Gustav Mahler Tate e l'Orchestra Rai al Lingotto

La sinfonia è il secondo titolo della grande creazione nota come «trilogia di Dobbiaco»

Alfredo Ferrero

Anche per Gustav Mahler, esattamente [illegible] per Beethoven, la Nona Sinfonia rappresenta l'apice del magistero creativo: una summa artistica [illegible] esistenziale che in qualche modo chiude una parabola [illegible] che getta un ponte verso i compositori delle generazioni a venire. Proprio con l'esecuzione della Nona mahleriana (auditorium del Lingotto, stasera alle 20,30 con replica alle 21 di domani), l'orchestra Rai si congeda momentaneamente dalla musica del compositore austriaco, al quale ha dedicato [illegible] prima, assai densa serie [illegible] appuntamenti.

A differenza però dell'analo[illegible] lavoro sinfonico beethoveniano, in quello di Mahler non c'è posto per un inno alla gioia: scritta nel 1909, come secondo titolo di quella che è passa[illegible] alla storia come [illegible] "trilogia [illegible] Dobbiaco" dal nome della località in cui si trovava allora [illegible] musicista – e della quale fanno parte anche il "Canto della Terra" e l'Adagio di una incompiuta Decima Sinfonia –, la grande creazione strumentale risente del clima privo [illegible] speranze in cui [illegible] dibatteva l'animo del compositore, stretto da un lato dal senso di colpa per la morte di una figlia [illegible] d'altro canto con[illegible] dell'imminenza della pro[illegible] fine. Su tutto questo si stende il velo ulteriore della crisi dell'uomo e dell'artista sul finire dell'Ottocento: una condizione in grado di modificare addirittura la struttura stessa della sinfonia, che procede enunciando uno dietro l'altro temi evanescenti privi di un vero e proprio centro di gravità [illegible] viene chiusa in modo del tutto anomalo da un Adagio di lacerante bellezza.

Sul podio sale [illegible] una volta Jeffrey Tate, direttore onorario della complesso sinfonico Rai e interprete autorevolissimo anche di questo genere di repertorio.



Jeffrey Tate, direttore onorario dell'Orchestra Rai

AL [illegible] SERATA A INGRESSO GRATUITO

In cinque «Sotto il vulcano» nel carosello degli chansonnier

Sul palco si alternano Sirianni, Congiu, Pestelli Contardo e Isa, l'unica voce femminile ospite Striglia fa il disc jockey

Paolo Ferrari

Il Centro di Cooperazione Culturale Soundtown propone questa sera una scorpacciata gratuita di canzoni, con un vero e proprio carosello di chansonnier non solo torinesi chiamati a raccolta per illustrare cosa arda «Sotto il vulcano». Che poi sarebbe la Mole Antonelliana, dipinta con fantasia come [illegible] cratere in eruzione sulla locandina della manifestazione.

All'appello hanno risposto in molti, tanto è vero che il club di via Berthollet 25 ha già in [illegible] la seconda puntata della rassegna, annunciata per il 22 dicembre.

Per il varo odierno, si presentano sul palco cinque cantautori che hanno già ottenuto una certa visibilità, alcuni anche a livello nazionale.

[illegible] il [illegible] Mario Congiu, in passato musicista [illegible] arrangiatore con Lalli, poi solista ma attualmente al lavoro anche con gli scatenati Los Tres. Alla sua performance personale si somma l'impeto di Federico Sirianni, genovese leader della Molotov Orchestra, spesso e volentieri ospite dei locali cittadini. Torinesi purosangue sono dal canto loro lo spiritoso Carlo Pestelli e [illegible] più folk Giuliano Contardo, la cui ricerca è strettamente legata alla musica popolare dei cantastorie regionali. Unica presenza femminile, Isa vanta dal canto suo lo status di pupilla del Club Tenco.

Organizzata come una kermesse a tutti gli effetti, la serata prevede che i protagonisti siano accompagnati dal contrabbasso [illegible] Saverio Miele e dalle percussioni di Donato Stolfi. I cambi palco sono ammortizzati dalle letture di Paolo Severini, gli artisti sono presentati da Daniele Lucca, mentre Renato Striglia, storico conduttore radiofonico e disc jockey cittadino, nonché manager personale di Vinicio Capossela, provvede a selezionare musica dalla consolle. L'i[illegible]sso alla serata è gratuito.

SCORPIONS' PARTY A HIROSHIMA MON AMOUR

[illegible] Lascaris alla consolle Placido rispolvera Barry White

Non è certo famoso come Linus ma il vicepresidente del Consiglio Regionale, Roberto Placido, per [illegible]a sera torna ad indossare i panni del DJ per la quarta edizione dello Scorpion's Party. Placido mixerà la disco dance e il soul anni '70 e '80 da «Gloria Gaynor, Donna Summer, Barry [illegible]te perché dopo c'è stato il diluvio». Chi volesse ascoltare e ballare quella musica - attenzione gli altri DJ che si esibiranno nel corso della serata predilogono il rock - può raggiungere stasera l'Hiroshima Mon Amour, in via Bossoli 83. Come un vero professionista Placido si porterà dietro i borsoni di plastica pieni di vinili, 33 giri e cd. Racconta: «A casa mia infatti ho una discreta collezione di dischi che utilizzavo e utilizzo durante le serate». La militanza giovanile nelle file del Pci non gli impediva di «frequentare le discoteche». Spiega: «Ci andavo per dare una mano per arrotondare un po'». I suoi amici più maligni spiegano che lo faceva perché era «l'unico modo per rimorchiare». Lui non si scompone: «Da cameriere a DJ il passo è stato breve, anche perché sono sempre stato appassionato di musica». Una passione che si porta dietro nel corso degli anni: «Come responsabile di Radio Flash un tempo, poi [illegible] professionista e oggi da politico».

[m. tr.]



Roberto Placido

Il mistero di Lovecraft

I registi Federico Greco [illegible] Roberto Leggio presentano stasera al Fratelli Marx, corso Belgio 53, il loro film «Il mistero di Lovecraft». Appuntamento alle 22,30, nel corso della serata viene presentato anche il [illegible] documentario «H.P. Lovecraft - Ipotesi di un viaggio in Italia» da cui il lungometraggio deriva. Il film narra la storia di un gruppo di filmaker sulle tracce del presunto passaggio in Polesine del romanziere Lovecraft; durante il viaggio, vengono a sapere della scomparsa di un ricercatore.

Una nobildonna in Crimea nel 1855

Oggi alle 17,30, al Museo nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, via Accademia delle Scienze 5), si narra la storia della ventitreenne Giovanna Incisa di Camerana nata Roberti di San Tomaso, nobildonna che nel 1855 accompagnò il marito alla guerra di Crimea. Ne parlano Roberto Nasi e Giovanna Brianza Ruffino in «Testimonianze della spedizione sarda in Crimea». Dalle 17 alle 19, l'ingresso al Museo è libero. Info: 011-56.21.147.

Appuntamenti

CONVEGNI

Donne e vita politica

«Rappresentanza e alleanza fra le [illegible]ne nelle strategie [illegible] Arco Latino», promosso dalla Provincia, in occasione del Forum internazionale delle Donne del Mediterraneo organizzato dall'Unesco.
Centro Congressi Torino Incontra, via Nino Costa 8, ore 10,30

CONFERENZE

Olimpiadi

«Lo sport e la guerra fredda», [illegible] Lauro Rossi dell'Università [illegible] Roma Tre.
Università, via Verdi 8, ore 17-19

Essere padre

Il Centro Culturale Pier Giorgio Frassati e le Famiglie per l'accoglienza organizzano un incontro sul tema «Il dono del padre nella famiglia» con Claudio Risé, psicanalista e scrittore.
Gam, via Magenta 31, ore 21,15

Incontro rinviato

La conferenza di Ezio Bianchi, priore della Cominità [illegible] Bose, sul tema «Bisogno di salvezza. Quale salvezza?» che avrebbe dovuto tenersi quest'oggi alla chiesa [illegible] San Lorenzo, è stata rinviata al 1° dicembre, alle ore 21.

Giovediscienza

«Staminali, cellule della discordia cellule della speranza»: ne parla Elena Cattaneo. L'ingresso è libero. Info 011/8394913.
Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, ore 17,45

INCONTRI

La città in noir

Incontro con il regista Nicola Rondolino. Presentato dal critico cinematografico Umberto Mosca, l'autore parla del suo lungometraggio «Tre punto [illegible]». In collaborazione con Aiace.
Videoteca Video In, [illegible] Mazzini 33/a, ore 18

Andar per musei

Incontro sul «Museo d'Arte Contemporanea di Rivoli». A cura di Volarte. Ingresso libero. Info 011/0702110.
Istituto Artigianelli, [illegible] Palestro 14, ore 17

I luoghi dell'arte

Cristina Mossetti presenta «Torino città d'arte».
Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

Poesia in progress

Ciclo [illegible] serate poetico-letterarie: «Una prosa di Vittorio Ferrero. "Dalle fessure della notte": [illegible]sie [illegible] Grazia Valente».
Caffè Garibaldi, via Garibaldi 34, ore 18

La cultura del dialogo

«Perché prevalga la cultura del dialogo», con il vice sindaco, Marco Calgaro; il presidente dell'associazione Italia-Iran, Semir Garshasbi; il presidente della Comunità Ebraica, Tullio Levi e il primo Segretario della Delegazione Generale Palestinese in Italia, Ali Rashid. Modera Carla Reschia, giornalista [illegible] La Stampa. Partecipano anche Vanna Lorenzoni, Nanni Tosco e Giorgio Rossetto di Cgil, Cisl e Uil Torino.
Comune di Torino, Sala Carpanini, via Milano 1, ore 17,30

[illegible]

L'euro

Fondazione Luigi Einaudi di Torino e Fondazione Einaudi per studi di politica ed economia di Roma, presentano il libro di Giovanni Magnifico «L'euro. Ragioni e lezioni [illegible] successo sofferto» (Luiss University Press. [illegible] discutono con l'autore, Terenzio Cozzi, Mario Deaglio, Alfonso Iozzo e Valerio Zanone. Presiede Enrico Filippi. Segue [illegible]

LA STAMPA

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE 2005. ANNO 139. N. 319. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) www.lastampa.it

IL CAPO DELLO STATO FRENA IL DIBATTITO SULL'EVENTUALE RIELEZIONE E SOTTOLINEA: «COMPLETARE IL MANDATO E' LA MIA UNICA ASPIRAZIONE»

Ciampi: voglio concludere con dignità

Berlusconi: sono io il vero erede di don Sturzo, avrebbe approvato il federalismo

L'ALTOLA' (E IL SOLLIEVO)

Federico Geremicca

CONSENSI convinti, apprezzamenti espliciti e magari qualche silenzio- [illegible] sospiro di sollievo. E' così che gran parte [illegible] mondo politico ha accolto ieri [illegible] presa [illegible] posizione di Carlo Azeglio Ciampi intorno al suo futuro prossimo: la mia unica aspirazione, ha fatto sapere il Presidente, è portare a termine con dignità il mandato che mi è stato affidato. Si tratta di una dichiarazione che potrebbe apparire perfino ovvia, se non andasse interpretata - come infatti è stato - alla stregua di una replica al gran parlare di una sua rielezione al Quirinale; così c[illegible] proposto qualche giorno fa da Gianfranco Fini. I consensi e [illegible] apprezzamenti, naturalmente, sono riferiti al profilo che Ciampi intende [illegible] al [illegible] anche in quest'ultimo scorcio di settennato: un Presidente che vuole rimanere super partes, che rifiuta blandizie e ammiccamenti, che non si lascerà - come si dice - tirare per la giacca. I sospiri di sollievo, al contrario, nascono da un'interpretazione letterale del pronunciamento dell'inquilino del Quirinale. Insomma, se Ciampi dice che la sua unica aspirazione è finire bene questo mandato - ha ragionato qualcuno - vuol dire che non pensa a una sua possibile rielezione; ipotesi che, evidentemente, stava cominciando a turbare non poco questo o quel presunto candidato alla successione.

E' possibile [illegible] sia davvero così, e che cioè il Presidente davvero a tutto pensi per il suo futuro che a un secondo mandato. D'altra parte, va riconosciuto che non è mai accaduto - e probabilmente mai accadrà - che un capo dello Stato in carica chieda esplicitamente [illegible] seconda elezione. Conviene quindi, [illegible] addentrarsi nel solito ginepraio [illegible] interpretazioni - discutibili [illegible] ogni caso - e stare ai fatti. E il primo fatto è [illegible] Ciampi tutto può auspicare (e accettare) meno che concludere il suo mandato in una ridda di ipotesi e di polemiche intorno al suo nome e alla sua possibile rielezione: ed è precisamente questa, invece, la situazione che andava montando dopo la sorprendente sortita del vicepresidente del Consiglio. E' a questo andazzo che il Capo dello Stato ha voluto [illegible] uno [illegible]p.

CONTINUA A PAGINA [illegible] PRIMA COLONNA

[illegible] PRESIDENTE DELLA [illegible]

Trichet: «Ho alzato i tassi contro i prezzi»



Il presidente della Banca Centrale [illegible] Jean-Claude Trichet (nella foto), spiega la decisione di portare [illegible] del denaro dal 2 al 2,26 per cento: «Alziamo i [illegible] per imbrigliare i prezzi. In questo modo difendiamo la fiducia e la crescita». Lepri A PAGINA 5

Un secondo mandato per Carlo Azeglio Ciampi al Quirinale? Nel dibattito aperto [illegible] Fini interviene, sollecitato dai giornalisti, [illegible] stesso Presidente: «Vi posso dire solo questo: l'unica mia aspirazione è quella di portare a termine con dignità il mandato che mi è stato affidato nel maggio 1999. E quando dico con dignità, voi sapete cosa intendo».

LE REAZIONI. «Ciampi ha espresso una posizione di autorevolezza morale e di grande dignità» afferma Pier Ferdinando Casini. Secondo il Ds Luciano Violante «si è sbagliato a trascinare il Capo dello Stato in questo dibattito. Continuerà con la stessa intransigenza e lo stesso rigore a fare quello che ha fatto fino alla fine della legislatura». Pisanu: «Più chiaro di così si muore».

EREDI [illegible] DON STURZO. «Noi di Forza Italia siamo onorati e orgogliosi di portare avanti [illegible] idee di don Sturzo» ha detto Silvio Berlusconi. Il premier ha aggiunto che il fondatore del partito popolare italiano avrebbe condiviso il progetto federalista [illegible].

Feltri, Passarini E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

I SERVIZI

SULLA LEGGE ELETTORALE ARRIVERÀ IL SÌ DEL COLLE

Nel Polo c'è più ottimismo
Ma i centristi continueranno a dire no sulla par condicio

[illegible] Di Augusto Minzolini A PAG. [illegible]

CORSA AL VOTO, I VESCOVI BENEDICONO CASINI

Nel mondo cattolico il presidente della Camera conta più del Cavaliere

Ugo Magri A PAGINA 2

NO DI PRODI AL NUCLEARE «NE PARLIAMO [illegible] 20 ANNI»

Per il leader dell'Unione bisogna puntare al risparmio e alle fonti rinnovabili

Flavia Amabile A PAGINA 7

NUOVI CONTROLLI SUL TRAFFICO



L'autovelox diventa un «grande fratello»

Entro Natale arrivano sensori e telecamere per spiare dall'alto i viaggiatori anche per lunghi tratti
Nascosti sui tabelloni luminosi che segnalano code e incidenti

Paolo Poletti A PAGINA 12

ALL'[illegible]

Tfr, sulla riforma frenata dell'Udc

Scontro Maroni-Baccini
Oggi il provvedimento in Consiglio dei ministri

Luigi Grassia A PAGINA 4

«Così [illegible] svelato i [illegible] del latte»



[illegible] forestale racconta: l'indagine è partita da un controllo casuale

Beccaria, Daniele E ALTRI SERVIZI A PAGINA 14

FERMATO DAI VIGILI, HA RISPOSTO: «MI CHIAMO FRANZONI, SONO DI COGNE». IN MANETTE, SORRIDE AI FOTOGRAFI

Incidente incastra il killer di Deborah

Il carnefice di Biella arrestato dopo uno scontro frontale a Genova

L'ha tradito un incidente stradale. Emiliano Santangelo, 32 anni, [illegible] al [illegible] della Peugeot di Deborah Rizzato, l'operaia di 25 anni uccisa a Biella davanti alla fabbrica dove lavorava. Santangelo è stato fermato a Genova: ha avuto un incidente ma quando sono arrivati i vigili è scappato. L'hanno rintracciato e ai vigili ha detto di chiamarsi Franzoni e di essere nato a Cogne.

UN VIOLENTO. La sua reazione è stata così pesante che il magistrato ha preferito farlo ricoverare in ospedale e farlo ammanettare al letto mani e piedi. Uscendo dall'ospedale e rivolgendosi ai fotografi ha salutato sorridendo.

NON RISPONDE. Santangelo si è [illegible] della facoltà di non rispondere alle domande del pm Cinzia Perrone. L'uomo, ossessionato dal sesso, più volte in passato aveva avuto [illegible] giudiziari legati a episodi di molestie e violenze.

Nebiolo e Raffa A PAG. 13



Il ghigno dell'assassino, Emiliano Santangelo (foto Ansa) sorride dopo la cattura ieri a Genova

RISPOSTA A VERONESI

I LIMITI AL DIRITTO DI MORIRE

Carlo Federico Grosso

QUALCHE giorno fa, parlando del suo libro [illegible] diritto di morire», Umberto Veronesi non ha [illegible] a gettare un sasso nello stagno. L'illustre oncologo ha affrontato con forza il tema della eutanasia, sul quale si era già chiaramente pronunciato nel luglio del [illegible] quando era ministro della Sanità.

I concetti enunciati nella intervista sono noti. Il diritto di morire fa parte del corpo fondamentale dei diritti individuali; il diritto [illegible] formare o meno una famiglia, il diritto alle [illegible] mediche, all'istruzione, al lavoro, all'esercizio del voto. La natura non ha previsto la immortalità, anzi la morte costituisce una delle sue regole; non si può pertanto essere costretti a rimanere in vita quando la vita non è più vita. La medicina sovente espropria il diritto alla [illegible], macchine complesse tengono in vita persone senza coscienza per settimane: tutto ciò è violenza alla natura. Chi sta in trincea, come i medici, [illegible] quante volte un pa[illegible] chiede di [illegible] aiutato a morire. D'altronde, [illegible] lo confesserà mai, ma negli ospedali la eutanasia clandestina viene praticata: si allontana la infermiera [illegible] una scusa, si aumenta un po' la dose di morfina. Questo non è omicidio, [illegible] raccogliere un appello alla pietà.

Si tratta di parole pesanti, sulle quali occorre ragionare con pacatezza. Vi sono innanzitutto profili sui quali si è raggiunta una opinione ampiamente condivisa fra cattolici e laici. Nel [illegible] di malati terminali irreversibili straziati da sofferenze fisiche o psichiche insopportabili, è vietato l'accanimento terapeutico, è consentito interrompere le terapie principali anche a costo di abbreviare la durata della agonia; è permesso impiegare terapie antidolore anche [illegible] loro utilizzazione derivi un accorciamento della vita. A stretto rigore, queste condotte potrebbero essere considerate omicidio punibile, in quanto producono consapevolmente l'anticipazione del momento della morte, e quindi la cagionano.

CONTINUA A PAGINA 4 PRIMA [illegible]

IN UN LIBRO IL RACCONTO DELL'UNICO SOPRAVVISSUTO: ERO CONTRO LA GUERRA, I NOSTRI MI STUPIRONO

No-global convertito sulla via di Nassiriya

Aureliano Amadei, no-global romano, è l'unico sopravvissuto alla strage di Nassiriya. Nemico della guerra era in Iraq per girare un film ora racconta in un libro come il tempo trascorso a fianco del contingente italiano gli ha fatto cambiare idea sui nostri soldati. Grignetti A PAG. 11

SCENARI



[illegible] STRATEGICO [illegible] BATTE USA

Nelle simulazioni nonostante l'«hi-tech» per gli americani impossibile vincere contro Pechino

Paolo Mastrolilli A PAGINA 9



[illegible] INCUBO

Nella capitale tedesca va di moda l'ex Ddr
Rivalutati anche gli oggetti più odiati ai tempi del muro

Giuseppe Calicchio A PAGINA 25

CERIMONIA IN VIA DELL'UMILTÀ PER SCOPRIRE UNA TARGA COMMEMORATIVA IN ONORE DEL FONDATORE DEL PPI

Berlusconi: siamo [illegible] eredi [illegible] don Sturzo

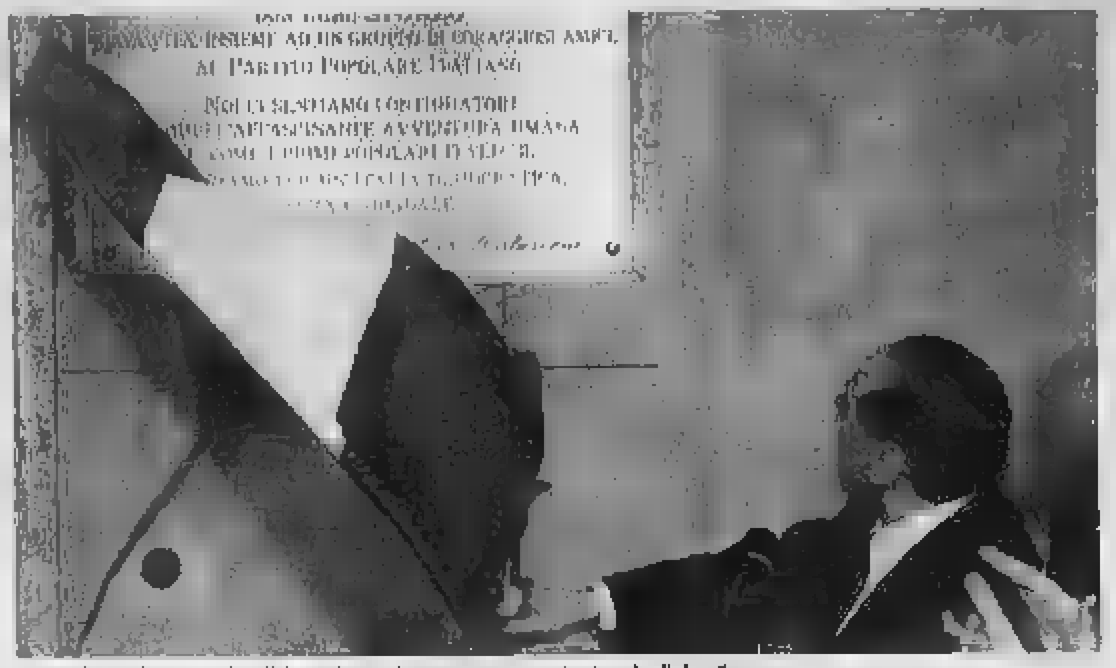
E intanto i vescovi accolgono Casini alla Lateranense elogiandone le doti di equilibrio politico

Ugo Magri
ROMA

Nella gara per contendersi il voto delle parrocchie, Silvio Berlusconi si è proposto ieri quale continuatore di don Luigi Sturzo, padre nobile [illegible] cattolicesimo democratico. Ma Pier Ferdinando Casini, che nei rapporti [illegible] clero è un campione fin da quando portava i calzoni corti, l'ha nettamente surclassato. Incamerando una tale [illegible] di elogi ecclesiastici, che da molti anni non se ne udiva l'eguale.

Tanto per cominciare, Casini è stato invitato all'inaugurazione dell'anno accademico presso l'Università lateranense, quella del Papa (il che già dovrebbe suggerire qualcosa). In prima fila sedeva Camillo Ruini, capo [illegible] vescovi italiani, col quale il presidente della Camera ha lungamente conversato prima della cerimonia. Ruini ha rivolto [illegible] ringraziamento al «gradito ospite». E poi, forse perché un semplice saluto gli sembrava troppo avaro, ha rinnovato a Casini gli auguri per la nomina alla carica di Presidente dell'Unione interparlamentare, giunta qualche settimana fa.

Fin qui, nulla più di una calda accoglienza. Ma subito ha preso la parola il rettore dell'Università, monsignor Rino Fisichella, che è pure cappellano di Montecitorio e con Casini ha un'antica familiarità. Nella sua prolusione ha dedicato al presidente della Camera due intere pagine. Ne ha



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi scopre una targa in ricordo di don Sturzo

sottolineato «la capacità di dialogo tra le diverse istanze presenti nella politica». E ha indicato Casini quale modello di cristiano impegnato, «chiaro esempio di come la fede possa ispirare [illegible] portamenti politici liberi e coerenti nella ricerca del bene comune». Con il presidente della Cei che visibilmente annuiva.

[illegible] si dà retta a Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita, [illegible] è la prima volta che monsignor Fisichella si lascia prendere la mano dai propri orientamenti politici». Però il rettore mai si sarebbe permesso di «benedire» Casini senza un placet del suo superiore lì presente. Il quale a sua volta mai avrebbe consentito senza un apprezzamento per l'operato del leader Udc che, [illegible] tempi del referendum sulla fecondazione assistita, è andato crescendo viepiù. Dove non è arrivato Casini ha provveduto il neo-segretario del partito, Lorenzo Cesa: l'altro giorno ha mandato in visibilio i Sacri Palazzi proponendo un'indagine [illegible] scitiva sull'applicazione della legge 194.

Su questo terreno, il Cavaliere non potrà mai vincere. Sabato aveva reso omaggio al Papa, ma s'era trattato d'una visita protocollare. [illegible] Berlusconi aveva tentato di sciogliere illustrando a Benedetto XVI i [illegible] piani politici più riposti. Ieri la lapide scoperta in ricordo di don Sturzo a via dell'Umiltà, per quanto gradita ai tanti orfani della dc, non era destinata a toccare le corde più profonde dell'orgoglio cattolico. Né poteva, poiché lo Sturzo che piace al premier in fondo fu sacerdote ma non baciapile, un uomo che «credeva nell'autonoma responsabilità della politica rispetto [illegible] Chiesa, tema attuale anche oggi...». Un fiero anticomunista che voleva «tutti proprietari anziché tutti proletari», [illegible] liberista a tutto tondo in polemica coi democristiani del suo tempo, un federalista ante litteram capace di «intuire il rischio del parlamentarismo imbelle». Commettendo quella che per Rosi Bindi è «l'ennesima appropriazione indebita», Berlusconi ha nientemeno arruolato Sturzo tra i numi tutelari della «nostra recente riforma costituzionale».

Il fatto è che dentro Forza Italia [illegible] orientamenti diversi: cattolici come Beppe Pisanu e Sandro Bondi (promotore della cerimonia), neo-con della stazza di Marcello Pera, infine laici quali Alfredo Biondi e Fabrizio Cicchitto. Nei rapporti con la Chiesa, Berlusconi [illegible] potrà [illegible] spingersi oltre una certa soglia. Casini invece può permettersi addirittura di dare l'assoluzione alla sinistra storica, cui davanti a Ruini ha [illegible] «il merito di aver mantenuto un atteggiamento di serietà e [illegible] equilibrio» rispetto a quei mangiapreti che vorrebbero cancellare il Concordato.

CONTINUANO LE POLEMICHE TRA GLI SCHIERAMENTI

Aborto, slitta in [illegible] l'indagine [illegible] [illegible] centristi

Il primo scontro in parlamento sull'aborto non c'è stato; la commissione Affari sociali della Camera, che avrebbe dovuto decidere sull'indagine chiesta dall'Udc sulla «corretta applicazione» della legge, ha rinviato la risposta alla prossima settimana. Una decisione che il presidente Giuseppe Palumbo, di Forza Italia, ha spiegato come conseguenza tecnica della fiducia posta dal governo sulla finanziaria, ma che Luciano Violante, capogruppo dei Ds, rivendica come «un primo risultato» nella difesa della legge. Il rinvio non significa superamento delle polemiche: le posizioni restano distanti anche nel governo, dove Francesco Storace evoca, non a caso, l'incarico della collega Stefania Prestigiacomo, per sottolineare che la legge prevede «pari opportunità» per la scelta di abortire [illegible] non abortire. Scelte alle quali lo Stato deve dare egualmente voce nei consultori. Dall'altra, si invita l'Unione a «fare le barricate», come dice la Verde Luana Zanella, contro l'indagine chiesta dall'Udc, o si accusa il Movimento per la vita, come sostiene Maria Rosaria Manieri, dello Sdi, di voler [illegible] nei consultori per trattare le donne da «eretiche».

Scusate ci siamo sbagliati



Lietta Tornabuoni

I temi della precipitosa campagna elettorale del centrodestra [illegible] sempre gli stessi, quelli del 1960 e della guerra fredda, come [illegible] il tempo non fosse mai passato e se il Paese non cambiasse mai, [illegible] se gli elettori fossero smemorati. D'improvviso, senza vergogne, la campagna tenta per l'ennesima volta di compiacere la Chiesa cattolica allo scopo di conquistare i voti di cui il Papa dispone, manifestando così un'idea meschina sia della politica sia della Chiesa. Questo non impedisce le azioni peggiori, quelle contro l'aborto (come se qualcuno al mondo potesse essere pro-aborto), contro la legge che lo legittima, contro le donne che sono il soggetto della legge. E' impressionante la costanza con cui questo argomento viene ripetutamente esibito, senza rispetto non soltanto per le donne ma anche per gli al[illegible] che in proposito si sono espressi più volte: addirittura si potrebbe pensare a [illegible] elemento di routine, una coazione a ripetere, un'abitudine mai sostituita da qualcosa di contemporaneo.

Altro punto, l'istigazione alla paura del cambiamento, allo spavento del «salto nel vuoto»: Berlusconi dice che in Italia libertà e democrazia sarebbero a rischio in caso di vittoria elettorale del centrosinistra, come se il centrosinistra [illegible] non avesse governato prima di lui per anni, [illegible] danno per nessuno e tanto meno di libertà e democrazia; evoca il termine «comunisti» e la falce e martello come fantasmi diabolici fuorilegge. Promette agli sfrattati case che non ci sono. Dimentica la straziante mancanza di soldi. Distribuisce accuse alle amministrazioni locali (in tutti i posti che [illegible] hanno votato per il centrodestra e non gli appartengono), ai magistrati che non vogliono appartenere a nessuno; esplode a Milano nel grido autoassolutorio: «Noi non abbiamo rubato! Non abbiamo usato a [illegible] vantaggio leggi e televisioni!».

Pazienza, il peggio deve [illegible] venire: l'importante è [illegible] credere a promesse e garanzie fino al prossimo 9 aprile, non cadere nelle trappole, non lasciarsi stordire dalle parole. E sapere che, più tardi, eventualmente, nessuno dirà mai «Scusate, ci siamo sbagliati»: andranno avanti, lenti e dimentichi.

[illegible]

Nei guai oppure nei pasticci, nelle grane, in difficoltà: è la formula sempre usata quando [illegible] personaggio noto o istituzionale si trova coinvolto in faccende sordide. Che si tratti di abusi sessuali alla ricoverata [illegible] [illegible] Comunità protetta per pazienti psichiatrici, di maxi-truffe o di rifiuti tossici, di omicidio o di mazzette, il personaggio non viene mai presentato come colpevole: soltanto come uno disturbato da seccature, assediato da fastidi, messo in imbarazzo, [illegible] somma nei guai. La vittima è lui, non le [illegible] vittime.

IL CASO IL SECOLO D'ITALIA PRENDE LE DISTANZE DALLA SCRITTRICE

Il giornale [illegible] An sulla Fallaci «E' vicina alla xenofobia»

Il partito rimette in discussione le scelte considerate troppo filo-israeliane

Mattia Feltri
ROMA

Un postulato particolarmente schematico vorrebbe Oriana Fallaci amata a destra e detestata a sinistra. Vera la seconda parte, falsa la prima. A destra già era nota la perplessità dei cattolici centristi, così spaventati dalla schiettezza feroce della scrittrice toscana, così distanti dalla sua tenacia nell'individuare lo scontro di civiltà. Da ieri un'altra destra, quella più tradizionalmente [illegible] nata dal Movimento sociale, ha voluto marcare la distanza. Sul «Secolo d'Italia», Filippo Rossi (a[illegible] con Luciano Lanna di «Fascisti immaginari») ha scritto una pagina programmaticamente richiamata in prima pagina, e titolata senza prudenze: «Oriana e la destra. Dov'è il feeling?».

Doveva succedere, prima o poi. Anzi, si poteva scommettere che succedesse prima. Perché in effetti è soprattutto l'ostilità della Fallaci per l'oscurantismo islamico e per il fanatismo importato in Europa a non coincidere con la storia della destra. Come [illegible] scritto Rossi, certe chiusure prossime alla xenofobia sono estranee ad Alleanza nazionale, e comunque a tutto un mondo che già qualche tempo fa trovò nello storico Franco Cardini e nel giornalista-scrittore Pietrangelo Buttafuoco le voci del dissenso. Oggi Cardini spiega che, dopo quattro anni e mezzo di governo, le persone di destra «si sentono tradite se appartengono alla base, e in colpa se appartengono ai quadri». Cardini si riferisce [illegible] a una deriva «liberal-liberista, occidentalista, berlusconiana, che ha preso Alleanza nazionale. Molti sono stati costretti, o si [illegible] persuasi, a vendersi per un piatto di lenticchie. Per un assessorato. O forse per un piatto di caviale, [illegible] deviando dalla tradizione del partito».

In effetti si può tranquillamente parlare [illegible] tradizione anche senza andare indietro [illegible] al fascismo come spada dell'Islam, nei sogni di Benito Mussolini. Lo fa Cardini e lo fa Buttafuoco, secondo il quale «è v[illegible] che in Alleanza nazionale c'è un'anima più moderna, e uso il termine per indicare gli ultimi arrivati. Ma è anche vero che c'è un'anima più riflessiva, più estesa, che rispecchia effettivamente la tradizione. E intendo la tradizione spirituale, il legame con il cattolicesi[illegible] e quindi con l'islam, che [illegible] il cattolicesimo è tradizione e spiritualità».

Poi ci sono doveri di governo, pragmatismi ministeriali. Non tutto è fattibile e dicibile, specialmente se si diventa ministro degli Esteri, come è capitato al presidente di An, [illegible] Fini. Buttafuoco lo vede «in una posizione intermedia, fra i moderni e tradizionalisti. Naturalmente gli impegni istituzionali e le alleanze del paese gli hanno imposto una misura. Ma non lo credo così prossimo alla Fallaci. In ogni



caso, bene ha fatto il Secolo a sottolineare tensioni che esistono o sono rimaste un po' si[illegible]ini. Perché chiunque di noi conosce un fatto: chi sa ascoltare il canto gregoriano è già predisposto [illegible] ad ascoltare il canto del muezzin; e non può capirlo chi si è imbarbarito suonando le chitarre sul sagrato».

Adesso che la legislatura è più o meno all'ultima curva, anche in Alleanza nazionale si comincia a rimettere a posto alcune cose. Per esempio, dunque, l'amicizia col mondo arabo, di cui si è potuto dubitare per via [illegible] più recenti flirt di Fini [illegible] Washington e Gerusalemme. Ed è anzi probabile che il partito pensi per sé a quel ruolo di interprete della politica ecumenico-mediterranea a lungo appartenuta all'Italia. Per Cardini, finiti i tempi «delle scelte politiche più redditizie», tornano quelli «della riscoperta della cultura cattolica e sociale del partito. E con questa cultura, che diavolo c'entra la Fallaci, fortemente laica, anti-islamica e per formazione di sinistra?».

FAVOREVOLE ALL'INTRODUZIONE PIÙ DEL 71 [illegible] CENTO

Gli italiani vogliono le «quote rosa»

il sondaggio

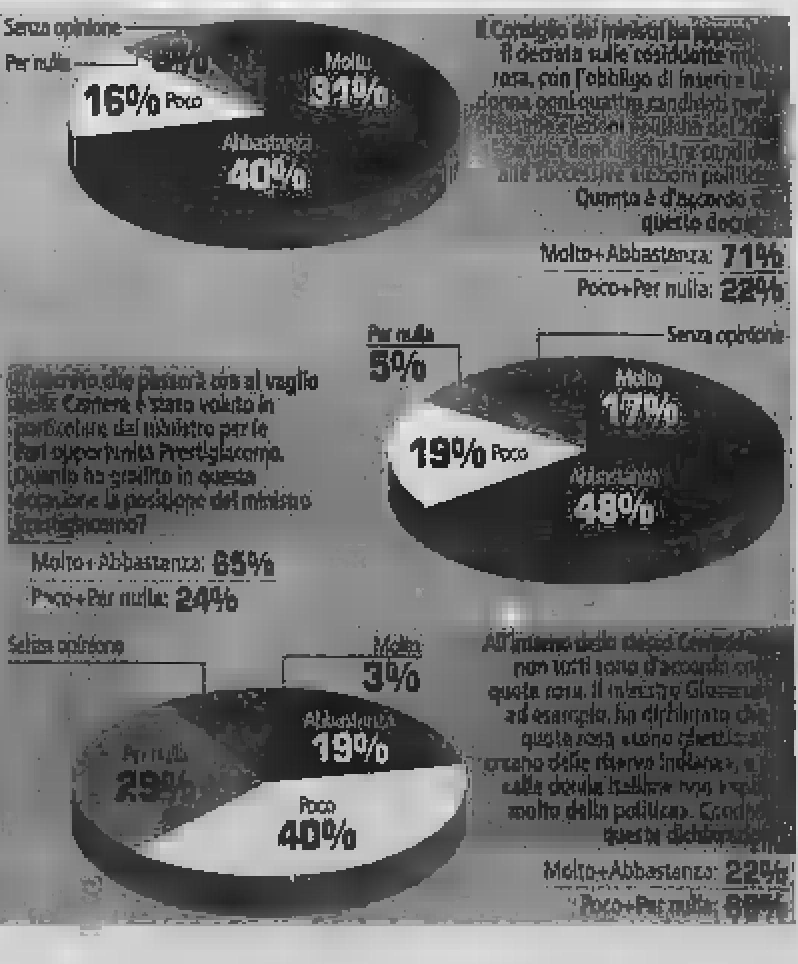
Nicola Piepoli

Quella passata è stata la settimana in cui si è vista l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri, del decreto sulle cosiddette «quote rosa», che ora andrà trasformato in legge dalle Cam[illegible] Agli italiani dell'idea che già alle prossime elezioni politiche del [illegible] [illegible] sostanzialmente obbligatorio inserire nelle varie liste almeno 1 donna ogni 4 candidati è piaciuta molto.

La grande maggioranza (71%) è senza ombra di dubbio favorevole, [illegible] un accordo del tutto trasversale in fatto di sesso e di grandi ripartizioni geografiche. Solo tra i più anziani (65 [illegible] e oltre) c'è una discesa dell'accordo al 60%.

Indubbiamente gradita in questa occasione la posizione decisa del Ministro per le Pari Opportunità Stefania Prestigiacomo, che si è fatta paladino di questo decreto, e che il 65% degli italiani apprezza, in questo caso senza alcuna differenza sostanziale tra chi è orientato a votare per il Centrodestra e e chi per il centrosinistra. Ma nell'ambito del Centrodestra c'è stato anche chi ha sollevato qualche riserva sull'opportunità di questa [illegible] che potrebbe risultare «ghettizzante, creando delle riserve indiane», anche perché «alle donne italiane non importa molto della politica». L'autore di questa dichiarazione, il Ministro Carlo Giovanardi, suscita un coro di disaccordo nel nostro campione: a un 22% di intervistati che si dichiarano d'accordo si contrappone quasi un 70% di disaccordo.





Apprezzata la posizione del ministro per le Pari [illegible] Prestigiacomo che si è battuta per il decreto

ALTROVE di Guido Ceronetti

... il più efficace dei rimedi [illegible] la peste io ritengo sia il vivere con sobrietà, abitare col corpo pulito in luoghi aperti ai venti, non troppo impediti da oggetti e da suppellettile domestica. Stiano [illegible]ltre a cuore le pulizie e sia pure temuta la peste, ma sia temuta con misura. Abbiamo visto infatti che morirono coloro che da una parte avevano troppa paura, dall'altra cercavano rimedi [illegible] eccessiva preoccupazione.

FEDERICO BORROMEO: *La peste di Milano* - a cura di Armando Torno - Rusconi 1987

LA BREVE FUGA UNA MANOVRA VIETATA RICHIAMA L'ATTENZIONE DEI VIGILI, LUI PROVA A SCAPPARE MA SI SCONTRA CON UN'ALTRA AUTO. E' IN STATO CONFUSIONALE

Un incidente tradisce il killer [illegible] Cossato

Preso a Genova l'uomo che ha ucciso la donna «colpevole» di averlo denunciato per violenza

Marco Raffa

[illegible]

Uno scooter che inchioda per evitare un'auto che sta facendo inversione a U, una pattuglia di vigili urbani che si trova, per caso, ad assistere alla scena: due circostanze in fondo banali hanno permesso ieri mattina a Genova di interrompere la fuga di Emiliano Santangelo, l'assassino della venticinquenne di Cossato massacrata martedì mattina nel parcheggi di una fabbrica tessile di Trivero. Dopo aver ucciso con sette coltellate Deborah Rizzato, Santangelo si era impadronito della sua auto, una Peugeot 205 amaranto, e [illegible] fatto perdere le sue tracce. Sull'auto sottratta alla vittima, due documenti «raccontano» la tragedia: il referto medico di una visita effettuata nella casa circondariale di Biella, che probabilmente l'uomo [illegible] con sé [illegible] momento del delitto, e la copia [illegible] una [illegible] denuncia con cui la ragazza [illegible] descritto la persecuzione [illegible] cui continuava a essere sottoposta dall'uomo che l'aveva violentata da bambina.

E [illegible] in tutto [illegible] Piemonte scattava la caccia all'uomo, con decine di pattuglie e persino un elicottero, l'assassino si è diretto verso sud [illegible]do [illegible] raggiungere la Liguria, Genova. Qui, ieri mattina, nella delegazione operaia di Rivarolo, si è tradito per un banale errore di guida. Inseguito da un vigile urbano motociclista, Stefano Ghiggi, ha cercato di «dare [illegible] furbo» prima fingendo di fermarsi e poi accelerando [illegible] colpo, concludendo la sua folle corsa, un centinaio di metri più avanti, con un «frontale» che ha coinvolto altre due auto (tre i feriti, non gravi). Ma fino a quel momento quell'uomo massiccio, con i pantaloni sporchi di [illegible], è «soltanto» un balordo in stato confusionale, che dice frasi sconnesse («mi chiamo Franzoni, sono di Cogne») e che per prudenza viene trasferito in ospedale per controlli psichiatrici. Un viaggio in ambulan[illegible] tra l'altro, segnato da un tentativo di fuga, [illegible] dai vigili di scorta. Poi, verificando le carte d'identità e i documenti trovati nell'auto, si accende la lampadina: il balordo di Rivarolo è l'assassino di Cossato. E a prendere in consegna l'uomo piantonato dai vigili nell'ospedale di Sampierdarena, ammanettato mani e piedi al letto, arriva[illegible] i carabinieri. Più tardi, [illegible] lo portano via, l'omicida ha [illegible] voglia [illegible] sorridere, di salutare i cronisti in attesa. «Non si rende conto di nulla, dice di non ricordare» riferisce chi era con lui sull'auto dei carabinieri. In caserma, al Forte San Giuliano sede del comando provinciale dell'Arma genovese, per tutto il pomeriggio gli uomini del colonnello Mariano Mossa hanno cercato di farlo parlare. «Vogliamo capire cosa ha fatto quest'uomo per 24 [illegible] dopo il delitto: dove è stato, che itinerario ha seguito da Biella a Genova, se ha incontrato qualcuno durante la fuga». Ieri in serata si è concluso l'interrogatorio: Santangelo, sempre in stato confusionale, si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Val Polcevera, delegazione genovese di Rivarolo, via Ferri: la Peugeot di Deborah Rizzato fa inversione a U; forse l'omicida [illegible] la pattuglia dei vigili f[illegible] poco distante, fo[illegible] ripensamento sulla strada da seguire. In quel punto la striscia è continua, la manovra non si può fare. Uno scooter inchioda per evitare l'impatto con l'auto: [illegible] abba[illegible] richiamare l'attenzione della pattuglia. L'agente Stefano Ghiggi mette [illegible] moto, insegue la Peugeot, lampeggia con i fari. Santangelo finge di accostare, quasi si ferma poi accelera all'improvviso. E' un attimo: poche decine di metri poi, sul ponte di via Perlasca dove in quel momento il traffico è molto intenso l'uomo sterza, finisce contromano, si schianta contro [illegible] Panda [illegible] a sua volta rimbalza [illegible] un'Alfa 156. Appena fuori dall'auto, Santangelo si mette a correre, minaccia di buttarsi dalla spalletta del ponte, urla frasi sconnesse, alla [illegible] bloccato. Arrivano rinforzi, un'ambulanza, altri vigili a dirigere il traffico. Santangelo viene caricato sull'ambulanza, dove continuerà a dare [illegible] escandescenze cercando anche di fuggire. Intanto Ghiggi, cercando di identificare il misterioso energumeno, ispeziona l'auto e trova le carte d'identità e la patente [illegible] vittima, i documenti del carcere di Biella, [illegible] copia della denuncia di Deborah. Dalla sala radio gli confermano che l'auto è segnalata, [illegible] mettersi in contatto [illegible] Biella. La telefonata successiva risolve [illegible] «E' lui, lo stiamo cercando da un giorno, attenzione perché è un uomo pericoloso e impre[illegible]».



Emiliano Santangelo, [illegible] anni, al momento dell'arresto: sorride ai fotografi, quasi inconsapevole del [illegible] gesto

NON SOLO [illegible] NEL PASSATO DELL'ASSASSINO UN LUNGO ELENCO DI VITTIME POCO PIU' CHE BAMBINE

Le ragazzine gettate nel buio

retroscena
MARCO NEIROTTI e DANIELE PASQUARELLI

[illegible]

L'hanno preso. Ha fatto tutto da solo, sperduto e disordinato: [illegible] il cugino di Annamaria Franzoni». D'altra parte lei è dolore e televisione. Emiliano Santangelo ha finito la rincorsa in corsia. Ma, a rileggerla, la sua rincorsa è inquietudine, paranoia forse. Bastano le carte processuali, abitudini, ricatti dei quali [illegible] accusato. Il sostituto procuratore della Repubblica Antonio Bianco: «L'importante è che tutto sia finito senza che qualcun[illegible], lui [illegible], si facesse male». Si temevano l'«autolesionismo», la fuga a oltranza, gli ostaggi. A Genova è finito tutto. Perché a Genova? E' la seconda volta [illegible] strano viaggio finisce in Liguria. «Volevo buttarmi da un viadotto». E dove ha trascorso la notte?

[illegible] un drammatico tour nel dolore la lettura degli anni passati. O, più semplicemente, nella distorsione del pensiero suo e della fragilità di pensiero delle ragazze. Le accuse e poi le motivazioni di due [illegible] sono un gioco erotico duro, corruzione e coinvolgimento graduale, amplessi, spettacolini pubblici, filmati o foto, ricatti e biglietti «d'ingresso» pagati da guardoni di professione (da [illegible] a 50 mila lire). Non a [illegible] Emiliano Santangelo, accusato di avere ucciso - due coltellate [illegible] petto e cinque alla schiena - la ragazzina che molestò tredicenne e riprese durante i rapporti, già nel novembre 2001 scrivesse ai giudici: «Ho per sei ore commesso evasione dall'ospedale Fatebenefratelli di San Maurizio Cana[illegible] (struttura psichiatrica nel Torinese, ndr)». E' un percorso di aule, carcere, strutture sanitarie il suo. Scappa, però scrive al gip: «Chiedo una seconda possibilità, garantendo di non farlo più. Mi appello alla sua umanità di aiutare [illegible] invalido civile al 75% per depressione medio grave [illegible] sogg[illegible] fragile e non in grado di sopportare troppo [illegible]. E per me il [illegible] un grosso stress».

Forse lo è diventato anche per le ragazze, tante, una decina appurate, con cui ha avuto a che fare. Per Deborah Rizzato non [illegible] più stress. Adesso [illegible] una sala autoptica. Poi soltanto un funerale che forse si poteva impedire. L'ha scelta, per [illegible] come bersaglio di [illegible] condanna a 3 anni e 6 [illegible] che non era tutta legata a Deborah. Ma Deborah aveva meno di quattordici anni e la condanna era già scritta da lui stesso. «Era consenziente». La legge se ne frega. E' piccola. E' diventata lei la colpa.

Lo stress di lui, Emiliano, letto nel linguaggio degli atti ufficiali, [illegible] paranoide. Tanto vale scivolarci sopra [illegible] una sintesi: incontri in discoteca, bei modi, affidabilità, poi approcci e quel che viene dopo (chiarissimo in ogni dettaglio nelle carte) in località Pinzzo, dove i voyeurs pagano fino a 50 mila lire per stare a guardare mentre «gioca» con le minorenni, finger[illegible] poliziotto per bloccare e intimorire, qualche approccio [illegible] cubiste (trasgressione vera, giacché sono più grandi). A qualcuna - parola dell'accusa - proporrà di far contenti quelli che il guardare soltanto non li appaga.



Deborah Rizzato, aveva 25 [illegible]

> verbali raccontano un'esistenza al limite Le conosceva nelle discoteche Prima distinto e affabile poi spregiudicato Le portava in uno spiazzo dove altri pagavano soltanto per il gusto di guardarli

In due sentenze [illegible] parla di fotografie, filmati, minacce di inviare tutto ai parenti [illegible] anche ad altri. Non è un gioco erotico, è l'inferno [illegible] ragazzine finite in una gi[illegible]stra che dapprima le fa grandi e poi le fa volare in disordine, nel vortice delle fughe di adulti che lasciano la coscienza indietro. Ci sono racconti di ricatti a famiglie, rifiuti di prostituirsi, un complice che condivide l'attività. E' storia di quotidiana, silenziosa immersione in una sessualità ossessiva, maniacale, in un mondo - l'adolescenza - che della sessualità va alla scoperta con pudore e fiducia.

Pagine di verbale: «L'ho conosciuto nella discoteca Cinecittà. Veniva ad aspettarmi all'uscita da scuola. Ha cercato subito di avere rapporti sessuali, ma senza usare la forza. Mi ha assoggettata, erano momenti di incomprensione [illegible] i miei genitori e ne ha approfittato. In 7/8 occasioni ci [illegible] recati al Pinzzo e c'erano persone che spiavano durante l'atto d'amore. Una volta è sceso e, tornando, mi ha riferito che [illegible] era disponibile a pagare 50 mila lire pur di guardarci». Un'altra: «Mi ha fatta spogliare e mi [illegible] fotografata. Sapevo di altre. Ero in stato confusionale. Ho acconsentito. [illegible] ha anche parlato di foto a Deborah Rizzato, che aveva 13 [illegible] e [illegible] gente che li [illegible] guardati fare l'amore».

Eccola, Deborah, ora [illegible] attesa di altre mani, quelle del medico legale. Aspetta adulta il perito, ma questa è la [illegible] a Palazzo di Giustizia quando era ragazza: «Mi sono lasciata prendere dal sentimento. Un'amica [illegible] suo ragazzo. Con prepotenza, anche se [illegible] violenza, mi costringeva a fare quello [illegible] voleva. Io intendevo la relazione con lui in modo serio». Fantasia di un'età, fiducia in un uomo che dei suoi disturbi («signor giudice sono in[illegible]lido al 75% per ragioni psichiatriche») nulla trasmette. E' lo stesso che continua a molestarla, le invia messaggi, le scrive, [illegible] Satana e su Satana torna più volte, le disegna simboli. Queste sono le parole, questa è la voce inquieta e incerta di Deborah, [illegible] l'adulta, l'altra, la piccola: «Un giorno prese una strada secondaria [illegible] ghiaia. Mi chiese insistentemente di toccargli le parti intime. Io non volevo e lui insisteva che tutte quelle prima di me [illegible] facevano anche quando guidava. Mi tirò giù i pantaloni e tirò giù i suoi...».

ENNESIMO ASSALTO IN MONFERRATO LA VITTIMA E' UNA IMPRENDITRICE

Banditi in villa: calci e pugni alla mamma davanti al figlio

> «Il mio ragazzo aveva paura per me e continuava a recitare il Padre Nostro»

Franco Binello
ASTI

«Ci hanno fatti inginocchiare a terra: io, mio figlio che ha 13 anni e la badante, [illegible] signora romena. Poi hanno incominciato a picchiarmi: "La cassaforte, dicci dov'è la cassaforte". Calci e pugni, fino a farmi star male. E [illegible] figlio, poverino, si è messo a pregare. Ha recitato il "Padre nostro". [illegible] è servito, perché alla fine siamo riusciti a uscirne vivi».

Rosanna Margherita Viarengo, 46 anni, imprenditrice astigiana (gestisce [illegible] ditta [illegible] si occupa di appalti per l'illuminazione votiva) racconta la sua notte di terrore nella villa dove abita, sulla collina di Antignano. Per quasi un'ora lei, [illegible] figlio e [illegible] colf [illegible] rimasti in [illegible] di quattro banditi, forse slavi o albanesi, incappucciati, armati di coltelli e cacciaviti. Hanno fatto razzia di preziosi e gioielli per oltre [illegible] mila euro. Quindi la fuga, [illegible] Mercedes della donna, ritrovata ieri vicino a [illegible].

L'ultimo assalto [illegible] banda delle ville. E' accaduto martedì sera, in quest'angolo [illegible] Piemonte tra Monferrato e Roero: pochi chilometri da Asti, una zona di campi e vigneti. Terra di grandi vini. Lì c'è la dimora [illegible] Viarengo, una villa gialla, circondata da [illegible] cancellata [illegible] ferro battuto, [illegible] piscina e giardino che svetta sulla collina di Antignano, frazione Perosini. L'imprenditrice e il figlio, un ragazzino sveglio, [illegible] riuscirà a fornire dettagli importanti ai carabinieri, stavano rientrando su [illegible] Mercedes nuova («Ce l'ho da appena [illegible] settimana» dice lei). «Sembra[illegible] tutto a posto: ho aperto il cancello automatico con il telecomando e poi anche la porta del garage, [illegible] un altro coman[illegible] a distanza» ricorda la donna, capelli bruni e folti, alta, elegante e misurata nel racconto, nonostante lo choc. «Ho parcheggiato l'auto e abbiamo preso [illegible] b[illegible] della spesa. Con mio figlio [illegible] per entrare in casa: ci aspettava la signora che mi [illegible] una [illegible] Neppure il tempo di salutarla: lei ha guardato dietro, verso mio figlio. Ha fatto un "oh" strano. Mi sono voltata e ho visto entrare uno alla volta quattro incappucciati. Avevano coltelli e cacciaviti. Ci hanno fatti inginocchiare nel salone. Poi, quello che doveva [illegible] il capo, mi ha afferrata per i capelli. "I soldi, dicci dove tieni soldi e gioielli"». Forse la donna ha cercato per un [illegible] tergiversare. [illegible] il «capo» [illegible] ha perso tempo: «Ha iniziato a colpirmi: pugni e calci, [illegible] schiena, sulla testa, sul collo. "La cassaforte, dimmi dov'è la cassaforte". Gliel'ho detto: era nascosta dietro un mobile. L'hanno aperta, hanno arraffa[illegible] alcuni orologi e gioielli. Ma quello [illegible] alla carica. Di nuovo botte: pensavo volesse ammazzarmi. "Dove tieni l'altra cassaforte?" mi ha chiesto. "Non c'è un'altra cassaforte, credetemi, non ce l'abbiamo" l'ho supplicato». In quel mo[illegible] il figlio ha incominciato a pregare. «Lui è un ragazzo coraggioso, si è messo a dire il Padre nostro perché aveva pau[illegible] che mi facessero ancora del male», ricorda Rosanna Viareng[illegible]. La donna ha convinto i banditi: «Andate di sopra, [illegible] camera da letto, c'è un bauletto dove [illegible]go altri miei gioielli. Sono tutte le mie cose. Vi [illegible] tutto, [illegible] lasciateci in pace. E poi gli dicevo che stava per arrivare mio marito, ma quelli, dimostrando di [illegible] molto bene informati, mi hanno [illegible]to: "Quale marito"? Evidente[illegible] sapevano anche che sono separata». I banditi hanno rovistato ovunque, razziato gli ultimi preziosi. Poi hanno rinchiuso madre, figlio e badante in bagno e sono fuggiti [illegible] la Mercedes della donna. Lì ha incrodati un amico dell'imprenditrice, che stava arrivando a Villa Viarengo. E' stato lui a dare l'allarme ai carabinieri. «Ma ora - dice la donna - ho paura a [illegible] in quella [illegible]. Non so come faremo, un'esperienza così sarà difficile da dimenticare».



L'ingresso della villa dove è avvenuta [illegible] rapina: gli assalitori erano quattro

CONTRO I NUOVI BARBARI NON BASTA UNA PREGHIERA

Lorenzo Mondo

Se si escludono i lividi tempi di guerra, quelli delle strade buie e soffocate da apprensioni epocali, mai come ora la gente [illegible] stata costretta a vivere in compagnia della paura. Accade nelle città dove, a certe [illegible] e in certi quartieri, [illegible] un automatico coprifuoco per le persone che, stando a un pregnante eufemismo, non "lavorano di [illegible]". Accade nelle ville isolate e nelle [illegible] campagne, dove fanno irruzione bande di malviventi, che rubano, malmenano ed è buona [illegible] che non ci scappi il morto. In dieci giorni si sono registrate nel Nord Italia sette [illegible]i queste rapine, tanto più impressionanti perché violano l'intimità domestica, l'estremo riparo delle famiglie atterrite.

L'ultimo episodio è accaduto ad Antignano, [illegible] paese adagia[illegible] tra quelle che erano una volta le quiete colline dell'Astigiano. Una madre picchiata selvaggiamente perché consegnasse il bottino, [illegible] il figlioletto e la badante dovevano assistere in ginocchio al doloroso, umiliante spettacolo: tenuti presumibilmente in serbo, qualora fosse necessario, per essere a loro volta usati. Una storia consueta, se non fosse per qualche dettaglio che la fa, [illegible] tutte, diversa e degna di attenzione. La donna ha minacciato, per proteggersi, l'imminente [illegible] del marito, lasciando imperturbabili gli aggressori, i quali mostravano di sapere che la coppia è separata. Alla parlata risultavano stranieri, ma conoscevano il posto e le abitudini della vittima, è possibi[illegible] dunque che siano insediati nel territorio di accoglienza, che appartengano alla marginalità fermentante dell'immigrazione. Da far riflettere tutti, e non soltanto i carabinieri.

Dalla vicenda emerge tuttavia [illegible] altro particolare, quasi emblematico nella sua modestia. Quella donna [illegible] una imprenditrice, pare che si occupi di appalti per illuminazioni votive nei cimiteri. Mettiamoci [illegible] il figlio tredicenne che, durante la rapina, si dà coraggio recitando, ad alta voce, il Padrenostro. Sarebbe triste se, [illegible] i non fantomatici responsabili delle nostre paure, restasse solo [illegible] alla preghiera, alle luci tremolanti di un lumino devozionale.

SCANDALO DELLA NESTLE' SECONDO UNO SCIENZIATO IL PRODOTTO PER L'INFANZIA E' NOCIVO PER FEGATO E STOMACO

L'Ue sul latte: nessun rischio immediato

Il ministero: sostanza non tossica. I Verdi accusano: Storace si è mosso in ritardo

Daniela Daniele
ROMA

Il latte Nestlè per l'infanzia, «corretto» all'inchiostro, è ormai un ca[illegible] politico. Mentre Philip Tod, portavoce del commissario europeo alla Salute, Markos Kyprianous, assicura che «dai primi esami risulta che l'Itx (la sostanza inquinante, ndr) non costituisce rischio immediato per la salute» e il tossicologo Enrico Malizia spiega che «l'Isopropyl Thioxantone è una so[illegible] nociva per l'apparato gastroenterico e può provocare disturbi al fegato e allo stomaco», [illegible] che gli effetti dipendono dalla sua concentrazione, l'assessore alla Sanità delle Marche risponde con una nota durissima alle accuse del ministro a proposito del presunto ritardo nella comunicazione della scoperta dell'Itx in campioni di latte.

«Il ministro - scrive Almerino Mezzolani - non soltanto si [illegible] appropriando di [illegible] risultato ottenuto dalla nostra Regione, ma dichiara anche di essere stato informato in ritardo. E questo è davvero incredibile». L'assessore garantisce di aver informato il ministero il 2 settembre [illegible]o. E ricapitola la cronologia degli eventi, dalle prime analisi di routine sul latte alla fine di giugno, fino al 7 novembre, data in cui viene trasmessa la notizia di reato all'autorità giudiziaria.

Anche i Verdi partono all'attacco e accusano il ministro di essersi [illegible] in ritardo. Francesco [illegible]race «spieghi in Aula l'inerzia del suo ministero», chiede la senatrice Loredana De Petris, capogruppo in Commissione agricoltura e alimentazione di Palazzo Madama. «Deve spiegare - continua - perché, per due mesi e [illegible]zo, pur essendo al corrente di tutto, non ha mosso un dito per bloccare i consumi. Senza un intervento autonomo della magistratura di Ascoli [illegible] sarebbe permesso alla Nestlè di smaltire tranquillamente le scorte di latte [illegible]minato».

Pronta la replica del responsabile della Salute, che sottolinea come dal suo ministero fosse stato inviato l'8 settembre un segnale di allerta comunitaria all'Unione Europea. «Con tale sistema - prosegue il ministro - è previsto il ritiro dei lotti di prodotto, che in Italia dev'essere effettuato dalle aziende produttrici e dalle Regioni». La Commissione europea, a seguito dell'allerta lanciato dall'Italia, [illegible] ha comunque ritenuto [illegible] richiedere procedure integrati[illegible]. E riferisce che dall'Ue è arrivato il preannuncio di iniziative, «che poi abbiamo appreso consistere in una richiesta all'Agenzia europea per la sicurezza alimentare di valutazioni analoghe a quelle da noi sollecitate all'Istituto Superiore di Sanità». Anche in questa [illegible]e, non è stata richiesta, [illegible] parte della Commissione europea, nessuna integrazione delle iniziative g[illegible] adottate. «È evidente - conclude il ministro - che ci sono procedure codificate per quanto riguarda il ritiro dei prodotti, in presenza di un problema relativo alla tutela della salute pubblica. [illegible] scritto nella Costituzione quali sono le responsabilità dell'amministra[illegible] centrale e quali quelle delle amministrazioni regionali e territoriali».

Resta il fatto che né il ministero né la Regione Marche hanno mostrato particolare solerzia nel rendere pubblici i dati delle analisi, secondo il principio di [illegible] precauzione. Comportamenti che, adesso, sono all'esame della procura della Repubblica [illegible] Ascoli, la quale sta ricostruendo i vari passaggi della vicenda e per ora ha ascoltato solo i responsabili dell'Asl.

[illegible] DELLA FORESTALE «ANCHE IL MAGISTRATO NON SAPEVA NULLA»

«Un test e ho scoperto i rischi per mio figlio»

intervista
FRANCESCO GRIGNETTI
ROMA

Davide questa volta ha sconfitto Golia. Non succede spesso, infatti, che un investigatore della Forestale, in forza a un piccolo presidio periferico quale è quello di Ascoli Piceno, e per di più abituato a difendere i boschi, non la salute o gli alimenti, scopra uno [illegible]dalo di portata continentale come il latte Nestlé contaminato dall'Itx. E il bello è che tutto [illegible] nato per [illegible]. Un assoluto caso, come racconta il nostro forestale in quest'intervista, ma con il vincolo dell'anonimato. Perché [illegible] fondo, anche se [illegible] lo ammetterebbe mai, [illegible]vide ha un certo timore della forza di Golia.

Guardi che è abbastanza difficile da credere che questa storia sia venuta alla luce casualmente...

«Eppure è [illegible]. Tutto nasce da una concomitanza davvero incredibile. Primo, appena tre mesi fa mi è nata una bimba e dunque in casa mia il problema dell'allattamento è all'ordine del giorno. Per il momento è attaccata al seno della mamma, poi si vedrà. Secondo, frequento i corsi di Chimica all'università. E qualche settimana fa avevo da effettuare un'esercitazione di laboratorio. Il compito era di portare dei campioni di liquidi, in provette anonime, ed [illegible]li. Io, visto che [illegible] se parlava tanto con mia moglie, ho portato a esaminare il latte della Nestlè».

Quando accadeva?

«Ai primi di ottobre. Non sapevo ancora nulla dei campionamenti effettuati dalla Asl, degli esami di laboratorio, del carteggio tra Regione e ministero d[illegible] Salute. Tutte circostanze che avrei scoperto in seguito. In quei giorni di inizio ottobre, molto banalmente, è accaduto che il [illegible] latte, [illegible] all'università, non è risultato come ce l'aspettavamo. Lì per lì, però, non si capiva che cosa c'era di strano. S'è pensato alla reazione di qualche vitamina aggiuntiva. A quel punto, mi sono incuriosito e anche un po' insospettito. Ho portato un altro campione ai laboratori dell'Arpam, che è l'ente ufficiale [illegible] controllo. E lì, all'istante, mi hanno detto dell'Itx. Sapevano tutto. [illegible] indagini di tipo amministrativo, non [illegible] tenuti a parlarne... Io invece ho subito informato il comando provinciale e il magistrato».

Da quel momento la storia ha p[illegible] a correre, non [illegible] così?

«Il magistrato [illegible] lui [illegible] sapeva niente. E a quel punto, era il 26 ottobre, abbiamo avviato un'indagine ufficiale. Abbiamo prelevato i campioni in farmacia. Abbiamo richiesto gli esami. Il 7 novembre ci so[illegible] giunti indietro i referti. L'8 il procuratore della Repubblica ha ordinato i primi sequestri. E siamo arrivati alla misura dell'altro giorno».

La magistratura, insomma, era stata tenuta del [illegible]o all'oscuro. Eppure p[illegible] che una segna[illegible] fosse partita già [illegible] primi di settembre.

«Il procuratore, con cui ho parlato personalmente, non [illegible] sapeva niente. Ma il 7 novembre si è scoperto che esisteva un altro fascicolo, affidato a [illegible] sostituto. E che proprio quel giorno, guarda caso, la Asl informava ufficialmente dei risultati ottenuti dopo il campionamento di giugno».

E lei, che è andato in esplorazione solitaria nel mondo del latte, e che sta mettendo in crisi d'immagine una multinazionale [illegible] la Nestlè, come si sente?

«Beh, un certo orgoglio è innegabile. [illegible] in Italia e anzi in Europa s'è scoperta questa storia dell'Itx, [illegible] la Nestlè [illegible] scoperto la falla nelle sue procedure, e se d'ora in poi il latte per bambini è sicuramente indenne, si deve al [illegible] primo esperimento di Piccolo chimico. Tutto parte quando ho messo un campione in coltura sotto le lampade. Ma rendiamo merito anche ai laboratori [illegible]l'Arpam che hanno saputo capire di che cosa si trattasse. Non era mica facile».

In fondo, molte grandi scoperte nascono per caso...

«Eccome. Questa storia [illegible] ferma».

E sua figlia, come la mettiamo col latte artificiale?

«Per il momento ci pensa la [illegible]».



I test di laboratorio sul latte per bambini contaminato

RETROSCENA GRANDI SCANDALI E PICCOLE TRUFFE, TRA ORMONI, ANTIBIOTICI, COLORANTI E SOSTANZE A RISCHIO

Oltre l'etichetta un mondo di veleni

«Più aumenta la disponibilità di cibo e più crescono i pericoli per la salute»

Gabriele Beccaria

Il problema è tutto quello che non c'è sull'etichetta. Non abbiamo tempo di preoccuparci per i 6 milioni di bambini che muoiono ogni anno con il ventre gonfio per mancanza di cibo. Nel Primo Mondo siamo troppo impegnati a consultare le etichette, a sfogliare [illegible] riviste specializzate, a frequentare club di buongustai e a inserirci nel passaparola dei conoscitori [illegible] prelibatezze. Il cibo, quel[illegible] che ingrassa stomaci gonfiati dal grasso, è una sirena irresistibile. Seduce e a volte uccide.

Oppure fa [illegible] o [illegible] fa affatto quello che dovrebbe fare. L'ha scoperto un test con la lattuga dei rassicuranti pacchetti da [illegible] market. Il primo gruppo di volontari ha mangiato insalata fresca, appena raccolta. Al secondo è stata offerta la stessa insalata, [illegible] confezionata in atmosfera modificata e conservata per 3 giorni. Ed ecco la sorpresa: il sangue di questi volontari non presentava quasi traccia degli antiossidanti, delle [illegible] e dei polifenoli che invece circolavano nell'organismo dei compagni a cui era [illegible] offerto il pranzetto fresco. Il look delle foglie [illegible] identico, ma dentro, oltre l'etichetta, c'era il vuoto.

I francesi hanno battezzato il vuoto «malbouffe». Ci abbuffiamo, ma non riusciamo a cancellare il sospetto che qualcosa non funzioni, che la nostra salute sia minacciata, anche se si detestano le sparate anti-Usa di José Bové o può infastidire il culto del buon boccone alla Slow Food. Le cronache mondiali sono una sequenza di disastri e denunce. Indimenticabile il vino al metanolo (1986 e 19 morti), impossibile da cancellare l'ossessione dei prioni della [illegible] pazza (1996 e almeno un centinaio di vittime accertate), ineliminabili [illegible] repertorio [illegible] sogni peggiori i polletti belgi, cresciuti con misture arricchite di diossina (1999 e un numero incalcolabile di intossicati), e [illegible] ora si aggiunge il latte all'inchiostro. Ogni [illegible] ha il suo maxi-scandalo alimentare, a cui si intreccia la successione infinita di imbrogli e falsificazioni, in [illegible] fritto misto di ormoni, coloranti, Ogm... Tanti eventi spesso invisibili e solo qualche volta portati alla luce da un «blitz» e, comunque, condannati a un pressoché istantaneo oblio. In Italia, nel 2004, i Nas dei carabinieri hanno accertato un numero record di infrazioni: quasi 4600 quelle penali e 21 mila quelle amministrative. In concreto sono state chiuse 925 strutture e altre 360 sono state sequestrate.

Così il sospetto lievita in indigeribile certezza. Racconta il rapporto «Salute&Gusto» - realizzato da Ires e Legambiente - che aumenta l'import clandestino di carni, verdure e frutta di cui si ignora la provenienza e di cui [illegible] occultati i metodi di allevamento e coltivazione, mentre si infittisce l'uso illecito [illegible] denominazioni protette per [illegible] che mai potrebbero meritarle, perché di mediocre qualità. Significa che il «branchetto» nostrano è un poco raccomandabile pescato cinese, che i pompelmi sudafricani hanno le bucce irrorate di sostanze tossiche, che i polli orientali agli antibiotici non sono stati in grado di passare i test Ue, che il tonno indonesiano è ingolfato di istamina per farlo risplendere, come se fosse stato appena catturato.

Il nostro inestinguibile appetito è quindi destinato ad affrontare sfide tanto rivoltanti quanto surreali: il carciofo nostrano che prende fuoco a contatto del coltello per un abnorme trattamento con l'azoto, il burro dei camorristi, maestri nell'aggirare le norme [illegible] genuinità del siero, i prosciutti di Parma contraffatti e ripieni di fosfati, i vini etichettati piemontesi e allungati con misture di uve straniere, le passate [illegible] pomodoro realizzate [illegible] scarti di pulitura e un'aggiunta di muffe (queste, almeno, naturali) e le irruenti copie dell'«Italian food», scadenti e a volte nocive: dal Reggianito al parmesan, dalla robiola «made in Canada» alla Cambozola a stelle e strisce, dal San Marzano argentino al Chianti californiano, fino al Lambrino, che vorrebbe convincerci di essere il clone del lambrusco.

E il clone diventa un simbolo: più esplode la disponibilità di cibo e più crescono i rischi per chi lo ingerisce. «Gran parte del settore agroindustriale - ha accusato la reporter britannica Felicity Lawrence - è povero di gusto, inquinante e potenzialmente pericoloso per la salute». Un giorno ha letto un'etichetta, quella dell'agnello che stava per infilare nel microonde. Ha trovato 8 tipi di zuccheri, 7 di grassi, 4 di conservanti, 3 di aromi chimici, più addensanti e sali. E' spontaneo che esplode il dubbio: che cosa si nasconde oltre l'etichetta?

Il vino al metanolo uccise 19 persone

Lo scandalo del vino al metanolo scoppia il 16 marzo 1986, quando a Milano un uomo muore per aver bevuto il «vino killer», contenuto [illegible] una barbera. Le vittime furono 19, mentre decine di consumatori persero la vista o subirono gravi lesioni. Giovanni Ciravegna e il figlio Daniele di Narzole (Cuneo) furono condannati per omicidio colposo plurimo a 14 e 11 anni, ottenendo poi uno sconto di pena.

La mucca pazza incubo mondiale

Il morbo della mucca pazza compare in Gran Bretagna nel '96 e si allarga a tutto il mondo: è una malattia degenerativa del sistema nervoso centrale che colpisce i bovini nutriti con farine animali. L'uomo la contrae [illegible]giando carne infetta o con farmaci che contengono tessuti bovini. Le vittime sono state un centinaio, di cui 84 in Gran Bretagna e 2 in Italia. Oggi i casi negli allevamenti si sono ridotti a poche decine.

I polli alla diossina erano cancerogeni

E' il gennaio '99, quando il Belgio scopre inorridito che per mesi sono stati venduti ed esportati polli e uova contaminati dalla diossina, una sostanza cancerogena. In alcuni casi i livelli sono pari a 3 mila volte la soglia di tollerabilità. Le vittime inconsapevoli non sono mai state calcolate, mentre l'unica certezza è l'origine della contaminazione: alcune partite di mangimi fuorilegge.

inbreve

Incidente a Bari
Muore un poliziotto in un inseguimento

Un poliziotto è morto e un altro è rimasto gravemente ferito in seguito a un incidente avvenuto martedì mattina a Bari, durante l'inseguimento di un'auto rubata e intercettata dalle volante. La vittima è l'agente scelto Antonio Dinielli (26 anni), di Acquaviva delle Fonti, che era alla guida della volante. Il ferito è Salvatore Mazzotta (34 anni), di Bari, che è ricoverato in gravi condizioni al Policlinico della città.

Rapita in Venezuela
E' stata rilasciata Paola Carlesi D'Amico

Paola Carlesi d'Amico, 28 anni, rapita il 2 novembre a Ciudad Bolivar in Venezuela, è stata rilasciata: lo conferma il ministero degli Esteri. Ci sono ancora otto italiani sequestrati in Venezuela; l'ultima, Giorgina Frigo, 36 anni, è stata rapita con la figlia di tre anni mentre, in automobile, si trovava alla periferia di Ciudad Bolivar.

Maltempo
Neve e vento l'Italia nel gelo

L'Italia stretta in una morsa di freddo, dal Sud al Nord dove il fenomeno [illegible] avuto dimensioni significative soprattutto in Piemonte. Ma al Centro e al Sud la neve ha continuato a scendere in grande quantità. L'allerta della protezione civile - esteso anche alla giornata di giovedì - sembra tuttavia avere funzionato e non si registrano al momento molte situazioni di emergenza. I disagi però non mancano e in alcune zone sono stati decisi interventi straordinari. Il comune di Carlantino, nel Foggiano, è completamente isolato. A Trieste i problemi sono invece dati dal fortissimo vento: la città si è infatti svegliata con raffiche di bora a 113 chilometri orari che nel primo pomeriggio hanno raggiunto i 156.



Freddo e neve dal Nord al Sud

Influenza aviaria
Sì al decreto legge ma [illegible] copertura

«Il decreto legge sull'influenza aviaria approvato al Senato rischia di non diventare operativo perché sul provvedimento pende la spada di Damocle della copertura finanziaria». A sottolinearlo è la Confederazione italiana agricoltori (Cia). «Sul decreto vi è il parere della Commissione Bilancio che - rileva la Cia - invitava ad abrogare le norme modificate in sede di Camera dei deputati proprio per la mancanza di coperture».

Gela
Cinque anni, ricoverato per denutrizione

Ricoverato in ospedale per fame perché la madre non ha i soldi per comprargli il cibo. Accade a Gela a un bambino di 5 anni, in grave stato di denutrizione. È il secondo di due figli di una vedova di circa 40 anni che vive in condizioni di estrema povertà. I medici dell'ospedale hanno vietato di dare carne al piccolo perché il suo metabolismo non abituato a questo cibo non riuscirebbe a digerirlo. Gli unici alimenti prescritti sono gli omogeneizzati. La storia della famiglia è emersa durante l'omelia domenicale del parroco della chiesa del Carmelo, don Giuseppe Bentivegna, che ha descritto la vedova come una donna onesta, dignitosa e orgogliosa, che ha cercato lavoro e rifiuta di chiedere l'elemosina.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Laurenzi, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.H.A. printing, Mnastraat 13, Mechelen (B)

Reg. Trib. di Torino n. 26 14/3/1948
Certificato n. 5340 del 2/12/2004.
La tiratura di mercoledì 23 novembre 2005 è stata di 449.956 copie



Thielemann tre preziose occasioni

DOMENICA sera Abbado con l'Orchestra Mozart, martedì Christian Thielemann con la Filarmonica di Monaco, giovedì Jeffey Tate con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, mentre l'Unione Musicale presenta in una settimana due [illegible] i pianisti più rinomati: il turco Fazil Say e il russo Michbail Pletnev. Torino ha una vita concertistica degna delle grandi capitali europee, con una qualità che permette di rappresentare al meglio il repertorio della grande musica, componente essenziale, attraverso i secoli, della identità culturale dell'Occidente.

L'altra sera il concerto [illegible] Thielemann per la stagione del Lingotto ha offerto tre occasioni preziose. Prima di tutto quella di apprezzare la qualità straordinaria dei Filarmonici di Monaco, grande orchestra di tipico stampo tedesco: compattezza [illegible] morbidezza degli archi, straordinaria fusione e potenza degli ottoni, con quel suono raggiante [illegible] un sole acceso, grande precisione e fantasia dei legni, splendore della percussione. La seconda occasione era quella di ascoltare Thielemann, oggi al vertice della carriera, insediatosi tra i direttori più ricercati del mondo per raffinatezza e profondità interpretativa.

Il terzo motivo di interesse stava nel confronto tra la [illegible] esecuzione della Settima Sinfonia di Bruckner e quella che [illegible] ha dato Pierre Boulez nel conc[illegible] conclusivo dell'ultimo Settembre musica, il [illegible] è ancora spento nel pubblico torinese. Ed [illegible] stato un confronto istruttivo: la lettura «anatomica» [illegible] rivoluzionaria di Boulez, che ha scorticato la musica di Bruckner, togliendole ogni retorica e mostrandone la modernità, si è ribaltata con Thielemann in una interpretazione tipicamente «tardoromantica», piena di pathos [illegible] avvolgente nostalgia. Condotta dalla sua bacchetta, l'orchestra ha fatto miracoli di sfumature, conquistando gli appassionati di Bruckner per intensità e forza emotiva. Così, gli applausi [illegible] stati calorosissimimi, anche dopo la prima parte, con Tre Preludi dal rarissimo «Palestri[illegible]» di Pfizner.

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

Su Canale 5 al via *Il senso della vita* con Bonolis e Laurenti che ospi[illegible] Michele Placido (23,15) e su Raiuno *Ma chi sei, Mandrake?* con Carlo Conti (21,00), *Correva l'anno* [illegible] «Sharon. La svolta di Ga[illegible]» (Raitre, 23,40), Gianfranco Funari e Anna Galiana a *Markette* (La7, 23,15), Sky *Tg24 Pomeriggio* sul Made in Italy (14,35).

Proposta di Renato Zero: «[illegible] legge come in Francia, dove le radio sono obbligate a una quota minima di repertorio nazionale, pena la chiusura».

ADDOBBI
Lo scorso anno Monica Bellucci è stata la prima straniera ad avere il privilegio di illumi[illegible] gli Champs-Elysées, spingendo il pulsante che dà elettricità agli addobbi natalizi dell'avenue parigina.


Monica Bellucci

[illegible]PU
«Love in Sicily», soap opera siculo-cinese che nell'estate del [illegible] andrà in onda in Cina. La trama: la giovane catanese Lidia vive nello Zhejiang col figlioletto Jacapo (sic) e il marito cinese Shaojie, [illegible] fa il commerciante. Seguono avventure varie con ritorno di lei in Sicilia, dove infatti adesso si stanno girando episodi [illegible] serie. Fiction simili erano «Modern family» e «My chinese daddy», trasmesse nel 2002 [illegible] 2004, viste da cinquecento milioni di persone. In tutte e tre c'è sempre il bambino attore Jacopo Cirino, diventato idolo delle [illegible]le cinesi («mi danno pizzicotti sulle guance, mi tirano i riccioli») e debuttante [illegible] quattro anni e [illegible]. Figlio di Salvo, catanese, appuntato dei carabinieri in servizio all'ambasciata italiana [illegible] Pechino, [illegible] adocchiato dai produttori della «Beijing Xin Yingshi» in [illegible] asilo frequentato anche da stranieri. Racconta la [illegible] Antonella Caronda: «Cercavano [illegible] bambino straniero che parlasse cinese. Jacopo l'hanno preso subito».

I PROGRAMMI DI OGGI

T (Televideo)

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	20.00	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	1.20	12.25	11.30
13.30	23.10	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.35	18.30	13.30
16.45	0.55	17.10	23.00	14.20	23.05 - 0.30	20.00	5.30	1.45	18.55

GIORNO

RAIUNO
- 6.05 Anima good news
- 6.10 Strega per amore Telefilm
- 6.45 Unomattina
- 10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso.
- 10.55 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 11.00 Occhio alla [illegible]
- 12.00 La prova del cuoco Gioco
- 14.00 Tg1 Economia
- 14.10 L'ispettore Derrick Telefilm
- 15.05 Il commissario [illegible] Telefilm
- 15.50 Festa italiana
- 16.35 Tg Parlamento
- 16.55 Che tempo fa
- 17.00 48° Zecchino d'oro Varietà con Cino Tortorella, Topo Gigio
- 18.50 L'eredità Gioco con Amadeus

RAIDUE
- 7.00 Random
- 9.15 Tgr Rai Mont
- 9.45 [illegible] mondo a colori
- 11.00 Piazza Grande Varietà Michele Guardì, autore e regista del programma, vuole valorizzare il sorriso, la simpatia, la genialità degli italiani e, tra questi, in particolare "di chi ce l'ha fatta". Conduce Giancarlo Magalli, con Mara Carfagna, Fiordaliso, Gianni Mazza, Paolo Fox
- 13.30 Tg 2 Costume e società
- 13.50 Tg 2 Salute
- [illegible] L'Italia sul Due
- 15.45 Al posto tuo Talk-show
- 17.15 Random
- 18.10 Rai Tg Sport Rubrica sportiva
- 18.50 10 minuti
- 19.00 Squadra speciale Lipsia Telefilm
- 19.55 Classici Warner Cartoni

RAITRE
- 6.00 RAI News [illegible]
- [illegible] Magazzini Einstein
- 8.15 La storia siamo noi
- 9.05 Verba volant
- 9.15 Cominciamo bene - Prima
- 1.25 Dichiarazioni di voto dei Gruppi Parlamentari
- 11.15 Cominciamo bene
- 12.25 Tg 3 chi è di scena
- 12.50 Tribuna politica
- 13.35 Comunicazione politica - Messaggi autogestiti
- [illegible] Tgr Leonardo
- 15.00 Tgr Neapolis
- 15.10 Treddì presenta la [illegible] ragazzi
- 15.15 Tommy e Oscar Cartoni animati
- 15.45 Fairytaler Cartoni animati
- 16.10 Adì nello spazio Cartoni
- 16.15 Tg 3 Gt ragazzi
- 16.25 [illegible]elevisione
- 17.00 Cose dell'altro Geo
- 17.50 Geo & Geo Documentari

CANALE 5
- [illegible] Tg 5 Prima pagina Rullo di notizie della durata di cinque minuti [illegible] che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo
- 7.55 Traffico
- 7.57 Meteo 5
- 7.58 Borsa e monete
- 8.50 Il [illegible]
- [illegible] Tutte le mattine Talk-show
- 11.25 Giudice Amy [illegible]
- 12.30 Vivere Soap Opera
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 Uomini e donne Talk-show
- 16.15 Amici Reality show
- 17.05 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
- 18.45 Passaparola Gioco

ITALIA 1
- 6.45 Cartoni animati Cartoni animati
- 8.50 I Robinson Telefilm Lui, Cliff, è medico, lei, Claire, fa l'avvocato. [illegible] hanno un bel da fare coi [illegible] quattro figli
- 9.25 Inganno d'amore Film
- 11.20 Più forte ragazzi Telefilm
- 12.15 Secondo [illegible]
- 13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
- 13.40 Tutti all'arrembaggio! Cartoni animati
- 14.05 I Simpson Cartoni animati
- [illegible] Dawson's Creek Telefilm
- 15.55 Campioni, il sogno Reality show
- 16.15 Bentornato Topo Gigio Cartoni animati
- 16.30 Scooby Doo Cartoni animati
- [illegible] Scooby [illegible]-tv
- [illegible] La vita secondo Jim Serie

RETE 4
- 6.10 Batticuore Telenovela
- 6.40 Tg 4 Rassegna stampa
- 7.00 Secondo Voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità
- 7.10 Peste e corna e gocce di storia
- 7.15 Esmeralda Telenovela [illegible] bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
- 7.50 Charlie's Angels Telefilm
- 8.45 V[illegible] meglio Rubrica di attualità medica
- [illegible] Saint Tropez [illegible]
- 10.50 Febbre d'amore Soap Opera
- 11.40 Forum
- [illegible] Genius Gioco
- 15.00 [illegible] xché?
- 16.00 Sentieri Soap Opera
- 16.45 Il re dei re Film
- [illegible] Sipario del Tg 4

SERA

RAIUNO
- 20.30 Batti e ribatti Discussione sul tema del giorno, [illegible] solito politico o sociale, con un ospite e [illegible] L'approfondimento politico sulle notizie più importanti [illegible] giornata
- 20.35 Affari tuoi Gioco
- 21.00 Ma chi sei, mandrake? Varietà
- 23.20 Porta a Porta Il salotto [illegible] politica, dell'attualità e della cronaca
- 1.20 Tg 1 Teatro Attualità
- 1.30 Estrazioni del lotto Ruota per ruota tutti i numeri usciti
- 1.35 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 1.40 Sottovoce
- 2.10 Fuoriclasse - Canale scuola lavoro
- 2.40 Max & Tux Varietà
- 2.50 Questa volta parliamo [illegible] uomini Film

RAIDUE
- 20.05 Tom & Jerry Cartoni animati [illegible] personaggi dei cartoni [illegible] così longevi come Tom e Jerry, nati nel 1940
- 20.20 Il lotto alle otto Varietà Le estrazioni in diretta dal [illegible] sulla [illegible] di [illegible]ma (gli altri sono stati estratti in precedenza). Conduce Alessandra Canale
- 21.00 Tomb Raider: la culla della vita Film
- 23.10 Eurogol Rubrica sportiva
- 0.10 Galatea
- 1.00 Tg Parlamento
- 1.10 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm
- 1.55 Ma [illegible] stelle stanno a guardare?
- 2.00 Meteo 2
- 2.05 Appuntamento al cinema
- 2.15 Ricominciare Soap Opera
- 3.10 Tg 2 Salute

RAITRE
- 20.00 Rai Tg Sport Rubrica sportiva [illegible] Rubrica [illegible] segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
- 20.10 [illegible] Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva [illegible] un montaggio "critico" e personale
- 20.25 Un posto al sole Soap Opera
- 20.55 Roma-Strasburgo Calcio Coppa uefa. Fase a gironi. Terza giornata. Diretta
- 23.20 Tg3 Primo Piano
- 23.40 Correva l'anno
- 0.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- [illegible] Passione precaria
- 1.20 [illegible] musica di Raitre Appuntamento con le più importanti composizioni d'autore
- 2.05 Fuori Orario

CANALE 5
- 20.30 Striscia la notizia Varietà satirico Ironia, divertimento, ma anche serietà, con [illegible] truffe da smascherare, [illegible] gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Conducon Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti
- 21.00 Elisa di Rivombrosa Serie
- 23.15 Il senso della vita Varietà con Paolo Bonolis
- 1.05 L'antipatico La formula adottata da Maurizio Belpietro è quella del "faccia a faccia" a [illegible] serrati. Quindici minuti di domande e risposte brevissime intervallate da contributi filmati
- 1.50 Striscia la notizia Varietà satirico
- 2.20 Il diario
- 3.10 Amici Reality show
- 3.55 Mork e Mindy Telefilm
- 4.30 Un medico tra gli orsi Telefilm

ITALIA 1
- 20.00 Everwood Telefilm
- 21.00 Le Iene Show Varietà satirico condotto Alessia Marcuzzi, Luca e Paolo. Regia di Lele Biscussi
- 23.30 Rtv - La Tv della realtà conduce Guido Bagatta. Regia [illegible] Claudio Bozzatello
- 23.45 L'incudine Il primo talk show post politico conduce Claudio Martelli
- 1.15 Studio Sport Notiziario sportivo Rubrica
- 1.40 Carmencita Telefilm
- 1.55 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità
- 2.15 Campioni Reality show
- 3.00 Invisible man Telefilm
- 4.00 Megasalvishow Varietà Il meglio della trasmissione cult degli anni Ottanta. Risate e gag in compagnia [illegible] Francesco Salvi
- 4.05 Bloody Psycho Film

RETE 4
- 20.10 Walker Texas Ranger Telefilm Le indagini [illegible] ranger [illegible] Texas che [illegible] paura [illegible] niente e di nessuno
- 21.00 L'ombra [illegible] diavolo Film (thriller, 1997) con Harrison Ford, Brad Pitt, Ruben Blades, Treat Williams, George Hearn, Natascha McElhone. Regia di Alan J. Pakula
- 23.35 Suspect - Presunto colpevole Film
- 1.55 Tg 4 Rassegna stampa
- 2.25 Ambra Film (dramm., 1947) con Linda Darnell, Cornel Wilde, Richard Greene, George Sanders, Leo G. Carroll, Jessica Tandy. Regia di Otto Preminger
- [illegible] Vivere meglio Rubrica [illegible] attualità medica
- 5.25 Peste e corna e gocce di storia
- 5.30 Tg 4 Rassegna stampa

La 7
- 6.00 Tg La7, Meteo, Oroscopo Notiziario
- 7.00 Omnibus Il programma quotidiano dedicato all'informazione con un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e [illegible] con la presenza di ospiti in studio
- 9.15 Punto Tg
- 9.20 Due minuti un libro
- [illegible] L'ispettore Tibbs TF
- 10.30 Leggende della terra Documentari
- 11.05 Dogs with Jobs Doc.
- 11.30 Jake & Jason TF
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 13.05 Matlock Telefilm
- 14.05 Oggi, domani, dopodomani Film
- 16.00 Atlantide Doc.
- 18.00 The Agency Telefilm
- 19.00 Calcio: Halmstad-Sampdoria
- 19.50 Tg La7 Notiziario
- 21.15 Espanyol-Palermo Calcio
- 23.15 Markette, tutto fa brodo in Tv
- 0.45 Tg La7 Notiziario
- 1.05 La 25ª ora
- 2.15 NYPD - New York Police Department Telefilm
- 3.10 Due minuti un libro
- 3.15 Cnn

[illegible]
- 13.30 Date my [illegible]
- 14.00 Trl
- 15.00 School in action
- 15.30 Yu Yu Hakusho
- 16.00 Flash Notiziario
- 16.05 Mtv playground
- 17.00 Flash Notiziario
- 17.05 Mtv playground
- 17.55 Flash Notiziario
- 18.00 The mtv pop chart
- 18.55 Flash Notiziario
- 19.00 Pimp my ride
- 19.30 Pimp my [illegible]s
- 20.00 Flash Notiziario
- [illegible] Last Exile
- 20.30 School in action
- 21.00 Scrubs
- 22.00 Perfetti ma [illegible] troppo
- 22.30 Flash
- 22.35 Loveline

[illegible]SIC
- 6.00 Rotazione musicale
- 7.00 Inbox
- 10.00 Rotazione musicale
- 12.00 The club
- 13.55 All [illegible]
- 14.00 Call center
- 15.00 Play it
- 16.00 Inbox
- 16.55 All news
- 17.00 Classifica Ufficiale album
- 18.00 Rotazione musicale
- 18.55 All [illegible]
- 19.00 Inbox
- [illegible] The club
- 21.00 Mono
- 22.00 Play it
- 23.00 Rotazione musicale
- 24.00 The club
- 0.30 Classifica Ufficiale album (R)

SKY CINEMA 1
- 12.00 Footsteps Film
- 13.25 La locandina
- 13.35 Extralarge
- 13.50 Cine Lounge
- 14.00 Appuntamento da sogno Film
- 15.40 Extralarge
- 16.00 La leggenda degli uomini straordinari [illegible]
- 17.45 Extra
- 17.55 Speciale: Private
- 18.25 Cine Lounge
- 18.35 [illegible] volte il primo bacio Film
- 20.20 Sky Cine News
- 20.50 Cine Lounge
- 21.00 SDF - Street Dance Fighters Film
- 22.40 Secret Window Film
- 0.20 Sky Cine News

SKY CINEMA 3
- 13.50 Cine Lounge
- 14.00 Il club delle promesse [illegible]
- 15.40 Identikit
- 16.10 Dickie Roberts Film
- 17.45 Extra
- 17.50 Cine Lounge
- 18.00 Seabiscuit - Un [illegible]to senza tempo Film
- 20.20 Speciale: L'esorcista
- 20.50 Cine Lounge
- 21.00 L'esorcista: [illegible] genesi Film
- [illegible] Io no Film
- 0.45 Extra
- 0.55 Dickie Roberts Film (comm., 2004)
- 2.35 Sky Cine News Rubrica cinematografica

SKY SPORT 1
- [illegible] Sport Time Rubrica
- 14.30 Calcio: Fenerbache-[illegible] UEFA Champions League. Replica
- 16.10 Sport Time Flash Rubrica
- 16.15 Calcio: Inter-Artmedia Bratislava
- 17.55 Sport Time Flash Rubrica
- 18.00 C'era [illegible] volta Roma - Fiorentina
- 19.00 Sport Time
- 19.30 Numeri Champions League
- 20.00 La Compagnia dell'Eurogoal
- 21.00 Calcio: Italia – Germania 4-3
- 23.00 Zona Champions League

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21.48; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.[illegible]; 10.35 Il Baco del millennio; 11.46 Pronto, salute; 12.00 Come [illegible] gli affari; 12.36 La radio [illegible] parla; 13.24 Gr1 Sport; 13.33 Radiouno Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.30 Gr1 Titoli; 14.50 New Generation; [illegible] Ho perso il trend; 15.37 Il CommuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari Borsa; 18.30 Titoli - Radio Europa; 18.37 Bit; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radio1 Sport; [illegible].30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping. Alla radio l'informazione in TV e non solo; 21.00 Calcio: [illegible]-Strasburgo; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno Musica; 23.24 Demo.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. [illegible] 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di [illegible] - Gli spostati; 16.30 Condor; 17.00 610 (sei uno zero); 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera «Crack»; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello Musica; 14.30 Il Terzo Anello Geografie dell'ascolto; 15.01 Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00 Storyville: Nicola Arigliano; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 2[illegible] 1805 da Trafalgar [illegible] Austerlitz; 20.30 Il cartellone; 23.30 Il Terzo Anello Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce.

RADIONOSTALGIA
7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Good Mor[illegible]; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit [illegible]. Altre frequenze: www.nostalgia.it.

DA [illegible]

Oggi, domani, dopodomani
Commedia in tre episodi (di Ferreri, Salce, Eduardo) con Mastroianni, Catherine Spaak, Virna Lisi e Pamela Tiffin. Vizi e manie degli italiani. L'episodio di Ferreri è la «riduzione» realizzata dal produttore Carlo Ponti ('65) dal suo film «L'uomo dei palloni», uscito integrale solo all'estero. ■ 14.05 LA7

Ambra
Suggestivo e ambiguo melodramma a tinte forti di Otto Preminger per la diva mora Linda Darnell (qui bionda) e Cornel Wilde. XVII secolo: la giovane Ambra, figlia di aristocratici allevata da contadini, si ribella alla vita di miseria e fugge a Londra. Farà la ladra, l'attrice e la cortigiana... ■ 2.25 RETE 4

I FILM DI OGGI


Simon Jones, Harrison Ford e Brad Pitt in una scena del film «L'ombra del diavolo» di Alan J. Pakula

L'ombra del diavolo ★★
21.00 RETE 4 USA 1997. REGIA DI ALAN J. PAKULA. CON HARRISON FORD, BRAD PITT, RUBEN BLADES, TREAT WILLIAMS, GEORGE HEARN E NATASCHA McELHONE DUR 107'
L'ultimo film di Pakula è un thriller «politically correct» e spettacolare con la coppia di divi Ford-Pitt. Ottima la sequenza di guerriglia urbana «irlandese». Il poliziotto newyorkese di origine irlandese O'Meara ospita in casa il compatriota Frankie McGuire [illegible] non sa che il giovane è in realtà un terrorista...

Tomb Raider: [illegible] culla della [illegible] ★★
[illegible] RAIDUE USA 2003. REGIA DI JAN DE BONT. CON ANGELINA JOLIE, GERARD BUTLER, NOAH TAYLOR, CIARAN HINDS, DJIMON HOUNSOU E TIL SCHWEIGER. DUR 120'
Angelina Jolie nella secon[illegible] fantavventura dell'eroina virtuale, firmata dal regista di «Speed». La [illegible] sfera) del luogo dov'è nascosto il vaso di Pandora viene «scippata» [illegible] Grecia a Lara Croft. E sarà costretta a lottare contro tutti per impedire che cada nelle mani del malvagio dottor Reiss...

Suspect - Presunto colpevole ★★★
23.35 RETE [illegible] USA 1987. REGIA [illegible] YATES. CON CHER, DENNIS QUAID, [illegible] MANTEGNA, LIAM NEESON, JOHN MAHONE E PHILIP BOSCO DUR 121'
Thriller teso e avvincente dell'autore di «Gli amici di Eddie Coyle» per Cher e l'allora sconosciuto Liam Neeson. Un'avvocatessa dello stato difende, contro tutto e tutti, [illegible] barbone accusato di aver ucciso una segretaria. [illegible] pur di aiutarlo infrange ogni regola deontologica con l'aiuto di un giurato...

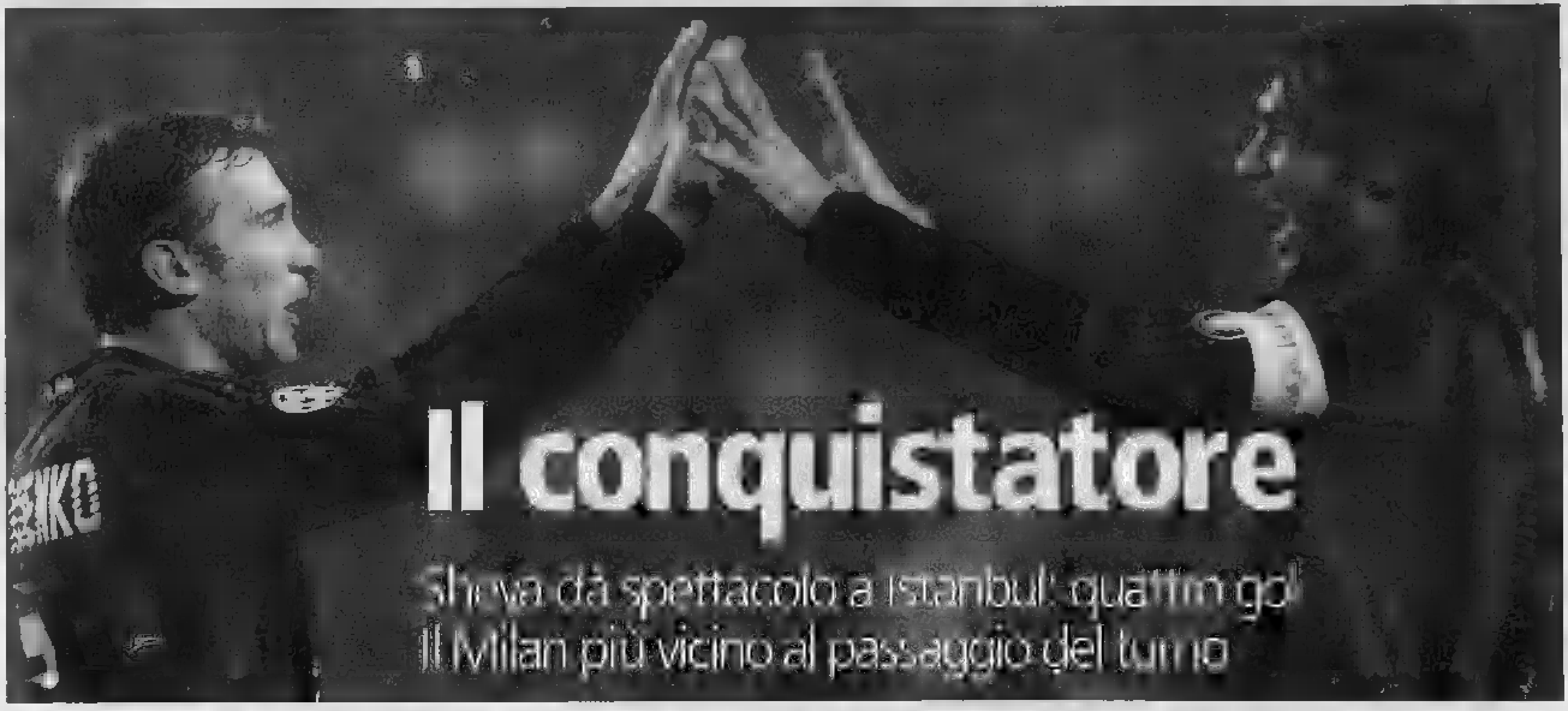


La Federginnastica: «Cassina punito per un errore veniale»

MELBOURNE. La Federginnastica difende Igor Cassina, eliminato dalla finale iridata della sbarra. «Coro da aspettarsi - dice Riccardo Agabio, presidente Fgi - che la giuria, sempre pronta ad esaltare i grandi gesti atletici di Igor, avrebbe punito la sua più piccola imprecisione».

OGGI IN TV

12,00	Tg3 lo sport	Raitre
13,00	Studio sport	Italia 1
16,45	Pallavolo. Giappone-Stati Uniti	Sport Italia
17,55	Sport Time Flah	Skysport1
18,00	Moto. La stagione Endurance	Eurosport 2
18,10	Tg sport	Raidue
19,00	Sport Time	Skysport1
19,00	Calcio. Uefa: Halmstad-Sampdoria	La7
20,00	Rai Tg sport	Raitre
20,40	Basket. Zalgiris-Benetton	Skysport 2
20,45	Calcio. Uefa: Marsiglia-Heerenveen	Eurosport
21,00	Calcio. Uefa: Roma-Strasburgo	Raitre
21,15	Calcio. Uefa: Espanyol-Palermo	La7
22,35	Basket. Malaga-Montepaschi Si	Skysport2
22,45	Speciale Coppa Uefa	Eurosport
23,00	Zona Champions League	Skysport1
23,20	Eurogol	Raidue
24,00	Calcio. Velez-Puntes	Sport Italia
1,15	Studio sport	Italia 1



Il conquistatore

Sheva dà spettacolo a Istanbul: quattro gol Il Milan più vicino al passaggio del turno

Marco Ansaldo
inviato a ISTANBUL

Sono giorni di grande o [illegible] sportività. I tifosi madridi[illegible] che applaudono Ronaldinho per il gol che segna al Real, quelli del Fenerbahçe che si inchinano alla superiorità [illegible] Milan e battono le mani alla terza rete di Shevchenko e poi alla fine. Vuol dire che il germe del bel calcio non ha abbandonato del tutto questi nostri stadi folli, persino là dove si è seminata da poco la violenza. Al Sukru Saraçoglu, il campo nella parte asiatica di Istanbul, [illegible] settimana [illegible] erano volate le botte contro gli svizzeri, ieri si sono sentiti soltanto i botti di Andriy Shevchenko: quattro [illegible] e avrebbero potuto essere il doppio senza le palle gol che l'ucraino ha calciuto addosso per gigio[illegible] al portiere Volkan e [illegible] quello gli ha sottratto all'ultimo istante.

Spettacolo e occasioni. Il Milan ha ritrovato se stesso e quel modo di giocare che lo rende grande nelle giornate di grazia, cioè quando la voglia è tanta e l'avversario si presta. Ora la qualificazione [illegible] si discute più, basta un punto contro lo Schalke a San Siro: l'impresa è abbordabilissima. Certo che, da Berlusconi ad Ancelotti, tutti metterebbero la firma a evitare squadre toste, scorbutiche e collose come la Fiorentina per divertirsi contro avversari come il Fenerbahçe, che [illegible] conosce la ferocia saladina e porge il collo alla mannaia dei tanti boia. È leggerino e avventuroso. I terzini esterni giocano sulla linea della mediana, il capitano Ozat si presenta come il centrocampista davanti alla difesa e in realtà fa il libero con i due marcatori che controllano a uomo Gilardino e Shevchenko. I turchi si



A Gilardino è mancato solo il gol

> Nello stesso stadio in cui c'era stata la rissa con gli svizzeri, i tifosi turchi tutti in piedi ad applaudire i rossoneri

scambiano ruoli e posizioni in una giostra che stordisce loro ben più del Milan. Appiah non gioca come nella Juve, qui sta dietro la punta Anelka e non ci sembra proprio un fantasista; meglio Tuncay che carbura soltanto sul finire [illegible] tempo, evidentemente lieto, almeno lui, di tornare al caldo dello spogliatoio mentre noi e i 45 mila dello stadio Sukru Saraçoglu restavamo al gelo. Nella ripresa invece Tuncay produrrà fumo, come tutti gli altri. Comunque gli affanni che il Fenerbahçe [illegible] sono lievi.

Il [illegible] controlla [illegible] partita dall'inizio, tiene la palla nella metà campo turca, non rischia niente. Anzi, come aveva previsto Ancelotti, i rossoneri sfruttano gli scompensi degli avversari quando attaccano. Al 16' Anelka (ricordate quando i grandi club di mezza Europa si azzuffavano per averlo?) perde la palla un po' fuori dall'area milanista, Seedorf la recupera e lancia in profondità Shevchenko che corre più veloce di Servet: [illegible] l'ucraino e la porta c'è la steppa e nasce così il gol. La conclusione di Sheva è anche fortunata perché il suo tiro si infila tra le gambe del portiere, [illegible] era da tempo che al Milan non regalavano un contropiede del genere.

Questo [illegible] Paese della Cuccagna per chi ha buoni piedi. Al Milan sfuggono presto negli spogliatoi quelli di Kakà, bloccato da un dolore muscolare dopo un quarto d'ora, ma la batteria dei fini dicitori è tale che l'assenza del brasiliano passa in cavalleria. C'è più attenzione nella fase difensiva, salvo al 38' quando la palla attraversa l'area e Yozgatli è libero di battere in diagonale al 38': palla fuori. Il finale del tempo inganna i turchi e li condanna. Si illudono, per quel po' di palloni che buttano in area di poter attaccare impunemente [illegible] il Milan [illegible] difficoltà. Invece è il trappolone, chissà quanto voluto, che i [illegible] organizzano per procurarsi gli spazi che mai si vedono in Italia. [illegible] è lì che piomba Shevchenko. Arriva da solo davanti al povero Volkan, meglio che un topo dentro una forma di groviera. Gli riesce il colpo del 2-0 con un gran tiro dal limite dell'area, il portiere gli respinge di piede la palla del 3-0 e poi gliene leva un'altra mentre Sheva cerca di scartarlo. Nell'occasione i turchi salvano per due volte sulla linea. È come picchiare un bambino che dorme.

Avanti, avanti: questa è la dottrina di Daum. Ma darebbe i frutti se in attacco il Fenerbahçe avesse chi sa sbatterla dentro: non è così, il Milan non fatica a respingere cross inetti e iniziative fallimentari, tra Anelka e i vari fantasmini cui si aggiunge il brasiliano Nobile. In compenso Sheva ha lo spazio per andare in rete, [illegible] solo, altre due volte, protagonista assoluto [illegible] un match che con più attenzione sotto porta sarebbe passato alla storia come quello del record di un attaccante in Champions League. Chissà se [illegible] un'occasione come questa.

FENERBAHCE (3-3-3-1) 0	MILAN (4-3-1-2) 4
Volkan 7; Onder 5, [illegible] 5; Servet 4,5; Serkan 5,5, Selçuk 6 (28' pt Aslan 5), Deniz 6; Yozgatli 5 (12' st Nobile 5,5), Appiah 5, Tuncay 5,5; Anelka 5.	Dida 6,5; [illegible] 6,5, Nesta 6,5, Maldini 7, Serginho 7; Gattuso 7 (35' st Vogel sv), Pirlo 7, Seedorf 7,5 Kakà sv (20' pt Rui Costa 6); Shevchenko 8, Gilardino 6,5 (30' st Vieri 6,5).
All.: Daum 4.	All.: Ancelotti 7.

Arbitro: Haugo (Norvegia) 7.

Reti: pt 16' Shevchenko; st 6', 25' e 31' Shevchenko.
Ammoniti: Maldini, Deniz.
Spettatori: 45 mila circa.

le pagelle rossonere

Maldini, 150 in Europa Da Seedorf la spinta

DIDA 6,5
Gli attaccanti turchi non creano pericoli, [illegible] prima parata vera la compie su un tiraccio di Onder, lo stopper. Sarà anche la pate più difficile di [illegible] lavoro altrimenti banale
SIMIC 6,5
Hanno dovuto [illegible] torno Stam, Cafu e pure Costacurta, con un modesto acciacco, per rivedere il croato. Se la sbriga con il più pericoloso, Tuncay, e lo argina con difficoltà solo nel finale del primo tempo.
NESTA 6,5
[illegible]po i pericoli creati domenica [illegible] Toni, Anelka è una bolla di sapone facile da far scoppiare. Tuncay, quello che mercoledì scorso segnò tre gol alla Svizzera, è un peggior cliente quando si accentra e lo salta poco prima dell'intervallo.
MALDINI 7
Centocinquanta partite nelle Coppe europee, un altro record nella collezione che Paolino apprezzerà soltanto da vecchio, quando si guarderà indietro. Gioca ispirato, becca pure [illegible] pestone doloroso che [illegible] gli impedisce di andare avanti.
SERGINHO 7
Soprattutto nel primo tempo [illegible] apprezzano le fughe offensive, la copertura del Fenerbahçe sulle fasce è modesta e adatta a lui.
GATTUSO 7
Rischia il ginocchio entrando su Deniz: [illegible] lo protegge perché [illegible] un miracolo che [illegible] la cavi sempre (dal 35' st **Vogel sv**. Lo fischiano perché svizzero; la ferita dell'eliminazione turca dai Mondiali è ancora fresca).
[illegible]
E' [illegible] scherzo liberarsi dalla pressione del centrocampo giallo-blù e orchestrare gli attacchi con tutto quello spazio.
SEEDORF 7,5
Ha il merito di spingere il Milan anche quando la partita è ancora in bilico. Suo il lancio per l'1-0 di Sheva. Dopo diventa tutto facile.
KAKA' sv
Avverte una fitta [illegible] gamba [illegible] un allungo a freddo e non forza (dal 20' pt **Rui [illegible] 6,5**. Non deve sbattersi troppo. Peccato che sbagli una specie di rigore nel primo tempo).
SHEVCHENKO 8
Segna quattro gol pesantissimi, ne potrebbe fare almeno altri tre a tu per tu con il portiere e schiantare il ricordo dei quattro che Van Basten realizzò 13 anni fa contro il Goteborg (reti che lo aiutarono assai a [illegible] il Pallone d'Oro). Quando le partite si mettono in questo modo, con gli [illegible] che spalancano le porte, lui diventa incontenibile. [illegible] una [illegible] di fiducia in [illegible] momento di appannamento. Nel primo tempo [illegible] Ancelotti ba[illegible] panchina [illegible] paio di volte a rimproverarlo perché si allarga a chiudere lo spazio a Simic invece di fiondarsi in area. Ce l'ha per vizio. Ma sono bruscolini nell'occhio di un gigante.
GILARDINO 6,5
Scompare e riappare, ad esempio [illegible] il colpo di testa che colpisce il palo sul cross di Simic nel primo tempo. [illegible] davvero solo il gol, che il salvataggio di Onder gli nega nella ripresa (dal 30' st **Vieri 6,5**. Dopo un minuto mette la palla giusta per l'ultimo gol di Sheva: è già qualcosa).
[illegible]
Aveva previsto che il Fenerbahçe avrebbe concesso spazi immensi con la propria foga nell'attaccare. [illegible] stato un buon profeta. Un [illegible] del genere lo aiuterà a rientrare nel clima del campionato dove troverà il Lecce, [illegible] squadra sbrindellata e folle come è questa di Daum. **[m. ans.]**



Seedorf, la perfezione

LO SPOGLIATOIO [illegible] IL TECNICO ESALTA LA REAZIONE DEI SUOI DOPO IL KO CON LA FIORENTINA

Ancelotti: «Una risposta a chi ci critica»

> «Ci hanno attaccati per un episodio negativo Non è facile giocare con questa pressione»

dall'inviato a IST[illegible]

Ancelotti si gode la rivincita. A denti stretti, lo sguardo gelido a significare «criticateci ora [illegible] riuscite», il Carletto riscatta il ko di Firenze ed esorcizza l'incubo della finale di Champions persa a Istanbul il 17 maggio con il Liverpool. «Abbiamo disputato [illegible] grande partita - attacca il tecnico rossonero -. Serviva il miglior Milan per giocare a questi livelli con tanta pressione addosso. Volevamo questi tre punti e li abbiamo ottenuti. Ma ci serviva anche vincere con [illegible] buon punteggio, perché la differenza reti è importante in vista dell'ultima partita contro [illegible] Shalke. Sapevo che il girone si sarebbe deciso alla fine. Siamo in buona posizione, guai mollare ora». Lo scarto avrebbe potuto [illegible] persino maggiore [illegible] Shevchenko, oltre ad andare quattro volte a centro, non avesse sbagliato due facili occasioni. Ma Carletto [illegible] accontenta (e ci mancherebbe): «Andriy è stato eccezionale, pe[illegible] non dimentichiamo che ha ricevuto assist perfetti da Seedorf e Pirlo. Un risultato che fa morale? Non ne abbiamo bisogno. Quando perdiamo ci bastonano più di quanto meritiamo. In [illegible]ltà la squadra sta bene, anche [illegible] incassato [illegible] episodio negativo».

Da Galliani arriva il paragone tra Shevchenko e Van Basten, autore di 4 gol [illegible] il Goteborg nel '92. «Andriy va a rete con una costanza e una facilità impressionante. Ora spero che i mezzi di informazione la finiscano di ricordarci l'ultima finale di Champions League».

Come avevano previsto al Milan, i turchi hanno riservato alla Champions League un'accoglienza più soft di quella che [illegible] la settimana scorsa alla Svizzera per lo spareggio di ammissione alla Coppa del Mondo e che ha provocato [illegible] mezzo terremoto nella Federcalcio di Istanbul: ieri, per disso[illegible] da quanto è successo, i due vicepresidenti hanno annunciato le dimissioni [illegible] carica, aprendo una crisi mentre sta per cominciare l'inchiesta della Fifa sugli episodi di violenza che vedrà tra i testimoni anche il ct turco Fatih Terim, allo stadio per vedere il Milan con il Fenerbahçe. Nessun timore per i rossoneri. Attorno all'hotel Kempinski, l'ex residenza [illegible] Sultano trasformata in albergo di lusso, c'era molta polizia ma soltanto per la presenza di Ciampi e del suo seguito.



Ancelotti: «Quando perdiamo ci bastonano più del dovuto»

Il presidente non ha avuto il modo per fermarsi con i dirigenti e i giocatori, è saltato così un appuntamento che altre due volte si era verificato tra il Milan e [illegible] Capo dello Stato: la prima fu nel 1993, allora [illegible] Quirinale c'era Scalfaro, e l'incontro [illegible] venne a Copenhagen dove i rossoneri segnarono sei gol, [illegible] nel 2001 Ciampi e [illegible] Milan, impegnato in Coppa Uefa, si trovarono a Lisbona e il match [illegible] Sporting finì 1-1. Al Milan [illegible] arrivati anche gli auguri di John [illegible] e di Luca Montezemolo, che erano [illegible] città per un forum economico e imprenditoriale turco-italiano. Allo stadio, atmosfera calda [illegible] contrario del clima, freddo con una pioggia gelida che metteva in difficoltà anche gli spettatori) ma senza rischi. C'era solo un maxi-striscione con un insulto in italiano, cui si sono uniti i cori delle curve: niente che non succeda anche in Italia. Per i rossoneri che rientrano oggi a Milanello, c'è [illegible] riprendere la rincorsa alla Juve. Contro [illegible] Lecce, sabato sera, Ancelotti riavrà Stam in difesa e probabilmente farà il turnover in attacco: Vieri o Inzaghi al posto di Gilardino, anche perché i [illegible] non hanno apprezzato l'accantonamento degli ultimi tempi. Tempi duri per il turnover. **[m. ans.]**

Sezione adulti

scrivere le olimpiadi

Sognare una pista infinita

Amalisa [illegible]

Avevo gli occhi chiusi. Cercavo di respirare piano, profondamente, con ritmo. Sentivo un rivolo di sudore che colava giù, lungo [illegible] collo. La maglietta cominciava ad appiccicarmisi addosso. Avevo gli occhi chiusi, ma cominciai a vedere ugualmente la pista davanti [illegible] me. Rossa e infinita, era lì [illegible] sfidarmi. E io accettavo la sfida.

Passavo e ripassavo, nella mia mente, i passi che [illegible] sarebbero [illegible] per arrivare [illegible] traguardo. Un piede che poggiava a terra, pesante e lieve nello stesso tempo, molla pronta a scattare, a portarmi avanti, mentre l'altro si prepa[illegible] a fare altrettanto, in una sequenza di movimenti che, [illegible] pensarci bene, poteva sembrare molto stupida: perché ci era dato di spostarci così faticosamente, un passo dopo l'altro, [illegible] saltello dopo l'altro? Perché non potevamo volare, [illegible] scivolare graziosamente sul terreno, lenti o veloci, fino [illegible] dove era obbligo giungere, lavoro [illegible] sport, divertimento o fatica?

Forse perché nel ritmo della corsa, cupe [illegible] di corno francese che accompagnavano il respiro, nel battito del cuore che sembrava scoppiare, e non farcela, non questa volta; nella schiena, nel viso caldi e sudati nonostante l'aria che, nemica, ti viene incontro a ostacolarti, a ridere di te, a frenarti; nonostante tutto, si trova in [illegible] l'incanto che così bene sa nascondersi, nella vita di tutti i giorni.

E mentre cedevo a questo incanto, mi convincevo [illegible] intorno [illegible] me non avrei trovato muscolosi avversari pronti [illegible] giocarmi un brutto tiro, non fasce e muscoli d'acciaio pronti ad aver ragione del mio sogno. [illegible]. Ciò che immaginavo, da sempre, da quando avevo cominciato a pensare alle Olimpiadi, a credere che un giorno ce l'avrei fatta anch'io; la persona che amavo vedere ne[illegible] [illegible] al mio fianco, era un ragazzo poco più basso di [illegible] [illegible] correva con gli occhiali scuri e una maglietta troppo larga per la sua taglia.

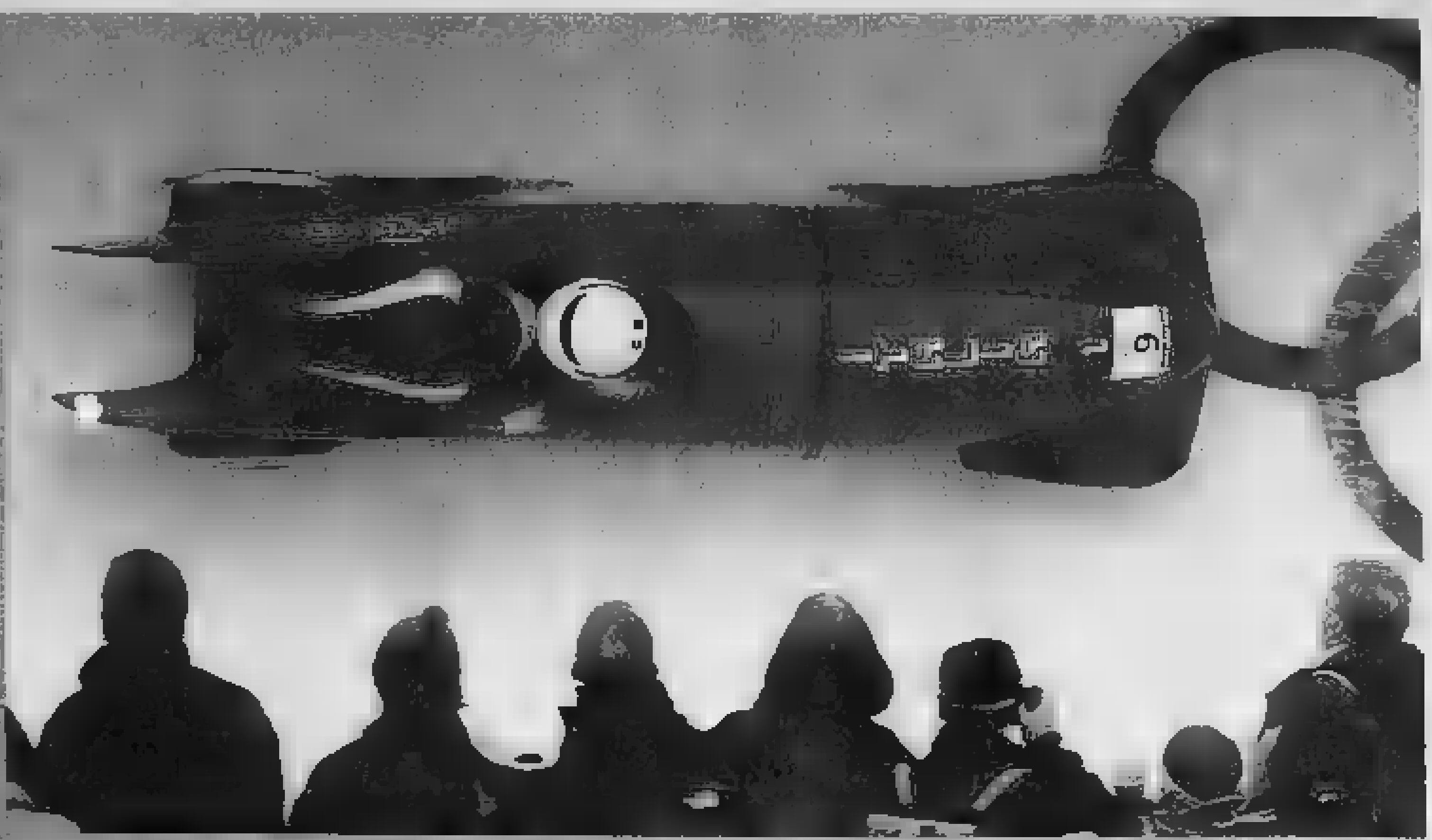
Lo avevo seguito, da ragazzino, a casa della vicina, alla televisione che noi, in famiglia, non potevamo [illegible] permetterci: Olimpiadi del 1960, proprio a Roma, caput mundi, come mi avevano insegnato [illegible] scuola. Con Berruti sembrava ancora vero. Le caviglie eccezionali, coperte [illegible] solite calze bianche, lo portarono in finale e alla vittoria, colpirono la mia fantasia e continuarono a resistere nei miei ricordi, a volare nei [illegible] sciocchi sogni di gloria.

Io [illegible] Berruti correvamo dunque insieme, per la millesima volta, la pista rossa, la folla colorata intorno, con lui, in bianco e nero come allora, che [illegible] incitava a [illegible] mollare. [illegible] raccontava della sua Cinquecento, e dell'amore per il tennis, tradito per l'atletica, [illegible] mi spiegava che la vita che viviamo, quella [illegible] tutti i giorni, non è la sola che ci è data di vivere.

C'è un'altra vita, che possiamo scegliere, [illegible] colmare. Una vita in cui persino io posso giungere al traguardo, sul filo di lana, e salire sul podio olimpico.

Giorni in cui, mentre traballo ad occhi chiusi sul tram [illegible] 12, nel caldo di agosto, con i vestiti che mi si appiccicano addosso, e un rivolo di sudore che mi cola lungo il collo, dentro la camicia, posso ancora sognare una pista infinita che mi sfida.

E posso [illegible] la sfida.



L'attimo decisivo del match

Francesco Carta

Capì in quell'attimo che la sua faticosa ricerca era stata inutile, perché le risposte erano già in lui. Giunse il lampo che aveva tanto atteso e temuto, che avrebbe infine illuminato il suo destino e forse l'avrebbe lacerato per sempre. Fu all'inizio del terzo round, quando Yussul Al-Zallarej con due passi decisi occupò il centro del quadrato per avviare l'azione risolutiva: fintò il solito jab sinistro [illegible] impercettibilmente si caricava sul fianco destro per scagliare il suo micidiale montante. Attraverso il balenio di quel lampo, Francesco riuscì a fissare negli occhi il [illegible] avversario e vi lesse la via per fuggire dal labirinto che il suo animo aveva faticosamente esplorato: un divenire nuovo e sorprendente si apri[illegible] davanti a lui. Troppo lontano ancora, al di là del trabocchetto sull'orlo [illegible] quale stava inciampicando. Ma la dimensione nella quale il tempo era fermo occupava lo spazio di un attimo troppo breve: il colpo fulmineo che il ragazzo iracheno aveva lanciato volava ormai inesorabile come l'esplosione di un'intera vita condensata in un subitaneo passaggio dal tutto al [illegible]ulla.

Nella sua mente danzano stanchi ricordi: una classe in ombra come la vita, il cui ritmo è scandito dalla voce noiosa del professore. Apeiron: il Principio è l'Infinito, tutto deriva dall'Infinito. È bella Teresa: i suoi capelli diffondono la luce del sole nella mente di Francesco, [illegible] vacilla frastornata fra quel bagliore dorato [illegible] la stanchezza che grava sulle sue idee. [illegible] Principio è l'aria, da cui nascono i Contrari e il Tempo. Il Principio è nei Numeri: pari e dispari, limitato e illimitato. [illegible] Male è Disordine, il Bene è Armonia. C'è un unico essere fuori dal Tempo [illegible] [illegible] somiglia agli uomini né per forma né per pensiero. Un [illegible] Essere eterno, immutabile, indescrivibile. Se fosse [illegible] sarebbe necessario che prima fosse nulla, ma in tal caso non sarebbe nato. Non [illegible] professore: n[illegible] [illegible] chi è. Non [illegible] perché [illegible] ci [illegible] può bagnare [illegible] volte nello [illegible] fiume. Non so se si [illegible] dal nulla. [illegible] [illegible] a volte si muore.

[illegible] Francesco ripensa [illegible] padre vestito di [illegible] dentro la bara, l'odore pungente dei fiori, il pianto di sua madre, la solitudi[illegible] che quel giorno lo prese per [illegible] Guarda Teresa raccogliere i libri, indossare il cappotto nero su cui splendono i riccioli biondi. Per un attimo incontra il suo sguardo e la vede esitante, gli occhi neri della ragazza [illegible] di lui gli danno un brivido dolcissi[illegible] e triste. Triste come la [illegible] di sua madre, come i suoi giorni divisi fra la scuola, il volontariato all'Orfanotrofio di Don Antonio, la palestra in cui era entrato bambino, aggrappato alla mano del [illegible] papà. La stessa mano, l'aveva condotto all'Orfanotrofio: «Bambini come te, che non hanno nulla, che soffrono. Hanno bisogno di aiuto. È bello tendere la mano per aiutarli». Papà, perché mi hai lasciato solo? Vieni a parlare un po' con me: spiegami come possono gli uomini vivere insieme e vivere contro.

La palestra per dominare il proprio fisico: corsa, pesi, ginnastica, corda, sacco, punchball, guantoni. Una dura assillante salita [illegible] il vento [illegible] sofferenze.

«Maestro, com'è quell'iracheno, ce la posso fare?»

È un vecchio pugile il maestro Carlucci, non un filosofo: «Quello ha vinto sempre per k.o., venti volte [illegible] venti in[illegible]tri; non è una ballerina, è un cesso di pugile, ma è anche un killer, ha un colpo [illegible] uccide, quel montante destro che non perdona. Ma se lo batti entri nella squadra olimpica. Prima di tirare il montante, lui per un attimo abbassa il sinistro. Io alla tua età menavo sei, mica balle! Tu guardalo negli occhi e aspetta».

Il Divenire è uno Spazio vuoto che non esiste perché l'Essere riempie di sé tutto lo Spazio. La molteplicità delle cose e il Divenire sono illusioni.

A Francesco piace parlare con Don Antonio, che era amico di suo padre e a volte gli racconta [illegible] lui vecchie storie. Non oggi: «Lo sport può essere un gioco, ma può anche essere un'occasio[illegible] per conoscere gli altri. Tu conosci questo ragazzo irache[illegible]?»

Al-Zallurej: [illegible] scritta nera sopra un foglio appeso col nastro isolante, in un palazzo fatiscente del centro. Nella scala buia, Francesco indugia a lungo ascoltando il silenzio rotto solo dal pianto sommesso di un bimbo. Poi bussa: ad aprire è un uomo alto coi capelli bianchi, silenzioso, impassibile. «Yussul?» l'uomo si sposta di lato per far entrare Francesco e lo accompagna in un'altra stanza. Non ci sono mobili, ma solo tappeti, che coprono il pavimento, su cui molti ragazzi siedono raccolti in preghiera. «È il Ramadan. Solo a quest'ora possiamo toccare cibo».

Yussul ha lo sguardo aperto [illegible] un bel sorriso, non sembra sorpreso di sapere che [illegible] [illegible] avversario ha voluto conoscerlo. Gli offre acqua e dolci di mandorla.

«Questi sono i miei fratelli e le mie sorelle. Nel nostro Paese si muore: s[illegible] venuti qui per vivere in pace. Eppure a me tocca combattere, per tutti loro». Forse altre cose vorrebbe dire.

«L'ho visto, Don Antonio, è un buon ragazzo: ha tanti fratelli, ha bisogno di vincere, per loro».

Dai quattro Elementi scaturi[illegible] il Divenire, mercé l'aggregazione causata da due forze: Amore - Odio.

Invece picchia bene Al-Zallurej, ma non abbastanza per Francesco che lo aggira rapidissimo e lo tempesta di tocchi veloci, tutti a segno sul volto per una chiara vittoria ai punti. Però tutti sanno che prima o poi arriverà il montante, la cui esplosione dovrà chiudere l'incontro. Yussul incassa la grandine [illegible] colpi e pensa al suo Paese devastato dagli invasori. Suo padre, sua madre, i fratelli costretti alla fuga, tredici in una stanza; e i parenti laggiù da aiutare. Eppu[illegible] è [illegible] buon ragazzo questo italiano che gli ha fatto visita e ha mostrato non odio, bensì rispetto e amicizia per la sua gente. È dura la vita in un Paese straniero, dove sei tollerato, sospettato come complice di terroristi, mentre la [illegible] vive nel terrore per mano straniera. Un incontro di boxe per Yussul è come la vita: egli aspetta, subisce i colpi del più forte e soffre con pazienza, [illegible] appena può colpisce con forza devastante. [illegible] pubblico ulula e chiede il [illegible]tante, lo show che porrà termine al gioco.

Francesco lo sa, danza e colpisce, avanza e scivola via, pensa [illegible] [illegible] padre che lo presenta, bambino, al maestro Carlucci, burbero e intenerito. Pensa a quei ragazzi stranieri, raccolti in preghiera sul pavimento: assapora l'ebbrezza della propria vita sospesa in quell'attimo, aggrappato all'attesa bella e funesta della paura.

Due passi, Yussul in mezzo al quadrato si piega leggermente sul fianco, finta jab, per un attimo abbassa il sinistro...

IL DELITTO DI CHIVASSO I CARABINIERI HANNO FERMATO L'UOMO, ACCUSATO [illegible] OMICIDIO PREMEDITATO. L'ARMA PER UCCIDERE ACQUISTATA A PORTA PALAZZO

Lucia, l'incubo dell'altro dietro l'uxoricidio

Il marito si costituisce: da operaio modello ad assassino dopo il matrimonio andato in frantumi

Diego Andrà
Angelo Conti

La morte di una giovane donna, tragico epilogo del dramma di un [illegible]. E' una storia di gelosia, di disperazione e di follia quella di Antonello e Lucia, ma è anche il desolante esempio di come possa finire un matrimonio lungo qua[illegible] anni, scandito dalla nascita di due figlie, una di 17 anni e l'altra appena di 7. E' stata la gelosia, ma non solo quella, ad [illegible] la mano di Antonio Molinaro detto «Antonello», 39 anni, stimatissimo e infaticabile operaio presso la ditta Astra di Torrazza Piemonte, da anni impegnato nei cantieri della Tav alle perife[illegible] di Chivasso. A fargli cercare una pistola nei vicoli di Porta Palazzo. A decidere di usarla addirittura sotto gli occhi della figlia piccola.

Le dinamiche [illegible]mente sono spesso incomprensibili, ma Antonello aveva i nervi logori, troppo logori. Dopo una vita di lavoro, tre mesi fa aveva visto il suo matrimonio andare in [illegible] aveva dovuto abbandonare la casa di Torrazza e [illegible] e vivere [illegible] l'anziana mamma a Chivasso mentre Lucia aveva optato per la [illegible] della sorella Olga, a Livorno Ferraris. Poi nella sua mente era comparso anche lo spettro (solo immaginario?) di un amico per quella donna che viveva con le [illegible] figlie. E proprio quella visione della bimba che assiste alla nascita di un nuovo amore della mamma, Lucia Andreotti, 38 anni, potrebbe essere diventato un incubo, l'anticamera della follia. Sino al gesto estremo: a quei colpi di pistola.



Antonio Molinaro, 39 anni

In fuga per 7 [illegible]

S'è presentato in caserma con i due fratelli In lacrime, ripete: «Che cosa h[illegible] fatto»





Lucia Andreotti: il marito le ha teso l'agguato vicino al cavalcavia dietro l'ospedale di Chivasso

Quel che è succe[illegible] martedì sera alle 21 di fronte all'ospedale di Chivasso è già stato consegnato alle cronache e ai verbali dei carabinieri. Antonello che arriva, per «restituire» la piccola M. alla madre, qualche battuta di un rapido discussione, poi due colpi [illegible] pistola. Uno nel vuoto, l'altro alla tempia di Lucia. Poi due folli [illegible] quella inutile della donna per sfuggire alla morte, quella inutile dell'uomo per sfuggire ai carabinieri e alla polizia stradale. La corsa di Lucia si è fermata a mezzanotte e cinque nella sala rianimazione dell'ospedale di Chivasso, quella dell'uomo sette ore dopo quando, accompagnato [illegible] fratelli Vincenzo e Giuseppe, si è consegnato ai militari del capitano Michele Tamponi.

In l[illegible] ripeteva «Cos'ho fatto!». Toccherà al pm Giancarlo Avenati Bassi spiegargli che ha commesso il reato di omicidio premeditato unito ad una serie di reati legati all'uso di quell'arma. Non ha fatto difese, scegliendo subito la strada della collabo[illegible] ha indicato ai militari il luogo dove aveva gettato l'arma, lungo il canale Cavour, in una siepe prossima ad un centro sportivo, ed ha [illegible]che genericam[illegible]te spiegato dove se l'era procurata, a Torino. L'arma è stata recuperata chiudendo così le indagini dei carabinieri che ora dovranno solo stilare [illegible] rapporto. Ma poi, una volta in Procura, è crollato, sotto il peso dell'assurdità [illegible] gesto. Il magistrato ha preferito non interrogarlo [illegible]o alle Vallette, dove è ospitato nel [illegible] partino psichiatrico, guardato a vista. Si [illegible] possa togliersi la vita.

Restano, in questo dramma, molte cose irrecuperabili. La vita [illegible] una madre, ammazzata solo perchè av[illegible] deciso di rifarsi un'altra vita, quelle di una bimba e di un ragazzo, certamente attoniti di fronte ad una follia che li ha privati, in un attimo solo, di entrambi i genitori, quella anche dell'uomo che ha sparato, obnubilato nella mente da una gelosia senza confini, incontrollabile. Fa male pensare anche alla premeditazione, alla scelta di armarsi prima di accompagnare una bambina alla sua mamma. Non basterà un processo a spiegare razionalmente un fatto tanto irrazionale, nè basterà a colmare dolori strazianti. Purtroppo anche quelli di una bimba.

LA PRESIDENTE MENZIO

[illegible]

«Troppe vittime di [illegible] narcisisti»

«Sono tante le donne che hanno paura, fra le mura domestiche. Il momento della separazione è la fase più rischiosa di qualsiasi coppia in crisi». Lella Menzio, presidente torinese di Telefono Rosa, esprime cordoglio per Lucia, e racconta che questa vicenda è l'emblema di tante altre storie che rasentano il dramma. «La spinta al delitto è sempre un'incapacità a elaborare la separazione, che per un uomo è spesso un'insanabile ferita narcisistica». Nell'estate [illegible] ricorda Lella Menzio, in Italia le cronache hanno raccontato 257 omicidi, il 21 per cento in più rispetto al quadrimestre precedente: «Uno su quattro - sottolinea - è avvenuto all'interno della famiglia, con vittima una donna». «L'ennesima violenza in casa ci deve far riflettere sulla nostra condizione - conclude la presidente torinese del Telefono Rosa -. L'uomo è spesso autoritario, violento, ma non chiede praticamente mai aiuto. E così facendo non apre le porte alla soluzione dei problemi che si incancreniscono». [m. acc.]

RITORNO A TORINO LA VEDOVA DEL PRESIDENTE DONA LA VETTURA AL MUSEO DELL'AUTOMOBILE

Che scorribande per i signori Pertini sulla Cinquecento rosso-socialismo

I ricordi di Carla Voltolina: «Conobbi Sandro in una casa di piazza Rivoli»

Maurizio Lupo

«Il mio Sandro non riusciva a capire perchè il serbatoio fosse sempre vuoto. Mi diceva: "Carla, ma questa Cinquecento che abbiamo comperato quanto consuma? Quanto ci costa? Dovrebbe [illegible] un'utilitaria economica, invece è sempre a secco". Non consumava più [illegible] altre. Ero io che la usavo di continuo, senza mai aggiungere la benzina. Aspettavo che la mettesse lui, che da bravo ligure badava alle spese».

Lo ha raccontato [illegible] Carla Voltolina, [illegible] vedova dell'indimenticabile Presidente Sandro Pertini, assistita [illegible] ricordi dal nipote Umberto, a margine della cerimonia durante [illegible] quale ha donato al Comune [illegible] Torino, rappresentato dal sindaco Chiamparino e dall'assessore Alfieri, la Cinquecento modello 100 D che aveva acquistato con il marito nel 1962. Da [illegible] la si può ammirare all'ingresso [illegible] Museo Nazionale dell'Automobile, che ne ha la custodia.

[illegible] un'automobile [illegible] me noi» dice la signora Pertini. Ha le porte controvento, gli interni azzurrini, con i coprisedile in paglia chiara. Nel baule c'è ancora il piumino per spolverarla. La mascherina del musetto è incrinata, da qualche urto di parcheggio. Il più amato Presidente degli italiani se ne è servito a Roma, quando era parlamentare.

«Faceva la spola - ricorda Carla Voltolina - da viale Cristoforo Colombo, dove abitavamo allora, fino alla Camera dei Deputati». Come guidava Pertini? «Non guidava. Guidavo io. Ero il suo taxista. Lui non [illegible] nemmeno la patente». Come mai? «Non ne sentiva il bisogno, [illegible] non perchè avesse paura del traffico. Da giovane gli piaceva andare in moto ed [illegible] anche spericolato, uno scavezzacollo».

Si è servito della Cinquecento anche quando era Presidente? Fino a pochi giorni fa l'auto era custodita nel garage del Quirinale. «Ci serviva per qualche gita intorno a Roma, per andare a trovare gli amici». Con la scorta dietro? «La [illegible] Zio Sandro - ricorda il nipote - nella vita privata cercava di farne a meno. Diceva: "Ragazzi, so badare a me". I "ragazzi" poi magari lo tallonavano lo stesso, ma con discrezione. Lui apprezzava molto le attenzioni che gli riservava[illegible] farlo sentire libero. Era molto affezionato ai suoi "ragazzi". [illegible] preoccupava per loro: "Mi raccomando, con il lavoro che fate, avete mangiato come si deve?"».

I ricordi ritornano vividi. La signora Carla, nel consegnare la vettura, l'ha accarezzata commossa, con un occhio sulla foto del marito, donatale dal sindaco. «Ci tenevo - ha detto emozionata - che questa macchina tornasse a Torino, [illegible] città del lavoro, ma soprattutto la mia. Tutte [illegible] volte che lascio Roma per venire a Torino mi accorgo di quanto siamo diversi noi torinesi. Io sono fiera di essere torinese. Sono Voltolina di padre e Barberis di madre. Ho passato l'infanzia nella casa di corso Regina Margherita 75. Poi ci trasferimmo in via Po 39, finchè i primi bombardamenti rasero al suolo il palazzo. Sfollammo a Montechiaro d'Asti». La signora Carla [illegible] allora un[illegible] ragazza atletica. «Dal 1935 [illegible] nipote - è stata campionessa ital[illegible] allieva del gruppo Juventus».

Nel 1943 si fece partigiana. «Fu così che conobbi mio marito, proprio qui a Torino». Come avvenne? «Era d'autunno. Lui [illegible] stato paracadutato in Francia. Venne a Torino a piedi. Doveva incontrare Alfredo Fantino, detto "Carlo". Era il vicecomandante partigiano della piazza di Torino, [illegible] anche [illegible] cognato. Si diedero appuntamento [illegible] una casa privata di piazza Rivoli. Quel giorno c'ero anch'io».



Carla Voltolina con il sindaco Chiamparino ieri al Museo dell'auto

E Chiampa-birba aveva i ribaltabili

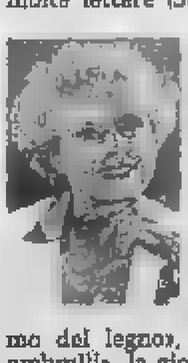
C'è una Cinquecento Fiat anche nel cuore del sindaco Sergio Chiamparino. «Era il sogno di tutti i ragazzi della mia generazione. Ne acquistai una color beige-nocciola». Strana tinta per un giovane. «E' vero, avrei preferito comperarne una azzurra. Ma i soldi erano quelli che erano e bastavano per comperare una Cinquecento "sei mesi"».

Era una vettura di seconda mano, ma ancora giovane. La si acquistava dai dipendenti Fiat, che avevano il diritto di rinnovarla ogni sei mesi, se riuscivano a vendere quella precedente, in genere ad altri privati, ad un prezzo d'occasione. «Volevo però che avesse assolutamente i sedili ribaltabili» dice il sindaco ammiccando. Perchè mai? «Come facevo senza ad accompagnare a casa le mie prime fidanzatine? E poi erano utili nei viaggi. Con quella Cinquecento andai fino al confine dell'Albania». Per cambiare le marce bisognava farlo in due tempi, con la famosa «doppietta». «Ero un mago del tacco punta con la doppietta. Era la mia specialità sui tornanti del passo del San Bernardo, ma anche per l'alta Langa, quando scendevo ad Albisola, con "quella faccia un po' così" dei piemontesi al mare che Paolo Conte ha reso famosa».



Abbiamo trovato «l'uomo del ferro» che ripara anche i vecchi lampadari

La caccia agli artigiani segnalati dai lettori [illegible] dato i suoi frutti: decine di telefonate a Simonetta (011-6568226, ogni lunedì e venerdì, ore 10,30-14,30) fin [illegible] primo giorno e anche molte lettere (Saper spendere, [illegible] Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino) e email. Gli artigiani più gettonati (e quindi quelli considerati più utili, a parte le trapunte fatte [illegible] vecchia lana) [illegible]no stati «l'uomo del legno», «l'uomo degli ombrelli», la giovane artigiana dell'oro e «l'uomo delle cromature». Grazie a tutti.



[illegible] ora abbiamo ricevuto nuove indicazioni e [illegible] una di queste riusciamo a soddisfare la richiesta di Arturo che attendeva da tanto tempo: «Ho un lampadario in ferro [illegible] è rotto in un punto vorrei farlo aggiustare». Ecco, Massimo «l'uomo del ferro», cioè un fabbro; lui ripara e [illegible] serrande, [illegible]lli e cancellate, [illegible] ha un'arte in più, crea lampadari e paralumi in ferro battuto e, di conseguenza, è anche in grado di ripararli. Risiede in provincia, [illegible] ha una vasta clientela anche a Torino. Un altro fabbro ci è stato segnalato dalla signora Romita: «Monte e ripara serrande - ci ha detto la lettrice -, fa chiavi e ripara anche porte blindate, da quando l'ho scoperto ho dato il [illegible] indirizzo a molti conoscenti e tutti ne siamo stati soddisfatti. Trovare un fabbro a Torino è trovare un [illegible]. Tutti gli indirizzi sono a disposizione di coloro che ce li chiederanno per telefono.

Da Grazia abbiamo avuto l'indicazione di un «ottimo» rilegatore di libri e abbiamo trovato anche Vincenzo, che continua il mestiere paterno e fa il calzolaio a Torino.

★ Qualcuno ricorda certamente la proposta di una lettrice di Moncalieri che «sferruzza volentieri»: voleva utilizzare gli avanzi di lana facendo dei quadrati che, uniti, potevano diventare coperte colorate da distribuire a persone che vivono nel disagio. Ebbene, Nicoletta ci ha inviato una email e ci ha segnalato che «presso la parrocchia di S. Teresa [illegible] Gesù a Torino (via G. da Verrazzano 48) c'è un gruppo missionario formato da signore che si radunano il lunedì, dalle [illegible] 15 alle 17,30 per fare con avanzi di lana i quadrati per coperte che poi confezionano e con ritagli di stoffe nuove e pizzi fanno indumenti per bambini e tovaglie per altari. Scrive Nicoletta: «Il problema è che questi materiali sono scarsi e io, che faccio parte [illegible] gruppo, [illegible] che [illegible] anche comperarceli. Invito quindi [illegible] ha gomitoli di lana, scampoli, pezzetti di stoffa nuova, passamanerie o pizzi a portarceli il lunedì pomeriggio in parrocchia. I lavori eseguiti [illegible] portati alle suore missionarie in corso Allamano e spediti nel resto del mondo a chi ha bisogno». La stessa cosa [illegible] un gruppo di Cameri (provincia di Novara). Ce ne [illegible] parlato Carla al telefono: «Siamo [illegible] cinquantina e ci riuniamo nell'oratorio due volte la settimana, il mercoledì e il giovedì. A parte che le nostre coperte girano il mondo, invito altre signore di altre zone a creare questi gruppi: è bello stare insieme, ci si fa compagnia lavorando e ci si aiuta contro la solitudine». Un grazie a Nicoletta e a Carla per le loro proposte concrete.

★ A proposito [illegible] libro che si intitola «Le ricette di Saper spendere», con oltre 700 ricette di lettori e di chef e 10 menù completi per il cenone di Natale e altrettanti per quello di Capodanno 2005-2006, abbiamo già ricevuto molte telefonate di lettori che [illegible] complimentano e promettono di comprarlo. Uscirà giovedì 1 dicembre: segnatelo sul calendario per non dimenticarlo. Ricordiamo che in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta il [illegible] sarà in vendita con La Stampa [illegible] edicola, costa 4,10 [illegible] che diventano 5 con l'acquisto del quotidiano (e molti ci hanno detto di averlo già prenotato presso il loro edicolante di fiducia). Per i lettori che non lo troveranno nelle edicole c'è un numero verde al quale richiederlo fin d'ora: 800011959. Questo numero verde vale per tutta Italia. Ringrazio tutti quelli che hanno telefonato e soprattutto una lettrice di Milano che da 40 anni compra La Stampa: «Finalmente ho ritrovato la sua rubrica anche sul giornale che arriva a Milano. Ne sono felice, perchè è sempre ricca di curiosità e interessante. Naturalmente ho già prenotato il libro di ricette».

simonetta.conti@lastampa.it

[illegible] DI FEDE GRANATA O BIANCONERA SONO TUTTI ACCOMUNATI DALLA «PASSIONE» PER GLI ATTI DI TEPPISMO: DECINE I DENUNCIATI

I professionisti della violenza

Arrestati 9 ultras per gli incidenti di Juve-Liverpool e l'assalto a Giovannone

Massimo Numa

Quelli che tirano le molotov contro la sede e lo store della Juve; quelli che spaccano una gamba a un poliziotto; quelli che devastano un albergo e assaltano il Comune; quelli che incendiano un'auto della polizia e ne distruggono altre due; quelli che del calcio non gliene frega niente, ma della violenza, purché [illegible] violenza, sì. Adesso, polizia e carabinieri (pm Sandro Ausiello), hanno arrestato nove «tifosi», di Torino, Carmagnola, Nichelino, Gassino. Uno l'hanno preso a Varese. Poi: denunciati a decine e diffidati altrettanti. Gente strana, questi ragazzi che, il 13 aprile scorso (Juve-Liverpool) e il 25 agosto (quando Luca Giovannone voleva comprare il Toro) si dedicarono a [illegible] lunga sessione di guerriglia urbana. Poi si scopre che sono dappertutto, che molti sono habitué dei centri sociali, e uno compare anche [illegible] marcia pacifica dei No Tav. Chissà che ci fosse [illegible] da menare: sempre pronti, loro. E' un'analisi sociologica, l'inchiesta congiunta di Digos e carabinieri che sono riusciti a individuare una parte dei responsabili di scontri e devastazioni. Tra le righe, [illegible] del disagio che si respira nelle frange estreme del tifo. Ieri, in questura, il capo della Digos, Giuseppe Petronzi e il colonnello Antonio De Vita, comandante territoriale, hanno spiegato come sono riusciti a stanare, attraverso testimonianze, filmati e foto, alcuni protagonisti di una stagione da dimenticare.

Petronzi: «Il nostro messaggio è semplice. Per chi si dedica alla violenza, tolleranza zero. [illegible] voglio [illegible] che non c'è nessuna intenzione di criminalizzare la vera tifoseria granata e bianconera. Gli episodi che abbiamo ricostruito, non hanno nulla a che vedere con il calcio». De Vita: «Furono momenti davvero drammatici. L'albergo di Moncalieri, dove si era rifugiato Giovannone, si ritrovò circondato e attaccato. Ci furono carabinieri e dipendenti feriti. [illegible] devo fare un plauso a chi c'era. I miei uomini [illegible] pochi ma riuscirono a evitare il peggio. C'è stata collaborazione con la polizia. Le istituzioni hanno dato un'ottima prova».

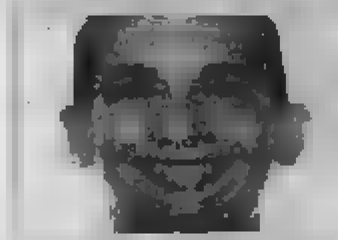
Il capo della Digos osserva attento i filmati che scorrono sul video. Incidenti di Juve-Liverpool. Il fermo immagine fa vedere, [illegible] particolari, l'assalto di un «tifoso» della Juve, con la maglietta dei «Drughi» che infila un fumogeno nell'abitacolo di una volante. Che s'incendia. «Non [illegible] facile individuarlo. Aveva il volto coperto, l'intera sequenza dura pochi secondi. Però, alla fine, ci siamo riusciti. Tra l'altro, quell'auto [illegible] pure nuova...».

L'incendiario si chiama Baldassarre Bentivegna, ha [illegible] torinese. Notevole il film dell'assalto al Comune. Volano pietre, torce, [illegible]. I nomi degli ultras granata: Paolo Sarno; Maurizio Cavallo; Mauro Ferro; Davide Mario Virano; Diego Spadotto; Ivan Vittone; Luigi Gabrielli; Christian Petrone e Enea Canu. Alcuni li difende l'avvocato Andrea Voltolini: «Accuse da dimostrare, le testimonianze mi sembrano deboli». Alla Digos si sfoglia l'album delle foto ricordo. Così incise, così nitide. Come sono belli, gli ultras. Si riconoscono a uno a uno.

In manette



Paolo Sarno
Coinvolto negli incidenti provocati dagli ultras del Toro



Baldassarre Bentivegna
Il tifoso bianconero che ha incendiato una volante



Marco Ferro
Tra gli ultras che tentarono di aggredire Luca Giovannone



Il tifoso ripreso dalle telecamere mentre getta la molotov nell'auto della polizia

«Raccolta fondi per aiutarli»

Un concerto di solidarietà con gli Statuto e una sottoscrizione per sostenere le spese legali degli arrestati. Ma anche un fondo per risarcire carabinieri, poliziotti e commercianti vittime delle violenze del 25 agosto. Attraverso il sito Internet Toronews, i tifosi granata si [illegible] mobilitando a fianco degli ultras finiti in carcere. «È vero, quel giorno ci furono degli eccessi - spiega il direttore di Toronews, Massimo De Marzi - però vogliamo dimostrare che il popolo granata non intendeva causare danni a nessuno, ma solo difendere la sopravvivenza della sua squadra».

IL CASO RINVIATO A GIUDIZIO: VIOLATA LA LEGGE SUL DIRITTO D'AUTORE

Denunciato il professore Ha copiato dallo studente

Il giovane ha scoperto su Internet due capitoli della sua tesi firmati però dall'ex docente

Giorgio Ballario

Cosa fare se il «copione» non è lo studente [illegible] il professore? Non potendolo bocciare, l'unica alternativa è denunciarlo per violazione della legge sul [illegible] d'autore. È quello che è capitato a Gilberto Borzini, 50 anni, di Mombello Monferrato (Al), noto professionista nel campo del marketing turistico, già consulente della giunta Ghigo e docente a contratto della Scuola universitaria di management d'impresa di Pinerolo, che fa parte della facoltà di Economia dell'università di Torino.

Il professor Borzini è finito davanti al giudice Giuseppe Casalbore con un'accusa precisa: si sarebbe impossessato di un paio di capitoli della tesi di laurea di Roberto Francini, un giovane di Grugliasco che qualche anno fa si è laureato in Economia del Turismo con una tesi di ricerca sull'«ottimizzazione dei ricavi nell'azienda alberghiera».

Nell'autunno del 2002, mentre navigava su internet, Francini si è accorto che sul sito www.jobintourism.it - uno dei più noti del settore - veniva trattato proprio l'argomento della sua tesi di laurea. Incuriosito, il neo-dottore in economia del turismo ha dato un'occhiata ed ha scoperto con [illegible] e stupore che era [illegible] pubblicato un [illegible] capitolo del [illegible] lavoro di ricerca. [illegible] solo, l'articolo [illegible] firmato da Gilberto Borzini, uno dei suoi docenti [illegible] scuola universitaria di Pinerolo.

Continuando nella ricerca, Francini ha ancora accertato che il sito internet - che [illegible] anche un importante giornale inviato in migliaia di copie a tutti gli alberghi italiani - già [illegible] prima aveva pubblicato un altro capitolo della sua tesi, sempre a nome di Gilberto Borzini. A quel punto il laureato non ci ha più visto e si è rivolto all'avvocato Davide De Bartolo per sporgere denuncia in Procura. «La mia paternità dell'opera è stata usurpata - ha segnalato Francini nel suo esposto - e inoltre stralci della ricerca sono stati pubblicati [illegible] una delle più importanti riviste italiane di turismo e sul sito internet senza neppure chiedere il permesso».

Il fascicolo è finito sulla scrivania del pm Andrea Beccari, che esaminati gli atti ha disposto il rinvio a giudizio per violazione dell'articolo 171 della legge 633 del 1941, quella che tutela i diritti d'autore e punisce chi si impossessa delle opere altrui. L'avvocato casalese Andrea Rossignoli, che assiste Gilberto Borzini, respinge le accuse della Procura: «Il giovane che ha sporto denuncia era consapevole che parte della sua ricerca sarebbe stata pubblicata su quella rivista. Del resto una tesi di laurea non si compra in libreria, quindi se il mio cliente [illegible] era in possesso significa che qualcuno gliel'ha data, spontaneamente».

L'OCCUPAZIONE IMMINENTE LO SGOMBERO DELL'EDIFICIO

Manifattura Tabacchi in mano agli squatter

Le forze dell'ordine avevano appena ripreso il «Selva 21» e il «Casotto»

Gli squatter hanno occupato, ieri pomeriggio, in corso Regio Parco 126, la [illegible] manifattura tabacchi. Gli occupanti hanno diffuso un documento ciclostilato e [illegible] i soliti manifesti. «Due settimane fa veniva sgomberato il Selva21; contemporaneamente, stessa sorte anche per il Casotto di corso Palermo», spiegano con una vena di malinconia. Secondo loro, il Selva21 sarebbe di proprietà di una nota società immobiliare, «una delle tante imprese che monopolizzano le case, lasciandole come in questo caso a marcire sino a che non si presenta il momento buono per far partire le speculazioni». La risposta, è quella di aprire le porte, entrare e restare lì, giusto il tempo per consentire a polizia e carabinieri di trovare il momento giusto per l'atteso sfratto-blitz.

Attenzione, però. Non c'è solo la macropolitica a rendere necessarie e legittime le occupazioni. C'è pure un aspetto soft, più simpatico, anche più gradevole: «...Questo nuovo posto vuole essere un luogo aperto e in continua discussione con chiunque, stanco di dover elemosinare, di arrivare alle [illegible] necessarie per il rotto della cuffia o portatore di critica verso il mondo e il modo di vivere esistente, abbia voglia di mettere in gioco le sicurezze di una vita monotona e prigioniera, per l'incertezza di un mondo da costruire». Insomma, meglio «okkupare», che [illegible] in un supermarket con il carrello della spesa. Pare più divertente. Che c'entri poi la «Manifattura tabacchi», [illegible] si [illegible] bene. Ieri sera comunque, era in programma una festa di inaugurazione, con tanto di annuncio su Indymedia, il network che fa da portavoce ai centri sociali. [m. nu.]

Specchio dei tempi

«Città sporca, di chi è la colpa? Proviamo a farci l'esame di coscienza!» - «Il mio sogno impossibile: pilotare un aereo» - «Meglio anticipare le gite scolastiche» - «Trascurato il 17» - «Scritte al contrario»

Una lettrice ci scrive:

«Sono proprietaria di un cane e sono perfettamente d'accordo con il fatto di multare chi non pulisce dove Fido sporca. Però mi chiedo perché non multare chi svuota i posacenere delle auto, fuori dai locali (ora che fortunatamente all'interno non si può più fumare), chi butta le cartacce e quant'altro nei giardini, sui marciapiedi, ecc... e infine tutte le persone che sputano sui marciapiedi (non avevano inventato i fazzoletti?).

«Provate a portare a spasso un cagnolino e guardare che non metta in bocca qualcosa di strano (sono curiosi e tendono ad assaggiare di tutto...), sarete [illegible] vostro malgrado a guardare con maggiore attenzione per [illegible] e vi renderete conto di quante migliaia di porcherie la gente lascia. Mi chiedo se le stesse persone sputano sul pavimento di casa loro o gettano i fazzolettini di carta e le cicche di sigarette sotto il tavolo, sul divano o sul letto di casa.

«Quand'è che i cittadini cominceranno a considerare come casa loro l'ambiente che li circonda al di fuori delle loro quattro mura?

«Nel giardino sotto casa mia in piazza Chiesa della Salute molti si lamentano che l'Amiat [illegible] pulisce abbastanza, [illegible] gli operatori ecologici non lavorano ma [illegible] che scendo [illegible] 7 [illegible] mattina con il mio [illegible] posso dire che l'operatore ecologico lavora bene e quando finisce la piazza è uno specchio (e non esagero, potete verificarlo... e l'operatore ecologico non è mio parente o amico).

«Provate poi a p[illegible] sulla stessa piazza qualche ora più tardi o il mattino presto prima che l'operatore cominci il suo turno, che triste spettacolo!».

Gilda Santomauro

Una lettrice ci scrive:

«Ebbene sì, nonostante i miei sforzi non sono riuscita a realizzare il sogno di tutta la mia vita, l'unico, [illegible] Sogno: indossare la divisa, servire il mio Paese. Ma dico io, l'Esercito Italiano lamenta scarsità di domande, o comunque la poca Vera voglia di rappresentare la propria Patria, e poi? Poi una ragazza, una giovane donna di "ormai" 26 anni, senza diploma non per colpa sua, si ritrova a sperare in un Miracolo... forse devo fare come qual[illegible] del settore tempo fa mi suggerì: prendere altra cittadinanza e servire un altro Paese.

«Ma vi sembra giusto? Sono [illegible] 1,75, sana e robusta costituzione, seria, ottima presenza anche nel caso di rappresentanza, responsabile, amo lavorare sia in team che da sola, amo l'idea di un giorno poter pilotare un aereo... devo ottenere un'altra cittadinanza?».

Francesca Pelis

Un lettore ci scrive:

«Le Olimpiadi offrono tante belle opportunità a tutti. Le scuole chiuderanno i battenti, seguendo i liberi canoni dell'autonomia e ci si chiede se non si rischia di perdere preziosi giorni di scuola.

«Un'idea: perché non far coincidere la sospensione olimpica con le gite scolastiche? Tutti via, lontano, a Roma, V[illegible] Firenze, dove la fantasia degli organizzatori scolastici vi porterà!

«Quanti insegnanti e ragazzi in meno ad intasare la città! Perché non approfittare di questi giorni, senza doverne sottrarre altri nella primavera?».

G. Fra Castellano

Una lettrice ci scrive:

«Desidero lamentare le carenze della linea 17. Con [illegible] Sebastopoli chiuso e il nuovo percorso, ci si mettono dai 30 ai 35 minuti per raggiungere [illegible] via Rovereto piazza Carducci. E non solo nei momenti di maggior traffico.

«Su questa linea si viaggia sempre molto disagiati: le vetture sono vecchie (quelle di color arancione, sulle quali è molto difficile salire) e sempre strapiene. Si viaggia attaccati come sardine, senza contare chi sale al mercato di Santa Rita con borse e sacchetti vari, o ancora chi sale con passeggini e carrozzine con bimbi a seguito diretti al Regina Margherita.

«Perché linee come il 2 o il [illegible] o il 4 ecc. hanno vetture nuove e doppie con molto spazio (spesso inutilizzato) e non si utilizzano anche per questa linea che serve tutti i principali ospedali e fa un percorso abbastanza lungo? Forse che i passeggeri non pagano tutti lo stesso biglietto?».

Nadia Molinari

Una lettrice ci scrive:

«Ho notato che in via Carlo Alberto le scritte luminose natalizie sono state messe al contrario del senso di marcia imposto alle auto. Per chi è alla guida è impossibile leggerle. Si tratta di una scelta dell'artista? Oppure si vuole evitare ai guidatori di distrarsi?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

inbreve

Aosta
Casinò, la Regione boccia la proposta di istituire una commissione d'inchiesta

Il Consiglio regionale ha bocciato la proposta della CdI di istituire una commissione d'inchiesta per far luce sui conti del Casinò di St-Vincent durante la Gestione straordinaria, tra il 1994 e il 2002. Il liquidatore di Gs aveva sottolineato parecchi dubbi su possibili illeciti gestionali. La Regione ha affidato l'incarico di analisi dei conti alla commissione Sviluppo economico allargata ai capigruppo. Avrà tempo tre mesi.

Cuneo
Accusati di vendere permessi di soggiorno

Falsi permessi di soggiorno acquistati [illegible] extracomunitari, nella primavera del '99, per 200-250 mila lire, che gli organizzatori del traffico poi si dividevano. Nella vicenda erano coinvolti due finanzieri: uno ha già patteggiato, l'altro è comparso ieri in tribunale a Cuneo, insieme a quattro marocchini e albanesi. Il dibattimento è stato poi rinviato al 5 aprile. Tutti gli imputati sono accusati di associazione per delinquere, falso e ricettazione.



Vercelli
Piano del Comune contro l'allarme smog

Il Comune di Vercelli ha preparato un piano d'azione per affrontare l'emergenza smog. Lo annuncia l'assessore alle Politiche ambientali Antonio Prencipe, che ricorda tre tipi d'intervento: qualora le polveri sottili superino i 50 microgrammi per [illegible] cubo blocco delle auto più inquinanti; qualora il superamento si registri per 10 giorni consecutivi si ricorrerà alle targhe alterne e infine [illegible] l'Sos durerà per 15 giorni, oltre alle targhe alterne, si bloccherà totalmente il traffico di domenica.

Sanremo
Droga e 'ndrangheta trenta indagati

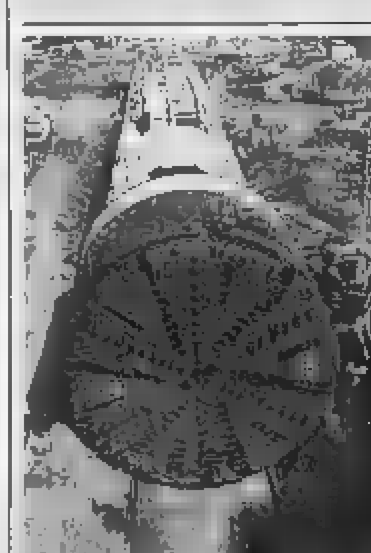
Sono trenta le persone indagate nell'Imperiese dalla Dda di Reggio Calabria per un'indagine [illegible] interessa la rete di spaccio delle cosche della 'ndrangheta. Nell'elenco pusher e grossisti dello stupefacente che tra il 2001 e il 2002 sarebbero stati il terminale dei traffici internazionali delle organizzazioni criminali. Gli indagati, complessivamente, sono una settantina tra cui boss latitanti arrestati recentemente. [g. ga.]

Novara
Targhe alterne [illegible] la protesta

A Novara il 30 novembre, l'1 e 7 dicembre si circolerà con il sistema delle targhe alterne. Gli automobilisti assediano i centralini della polizia municipale e dei 31 comuni interessati dal provvedimento per ottenere informazioni, protestare e chiedere [illegible] deroga alla disposizione. Ogni giorno al comando di Novara arrivano centinaia di [illegible]te, e sono numerosi anche i cittadini che si presentano di persona negli uffici. [c. m.]

Alessandria
Fondazione farà case con affitti «stracciati»

L'occasione è stata l'incontro con la giunta regionale in visita in città: alla Bresso il presidente della Fondazione CrAl, Pittatore, ha spiegato l'intenzione di intervenire sul mercato immobiliare (grazie a un recente provvedimento del ministero del Tesoro) per sovvenzionare la costruzione di case da poter poi affittare a canoni molto bassi. «L'obiettivo non è fare utili, ma recuperare il denaro impiegato per poterlo reinvestire in altri edifici. Un modo per affrontare l'emergenza [illegible].



Savona
Al via la talpa per il raddoppio Fs

Quindici metri al giorno, scavando la roccia, grazie ai suoi 64 cutters, una lunghezza di 150 metri. [illegible] potenza di [illegible] mila kilowatt, 1200 tonnellate di peso, una forza totale impressa dai pistoni di [illegible] mila tonnellate. La fresa per lo scavo delle gallerie tra Andora e [illegible] Lorenzo al mare è al lavoro da pochi giorni nel cantiere andorese della Ferrovial per la realizzazione del [illegible] tracciato ferroviario.

Biella
Museo in rosso «Sos» al Co[illegible]

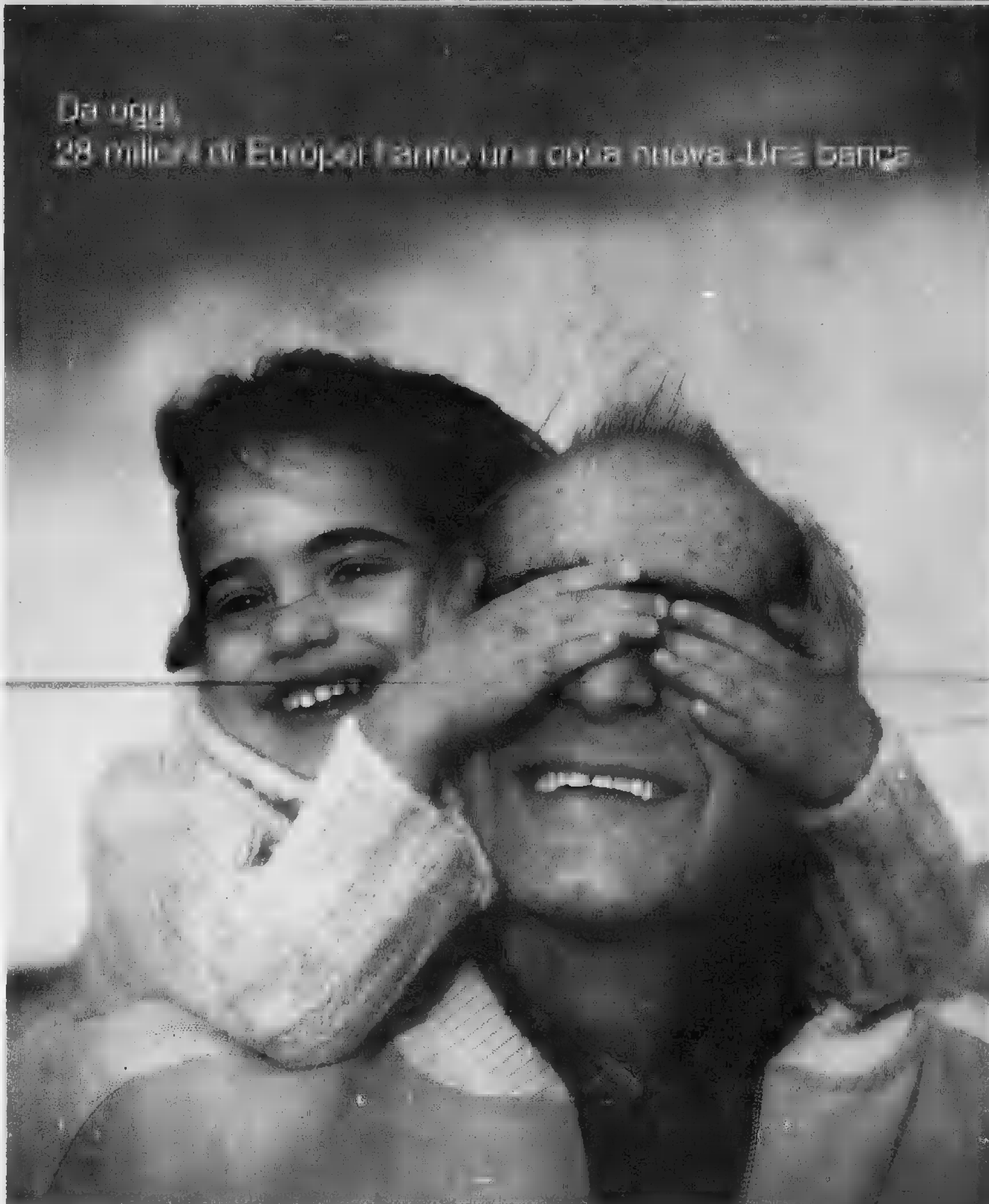
Il presidente della Fondazione del Museo del Territorio, Luciano Donatelli, è stato invitato lunedì in Consiglio comunale a spiegare la situazione di bilancio. Il Comune che ha già erogato 700 mila euro per l'attività dell'ente, deve sottoscrivere una fidejussione per un [illegible] di altri 700 mila euro [illegible] dovrà estinguere in 10 anni. [illegible] ben spesi, secondo Donatelli, che guida il progetto per fare del Biellese un distretto di eccellenza, [illegible] anche il richiamo degli eventi culturali.

Asti
Ultimi metri per il tunnel di Isola

Tra pochi giorni cadrà l'ultimo diaframma del tunnel (1.226 metri) della nuova circonvallazione Isola d'Asti-Vigliano. Un'opera da 80 milioni di euro (oltre alla galleria sono in costruzione svincoli e viadotti) che si collegherà anche all'autostrada Asti-Cuneo. Tra l'altro consentirà al traffico diretto sulla Asti-Mare di evitare l'attraversamento del paese di Isola che da anni protesta per il gran numero di auto e camion.

Verbania
Esposto in Procura su Banca d'Intra

Un esposto alla Procura sui rapporti tra Banca d'Intra e Spaic, società che aveva la sede amministrativa a Casale Corte Cerro e che è stata dichiarata fallita il 14 gennaio 2004. A rivolgersi alla magistratura è un socio che denuncia: «concedevano finanziamenti pur sapendo che sarebbero stati difficilmente resi». Il presidente Cesare Ponti replica: «Ho già denunciato quel socio, il nostro operato è corretto».


Da oggi,
28 milioni di Europei hanno una cosa nuova. Una banca.

POLITICA RIUNIONE CON GLI AMMINISTRATORI PROVINCIALI PER PREPARARE IL PROGRAMMA DI INCONTRI CHE PROSEGUIRANNO FINO AL 3 DICEMBRE

«Le nuove Asl entro fine d'anno»

Il presidente della giunta regionale ha iniziato ieri il tour alessandrino

Massimo Putzu

ALESSANDRIA

Entro la fine dell'anno, saranno ridisegnate le Asl, fra cui ovviamente anche quelle della provincia di Alessandria. Lo ha annunciato ieri all'incontro con la stampa a Palazzo Ghilini, il presidente della giunta regionale, Mercedes Bresso. «Entro quella data sarà pronto - continua Bresso - il piano sanitario regionale». La «partita» Sanità delle priorità alle quali l'amministrazione regionale porrà la maggiore attenzione, tema già discusso ieri nella riunione preparazione agli incontri che la stessa Bresso e i suoi assessori sosterranno nell'Alessandrino fino al 3 dicembre, incontrando associazioni imprenditoriali, amministratori locali, esponenti dell'Università, sindacati. Un'altra delle priorità annunciate è la logistica e lo sviluppo delle infrastrutture, ossia strade, ferrovie. «Proprio questa serie di nelle province piemontesi - ribadisce Bresso - serve per stabilire un elenco delle cose principali da fare su cui concentrare le scarse risorse a disposizione che, con i tagli agli enti locali stabiliti dalle leggi finanziarie, sono sempre di meno. Il polo alessandrino dovrà costituire uno dei perni piemontesi nella politica di sviluppo dei trasporti, in particolare su rotaia. Torino-Lione e Terzo valico indispensabili per cogliere le opportunità provengono dal Nord Europa, dall'Estremo Oriente e dal Nord Africa».

Bresso: «Contro l'assedio della grande distribuzione presto pronta una legge che rivedrà il commercio»

questo punto il presidente della Provincia, Paolo Filippi, ha ribadito e chiarito la posizione di palazzo Ghilini sul Terzo valico, espressa in una recente delibera di giunta. «Chiediamo a Rfi il rispetto dei patti - dice Filippi - fissati peraltro nella delibera del Cipe, l'organismo per la programmazione economica. Ossia la firma preliminare degli accordi sulla logistica e sulla sistemazione delle linee "storiche" nei comuni attraversati dal Terzo valico: altrimenti il parere della Provincia sull'opera sarà negativo». Sul dilagare della grande distribuzione che sta assediando l'Alessandrino, Mercedes Bresso ha promesso una ricetta per porre un freno a questa tendenza: rischia la crisi del commercio tradizionale, faremo una revisione della legge regionale sul commercio e sulla pianificazione commerciale».



Il sindaco di Valenza, Gianni Raselli, con la Bresso davanti al plastico del Palafiere

CENTRO FIERISTICO

Un polo rilanciare l'economia

Un passo importante verso il sogno di diventare il secondo polo espositivo del Piemonte, Valenza l'ha compiuto ieri con la presentazione al Centro comunale di cultura del progetto definitivo riguardante il nuovo centro fieristico polifunzionale, da realizzare sulla direttrice per Bassignana a cura di Expo Piemonte, la società a capitale pubblico e privato. Il sindaco Gianni Raselli, il presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria Gianfranco Pittatore, il presidente della provincia Paolo Filippi e il presidente di Expo Sergio Cassano hanno sottolineato come occorra il grande impegno di tutti per giungere alla realizzazione che rilancerà Valenza sui mercati mondiali. Il presidente della Giunta regionale Mercedes Bresso, nello scoprire il plastico che raffigura il nuovo complesso espositivo, l'ha indicato veicolo trainante per far trionfare la qualità e le eccellenze del made in Piemonte. [r. c.]

IERI UN'ALTRA GIORNATA DI PASSIONE: RITARDI FINO A 90 MINUTI

Resta in panne un treno merci e si blocca la linea per Genova

«Come al solito non ci sono stati avvisi Ormai ci sentiamo prigionieri delle Fs»

ACQUI

Ha destato proteste fra i pendolari dell'Acquese dell'Ovadese l'improvviso guasto ad un treno nelle prime ore ieri mattina sulla linea ferroviaria Alessandria–Ovada–Genova. A farne le spese circa 1500 passeggeri che dovevano raggiungere chi Acqui chi Genova per motivi di studio e di lavoro.

«Come solito ci stati seri problemi di comunicazione che hanno obbligato gli sventurati ad arrangiarsi, a volte anche facendo scelte sbagliate - spiega Alfio Zorzan presidente dell'Associazione pendolari dell'Acquese -. E' praticamente la terza volta in mese che accade fatto del genere. Ogni commento è superfluo. In questi frangenti, oltre che dei "forzati del treno", ci sentiamo anche "prigionieri Ferrovie" quando per un tempo che a noi sembra infinito siamo fermi in una stazione ad aspettare che succeda qualcosa, qualche informazione dal personale che subisce con noi questa disorganizzazione, costretto a ricevere notizie da noi che siamo collegati con i cellulari con i viaggiatori degli altri treni».



Alfio Zorzan, pendolari dell'Acquese

Da serie di rilevazioni effettuate dagli stessi pendolari il treno 6150 in partenza alle 6,10 da Genova Brignole con arrivo alle 7,31 ad Acqui ha subito 40 minuti di ritardo. Trenta minuti per il convoglio successivo partito alle 7,06 da Brignole. Il record è andato al regionale 6153 in partenza da Acqui alle 5,25 che ha subito ben 90 minuti di ritardo. Altri 50 minuti di ritardo per treno successivo, in partenza alle 6,13. Una situazione che verrà portata all'attenzione del neonato Osservatorio per i trasporti locali istituito dall'Amministrazione comunale di Acqui. [g. l. f.]

PRONTO IL BANDO OVADA, ROCCA GRIMALDA, SILVANO

Videosorveglianza gara per 3 Comuni

Il costo: 77 mila euro Dalla Regione 31 mila ne rimangono 46 mila a carico dei tre centri

OVADA

Il Comando di Polizia Municipale di Ovada che gestisce il forma associata i Comuni di Rocca Grimalda e Silvano d'Orba ha predisposto un progetto di videosorveglianza finanziato dalla Regione. Il costo dell'impianto è di poco più di 77 mila euro, mentre il contributo della Regione ammonta a 31 mila euro: quindi restano a carico dei tre Comuni poco più di 46 mila euro.

Ora è stato pubblicato il bando per l'asta pubblica, evidentemente rivolto ad imprese specializzate nel settore.

Per quanto riguarda Ovada, le aree verranno sottoposte a controllo riguardano il parco pubblico «Sandro Pertini» di Cairoli dove sono previste tre postazioni e quello della Civica Scuola di Musica Rebora, in via San Paolo, con una postazione.

Per Rocca Grimalda è previsto il controllo sulla strada di accesso all'abitato con due telecamere, sul piazzale della Pesa e sulla piazza del Comune; sulle strade interne con due telecamere sul fronte del palazzo Scuole e via della Chiesa parrocchiale e all'area ecologica con altre due telecamere per il controllo dell'interno e dell'area di accesso esterna.

Per Silvano d'Orba saranno sottoposti a controllo il palazzo delle Scuole dove installate quattro telecamere per il controllo dell'area intorno all'edificio. poi prevista l'installazione di per ogni area ecologica interna esterna; al campo sportivo tre telecamere per il controllo delle aree della cassa, della sosta nomadi e di accesso.

Il progetto prevede che ogni Comune abbia la possibilità di visualizzare, gestire, registrare le immagini in modo indipendente. [r. bo.]

ACQUI ADESSO POSSONO RITORNARE LIZZA ANCHE GLI AFFITTUARI

Il Comune «sbaglia» prezzo va deserta l'asta per la casa

ACQUI TERME

Non ha avuto l'asta pubblica per la vendita di una di alloggi di nale che trovano edificio Amendola 49. Nonostante le unità immobiliari fossero ben dieci pervenuta in tempo utile una sola offerta per un alloggio.

La vicenda della vendita degli alloggi da parte del Comune era partita il piede sbagliato. Infatti, non era stata inviata alcuna comunicazione scritta agli attuali affittuari che avevano appreso le intenzioni del Comune attraverso un bando affisso all'albo pretorio e a serie pubblici avvisi affissi in città. Tra le possibili cause della mancanza di offerte vi potrebbe essere l'elevato prezzo di vendita, pur essendo l'immobile in zona periferica recente costruzione.

«Purtroppo molti noi non potranno prendere parte all'asta in quanto gli alloggi hanno un prezzo troppo elevato rispetto all'effettivo valore - avevano com alcuni inquilini -. Inoltre non siamo avvisati per tempo per attivarci per la richiesta qualche mutuo».



La casa di via Amendola. Chi la abita aveva saputo della vendita solo dai giornali

Che cosa accadrà ora? «Dopo l'esito dell'asta abbiamo inviato lettera agli affittuari per chiedere loro se sono interessati all'acquisto al prezzo di base d'asta. caso contrario dovremo procedere seconda municipio. Il Comun intendeva ricavare dalla vendita degli alloggi di via Amendola 617 mila e 200 euro di cui 500 mila euro sarebbero stati accantonati per il plesso scolastico elementari e medie all'interno dell'ex Cesare Battisti. [g. l. f.]

ACQUI PRO COSTITUZIONE

Un comitato a Terracini

ACQUI TERME



E' stato costituito martedì sera a palazzo Robellini Comitato unitario per la difesa della Costituzione intitolato a Umberto Terracini. L'iniziativa è dei consiglieri comunali e provinciali del centro-sinistra acquese.

«Come rappresentanti istituzionali abbiamo ritenuto necessario promuovere un incontro pubblico al fine raccogliere il lavoro preparatorio svolto da dicembre, modo da poter assumere tutte le iniziative utili a sostenere la l'impegno, civile e politico, a difesa della Costituzione spiega Domenico Borgatta po gruppo de L'Ulivo per Acqui.

Durante il dibattito dell'altra sera si è deciso di rendere operativo il attraverso un coordinamento che avrà il compito di elaborare programma di iniziative. Ne fanno parte i capigruppo del centro sinistra Borgatta e Domenico Ivaldi, i consiglieri provinciali Adriano Icardi e Gianfranco Ghiazza, alcuni sindaci e amministratori della zona ed alcuni esponenti di associazioni culturali. [g. l. f.]

IN VILLA LADRI RINGRAZIANO

Serralunga furto

SERRALUNGA DI CREA

I ladri scoperti mentre fuggono ringraziano la vicina «vedetta». È successo l'altra sera a Madonnina; in una villetta lungo il rettilineo che dalla frazione porta al Santuario di Crea. Verso le 20,30 tre individui sono entrati in una casa approfittando del fatto che i proprietari stavano trascorrendo alcuni giorni al mare. I malviventi hanno prima tentato di forzare le finestre, quindi hanno sfondato il portoncino sono entrati. La casa è dotata di sistema d'allarme che è scattato. Mentre i ladri mettevano a soqquadro la sala e la camera da letto alla ricerca di oggetti di valore e denaro, la vicina si è affacciata balcone richiamando l'attenzione di altre persone dei dintorni. I banditi scoperti non hanno potuto far altro che allontanarsi, ma, uscendo dalla villa, hanno incrociato lo sguardo con la signora e no le hanno detto: «Grazie signora del servizio, arrivederci a presto», sono poi saliti su Audi A6 e si sono dati fuga a forte velocità. posto i carabinieri di Ozzano che indagano.

La scorsa notte invece ladri sono entrati nel capannone di un'azienda di autotrasporti in zona industriale a Casale. registrano danni agli infissi, in quanto negli uffici non c'era denaro. [r. sa.]

inbreve

Era l'unica in lizza
La ditta Sirio di Torino compra piscina al Ronzone Il Comune incassa milione e 657 mila euro

La piscina comunale di via XX Settembre, nel quartiere Ronzone di Casale, è stata venduta ieri alla ditta Sirio di Torino che fa parte del gruppo Famila. Era l'unica ditta che aveva partecipato alla gara indetta dall'amministrazione comunale. Ha comunque rialzato il prezzo a base d'asta, che era di milione 643 mila euro a un milione e 657 mila euro. Il futuro dovrebbe quindi vedere la nascita di un nuovo commerciale di limitate dimensioni. [f. n.]

Incidente a Casale
Domani a Cremolino l'addio all'ex maestra

Domani alle 10,30, a Nostra Signora del Carmine di Cremolino, funerali di Maria Felicina Priarone, l'ex maestra di 73 anni, dopo un incidente a Casale, città dove era vissuta a lungo col marito, prof. Gabriele Eusebione. L'impresa di pompe funebri «Ovadese Grillo Spazal prevede la recita del rosario stasera alle 20 a Cremolino e alle 21 nella chiesa del S. Cuore di Casale. [r. bo.]



Ato 2, gestione acque
Oglietti vicepresidente dell'Autorità d'Ambito

Mauro Oglietti, assessore al Bilancio delegato del Comune per i rapporti con l'Amc (Azienda Multiservizi casalese), è stato eletto vicepresidente, insieme il vercellese Francesco Zanotti, dall'Ato 2, che sovrintende alle attività dei gestori delle acque Biellese, Vercellese e Casalese. Nella riunione sono stati presentati i piani triennali di intervento e manutenzione dell'Ato e illustrato il nuovo progetto di comunicazione agli utenti «Acqua potabile: intendiamoci bene». L'assemblea dell'Autorità d'Ambito ha poi discusso dell'impegno per aumentare alcune tariffe, che consentirà alle comunità montane di ricevere un maggiore contributo finanziario (p sando circa 800 mila del al milione e 600 mila euro previsto per il 2007). [f. n.]

Domani Pomaro
Nonna Pinota compie cento anni

Domani, a Pomaro, festeggiamenti per Giuseppina Rota che compie 100: è nata il 25 novembre 1905. Nonna Pinota ha dedicato la vita al lavoro nei campi e alla famiglia: marito e tre figli (Adriana, Pietro Giovanna), quattro nipoti e tre pronipoti. Fino a pochi anni fa si ancora della cura del pollaio e ogni giorno si recava alle funzioni in chiesa. [r. sa.]



Futuro violento
Oggi conferenza su terra atmosfera

seminario «Per futuro non violento: energia e ambiente», riprende domani alle 17, al Barletti di via Galliera, con Elena Sessi, docente all'Università di Napoli, che parlerà di «Terra e atmosfera». Il seminario si avvale del patrocinio scientifico del Politecnico di Torino e ha valenza di credito formativo anche a livello universitario. [r. bo.]

Ex allievi Classico Balbo
Vincere la droga nella vita nello sport

L'associazione Ex Allievi del Balbo, presieduta dall'avv. Marco Gatti, organizza per domani alle 17,30 un dibattito su «Vincere senza la droga nella vita e nello sport». Moderatore il preside Gianni Abbato; relatori: il magistrato Giorgio Reposo della Corte d'Appello di Milano, Sergio Artico, vicepresidente Caf Lega Calcio, Giulio Bertacchi presidente Casale Calcio e Simona Antonelli psicologo. [r. al.]

REDAZIONE DI ALESSANDRIA
PIAZZA DELLA LIBERTA' 15
15100 ALESSANDRIA
EMAIL
SILMOS@LASTAMPA.IT
ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT

Scuola

[illegible] INIZIATIVA DEI GIOVANI DI CASTELNUOVO SCRIVIA, A NOVI FOTO IN GARA CON «LA MIA MUCCA E'»

In prima linea contro la droga

Concorso nazionale «Stupefacente è solo la nostra creatività»

CASTELNUOVO SCRIVIA

Ragazzi che hanno deciso di aprire i loro orizzonti e di impegnarsi per provare a trovare una soluzione al problema droga.

Sono i ragazzi di Castelnuovo Scrivia, i redattori di Mosaiko Kids: il mensile che da circa [illegible] anno viene realizzato dagli studenti, dagli alunni delle elementari agli universitari, coordinati da Mimma Franco. L'anno scorso i giovani avevano partecipato al congresso internazionale del Federserd presentando un progetto, poi premiato, contro la tossicodipendenza. Ora il percorso continua e il progetto sta per essere realizzato, grazie anche al coinvolgimento del Comune di Tortona, della Consulta dei giovani, dell'Asl [illegible] e della casa editrice Favolarevia. Parte da Castelnuovo Scrivia, infatti, il concorso nazionale «Stupefacente è solo la nostra creatività» rivolto agli studenti delle Media e delle Superiori. E' diviso in due sezioni. In una bisogna creare un logo (materiali vari ma su carta) e nell'altra inventare una frase, (al massimo [illegible] caratteri) entrambi da utilizzare come simbolo per la lotta alle dipendenze patologiche. Alle scuole andrà un premio in denaro e al vincitore una macchina digitale, inoltre i [illegible] loghi più belli verranno pubblicati dalla casa editrice Favolarevia. Gli elaborati devono essere spediti a cura della scuola in tre copie in busta chiusa, entro il [illegible] marzo all'indirizzo «Concorso "Stupefacente è solo la nostra creatività". Redazione Mosaiko Kids, via Carlo Alberto 13, 15053 Castelnuovo Scrivia. Info 338 [illegible]

In occasione della festa di [illegible] Caterina e della fiera [illegible] bestiame, in programma da sabato a lunedì, il Comune di **Novi** ha bandito un concorso fotografico [illegible] i ragazzi [illegible] elementari e medie di tutta la provincia. Si intitola: «La mia mucca è». Ogni classe potrà presentare due elaborati: un' [illegible] grafica collettiva (collage delle fotografie più belle) e un'opera individuale.

I piccoli artisti dovranno ispirarsi alle mucche e ai vitellini esposti alla fiera del bestiame. Info 0143. 772249.



I giovani di Castelnuovo Scrivia autori del progetto da cui parte il concorso



[illegible] Felizzano

L'istituto comprensivo di Felizzano, guidato da Sandro Buoro, fulcro di iniziative importanti. Innanzi tutto, il Comune ha attivato le mensa scolastica per elementari e medie (foto sopra), che funziona da lunedì a giovedì e [illegible] un'ottantina di alunni. Inoltre, per agevolare i ragazzi di terza media che devono scegliere la scuola superiore da frequentare il prossimo anno, è [illegible] organizzata con [illegible] una giornata di orientamento facendo convergere a Felizzano esponenti di istituti di Alessandria, Asti e Voghera.

AL BALBO PROGETTO

[illegible] su apocalissi e speranza

CASALE MONFERRATO

Dopo l'esperienza dello scorso anno su «Tre popoli, tre anelli, un solo cielo», culminata nei giorni scorsi al Municipale con la rappresentazione di «Nathan il [illegible]» l'istituto superiore Balbo propone un nuovo progetto dal titolo «Apocalissi e speranza», sviluppando il tema conduttore attraverso riflessioni [illegible] ambiente, [illegible] socialità. Il lavoro didattico prevede anche alcune conferenze. La prima, sabato 26 alle 9, in aula magna, con Fabrizio Bonelli su «Potenzialità e rischi delle biotecnologie»; il 3 dicembre alle 11, Marco Sanlorenzo parlerà di «Economia sostenibile ed esperienza in Africa». Ci saranno, poi, Paolo De Benedetti su «Gli Ebrei del Novecento e le Apocalissi», Gianni Abbate sulle tematiche veterotestamentarie sul [illegible] di Giobbe, Enzo Moretti [illegible] «Suggestioni apocalittiche nella letteratura moderna». [illegible] aprile, interverrà Fuad Allam, dall'università di Trieste, sulle visioni apocalittiche nell'ambito dell'Islam e sul dialogo interreligioso. Chiuderà [illegible] Luciano Pacomio su «Apocalisse e teodicea».

[illegible] febbraio, inoltre, tavola rotonda [illegible] «Rischi sociali e comportamentali causati dall'attuale impoverimento del linguaggio».

IL [illegible] PER GLI SCOLARI

I [illegible] pensano ai [illegible]



La copertina dell'opuscolo

[illegible]

«I [illegible] pensano ai [illegible]»: è il titolo dell'opuscolo realizzato dal Comune di Alessandria per presentare agli alunni la Convenzione di New York, che sancisce i diritti dell'infanzia. L'opuscolo è stato già consegnato in alcune scuole dal sindaco Mara Scagni e dall'assessore Marinella Fumarco: in particolare alle elementari del Villaggio Europa, alla Bovio, alla scuola di Spinetta e a quella di Valle S. Bartolomeo.

[illegible] UNIONE EUROPEA

[illegible] sull'ingresso della Turchia

CASALE MONFERRATO

Nei giorni scorsi, gli studenti dell'ultimo anno dell'istituto superiore Leardi hanno preso parte a un dibattito sulla Costituzione europea, promosso dall'Apice (associazione per l'incontro delle culture in Europa). Alcuni cenni sono descritti dall'allieva Sara Toni, di 5 B.

«All'incontro hanno preso parte Marina Marchisio, Fabio Chiolina presidente [illegible] Apice, Andrea Petrucci del Parlamento europeo, e Adriana Longoni, funzionario dell'Ue nel Caucaso. Da un questionario compilato dai ragazzi emerge un atteggiamento ottimistico rispetto al futuro, soprattutto in tema di qualità della vita, mentre vengono espresse preoccupazioni su situazione lavorativa e reddito. Un dibattito acceso ha suscitato il possibile ingresso della Turchia nell'Unione Europea [illegible] 10 anni. Dubbi forti, in particolare, riguardano lo scarso rispetto della Turchia per i diritti umani, la condizione femminile, l'arretratezza economica. Anche sull'ingresso recente nell'Ue della Slovenia e futuro di altri Paesi nati dalla dissoluzione della Jugoslavia e dell'Urss, gli studenti sono perplessi, specialmente perché questo potrebbe incrementare flussi migratori incontrollati verso l'Italia».

appunti

Istituto Leardi Spazio Ascolto con la psicologa

All'Istituto Leardi di Casale riprende lo «Spazio Ascolto», con la psicologa Maria Grazia Mesenglia, a disposizione degli alunni.

Cellini Valenza Open day il 4 dicembre

Open day al Cellini di Valenza (istituto d'arte, liceo artistico, liceo scientifico, tecnico commerciale) domenica 4 (9-12,30) per i ragazzi di terza media.

Liceo Galilei Porte aperte domenica 27

Porte aperte domenica 27 (10-12 e 15-18) al liceo scientifico [illegible] di Alessandria con l'illustrazione di attività e progetti.

Materna Camurati Nuovi alberi nel Bosco Musolino

Centocinquanta bambini della materna Camurati di Valenza, hanno messo a dimora numerosi

CONCORSI POETA E SCRITTORE

Superpremiato [illegible] liceo [illegible]

ALESSANDRIA

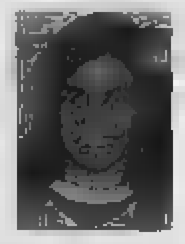


Paolo Pareti, quindicenne, allievo del terzo anno [illegible] liceo scientifico Galilei di Alessandria, continua a mietere successi oltre che scolatici anche in concorsi e premi nazionali e internazionali. Sei soltanto nel 2005: è arrivato quarto [illegible] concorso Coluccio Salutati [illegible] la poesia «La collina dove [illegible] qui», secondo al premio Palazzo Grosso, primo al concorso [illegible] Candia Lomellina con la poesia «Sarò luce», terzo [illegible] concorso di poesia Italo Carretto e quarto al [illegible] Bertelli con il [illegible] «La barca del mercante».

UNA CASALESE A POMPEI

«Prati» in [illegible] Alunna S. Cuore [illegible]

[illegible]



Angelica Lamanna, alunna della scuola media dell'istituto Sacro Cuore di Casale, è arrivata seconda con la poesia «Prati» alla ventunesima edizione del Trofeo nazionale [illegible] poesia e narrativa del ragazzo «Premio Scafati» - Sezione «Ignazio Silone». La consegna del riconoscimento è avvenuta [illegible] giorni scorsi a Pompei, dove la studentessa si è recata insieme a un'insegnante. La giovane casalese era già [illegible] premiata a Casale Monferrato al [illegible] «La poesia nel cassetto».

Grande successo della prima delle tre serate previste dall'Ascom-Confcommercio di Novi

Il tour dello stoccafisso, secondo round

Dodici ristoranti propongono la tipica specialità ligure

[illegible]

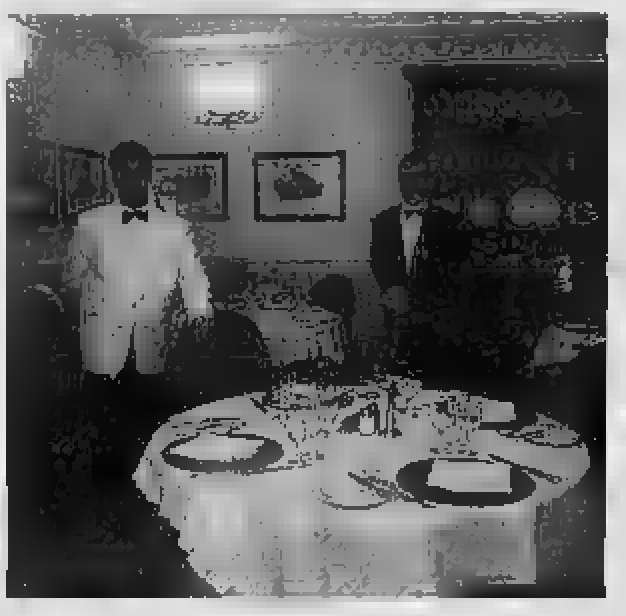
Grande interesse e suc[illegible] ha suscitato la prima giornata del tour gastronomico dello stoccafisso, organizzato dall'Ascom-Confcommercio di Novi, in dodici ristoranti del Novese. E' stata una serata piacevole ricordando aneddoti ed episodi dei tempi magri quando lo stoccafisso era quotidianità. Il tour presenta ogni settimana quattro locali ma lo stoccafisso a [illegible]na è proposto da tutti i ristoranti coinvolti nell'iniziativa. E' gradita la prenotazione. Domani sera scendono in campo i locali tradizionali a conduzione familiare [illegible] strutture importanti che hanno coniugato qualità e tipicità [illegible] ambiente e [illegible] di [illegible] li[illegible].

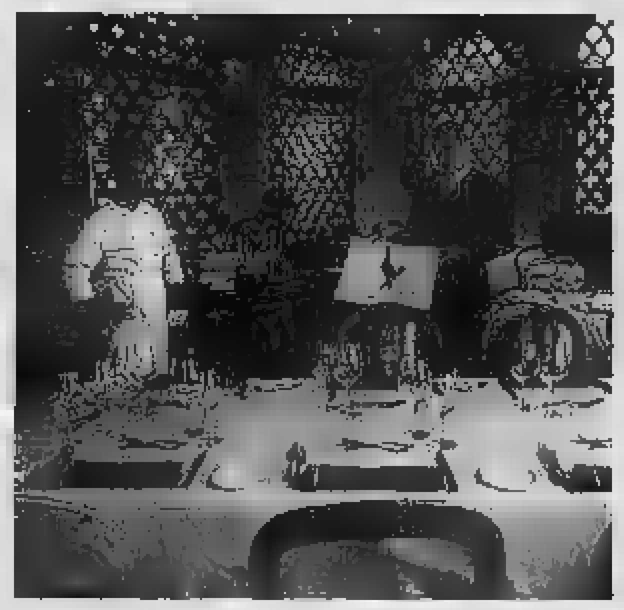
Uno di questi è a Pessinate, in Val Borbera: [illegible] il Belvedere con Marisa ed il figlio Fabrizio [illegible] timone in cucina. Nipote del fondatore, appassionato interprete dei prodotti della valle magistralmente coniugati con il tema della serata. A Serravalle Scrivia, Da Luigi, ristorazione familiare. «Ai fuochi» Luigi e la moglie Giovanna, apprezzata per la sua famosa pasta all'uovo e la lavorazione delle carni servite in tavola dalla figlia Sabrina. La serata interpreta la tradizionalità più genuina dell'interscambio tra cucina ligure e piemontese che ha sempre trovato a Serravalle il primo punto di incontro.

A Novi Ligure, Al Cortese, cioè il ristorante del Relais Villa Pomela, ha voluto essere della partita con lo chef Tullio Pisanu. [illegible] del relais, splendida e straordinaria, è stata dimora della Granduchessa di Savoia, famosa per i suoi cuochi e pasticcari. Qui a metà '800 sono nati i baci di [illegible]. A Monterotondo di Gavi, La Gallina, nel resort l'Ostelliere con Nicolas Duonnolo, chef giovanissimo e sublime. Ricavato da un antico fienile con sapiente ristrutturazione e [illegible]uro conservativo, l'ambiente emana un fascino suggestivo e familiare. A questi locali va riconosciuto grande merito per lo sviluppo turistico del territorio ed in questa occasione proporranno una cena di tradizione e fantasia.



Una salumeria novese in una immagine d'epoca che espone decine di stoccafissi e altri 4 dei dodici ristoranti del tour: in senso orario, Al Cortese di Novi, La Gallina di Monterotondo di Gavi, Da Luigi di Serravalle e Belvedere di Pessinate di Cantalupo Ligure







Il [illegible] deriva dall'isola di Bacalieu a Terranova oppure [illegible] termine gaelico «bachal»

L'altra varietà del merluzzo, il baccalà

E' conservato sotto sale invece che essiccato al vento gelido

NOVI [illegible]

«E' di questi ultimi anni il cammino di riscoperta dei cibi più intimamente legati [illegible] nostra terra - dice il presidente dell'Ascom-Confcommercio [illegible] zona di Novi Ligure, Massimo Merlano - ed il baccalà e lo stoccafisso non potevano certo mancare all'appello. Per questo la nostra associazione ha voluto dare spazio a questo proget[illegible] [illegible] l'intendimento [illegible] farne tradizione grazie all'entusiasmo dei ristoratori [illegible] [illegible] uno stuolo [illegible] clienti appassionati.

Ecco alcune note storiche su questa specialità. Lo stoccafisso viene «scoperto» nel 1432 dal veneziano Stefano Guerini, naufragato nell'isola [illegible] Rost e rifocillato [illegible] pesce essicato al vento. Diventa «piatto popolare» dal 1563 dopo il Concilio di Trento quando viene indicato, per abbondanza e buon prezzo, alimento ideale per i giorni prescritti di magro.

Stoccafisso e baccalà nascono da differenti metodi di conservazione del merluzzo: il primo viene essicato al vento del Nord; [illegible] secondo conservato sotto sale.

Solo dalla metà del '600, grazie agli spagnoli grandi consumatori [illegible] «bacalao», si adotta la conserva con il sale.

Il termine baccalà deriverebbe, secondo alcuni, dall'isola di Bacalieu a Terranova; altri fanno riferimento al termine gaelico «bachal» che indica la pertica usata per seccare il pesce.



"Stoccafisso a cena"

I locali che fanno spettacolo

Albergo Ristorante Stevano
Località Pallavicino
15060 CANTALUPO LIGURE
Tel. 0143 93136

Albergo Ristorante della Pace
Via Irmo Ferrari, 57
15060 SAN CRISTOFORO
Tel. 0143 682.123

Ristorante Emmalù
Viale dei Campionissimi
15067 NOVI LIGURE
Tel. 0143 746.231

Ristorante Mamamà
Via Nebbioli, 44
15066 GAVI
Tel. 0143 642.018

Relais Villa Pomela
Via Serravalle, 69
15067 NOVI LIGURE
Tel. 0143 329.910

Ristorante Belvedere dal 1919
Località Pessinate
15060 CANTALUPO LIGURE
Te. 0143 93.138

Albergo Ristorante della Corona
Corso Marenco, 11
15067 NOVI LIGURE
Tel. 0143 322.364

Ristorante Gambero d'Oro
Via Ovada, 115
15067 NOVI LIGURE
Tel. 0143 75.247

Locanda Pertuso
Località Pertuso
15060 CANTALUPO LIGURE
Tel. 0143 90.247

Ristorante Da Luigi
Via Martiri Benedicta, 39
15069 SERRAVALLE SCRIVIA
Tel. 0143 65.206

Ristorante Cacciatori
Località Ale di Cosola
[illegible] CABELLA LIGURE
Tel. 0143 999.122

Ristorante La Gallina
Frazione Monterotondo, 56
15066 GAVI
Tel. 0143 685.132

Al Cortese
Relais Villa Pomela - Novi Ligure

Menu degustazione, bevande incluse,
€ 35,00

L'insalata di stoccafisso tiepido con patate, olive taggiasche, pinoli e capperi di Lampedusa

Le tagliatelle casalinghe al sugo di stoccafisso sminuzzato

Lo stoccafisso gratinato al profumo di Alba

Il Bunet

Il caffè

Vini: bianchi e rossi Doc della Cascina Perpetua

Gradita la prenotazione

Belvedere dal 1919
Loc. Pessinate - Cantalupo Ligure

Menu degustazione, bevande incluse,
€ 35,00

Crudo di baccalà con emulsione all'extravergine e arancia

Insalata di stoccafisso e fagiolane verdi con salsa di capperi di Pantelleria

Frittella di baccalà con agliata

Gnocchi di stoccafisso e patate con ristretto di pomodorini e carciofi

Tortello di merluzzo fresco con ragù di muscoli

Stoccafisso accomodato alla ligure

Sorbetto al pompelmo rosa e gin

Semifreddo al torroncino con salsa di miele, agrumi e spezie

Caffè

Vini: bianchi e rossi Doc e Docg del territorio in abbinamento

La Gallina
Fraz. Monterotondo - Gavi

Menu degustazione, vini esclusi,
€ 55,00

Insalata di Stoccafisso, patate all'olio extra ligure e pesto d'acciughe

Trancio di Stoccafisso con passata di ceci al rosmarino

Gnocchi di patate con "Stoccafisso accomodato"

Lo Stoccafisso cotto nel latte con mandorle, pinoli e olio al basilico

Semifreddo al croccante con salsa gianduia

Vini: bianchi e rossi Doc e Docg del territorio

Da Luigi
Serravalle Scrivia

Menu degustazione, vini esclusi,
€ 30,00

Rotolini di stoccafisso su letto di radicchio

Torte salate di stoccafisso con insalatina trevisana

Vol-au-vent con salsa di stoccafisso

Carpaccio norvegese

Stoccafisso in pastella

Cannelloni della casa farciti con crema di stoccafisso, pinoli e olive taggiasche

Stoccafisso in umido con polenta

Stoccafisso in bianco [illegible] patate

Dolce della casa

Caffè

Vini: bianchi e rossi Doc e Docg del territorio

Barbera e Dolcetto hanno una gradazione di 13° mentre i bianchi arrivano circa a 12°

A Mantovana un vino che fa la differenza

Alla Cantina Sociale i migliori doc della vendemmia 2005

PREDOSA

Si dice che il mercato del vino sia in crisi e che si venda solo quello a basso costo. Ma si dice anche che [illegible] termine «vino» [illegible] risultare spesso troppo generico. Insomma: c'è vino e vino. A fare la differenza e vincere tutte [illegible] sfide, sia cantina sia sulla tavola dei consumatori è, anche per questa annata, la qualità.

Alla Cantina Sociale di Manto[illegible] (Predosa), per esempio, si [illegible] i migliori vini doc del Monferrato: tutti di ottima qualità e al giusto prezzo. La produ[illegible] della vendemmia [illegible] è stata ottima. Ma con un calo dei conferimenti di circa il 20%. Le [illegible] conferite sono risultate sa[illegible] [illegible] alte caratteristiche organolettiche [illegible] aromatiche. Anche il tenore alcolico è buono.

La Cantina Mantovana, fondata nel 1955, conta attualmente 133 soci conferitori ed una coltivazione a vite che si estende per 150 ettari. E proprio quest'anno s'è celebrato il 50° anniversario di fondazione della cantina: [illegible] giornata di festa che ha visto la partecipazione di oltre tremila persone ed un successo strepitoso. Durante la festa di compleanno è stato presentato il «Vino del 50°», il «Cantinone». Si tratta di un vino invecchiato nella botte grande di rovere, ottenuto nel 2003 con la vinificazione selezionata di uve barbera e dolcetto. La sua caratteristica è di provenire da vigneti con almeno [illegible] anni di vita.

Ogni anno per la Cantina Mantovana vengono raccolti cir[illegible] 16 mila quintali d'uve, dei quali il 70% è di bacca rossa. La zona di raccolta comprende le migliori esposizioni di viti nei comuni di Predosa, Sezzadio, Carpeneto, Rocca Grimalda e Capriata d'Orba. Il 90% sono uve doc, mentre per il restante 10% sono uve comuni selezionate, dalle quali si producono ottimi vini da tavola.

«Tutti i vini ottenuti - dicono alla Cantina Mantovana - sono egualmente importanti per noi, anche se ad alcuni d[illegible] dedicare particolari attenzioni, [illegible] quali ottenuti [illegible] le uve Pinot nero, Pinot bianco e Chardonnay». La Barbera ed il Dolcetto vantano una gradazione media di 13 gradi, mentre quella dei vini bianchi si aggira intorno al 12. Tra i vini bianchi si segnala l'ottima qualità del Gavi, che anche quest'anno si conferma il vino bianco principe del Piemonte.

Aggiungono alla Cantina Mantovana: «La crisi [illegible] attraversa il settore vitivinicolo, esiste, ma alla Cantina Sociale di Mantova[illegible] che da 50 anni ha puntato tutto sulla ricerca della qualità privilegiando da sempre [illegible] rapporto con il consumatore finale, la si avverte solo in misura marginale. E' anche vero che i consumi pro capite [illegible] in calo, ma qui, alla "Mantovana", abbiamo aumentato il numero di clienti. Attualmente nella nostra accogliente Bottega del Vino, potrete degustare ed acquistare [illegible] [illegible] tipologie [illegible] vino sfuso, e 18 qualità di vino doc imbottigliato».

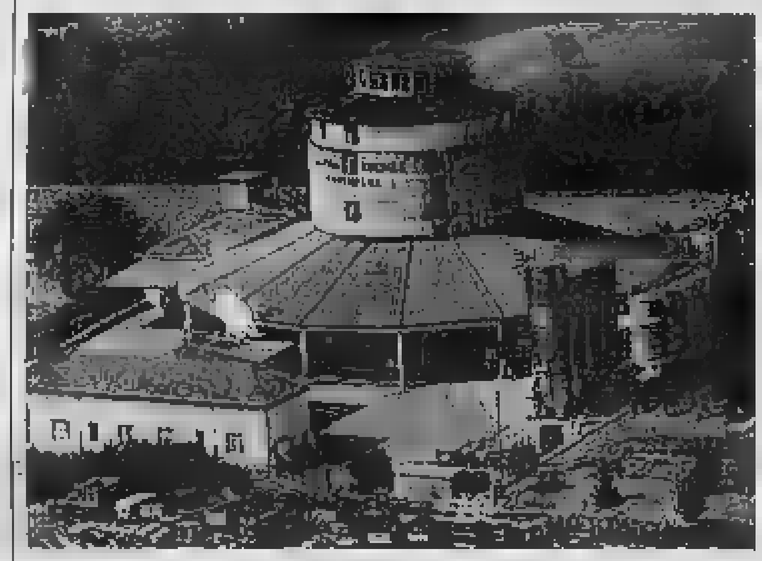


Tutti i produttori che conferiscono le uve nella Cantina Sociale fotografati durante il 50° anniversario dalla fondazione

Con l'avvicinarsi delle feste i produttori nella frazione di Predosa propongono interessanti novità

Dalle «bag in box» a varie confezioni natalizie

E parte l'operazione fedeltà che riserva piacevoli sorprese ai clienti



Una veduta dall'alto della Cantina Sociale di Mantovana, frazione di Predosa

PREDOSA

In questo periodo, alla Cantina sociale di Mantovana si possono trovare prestigiose confezioni, ideali per i regali di Natale. Inoltre, proprio per offrire un miglior servizio alla clientela, la Cantina di Mantovana ha inserito a catalogo vini confezionati in pratici e comodi «bag in box» da 5 e 10 litri E' anche possibile acquistare on line sul sito www.mantovana.it. Le consegne vengono effettuate a domicilio ogni settimana. Questo l'orario di apertura al pubblico della Cantina: dal lunedì al sabato, 8-12 e 14-18; chiuso la domenica e nei giorni festivi.

Per quanto riguarda i vini nuovi della vendemmia 2005, la Cantina sociale di Mantovana segnala che a partire dal primo dicembre si potranno acquistare la Freisa dolce e il Moscato dolce, ottimi vini consigliati per un brindisi nelle festività natalizie. Inoltre, a partire dalla metà del prossimo dicembre inizierà l'operazione «Carta Fedeltà», con piacevoli sorprese per tutti i clienti.

Ecco alcuni prezzi «campione» applicati al litro dalla Cantina di Mantovana: vino sfuso rosso da tavola, 1,05 euro; Barbera extra doc, 1,30; Dolcetto Monferrato doc, 1,40; Dolcetto di Ovada doc, 1,65; Pinot rosato doc, 1,50; Pi[illegible] bianco doc, 1,35; Moscato dolce, 1,40. Vino in bottiglia: Barbera Monferrato doc, 3 euro; Dolcetto di Acqui doc, 3; Cortese Monferrato doc, 3; Gavi docg, 4,5; Pinot bianco doc, 3; Piemonte Chardonnay doc, 3; Moscato dolce, 3; Spumante brut, 4; Grappa dei Monteri, [illegible] euro la bottiglia.

Antipasti che accompagnati da un buon bicchiere fanno allegra la tavola di tutti i giorni

Un «vademecum» per i migliori salami

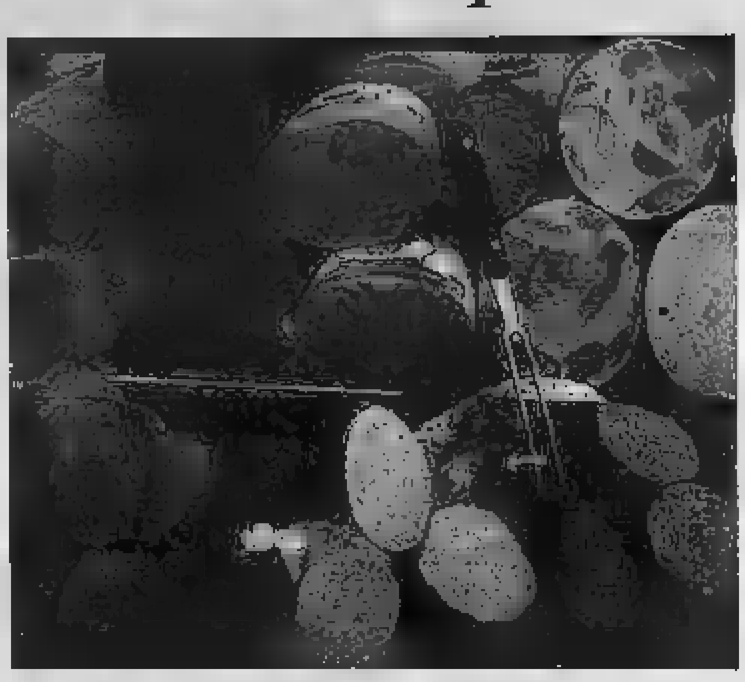
Ma ci sono anche rosee pancette e il lardo «griffato»

SALE

Il salumificio Pistone, che ha sede in via don Minzoni 4, a Sale, effettua la scelta e la stagionatura di prodotti tipici di salumeria della zona dell'Alessandrino, come salami, pancetta, lardo, ma anche emiliani, come prosciutto [illegible] culatello, coppe, pancette stagionate. «Trattiamo inoltre tutti i generi di lardo e quindi anche quello valdostano di Arnad, il lardo di Colonnata e tanti altri. Inoltre abbiamo tutti i prodotti tipici della salumeria italiana. La nostra è un'azienda per la vendita all'ingrosso. Serviamo i più importanti negozi della zona».

A **Brignano Frascata**, invece, l'azienda agricola «Corte di Brignano», in [illegible] Roma 19, produce il «Salame Nobile di Brignano» dal caratteristico impasto a grana grossa dal bel colore rosso vivo, il «Cucito», riconoscibile dal grande diametro dovuto all'insaccatura in doppio budello naturale accoppiato e cucito, e i «Cacciatori», che per le loro dimensioni contenute sono i primi a stagionare e ad essere [illegible]ati. E' possibile acquistare i prodotti direttamente nel punto vendita e visistare il laboratorio e la cantina di stagionatura. Si organizzano visite con degustazione per gruppi e si preparano originali confezioni regalo con i salumi e i prodotti della Valle.

A **Tortona**, l'azienda agricola del Cerabino «Cavo Valentino» è situata nel cuore [illegible] colli Tortonesi, [illegible] propaggini della Valle Ossona, dove l'esposizione al sole e la natura del terreno favoriscono la produzione di pregiate uve, bianche e rosse. La vinificazione viene [illegible] modo tradizionale, di pari passo [illegible] l'evoluzione tecnologica. Le origini dell'azienda risalgono ai primi anni del Novecento. Fin dagli inizi di proprietà della famiglia Cavo, l'attuale responsabile è l'enologo Marco Cavo, che, [illegible] l'aiuto dei familiari, si [illegible]pa direttamente delle varie fasi della vinificazione, dalla vendemmia all'imbottigliamento. L'azienda si trova in strada vicinale Cascinetta 8, vende direttamente al pubblico ed è visitabile su appuntamento, [illegible] possibilità di degustazione (0131 866395 info@cavovalentino.it).



I salumi sono particolarmente apprezzati dai buongustai quando fa freddo

[illegible]

Al Bel Sit novità nel piatto

■ L'autunno e l'inverno sono le stagioni durante le quali [illegible] tavola e gustare i piacere della buona gastronomia. [illegible] alle [illegible] e ai pranzi in casa che spesso richiedono troppo impegno per chi è occupato nel lavoro e con i figli, anche se [illegible] freddo è piacevole e a volte addirittura più economico andare al [illegible] pizzeria o al ristorante. Senza [illegible]ntare il fatto che essere serviti a tavola e poter scegliere menu gustosi senza dover pensare poi ai piatti da lavare o al tavolo da sparecchiare è una grande gratificazione. Ad esempio per chi si trova a transitare od abita nel Tortonese una buona scelta può essere il ristorante Bel Sit. Il locale ha [illegible] nuova gestione ed è facilmente raggiungibile. Si trova infatti sulla strada statale per Alessandria a Tortona. Il locale è aperto a pranzo e a [illegible] e propone menu sia a base di pesce che a base di carne, oltre all'ottima carne alla brace. Il ristorante Bel Sit è il locale ideale per ogni occasione, adatto anche per pranzi e [illegible] di lavoro. Con la nuova gestione, il Bel Sit è anche pizzeria con [illegible] vasta scelta di pizze classiche, tradizionali o innovative. Insomma, è il ristorante ideale per [illegible] i gusti di [illegible]. Lo chef prepara piatti della trazione locale e non, rivisitati con fantasia. E' possibile scegliere tra menu degustazione e piatti [illegible] carta e ogni piatto viene preparato con prodotti freschi seguendo le stagioni. Ottimi infine i dolci, l'ideale completamento di ogni pranzo. La [illegible] vini propone [illegible] selezione di [illegible] locali e nazionali. Prenotazioni [illegible] 0131 863853.

Tra le specialità c'è il novello «Armonie d'autunno» che si sposa con le castagne e i formaggi

Cantina del Monferrato, vini e cesti per Natale

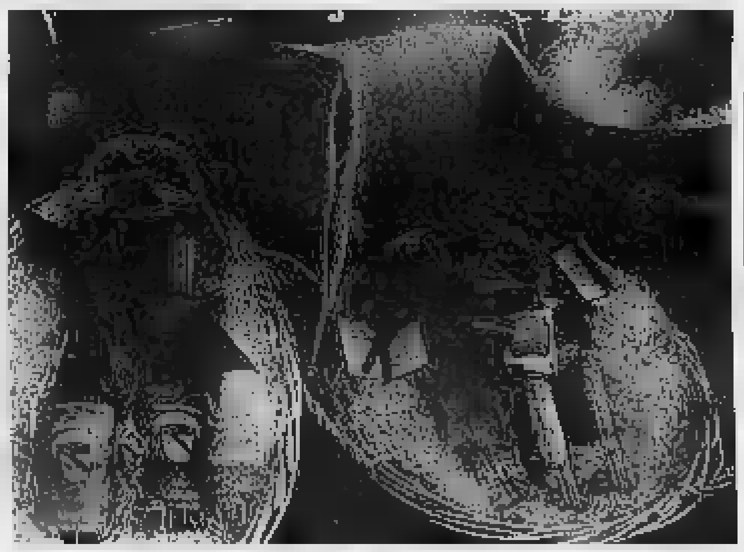
Confezioni regalo che abbinano enologia e gastronomia locale

ROSIGNANO

In cantina per acquistare i regali di Natale. [illegible] numerose le proposte offerte dalla Cantina di Rosignano, tutte improntate all'enogastronomia.

Ci sono confezioni con diverse qualità di vini, vini in cassetta o i maxi bottiglioni [illegible] litri, regali perfetti per chi deve prendere parte ai grandi banchetti di Natale o Capodanno. Inoltre alla Cantina del Monferrato vengono realizzati cesti che abbinano alle produzioni vinicole le specialità gastronomiche della zona come il riso di Terranova, i salumi e i dolci di Cella Monte.

Per i cultori delle specialità c'è il novello «Armonie d'autunno» che si sposa a meraviglia con castagne e formaggi; il freisa chinato, un vino aromatizzato che raggiunge una gradazione di 16 gradi che si può bere come digestivo o per [illegible]pagnare la degustazione dei dolci. La Cantina del Monferrato è aperta tutti i giorni dalle [illegible] 12 e dalle [illegible] alle 18, domenica mattina [illegible]. La vigilia di Natale e sabato 31 dicembre sarà possibilità di fare acquisti fino alle 18. Per quanto riguarda la vendemmia 2005 la nuova produzione sarà in commercio da fine gennaio o nei primi dieci giorni di febbraio. E gli esperti della Cantina del Monferrato parlano già di [illegible] produzione di grande qualità, pari se non superiore a quella del 2001. Dicono: «Un vino corposo, dal grande colorito, ottimo per l'imbottigliamento». Informazioni allo 0142 488138.



Cesti con vini e prodotti tipici: sono idee regalo per chi ama la buona tavola

In mostra una quarantina di opere fra piazza Cereseto e Scalinata Sligge

Omar Galliani, l'eleganza nel tratto

A Ovada una personale dell'artista emiliano

OVADA

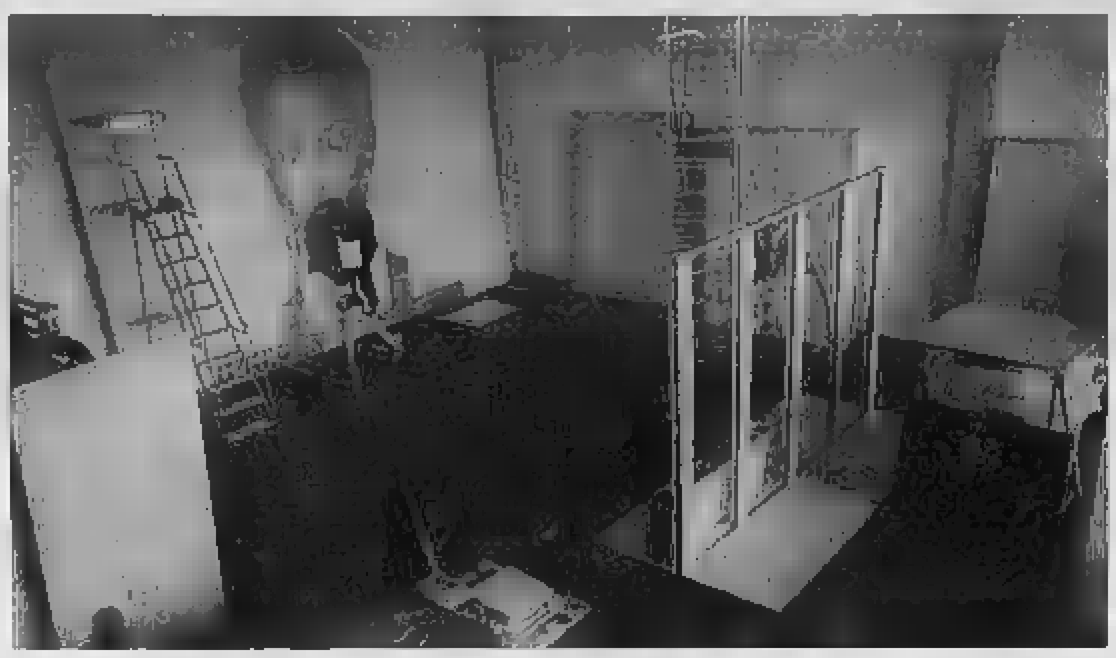
Basilea, Bologna, Canton, Colonia, Lisbona, Milano, New York, Pechino, Philadelphia, Praga, Rotterdam, Vienna, Zurigo. Sono solo alcune fra [illegible] piazze che, in rigoroso ordine alfabetico, hanno visto avvicendarsi, nell'ultimo quarto di secolo, la nitida eleganza delle tavole [illegible] Omar Galliani. E qui si tralasciano volutamente le minori - da Foligno a Pescara a Trieste - per non ridurre questa brevissima introduzione alla personale dell'artista, che s'inaugura sabato a Ovada, alle 18, negli spazi espositivi di piazza Cereseto, a un arido elenco di successi, a un'impersonale sequenza [illegible] strabilianti conferme. L'artista emiliano, classe '54, è uno dei nomi più affermati - e più testardamente originali, [illegible] di là di mode, modi e facili intruppamenti - sulla scena internazionale.

E proprio con [illegible] prestigioso primo premio alla Triennale Internazionale del Disegno di Norimberga, nel '78, Galliani salì sulla ribalta internazionale. «La grafite funziona come il colore - precisa il critico - [illegible] matita come il pennello». Negli anni Ottanta, poi, l'introduzione parsimoniosa di pochi sceltissimi pigmenti: il rosso cadmio, il blu cobalto, l'oro [illegible] suggestivi Mantra, [illegible] cui la parola evocata si fa immagine e ritmo pittorico. Galliani si guadagna - e conferma nel tempo - patenti autorevoli: «esperto [illegible] creature angeliche» e ancora «cesellatore di temi cosmologici», [illegible] [illegible] definisce Italo Tomassoni. E così delle sue opere, capaci di filtrare «infinite nostalgie di una bellezza intatta, stellare» (Flavio Caroli). La formazione di base è classica - l'artista emiliano si è diplomato all'Accademia di Belle Arti [illegible] Bologna - e, in qualche misura, Galliani lavora come un pittore del passato.

«Eppure, a ben vedere, vi è molto poco di conservatore nella sua ricerca - aggiunge ancora Vincenzo Trione - Egli non [illegible] vita a lavori "chiusi", rifiniti in ogni parte. Mira a far emergere una sorta di non-finito, di disequilibrio. Le imperfezioni e le venature del legno che costituiscono [illegible] la base dell'opera non sono affatto eliminati. Al contrario, hanno un ruolo centrale nella tessitura del quadro».

[illegible] risultato è un immaginare di grande sapienza tecnica e indubbia suggestione simbolica, un lavoro teso, caldo, un'esplorazione incessante, attraverso lo strumento [illegible] disegno, delle possibilità espressive nel mondo contemporaneo, altrimenti soffocato da immagini mute. La mostra ovadese si sofferma su una quarantina di opere, per lo più risalenti all'ultimo quinquennio, alcune delle quali di grandi dimensioni, opportunamente disseminate negli spazi espositivi di Piazza Cereseto e di Scalinata Sligge. Il cuo[illegible] della città si apre insomma ad ospitare [illegible] una volta, in angoli inconsueti, ma di provata efficacia, un artista di grande calibro. C'è, dietro una mostra del genere - analoghe esposizioni [illegible] contemporaneamente visitabili a Lisbona e New York - una buona dose di coraggio, equamente suddiviso fra il Comune che l'ha fortemente sostenuta e l'associazione Due sotto l'ombrello, che l'ha organizzata. E c'è anche la certosina costruzione, in un pugno d'anni, intorno al sodalizio ovadese, di un nucleo di artisti, galleristi, collezionisti e appassionati che si dimostrano sempre più interessati a lavorare ed esporre nella cittadina bassopiemontese.

A sostenere il tutto, poi, una vena dichiaratamente visionaria: l'ambizione di costruire, per il piccolo centro monferrino, una decorosa nicchia nel panorama nazionale dell'arte. E dopo lo straordinario succ[illegible] della retrospettiva dedicata, lo scorso autunno, alla miglior produzione dell'ultimo quarantennio - tra [illegible] altre opere [illegible] Basquiat, Rotella, Vasarely, Haring - questa suggestiva personale [illegible] Omar Galliani comincia a dare al sogno una sua lucida, tangibile possibilità.





Omar Galliani al lavoro nel suo atelier e, a destra, con un giovanissimo ammiratore. Sotto tre esempi delle sue figure femminili dove emerge la raffinatezza del tratto







GLI ORARI DI VISITA

Sabato alle 18 l'inaugurazione

■ La personale dell'artista emiliano Omar Galliani s'inaugura sabato a Ovada, alle 18, nella sala espositiva di piazza Cereseto, per proseguire nello «Spazio [illegible] l'Ombrello» di scalinata Sligge 10, con introduzione del critico d'arte Maria Luisa Caffarelli. «La singolarità del lavoro [illegible] Galliani, fondata sulla potenza genera[illegible] del disegno - ha scritto Tiziana Di Caro nell'ultimo numero della rivista "Segno" - è quasi un unicum nel panorama artistico italiano». L'evento [illegible] sostenuto dal Comune [illegible] Ovada [illegible] è organizzato dall'associazio[illegible] Due sotto l'ombrello con la collaborazione delle Gallerie Cardelli & Fontana (Sarzana) e Graziano Vigato (Alessandria). La mostra [illegible] visitabile [illegible] al [illegible] dicembre, con il seguente orario: giovedì e venerdì dalle 17 alle 19; sabato, domenica e festivi dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Per informazioni e appuntamenti in altri [illegible] è possibile contattare telefonicamente l'organizzazione (tel. 0143-835553 e 340-1465632).

Appuntamenti

STASERA A BOVES

Danza del ventre in osteria

Le Rose del Deserto, danzatrici [illegible] ventre, saranno protagoniste stasera a Boves, di uno spettacolo dal titolo «Le mille e una notte». Organizza l'Antica Osteria di Madonna dei Boschi. Ingresso libero.

MOSTRA

Pittura ad Aosta

Si inaugura oggi nella sala espositiva di [illegible] Porta Pretoria ad Aosta la mostra del pittore Roberto Romeo. [illegible] aperta fino al 3 dicembre, tutti i giorni dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30; l'ingresso è libero. Romeo, 47 anni, di Aosta, usa tecniche [illegible] diversi stili, [illegible] predilige il murales e il trompe-l'oeil.

DA DOMANI AD ASTI

Cinema e fumetto

Da domani a domenica ad Asti si svolgerà la seconda edizione del festival «Gesso, [illegible]nagia e videogames» dedicato quest'anno agli effetti speciali al cinema e al fumetto. Appuntamenti pomeridiani al Centro Giovani (via Goltieri) con operatori del settore, [illegible] gli autori degli effetti speciali del film «La tigre e la neve» di Benigni; alla sera proiezione [illegible] film fantasy [illegible] Cinema Nuovo Splendor. Tutti gli appuntamenti hanno ingresso libero. Info: www.circolovertigo.it.

LIRICA

«La serva scaltra» al Coccia

Per la stagione lirica, sabato dalle 21 e domenica dalle 16 al Teatro Coccia [illegible] Novara va in scena «La serva scaltra», intermezzo in tre atti su musiche [illegible] Johann Adolphe Hasse. Al compositore è anche dedicata una mostra nel foyer. Il maestro concertatore [illegible] Massimiliano Toni e la regia è di Deda Cristina Colonna, coreografa di fama internazionale e novarese d'origine. Ensemble strumentale «La Terza Pratica», corpo di ballo del Coccia. Informazioni al 0321-620400, sito: www.fondazioneteatrococcia.it

OGGI A VERCELLI

Concerto benefico

E' per stasera, ore 21, a Vercelli il concerto del pianista Fedor Amirov, vincitore della passata edizione del Concorso Giovan Battista Viotti. L'appuntamento è al Museo Borgogna dell'omonima via a Vercelli. Il ricavato dalla vendita dei biglietti sarà devoluto all'Associazione italiana ricerca cancro.

DAL REGGAE AL ROCKSTEADY

C'è Palma al Thunder Road

Arriverà Giuliano Palma con i suoi Bluebeaters domani sera sul palco del Thunder Road di Codevilla, fra Alessandrino e Pavese, per una serata intrisa di ritmi reggae, ska e rocksteady. Ingresso 12 euro. Intanto stasera spazio all'armonica blues, da Andy J. Forest a Fabrizio Poggi. Informazioni allo 0383373.064.

STASERA A BIELLA SHOW BENEFICO

La musica da ridere della Banda Osiris

La Banda Osiris sale in pedana al teatro Odeon, questa sera alle 21, con il suo nuovo spettacolo: «Sol la musica ridere mi fa». Lo show è benefico e il ricavato andrà a favore dell'associazione Girotondo.

A Biella il gruppo comico-musicale si presenterà al completo per proporre la sua «musica da ridere», fatta [illegible] suoni e ritmi giocosi e di gag irresistibili. Spaziando tra tutti i generi musicali, i quattro artisti vercellesi da 25 anni si esibiscono in spettacoli dal ritmo vorticoso e ricchi di pungente ironia. Sono autori di colonne sonore, protagonisti di numerosi programmi televisivi e radiofonici, oltre che di spettacoli teatrali. L'associazione Girotondo, presieduta da Simona Taverna, sostiene la ricerca sull'atrofia muscolare spinale, una delle più gravi malattie neuromuscolari dei bambini. Biglietti: 22 e 12 euro (galleria). Info: 015-351128. [p. g.]



Il gruppo vercellese della Banda Osiris

BARI	63	[illegible]	17	20	57
	111	84	77	69	64
CAGLIARI	34	13	56	[illegible]	47
	148	82	80	58	57
FIRENZE	83	3	4	2	55
	48	45	41	40	38
GENOVA	33	6	45	67	35
	117	82	[illegible]	52	51
MILANO	43	2	56	41	46
	98	78	55	47	46
NAPOLI	16	54	[illegible]	84	89
	94	90	60	57	44
PALERMO	35	1	19	47	53
	88	70	64	58	55
ROMA	[illegible]	45	84	49	42
	65	48	43	42	41
[illegible]	62	[illegible]	[illegible]	11	66
	70	62	[illegible]	57	51
VENEZIA	71	80	10	66	7
	67	66	65	61	56

IL [illegible] CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 32 di PALERMO. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

32-2	32-6	32-10	32-16	32-18
32-20	32-26	32-28	32-30	32-34
32-36	32-38	32-42	32-48	32-50
32-52	32-56	32-58	32-60	32-66
32-69	32-70	32-74	32-78	32-80
32-82	32-84	32-86	32-88	32-90

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza all'estrazione:
Bari 57 (8); Cagliari 42 (7); Firenze 42 (2); Genova 12 (2); Milano 2 (7); Napoli 84 (7); Palermo 47 (8); Roma [illegible] (10); Torino 37 (2); Venezia 1 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di ROMA.

57-1	57-5	57-13	57-19	57-21
57-23	57-27	57-29	57-33	57-37
57-41	57-47	57-51	57-55	57-61
57-63	57-75	57-77	57-85	57-89
49-1	49-5	49-13	49-19	49-21
49-23	49-27	49-29	49-33	49-37
49-41	49-47	49-51	49-55	49-61
49-63	49-75	49-77	49-85	[illegible]

Per CONTROFIGURE la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno [illegible] giocare a TORINO.

7-18-29	7-18-40	7-18-51
7-18-62	7-18-73	7-18-84
7-18-55	18-29-40	18-29-51
18-29-62	18-29-73	18-29-84
18-29-55	29-40-51	29-40-62
29-40-73	29-40-84	29-40-55
40-51-62	40-51-73	40-51-84
40-51-55	51-62-73	51-62-84
51-62-55	62-73-84	62-73-55
73-84-55	55-40-51	55-40-62

[illegible] - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

€ 1,00 2 combinazioni — 14 - 43 - 57 - 58 - 69 - 70 / 2 - 18 - 31 - 59 - 73 - 74

€ 3,50 7 combinazioni — 36 - 39 - 52 - 66 - 80 - 83 - 85

Giocate sistematiche con basi

€ 112,00 224 combinazioni — basi fisse prese 1 ad 1 (4 numeri) = 6 - 20 - 25 - 56; vadanti (8 numeri) = 7 - 21 - 42 - 63 - 67 - 72 - 76 - 90

VINCITE: nell'estrazione del 19/11/05 centrato il 10 a Roma

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

le trame dei film

●●●● BELLO ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE ●● MEDIOCRE ● BRUTTO

ELIZABETHTOWN. Commedia. Regia di Cameron Crowe, con Orlando Bloom e Kirsten Dunst. Drew Baylor è uno yuppie che sta vivendo un periodo pessimo: il lavoro va male, la [illegible] l'ha lasciato, il padre è morto. Sull'aereo che lo porta a Elizabeth, sua città natale, per il funerale del genitore, Drew conosce Claire, eccentrica hostess di cui s'innamorerà e cercherà di superare la crisi. Dirige l'autore di successi come «Jerry Maguire». ●●

LA FABBRICA DI CIOCCOLATO. Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. La storia di Willie Wonka, eccentrico fabbricante di cioccolato, e Charlie Bucket, ragazzo di famiglia povera che vince la visita alla sua grande fabbrica ed è pronto ad entrare così nel suo mondo. ●●●●

FLIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO. Thriller. Regia di Robert Schwentke, con Jodie Foster e [illegible] Sarsgaard. Ancora sconvolta dalla morte del marito, Kyle Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta da Berlino a New York. In volo la donna si addormenta per qualche minuto e al risveglio la bambina è scomparsa: Kyle [illegible] disperatamente a cercarla, ma a bordo nessuno si ricorda di aver visto Julia. Dirige il cineasta tedesco di «Tattoo», all'esordio di Hollywood. ●●●

I FRATELLI GRIMM E L'INCANTEVOLE STREGA. Commedia. Regia di Terry Gilliam, con Matt Damon e Heath Ledger. L'ex componente dei Monty Python narra la storia [illegible] due fratelli, Will e Jake Grimm, che nel diciannovesimo secolo imbrogliano con finte magie gli abitanti di piccoli villaggi al centro della Germania. Diventati popolari, i due vengono chiamati da un generale di Napoleone per le stranezze che accadono in un borgo rurale: le autorità francesi si accorgeranno ben presto delle loro mistificazioni. Nel cast, Monica Bellucci. ●●

IN [illegible] SHOES. Commedia drammatica. Regia di Curtis Hanson, con Cameron Diaz e Toni Collette. Maggie e Rose sono due sorelle assai diverse tra loro: la prima (Cameron Diaz) è una seducente impenitente senza lavoro fisso, l'altra (l'australiana Collette) è avvocato in uno studio di Philadelphia. Un uomo le dividerà, e una nonna di cui non conoscevano l'esistenza (compito Shirley MacLaine) le riunirà. Il film è diretto dall'eclettico autore di «L.A. Confidential» e «8 mile». ●●

LORD OF WAR. Drammatico. Regia di Andrew Niccol, con Nicolas Cage e Jared Leto. Un trafficante d'armi, diventato in breve tempo un potente «signore della guerra», ha una crisi di coscienza e decide di cambiare vita: abbandonare l'attività sarà impresa assai complicata. ●●●

LA MARCIA DEI PINGUINI. Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatore verso l'Antartide. ●●●●

[illegible] P. Drammatico. Regia [illegible] Luca Guadagnino, con Maria Valverde e Letizia Ciampa. La sedicenne siciliana Melissa è una ragazza che intraprende un viaggio verso un mondo di perversione sessuale per lei inimmaginabile. Dal best seller di Melissa Panarello. ●

[illegible] COSA È ILLUMINATA. Commedia drammatica. Regia di Liev Schreiber, con Elijah Wood e Eugene Hütz. L'eccentrico giovane ebreo americano Jonathan colleziona oggetti di famiglia e quando trova la foto, risalente agli Anni Quaranta, del nonno con [illegible] ragazza misteriosa che lo salvò dai nazisti e con cui visse a lungo in un villaggio dell'Ucraina, decide di andare alla ricerca della donna. Opera prima per l'attore Schreiber («The manchurian candidate»), tratta dal romanzo capolavoro di Jonathan Safran Foer. ●●●●

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE. Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcorè. [illegible] fine [illegible] seconda guerra mondiale Giordano [illegible] con due anziane zie in una [illegible] pugliese: nella sua esistenza irrompono, a causa di gravi problemi economici, la cognata vedova e il nipote. ●●●

LA SPOSA [illegible] Cartoon. Regia di Tim Burton e Mike Johnson. L'autore de «La fabbrica di cioccolato» ha realizzato, assieme a Mike Johnson con cui aveva dato vita anni fa a «Nightmare before Christmas», questo lungometraggio di animazione incentrato sul personaggio di Victor che, prossimo a sposarsi [illegible] la fidanzata Victoria, si ferma in un bosco per riposare e infila l'anello nel dito di Emily, la sposa cadavere. ●●●

THE BIG WHITE. Commedia. Regia di Mark Mylod, con Robin Williams e Holly Hunter. Paul Barnes è un agente di viaggio che vive in Alaska con la moglie malata e in condizioni economiche disastrose: quando il fratello scompare misteriosamente, fa di tutto in tutti i modi di garantirsi la somma dell'assicurazione. ●●

LA TIGRE E LA NEVE. Commedia. Regia di Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi e Benigni. Attilio è un poeta toscano perdutamente innamorato di Vittoria: quando lei parte per una missione umanitaria a Bagdad, lui decide di raggiungerla. ●●

TUTTI I BATTITI DEL [illegible] CUORE. Drammatico. Regia di Jacques Audiard, con Romain Duris e Niels Arestrup. Il trentenne parigino Tom si trova [illegible] punto della sua vita a un bivio: continuare a lavorare come agente immobiliare [illegible] discutibili metodi o cercare di dedicarsi alla sua passione, la musica, e diventare un pianista. Dirige il regista francese di «Sulle mie labbra». ●●●

IL VENTO DEL PERDONO. Commedia drammatica. Regia [illegible] Hallström, [illegible] Robert Redford e Jennifer Lopez. Alla morte del figlio, Einar Gilkyson si è isolato a vivere in un ranch e l'unica persona con cui ha ancora rapporti è il fedele amico Mitch. Un giorno si presentano a lui la nuora che non ha mai amato e la figlia undicenne. Dal cineasta di «Chocolat» e dell'imminente «Casanova». ●●

TRAME A CURA DI **Daniela Cavallo**

Il Sudoku

MAI LO STESSO NUMERO

LA REGOLA

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che nessuna riga, nessuna colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

2					3			5
				9	4		2	
						8	1	
9			5					
6	5						3	2
					1			4
	6	4						
	8		7	5				
3			2					7

DIFFICILE

				9		2		8
7	9		5					1
			7			6		
			2					3
		4				5		
8					5			
		8			1			
5					6		1	9
3		2		5				

SUGGERIMENTI

Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

Un primo possibile passaggio potrebbe [illegible] quello [illegible] scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo [illegible] eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

3	1	7	6	2	5	4	8	9
6	4	9	3	7	8	1	2	5
2	5	8	9	1	4	6	3	7
7	6	5	8	9	1	2	4	3
4	3	2	5	6	7	9	1	8
9	8	1	2	4	3	5	7	6
8	2	3	4	5	6	7	9	1
5	7	4	1	8	9	3	6	2
1	9	6	7	3	2	8	5	4

DIFFICILE

2	9	7	1	6	5	4	3	8
1	5	8	2	4	3	6	9	7
6	3	4	7	9	8	2	5	1
8	4	5	9	2	6	1	7	3
9	7	6	3	5	1	8	2	4
3	1	2	4	8	7	9	6	5
4	6	1	5	7	2	3	8	9
7	2	9	8	3	4	5	1	6
5	8	3	6	1	9	7	4	2

al CINEMA

CUNEO E PROVINCIA

[illegible]
MONVISO. Tel. 0171-631 771/444.285. **Texas** Ore 21
DON BOSCO. Tel. 0171 692518. OGGI RIPOSO
SALA LANTERI. OGGI RIPOSO. Venerdì: **La fabbrica di cioccolato.** Ore 21

ALBA
CITYPLEX. Tel. 0173 363021. **SALA BLU.** OGGI RIPOSO. **SALA AZZURRA.** OGGI RIPOSO. **SALA ROSSA.** OGGI RIPOSO. **SALA VERDE.** OGGI RIPOSO. **MORETTA.** OGGI RIPOSO

BARGE
COMUNALE. Tel. 0175-346901. **The legend of Zorro** Ore 21,15

BORGO SAN DALMAZZO
CINELANDIA. Prenotazioni: tel. 199.151.645.
SALA 1. The big white. Ore 20,10; 22,30.
SALA 2. La seconda [illegible] di nozze. Ore 20,15; 22,35.
SALA 3. Elizabethtown. Ore 20,05; 22,40.
SALA 4. In her shoes. Ore 20. **Crash, contatto fisico.** Ore 22,40; [illegible] **I fratelli Grimm.** Ore 20, 22,35.
SALA 6. Flightplan. Ore 20,15; 22,35
SALA 7. Il vento del perdono. [illegible] 20,05; 22,30.
SALA 8. Melissa P. Ore 20,15; 22,35.
SALA 9. La marcia dei pinguini. Ore 20,20; 22,20
SALA 10. Lord of war. Ore 20; 22,40.

BRA
MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317. **SALA GRANDE. La marcia dei pinguini** Ore 20,20; 22,30. **SALA MAX. Il vento del perdono** Ore 20,10; 22,30. **SALA MIGNON. Valiant** Ore 20,20. **I fratelli Grimm...** Ore 22,30
MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771. **SALA MILLENIUM. Melissa P.** Ore 20,15; 22,20. **SALA METROPOLIS. La seconda notte di nozze.** Ore 20; 22,20

[illegible]
LUX. Tel. 0171946069. OGGI RIPOSO

[illegible]
TEATRO ORATORIO. OGGI RIPOSO

[illegible]
FERRINI. OGGI RIPOSO

[illegible]
COMUNALE. OGGI RIPOSO

[illegible]
VACCHETTI. OGGI RIPOSO

[illegible]
NUOVO LUX. Tel. 0171-211.728. OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible] Tel. 0174-701.552. OGGI RIPOSO

[illegible]
GALATEA. Tel. 0174-701 552. OGGI RIPOSO

[illegible]
MULTILANGHE. Tel. 0173-742 321. **SALA BLU.** OGGI RIPOSO. **SALA GRANDE.** OGGI RIPOSO. **SALA ROSSA.** OGGI RIPOSO

[illegible]
CINELANDIA. Tel. 0172-637.261. **SALA ROSSA. La marcia dei pinguini.** Ore 20,20; 22,20. **SALA BLU. Oliver Twist** Ore 20; 22,40. **SALA VERDE. I fratelli Grimm...** Ore 20; 22,35

[illegible]
EXCELSIOR. OGGI RIPOSO

[illegible]
LUX. OGGI RIPOSO

[illegible]
BERTOLA. Tel. 0174-47.898. **SALA 1.** OGGI RIPOSO. **SALA 2.** OGGI RIPOSO. **BARETTI.** OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible] Tel. 0175-79.70.27. OGGI RIPOSO

[illegible]
SAN GIACOMO. RIAPERTURA [illegible]

[illegible]
CIVICO. Tel. 0175-43.756. [illegible]

[illegible]
AURORA. Tel. 0172-712.957. **Sotto il sole nero** Ore 21,15
CINECITTA'. **SALA 1.** OGGI RIPOSO. **SALA 2.** OGGI RIPOSO. **SALA 3.** OGGI RIPOSO. **SALA 4.** OGGI RIPOSO. **SALA 5.** OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. **Melissa P.** Ore 20,15-22,30. Sab. e Fest. anche 16,15-18,15.
AMBRA. Tel. 0131-252.079. **Oggi chiuso.** Ore 20-22,20 / Fest. anche 16-18.
COMUNALE **Sala Grande.** Tel. 0131-234 240. **Il vento del perdono.** Ore 20,10-22,20. Sab. anche 16,10-18,10.
COMUNALE Sala Ferrero. T. 0131-234.240. **Blues al femminile.** Concerto con Debbie Cocan and Her [illegible]. Fest. anche 17,20
COMUNALE Sala Zandrino. **Heimat 3, 2° episodio - Addio a Schabbach.** Ore 21,30
GALLERIA. Tel. 0131-252.112. OGGI CHIUSO. Ore 20,15-22,15. Sab. e Fest. anche 16,15-18,15.
MODERNO. Tel. 0131-252.707. **Flightplan - Mistero in volo** Ore 20,15-22,25. Sab. e Fest. anche 16,15-18,15.
KRISTALLI **Sala Kubrick.** T. 0131-348.321. **La marcia dei pinguini** Ore 20,15-22,30. Sab. e Fest. anche 16,15-18,15.
KRISTALLI **Sala Kurosawa.** T. 0131-349.321. **Mai più come prima** Ore 20,15-22,30. Sab. e Fest. anche 16,15-18,15.

[illegible]
ARISTON. Tel. 0144-322.885. OGGI CHIUSO. Ore 20-22,30.
CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. OGGI CHIUSO. Ore 22,30

[illegible]
ROMA. Tel. 0143-887.516. OGGI CHIUSO. Ore 21.

CASALE MONFERRATO
CINELANDIA CASALE. Tel. 0142-461.651
SALA 1. La seco[illegible] notte di nozze Ore 20,15-22,35. Sab. e Fest. anche 15,15-17,35
SALA 2. Lord of war. Ore 20-22,40. Sab. e Fest. anche 14,40-17,20.
SALA 3. La marcia dei pinguini Ore 20,20-22,20. Sab. e Fest. anche 14,35-16,30-18,25.
SALA 4. Melissa P. Ore 20,15-22,35. Sab. e Fest. anche 15,15-17,35
SALA 5. I fratelli Grimm e l'incantevole strega Ore 20-22,35. Sab. e Fest. anche 14,50-17,25.
SALA 6. Il vento del perdono. Ore 20,05-22,30. Sab. e Fest. anche 15,10-17,35.
SALA 7. La sposa cadavere. Ore 20,20 / Sab. anche 15,30 17,40. Fest. solo 15,30 17,40.
SALA 7. Elizabethtown. Ore 22,20 / Sab. 22,40 / Fest. 20,05-22,40.
SALA 8. Flightplan - Mistero in volo Ore 20,20-22,40. Sab. e Fest. 15,15-17,45-20,25-22,45.

[illegible]
MICALLE'. T. 0131-565.001. OGGI CHIUSO. Ore 20,15-22,30. Lun. 22,30

[illegible]
MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-78.290. OGGI CHIUSO. Ore 20,30-22,30. Sab. e Fest. anche 16,30-18,30.

[illegible]
COMUNALE DTS. Tel. 0143-81.411. **Teatro - Concerto di storia, musica e parole.** Recital di Enzo Jannacci. Ore 21,15.
[illegible] **TEATRO SPLENDOR.** Tel. 0143-81 411. OGGI CHIUSO. Ore 20-22,15. Fest. anche 16-18.

TORTONA
CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326. **L'amore non basta mai** Ore 21,30 Cineforum
CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326. **La marcia dei pinguini.** Ore 20,30-22,30. Sab. e Fest. anche 16,30-18,30.
[illegible] Tel. 0131-880.764
SALA 1. Lord of war Ore 17,30-20,10-22,40 / Fest. anche 15.
SALA 2. Il vento del perdono Ore 17,30-20,20-22,40. Fest. anche 15,10.
SALA 3. [illegible] **notte di nozze** Ore 17,30-20,20-22,40. Fest. anche 15,10
SALA 4. Melissa P. Ore 17,30-20,20-22,40. Fest. anche 15,10.
SALA 5. I fratelli [illegible] l'incantevole strega Ore 17,35-20,10-22,40. Fest. anche 15,05
SALA 6. La sposa cadavere. Ore 17,30 / Fest. 15-16,35-18,10.
SALA 6. Flightplan - Mistero in volo. Ore 20,30-22,30.
SALA 7. [illegible] white. [illegible] 17,30-20,20-22,40 / Fest. anche 15.
SALA 8. Se[illegible] Ore 17,30-20
SALA 8. Elizabethtown. Ore 22,40 / Fest. anche 15.

VALENZA
CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276. **Ferro 3.** Ore 20-22,20. Cineforum

[illegible]
ARLECCHINO. Tel. 0383-640.124. OGGI CHIUSO. Ore 21,15 / Fest. anche 15,15

[illegible]
Medusa Multicinema. Tel. 199.757.757
SALA 1. Melissa P. Ore 15,30-17,50-20,10-22,30. Sab. anche 0,50.
SALA 2. Elizabethtown. Ore 17,10-19,55-22,40. Dom. anche 14,25
SALA 3. Il vento del perdono Ore 14,45-17,15-19,50-22,20. Sab. anche 0,[illegible]
[illegible] 4. La marcia dei pinguini. Ore 16,35-18,40-20,40-22,45. Sab. anche 0,45 / Dom. anche 14,30.
SALA 5. I fratelli Grimm e l'incantevole strega Ore 14,35-17,20-20-22,35.
SALA 6. Flightplan - Mistero in volo Ore 17,45-20,05-22,25. Sab. anche 0,45 / Dom. anche 15,25.
SALA 7. La sposa cadavere Ore 16 / Dom. anche 14,20
SALA 7. Wolf creek Ore 17,45-20-22,15 / Sab. [illegible],30
SALA 8. Lord of war. Ore 16,55-19,40-22,25. Dom. anche 14,10.
SALA 9. The interpreter. [illegible] 16,55-19,45-22,35. Dom. anche 14,05.

ASTI E PROVINCIA

ASTI
[illegible] Tel. 0141-437 175
SALA 1. La marcia dei pinguini. Ore 20,20; 22,20. Sab. - dom. 14,35; 16,30; [illegible] 20,20; 22,20. Bigl. 7 e (5,50 e) Lun. mar. [illegible] 5 e (5e) Merc. sera e sab. pom. 5 €.
SALA 2. Lord of war. Ore 20 22,40 Sab. - dom. 14,40 17,20 20, 22,40.
SALA 3. Flightplan. Mistero in volo. Ore 20,15; 22,35 Sab. e dom. 15,[illegible]; 17,35; 20,15; 22,35.
SALA 4. The big white. Ore 20,10; 22,30. Sab. - dom. 15,20; 17,40, 20,10; 22,30.
SALA 5. I fratelli Grimm e l'incantevole strega. Ore 20; 22,35
SALA 6. Melissa P. Ore 20,20 22,40 Sab. - dom. 15,15 17,35; 20,20; 22,40.
[illegible] 7. La sposa cadavere. [illegible] ne: 20,30. **Elizabethtown** Orario 22,20
POLITEAMA. Tel. 0141-530 086. RIPOSO.
RITZ. Tel. 0141-530.080. RIPOSO
NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595 040. **Saimir** Ore 21. Bigl. 2€.
LUMIERE. Tel. 0141-413.630. **Dogtown and Z boys** Ore 21,30. Biglietto 4€ (stab 14€).
TEATRO ALFIERI. **Teatro: Come uccidere [illegible] senza inutili sofferenze** Ore 21. Biglietto 20€ (10€).
SALA PASTRONE. **Mary** Orario 20,15; 22. Sab. e Dom. 18,30 20,15; 22. [illegible] 6,50 e (5€). Lun. e merc. 5€.

[illegible]
BALBO. Tel. 0141-824 889. RIPOSO

[illegible]
LUX. Tel. 0141-702.788. RIPOSO
SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496. RIPOSO.
[illegible] Tel. 0141-701.459. **Sala Verdi.** RIPOSO. **Sala Regina.** RIPOSO. **Sala Aurora.** RIPOSO.

[illegible]
CRISTALLO. Tel. 0141-975.247. RIPOSO
LUX 1. Tel. 0141-975.016. [illegible] a luci [illegible] 20,45; 22,15. Biglietto: 6 €/5 €.
LUX 2. Tel. 0141-975 016. RIPOSO
SPLENDOR. Tel. 0141-975 247. RIPOSO

[illegible]
TEATRO COMUNALE. ATLANTIS. RIPOSO.

I consigli di un architetto astigiano che ha scritto anche un libro

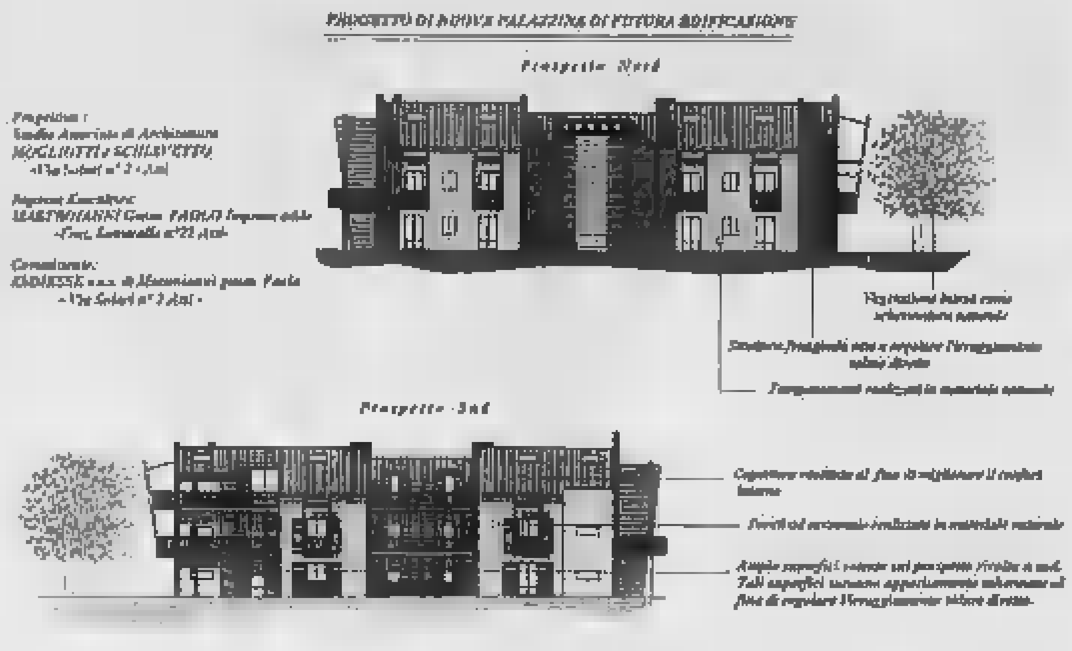
Una casa «secondo natura»

Ecco le novità della bioarchitettura

Il momento dell'acquisto di una [illegible] è per tutti, [illegible] in particolare per le giovani coppie, un passo importante. Di qui [illegible] necessità di scegliere [illegible] modo consapevole la futura abitazione [illegible] [illegible] occhio di riguardo alle [illegible] tipologie costruttive che hanno l'obiettivo [illegible] migliorare la vivibilità degli ambienti [illegible] ridurre gli sprechi energetici.

Proprio [illegible] edilizia sostenibile tratta il libro «Architettura bioclimatica» recentemente pubbli[illegible] dal giovane architetto [illegible]giano, Ivan Schiavetto, un [illegible] d[illegible] utile [illegible] solo per progettisti [illegible] costruttori, ma anche per cittadini e acquirenti. Il volume s'ispira alla filosofia dell'Associazione nazionale di architettura bioecologica (Anab).

«Il nostro scopo - spiega Schiavetto - è di [illegible] scelte più attente e appropriate nelle nuove edificazioni [illegible] nelle ristrutturazioni [illegible] [illegible] uso di materiali naturali che suggerendo misure [illegible] risparmio energetico e idri[illegible]. Aggiunge l'architetto: «Rispetto [illegible] una costruzione tradizionale, quella biologica richiede un investimento iniziale [illegible] po' più alto, ripagato però da una notevole riduzione dei costi di gestione. Per non parlare degli effetti benefici sulla salute».



Importante innanzitutto l'individuazione del terreno dove si costruisce e l'orientamento della casa [illegible] base alle ore solari di una determinata zona. Secondo la bioarchitettura, le abitazioni devono essere rivolte sempre a sud; solo la zona notte può guardare verso nord. I materiali [illegible] costruzione poi, devono essere rigorosamente naturali: dal legno alla pietra, dal cotto all'intonaco di calce. Altro consiglio: bisogna [illegible] [illegible] naturali per sfuttare il calore del sole (pareti di accumulo, serre [illegible] vetri, pannelli solari) e adattarli alle esigenze di ogni stagione anche ricorrendo [illegible] adeguate schermature. Ad esempio, l'uso di alberi a foglie caduche che d'estate, proteggono le case dal caldo e d'inverno, permettono ai [illegible] solari di riscaldare l'ambiente.

«Questa tipologia di costruzione - dice Schiavetto - verrà ripresa nella zona residenziale che abbiamo progettato in località Bellavista ad Asti». Si tratta di [illegible] villette e due palazzine che [illegible] realizzate dalla ditta di costruzioni «Emmesse Immobiliare». Info: 0141-324308, 339-3355631

Per il giorno del sì ogni particolare, dalla scelta dell'abito al look, deve essere curato

Un'acconciatura «doc» per le spose

L'hair stylist Gigi: «Diademi, strass colorati e brillanti Swaroski»



Per il giorno del sì, la sposa deve essere bellissi[illegible]. Ogni particolare, dalla scelta dell'abito al look, deve essere curato [illegible] la massima attenzione. Importante è senza dubbio, la scelta dell'acconciatura giusta che valorizzi l'intera figura femminile. Per questo, [illegible] fondamentale affidarsi a un'equipe di parrucchieri di comprovata esperienza e professionalità nel settore.

Consigli [illegible] suggerimenti sulla nuova moda capelli-sposa arri[illegible] dal giovane harstylist Gigi, titolare del negozio della catena «Diadema» a Canelli in via Asti 102. Reduce dalle sfilate milanesi, il coiffeur astigiano è conosciuto e apprezzato nel mondo della moda e della televisione. Gigi cura infatti il look di personaggi famosi e volti noti del piccolo schermo: dalle showgirls Elisa Triani e Miriana Trevisan all'attore Beppe Convertini, [illegible] Serena del Grande Fratello alla cantante Annalisa Minetti.

«I "raccolti" [illegible] future spose - anticipa il coiffeur - dovranno essere lineari, semplici e il più naturale possibile. Le nuove tendenze abbandonano infatti il taglio spettinato e sbarazzino e preferiscono invece capelli più pettinati e in ordine».

Aggiuge Gigi: «Come per gli abiti, abbiamo un ritorno degli accessori che impreziosiscono le acconciature e valorizzano il viso. Si utilizzano diademi, strass colorati e brillanti Swaroski e si mescolano spunti della tradizione orientale con le avanguardie americane».

Acconciature-sposa in controtendenza rispetto alla moda [illegible] pello della nuova stagione, co[illegible] conferma [illegible] parrucchiere: «Se il ritorno al pettinato va bene per le spose, in generale va segnalato [illegible] ritorno del capello mosso e spettinato». Quindi se non [illegible] è in procinto di compiere il «grande passo», via libera a movimento e permanenti.

L'equipe di Gigi non cura solo la bellezza dei capelli, ma [illegible] specializzata anche nel trucco. Il negozio è aperto il martedì e il mercoledì dalle 12 alle 22; dal giovedì al sabato con orario continuato 9-18. Info: 0141-832792.

Appuntamenti

STASERA A BOVES

Danza del ventre in osteria

Le Rose del Deserto, danzatrici del ventre, saranno protagoniste stasera a Boves, [illegible] uno spettacolo dal titolo «[illegible] mille e una notte». Organizza l'Antica Osteria di Madonna dei Boschi. Ingresso libero.

Pittura ad Aosta

Si inaugura oggi nella sala espositiva [illegible] piazza Porta Pretoria ad Aosta la mostra del pittore Roberto Romeo. Resterà aperta fino al 3 dicembre, tutti i giorni dalle 10,30 alle 12,30 e dalle [illegible] alle 19,30; l'ingresso è libero. Romeo, 47 anni, di Aosta, [illegible] tecniche di diversi stili, ma predilige il murales e il trompe-l'oeil.

DA DOMANI AD ASTI

Cinema e fumetto

Da domani a domenica [illegible] Asti si svolgerà la seconda edizione del festival «Gesso, magia e videogames» dedicato quest'anno agli effetti speciali al cinema e al fumetto. Appuntamenti pomeridiani al Centro Giovani (via Gobleri) con operatori del settore, come gli autori degli effetti speciali del film «La tigre e la neve» di Benigni; alla sera proiezione di film fantasy al Cinema Nuovo Splendor. Tutti gli appuntamenti hanno ingresso libero. Info: www.circolovertigo.it.

LIRICA

«La serva scaltra» al Coccia

Per la stagione lirica, sabato dalle 21 e domenica [illegible] 16 al Teatro Coccia [illegible] Novara va in [illegible] «La serva scaltra», intermezzo in tre [illegible] su musiche di Johann Adolphe Hasse. Al compositore è anche dedicata [illegible] mostra nel foyer. Il maestro concertatore è Massimiliano Toni e la regia [illegible] Deda Cristina Colonna, coreografa di fama internazionale e nov[illegible] d'origine. Ensemble strumentale «La Terza Pratica», corpo di ballo del Coccia. Informazioni al 0321-620400, sito: www.fondazioneteatrococcia.it

OGGI A VERCELLI

Concerto benefico

E' per stasera, [illegible] 21, a Vercelli il concerto del pianista Fedor Amirov, vincitore della passata edizione del Concorso Giovan Battista Viotti. L'appuntamento è al Museo Borgogna dell'omonima via a Vercelli. Il ricavato dalla vendita [illegible] biglietti sarà devoluto all'Associazione italiana ricerca cancro.

DAL REGGAE AL ROCKSTEADY

C'è [illegible] al Thunder Road

Arriverà Giuliano Palma [illegible] i suoi Bluebeaters domani sera sul palco [illegible] Thunder Road di Codevilla. [illegible] Alessandrino e Pavese, per una serata intrisa di ritmi reggae, ska e rocksteady. Ingresso 12 [illegible]. Intanto stasera spazio all'armonica blues, da Andy J. Forest a Fabrizio Poggi. Informazioni [illegible] 0383373.064.

La musica da ridere della Banda Osiris

La Banda Osiris sale in padana al teatro Odeon, questa sera alle 21, con il suo [illegible] spettacolo: «Sol, la musica ridere mi fa». Lo show è benefico e il ricavato andrà a favore dell'associazione Girotondo.

A Biella il [illegible] comico-musicale [illegible] presenterà al completo per proporre la [illegible] «musica da ridere», fatta [illegible] suoni e ritmi giocosi e di gag irresistibili. Spaziando tra tutti i generi musicali, i quattro artisti vercellesi da 25 anni si esibiscono in spettacoli dal ritmo vorticoso e ricchi di pungente ironia. Sono autori di colonne sonore, protagonisti di numerosi programmi televisivi e radiofonici, oltre che di spettacoli teatrali. L'associazione Girotondo, presieduta da Simona Taverna, sostiene la ricerca sull'atrofia muscolare spinale, una delle più gravi malattie neuromuscolari dei bambini. Biglietti: [illegible] e 12 euro (galleria). Info: 015-351128. [p. g.]



Il gruppo vercellese della Banda Osiris

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	63	42	17	[illegible]	57
	111	84	77	69	64
CAGLIARI	34	13	56	28	47
	148	82	80	58	57
FIRENZE	83	3	4	2	55
	48	45	41	40	38
[illegible]	33	6	45	67	[illegible]
	117	82	67	52	[illegible]
MILANO	43	2	56	41	[illegible]
	98	78	55	47	46
NAPOLI	16	54	83	84	89
	94	90	60	57	44
PALERMO	35	1	19	47	55
	88	70	64	58	55
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	49	42
	65	48	43	42	41
[illegible]	62	30	8	11	66
	70	62	59	57	51
[illegible]	71	80	10	66	7
	67	66	65	61	56

IL [illegible] CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 32 [illegible] PALERMO. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi:

32-2	32-6	32-10	32-16	32-18
32-20	32-26	32-28	32-30	32-34
32-36	32-38	32-42	[illegible]	32-50
32-52	32-56	[illegible]	32-60	32-66
32-68	32-70	32-74	32-78	32-80
32-82	32-84	32-86	32-88	32-90

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta [illegible] all'esaurazione:
Bari 57 (8); Cagliari 42 (7); Firenze [illegible]2 (2); Genova 12 (2); Milano 2 (7); Napoli 84 (7); Palermo 47 (8); Roma [illegible] (10); Torino 37 (2); Venezia 1 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di ROMA.

57-1	57-5	57-13	57-19	57-21
57-23	57-27	57-29	57-33	57-37
57-41	57-47	57-51	57-55	57-61
[illegible]	57-75	57-77	57-85	57-89
49-1	49-5	49-13	49-19	49-21
49-23	49-27	49-29	49-33	49-37
49-41	49-47	49-51	49-55	49-61
49-63	49-75	49-77	49-85	49-89

Per CONTROFIGURE la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a TORINO.

7-18-29	7-18-40	7-18-51
7-18-62	7-18-73	7-18-84
7-18-55	18-29-40	18-29-51
18-29-62	18-29-73	18-29-84
18-29-55	29-40-51	29-40-62
29-40-73	29-40-84	29-40-55
40-51-62	40-51-73	40-51-84
40-51-55	51-62-73	51-62-84
51-62-55	62-73-84	62-73-55
73-84-55	55-40-51	55-40-62

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

€ 1,00 — 2 combinazioni: 14 - 43 - 57 - 58 - 69 - 70 / 2 - 18 - 31 - 59 - 73 - 74

€ 3,50 — 7 combinazioni: 36 - [illegible] - 52 - 66 - 80 - 83 - 85

Giocate sistematiche con basi

€ 112,00 — 224 combinazioni: basi fisse prese 1 ad 1 (4 numeri) = 6 - 20 - 25 - 56; varianti (8 numeri) = 7 - 21 - 42 - 63 - 67 - 72 - 76 - 90

VINCITE: nell'estrazione del 19/11/05 centrato il 10 a Roma

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

le trame del film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ELIZABETHTOWN. Commedia. Regia di Cameron Crowe, con Orlando Bloom e Kirsten Dunst. Drew Baylor è uno yuppie che sta vivendo un periodo pessimo: il lavoro va male, la fidanzata l'ha lasciato, il padre è morto. Sull'aereo che lo porta a Elizabeth, sua città natale, per il funerale del genitore Drew conosce Claire, eccentrica hostess di cui s'innamorerà e cercherà di superare la crisi. Dirige l'autore di successi come «Jerry Maguire». ●●

LA FABBRICA DI CIOCCOLATO. Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. La storia di Willie Wonka, eccentrico fabbricante di cioccolato, e Charlie Bucket, ragazzo di famiglia povera che vince la visita alla sua grande fabbrica ed è pronto ad entrare così nel suo mondo. ●●●●

FLIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO. Thriller. Regia di Robert Schwentke, con Jodie Foster e [illegible] Sarsgaard. Ancora sconvolta dalla morte del marito, Kyle Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta da Berlino a New York. In volo la donna si addormenta per qualche minuto e al risveglio la bambina è [illegible]. Kyle [illegible] disperatamente a [illegible], ma a bordo nessuno si ricorda di aver visto Julia. Dirige il cineasta tedesco di «Tatoo», all'esordio di Hollywood. ●●●

I FRATELLI GRIMM E L'INCANTEVOLE STREGA. Commedia. Regia di Terry Gilliam, con Matt Damon e Heath Ledger. L'ex componente dei Monty Python narra la storia di [illegible] fratelli, Will e Jake Grimm, che nel diciannovesimo secolo imbrogliano con finte magie gli abitanti di piccoli villaggi al centro della Germania. Diventati popolari, i due vengono chiamati da un generale di Napoleone per le stranezze che accadono in un borgo [illegible]. Le autorità francesi si accorgeranno ben presto delle loro mistificazioni. Nel cast, Monica Bellucci. ●●●

IN [illegible] Commedia [illegible]. Regia di Curtis Hanson, con Cameron Diaz e Toni Collette. Maggie e Rose sono due [illegible] assai diverse tra loro: la prima (Cameron Diaz) è una seduttrice [illegible] senza [illegible] fisso, l'altra [illegible] Collette) è avvocato in uno studio di Philadelphia. Un uomo le dividerà, a una Nonna di cui non conoscevano l'esistenza il compito (Shirley MacLaine) di [illegible]. Il film è diretto dall'eclettico autore di «L.A. Confidential» e «8 mile». ●●

LORD OF WAR. Drammatico. Regia di Andrew Niccol, con Nicolas Cage e Jared Leto. Un trafficante d'armi, diventato in breve tempo un potente «signore della guerra», ha una crisi di coscienza e decide di cambiare vita: abbandonare l'attività sarà impresa [illegible] complicata. ●●●

LA MARCIA DEI PINGUINI. Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatore verso l'Antartide. ●●●

[illegible] **IL.** Drammatico. Regia di Luca Guadagnino, [illegible] Maria Valverde e Letizia Ciampa. La [illegible] siciliana Melissa è [illegible] ragazza che intraprende un viaggio verso un mondo di perversione sessuale per lei inimmaginabile. Dal best seller di Melissa Panarello. [illegible]

[illegible] **E' ILLUMINATA.** Commedia drammatica. Regia di Liev Schreiber, con Elijah Wood e Eugene Hütz. L'eccentrico giovane ebreo americano Jonathan colleziona oggetti di famiglia e quando trova [illegible] foto, risalente agli [illegible] Quaranta, del nonno [illegible] la ragazza misteriosa che lo salvò dal [illegible] e con cui visse a lungo [illegible] villaggio dell'Ucraina, decide di andare [illegible] ricerca [illegible] donna. Opera [illegible] per [illegible] Schreiber («The manchurian candidate»), tratta dal [illegible] capolavoro di Jonathan Safran Foer. [illegible]

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE. Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcorè. Alla fine della seconda guerra mondiale Giordano vive con due anziane zie in [illegible] masseria pugliese: nella sua esistenza irrompono, a causa di gravi problemi economici, la cognata vedova e il nipote. [illegible]

LA SPOSA CADAVERE. Cartoon. Regia di Tim Burton e Mike Johnson. L'autore de «La fabbrica di cioccolato» ha [illegible], assieme a Mike Johnson con cui aveva dato vita anni fa a «Nightmare before Christmas», questo lungometraggio di [illegible] incentrato sul personaggio di Victor che, prossimo a sposarsi con la fidanzata Victoria, si ferma in un bosco [illegible] e infila l'anello [illegible] dito di Emily, la sposa cadavere. ●●●

[illegible] **BIG WHITE.** Commedia. Regia di Mark Mylod, con Robin Williams e Holly Hunter. Paul Barnes è un agente di viaggio che vive in Alaska con la moglie malata e in condizioni economiche disastrose: quando il fratello scompare misteriosamente, lui cerca in tutti i modi di guadagnare la somma dell'assicurazione. ●●

LA TIGRE E LA NEVE. Commedia. Regia di Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi e [illegible]. Attilio è un poeta toscano perdutamente innamorato di Vittoria, quando lei parte per una [illegible] umanitaria a Bagdad, lui decide di raggiungerla. ●●●

TUTTI I BATTITI DEL MIO CUORE. Drammatico. Regia di Jacques Audiard, con Romain Duris e Niels Arestrup. Il trentenne parigino Tom si trova ad un [illegible] punto [illegible] vita a un bivio: continuare a lavorare [illegible] agente immobiliare dai discutibili metodi o [illegible] alla sua passione, la musica, e diventare un pianista. Dirige il regista francese di «Sulle mie labbra». ●●●

IL [illegible] DEL PERDONO. Commedia drammatica. Regia di Lasse Hallström, con Robert Redford e Jennifer Lopez. [illegible] morte del figlio, Einar Gilkyson si è ritirato a vivere in un ranch e l'unica persona [illegible] cui ha ancora rapporti è il fedele [illegible] Mitch. Un giorno si presentano a lui la [illegible] che non ha mai amato e la figlia [illegible]. Dal cineasta di «Chocolat» e dell'imminente «Casanova». ●●

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

Il Sudoku

LA REGOLA

MAI LO STESSO NUMERO

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che nessuna riga, nessuna colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

2					3			5
				9	4		2	
						8	1	
9			5					
6	5						3	2
					1			4
	6	4						
	8		7	5				
3			2					7

DIFFICILE

				9		2		8
7	9		5					1
			7			6		
			2					3
		4				5		
8					5			
		8			1			
5					6		1	9
3		2		5				

SUGGERIMENTI

[illegible] Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

[illegible] Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

3	1	7	6	2	5	4	8	9
6	4	9	3	7	8	1	2	5
2	5	8	9	1	4	6	3	7
7	6	5	8	9	1	2	4	3
4	3	2	5	6	7	9	1	8
9	8	1	2	4	3	5	7	6
8	2	3	4	5	6	7	9	1
5	7	4	1	8	9	3	6	2
1	9	6	7	3	2	8	5	4

DIFFICILE

2	9	7	1	6	5	4	3	8
1	5	8	2	4	3	6	9	7
6	3	4	7	9	8	2	5	1
8	4	5	9	2	6	1	7	3
9	7	6	3	5	1	8	2	4
3	1	2	4	8	7	9	6	5
4	6	1	5	7	2	3	8	9
7	2	9	8	3	4	5	1	6
5	8	3	6	1	9	7	4	2

al CINEMA

NOVARA E PROVINCIA

VIP. Tel. 0321-625.688
giov. 24: riposo

ARALDO. Tel. 0321-474.625.
giov. 24: **La signora di mezzanotte.** (cineforum nord) or.: 21,15

ELDORADO. Tel. 0321-624.158.
CHIUSO PER CESSATA ATTIVITA'.

S. CUORE.
Tel. 0321-465.484 (segr. tel.) programm.ne su segr. tel.
giov. 24: **Millions** (cineforum). or. 20. 22,30

SANT'ANDREA. Info 0321-637163.
Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.saledellacomunita.it
fino a ven. riposo

SAN CARLO. [illegible] 0322-240.666.
giov. 24: [illegible] **desiderare la donna d'altri** (cineforum). [illegible]

MOVIE PLANET MULTISALA.
Per ascoltare la programmazione: 0321 987.046 - 0321 986.672.
Per prenotare: 0321 - 92.74.19.
Sito web: www.movieplanetbellinzago.it.
SALA 1: Melissa P.
[illegible]: or. 20,15, 22,30 sab.: 17,40; 20,15; 22,40. dom.: 15,10; 17,40; 20,15; 22,30
SALA 2: I fratelli Grimm e l'incantevole strega.
fer.: or. 20; 22,30; sab.: 17,30, 20; 22,40; dom.: 15; 17,30; 20; 22,30
SALA 3: Il vento del perdono.
fer.: or.: 20,10; 22,20. sab.: 17,30; [illegible],10; 22,40; dom.: 15,10; 17,30; 20,10; 22,30
SALA 4: In her shoes.
or. fer.: 20; 22,30; sab. 20; 22,40; dom. 20; 22,30
SALA 4B: Valiant.
sab.: 16,30; 18,15; dom.: 14,45; 16,30; 18,15
SALA 5: La marcia dei pinguini.
fer.: 20,30; 22,30. sab.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,40 dom.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
SALA 6: Flightplan - Mistero in volo.
fer. or. 20,15; 22,30, sab.: 17,40; 20,15; 22,40; dom.: 15,10; 17,40; 20,15; 22,30
SALA 7: The interpreter.
fer.: 22,30; [illegible] 20; [illegible] dom.: 20; 22,30.
SALA 10: La sposa cadavere.
fer. 20,20; sab. 16,30; 18,10; dom. 14,40; 16,30, 18,10
SALA [illegible]: La [illegible] notte [illegible] nozze.
sab.: 20,10. 22,30; sab. 17,40; 20,10; 22,40 dom. 15,10; 17,40; 20,10; 22,30

NUOVO MULTISALA
Telefono 0322-81741
SALA1: fino a giov. 24: **I fratelli Grimm e l'incantevole strega.** fer. 20; 22,15; fest.: 16; 18; 20; 22,15
SALA2: fino a giov. 24: **Oliver Twist.** fer. e fest. 20; 22,15
SALA3: giov. 24: **The big White.** fer. 20,15; 22,15; dom. 16,15; 18,15. 20,15; 22,15

BALLARDINI
fino a dom.: **La tigre e la neve** or. fer. e fest.: 21. domenica solo alle 15: **Gala**

METROPOLIS MULTISALA.
Tel. 0331-914 285
Info. pren.: 18,30-21; dom. 18,30-21.
Sito web: www.metropolisnet.it
La marcia dei pinguini.
Fer. 20,30; 22,30; Sab. 16,40; 18,40; [illegible] 22,30, 0,50 Dom. 15, 16,40; 18,40; 20,30; 22,30
Flightplan - Mistero in volo.
Fer. [illegible] 22,50. Sab.: 17,50; 20,20; 22,50; 1. Dom.: 15,20; 17,50; 20,20; 22,50
[illegible]
Fer. 20,20; 22,50. Sab. 17,50; 20,20; 22,50; 1,10. Dom.: 15,20; 17,50; 20,20; 22,50.
In her shoes. Fer. 20; 22,30 Sab. 17,30; 20; 22,30; 1. Dom.: 15. 17,30; 20; 22,30.
I fratelli Grimm e l'incantevole [illegible] Fer. 20,10; 22,40, sab.: 17,40; 20,10; 22,40; 1,10; [illegible] 15,10; 17,40; 20,10; 22,40
Valiant. Sab. 16,50; 18,30. [illegible] 15,10; 16,50; 18,20.
[illegible] **big white.** Fer., [illegible] e dom.: 20,10; 22,40; sab. anche 0,50
La sposa cadavere.
fer.: 20,20; sab. 16,50; 18,30; 20,20; dom 15,10; 16,50; 18,30; 20,20.
Edison City.
fer., sab. e dom.: 22,50; sab. anche 1,10

METROPOLIS 2.
giov. 24 riposo

COMUNALE Tel. 0321-91.383 solo tel.

SILVIO PELLICO
Tel. e infosegreteria 0321 - 777 122.
fino a ven. riposo

CORSO MULTISALA 1 / SALA CORSO
[illegible] e segr. tel. 0324/24.06.53.
fino a giov. riposo

CORSO MULTISALA 2 / SALA CORSINO
Tel. e segr. [illegible]
fino a giov. [illegible]

SOCIALE. Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459
La foresta dei pugnali volanti. Cineforum, or.: 21

[illegible] 338 1632 076. [illegible]

SOCIALE (INTRA). Info. tel. 0323 - 401.940. CHIUSO.

VIP. Info. tel. segr. 0323.40.19.40 CHIUSO.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. dettagliata su segr. tel. 0323 - 501.984
La sposa cadavere
or.: 20,15; 22,30 lun. riposo.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info dettagliata su segr. tel. 0323 - 501.984
La marcia dei pinguini.
Or.: fer. 20,15; 22,30

VISTO PER VOI

Lietta Tornabuoni

Film-documentario

Pinguini in marcia accompagnati dalla voce di Fiorello

Il documentario illustra la [illegible] pinguini bene quanto i migliori documentari visti alla televisione. La fotografia imperfetta è prevedibile: a temperature inumane occorre conservare la cautela e il punto di vista necessari. Il commento, nella versione italiana detta in toni comico-fiabeschi da Fiorello, è detestabile, paternalista e melenso; in certo modo corrisponde però alla natura del film che non è scientifico né romanzesco, ma insegue un mix dei due generi difficile da raggiungere.



«La marcia dei pinguini» nella versione italiana ha la voce di Fiorello

VERCELLI E PROVINCIA

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255 045 - Informa spettacoli 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744 Informa spettacoli 0161-69.633 OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047 Informa spettacoli 0161-69.633
Melissa P. Apertura 21,45 con spettacolo [illegible] alle 22,15 Ingresso €5,50 [illegible]

BELVEDERE DOLBY DIGITAL
Inf. [illegible] Tel. 0161-215 016
La marcia dei pinguini Info orari 0161-215.016 Ingresso €6,50 [illegible]

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375. www.cinemalux.it OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379 CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255 544
Commedia **Que[illegible] chiamato desiderio,** con Enrico Beruschi [illegible] Ore 21. Prezzo unico 5 €

LUX-PARROCCHIALE Inf. Tel. 0163-22.698 OGGI RIPOSO

MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-486.714. [illegible]

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930 827-333/4467488 OGGI RIPOSO.

CINECRAL DOLBY. Piazza Don Bosco, 1
[illegible] Tel. 0161-820.600 www.cinecral.it
Per la rassegna «Il d'essai» alle ore 21.30 con spettacolo unico **La passeggiata al campo di Marte.**
Ingresso € 6 ridotto € 4,50

SOTTORIVA. Via Don Bosco, 5
Inf. Tel. 347/08.48 150.
www.cinemasotteriva.com
e-mail info@cinemasotteriva.com
OGGI RIPOSO.

TEATRO CIVICO. Piazza Vittorio Emanuele. CHIUSO

BIELLA E PROVINCIA

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31 312
SALA 1: Oliver Twist.
di Roman Polanski (drammatico)
[illegible]: spettacolo unico ore 21.[illegible]
SALA 2: La marcia dei pinguini.
di Luc Jacquet (documentario).
Orario: 20,30; 22,30
SALA 3: Crash - Contatto fisico.
di Paul Haggins (drammatico).
[illegible]: 20; 22,30.

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO

SOCIALE VILLANI. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Elizabethtown.
di Cameron Crowe (commedia)
Orario: spettacolo unico ore 21,30

ODEON. Tel. 015-22.736 - 31 312 OGGI RIPOSO

COMUNALE. Inf. tel. 015-93.893. OGGI RIPOSO.

PLAY MOVIE. Inf. tel. 015-92.28 49.
Ragazze molto viziose
(film a luci rosse v. m. 18 anni)
Orario: 15,15; 17; 18,50, 20,40; 22,30

[illegible] Inf. tel. 015-253.89.27.
Romanzo criminale.
di Michele Placido (drammatico).
Orario: spettacolo unico ore 21,30

ENIOS Inf. tel. 015-51 05 68 OGGI RIPOSO

FELIX. Inf. tel. 015-24 23.116. OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel. 015-767 323 OGGI RIPOSO

[illegible] tel. 015-74.25 12 OGGI RIPOSO

[illegible] Inf. [illegible] 015-75 92.111. OGGI RIPOSO.

VALLE D'AOSTA

GIACOSA (rassegna di cinema).
Saison culturelle: teatro. Lo [illegible]. Ore 21.15.

THEATRE DE LA VILLE.
La sposa cadavere. Ore 20.30 e 22,30

DES GUIDES. CHIUSO

SANT'ANNA. CHIUSO

GRAND PARADIS. CHIUSO.

[illegible] PER [illegible] FINO AL 25 NOVEMBRE

SPORT HAUS. CHIUSO

AUDITORIUM.
The interpreter. Ore 20,15
Elizabethtown. Ore 22.30.

IDEAL.
Il castello errante di Howl. Ore 20.30
Clean. [illegible]

MICIBENA.
I fratelli Grimm e l'incantevole strega. Ore 20.15; 22.30.

BOARO-GUASTI.
Melissa P. Ore 20.15; 22.30

POLITEAMA.
La porta delle sette stelle. Ore 21,30.



A Biella il punto di riferimento è la concessionaria Nuova Cab

Clio Renault, fatta per stupire

Si rafforza il successo del modello francese

Marchio Renault: [illegible] prestigio confermato dal dominio nel mondiale di Formula 1 che ha visto Fernando Alonso sbaragliare l'intera concorrenza.

La casa d'Oltralpe si dimostra ancora [illegible] volta il punto di riferimento per chi vuole coniugare prestazioni, efficienza ed eleganza e i traguardi sportivi [illegible] a braccetto [illegible] gli obiettivi di vendita che stanno superando le più rosee previsioni. Un riscontro lo si può trovare da «Nuova Cab» la concessionaria ufficiale Renault di via Pollone 3, a Biella, dove lo staff di venditori è in grado di soddisfare qualsiasi esigenza della clientela.

Intanto prosegue il successo di New Clio, la classe B di Renault: «A tre mesi dal lancio registriamo lo stesso interesse del debutto - spiega Franco Marzolla responsabile vendite di Nuova Cab -. La vettura piace e suscita entusiasmo, siamo veramente soddisfatti per questo finale di stagione e guardiamo con ottimismo all'inizio del nuovo [illegible]. New Clio è stata eletta «Auto dell'anno, 2006» da una giuria composta [illegible] 58 giornalisti del settore provenienti da 22 Paesi europei e bissa così il successo ottenuto nel 1991 da Clio 1. Per la [illegible] transalpina è il [illegible] titolo, dopo quelli conquistati dalla R16, R19, Scenic e Megane II.

Design espressivo, abitabilità record, prestazioni dinamiche ed una notevole qualità nelle finiture e nei materiali: [illegible] le caratteristiche vincenti dell'ultima [illegible] in [illegible] Renault. Entriamo ora nei particolari tecnici: questa terza generazione è più grande, ha una maggiore abitabilità [illegible] offre [illegible] grande piacere di guida grazie ad un comportamento dinamico ed [illegible] alto livello di comfort. La [illegible] Clio passa dai 3,71 metri di lunghezza del primo modello ai 4 metri e raggiunge [illegible] larghezza 1,71 metri (+ 8 cm). Questi [illegible] testimoniano [illegible] comfort e un'abitabilità interna da primato. Lo spazio per i passeggeri è infatti di 1402 mm nella parte anteriore e 1412 [illegible] quella posteriore, con 162 [illegible] a disposizione per le ginocchia e 3 cm [illegible] più per l'altezza. [illegible] anche il bagaglio [illegible] [illegible] da meno: [illegible] litri, quindi 33 in più della Clio II, che diventano 1038 a sedili abbassati.

[illegible] prestazioni degne [illegible] un segmento superiore pur mantenendo il carattere compatto della [illegible] categoria. In un primo approccio estetico ciò che balza all'occhio è il nuovo frontale, molto più aggressivo e filante, con [illegible] generosa presa d'aria al centro del fascione paracolpi. I gruppi ottici hanno subito un massiccio restyling [illegible] li ha resi più allungati, offrendo [illegible] indizio sull'istinto sportivo della vettura. [illegible] retro della vettura, infine, grazie al disegno [illegible] «V» del lunotto, segue molto le sorelle della casa in particolare quello della Modus. La lista dei motori a benzina comprende un 1.2, 1.4 e 1.6 tutti 16V ; tra i Diesel un 1.5 dCi con diverse potenze: [illegible] Cv, [illegible] Cv e 105 Cv Da buona Renault, grande attenzione alla sicurezza, elemento entrato a buon titolo nel Dna della [illegible] transalpina. Da segnalare un interessante controllo della pres[illegible] delle gomme, in grado [illegible] rilevare [illegible]che le forature lente in modo tale da anticipare l'intervento prima che sia indispensabile la sostituzione.

Tante [illegible] sigle offerte, con il ben noto ESP a cui è associato il CSV ovvero il controllo [illegible] sottosterzo [illegible] grado di correggere la traiettoria in caso di scarto del treno anteriore o posteriore agendo su più ruote o riducendo la coppia motore. In integrazione all'esp sono montati il [illegible] MSR di antibloccaggio delle [illegible] te in decelerazione, e l'ASR, il sistema antislittamento [illegible] [illegible]lerazione.

Il gioiello vi aspetta nelle sedi Erre Esse di Torino, Novara e Tortona

Cayman, decisamente Porsche

Senza limiti, perfetta per chi se ne intende

Sabato 26 novembre Erre Esse, centro Porsche per il Piemonte e la Valle d'Aosta, presenta la nuova Cayman S. Coupè inconfondibilmente sportiva, [illegible] naturale evoluzione di un concetto perfettamente in linea con la migliore tradizione Porsche.

La [illegible] tecnologia avanzata definisce gli standard per le future coupè sportive: forme pure, libertà dalle convenzioni, coerenza con il proprio spirito indomito.

E' [illegible] sintesi di una forma dinamica, della perfezione nella cura per i dettagli: è una coupè, sportiva sotto ogni aspetto.

Porsche Cayman S [illegible] la fiera tradizione delle leggendarie [illegible]: la storica Porsche 550 Coupè e la Porsche Carrera GTS (serie 904).

Le caratteristiche di guida dinamica sono percepibili in ogni momento. Basta sfiorare leggermente il pedale dell'acceleratore per liberare tutta la potenza della Cayman S.

Al [illegible] il nuovo motore, decisamente brioso, che con una cilindrata di 3,4 litri sviluppa [illegible] potenza di 217 KW (295 CV). Se il concetto di motore centrale rappresenta il passaggio chiave per lo sviluppo di una guida agile e dinamica, il telaio completa l'opera.

Con il [illegible] assetto estremamente sportivo, il telaio trasferisce la dinamica del motore direttamente sulla strada, per un piacere di guida unico, in massi[illegible].

Chi desidera una maggiore dinamica di guida, può installare il Porsche Active Suspension Management (PASM) opzionale, [illegible] sistema elettronico di regolazione che permette di regolare gli ammortizzatori adeguando in modo attivo e costante la forza di smorzamento [illegible] ogni singola ruota.





I due programmi di regolazione offrono, a scelta, ammortizzatori sportivo-confortevoli oppure decisamente rigidi.

Anche il Porsche Stability Management (PSM), di serie, è predisposto per una guida più sportiva. Garantisce infatti maggiore stabilità alla vettura in situazioni limite di guida dinamica, intervenendo per assicurare maggiore agilità e massima sicurezza.

Su richiesta è disponibile [illegible] pacchetto Sport Chrono per un funzionamento [illegible] più sportivo di motore, PSM, cambio Tiptronic S e sistema opzionale PASM.

Il Porsche Side Impact Protection System (POSIP) garantisce [illegible] sicurezza [illegible] più elevata. E' costituito [illegible] barre [illegible]tisfondamento laterali e, rispettivamente, da due airbag laterali per ogni lato: nei fianchi dei sedili è integrato un airbag per il torace, nelle portiere un airbag per [illegible] testa. Così la protezione degli occupanti [illegible] garantita con qualsiasi regolazione dei sedili.

L'impianto frenante garantisce inoltre una sicurezza supplementare grazie ai suoi eccezionali valori di decelerazione. Per frenare [illegible] più velocemente è disponibile l'impianto in [illegible]mica Porsche Ceramic Composite Brake (PCCB). Il suo vantaggio è determinato: i suoi dischi pesano solo la metà rispetto ai tradizionali dischi in ghisa grigia.

In questo modo le masse rotanti non sospese vengono ridotte. Migliorano quindi le prestazioni di guida, l'aderenza [illegible] suolo, soprattutto in fase di accelerazione trasversale e longitudinale e la maneggevolezza è [illegible]com[illegible] più elevata.

La nuova Cayman S vi aspetta in tutto il Piemonte nelle sedi Erre Esse di Torino, Novara e Tortona.



Tra i Centri Porsche più completi e attrezzati d'Italia

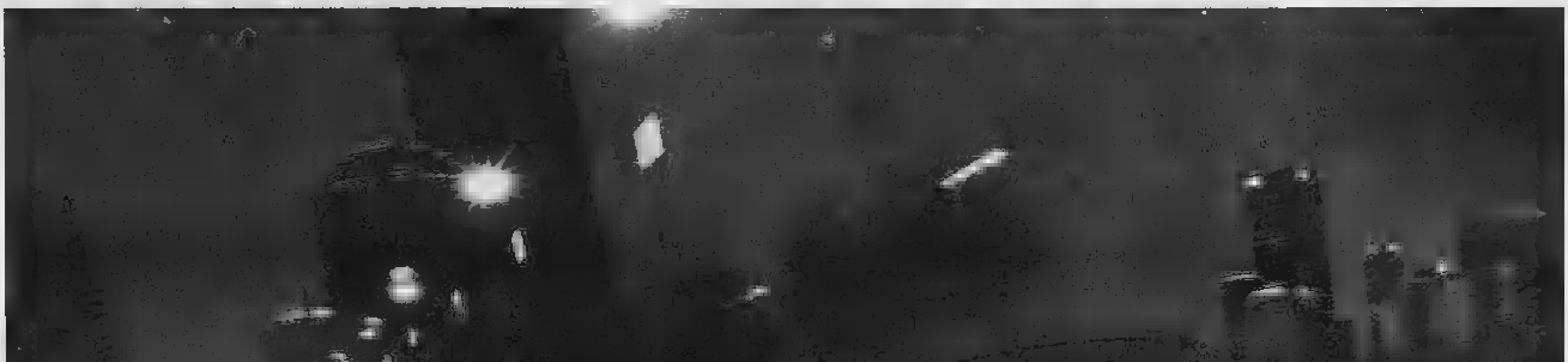
Erre Esse, un servizio a 360°

Con l'apertura del Reparto Carrozzeria inaugurato a luglio 2004, Erre Esse si conferma [illegible] Centro Porsche più completo e attrezzato d'Italia. La carrozzeria infatti, dedicata esclusivamente alle Porsche [illegible] realizzata in conformità alle direttive della fabbrica Porsche di Stoccarda, rappresenta la prima e per il momento unica struttura del genere nel nostro Paese. I vantaggi di un reparto carrozzeria dedicato esclusivamente alle Porsche sono evidenti e sono riconducibili in modo speciale all'utilizzo di attrezzature elettroniche di alta precisione.

In sintesi, sensori laser guidano millimetricamente l'eventuale raddrizzamento di lamierati o la loro sostituzione. Durante ogni fase della riparazione, un software specifico tiene monitorata tutta la scocca della vettura e, riproducendola al computer in tempo reale, fornisce ai tecnici i dati di misurazione aiutandoli negli allineamenti di tutti i componenti. I dati forniti dal computer sono comparati [illegible] continuo con le specifiche costruttive del veicolo. Questo sistema, oltre a garantire [illegible] ripristino della esatta geometria della vettura, è molto utile anche in fase [illegible] ediagnosis, poiché permette di rilevare ogni minimo scompenso, anche in zone [illegible] rilevabili [illegible] occhio nudo. Si tratta di un grande passo avanti rispetto alle attrezzature standard normalmente utilizzate, che Erre Esse ha messo a disposizione dei possessori Porsche per offrire un servizio adeguato al livello di perfezione delle loro vetture.

Naturalmente, il reparto carrozzeria di Erre Esse è solo un completamento di una struttura ben [illegible] vasta che si sviluppa su 16.000 metri quadrati nella [illegible] Torinese [illegible] strada della Pronda e [illegible] si rivolge a tutto il Piemonte e la [illegible] d'Aosta grazie alle sedi distaccate di Biella, Novara e Tortona. A questi centri si affiancherà [illegible] prossimo luglio la [illegible] sede [illegible] Cuneo.

[illegible] ancora non conoscete Erre Esse, scegliete sabato 26 novembre per visitare [illegible] Concessionaria! Infatti, oltre ai servizi offerti da Erre Esse, scoprirete anche la [illegible] Cayman S, la [illegible] nata in casa [illegible].



[illegible] ESISTE GIA' UN CENTRO CULTURALE E SI PARLA DI UN CIMITERO MUSULMANO

Gli islamici chiedono di avere una moschea

Paola Scola

[illegible]

Una moschea e un cimitero islamico. In municipio non è stata [illegible] depositata alcuna richiesta, ma in città è più di una «voce»: la comunità islamica desidera allestire un luogo di culto e un'area in cui seppellire i defunti, secondo le sue regole religiose.

Nulla di [illegible]e, ma sembra che il centro culturale, in funzione da qualche anno nella piazzetta vicino al teatro, sia ormai troppo piccolo per accogliere [illegible] modo decoroso i numerosi frequentatori: di qui la necessità di trovare spazi più ampi. Sarebbe già stato individuato un ex magazzino al Borgo Sottano, ma non ci [illegible] conferme. «Anch'io ho sentito queste voci - conferma il sindaco, Davide Alciati -, ma non ho al momento richieste ufficiali. Avere una moschea, in linea di principio, non è un problema per noi, ma lo diventerebbe nel caso in cui i locali scelti creassero, per la loro collocazione, problemi di [illegible] e parcheggi. Potrebbe essere questa la preoccupazione dell'amministrazione [illegible]le».

«Il problema si pone per qualunque [illegible]na del centro storico - sottolinea l'assessore Francesco Gigliotti (An), comandante della Polizia stradale in pensione -. Una moschea richiamerebbe molti frequentatori e [illegible] [illegible] sono aree adatte per un numero congruo di parcheggi. La viabilità rischierebbe di andare in tilt».

Nelle scorse settimane i rappresentanti di An hanno incontrato alcuni componenti della comunità marocchina, per discutere della situazione di Ceva, dove gli immigrati extracomunitari superano il 10 per cento della popolazione: a fine agosto i residenti erano 630 su 5818. A breve ripeteranno l'incontro, cercando anche di coinvolgere le istituzioni.

Una polemica [illegible] scoppiata, qualche tempo prima, a scuola: una mamma aveva ritirato dalla classe il bambino, iscrivendolo a [illegible] Langhe, per l'alta percentuale di figli d'immigrati p[illegible]ti nella sezione (metà del totale degli alunni). Presenza che, secondo alcuni genitori, avrebbero impedito il regolare apprendimento da parte degli scolari cebani.



Un gruppo di donne islamiche sul mercato del mercoledì in centro a Ceva

Alcuni rappresentanti della [illegible]munità hanno anche ipotizzato di chiedere al Comune la realizzazione di un cimitero islamico o il terreno su cui costruirlo. «Neppure in questo [illegible] ho istanze ufficiali - risponde il sindaco -, pur avendone sentito parlare. Non siamo contrari [illegible] principio, ma dovremmo predisporre un'area cintata e custodita, [illegible] particolari caratteristiche. Per rientrare dai costi, dovremmo mettere in vendita le tombe, come succede per i nostri cimiteri».

KIMBERLY DI VERZUOLO

Prima visita della nuova proprietà

Andrea Garassino

VERZUOLO

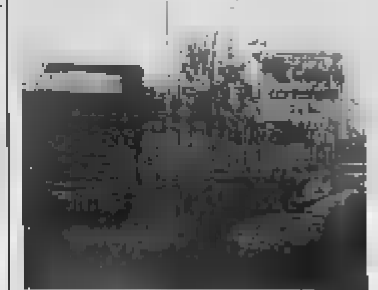
Stefano Del Sere, direttore generale del «Cdm Group» di Lucca, ieri pomeriggio ha visitato per la prima volta la cartiera di Villanovetta di Verzuolo, nuova proprietà [illegible] famiglia Pieri, che rappresenta. Si è trattato di un iniziale «approfondimento tecnico» per definire i dettagli della transizione. Il dirigente ha incontrato, inoltre, i rappresentanti dei lavoratori.

Il processo di cessione dello stabilimento da parte dell'attuale proprietà, la multinazionale americana «Kimberly-Clark», agli imprenditori toscani, è partito venerdì scorso a Torino con un incontro all'Unione industriale. L'altra sera i lavoratori si [illegible] riuniti nello stabilimento di Villanovetta per la prima assemblea del «dopo annuncio», per affrontare i temi dell'imminente cambiamento, il mute[illegible] dell'organizzazione [illegible] lavoro, le prospettive di investimento di «Cdm Group». «E' prematuro parlare di soddisfazione - dichiarano i delegati sindacali di [illegible] Cgil, Fistel Cisl e Uilcom Uil -, perché in questi giorni le maestranze stanno giungendo alla consapevolezza del cambio che ci sarà nella dirigenza. Dopo tanti anni di Kimberly, l'arrivo di Cdm Group è traumatico per tutti, [illegible] c'è una grande volontà di andare avanti, adesso [illegible] la paura pare passata. Ulteriori valutazioni saranno possibili più avanti».

Il gruppo toscano è proprietario di tre cartiere in provincia di Lucca. La scorsa settimana, dall'incontro fra il direttore generale e i sindacati [illegible] emerse la volontà di mantenere i 72 dipendenti diretti. Oggi nello stabilimento Kimberly-Clark a Verzuolo sono impiegati anche 30 lavoratori di [illegible] cooperativa, che attendono ancora di [illegible] il loro futuro. A febbraio era arrivato l'annuncio della chiusura della cartiera saluzzese entro giugno. La mobilitazione dei lavoratori e degli amministratori locali hanno portato all'apertura di un tavolo di trattativo che ha avuto il suo epilogo la scorsa settimana: la produzione non verrà fermata.

[illegible] PER MONDOVI'

Alla «Cobra» in mobilità 10 impiegati



La Cobra Containers di Mondovì

MONDOVI'

«I dirigenti della Cobra Containers ci hanno confermato l'intenzione di attivare la mobilità per una decina di impiegati. Aspettiamo, invece, che si pronuncino sull'affidamento di una parte della produ[illegible] a terzi». Alfio Arcidiacono, segretario provinciale della Cgil, non nasconde la preoccupazione dopo il lungo incontro avuto con i vertici aziendali dell'azienda monregalese, produttrice di container in acciaio, l'altro pomeriggio all'Unione Industriale.

Il confronto con la nuova proprietà, la Map Engeneering di Condove, in Valle Susa, che ha acquistato dalla famiglia Alessio, non ha portato a decisioni definitive. Ai sindacati è stato illustrato un ambizioso progetto industriale, [illegible] business» [illegible] i containers, ma [illegible] un prodotto diverso, rivolto più al mercato industriale che a quello privato, [illegible] s'ipotizza anche un ingresso in campo ferroviario. «Un incontro terminato senza [illegible] documento scritto - spiega Arcidiacono -, anche se, per ora, un piccolo risultato lo abbiamo ottenuto. L'azienda si è impegnata a sospendere la decisione di terziarizzazione della produzione di container, che presupporrebbe il trasferimento di circa 35 operai. [illegible] oggi ci sarà una serie di confronti con le "rsu" interne e con i delegati per verificare tutte le potenzialità produttive della Cobra. I dirigenti lamentano doppioni con altre aziende del gruppo e quindi vorrebbe ottimizzare la produzione». Per [illegible] non si sa da quando potrebbe partire la mobilità degli impiegati. «Combatteremo perché l'unica alternativa per questi lavoratori - conclude Arcidiacono - non sia il trasferimento a Condove». [g. sca.]

ACCORDO PER I CARROZZIERI DI CONFARTIGIANATO

Una società gestirà «iter» degli incidenti

FOSSANO

«Dopo anni di fatica la gestione dell'incidente stradale non [illegible] più [illegible] spina nel fianco per i carrozzieri». E' soddisfatto Gianfranco Canavesio, fossanese, rappresentante provinciale e regionale per la categoria carrozzieri di Confartigianato. Il traguardo che i riparatori d'auto «festeggiano» è l'accordo stipulato con una società privata, la «Euro 2000 Servizi tecnici amministrativi», [illegible] sede a Como: si tratta di un'azienda di servizi [illegible] gestisce gli incidenti.

I carrozzieri operano, in questo campo, in regime di cessione del credito da pa[illegible] dei loro clienti. Significa che ad occuparsi dei rapporti con l'assicurazione, chiamata a [illegible] il [illegible] dell'auto, non è più il proprietario, ma chi gliela ripara. In questo modo si «salta» un passaggio e l'agenzia assicurativa paga direttamente l'artigiano. Una procedura [illegible] sulla carta, ma molto onerosa per i carrozzieri nella pratica: call center che non rispondono, pratiche che restano ferme per molto tempo. Gianfranco Canavesio da anni si occupa del problema ed esprime soddisfazione per aver «portato a casa» un accordo che considera molto vantaggioso: «Finalmente ad occuparsi dell'aspetto assicurativo potranno essere professionisti del settore, da quando viene inviato l'avviso di riparazione sino alla liquidazione del danno. La riteniamo un'ottima conquista, ci auguriamo che gli associati ne comprendano l'utilità e aderiscano numerosi».



Il fossanese Gianfranco Canavesio

Sono state spedite le lettere di avviso a tutti i tesserati della Confartigianato Cuneo (l'iniziativa ha una ricaduta regionale) e presto inizierà la serie di incontri informativi. L'attività di «Euro 2000 Sta» è strutturata in tre «pacchetti»: oltre al «Basic» che prevede una consulenza telefonica gratuita direttamente alle imprese che richiedono il [illegible]izio, il «Pacchetto Active» che [illegible]prende il «Basic» e vi aggiunge l'apertura della pratica che prevede l'attivazione del call center «Euro 2000», il data entry, le informazioni, l'assistenza nella certificazione del danno, le verifiche d'ordine a costi convenzionati (sconto del 10% sul servizio per gli associati).

Infine il «Pacchetto Plus», che comprende un'attività senza limite di servizi personalizzati sino alla definizione del problema posto dall'associato. [b. m.]

COMITATO PER LA STRUTTURA CHE NASCERA' A MONDOVI'

«L'ospedale rimanga come programmato»

MONDOVI'

E' nato il «Comitato per la promozione dell'ospedale nuovo di Mondovì». E' composto da medici, infermieri, cittadini e rappresentanti delle associazioni monregalesi e, secondo lo statuto, intende «battersi affinché il nuovo ospedale resti come l'attuale presidio ospedaliero dell'Asl 16 con un Dea (dipartimento di emergenza e accettazione) di 1° livello e tutte le specialità mediche e chirurgiche di base».

Il Comitato si è già dichiarato «non favorevole» all'ipotesi che il nuovo nosocomio entri nell'azienda ospedaliera del Santa Croce di Cuneo, come proposto, invece, [illegible] vicepresidente del Consiglio regionale [illegible] Costa nelle [illegible] settimane.

Il Comitato, stasera, nella Sala delle Conferenze, presenterà alcune proposte al presidente della Commissione regionale Sanità Elio Rostagno, invitato dalla Margherita di Mondovì. Coordinatore della prima fase di attività del comitato è il monregalese Guido Viale, coadiuvato da Stefano Borsarelli, in rappresentanza dei medici di base. Tra gli altri promotori, ci sono i medici dell'Asl 16 Mondovì - Ceva Claudio Mezzani, Jolanda Fenoglio e Sabato Tedesco. [illegible] prossimi giorni il comitato eleggerà il direttivo. «Gli scopi iniziali - dicono i promotori - sono tanti. Coinvolgere nelle iniziative di promozione per l'ospedale nuovo associazioni e singoli cittadini del territorio. Interloquire con le autorità in materia sanitaria. Cercare di ottenere tempestivamente informazioni sulla programmazione sanitaria. Partecipare agli incontri locali, provinciali e regionali in tutte le sedi. Ottenere incontri con politici. Il comitato non ha alcuna connotazione politica e partitica, non ha fini di lucro, ma persegue la qualità dei servizi». [g. sca.]

Faranno da cornice spettacoli folk e degustazioni di prodotti locali



Un momento di una passata edizione della «Fiera regionale del tartufo bianco di Vezza d'Alba e dei vini del Roero»

Tartufi e vini protagonisti a Vezza

La fiera entra nel vivo con il mercato di domenica

VEZZA

Prosegue fino a domenica la «XXV Fiera regionale del tartufo bianco di Vezza d'Alba e dei vini del Roero» promossa Comune e Pro loco con [illegible] patrocinio [illegible] Regione, Provincia ed Ente fiera, che era iniziata l'11 novembre.

Il [illegible] Gian Pi[illegible] [illegible]: «Le manifestazioni hanno avuto [illegible] partecipazione che è andata oltre alle nostre previsioni, a partire da "Optima Roero", dedicata alla pera Madernassa, frutto tipico di questa zona; al mercatino di domenica scorsa, alle iniziative enogastronomiche. [illegible] calendario ci sono appuntamenti molto interessanti anche per gli ultimi g[illegible]rni di fiera».

Nel salone [illegible]anifestazioni di piazza San Bernardo stasera (ore 21) si terrà un incontro dibattito su un problema molto sentito nel mondo viticolo: la flavescenza dorata, una malattia che fa discutere tecnici e viticoltori, fonte di preoccupazione.

L'assessore comunale di Vezza, Rino Battaglio: «Abbiamo organizzato questo dibattito con ricercatori e tecnici del [illegible] essendo molto sentita da parte di tutti l'esigenza di approfondire la conoscenza di questo problema. Lo scopo è di conoscerla per prevenirla, dare suggerimenti utili ai viticol[illegible] per evitare l'infestazione dei loro vigneti». A parlarne [illegible] rappresentanti delle organizzazioni agricole (Unione provinciale agricoltori, Coldiretti, Confederazione italiana agricoltori) ed altri esperti.

Domani nel salone manifestazioni si terrà il tradizionale teatro della fiera. Alle 21 il gruppo Teatro Carmagnola presenterà la comme[illegible] «Busiardi» di Gianni Chiavazza con la regia di Francesco Rizzati.

La giornata clou sarà domenica [illegible] iniziative che coinvolgeranno il centro storico del paese. Nel salone manifestazioni, alle 10, ci sarà la cerimonia dell'inaugurazione ufficiale della «XXV Fiera regionale del tartufo e dei vini» con autorità, ospiti e con l'accompagnamento del gruppo «Folklore [illegible] Roero». Come avviene ogni anno fin dalle prime edizioni della rassegna, si potrà [illegible]sistere ad una grande esposizione di tartufi curata dal vezzese Andrea Rossano, titolare di Tartufingros che esporta trifole in tutto il mondo.

Fin dal mattino sarà aperto il gran mercato della fiera con le bancarelle dei prodotti tipici. Nella vicina «Casa del comandante» si potranno degustare i vini dei produttori vezzesi. A mezzogiorno il salone manifestazioni si trasformerà in un punto gastronomico della fiera, un self service dove sarà possibile degustare carne di fassone battuta al coltello, frittatine, ravioli con il «plin», stinco di maiale al forno, dolci. Il tutto accompagnato dai vini roerini. Con un supplemento di 10 euro si potrà anche avere la «grattata» di tartufo.

[illegible] pomeriggio (ore [illegible]) co[illegible]to del «Chorus 2000» di Vezza, che proporrà le più belle canzoni dagli anni Sessanta ad oggi.

Un appuntamento molto atteso sarà la tradizionale asta del tartufo organizzata dalla Pro loco, con inizio [illegible] 16,30. Gli organizzatori si propongono di dare la possibilità a tutti di portarsi a casa un profumato souvenir della fiera.

Alle 17 riprenderà il concerto del Chorus 2000 a cui farà seguito [illegible] spettacolo pirotecnico tra le vigne. La fiera si concluderà [illegible] una merenda sinoira.

Dalle 9 alle 16 sarà possibile usufruire dell'annullo postale celebrativo della fiera, allo sportello allestito in piazza San Bernardo da Poste italiane per ricordare l'evento.

Durante la rassegna si potrà partecipare a trekking naturalistico alla scoperta del paese, del Santuario della Madonna della Ma[illegible] [illegible] Boschi, del museo naturalistico e del centro storico (Per informazioni e prenotazioni tel. 3807095401-3397703842).

Alla biblioteca comunale si può visitare una esposizione di dipinti, porcellane e ceramiche allestita dal gruppo artistico del Roero «Astisio».

Il Comune di Vezza è stato recentemente inserito con altri dieci centri nel percorso della «strada romantica», un itinerario che valorizzerà la storia, la cultura, le produzioni tipiche e l'offerta turistica dei paesi interessati.

Appuntamenti

STASERA A BOVES

Danza del ventre all'osteria

La Rose del Deserto, danzatrici del ventre, saranno protagoniste stasera a Boves, di uno spettacolo dal titolo «Le mille e una notte». Organizza l'Antica Osteria di Madonna dei Boschi. Ingresso libero.

Pittura ad Aosta

Si inaugura oggi nella sala espositiva di piazza Porta Pretoria ad Aosta la mostra del pittore Roberto Romeo. Resterà aperta fino al dicembre, tutti i giorni dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30; l'ingresso è libero. Romeo, 47 anni, di Aosta, tecniche di diversi stili, predilige il murales e il trompe-l'oeil.

DA DOMANI AD ASTI

Da domani a domenica ad Asti si svolgerà la seconda del festival «Gesso, magia e videogames» dedicato quest'anno agli effetti speciali al cinema e al fumetto. Appuntamenti pomeridiani al Centro Giovani (via Goltieri) con operatori del settore, come gli autori degli effetti speciali del film «La tigre e la neve» di Benigni; alla sera proiezione di film fantasy al Cinema Nuovo Splendor. Tutti gli appuntamenti hanno ingresso libero. Info: www.circolovertigo.it.

LIRICA

«La serva scaltra» al Coccia

Per la stagione lirica, sabato dalle 21 e domenica dalle 16 al Teatro Coccia di Novara va in scena «La serva scaltra», intermezzo in tre atti su musiche di Johann Adolphe Hasse. Al compositore è anche dedicata una mostra nel foyer. Il maestro concertatore è Massimiliano Toni e la regia è di Deda Cristina Colonna, coreografa di fama internazionale e novarese d'origine. Ensemble strumentale «La Terza Pratica», corpo di ballo del Coccia. Informazioni al 0321-620400, sito: www.fondazioneteatrococcia.it

OGGI A VERCELLI

Concerto benefico

E' per stasera, alle 21, a Vercelli il concerto del pianista Fedor Amirov, vincitore della passata edizione del Concorso Giovan Battista Viotti. L'appuntamento è al Museo Borgogna dell'omonima via a Vercelli. Il ricavato dalla vendita dei biglietti sarà devoluto all'Associazione Italiana ricerca

DAL REGGAE AL ROCKSTEADY

C'è Palma al Thunder Road

Arriverà Giuliano Palma con i suoi Bluebeaters domani sera sul palco del Thunder Road di Codevilla, fra Alessandrino e Pavese, per una serata intrisa di ritmi reggae, ska e rocksteady. Ingresso 12 euro. Intanto stasera spazio all'armonica blues, da Andy J. Forest a Fabrizio Poggi. Informazioni allo 0383373.064.

La musica da ridere della Banda Osiris

La Banda Osiris sale in pedana al teatro Odeon, questa sera alle 21, con il suo nuovo spettacolo: «Sol la musica ridere mi fa». Lo show è benefico e il ricavato andrà a favore dell'associazione Girotondo.

A Biella il gruppo comico-musicale si presenterà al completo per proporre la sua «musica da ridere», fatta di suoni e ritmi giocosi e di gag irresistibili. Spaziando tra tutti i generi musicali, i quattro artisti vercellesi da 25 anni si esibiscono in spettacoli dal ritmo vorticoso e ricchi di pungente ironia. Sono autori di colonne sonore, protagonisti di numerosi programmi televisivi e radiofonici, oltre che di spettacoli teatrali. L'associazione Girotondo, presieduta da Taverna, sostiene la ricerca sull'atrofia muscolare spinale, una delle più gravi malattie neuromuscolari dei bambini. Biglietti: 22 e 12 euro (galleria). Info: 015-351128. [p. g.]



Il gruppo vercellese della Banda Osiris

Ruota					
BARI	63	42	17		57
	111	84	77	69	64
	34	13	56	28	47
	148	82	80	58	57
FIRENZE	63	3	4	2	55
	48	45	41	40	38
	33	6	45	67	
	117	82	67	52	
MILANO	43	2	56	41	46
	98	78	55	47	46
NAPOLI	16	54	83	84	89
	94	90	60	57	44
PALERMO		1	19	47	55
		70	64	58	55
ROMA	86	45	84	49	42
	65	48	43	42	41
TORINO	62	30	8	11	66
	70	62	59	57	51
VENEZIA	71	80	10	66	7
	67	66	65	61	56

CI

Ambi centrati: Ambi centrali sul n. di Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco è programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

32-2	32-6	32-10	32-16	32-18
32-20		32-28	32-30	32-34
32-36	32-38	32-42	32-48	32-50
32-52	32-56	32-58	32-60	32-66
32-68	32-70	32-74	32-78	32-80
32-82	32-84	32-86	32-88	32-90

Ambate motore: sono ambate a scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta al- l'estrazione:
Bari 57 (8); Cagliari 42 (7); Firenze 42 (2); Genova 12 (2); Milano 2 (7); Napoli 84 (7); Palermo 47 (8); Roma 20 (10); Torino 37 (2); Venezia 1 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi a frequenza sulla ruota di ROMA.

57-1	57-5	57-13	57-19	57-21
57-23	57-27	57-29	57-33	57-37
57-41	57-47	57-51	57-55	57-61
57-63	57-75	57-77	57-85	57-89
49-1	49-5	49-13	49-19	49-21
49-23	49-27	49-29	49-33	49-37
49-41	49-47	49-51	49-55	49-61
49-63	49-75	49-77	49-85	49-89

Per CONTROFIGURE la lunghetta più in ritardo sviluppata per e terno da giocare a TORINO.

7-18-29	7-18-40	7-18-51
7-18-62	7-18-73	7-18-84
7-18-55	18-29-40	18-29-51
18-29-62	18-29-73	18-29-84
18-29-55	29-40-51	29-40-62
29-40-73	29-40-84	29-40-55
40-51-62	40-51-73	40-51-84
40-51-55	51-62-73	51-62-84
51-62-55	62-73-84	62-73-55
73-84-55	55-40-51	55-40-62

- CACCIA AL

Giocate normali e sistemi integrati

€ 1,00 — 2 combinazioni: 14 - 43 - 57 - 58 - 69 - 70 / 2 - 18 - 31 - 59 - 73 - 74

€ 3,50 — 7 combinazioni: 36 - 39 - 52 - 66 - 80 - 83 - 85

sistematiche con

€ 112,00 — combinazioni: basi fisse prese 1 ad 1 (4 numeri) = 6 - 20 - 25 - 56; varianti numeri) = 7 - 21 - 42 - 63 - 67 - 72 - 76 - 90

VINCITE: nell'estrazione del 19/11/05 centrato il 10 a Roma

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

le trame dei film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ELIZABETHTOWN. Commedia. Regia di Cameron Crowe, con Orlando Bloom e Kirsten Dunst. Drew Baylor è uno yuppie che sta vivendo un periodo pessimo: il lavoro va male, la fidanzata l'ha lasciato, il padre è morto. Sull'aereo che lo porta nella città natale, per il funerale del genitore Drew conosce Claire, eccentrica hostess di cui s'innamorerà e cercherà di superare la crisi. Dirige l'autore di successi come «Jerry Maguire». ●●

LA FABBRICA DI CIOCCOLATO. Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. La storia di Willie Wonka, eccentrico fabbricante di cioccolati, e Charlie Bucket, ragazzo di famiglia povera che vince la visita alla sua grande fabbrica ed è pronto ad entrare così nel suo mondo. ●●

FLIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO. Thriller. Regia di Robert Schwentke, con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora sconvolta dalla morte del marito, Kyle Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta da Berlino a New York. In volo la donna si addormenta per qualche minuto e al risveglio la bambina è scomparsa; Kyle inizia disperatamente a cercarla, ma a bordo nessuno si ricorda di aver visto Julia. Dirige il cineasta tedesco di «Tattoo», all'esordio di Hollywood. ●●●

I FRATELLI GRIMM E L'INCANTEVOLE STREGA. Commedia. Regia di Terry Gilliam, con Matt Damon e Heath Ledger. L'ex componente dei Monty Python narra la storia di due fratelli, Will e Jake Grimm, che nel diciannovesimo secolo imbrogliano con finte magie gli abitanti di piccoli villaggi al centro della Germania. Diventati popolari, i due vengono chiamati da un generale di Napoleone per le stranezze che accadono in un borgo rurale: le autorità francesi si accorgeranno ben presto delle loro mistificazioni. Nel cast Monica Bellucci. ●●●

IN HER SHOES. Commedia drammatica. Regia di Curtis Hanson, con Cameron Diaz e Toni Collette. Maggie e Rose sono due sorelle assai diverse tra loro: la prima (Cameron Diaz) è una impenitente senza lavoro fisso, l'altra (l'australiana Collette) è avvocato in uno studio di Philadelphia. Un uomo le dividerà, e una Nonna di cui non conoscevano l'esistenza (il compito (Shirley MacLaine) le riunirà. Il film è diretto dall'eclettico di «L.A. Confidential» e «8 mile». ●●

LORD OF WAR. Drammatico. Regia di Andrew Niccol, con Cage e Leto. Un trafficante d'armi, diventato in breve tempo un potente «signore della guerra», ha una crisi di coscienza e decide di cambiare vita: abbandonare l'attività sarà impresa complicata. ●●●

LA MARCIA DEI Documentario. Regia di Luc. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatore verso l'Antartide.

P. Drammatico. Regia di Luca Guadagnino, con Maria Valverde e Letizia Ciampa. La sedicenne siciliana Melissa è una ragazza che intraprende un viaggio verso un mondo di perversione sessuale per lei inimmaginabile. Dal best seller di Melissa Panarello.

OGNI È ILLUMINATA. Commedia drammatica. Regia di Liev Schreiber, con Elijah Wood e Eugene Hutz. L'eccentrico giovane ebreo Jonathan colleziona oggetti di famiglia e quando trova la foto, risalente agli Anni Quaranta, del con la ragazza misteriosa che lo salvò dai nazisti e con cui a lungo in un villaggio dell'Ucraina, decide di andare alla ricerca della. Opera prima per l'attore Schreiber («The manchurian candidate»), tratta dal romanzo capolavoro di Jonathan Safran Foer. ●

LA SECONDA DI NOZZE. Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcorè. Alla fine della seconda guerra mondiale Giordano vive con due anziane zie in una pugliese: nella esistenza irrompono, a causa di gravi problemi economici, la cognata vedova e il nipote. ●●●

LA SPOSA CADAVERE. Cartoon. Regia di Tim Burton e Mike Johnson. de «La fabbrica di ha realizzato, assieme a Mike Johnson con cui aveva dato vita anni fa a «Nightmare before Christmas», questo lungometraggio di animazione incentrato sul personaggio di Victor prossimo a sposarsi con la fidanzata Victoria, si ferma in un per riposare e infila di Emily, la sposa cadavere.

THE Commedia. Regia di Mark Mylod, con Robin Williams e Holly Hunter. Paul Barnes è un agente di viaggio che vive in Alaska con la moglie malata e in condizioni economiche disastrose: quando il fratello scompare misteriosamente lui cerca in tutti i modi di garantirsi la somma dell'assicurazione. ●●

LA TIGRE E LA NEVE. Commedia. Regia di Roberto Benigni, con Braschi e Benigni. Attilio è un toscano perdutamente innamorato di Vittoria: quando lei parte per una missione a Bagdad, lui decide di raggiungerla. ●●●

TUTTI I BATTITI DEL MIO CUORE. Drammatico. Regia di Jacques Audiard, con Romain Duris e Niels Arestrup. Il ventottenne parigino Tom si un certo punto della sua vita a un bivio: continuare a lavorare come agente immobiliare dai discutibili metodi o dedicarsi alla sua passione, la musica, e diventare un pianista. Dirige il regista francese di «Sulle mie labbra». ●●●

IL DEL PERDONO. Commedia drammatica. Regia di Lasse Hallstrom, con Robert Redford e Jennifer Lopez. Alla morte del figlio, Einar Gilkyson si è isolato e vive in un ranch e l'unica persona con cui ha ancora rapporti è il fedele amico Mitch. Un giorno si presentano a lui la nuora che non ha mai amato e la figlia undicenne. Dal cineasta di «Chocolat» e dell'imminente «Casanova». ●●

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

Il Sudoku

MAI LO STESSO NUMERO

LA REGOLA

una regola per giocare a sudoku; bisogna riempire lo schema in modo che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che riga, colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

2					3			5
				9	4		2	
						8	1	
9			5					
6	5						3	2
					1			4
	6	4						
	8		7	5				
3			2					7

DIFFICILE

				9		2		8
7	9		5					1
			7			6		
			2					3
		4				5		
8					5			
		8			1			
5					6		1	9
3		2		5				

SUGGERIMENTI

Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare. Inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

3	1	7	6	2	5	4	8	9
6	4	9	3	7	8	1	2	5
2	5	8	9	1	4	6	3	7
7	6	5	8	9	1	2	4	3
4	3	2	5	6	7	9	1	8
9	8	1	2	4	3	6	7	6
8	2	3	4	5	6	7	9	1
5	7	4	1	8	9	3	6	2
1	9	6	7	3	2	8	5	4

DIFFICILE

2	9	7	1	6	5	4	3	8
1	5	8	2	4	3	6	9	7
6	3	4	7	9	8	2	5	1
8	4	5	9	2	6	1	7	3
9	7	6	3	5	1	8	2	4
3	1	2	4	8	7	9	6	5
4	6	1	5	7	2	3	8	9
7	2	9	8	3	4	5	1	6
5	8	3	6	1	9	7	4	2

al CINEMA

CUNEO E PROVINCIA

MONVISO. Tel. 0171-631.77 1/444.285. Ore 21

DON BOSCO. Tel. 0171 692516. OGGI RIPOSO

SALA LANTERI. OGGI RIPOSO. Venerdì: **La fabbrica di cioccolato**

CITYPLEX. Tel. 0173 363021.
SALA BLU. OGGI RIPOSO
SALA AZZURRA. OGGI RIPOSO
SALA ROSSA. OGGI RIPOSO
SALA VERDE. OGGI RIPOSO
MORETTA. OGGI RIPOSO

COMUNALE. Tel. 0175-346901. **The legend of Zorro.** Ore 21,15

CINELANDIA. Prenotazioni tel. 199.151.645.
SALA 1. **The big white.** Ore 20,10; 22,30.
SALA 2. **La seconda notte di nozze.** Ore 20,15; 22,35.
SALA 3. **Elizabethtown.** Ore 20,05; 22,40.
SALA 4. **In her shoes.** Ore 20. **Crash, contatto fisico.** Ore 22,40.
SALA 5. **I Grimm.** Ore 20; 22,35.
SALA 6. **Flightplan.** Ore 20,15; 22,35
SALA 7. **Il vento del perdono.** Ore 20,05; 22,30.
SALA 8. **Melissa P.** Ore 20,15; 22,35.
SALA 9. **La marcia dei pinguini.** Ore 20,20; 22,20.
SALA 10. **Lord of war.** Ore 20; 22,40.

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412 317.
La marcia dei pinguini Ore 20,20; 22,30
SALA MAX. **Il vento del perdono** Ore 20,10; 22,30
SALA MIGNON. **Valiant** Ore 20,20. **I fratelli Grimm...** Ore 22,30

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
SALA MILLENIUM. **Melissa P.** Ore 20,15; 22,20
SALA METROPOLIS. **La seconda notte di nozze.** Ore 20; 22,20

LUX. Tel. 0171945060.

FERRINI.

VACCHETTI. OGGI RIPOSO

Tel. 0171-211 726.

0174-701.552.

MULATERI. Tel. 0174-701 552. OGGI RIPOSO

MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321.
SALA BLU. OGGI RIPOSO
SALA GRANDE. OGGI RIPOSO
SALA ROSSA. OGGI RIPOSO

CINELANDIA. Tel. 0172-637.261
La marcia dei pinguini. Ore 20,20; 22,20
SALA BLU. **Oliver Twist** Ore 20; 22,40
SALA VERDE. **I fratelli Grimm...** Ore 20; 22,35

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO

LUX. OGGI RIPOSO

Tel. 0174-47.698
SALA 1. OGGI RIPOSO
SALA 2. OGGI RIPOSO
BARETTI. OGGI RIPOSO

SALA Tel. 0175-79.70.27.

SAN GIACOMO. RIAPERTURA 8 DICEMBRE

CIVICO. Tel. 0175-43 756. OGGI RIPOSO

Tel. 0172-712.957. **Sotto il sole nero.** Ore 21,15

DIRECTITA'.
SALA 1. OGGI RIPOSO
SALA 2. OGGI RIPOSO
SALA 3. OGGI RIPOSO
SALA 4. OGGI RIPOSO
SALA 5. OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252 644. **Melissa P.** Ore 20,15-22,30. Sab. anche 16,15-18,15.

0131-252.079. **Oggi chiuso.** Ore 20-22,20 / Fest. anche 15-18.

COMUNALE. Sala Grande. Tel. 0131-234. **Il vento del perdono** Ore 20,10-22,20. Sab. anche 16,10-18,10.

COMUNALE Sala Ferrero. T. 0131-234.240. **Blues al femminile.** Concerto con Debbie Ducan and Her Trio. Fest. anche 17,

COMUNALE Sala Zandrino. **Heimat 3, 6° episodio - Addio a Schabbach** Ore 21,30.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. OGGI CHIUSO. Ore 20,15-22,15. Sab. e Fest. anche 16,15-18,15.

MODERNO. Tel. 0131-252.707. **Flightplan - Mistero in volo.** Ore 20,15-22,25. Sab. e Fest. anche 16,15-18,15.

Sala Kubrick. T. 0131-349.321. **La marcia dei pinguini.** Ore 20,15-22,30. Sab. e Fest. anche 16,15-18,15.

KRISTALLI. Sala Kurosawa. T. 0131-349.321. **Mai più come prima.** Ore 20,15-22,30. Sab. e Fest. anche 16,15-18,15.

ARISTON. Tel. 0144-322.885. OGGI CHIUSO. Ore 20-22,30.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. OGGI CHIUSO. Ore 22,30

ROMA. Tel. 0143-667.518. OGGI CHIUSO.

CINELANDIA CASALE. Tel. 0142-461.651
1. **La di nozze** Ore 20,15-22,35. Sab. e Fest. anche 15,15-17,35
SALA 2. **L war.** Ore 20-22,40. Sab. e Fest. anche 14,40-17,20.
SALA 3. **La marcia dei pinguini** Ore 20,20-22,20. Sab. e Fest. anche 14,35-16,30-18,25
SALA 4. **Melissa P.** Ore 20,15-22,35. Sab. e Fest. anche 15,15-17,35.
SALA 5. **I fratelli Grimm e l'incantevole strega** Ore 20-22,35. Sab. e Fest. anche 14,50-17,25.
SALA 6. **Il vento del perdono** Ore 20,05-22,30. Sab. e Fest. anche 15,10-17,35.
SALA 7. **La sposa cadavere** Ore 20,20 / Sab. anche 15,30 17,40. Fest. solo 15,30 17,40.
SALA 7. **Elizabethtown.** Ore 22,20 / Sab. 22,40 / Fest. 20,05-22,40.
SALA 8. **Flightplan - Mistero in volo** Ore 20,20-22,40. Sab. e Fest. 15,15-17,45-20,25-22,45.

MACALLE'. T. 0131-565.001. OGGI CHIUSO. Ore 20,15-22,30. Lun. 22,30

MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-78.290. OGGI CHIUSO. Ore 20,30-22,30. Sab. e Fest. anche 16,30-18,30.

COMUNALE OTS. Tel. 0143-81.417. **- Concerto di storia, musica e parole.** Reci Jannacci. Ore 21,15.

CINEMA TEATRO SPLENDOR. Tel. 0143-81.411. OGGI CHIUSO. Ore 20-22,15. Fest. anche 16-18.

CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326. **L'amore non basta mai.** Ore 21,30. Cineforum.

CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326. **La marcia dei pinguini** Ore 20,30-22,30. Sab. e Fest. anche 16,30-18,30

MEGAPLEX STARDUST. Tel. 0131-880 754
SALA 1. **Lord of war.** Ore 17,30-20,10-22,40 / Fest. anche 15.
SALA 2. **Il vento del perdono** Ore 17,30-20,20-22,40. Fest. anche 15,10.
SALA 3. **La notte di nozze** Ore 17,30-20,20-22,40. Fest. anche 15,10.
SALA 4. **Melissa P.** Ore 17,30-20,20-22,40. Fest. anche 15,10
SALA 5. **I fratelli Grimm e l'incantevole strega.** Ore 17,35-20,10-22,40. Fest. anche 15,05
SALA 6. **La sposa cadavere** Ore 17,30 / Fest. 15-16,35-18,10.
SALA 6. **Flightplan - Mistero in volo** Ore 20,20-22,30.
SALA 7. **Big white** Ore 17,30-20,20-22,40 / Fest. anche 15.
SALA 8. **Se fossi in lei** Ore 17,30-20.
SALA 8. **Elizabethtown** Ore 22,40 / Fest. anche 15.

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276. **Ferro 3** Ore 20-22,20. Cineforum

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124. OGGI CHIUSO. Ore 21,15 / Fest. anche 15,15.

Medusa Multicinema. Tel. 199.757.757
Melissa P. Ore 15,30-17,50-20,10-22,30. anche 0,50.
SALA 2. **Elizabethtown** Ore 17,10-19,55-22,40. Dom. anche 14,25
SALA 3. **Il vento del perdono.** Ore 14,45-17,15-19,50-22,20. Sab. anche 0,50.
SALA 4. **La marcia dei pinguini** Ore 16,35-18,40-20,40-22,45. Sab. anche 0,45 / Dom. anche 14,30.
SALA 5. **I fratelli Grimm e l'incantevole strega** Ore 14,35-17,20-20-22,35.
SALA 6. **Flightplan - Mistero in volo** Ore 17,45-20,05-22,25. Sab. anche 0,45 / Dom. anche 15,25.
SALA 7. **La sposa cadavere** Ore 16 / Dom. anche 14,20.
SALA 7. **Wolf creek.** Ore 17,45-20-22,15 / Sab. anche 0,30.
SALA 8. **Lord of war.** Ore 16,55-19,40-22,25. Dom. anche 14,10.
SALA 9. **The interpreter** Ore 16,55-19,45-22,35. Dom. anche 14,05.

ASTI E PROVINCIA

CINELANDIA. Tel. 0141-430 175
SALA 1. **La marcia dei pinguini.** Ore 20,20, 22,20. Sab. - dom. 14,35, 16,30; 18,25; 22,20. Bigl.: 7 e(5,50). Lun. mar. giov. (5e). Merc. sera e sab. pom. 5 €.
SALA 2. **Lord of war.** Ore 20; 22,40. Sab. - dom. 14,40; 17,20; 20.
SALA 3. **Flightplan. Mistero in volo.** 20,15, 22,35. Sab. e dom. 16,15, 17,35; 20,15; 22,35
SALA 4. **The big white.** Ore 20,10, 22,30. Sab. - ,20, 17,40; 20,10; 22,30
SALA 5. **I fratelli Grimm e l'incantevole strega** Ore 20; 22,35.
SALA 6. **Melissa P.** 20,20; Sab. - dom. 15,15; 17,35; 20,20; 22,40
SALA 7. **La cadavere.** Orario: 20,20. **Elizabethtown.** Orario: 22,20.

Tel. 0141-530.085

RITZ. Tel. 0141-530.085. RIPOSO

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. **Saint** Ore 21. Bigl. 2€.

LUMIERE. Tel. 0141-413.630. **Dogtown and Z boys.** Ore 21.30. Biglietto 4€(abb. 14€).

TEATRO ALFIERI. **Teatro: Come uccidere causando inutili sofferenze.** Orario 21. Biglietto 20€(10€).

Mary. 20,15; 22. Sab. e 18,30, 20,15; 22. Biglietto 6.50 €(5€). Lun. e merc. 5€

BALBO. Tel. 0141-824 889. RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-702.788. RIPOSO.

SOCIALE (OTS). Tel. 0141-701 495

MULTISALA. Tel. 0141-701.459. Sala Regina. RIPOSO. Sala Lettere. RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 0141-975.247. RIPOSO.

LUX 1. Tel. 0141-975.016. **Film a luci rosse.** Orario: 20,45; 22,15. Biglietto: 6 €(5 €).

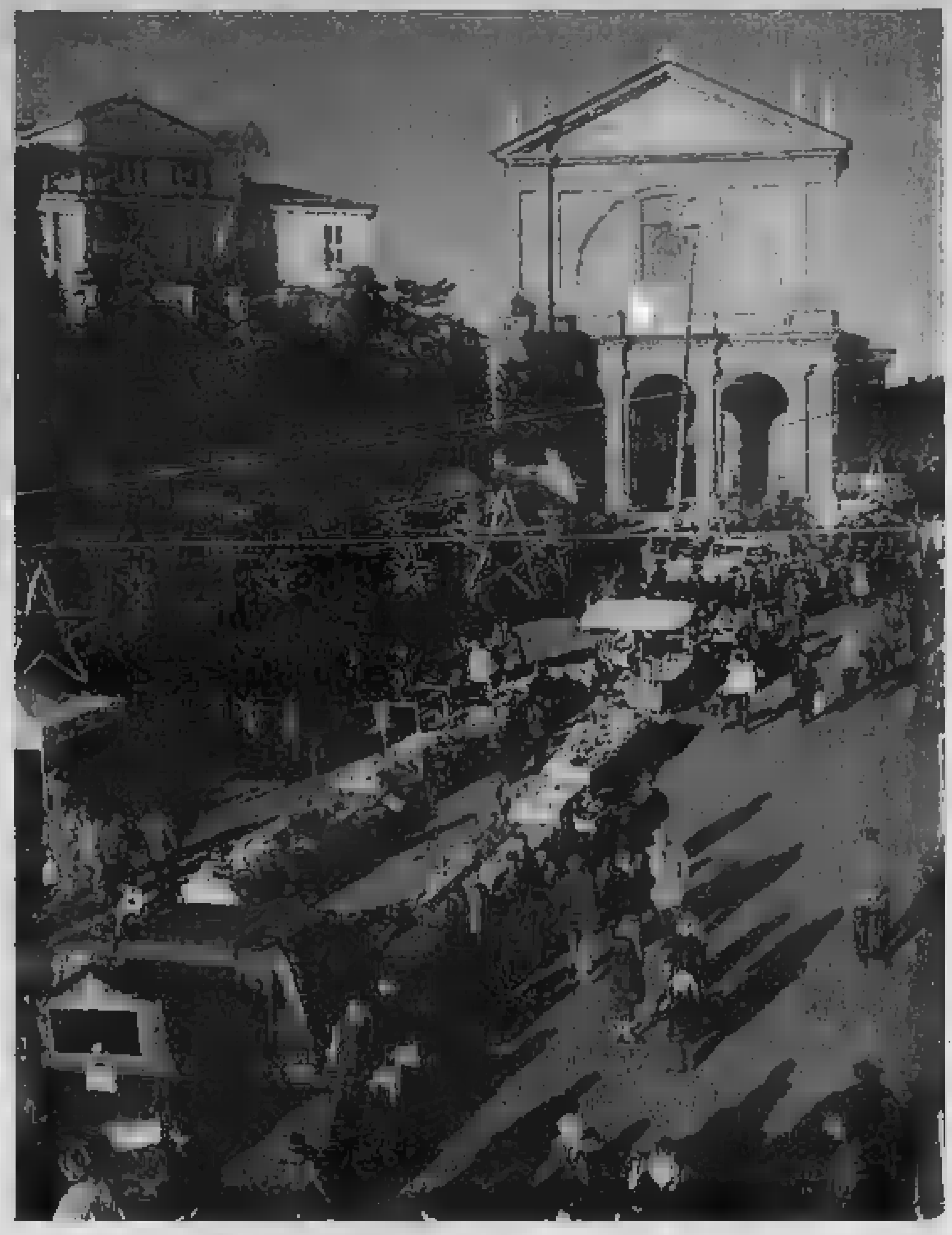
LUX 2. Tel. 0141-975 016. RIPOSO.

Tel. 0141-975 247

TEATRO COMUNALE ATLANTIS.

Sabato alle 14,30 inaugurazione, in serata culinaria e teatro alla «Cena con l'assassino». Domenica il Processo alle streghe





In alto a sinistra cottura delle caldarroste che saranno distribuite da volontari. Sopra la piazza di Trinità durante la Fiera

A Trinità «Fera dij pocio e dij bigat»

Due giorni di spettacoli, divertimento e mostre

TRINITA'

La grande «Fera dij pocio e dij bigat» torna sabato e domenica. Il programma, ricco di iniziative e di novità, saprà soddisfare le [illegible] di residenti e turisti, coniugando le rassegne commerciali e le manifestazioni [illegible] intrattenimento con gli aspetti culturali [illegible] tradizionali della rassegna. La kermesse sarà inaugurata sabato pomeriggio alle 14,30: dopo il tradizionale taglio del nastro in piazza [illegible]mberto, autorità e visitatori potranno passeggiare fra gli stand espositivi. La cerimonia più attesa è quella della consegna del «Pocio d'Or» ad Antonio Miglio, presidente della Fondazione della Cassa [illegible] Risparmio di Fossano. «Se tanti progetti [illegible] stati realizzati qui a Trinità, è merito della sensibilità [illegible] dottor Miglio e degli altri vertici di Fondazione e Cassa di Risparmio - dice il sindaco, Ernesta Zucco - oltre a lui, e sono davvero felice che gli sia assegnato il riconoscimento, voglio anche ringraziare Beppe Ghisolfi e Gianfranco Mondino. Altri sponsor importanti sono [illegible] Bcc di Casalgrasso e Sant'Albano e la Siap di Trinità: senza questi sostegni, la [illegible] non si potrebbe fare».

Sarà coinvolto praticamente tutto il paese, con appuntamenti distribuiti in punti diversi del centro. In piazza saranno allestite le botteghe dell'associazione torinese «Gli Gnomi 2006»: rivisitazione di attività storiche nell'ambito della quale saranno preparate paste di meliga, gioielli in pietra, fontane, giocattoli di legno e altre curiosità. Gli [illegible]d commerciali saranno ospitati nel bocciodromo. Qui, al piano superiore, troverà posto la mostra «Antichi paesaggi piemontesi», in cui un gruppo di architetti illustra come riqualificare il territorio provinciale deturpato dagli interventi industriali più dissennati.

Al castello sarà invece visibile l'esposizione degli strumenti [illegible] degli attrezzi che venivano utilizzati per l'allevamento del baco da seta, mentre la biblioteca civica accoglierà le opere dei ragazzi delle scuole [illegible] soprattutto la mostra «Come eravamo», organizzata grazie anche al contributo di tanti trinitesi che hanno concesso fotografie, cartoline e immagini che ritraggono Trinità in epoche diverse. In biblioteca poi ci [illegible] gli «Acchiappasogni», amuleti indiani realizzati da Lilly Borello, che ne donò [illegible] anche al presidente Ciampi. Alle 16 invece la Sala consigliare [illegible] municipio (completamente rinnovata dopo i lavori di restauro) ospiterà la cerimonia di premiazione dei «Trinitesi nel mondo». «Abbiamo fatto approfondite ricerche, sentendo testimonianze dirette [illegible] scartabellando negli archivi comunali - spiega il sindaco -: questo perché intendiamo dare un dare un riconoscimento [illegible] tanto a chi ha viaggiato, quanto a coloro che con il loro lavoro e il loro impegno hanno esportato e fatto conoscere [illegible] nome [illegible] Trinità in Italia e all'estero: chiedo scusa fin d'ora se qualcuno sarà dimenticato».

In serata il teatro sarà unito al momento convivale nella speciale «Cena con l'assassino», curata dal regista Antonio Martorello.

Domenica proseguiranno per tutto il giorno le esposizioni commerciali e i mercatini. Alle 9, nella biblioteca civica, verrà presentato [illegible] libro «Il colore della neve» di Marita Rosa. Il pomeriggio sarà dedicato alla dimostrazione dell'antica macinatura in piazza Umberto I. Nel parco invece [illegible] grande pesciera [illegible] sarà messa a disposizione dei ragazzi per la pesca facilitata.

Nella serata di domenica nel Parco Allea il gruppo «Contado di Castellamonte» allestirà il «Processo alle streghe», con tanto di roghi e falò. I figuranti daranno vita a sfide di scherma [illegible] tiro con l'arco, cui potranno partecipare anche i visitatori. «Abbiamo trovato un'idea dav[illegible] originale - ammette la Zucco - sotto il palatenda, turisti e trinitesi potranno assistere a questa manifestazione che si concluderà [illegible] l'elezione della Strega dell'anno».

PER LA TRANQUILLITA' [illegible] PAPA' E MAMME VISITATORI

Un baby parking accoglie i bimbi

■ Per favorire la visita delle famiglie, il baby [illegible] «Pisolo» rimarrà aperto con orario continuato sia sabato, sia domenica. Durante tutta [illegible] manifestazione sarà un luogo sicuro dove lasciare i bambini più piccoli. [illegible] educatrici del baby parking offriranno [illegible] piccoli ospiti attività didattiche e [illegible] socializzazione. Papà e [illegible] potranno scorrazzare in Fiera e andare [illegible] caccia [illegible] prodotti tipici a [illegible] di pocio. Mentre i volontari trinitesi distribuiranno dolci, castagne e [illegible] brulè; nelle panetterie Somà, Michele «d'la Piasa» si potranno acquistare bugie al pocio, cannoli, cugne, marmellata di pocio [illegible] cotogne, fagottini, crostate [illegible] sfogliatine. Da Tuttocioccolato c'è addirittura la torta Sacher [illegible] pocio, oltre a praline, amaretti e cioccolatini [illegible] pocio. I simboli [illegible] fiera, pocio e bigat, da quest'anno caratterizzeranno l'ingresso [illegible] paese: a inizio manifestazione saranno [illegible] nel monumento piazzato sulla rotonda all'incrocio tra la statale 28 e la provinciale per Sant'Albano.

Concerti dal vivo proposti dalle cover band più applaudite dai giovani



[illegible] luoghi di ritrovo della «Granda» il weekend si presenta ricco di appuntamenti [illegible] la migliore musica dal vivo, ospiti vip e possibilità di scatenarsi in pista

Musica dal vivo e risate in pista

Nei locali a Boves e Borgo San Dalmazzo

BOVES

Continuano gli appuntamenti con la [illegible] e il cabaret in numerosi luoghi di ritrovo della «Granda». Tante opportunità di divertimento, allegria e risate, insieme alla possibilità di scatenarsi in pista, insieme [illegible] cover band e alle migliori hit selezionate dai dj.

Dopo il successo della serata con i «Fichi d'India», al [illegible] Music Cafè» di Boves si riprende la programmazione musicale con grandi gruppi che, come sempre, si esibiranno «live». Domani sul palco di via Peveragno andrà in scena lo show della «MT live». «E' uno spettacolo unico - sottolineano gli organizzatori, nella presentazione - che vede come leader e ideatore della band Mikele Tomatis, un vero show man, cantante [illegible] classe infinita, ballerino d'ec[illegible] intrattenitore e animatore inimitabile. Tutto ciò condito dalla straordinaria musica di una band di grande classe, i cui componenti hanno accompagnato per anni artisti del calibro [illegible] Ornella Vanoni, Fabio Concato, Riccardo Cocciante, Patty Bravo, Branduardi, Gatto Panceri, Fausto Leali e tanti altri».

Sabato saliranno sul palco i «Super Up», una prestigiosa cover band che si esibisce nei principali locali di tutta Italia dal 1992. I «Super Up» [illegible] formati da Lallo (Alessandro Visconta), Marcello Marcellini e Paolo Bianchi, musicisti [illegible] grande spessore e qualità, che insieme a «Tigre», [illegible] nuovo acquisto arrivato a sostitui[illegible] «Pago», il cantante che ormai ha intrapreso con successo [illegible] carriera da solista. I «Super up» sono per tradizio[illegible] soprattutto un gruppo pop, ma [illegible] l' arrivo di Tigre le sonorità [illegible] un po' cambiate e si ispirano soprattutto a hip hop e r&b.

Nel fine settimana, invece, il «Palà» ritorna agli appuntamenti con la risata. Domenica si ripropone [illegible]te a p[illegible]..te», con un grande ospite: si tratta di Franco [illegible]ri, che ha appena concluso la conduzione di «Striscia la Notizia» a fianco di Ezio Greggio.

Al ristorante del [illegible] Music Cafè» si può continuare a [illegible] al prezzo fisso di [illegible] euro (bevande escluse, con tre antipasti, due primi, un secondo con contorno e dolce), oppure ordinare alla carta. Altre possibilità [illegible] pasta e birra a 6 euro o cena particolare a base di paella, bourguignonne, raclette o bagna cauda. I locali del ristorante [illegible] anche a disposizione per buffet, cene di compleanno o di lavo[illegible] Un locale è disponibile per convention aziendali e meeting. Il ristorante [illegible] aperto venerdì e sabato, [illegible] 21. Informazioni www.palaboves.com e 335.6244240 o 339.3370472. Per prenotazioni 320.4852041.

Ricca anche la programmazione del fine settimana in un altro dei locali «storici» della provincia Granda, il «Cabiria» di Borgo San Dalmazzo.

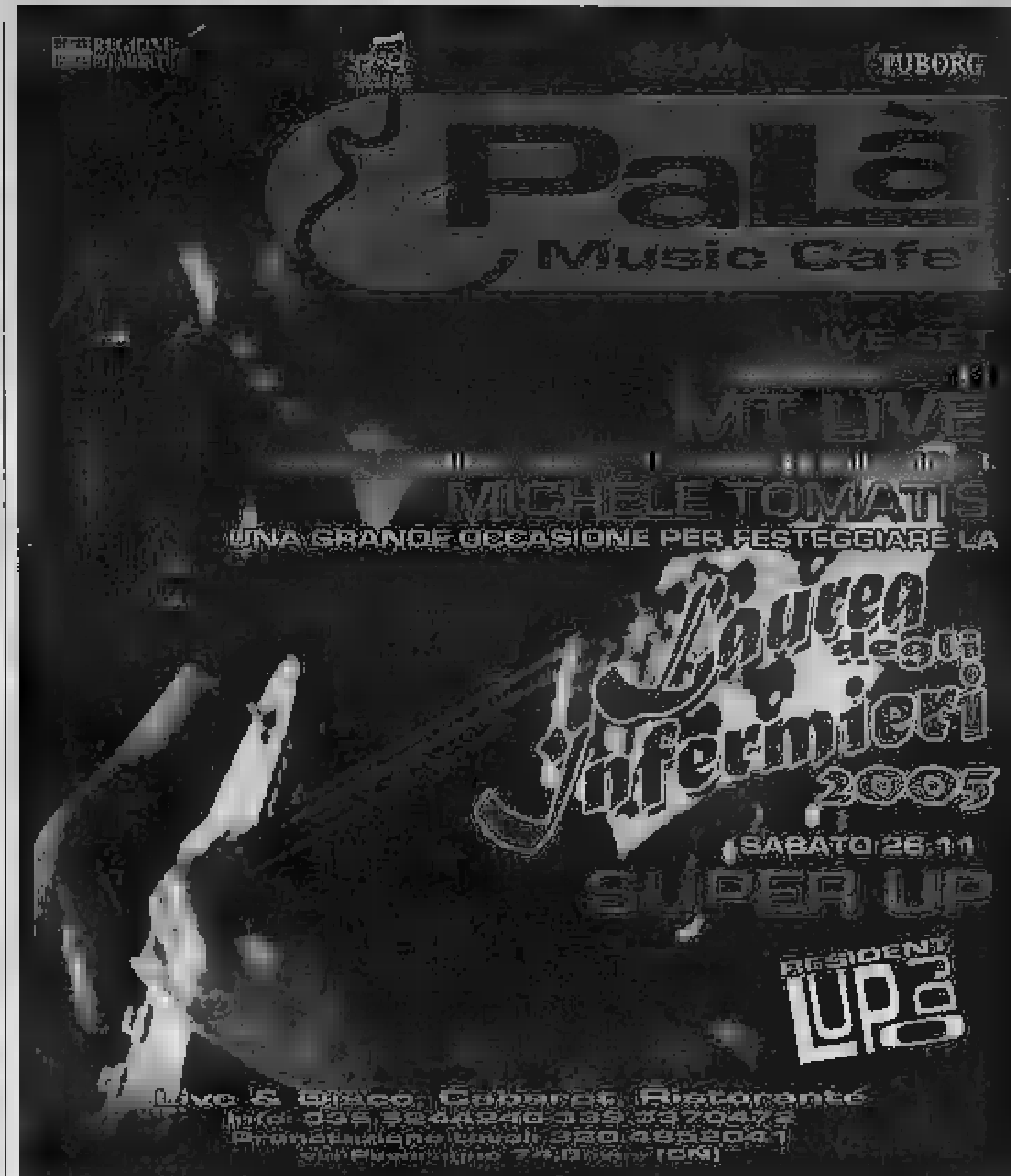
Domani sera, dalla [illegible] notte, i riflettori si accende[illegible] sul concerto [illegible] «Pop secret», cioè Stefano Signoroni e la sua band. Il gruppo è composto anche da Diego Scaffidi alla batteria, Andrea Brusadelli alla chitarre e Flavio Scopaz [illegible] basso. [illegible] tratta di professionisti che vantano nu[illegible] collaborazioni [illegible] diversi artisti italiani, da Pippo Baudo a Davide Van de Sfroos, da Andrea Mirò ad Eros Ramazzotti (di cui Flavio è il bassista). I «Pop secret» propongono uno spettacolo di grande intrattenimento e mu[illegible] ad alto livello, che alterna momenti di euforia ad altri intimistici, [illegible]ati da Stefano al pianoforte. [illegible] repertorio è assai vasto e spazia dai classici brani italiani ai capolavori di fine pop inglese. E il pubblico canta, balla e [illegible] emoziona.

Sabato torna la consueta serata a tema: il party si svolge in collaborazione con il negozio «Authentic Stock house» di Genola. Domenica, infine, concerto della band «Riflesso», che dalla [illegible] coinvolgerà ancora una volta il pubblico.

CABARET

Applausi per Franco Neri

Sarà Franco Neri il protagonista della rassegna di cabaret «Risate a Pala...te», al «Palà» [illegible] Boves. Un altro dei grandi comici di «Zelig», che da pochi giorni ha concluso la co-conduzione [illegible] «Striscia la notizia», insieme ad Ezio Greggio. [illegible] Neri «Zelig» [illegible] portato la grande popolarità televisiva, a [illegible] di un'annata colma di soddisfazioni. Con il suo spettacolo intitolato «Aranci, Limoni e Mandarini», il comico propone in modo nuovo e originale [illegible] carrellata di spassosi personaggi d'origine meridionale: [illegible] ride di gusto, ma senza mai cadere nell'ovvio e nella macchietta. «La comicità si basa - sottolineano gli organizzatori - su testi di grande [illegible] e sulla presenza scenica dell'attore che [illegible] grande esperienza di cabaret e [illegible] teatro sa bene come coinvolgere il pubblico». La serata inizierà alle 22,30, il costo del biglietto d'entrata sarà di [illegible] euro (15 euro con il posto a sedere in platea e chi volesse cenare lo potrà fare [illegible] euro, potendo approfittare della galleria del ristorante per vedere [illegible] spettacolo). Per informazioni www.palaboves.com e [illegible] 339.3370472. [illegible] prenotazioni 320.4852041.







Con una vastissima scelta di abiti anche capi in pelle, accessori e calzature



«Bla Bla» in viale Regina Elena 10 a Fossano è specializzato nell'abbigliamento donna: propone capi di tendenza per una ragazza giovane, dallo spirito dinamico e indipendente

Vestirsi trendy a Fossano e Genola

Le ultime novità da «Bla Bla» e «Stock House»

FOSSANO

Essere affascinanti nonostante il freddo? Una missione difficile, che può essere completata chiedendo aiuto a «Bla Bla», in viale Regina Elena 10 a Fossano. Specializzato nell'abbigliamento donna, «Bla Bla» propone capi di tendenza per una ragazza giovane dallo spirito dinamico e indipendente. Caratteristiche [illegible] distinguono anche [illegible] donna che voglia [illegible] a proprio agio in mezzo al traffico, sul lavoro, con gli amici: frangenti in cui le firme Pinko, Kookai, Diesel, Kaos, Liu.jo fanno la differenza.

«Studiare il look per una speciale occasione o per inventarsi un nuovo stile è quanto amiamo fare insieme alle nostre clienti - dice Romina Chey, la titolare - si prova l'abbinamento dei capi, l'armonia dei colori, la finitura dei dettagli con gli accessori in pelle o le calzature di Les Fosca[illegible]. Mentre mogli e fidanzate scorrono gli scaffali, entrando e uscendo dai camerini di prova, mariti e fidanzati possono rilassarsi nello speciale angolo dedicato all'«uomo in attesa», una curiosa prerogativa di [illegible] Bla», che ha allestito uno spazio lettura perché i rappresentanti [illegible] sesso forte possano ingannare l'attesa. Lo stesso vale per i piccoli che aspettano la mamma: per loro un angolo pieno di giochi per passare il tempo divertendosi. Certo è che invece di leggere molti uomini rimangono essi stessi affascinati dai bermuda, molto [illegible] moda oggi, dai pantaloni alla cavallerizza, dai cappottini corti, oppure dai piumini sancrati che disegnano il profilo [illegible] esaltano la figura femminile. Sensualità che, sotto sotto, è confermata dall'intimo Liu.jo, con tessuti e forme assolutamente esclusivi. «Bla Bla» è aperto dal martedì al sabato, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 20.

C'è spazio, e ci sono tanti abiti, per i «maschiacci» da Stock House, [illegible] via Marconi 34 a Genola. Per loro e per le ragazze, Stock House è [illegible] negozio dinamico, alternativo, accogliente: qui [illegible] trova l'abbigliamento giovane caratterizzato da capi di tendenza e idee moda originali. Arrivarci è semplicissimo, comodo anche il parcheggio, proprio di fronte alle vetrine per potersi riempire di borse e pacchi, scaricare tutto in macchina e via, di [illegible] a casa a indossare il [illegible] guardaroba. L'impazienza è normale quando si hanno da provare i jeans che possono diventare compagni di un'intera stagione: i capi di Stock House hanno la grinta per imporsi nel look e creare una nuova immagine personale.

Quanto alla strategia commerciale, Stock House non ha segreti e, soprattutto, [illegible] teme rivali: il negozio opera da anni con un metodo ben preciso, ordinando in stock i [illegible] direttamente dalle case produttrici per ottenere prezzi migliori, gli stessi che poi possono trovare i clienti. E la qualità non ne risente: basta dare un'occhiata agli scaffali che ospitano i diversi tagli di jeans, le felpe, le maglie, i giubbotti, le vetrine con gli accessori e si resta affascinati e quasi disorientati dalla grande varietà di scelta.

Alla forza dei prezzi si unisce il prestigio dei marchi: tra le firme basta citare A-Style, Williams, Audace, Rotterdam, [illegible]sley. Anzi, proprio grazie alla prestigiosa collaborazione [illegible] Boosley, Stock House è in grado di offrire per Natale una straordinaria promozione: a soli 160 euro ci si porta a casa un paio di jeans, una t-shirt a manica lunga, una cintura e un giubbotto. In pratica, ci si veste da capo a piedi con [illegible] cifra irrisoria, e con una qualità eccezionale. Un'occasione da non perdere, valida fino ad esaurimento scorte, e ideale per fare un regalone di Natale ad amici o fidanzati.

«Quella Boosley è una promozione davvero incredibile, [illegible] non è l'unica - spiega Jessica Argenta, la titolare - per tutto dicembre offriremo un regalo speciale per ogni acquisto». Stock House è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per chi ha poco tempo a disposizione, anche la domenica pomeriggio dalle 15,30 alle 19,30 e il lunedì nello stesso orario.

NEL PRINCIPATO INTERESSANTI APPUNTAMENTI NEL MESE DI DICEMBRE

Musica e tecnologia A Monaco l'invito del Grimaldi Forum

Attesa per il Grand Prix europeo dell'innovazione In scena Filarmonica e Balletti. Mostra sull'India

Andrea Munari

MONACO

Il Grand Prix europeo dell'innovazione, il film in anteprima mondiale «Antonio Guerriero di Dio», la mostra fotografica sull'India, il grande concerto su musiche di Beethoven e il ritorno sulla scena dei Balletti di Monte Carlo, costituiscono il ricco invito del Grimaldi Forum per il mese di dicembre.

Il centro culturale e dei congressi del Principato ha festeggiato da pochi mesi i cinque anni di attività, confortato da ottimi risultati sia per le iniziative artistiche, sia per gli appuntamenti con meeting e saloni che ormai riempiono l'agenda del prestigioso complesso anche nel 2006.

Il primo appuntamento è per il 10 dicembre con il Grand Prix europeo dell'innovazione, manifestazione nata a Monaco nel 1994 e che ha nel suo palmares trentadue premiati tra illustri personaggi che si sono distinti nelle proprie professioni, come i celebri ricercatori e scienziati Carlo Rubbia, Georges Charpak, Thierry Boone istituzioni internazionali quali Cern o Cnrs.

Ogni anno il Grand Prix europeo dell'innovazione sceglie un tema specifico e per il 2005 toccherà alla tecnologia applicata alla sicurezza dei beni e delle persone. Uno spazio particolare sarà dedicato al programma europeo Eureka, un'iniziativa internazionale di promozione e sostegno della ricerca scientifica e industriale varata nel 1985 con l'obiettivo di accrescere la competitività dell'economia e dell'industria europea promuovendo la nascita di progetti di Ricerca e Sviluppo (R&S).



L'Orchestra Filarmonica di Monte Carlo torna alla Salle des Princes il 18 dicembre

Il 14 dicembre, alle 20,30, verrà proiettato in anteprima un film che ripercorre la vita di Sant'Antonio da Padova intitolato «Antonio Guerriero di Dio». Diretto da Antonello Belluco e prodotto da AB Film Distributors, ha per protagonista Jordi Molla. Il film è girato in italiano. L'iniziativa è a scopo benefico, a favore dei bambini del centro di assistenza sociale Sainte Elizabeth, diretta da Padrea Valdir Formentini. Prezzo del biglietto a 35 euro, infoline +33 6 7863 5670.

La grande esposizione della stagione sarà dedicata all'India e verrà inaugurata il 17 dicembre. «Indes des lumieres» è un viaggio nel cuore di questo grande Paese e dell Himalaya, attraverso gli scatti suggestivi di Suzanne Held, fotografa e reproter che percorre da oltre trent'anni il continente asiatico e che ha al suo attivo non meno di trenta libri. L'ingresso è gratuito e l'esposizione resterà aperta al pubblico fino al 23 gennaio 2006.

La grande musica tornerà protagonista il 18 dicembre, nella prestigiosa Salle des Prince alle 18 con il concerto dedicato a Beethoven ed eseguito dall'Orchestra Filarmonica di Monte Carlo, diretta dal maestro Lawrence Foster e con la aprtecipazione strordinaria del violinista Maxime Vengerov. Sarà un assaggio in vista delle celebrazioni per i 150 anni della blasonata formazione monegasca. Prezzo dei biglietti da 15 a 75 euro. A seguire è in programma una cena di gala e in questo caso la serata completa costa 250 euro. Infoweb www.opmc.mc.

Dal 27 al 31 dicembre, alle 20,30 e sempre nella Salle des Princes, grande ritorno della compagnia di danza diretta dal 1993 da Jean-Christophe Maillot. I Balletti di Monte Carlo festeggiano i vent'anni di attività e presentano la prima parte di un articolato programma che proseguirà poi nel 2006. In scena «Le songe», una commedia onirica che vola sulle ali dei desideri più folli e strani. Così Maillot ha voluto reinventare Shakespeare su musiche di Felix Mendelsshon. Infoweb www.balletsdemontecarlo.com oppure infoline +377 9999 3000. Per l'anniversario della prestigiosa compagnia monegasca, presieduta dalla principessa Caroline sono stati pubblicati quattro dvd: «Romeo e Giulietta», «Schiaccianoci Circus», «La Belle», «Miniatures». Il 3, 4 e 5 gennaio sarà la volta di Balanchine, Kylian e Bejart. Un grande omaggio a tre maestri della danza.



Il Grimaldi Forum lancia il proprio invito con cinema, musica e danza

MONACO

Arriva a Fontvieille un salone dedicato alla gastronomia

Scatta domani a Monaco la decima edizione di Monte Carlo Gastronomie, salone dedicato alle prelibatezze per il palato. Un appuntamento che si propone come una vetrina di idee e soluzioni in occasione delle feste di fine anno, dagli antipasti ai dolci, fino ai vini e champagne. Nel Palatenda di Fontvieille i visitatori scopriranno le proposte di 120 espositori. Chef e sommelier dispenseranno consigli e spiegazioni; il tema principale è il cioccolato e ci saranno anche dimostrazioni e animazioni. Il Salone è aperto fino a lunedì, dalle 10 alle 19. Ingresso gratuito sotto i 12 anni e a 5 euro per gli adulti. Forfait per il parcheggio a 2,5 euro.

LA CERIMONIA LUNEDÌ SCORSO ALL'HOTEL NEGRESCO

La consegna del premio Luciana Falotico

La Camera di Commercio Italiana di Nizza promuove da sei anni l'ambito riconoscimento

NIZZA

E' stata la tesi di Ilaria Pretelli ad essere premiata lunedì scorso nel Salon Baie des Anges dell'Hotel Negresco a Nizza. Il prestigioso riconoscimento, denominato Premio Luciana Falotico è stato attribuito per il sesto anno consecutivo. E' un appuntamento con il mondo dei giovani e dell'Università, promosso dalla Camera di Commercio Italiana di Nizza, che prevede la premiazione e pubblicazione di una tesi di laurea o di dottorato che tratti argomenti a carattere franco-italiano. L'iniziativa è sotto il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, con la collaborazione della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa.

Ludovico Ortona, recentemente nominato nuovo Ambasciatore d'Italia in Francia, ha consegnato l'ambito trofeo in oro e argento offerto dal Centro stampa Offset di Imperia. Quest'anno la scelta della commissione si è orientata sulla tesi di dottorato di Ilaria Pretelli che ha presentato uno studio intitolato: «La protezione della garanzia patrimoniale del credito nel diritto internazionale privato», realizzato con l'Università di Padova e l'Università di Parigi II Panthéon-Assas.

Tra le personalità presenti alla premiazione, oltre all'ambasciatore d'Italia in Francia, c'erano Stefano Talliani, consigliere economico dell'ambasciata, Eric De Mongolfier, procuratore della Repubblica Francese, Albert Marouani, presidente dell''università di Nice Sophia Antipolis, Bernard Ancel, professore all'Università di Parigi II, Luigi Mari professore all'università di Urbino e Tito Ballarino, professore all'università di Padova. Il Premio «Luciana Falotico» è intitolato alla memoria di un funzionario del Ministero degli Affari Esteri, al quale si deve l'impulso di aver creato la Camera di Commercio Italiana di Nizza.

Nel panorama delle iniziative finalizzate a favorire gli scambi italo-francesi nel settore culturale, commerciale e scientifico, il premio ha assunto negli anni un'importanza crescente. La soddisfazione è stata anche espressa per «Buy Me», evento che si è svolto dieci giorni fa a Parigi e che ha visto riunite le quattro camere di commercio Italiane in Francia: Lione, Marsiglia, Nizza e Parigi.

«Buy Me» è un grande workshop di incontri Business to Business nei settori decorazione, moda e arte della tavola, articoli da regalo, decorazione d'interni e accessori moda. Più di venti gli operatori italiani presenti.



Ilana Pretelli premiata da Ludovico Ortona

MONACO E IL MARE FINO A DOMANI CONGRESSO E STUDIOSI AL LAVORO NEL MUSEO OCEANOGRAFICO

Gli squali a rischio di estinzione l'impegno per la salvare la specie



Il museo oceanografico del Principato accoglie una mostra sugli squali

MONACO

Quattro giorni di lavoro intenso per esperti di fama internazionale riuniti fino a domani al Museo oceanografico di Monaco per discutere sul rischio estinzione di squali e razze, temuti e nobili abitanti del mare che a causa delle tecniche di pesca selvaggia sono sempre meno numerosi. Il nono congresso organizzato dalla European elasmobranch association, mette l'accento su biodiversità, conservazione e pesca nel Mediterraneo.

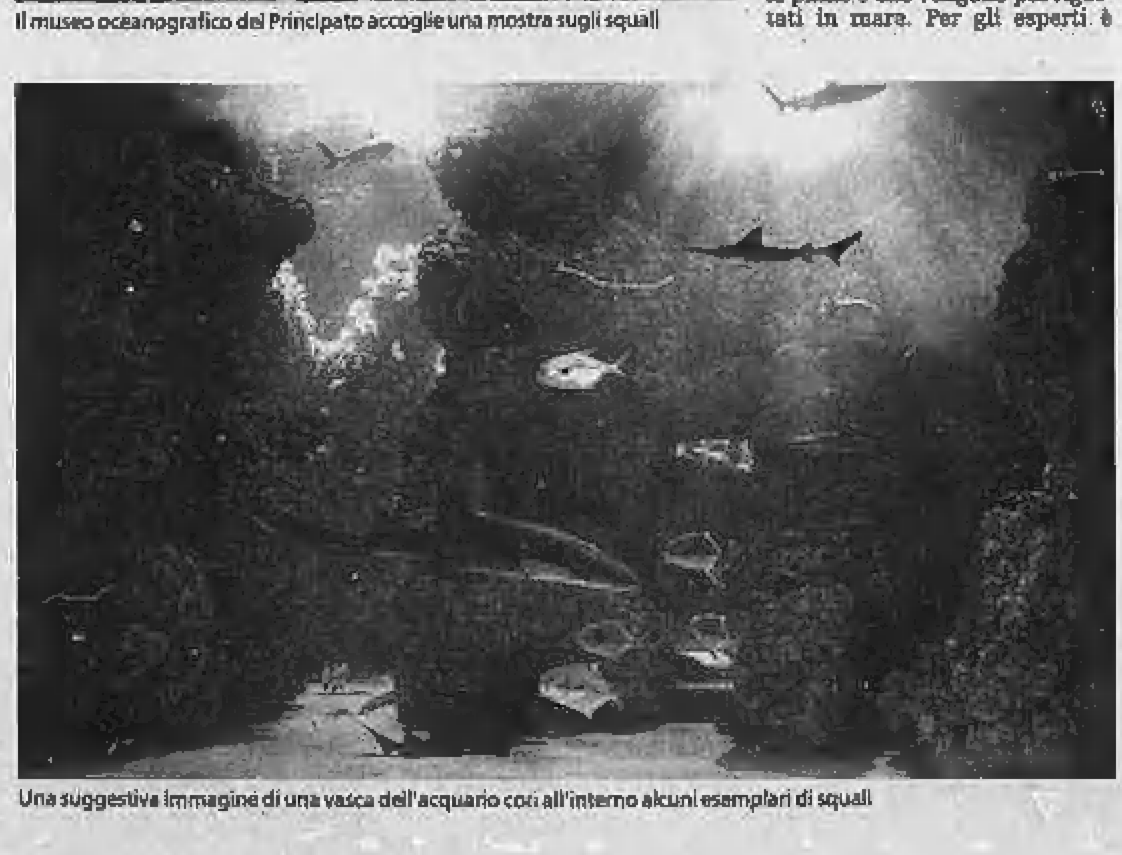
Il dibattito punta sulle pratiche dispendiose e crudeli che portano alla cattura degli squali, che subiscono l'amputazione delle pinne e che vengono poi rigettati in mare. Per gli esperti è fondamentale che si prenda atto di questa realtà e che ci si adoperi per far conoscere meglio queste specie di pesci e di quanto importante sia il loro ruolo nell'ecosistema oceanico. Sarebbe un primo passo di grande utilità anche per l'opinione pubblica che considera da sempre lo squalo come un terribile predatore e quindi da eliminare in qualsiasi circostanza.

La fauna ittica del Mediterraneo in tutto comprende 86 specie differenti. Il grido d'allarme parte dunque dal Principato che per la prima volta accoglie una sessione della Eea, associazione nata nel '96 a Londra e a scopo non lucrativo, che raggruppa organismi nazionali di molti Paesi europei.

Prendono parte al congresso il professore americano José Castro del Mote Marine Laboratory , tra i più quotati esperti in materia di squali. Infoweb www.oceano.mc; infoline +377 9315 3600.

Anche l'Italia fa parte dell'associazione ed è rappresentata da Mauro Vacchi del Gris, il Gruppo di ricercatori italiani per lo studio e la conservazione degli squali. Gli studiosi che vi lavorano sono coinvolti e impegnati in progetti di studio sugli elasmobranchi, vale a dire i pesci cartilaginei. Nel 1996 il Gris è entrato a far parte dell'European Elasmobranch Association e il nel 1999 è diventato una branca della Società Italiana di Biologia Marina.

Il Museo Oceanografico sarà nuovamente sotto i riflettori lunedì 28 novembre con il principe Alberto II, che annuncerà il programma del suo viaggio al Polo Nord nell'aprile 2006, sui ghiacciai che furono esplorati cento anni fa dal suo triavolo Alberto I, principe avventuriero e pioniere dell'oceanografia moderna, che fondò il museo monegasco.



Una suggestiva immagine di una vasca dell'acquario con all'interno alcuni esemplari di squali

Vanessa Cavallaro prosegue ad Altare l'antica tradizione

Quando il vetro diventa arte

L'incisione risale alla Roma imperiale



Natale significa anche l'emozione di un regalo personale, prestigioso, elegante, unico come chi lo offre, prezioso come chi lo riceve. Vanessa Cavallaro lo sa bene, e nel suo laboratorio artigianale di incisione del vetro, ad Altare, in piazza Vittorio Veneto 6, quell'emozione prende forma, modellata dall'abilità innata dell'incisione del vetro alla ruota.

Tecnica sopraffina per realizzare pezzi unici, dove l'eleganza e l'estro dell'artista si sposano alla delicatezza dell'incisione, fissando il sogno impalpabile in materia, esempio di bellezza unica e duratura.

Dai bicchieri ai piatti, dall'oggettistica d'arredamento ai centri tavola, sino alla riproduzione di stemmi nobiliari o di opere d'arte a partire dal 1600, nel suo showroom la raffinatezza ed il gusto estetico sono protagonisti capaci di soddisfare le esigenze della selezionata clientela anche con opere personalizzate.

Un segno zodiacale, un simbolo piuttosto che il nome del ricevente oppure un'epigrafe che il cliente indirizza al beneficiario del regalo. Un'idea insolita da tenere in considerazione durante questo periodo pre natalizio dove nuove idee regalo sono sovente difficili da scovare.

Vanessa, figlia d'arte con alle spalle gli studi al liceo artistico, crea un incredibile numero di oggetti inediti, dalle caratteristiche particolari, che raggiungono immediato successo.

Nel negozio-laboratorio di Vanessa, che ha appreso la difficile arte di incisione vetraia dal padre e l'ha arricchita con gli studi al liceo artistico, è possibile chiedere una vasta gamma di motivi e/o frasi (dediche ad esempio) da far incidere su un oggetto in vetro.

Lo stile che è impresso a bottiglie, bicchieri, vasi, ma anche animali di fogge originalissime, attira l'attenzione della clientela che si vuol distinguere nel donare qualche oggetto singolare ma «dedicato». Un segno zodiacale, un simbolo piuttosto che il nome del ricevente oppure un'epigrafe che il cliente indirizza al beneficiario del regalo. Un'idea insolita da tenere in considerazione durante questo periodo pre natalizio dove nuove idee regalo sono sovente difficili da scovare.







Nel negozio di Albenga i prodotti sono conservati in una cabina climatizzata

I distillati si trovano in tabaccheria

Da Ansaldi accanto ai più pregiati sigari cubani

Dal nonno al padre al figlio: tabaccai da tre generazioni nel centro di Albenga. La famiglia Ansaldi, titolare dell'omonima tabaccheria di viale Martiri della Libertà, è ormai una specialista del settore. Ai primi del Novecento, infatti, nonno Luigi aprì l'attività, passata poi a papà Luciano e arrivata fino a Renato Ansaldi, che ha saputo migliorare il servizio, aggiungendo anche una prestigiosa selezione di distillati, arrivando a un «unicum» non solo a livello comprensoriale ma anche a livello regionale.

«La mia è una passione», conferma l'attuale titolare della fornitissima tabaccheria ingauna specialista in «habanos» (i sigari cubani), che ha il maggior assortimento esistente in Liguria. Sigari, pipe artigianali (come le Castello e Peterson) e poi accessori per tutti i cultori del genere. Oltre naturalmente a tutti i prodotti di una tradizionale tabaccheria.

La novità assoluta è costituita però da una speciale cabina climatizzata, esistente nel negozio al civico 82 di viale Martiri. «E' una cabina, unica in Liguria, che consente di avere una temperatura e un grado di umidità ideali per la conservazione dei sigari», ha spiegato Renato Ansaldi.

Nella singolare tabaccheria di Albenga è possibile trovare una grande varietà di distillati. Per cominciare ci sono ben 90 tipi di rhum. Poi whisky, calvados, cognac, armagnac, brandy, acquavite di uva (di varie marche) e inoltre champagne.

Per scoprire tutta la gamma delle proposte di sigari, pipe (oggetti unici realizzati a mano) e distillati si può consultare il sito «www.ansaldi-cigars.it», suddiviso in sezioni e molto ben curato.

Infine la «Ansaldi» di viale Martiri è anche ricevitoria del lotto, superenalotto e totocalcio.



Oggi l'azienda è presente anche nel settore del fitness con la professionalità di sempre

La passione per la bicicletta abita a Celle Ligure

Generazioni di campioni hanno vinto sulle due ruote firmate Olmo



La bicicletta abita qui. E non solo quella per i professionisti o per gli Amatori più esigenti, ma anche per i bambini intenzionati a provare i primi colpi di pedale. Il tempio del ciclismo è sempre a Celle, alla Olmo, dove si sono serviti generazioni di campioni, le grandi firme del ciclismo. Dici Olmo e dici bici: «La serietà del nostro lavoro-afferma Paolo Olmo- è dimostrata dall'affetto dei clienti che si rivolgono a noi. E che dopo, su loro suggerimento, ci inviano altri appassionati. Noi abbiamo puntato sempre sulla qualità, sull'importanza delle rifiniture, sulla bellezza, non soltanto estetica, del prodotto. Il marchio Olmo è diventato internazionale. Ma noi siamo sempre al servizio degli appassionati, sempre presenti a soddisfare le loro esigenze. Il cliente ha sempre ragione e per noi questo detto ha grande importanza». Sono sempre più numerosi i baby appassionati delle due ruote: il ciclismo torna a tirare, anche in televisione. E tanti ragazzi, oltre al calcio si appassionano alle due ruote: «Noi abbiamo ogni genere di biciclette anche per i bambini. Modelli che piacciono a prima vista». Ma alla Olmo di Celle Ligure si cerca di agevolare il cliente con modalità quanto mai comode e convenienti. Ecco allora la formula delle 10 rate a interesse zero per importanti acquisti che agevola il cliente a non farsi eccessivi problemi nell'acquisto di un costoso prodotto. Poi non manca anche la bici da casa, quella per il fitness: ed anche in questo campo la Olmo di Celle Ligure è all'avanguardia in un settore che interessa particolarmente anche il gentil sesso. E per Natale (per non parlare del 2006) altre importanti novità sono in arrivo per gli appassionati di bici. Per capire cosa proporrà il mondo delle due ruote basterà recarsi allo stabilimento Olmo. Ogni novità passa da Celle. Perché il ciclismo abita qui. Non da oggi. Ma da sempre.





La Micra C+C grazie al tetto retrattile in 22 secondi si trasforma da elegante coupè in vettura scoperta: in cabriolet

Operazione «Porte aperte» sabato e domenica da Togna a Fondotoce

Arriva l'auto che «cambia vestito»

La piccola Micra da coupè diventa cabrio

VERBANIA

Operazione porta aperte sabato e domenica alla Nissan Togna Auto di Verbania Fondotoce. Dopo aver sorpreso ai saloni internazionali dell'automobile giunge in Italia la nuova Micra C+C, l'ultima nata della grande famiglia Nissan e della generazione Micra. Una macchina questa C+C addirittura sorprendente. Davanti a Micra C+C, ovvero Coupè più cabriolet, si resta leggermente stupefatti, ma, sapendo che è una Nissan si resta si sorpresi, ma non più di tanto. Un'auto che «cambia vestito» in ventidue secondi e restituisce il piacere di guidare con i capelli al vento quando è cabrio, oppure offre la sensazione di essere sospesi tra terra e cielo quando si trasforma in coupè. Se automobile vuol dire libertà Nissan Micra C+C ne è la miglior interprete. Un'auto scoperta tutta da scoprire. Per farlo oggi c'è la bella occasione offerta dal concessionario Nissan Togna Auto di Verbania Fondotoce che propone l'operazione «Porte Aperte» sabato e domenica proprio per far conoscere l'intera gamma Nissan, ma in modo particolare la piccola-grande Micra Coupè e Cabrio. Grazie al tetto retrattile in 22 secondi si trasforma da elegante coupè in vettura scoperta: in cabriolet.



La sobrietà anche negli interni è una caratteristica di questa piccola Nissan

Anche quando è «chiusa», grazie al tettuccio in cristallo speciale, c'è sempre la possibilità di vedere il cielo. Un puledro di razza con tanti cavalli, 88 nella versione 1.4 e ben 110 con il motore 1.6 che la rendono brillante nel traffico cittadino e velocissima nei percorsi autostradali senza per questo far l'abbonamento con il distributore di carburante. Anzi, al contrario, l'essere sobria è proprio una caratteristica di questa piccola Nissan. Agilità e manegevolezza sono quelle di sempre così come sono elevati gli standard di sicurezza passiva e attiva. la tenuta di strada della Micra è ormai proverbiale e le speciali sospensioni riducono al minimo il fenomeno del rollio dando così la possibilità di affrontare senza problemi anche le curve impegnative di montagna. Non resta che provarla. Sabato e domenica da Togna Auto a Fondotoce di Verbania.

Il meglio dei fuoristrada con tutta la tecnologia tradizionale della Nissan

«Pathfinder»: uno così non s'era mai visto

Sette comodi posti con grande comfort a 175 all'ora

VERBANIA

Ci sono sette comodi posti. E si vede. E' un quattro ruote motrici dall'aria leggermente imponente. E si vede. E' docile alla guida come un city-car. Ed in questo caso per rendersi conto di cosa sia il Nissan Pathfinder c'è solo una cosa da fare: andare, sabato o domenica da Togna Auto, concessionario Nissan, a Verbania Fondotoce e guardarlo da vicino, magari provarlo. Messaggio rigorosamente riservato a chi crede che le auto siano ancora in grado di offrire emozioni. Ed a chi ha voglia di provare delle emozioni. A guardarlo il Nissan Pathfinder dà subito una sensazione di imponenza, di tranquilla forza interiore. Lo vedi e ti senti sicuro. Salire a bordo, come guidatore o passeggero, è un'emozione. Capisci subito che dietro tanta raffinatezza c'è una tecnologia d'avanguardia, nulla è stato lasciato al caso e che i progettisti della Nissan hanno voluto realizzare un fuoristrada come non si era visto prima. Ha tutta la tecnologia tradizionale Nissan e qualcosa di più. Dall'intelligent key, apertura dell'auto grazie al riconoscimento delle chiave anche se questa è nella tasca del proprietario, al Blue tooth con riconoscimento vocale sino alla retrocamera a colori che aiuta a parcheggiare facilmente senza farsi venire il torcicollo per guardare dietro. Pathfinder monta il sistema di navigazione satellitare 3-D Birdview che non solo guida sino a destinazione in video e in auto, ma grazie al sistema Traffic Message Channel, trasmesso via radio, segnale addirittura la situazione di traffico, ed eventuali ingorghi, suggerendo percorsi alternativi. E se il traffico, cittadino, in una metropoli come nelle nostre trafficatissime vie cittadine, è tale da non poter distogliere lo sguardo, ecco il sistema di riconoscimento vocale dei comandi che consente di impartire ordini senza togliere le mani dal volante. Sette posti comodi per trascorrere i fine settimana, non solo con la famiglia, ma anche con gli amici, percorrendo tutti i chilometri che si vuole grazie al generoso, e parsimonioso, motore diesel da 2.5 di cilindrata common rail capace di erogare una potenza di 174 cavalli. Ed in grado di spingere il Pathfinder ad una velocità di 175 chilometri orari. A proposito, una notizia dell'ultima ora; il successo del Pathfinder è stato tale da indurre la Nissan a mettere in produzione un supermodello della classe LE con motore a benzina da 4 litri di cilindrata, sedili in pelle, tetto aprile, cambio automatico e mille altre cose ancora. Ovviamente un quattro per quattro con queste caratteristiche non teme strade fangose, gelo e neve ed il sistema di trazione All Mode 4X4 assicura, in automatico, la miglior trazione possibile qualsiasi sia la strada da percorrere.



A guardarlo il Nissan Pathfinder, il meglio dei fuoristrada, da una sensazione di imponenza, tranquillità e forza interiore



Al lavoro in una rubinetteria e il lago d'Orta: il settore trainante sta vivendo anni difficili e vengono studiate strategie per reggere la concorrenza asiatica

Accordi-quadro tra Assoindustriali e Energia e Territorio SpA

Risparmio e nuove alleanze

Percorsi inediti per la rubinetteria

BOLLETTA dell'energia elettrica meno pesante per le rubinetterie e le industrie metalmeccaniche della provincia. Grazie a due accordi-quadro stipulati nei giorni scorsi, tutte le aziende aderenti all'Associazione Industriali di Novara con un consumo annuo inferiore a un milione di Kilowattora potranno usufruire delle forniture di energia elettrica per l'anno 2006 con forti sconti sulle tariffe in vigore. La prima convenzione, stipulata dall'Ain con Energia e Territorio SpA, prevede l'applicazione di uno sconto sulla tariffa in vigore e una clausola di salvaguardia in base alla quale il cliente non spenderà, complessivamente, più di quanto avrebbe fatto se fornito dal mercato vincolato con tariffazione monoraria.

Le principali altre caratteristiche del contratto sono una fatturazione mensile effettuata con dati di consumo effettivi e comprensiva del costo dell'energia e del trasporto. I clienti avranno anche accesso al sito internet di Energia e Territorio, che renderà disponibili aggiornamenti sulla normativa italiana nel settore dell'energia elettrica, dati relativi ai rispettivi prelievi mensili o giornalieri, aggiornamenti sul costo dell'energia per il mercato vincolato e sul funzionamento della Borsa elettrica.

Il secondo accordo-quadro è stato stipulato dall'Ain con Mpe -Merloni Progetto Energia SpA, e prevede l'applicazione, all'energia prelevata mensilmente in ciascun punto di prelievo e in ciascuna fascia oraria, di prezzi che rimarranno fissi per tutta la durata del contratto. Anche in questo caso una clausola di salvaguardia stabilisce che il cliente non pagherà, complessivamente, più di quanto avrebbe pagato se fornito dal mercato vincolato con le tariffe in vigore. Mpe, inoltre, stipulerà con il gestore della rete e con il distributore locale i contratti per i servizi di dispacciamento e distribuzione e il cliente riceverà un'unica fattura. «Grazie a questi due accordi - spiega il direttore dell'Ain, Aureliano Curini - le aziende associate possono scegliere tra uno sconto in percentuale sul costo dell'energia nel corso del 2006 o definire un prezzo fisso per tutto l'anno. Le clausole di salvaguardia che sono state inserite grantiscono comunque un risparmio sulle tariffe del mercato vincolato. Per l'anno prossimo, inoltre, le aziende aderenti all'Ain potranno, in via sperimentale, estendere la proposta di fornitura ad altri siti della medesima società o di aziende collegate - anche non associate, purché con lo stesso legale rappresentante - ubicati fuori dalla provincia di Novara». Nel campo del risparmio energetico è attivo anche il «Consorzio San Giulio», società nata nasce a seguito di una pionieristica idea dell'Ain nel giugno 1998 e che prende il nome dal patrono del Lago d'Orta: è un consorzio di acquisto di beni e servizi di interesse delle aziende consorziate ed è attivo in particolare per gli approvvigionamenti di energia elettrica e di gas naturale.

Fin dal '95 l'Ain, nell'ambito di un progetto complessivo tendente alla riduzione delle spese, finalizzato al miglioramento delle prestazioni di ciascuna azienda aderente, ha monitorato i mercati dei servizi a rete, in via di liberalizzazione. L'Ain, con la creazione del Consorzio, primo in Italia ad essere costituito ed a raggiungere l'operatività per alcune imprese già dal novembre '99, ha permesso ad un alto numero di aziende associate di essere le prime in Italia a godere dei vantaggi derivanti dalla liberalizzazione. Presidente del «San Giulio» è Maurizio Meloda, titolare di una rubinetteria a San Maurizio d'Opaglio.



CONSORZIO SAN GIULIO

Le aziende di 25 Comuni

■ Al Consorzio «San Giulio» aderiscono attualmente 83 aziende, oltre il 50% delle quali appartenenti al settore della rubinetteria, ubicate in 25 Comuni. Il fatturato aggregato delle imprese consorziate è di oltre 200 milioni di euro e gli addetti totali sono più di 8500. Il consumo complessivo annuo di energia elettrica da parte delle aziende del Consorzio è superiore a 400 milioni di kWh. Il vantaggio medio annuo generato in questi primi anni di attività è stato stimato in circa 3.500.000 euro, al netto delle imposte. Il Consorzio annualmente riceve le proposte di fornitura dei principali operatori del mercato elettrico, tra i quali sceglie quello con cui sottoscrivere il contratto di somministrazione che prevede la fornitura di energia elettrica alle singole aziende consorziate con il riconoscimento di un significativo vantaggio. Lo sconto viene applicato, per ogni socio, sulla tariffa presa a riferimento, in vigore nel mese di fatturazione considerato.